Anno 119 Numero 249

LA STAMPA

Sabato 9 Novembre 1985 - L. 600

A PAGINA 4

Tra Pechino e il Vaticano: è dialogo con mille cautele

Giovanni Paolo II

di Marco Tosatti

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, Via MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221121 - Spedizione abbon. postale GR 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 0698.934-395. Italia 6 numeri (c.c.p. 7104) consegna raccomandata posta ano anno L. 184.000; consegna rapidissima posta aerea anno L. 460.000 - Estero: L. 296.000 - Usa: La Stampa (USPS 484-930) published and printed daily in Turin Italy, $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati: L. 1200 - Estero (prezzi validi per l'Austria sc. 18; Belgio fr. 55; Canada $ cent. 1.50; Danimarca kr. 8; Egitto pt. 100; Finlandia mk. 5; Francia fr. 6; Germania D.M. 2; Grecia dr. 110; Inghilterra p. 50; Jugoslavia din. 175; Libia mill. 350; Lussemburgo FL. 27; Malta cents 21; Norvegia kr. 8; Olanda fl. 2,50; Portogallo esc. 109; Spagna pts. 130; Svezia skr. 7,50; Svizzera Ticino frs. 1,70; Svizzera fr. 1,60; Usa $ 1,25; Usa West Coast $ 1,50) - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Marenco 32; tel. ed Azienda 65.211; Milano, v. G. Negri 6/10, tel. 85.66; Roma, v. Quattro Fontane 16, tel. 47.56.804; Genova, v. Ceccardi 1/14, tel. 592.580; Bologna, v. Indipendenza 24, tel. 229.826; Parma, v.le Mentana 5, tel. 36.642; Padova, p. Giovanni XXIII 2, tel. 775.274; Mantova, c.so V. Emanuele 2, tel. 361.578 - Tariffe: Modulo mm 42x45; feriali, posiz. a data di rigore (prezzi in parentesi). Occasionali L. 425.000 (510.000); Comm. L. 396.000 (474.000) - feriali L. 471.000 (565.000); finanz. L. 425.000 (510.000) - Finanz. e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 6.500 per parola (Famiglia L. 5.200) - Echi L. 18.000 - Mod. - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Il presidente Marcos

A PAGINA 5

Marcos non potrà barare. Usa impongono elezioni credibili nelle Filippine

di Ennio Caretto

Con una pacata replica il presidente del Consiglio ottiene la fiducia anche dal Senato

Craxi promosso al bis

«Siamo contro il terrorismo, la via maestra è quella negoziale» - Il leader socialista cita, a suo sostegno, anche Papa Montini - «Amo Mazzini più di quanto lo amasse Garibaldi» - Spadolini: «Ci vuol poco, Garibaldi lo odiava»

Guerra e pace

Quale aggettivo meglio si attaglia alla replica bis del presidente del Consiglio? Siamo dinanzi a un discorso *schiarificatore*, come sostengono i socialisti? O a un discorso *ricompositivo* come è sembrato all'onorevole Forlani? Oppure a un discorso *criticatorio*, come, almeno a stare ai giornali, l'altro ieri aveva reclamato l'onorevole De Mita?

Meglio non sottilizzare, tanto più che si tratta di un discorso generalmente buono e ottimo nella parte conclusiva quando l'oratore, in un soprassalto di pragmatismo o, volgarmente parlando, di buon senso, ha ricordato agli onorevoli colleghi che la finanziaria va votata al più presto e che la maggioranza e l'opposizione, pur nel rispetto dei ruoli, dovrebbero darsi da fare per accelerare la produzione legislativa.

Craxi ha ragione anche quando ricorda che nella seconda parte della legislatura va detta una parola definitiva sulla riforma istituzionale. Grande, piccola o minima che sia, una riforma va approvata. I partiti non possono tornare dinanzi agli elettori per dire che senza ritocchi e modifiche il sistema non funziona più ma che loro non sanno da dove incominciare.

Il resto del discorso, dedicato ad Arafat e a Israele, è piaciuto un po' a tutti, a cominciare da Spadolini, ma è piaciuto non tanto per le sue qualità intrinseche quanto per la moderazione del tono e la ricchezza e talvolta l'astuzia delle citazioni. E, del resto, Craxi ha modificato solo formalmente le sue opinioni su Arafat e ha ribadito tutte quelle che chiama *questioni di principio*. Però ha fornito una documentazione molto abbondante e varia in cui gli umiliati e offesi di mercoledì scorso hanno trovato sufficienti pezze d'appoggio per poter (e potersi) dire di aver ottenuto una replica riparatrice. Particolare sorpresa la lettura di un passo di una enciclica nella quale Paolo VI diceva: *«Nei popoli che vivono in uno stato di dipendenza tale da impedire loro qualsiasi iniziativa e responsabilità, grande è la tentazione di respingere con la violenza simili ingiurie alla dignità umana»*. Mercoledì scorso questa citazione sarebbe parsa quasi blasfema, ieri, e da parte democristiana, è stata attribuita *«alla forte memoria e all'aggiornatissimo "computer" dell'onorevole Andreotti»*.

A questo punto, sarebbe esagerato attribuire tale mutamento alle virtù oratorie di un Craxi in giornata di vena, cosa fu assurdo attribuire gli «incidenti» di mercoledì scorso alle ruvide ombrosità di un Craxi in giornata storta. I sempre più bruschi sbalzi di pressione che si registrano nella maggioranza hanno cause non soltanto umorali. Alcune sono serie, come le simpatie vuoi per gli arabi vuoi per Israele, altre sono concrete, perché riguardano questioni di potere.

Di rimedi efficaci non se ne vedono. Il principio della collegialità, ribadito nella *emozione motivata* su cui Craxi ha ottenuto la fiducia, è sacrosanto. Ovviamente il capo di un governo di coalizione non può essere, né sentirsi, cancelliere; ma se i cinque fossero veramente d'accordo sulle questioni di fondo, a mediare riuscirebbe perfino un personaggio brusco e sbrigativo come l'attuale presidente del Consiglio. Si ha invece l'impressione che, dentro questo pentapartito, fallirebbe anche un Moro redivivo.

Perciò assistiamo all'alternanza, di una regolarità inflessibile, tra lo scontro e la tregua. Conflitti che sembravano insanabili vengono ricomposti con incredibile rapidità. Un giorno Craxi è applaudito dai comunisti; due giorni dopo, pur dicendo all'incirca le stesse cose, gli battono le mani i democristiani e perfino Spadolini. La gente non ci capisce più nulla e noi non vorremmo confondere ulteriormente le idee.

Un solo augurio: prima che la crisi sopraggiunga per davvero, e quando nessuno se lo aspetta, che almeno la finanziaria sia varata. Fino a quel momento, non pretendiamo troppo al futuro. Governo in agonia, ha detto Gerardo Chiaromonte, onorevole correttissimo. Accontentiamoci, in mancanza di meglio, di un governo che va e viene dalla corsia alla sala di rianimazione.

Gianfranco Piattesi

A PAGINA 2

«Gennaro, ho bisogno del Papa»

di Ezio Mauro

ROMA — Con quarantacinque minuti di «a solo», giostrato sui toni pacati e discorsivi della chiarificazione, intercalando anche qualche battuta di spirito, Bettino Craxi si è conquistato al Senato la seconda e definitiva fiducia per il governo.

Alle 11,50, quando il presidente del Consiglio ha concluso la sua attesa replica al dibattito, si è capito subito che la crisi era superata. Un applauso di tutti i partiti della maggioranza ha salutato le dichiarazioni di Craxi. Ha applaudito anche il ministro Spadolini, che aveva disertato il banco del governo preferendo il suo seggio di senatore. Il voto finale dava 160 favorevoli alla fiducia, 113 contrari e un astenuto.

E stata votata, come preannunziato, una mozione che recepisce quasi integralmente il documento col quale i cinque alleati avevano deciso di continuare a governare insieme. Vi si chiede che l'Olp scelga la via del negoziato pacifico, si conferma la lotta al terrorismo internazionale, e il *«pieno rispetto delle collegialità»* nelle decisioni del governo. *«Mi attengo volentieri a questo accordo* — ha assicurato Craxi — *anche perché i termini di quell'accordo furono proposti e redatti da me»*.

Craxi, ieri, aveva deciso di recitare con toni nuovi il vecchio copione. Ha di fatto ripetuto quel che aveva scandalizzato gli alleati alla Camera, ma senza asprezze e lasciando parlare per lui una massa enorme di documenti.

Tutti i governi (prevalentemente democristiani) dal 1974 ad oggi hanno riconosciuto che esiste una questione nazionale alla base del problema palestinese, e non un problema di rifugiati o ribelli. E *«non si è mai un cenno, un invito o una condanna esplicita all'azione che l'Olp avesse fatto sul piano militare»*. Solo Andreotti disse nel 1979 che terrorismo e rappresaglie non possono risolvere i problemi, posizione *«che io condivido»*, ha chiarito Craxi.

Poi ha chiamato a testimone le Nazioni Unite e una lunga lista di risoluzioni che ammettono l'uso della forza per l'autodeterminazione dei popoli e la salvaguardia della identità nazionale. Una del 1974 riconosce al popolo palestinese *«la riconquista dei propri diritti con tutti i mezzi»*. *«Siamo contro il terrorismo, abbiamo sempre pensato che la via maestra sia un'altra, cioè la via negoziale»* ha ripetuto Craxi.

Ed ecco il colpo di scena. Nel dibattito entra anche papa Montini e la sua enciclica «Populorum progressio». L'insurrezione rivoluzionaria provoca rovine e ingiustizie *«salvo nel caso di una tirannia evidente e prolungata che attenti fortemente ai diritti fondamentali delle persone e nuoccia in modo pericoloso al bene comune del Paese»*, cita Craxi, che conclude lapidario: *«Questa è anche la mia opinione»*.

La platea democristiana è animata da un lungo mormorio venato di sorpresa ma, sembra, anche di ammirazione. La citazione è stata ben giocata. E Craxi supera lo scoglio più difficile senza contraddirsi. Ora può passare alle battute di spirito.

Parla a braccio, scorrendo degli appunti scritti a penna sul retro di una rassegna stampa. La «strana» polemica su Mazzini e Arafat? *«Forte grande amore a Mazzini, più di quanto pilone portasse Garibaldi»* assicura, suscitando un complice scoppio di risate. Ribatte Spadolini: *«Ci vuol poco, Garibaldi detestava Mazzini»*.

Parla dei rapporti con i comunisti e ricorda alcune mozioni del governo da loro approvate in passato. Quando? *«Nel 1977»* risponde Chiaromonte. Quante? *«Due»* chiarisce il sen. Bufalini. *«Si tratta di due mozioni, come mi ricorda il sen. Bufalini che è molto legato a quel periodo»* riprende ironico Craxi ricordando l'epoca del compromesso storico».

Ai comunisti, comunque, concederà poco spazio e pochi argomenti, lasciando senza risposta le aperture offerte il giorno prima da Chiaromonte. Respinge infine il *«fantasma delle elezioni anticipate»* e chiede la fiducia. Applauso e stretta di mano di Sandro Pertini che si congratula: *«Questa mattina sei stato veramente un uomo di governo»*.

«Questa volta il tono e la musica hanno coinciso. E' stato un discorso più armonico e meno stridulo di quello fatto alla Camera» sintetizza per tutti il segretario liberale Biondi.

Alberto Rapisarda

Arafat si congratula con Craxi per la fiducia

TUNISI — Arafat ha inviato a Craxi un messaggio per congratularsi della posizione assunta in Parlamento nei confronti dell'Olp.

Il messaggio, diffuso a Tunisi dall'agenzia di stampa palestinese Wafa, sottolinea che il rinnovo della fiducia a Craxi e al suo governo riflette *«il sostegno dei rappresentanti del popolo italiano alla politica saggia e coraggiosa»* concepita nel suo programma governativo.

Decolla una serie di progetti tecnologici comuni

Mitterrand e Kohl hanno rilanciato l'asse Parigi-Bonn

Bonn. Il presidente Mitterrand e il cancelliere Kohl (Telefoto)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — L'alleanza franco-tedesca si è ridestata con novello, e imprevisto, slancio. Al vertice conclusosi ieri a Bonn — il quarantaseiesimo nella storia di questi convegni, a Est o a Ovest del Reno — il presidente Mitterrand ha aventolato il vessillo della tecnologia e, a quanto pare, ha trovato nel cancelliere Kohl un partner se non proprio appassionato, disposto tuttavia a seguirlo nell'avventura. Non è mai facile, in queste circostanze, valutare quanto è retorica e quanto è realtà, ma è innegabile che qualcosa si muove. Soprattutto sul fronte aeronautico. Non decolla l'Europa, ma decollano i suoi jet.

Si riparla, dunque, dell'aereo europeo da combattimento, l'«Efa» (European fighter aircraft), un progetto nato nell'83, ma scontratosi quest'anno con pericolose turbolenze. Insoddisfatta del velivolo, che considerava troppo pesante, Parigi si ritirava dall'intesa e concentrava le sue risorse su un proprio aereo da combattimento, il *Rafale*. Il fronte comune si spezzò.

Mario Ciriello

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

La nuova basilica d'Europa

Nell'*Angelo sterminatore* di Louis Bunuel, è descritta una situazione solo apparentemente inedita, nella storia degli individui e delle nazioni: una ventina di signori e signore dell'alta società si ritrovano per un *dinner-party* in un palazzo nobiliare, ma quando viene il momento di congedarsi si rendono conto che una strana forza — sternutatoria, appunto — impedisce loro di varcare la porta d'uscita. All'inizio i convitati sono smarriti, poi l'angoscia si diffonde come incenso e ha inizio lo psicodramma. Dopo molti giorni (ma possono anche esser decenni) gl'invitati cercano ad evadere; e come se nulla fosse accaduto si ritrovano tutti assieme in una basilica spagnola. E' finito l'incubo? Macché. Anche della chiesa diverranno prigionieri, vizioni e viziati come prima.

Così potrebbe dirsi per l'euforica Europa tecnologica, che nei giorni scorsi ha preso corpo alla Fiera di Hannover, e che Mitterrand ha rilanciato ieri nell'incontro con Kohl. Confluiti in Bassa Sassonia da diciotto Paesi europei, i ministri degli Esteri e della Ricerca avevano il tono spavaldo di chi è riuscito a liberarsi da una maledizione antica, perché cattivante. Il male è chiamato, molto sommariamente: burocrazia di Bruxelles, paralisi delle istituzioni Cee, denaro comune sperperato in maniera scandalosa. Con parecchi anni di ritardo, e annaspando per tenersi a galla in mezzo a società radicalmente mutate, gli architetti del progetto Eureka sembrano aver capito che il palazzetto comunitario è davvero in condizioni pietose. In primo luogo è occupato dalle *lobbies* agricole, veri e propri *squatters* della Comunità. Basti ricordare che le spese Cee per la ricerca tecnologica (piano Esprit) sono cinque volte inferiori al costo di stoccaggio del burro e del latte, ed equivalenti alle sovvenzioni garantite ai produttori di seta.

In secondo luogo il palazzetto è minacciato. All'esterno è assediato dai concorrenti statunitensi e giapponesi, che in testa inseguono magari il sogno di scudi stellari ma con le mani fabbricano e inventano nuove sofisticate tecnologie, sia militari sia civili. Anche per questi basti una cifra: i fondi stanziati dalla Cee per lo stesso piano Esprit sono dieci volte inferiori a quanto l'Ibm

Barbara Spinelli

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

TUTTOLIBRI HA 10 ANNI

Cossiga racconta «Ecco i miei libri»

Auronzo di Cadore. Francesco Cossiga al suo «buen retiro» fra gli abeti nell'agosto scorso (Telefoto Zanfron)

- **«Il libro per me è un vizio, lo compro anche con spirito d'esteta e di collezionista»**
- **«Da quando avevo otto anni, ogni estate ho riletto i Promessi Sposi, questo primo romanzo democratico del nostro tempo, in cui anche i popolani hanno un ruolo di protagonisti»**
- **«Heinrich Böll, un autore che amo, anche se non ne condivido le idee extraletterarie».**

Su Tuttolibri intervista di *Lietta Tornabuoni*

Palermo, depositata l'ordinanza di rinvio a giudizio ma si apre un'altra inchiesta

La grande mafia sul banco degli imputati processo a 475 per droga e novanta omicidi

Agguato a Dalla Chiesa: 17 accusati tra killer e mandanti - Quasi due milioni di dollari sul conto dell'ex sindaco di Bagheria

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — La grande inchiesta è finita e un'altra è nata: la «confessione» di Tommaso Buscetta, il pentito dei due mondi, ha rinchiodato 475 imputati. Su altri 125 i giudici continueranno ad indagare. Poi seguiranno i processi ai killer, ai trafficanti di droga, ai piccoli e grandi esponenti di «Cosa nostra». Bastano pochi nomi per capire chi sono i boss sotto accusa: Michele e Salvatore Greco, Nitto Santapaola, il killer di Dalla Chiesa, don Pippo Calò, cassiere della mafia, Salvatore Riina... Non mancano i finanzieri Nino e Ignazio Salvo.

La risposta dello Stato alla mafia continua. Nel muro di omertà che per anni ha protetto i misteri del più feroce dei poteri occulti il pentitismo ha aperto uno spiraglio. Uno spiraglio ancora denso di ombre e che non ha permesso di far luce completa sull'assassinio di Carlo Alberto Dalla Chiesa, di sua moglie Emmanuela e della guardia del corpo. Per l'agguato di via Carini ci sono 17 imputati tra killer e mandanti. Ma molti interrogativi sono rimasti senza risposta.

Per la magistratura di Palermo l'8 novembre 1985 segna una data storica nella lotta alla mafia. Non solo per il numero degli imputati rinviati a giudizio, ma anche per i contenuti di una indagine che potrebbe avere sviluppi imprevedibili pure in altre sedi giurisdizionali. La ordinanza-sentenza di altre mille mila pagine è già a Roma sui tavoli dei ministri degli Interni e della Giustizia e presto sarà trasmessa alla commissione parlamentare antimafia.

Potere giudiziario e potere politico, ciascuno nella sfera delle proprie competenze, prenderanno atto dei risultati inquietanti di un'inchiesta che ha sfiorato, senza tuttavia poterlo approfondire, uno dei temi più antichi e inquietanti della storia della mafia: i suoi rapporti con il palazzo, con i rappresentanti dello Stato, con tutti coloro i quali invece di combatterla hanno usato «Cosa nostra», ne hanno fatto parte, si sono serviti di essa per conseguire potere e ricchezza. Tra le carte processuali compaiono nomi di parlamentari ed ex ministri. Saranno altri tribunali a giudicarli.

La fine dell'inchiesta non segna la fine del lavoro di quanti, giudici ed inquirenti, hanno indagato alla ricerca della verità e dei colpevoli. Dei 475 imputati che le assise di Palermo processeranno nel prossimo febbraio i detenuti sono soltanto 207. E molti di essi hanno buone speranze di uscire per decorrenza dei termini della carcerazione preventiva. I latitanti sono 121 e tra questi i responsabili di quasi tutti i novanta omicidi contestati dalla pubblica accusa.

E' la prima volta che in un solo dibattimento si giudicano tanti assassini tutti insieme; è un elemento che fa la dimensione dell'inchiesta ma anche delle difficoltà che la corte incontrerà sulla sua strada. Novanta omicidi che hanno scandito la grande faida delle cosche mafiose entrate in conflitto tra loro nel momento stesso in cui dal contrabbando di tabacco «Cosa nostra» cominciò a dedicarsi al traffico di eroina.

I giudici ricostruiscono l'intero movimento degli stupefacenti e il riciclaggio dei capitali: documentano, tra l'altro, come una sola operazione mise in movimento 30 milioni di dollari nell'arco di due anni. Dagli Usa a Nassau, da Nassau in Svizzera: 1,8 milioni di dollari finirono in una banca di Palermo sul conto intestato all'ex sindaco di Bagheria Michelangelo Aiello, dc.

Tommaso Buscetta, storico e supertestimone della «Pizza connection», ha affidato ai giudici una lunga e compiuta verità. Ha promesso nuove rivelazioni ed altri nomi. E così pure han fatto gli altri pentiti, da Totuccio Contorno, boss di tutto rispetto della sua «famiglia», ai piccoli e sconosciuti anonimi picciotti.

La sentenza ricalca per grandi linee l'impostazione dell'accusa: ha solo «ripescato» un centinaio di imputati minori per i quali la procura aveva suggerito più accurate indagini. Le dichiarazioni dei pentiti sono il pilastro del baluardo di carte processuali innalzato contro questa folla di imputati.

Molte dichiarazioni hanno trovato riscontro in accertamenti bancari, in testimonianze insospettabili, in ammissioni precise che fino a ieri apparivano impensabili. Il problema del pentitismo sarà però al centro del dibattito processuale e la difesa vi si aggrapperà fino in fondo per sferrare il suo attacco.

I giudici di Palermo sottolineano che questo processo non ha nulla a che vedere con quello alla camorra.

Ed ora la parola alla corte: due giudici togati e sei cittadini scelti tra la gente comune di quella città che lavora e che studia, che rispetta la legge e condanna la violenza dovranno giudicare questi imputati e pronunciare nel nome di tutto il popolo italiano una sentenza che sia espressione di libertà e serenità di giudizio.

Roberto Martinelli

A pagina 7 altri servizi di **Guido Rampoldi** e **Antonio Ravidà**

Un testimone della strage (oltre 90 vittime) racconta l'assalto al ministero della Giustizia di Bogotá

«Hanno preferito la morte alla resa»

DAL NOSTRO INVIATO

BOGOTA' — *Alle 15 ora della Colombia) tutto è finito. La battaglia al ministero della Giustizia è, con esso, il processo di pace. Il Palazzo è ridotto a una carcassa di calcestruzzo, divorata dalle fiamme, che scarica a uno a uno i suoi cadaveri. Novanta morti, forse anche cento, molti dei quali carbonizzati. Tra le vittime, il presidente della Corte Suprema, principale ostaggio dell'operazione cominciata 27 ore prima, e altri undici magistrati. Da una parte i corpi martoriati dei guerriglieri che s'erano «cinturati» di dinamite per non cadere vivi nelle mani dei soldati; dall'altra il capo dello Stato, al sicuro nel suo ufficio, inconsapevole mandante di una carneficina che fa dimenticare le prove di umanità fuora date.*

Come credere che l'operazione sia stata ben diretta? Gli uomini, si sa, non sono né fanatici né assassini. Amano le azioni clamorose, quelle che fanno grossi titoli sui giornali. Prendere il Palazzo di Giustizia e chiedere, in cambio degli ostaggi, che un messaggio fosse letto alla radio, che i giornali pubblicassero i rapporti ufficiali della commissione incaricata di controllare il cessate-il-fuoco concordato un anno fa, non era una sfida insormontabile. C'era posto, se non per la forza, per un compromesso. Betancur ha scelto la forza. I guerriglieri sono stati liquidati ma con loro anche decine di innocenti.

Già mercoledì scorso s'era capito che la storia sarebbe finita male. Da quel momento, esercito e polizia non parlano d'altro che di «assalto finale». Bogotà si risveglia giovedì in un clima più teso del giorno prima. Il Palazzo è in fiamme, i buchi sulla facciata testimoniano l'ingresso della battaglia avvenuta nella notte. Le «comandante» Vera Grave non è più al suo posto. La guerrigliera, che ha tenuto a bada per ore i soldati, è morta.

Nelle prime ore del pomeriggio, il Movimento cede. I giornalisti, raggruppati in una via laterale a fianco della cattedrale ai lati di piazza Bolivar, vedono un via-vai interessante di barelle. Un corpo, senza vita, viene portato fuori: è un consigliere di Stato. Qualcuno esce zoppicando, altri sono portati a spalla. Le ambulanze si danno il cambio. E' la fine. Oltre una trentina di superstiti hanno dovuto attendere fino all'ultimo momento per essere salvati. Sono sconvolti, hanno gli occhi sgranati dalla paura.

«Sono al terzo piano» urla un soldato. Al terzo piano ci sono i corpi di Luis Otero, Andres Almarales e tutti i responsabili di M-19 che hanno diretto l'operazione-suicidio. Erano nelle loro mani, in una stanza, una decina di magistrati. Che cosa è successo? La versione ufficiale sembra fatta apposta per giustificare l'azione delle forze dell'ordine. Andres Almarales, il «duro» dell'organizzazione, ex avvocato, cinquant'anni, avrebbe piazzato contro un muro il presidente della Corte Suprema, Alfonso Reyes Echandia, e l'avrebbe ucciso con una raffica di mitra. La stessa sorte sarebbe toccata a una donna magistrato. Il doppio crimine sarebbe stato commesso non quando tutto era ormai perduto, ma nelle prime ore del mattino, a sangue freddo.

Quelli che conoscono M-19 sono scettici. Chi potrà mai dire come sono morti gli ostaggi, se per una pallottola sparata o nella carneficina finale? Ma il cadavere di Alfonso Reyes non è stato ancora identificato: devastato dal fuoco, sarebbe irriconoscibile. E questo rafforza i dubbi.

Alfonso Reyes era un magistrato progressista, aveva messo a punto la «legge del perdono» di cui hanno beneficiato, dopo l'amnistia, numerosi guerriglieri. 53 anni, era presidente della Corte Suprema dall'inizio dell'anno. Mercoledì aveva lanciato un appello radio per chiedere che fosse sospeso il fuoco per salvare la vita degli ostaggi.

Oltre al magistrato sono morti numerosi dirigenti di M-19 responsabili del «Fronte urbano». Luis Otero e Andres Almarales, Alfonso Jaquin, Vera Grave la donna «comandante» e i loro compagni (trenta persone), tutti morti. Il bilancio è pesante per il «Movimento 19 aprile», ma anche per Betancur. Alla sera, in tv, il presidente ha spiegato che non si poteva negoziare («Le istituzioni non sono oggetto di trattative») e che durante l'operazione aveva consultato parecchie personalità: i suoi predecessori alla presidenza e gli aspiranti alla sua successione. A un certo punto ha pronunciato una frase che potrebbe essere la chiave della vicenda: «Il governo e l'esercito escono uniti da questo dramma», ha detto. Forse perché i militari hanno dettato la loro legge?

Uno degli aspetti inquietanti della situazione colombiana è la sistemazione dei «falchi» dell'esercito ai posti di comando, negli ultimi anni, in risposta all'espandersi della guerriglia. Ministro della Difesa è il generale Vega Uribe che i gruppi della guerriglia chiamano il «torturatore» e di cui esigono l'allontanamento per proseguire il dialogo. Gli analisti del processo di pace dicono che Betancur è stato scavalcato dai militari.

Charles Vanhecke

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Da un'équipe americana e svedese

Sclerosi a placche Scoperto il virus?

NEW YORK — Forse, gli scienziati sono molto prudenti ed aspettano conferme dai dati sperimentali, è stata finalmente compiuta un grande passo verso la cura della sclerosi a placche. Ricercatori americani e svedesi hanno scoperto un nuovo tipo di virus nel sangue e nel liquido rachidiano di pazienti affetti da sclerosi a placche e la spiegazione più logica è che si tratti di un agente patogeno di questo terribile morbo le cui cause sono ancora sconosciute.

Il virus non è stato ancora identificato, è sicuro, ma non identico, al «hiv-1» che provoca una rara forma di leucemia. L'importanza della scoperta, se confermata, è sottolineata dalla presenza nella sola America di 250.000 persone colpite da questa terribile malattia del sistema nervoso. Il morbo causa paralisi, disturbi motori, perdita della parola, danni alla vista e alle funzioni mentali.

«Questa è una documentazione da Premio Nobel, se viene confermata» ha detto il dottor Wallace Tourtellotte, neurologo ed esperto della sclerosi multipla al «Wadsworth Veterans Administration Hospital» di Los Angeles.

Anticorpi del nuovo virus sono stati identificati nel sangue e nel liquido cerebrospinale di individui affetti da sclerosi multipla con livelli del 50-60 per cento superiori a quelli di individui sani, o colpiti da altri tipi di disturbi cerebrali.

«Possiamo solo dire — ha detto la dottoressa De Freitas, che ha partecipato alla scoperta — che dai dati in nostro possesso sembra chiara la connessione dell'acido nucleico del virus con il 26 per cento dei pazienti che abbiamo esaminato».

Dopo la finanziaria, verifica ai congressi dell'86

Governo congelato fino alla primavera

Forlani: «Tra Spadolini e Craxi un risultato zero a zero»

ROMA — Chi ha visto, Craxi e De Mita e Spadolini? «*Direi che è stato uno zero a zero, in una partita con molti tiri in porta anche violenti e alcuni calci di rigore*», dice Forlani, sereno e rilassato, poco prima del voto che ha dato al governo «disco verde», anche se nessuno sa dire sino a quando. Di certo, il pentapartito si avvia a battere il record del governo più longo della storia della Repubblica. Scade lunedì 11. Quel giorno, il terzo governo Moro (900 giorni) passa in seconda posizione, e cede il posto al primo governo Craxi.

Da quel giorno, non ci sarà certezza. Tra i leader, c'è chi è convinto che il vero scoglio non sarà la legge finanziaria, ma un nuovo evento imprevedibile, magari non grave come quello dell'«Achille Lauro», ma tale da far saltare i precari equilibri raggiunti con il compromesso di ieri al Senato. Altri, scelgono invece che sarà proprio la finanziaria a far saltare clamorosamente il filo sempre più tenue che lega ancora la coalizione a cinque. V'è, infine, la tesi, che sembra prevalere anche fuori dell'attuale maggioranza, che sino alla stagione dei congressi (primavera '86) non accadrà niente perché la dc, se non ha voluto la crisi ieri, non si vede perché debba cercarla in idea prima delle assise nazionali.

Su un punto, v'è unanimità: difficilmente Spadolini riaprirà una crisi prima di primavera. Ogni vera partita, con o senza «calci di rigore», si giocherà a due, tra la dc e il psi. Come i repubblicani, anche socialdemocratici e liberali sono assolutamente contrari, nel futuro immediato e prossimo, a rotture traumatiche nel pentapartito. Lo si è capito dal modo risoluto con cui Nicolazzi e Biondi si sono battuti per evitare che lo scontro tra Craxi da una parte, De Mita e Spadolini dall'altra, portasse a una rottura irreparabile. Alla fine, ha prevalso tra i cinque non senza qualche «impennata». Reale, la tesi che era possibile solo un compromesso di questo tipo: Craxi accettava di firmare la mozione comune; nella replica, avrebbe però detto quello che credeva sull'Olp e il terrorismo, sia pure in modo, e con toni diversi.

Tale compromesso ha rischiato di saltare solo un'ora prima della replica di Craxi. Qualcuno ha fatto notare a Spadolini una dichiarazione rilasciata da Martelli. Il vice segretario del psi avrebbe, in pratica, accusato il leader del pri di aver fornito ad un giornale i piani operativi predisposti come extrema ratio dal ministero della Difesa per il salvataggio dei passeggeri della «Laura». Spadolini si è infuriato, e ha protestato con Craxi. C'è stato un colloquio e stavolta Craxi ha dato ragione a Spadolini.

Poco dopo, Fulvio Chigi diramava un comunicato di smentita, escludendo che qualsiasi particolare di piani operativi sia stato fornito dal ministro della Difesa.

E' una dichiarazione che sembra sia piaciuta anche a De Mita il quale, a «Canale 5», non ha risparmiato qualche frecciata proprio al psi.

De Mita ha aggiunto d'aver avuto «i brividi» nel veder spuntare, da parte di Craxi, «*la difesa dell'indipendenza nazionale a una sorta di nazionalismo autarchico. Quella sulla lotta armata è una frase che non avrei mai pronunciato*». Ha polemizzato anche con Formica ma ha però ribadito una nota distensiva: «*Le ragioni della coalizione erano al di sotto delle ragioni della coalizione*». Ne è convinto anche Craxi. Il Presidente della Repubblica ha ieri ricevuto Craxi, si è congratulato per il successo del governo e gli ha nuovamente ricordato di fare il presto per la finanziaria.

Luca Giurato

Obiettore si consegna ai carabinieri a Montecitorio

ROMA — Il 29 ottobre scorso avrebbe dovuto presentarsi al 72° battaglione fanteria «Puglie» di Albenga: non lo ha fatto e ha scelto di consegnarsi ai carabinieri ieri alle 11,50 nella piazza di Montecitorio. Protagonista dell'ennesimo caso di obiezione di coscienza Massimo Sani, 20 anni, nativo di Grosseto, radicale.

Massimo Sani aveva annunciato il suo gesto nei giorni scorsi con una lettera al presidente del Consiglio Craxi e al ministro Spadolini.

Com'è nata la replica di Craxi, che al Senato ha annullato le polemiche dc e pr

«Gennaro, ho bisogno del Papa»

Così il presidente del Consiglio si è rivolto al suo consigliere politico, Acquaviva, che gli ha fornito le citazioni: «Populorum Progressio», «Pacem in terris», un brano della Bibbia e uno di San Tommaso - Giovedì sera l'incontro con i capi dc - De Mita: «Sto per essere intervistato in tv, che debbo dire?» - Risposta: «Io non ho nessuna intenzione di rompere» - Così si è arrivati all'armistizio

ROMA — «*Caro Gennaro, questa volta ho bisogno del Papa*». Chi ha sentito Bettino Craxi rivolgersi così a Gennaro Acquaviva, prima che le porte del vecchio ascensore del Senato si rinchiudessero sul presidente del Consiglio e sul suo più stretto collaboratore, giovedì all'ora di pranzo, avrà pensato a qualche contatto misterioso tra il governo e il Vaticano, nel bel mezzo della crisi. E invece, Craxi cercava il passo di un'enciclica pontificia che Acquaviva — gran conoscitore del mondo cattolico — gli aveva suggerito di usare a sostegno delle sue tesi, e che lui allora aveva scartato. Un passo della «*Populorum progressio*» di Papa Montini sull'uso della violenza e dell'insurrezione rivoluzionaria contro la tirannia, scelto con cura per «stoppare» il Senato le polemiche dei democristiani, come alla Camera era stato citato Mazzini, per aggirare l'opposizione repubblicana.

Per non sbagliare, Acquaviva si è fatto consigliere da un vecchio amico, ha spulciato tesi, ha rovistato nella memoria, poi ha infilato in una busta per il presidente del Consiglio quattro documenti speciali: due pagine della «*Populorum progressio*», una della «*Pacem in terris*» di Giovanni XXIII, un passaggio della Bibbia, e un lungo brano di San Tommaso contro la tirannia. Con questo carico di conforto in mano, Craxi si è chiuso nella sua stanza d'albergo alle dieci di giovedì sera e ha incominciato a scrivere, a mano, la traccia del discorso che ha concluso la settimana più lunga del suo governo.

Era stata lunga e difficile anche tutta la giornata. Attraverso Giuliano Amato, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio in contatto con qualche messaggero segreto democristiano, Craxi è stato informato passo passo della riunione del gruppo dc che si è svolta dalle 9 e mezzo del mattino alle due del pomeriggio. «*Sapevamo che c'era tensione nella dc, ma non abbiamo mai pensato che tutto potesse davvero finire a pesche all'aria*», spiega adesso Amato. Ma di sera, quando alla fine del dibattito si sono trovati soli al banco del governo, Craxi si è sentito dire da Forlani che nella replica avrebbe dovuto tener conto del malumore democristiano, se non voleva correre il rischio di trovarsi i senatori dc contro al momento del voto. «*Sono stati ingigantiti problemi che non esistono* — gli ha risposto Craxi —. *Se ci sono richieste di chiarimento, chiarirò*». «*Meglio parlarne con De Mita*», ha suggerito Forlani. E infatti, alle 7,45 di sera, De Mita è entrato insieme con Forlani e il capogruppo Mancino nella sala «Pannini» di Palazzo Madama, dove lo aspettava Craxi con Amato.

All'inizio non è stato un incontro facile. «*Ti dico subito che sulla politica estera le incomprensioni tra te e la dc sono minori di quelle che esistono tra te e il pri* — ha detto De Mita a Craxi —. *Noi, più che altro, ci muoviamo per spegnere focolai d'incendio nati in campo altrui. Ma siamo preoccupati per altre ragioni, e abbiamo bisogno di capire bene, prima di decidere come votare*». In particolare, De Mita ha chiesto di capire quali fossero le intenzioni di Craxi nella replica al Senato, «*visto che quello fatto alla Camera ieri dal presidente del Consiglio Craxi è stato francamente squilibrato rispetto al discorso d'avvio*». Poi, altre due richieste di chiarimento sui rapporti tra psi e pci: perché Formica ha parlato dell'allargamento della base democratica, e Martelli del fallimento di quarant'anni di gestione democristiana?

Le opinioni di Formica sono di Formica, ha risposto Craxi. Quanto ai giudizi di Martelli, «*sono rimasto stupito quanto voi, se non di più*», ha detto il presidente del Consiglio, che ha replicato con una battuta alle accuse democristiane di flirt con il pci: «*Io sono più anticomunista di quanto voi pensate*». «*Proprio per questo* — lo ha interrotto De Mita — *è nata una gran confusione, che va chiarita*». Craxi, a questo punto, ha spiegato che la sua intenzione era quella di cercare un confronto in Parlamento, invitando l'opposizione a ridurre i tempi della discussione sulla legge finanziaria: e questo, ha concluso, «*non capisco quali problemi possa creare alla dc*».

Chiariti i rapporti col pci, toccava a Forlani e Mancino spiegare le due condizioni fissate dal gruppo dc per arrivare al voto: il sì a Craxi doveva venire sulla base di una mozione ricalcata sul documento firmato dai cinque segretari del pentapartito e non sulla base del discorso pronunciato dal presidente del Consiglio in Parlamento. In più, Craxi doveva convocare d'urgenza un Consiglio di gabinetto, per spiegare le linee generali della sua replica, Bulla mozione firmata Mancino, e Craxi accettava subito, anche perché quel testo, ricordava, lo aveva scritto in gran parte lui. Sul Consiglio di gabinetto, Forlani avanzava la proposta e subito la ritirava: «*Noi pensavamo che sarebbe stato opportuno. Ma non vorrei che servisse solo a drammatizzare la situazione. Vista l'ora, lo dovremmo convocare per le 22. Un po' troppo tardi*».

L'accordo a questo punto era fatto. «*Io devo andare in televisione* — chiedeva De Mita —. *Mi domanderanno come andrà a finire: cosa devo dire?*». «*Io non ho nessuna intenzione di rompere*», gli rispondeva Craxi. Erano le 20,20. La riunione finiva qui. Bulla porta, De Mita aveva ancora una domanda per Craxi: «*Perché l'hai fatto?*». «*Ho semplicemente reagito ai missini, che mi hanno provocato*», ha risposto il presidente del Consiglio sorridendo. «*Va là, ti ho visto bene: con il dito per aria cercavi Lo Bello, finché non l'hai trovato e provocato*». Ma in questo scontro tra psi e pri, la dc era davvero soddisfatta della sua mediazione, o alla fine l'aveva buon viso a cattivo gioco? Gli unici contenti fino in fondo, ieri al Senato, sembravano gli uomini di Andreotti, che avevano visto ricentrata la politica del loro capo (grande assente) lasciando tutto lo scontro sulle spalle di Craxi. «*Quasi quasi* — mormoravano Evangelisti — *questa Arafat la invito alla prossima festa dell'Amicizia...*».

Enzo Mauro

Gli applausi di Spadolini

Roma. Il ministro della Difesa Spadolini applaude durante il discorso di Craxi ieri al Senato

I giudici di Genova si preparano a spiccare un nuovo ordine di cattura

Sul Boeing con Abbas c'era anche un organizzatore del sequestro?

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Il sostituto procuratore Luigi Carli, titolare unico dell'inchiesta per l'«affare Lauro», consuma la giornata nel «bunker» di massima sicurezza delle carceri Nuove di Torino in un raid tra i pentiti palestinesi; qui a Genova, il procuratore aggiunto, Luigi Francesco Meloni, prepara il terreno per il processo con rito direttissimo contro i terroristi per le armi e gli esplosivi. Dice: «*In questo momento siamo in una fase processuale che ci consente di rivelare fatti esteriori al processo, ma ci impedisce di riferire il contenuto degli atti e di fare valutazioni*».

Tuttavia subito dopo aggiunge che sul jet dell'Egypt Air costretto all'atterraggio dai caccia statunitensi nella base Nato di Sigonella, presso Siracusa, oltre ai dirottatori della nave italiana e ad Abu Abbas c'era un sesto personaggio. «*Sembra che a bordo ci fosse un altro palestinese, uno che non era presente al dirottamento ma che ricoprirà nell'istruttoria una certa rilevanza*». Ancora: l'«uomo di Sigonella», secondo il dott. Meloni, ricoprirebbe una «*posizione di rilievo nell'organizzazione*». Quale organizzazione? gli si chiede. Il dott. Meloni torna al consueto riserbo: «*Organizzazione*».

Giovedì pomeriggio, a Roma, oltre alle visite di cortesia, sempre utili per i buoni rapporti con la procura romana, il procuratore aggiunto genovese ha ascoltato anche Antonio Badini, consigliere diplomatico di Craxi, l'uomo che era salito sull'aereo egiziano appena avvenuto il dirottamento. Gli ha detto Badini: «*Mi aspettavo di trovare due leaders palestinesi, sull'aereo dove sono potuto salire dopo accordi presi con un emissario diplomatico egiziano. Uno era Abu Abbas, ma l'altro, che mi aspettavo fosse Hani el Hassan, sinistro di Yasser Arafat, in realtà mi fu indicato come un personaggio di rango tale che non aveva la funzione di parlare con me: era, spiegarono, una guardia del corpo. Su quel Boeing, adibito a missione speciale, Hani el Hassan non era mai salito. Abbiamo avuto le prove che si trovava in Arabia Saudita*».

Proprio in quei giorni una rivista in lingua araba di Al Kuwait pubblicò un'intervista al «consigliere politico» di Arafat. Secondo notizia di fonte israeliana, tuttavia, quell'articolo non rappresenterebbe una prova della presenza di Assan in Kuwait, tanto meno in Arabia e, comunque, lontano dall'Egitto.

Ma allora chi è questo «*personaggio che conta*»? Soprattutto chi ne ha parlato? Qualcuno lo ha indicato come Omar Osseir, anch'egli figura fra i vertici dei terroristi palestinesi della diaspora. Al consigliere Badini, fra tutti messo il dott. Meloni, non è stata neppure mostrata l'istantanea dell'«uomo di Sigonella» scattata durante il trasbordo dall'aereo egiziano a quello jugoslavo sul quale, con Abu Abbas, sarebbe andato prima a Belgrado quindi nello Yemen e infine chissà dove.

Di lui, ha fatto capire il dott. Meloni, hanno detto «*alcune cose*» i dirottatori arrestati. Mezze notizie, ai fatti intuire, sufficienti comunque per dargli un ruolo preciso in questa vicenda e per candidarsi a un ordine di cattura su cui spiccano alcuni capi di imputazione assai pesanti, dall'organizzazione del dirottamento, sembra, al concorso in omicidio.

Verrà fatto il processo, è confermato, entro mercoledì 20, per le armi, le bombe a mano e l'esplosivo impiegato dai «mechabim» palestinesi nel dirottamento dell'«Achille Lauro». Gli imputati alla sbarra saranno i sedicenti Mojed Yoseph al Mikki, ucciso presunto del crocerista ebreo americano Leon Klinghoffer, Hallah al Hassan, Ali Abdullah, Abdel Ibraim.

Vincenzo Tessandori

Uno dei quattro palestinesi interrogato alle Nuove

TORINO — Interrogatorio fiume alle Nuove di Torino di Majed Joseph Al Molky, uno dei quattro dirottatori palestinesi dell'«Achille Lauro». Il sostituto procuratore di Genova Luigi Carli, che dirige l'inchiesta, è arrivato nel carcere piemontese a bordo di un'Alfetta alle 11, accompagnato dagli investigatori che lo affiancano nelle indagini.

Majed, 23 anni, capelli ricci, statura media, da quando è arrivato alle Nuove è rimasto in totale isolamento. Dicono le guardie che lo hanno avvicinato: «*Se ne sta calmo e tranquillo. Non conosce una parola di italiano ma guarda ogni tanto la televisione*».

Ieri il palestinese ha fornito al giudice la sua «verità».

Colloquio con l'incaricato d'affari a Tel Aviv

Tra Craxi e Israele primo chiarimento

ROMA — Il governo italiano ha riproposto ieri al nostro incaricato d'affari a Tel Aviv, Francesco Maestro, il comunicato ufficiale, reso noto giovedì, sulle dichiarazioni di Craxi sull'Olp. Si tratta di una copia della protesta inoltrata l'altra sera alla Farnesina e a Palazzo Chigi dall'ambasciatore Eytan Ben e respinta con fermezza dalla presidenza del Consiglio. Bascone ha ripetuto le stesse cose delle mercoledì dal consigliere diplomatico di Craxi, Antonio Badini, al rappresentante del governo israeliano: le valutazioni di Peres su Craxi distorcono la verità e non riflettono le esatte parole da lui pronunciate. Il nostro governo non accetta un'interpretazione secondo la quale Craxi avrebbe avallato il terrorismo.

Da Gerusalemme si apprende che il colloquio si è concluso in «tono distensivo» e con una sottolineatura importante da parte del ministero degli Esteri israeliano: «*L'amicizia verso l'Italia resta solida*». Insomma, un primo chiarimento, dopo che si era sfiorata una grave crisi diplomatica. Una schiarita confermata dai segnali distensivi lanciati da Craxi nella sua replica al Senato. Il presidente del Consiglio, senza rinunciare alle posizioni di principio espresse sull'Olp, ha voluto rassicurare il governo di Peres.

La politica estera italiana, ha detto Craxi, è più che mai tesa a contribuire al successo della soluzione negoziale per il Medio Oriente. Ad una precisa condizione: risolvere la questione palestinese, senza della quale non ci sarà né normalità né pace. Per qualsiasi piattaforma di pace, l'Italia considera essenziale, ha sottolineato Craxi, la salvaguardia dei diritti legittimi dello Stato d'Israele, non solo alla sua esistenza, ma «*alla sua sicurezza e alla sua condizione di normalità nelle relazioni con gli Stati della regione*». Avere buoni rapporti con l'Olp, spiegano a Palazzo Chigi, non significa essere nemici di Israele: «*E' un assioma che hanno inventato loro*».

«*Stiamo lavorando per arrivare ad un chiarimento definitivo con Israele* — ribadisce Forlani a Palazzo Madama — e poi ci penserà Andreotti a ricucire i rapporti con Tel Aviv». Craxi rivendica al suo governo il merito d'essere stato il primo, negli ultimi dieci anni, a dire ai palestinesi di smetterla con la lotta armata.

Nei confronti d'Israele non c'è mai stata alcuna ostilità, ripetono a Palazzo Chigi. E ricordano, come punto di base tuttora valido per il nostro governo, la «dichiarazione dei principi di Venezia», del giugno '80, la quale lasciava, tra l'altro, un principio globale per una soluzione equa e pacifica: la sicurezza e l'esistenza di Israele e i diritti legittimi del popolo palestinese e dell'Olp ad essere associata, come forza rappresentativa, al negoziato.

Giuseppe Fedi

Manifestazione di ebrei a Roma

ROMA — Una dimostrazione di protesta contro le affermazioni sull'Olp fatte alla Camera dal presidente del Consiglio Craxi è stata inscenata ieri dinanzi alla sinagoga da alcune migliaia di ebrei romani.

Alcune centinaia di essi hanno poi organizzato un corteo con l'intenzione di dirigersi verso Palazzo Chigi. I manifestanti sono stati però dirottati dalla polizia verso largo Arenula dove hanno organizzato un sit-in.

Qualche tafferuglio si è verificato in via Arenula.

Mitterrand-Kohl

(Segue dalla 1ª pagina)

sava. Da una parte, Germania, Italia, Gran Bretagna, Spagna; dall'altra, la Francia. Alla fine di agosto, l'allora ministro francese della Difesa, Hernu, dichiarava che «*la sicurezza dell'Europa vecchia di due lipi di aerei*», ma le parole cadevano nel silenzio, nello scetticismo.

Ed ecco, ora, le novità. Ieri, ad una conferenza stampa, un garrulo Mitterrand ha annunciato: «*La Francia ha chiesto di avere una partecipazione del 10 per cento nell'aereo europeo da combattimento. Se non potrà essere il 10, sarà il 5 per cento, l'importante è il simbolo e la Francia non chiede nulla in cambio*». Parigi, insomma, si riaffianca a Bonn, Roma, Londra, Madrid. «*Parallelamente* — ha proseguito Mitterrand — *la Francia è pronta ad offrire una partecipazione al proprio progetto*», cioè al Hotol. «*Il cancelliere Kohl sembra disposto a impegnarsi in tale strada. Attendo la risposta di vari altri Paesi. Ho già quella, positiva, della Spagna*».

Poi, l'Airbus. «*Il cancelliere Kohl ed io ci siamo accordati su un ampliamento della gamma Airbus, vogliamo che questo jet abbia una sua propria famiglia*». «*Dopo il successo dell'A-300 e dell'A-320, dobbiamo preparare gli Airbus per la fine del secolo*». Se ne prevedono due: il quadrireattore TA-11 e il bireattore TA-9. Mitterrand e Kohl hanno ristudiato anche gli altri disegni nel dossier tecnologico, come il treno ad alta velocità Parigi-Colonia, più i progetti spaziali Columbus, Ariane, Hermes: ma qui la prudenza tedesca si è fatta resistenza. Bonn già pensa con inquietudine agl'investimenti statali che esigerà Eureka.

Su Eureka, compiacimento universale. «*L'Europa diviene consapevole del suo potenziale tecnologico*», ha dichiarato Mitterrand; e Kohl ha definito il convegno di Hannover «anno produttivo», «oltre ogni speranza». Bisogna adesso trasbuisire Eureka con una struttura, un'organizzazione; e i due leaders hanno deciso d'invitare gli altri 18 Paesi a collocare a Strasburgo il suo futuro segretariato permanente. Con significativa coincidenza, mentre Mitterrand e Fabius si accingevano a lasciare Bonn, il cancelliere annunciava, in un'intervista televisiva: «*Per Eureka, investiremo fondi pubblici, ma per l'Ids, per la Strategic Defense Initiative, non vi saranno fondi dello Stato*». Non è una rivelazione, ma è un'importante conferma.

Non basta. Parigi e Bonn si presenteranno all'eurovertice del 2-3 dicembre, al Lussemburgo, «con varie proposte concrete», su un'ambiziosa gamma di temi. Dalla tecnologia all'ambiente, dall'armonizzazione fiscale e sociale alla «Unione europea». Se le parole diverranno fatti, se Kohl non esiterà, l'asse Parigi-Bonn farà sentire di nuovo il suo peso. Vi sarebbero vantaggi e vantaggi: ad esempio, l'«Unione europea» concepita da francesi e tedeschi è assai meno audace di quella auspicata dall'Italia e dalla Commissione Cee, ma è più innovatrice di quella proposta dai guardinghi britannici. Pilastro d'ogni costruzione resta, però, nella visione di Mitterrand, la tecnologia.

Una pioggia d'intese, dunque. Vi è il pericolo di drammatizzarne una, non vistosa, ma ledevole. A partire dall'80, Bonn e Parigi istituiranno un «corpo di volontari» da inviare nel Terzo Mondo, per assistervi lo sviluppo. Un «Corpo della Pace» franco-tedesco.

Mario Ciriello

Resta il pericolo di uno scioglimento del Consiglio

Eletta alla Regione Calabria una giunta a tre dc-psi-psdi

REGGIO CALABRIA — Eletta dopo sei mesi di crisi e di polemiche la giunta regionale calabrese. Presidente è il socialista Francesco Principe, già deputato e sottosegretario per molto tempo. Anche i suoi compagni di partito che avevano contestato la sua designazione l'hanno poi votato disciplinatamente. La giunta è composta da sei assessori democristiani, tre socialisti e uno socialdemocratico. Il pri è rimasto fuori anche se l'unico suo rappresentante, dopo un lunghissimo «braccio di ferro» con il suo partito, ha firmato l'accordo politico-programmatico ma non ha presenziato alla votazione.

La soluzione della crisi, però, non sembra cancellare del tutto le divisioni e le discordie di questi sei mesi, tant'è che i deputati socialisti Mancini, Mundo e Zavattieri, tutt'e tre membri della direzione del loro partito e incaricati delle trattative e delle scelte, una volta tanti brucamente da parte dall'esecutivo nazionale hanno annunciato propositi bellicosi, così come almeno una metà degli otto rappresentanti socialisti in Consiglio regionale. I tre, infatti, avevano proposto la riconferma di Dominijanni alla guida della Regione.

E se c'è da guardare ora con immediatezza ai gravissimi problemi che affliggono la regione non pochi attendono alcune scadenze immediate di natura giuridica e amministrativa che incombono sull'ente Regione. Infatti il 12 prossimo il Tribunale regionale amministrativo di Reggio Calabria discuterà un ricorso avanzato dalla Liga veneta per l'esclusione dalle elezioni del 12 maggio scorso. La Liga veneta chiede lo scioglimento del Consiglio e nuove elezioni.

Come se non bastasse, poi, per il 5 dicembre è fissata l'udienza della Corte dei Conti che esaminerà la posizione contabile della Regione Calabria, i cui conti consuntivi non vengono approvati dal 1973. Si teme che i magistrati romani possano avviare anche una procedura per lo scioglimento del Consiglio così come paventato nei giorni scorsi dal ministro per gli Affari Regionali, on. Vizzini, dopo i colloqui avuti con il Capo dello Stato Cossiga e con il presidente del Consiglio Craxi.

Enzo Laganà

Monocolore dc a Rapallo

RAPALLO — Il Comune di Rapallo sarà governato, per i prossimi cinque anni, da una giunta monocolore dc, con l'appoggio esterno di psi e pri, ai cui due rappresentanti verranno assegnate deleghe amministrative. Il sindaco e la giunta sono stati eletti nella riunione consiliare dell'altra sera. Alla carica di primo cittadino è stato confermato il sindaco uscente, Mauro Cordano.

Sandro Pertini presidente dei Cavalieri Vittorio Veneto

TREVISO — Sta per nascere la Fondazione nazionale dei cavalieri di Vittorio Veneto. Avrà sede proprio a Vittorio Veneto, città medaglia d'oro al valor militare, ed avrà come presidente Sandro Pertini, medaglia d'argento della grande guerra e medaglia d'oro della Resistenza.

L'iniziativa è partita dall'amministrazione comunale, che ha deciso di acquistare una villa attigua al Museo della Battaglia (il costo previsto è di circa 300 milioni), da affittare gratuitamente alla fondazione.

La stessa fondazione poi potrà utilizzare come meglio crede il materiale ora esposto al museo (dai reperti di guerra ad una discreta serie di documenti), che dovrà essere integrato in un prossimo futuro da una biblioteca e da un centro di ricerca nazionale.

Quanto al nome del presidente, i contatti con Sandro Pertini sono stati avviati da tempo, e l'ex Presidente della Repubblica ha già assicurato la sua disponibilità.

Eureka, una nuova basilica per l'Europa

(Segue dalla 1ª pagina)

spende in un solo anno per la ricerca fondamentale. Ed è contestato all'interno: gl'industriali più intraprendenti del Vecchio Continente vivono ormai la Comunità e le sue interne frontiere come una camicia di forza. Più dei politici, sentono che l'aria atlantica perde colpi rispetto a quella del Pacifico, e non desta meraviglia il desiderio di tanti piccoli e grandi imprenditori di salire su vagoni, spesso sconvenienti per gli europei, ma mobili, almeno. Sono stati loro a gridare che l'imperatore è nudo, e il cosiddetto Mercato Comune una beffa. Il Mercato Comune semplicemente non esiste, perché le industrie nazionali fanno spesso concorrenza alle altre non più per smaltire beni per sfamarle: ecco la verità che gl'industriali dicono ai rispettivi ministri.

I governi li hanno ascoltati, come dimostra il cerimonioso incontro fra Mitterrand e Kohl. E come è apparso ascoltando le parole dei ministri riuniti ad Hannover: la centralità dirigista si attenua, l'assistenzialismo che ingregna da decenni la Cee si frantuma. Si fa strada un linguaggio più cacciatore e meno sedentario, più industriale e meno agricolo. E per favorire questo mutamento — che il ministro tedesco Genscher definisce «*nuovo Rinascimento*» — si è pronti anche a stanziare denari pubblici, con maggiore lungimiranza ma senza metterli in comune.

Così, traslocando da un palazzo cadente a una megalitica basilica, gli europei sperano di salvarsi. La Cee? Diventerà «complementare» ai rinvigoriti Stati nazionali. La burocrazia di Bruxelles? E' lei la colpevole, non gli Stati che l'hanno creata. La riforma della politica agricola? Accantonata. La chiave è nella «Rivoluzione Tecnica» che darà al Vecchio Continente lo smalto perduto. Grosso modo, è la visione britannica dell'Europa che prevale: vince il più forte, sui mercati del mondo.

Dal che si può vedere che la sostanza non muta, a dispetto del nuovo involucro anglo-americano. Che direbbe d'altronde Reagan, se gli Stati dell'Unione sceglieressero il ciascuno per sé? Se decidessero di battere propria moneta, e innalzare barriere commerciali tra di loro? Direbbe che il governo centrale è a Washington, stanzierebbe una grossa somma da destinarsi alle industrie o ai gruppi di industrie più competitivi sul piano nazionale. L'iniziativa di Difesa Strategica è nata in questo modo.

Direbbe, infine, che la tecnica è strumento per fare qualcosa — una politica, più precisamente — e non un fine. Nell'ottica statunitense è uno strumento per concepire eventuali baluardi nello spazio, più convenzionali che nucleari, e proteggere l'America. Secondo gli strateghi francesi, l'Urss perseguirebbe in segreto obiettivi simili. L'Europa in tal caso resterebbe scoperta, incapace di minacciare e quindi di difendersi. Con le sue armi nucleari incerte e le sue inconsistenti forze convenzionali. E tanto più lo è in quanto i tabù europei non sono intaccati. Non basta quest'Eureka che ha paura del discorso militare, per far uscire Bonn dall'intimidito isolamento cui è costretta. Né basta l'enfasi tecnologica parigina, per nascondere il rifiuto politico opposto dai governi francesi a una difesa europea. Non basta di certo cominciar casa, come insegna Bulwer.

Barbara Spinelli

Sindacalista arrestato in Polonia

VARSAVIA — Jan Kozlowski, già uno dei dirigenti di «Solidarnosc rurale» (sciolto con la legge marziale) è stato arrestato il 23 ottobre scorso a Chwalowice-Popowice (Polonia meridionale) per attività sindacali illegali. Lo si apprende da fonti bene informate che non sono tuttavia in grado di fornire ulteriori particolari.

Kozlowski, si ricorda, aveva collaborato a lungo con il «Kor» (Comitato di autodifesa sociale) e dopo l'agosto 1980 era stato fra i fondatori di «Solidarnosc Rurale» divenendone presidente per la regione di Tarnobrzeg (Polonia meridionale).

Rajneesh oggi in tribunale a Portland

NEW YORK — Bhagwan Shree Rajneesh, il leader degli arancioni, è ritornato ieri notte nell'Oregon e oggi apparirà davanti al tribunale di Portland. E' in questo Stato infatti che sarebbero state commesse le violazioni alle leggi americane in materia di immigrazione che hanno portato al suo arresto.

le opinioni del sabato

Ricetta per inquinare

MARIO FAZIO

Novità sul fronte ecologico-giudiziario: non è reato versare sostanze inquinanti in un corso d'acqua che sia già inquinato oltre la soglia massima. Attivata da Vicenza, dove il tribunale ha giudicato il caso, la notizia apre orizzonti insperati agli inquinatori di ogni tipo e grandezza. Dissipa molte preoccupazioni di amministratori locali, rasserena quegli industriali e artigiani che sino a ieri andavano alla ricerca di costosi sistemi per smaltire i rifiuti nocivi. Si aprono persino prospettive di nuove attività: agenzie specializzate invieranno loro emissari alla caccia dei torrenti e dei fiumi più avvelenati, per segnalarli a clienti che non sanno come disfarsi di residui tossici, di acidi corrosivi, di fanghi nauseabondi.

I difensori del proprietario di una conceria del Vicentino, già condannato a due mesi e mezzo per violazione della legge in difesa delle acque (legge Merli), hanno sostenuto in appello questa tesi: il torrente in causa non poteva essere danneggiato perché ormai inquinatissimo. Il tribunale ha accolto la tesi. Può esserci una sottile spiegazione di ordine giuridico: si trattava di reato di danneggiamento, giudicato separatamente dalla violazione della legge specifica sulle acque. L'allarme però scatta ugualmente.

Se il principio fa scuola vedremo una corsa ai luoghi di massimo inquinamento, magari aggravato a bella posta per garantirsi l'impunità. Le acque di un lago sono considerate biologicamente spente? Buttiamoci dentro quel che ci pare. Marghera e la parte della laguna circostante potrebbero diventare punto di attrazione per autocisterne cariche di liquidi infernali.

La filosofia della libertà di danneggiare luoghi già enormemente danneggiati ricorda una vecchia norma: non è reato corrompere una minorenne che è già stata corrotta. Le applicazioni sono innumerevoli. I Comuni, ad esempio, non dovranno più temere di corrompere un ambiente già corrotto dai rifiuti solidi: faranno trasportare tutto alle discariche più immonde, senza rischi di condanna per alcuno.

La novità apre grandi incognite anche per l'uso dell'atmosfera. Se una certa zona è già appestata da fumi, polveri, gas, non è reato di danneggiamento aggiungere altri scarichi e esalazioni. E i rumori: se la strada è rumorosa il motociclista fracassone può aggiungere decibel a piacimento, l'incivile con la radio al massimo volume non può essere perseguito. Sorge il timore che qualcuno pensi di poter ignorare anche le leggi di tutela del patrimonio artistico e naturale, a condizione di arrecar danno a un bene comune, come il paesaggio, già deturpato abbondantemente da altri. Quante volte abbiamo sentito dire *quel luogo è talmente mal ridotto da rendere accettabile qualsiasi progetto*.

Aspettiamo dalla magistratura, e non solamente da quella di Vicenza, precisazioni rassicuranti. Ci eviteranno la pena di considerare la giustizia come un possibile veicolo di disordine ecologico, se tratti di un ruscello o di una centrale a carbone. Sarebbe disastrosa l'affermazione di impunità per chi arreca nuovo danno all'ambiente in cui viviamo proprio dove è già danneggiato oltre ogni limite.

Missili e dissidenti

ALDO RIZZO

Con l'approssimarsi del «vertice» Reagan-Gorbaciov, è tornata d'attualità in America la questione del «linkage», cioè del legame o del nesso tra i grandi negoziati strategici, che sono la base essenziale del rapporto globale tra le due superpotenze, e i comportamenti più strettamente politici, o addirittura ideologici, dell'Urss. In altre parole, gli americani si chiedono se sia possibile prefigurare un accordo sulla sicurezza (o almeno compiere seri e difficili sforzi in tal senso) senza cercare di ottenere delle garanzie circa l'atteggiamento complessivo dell'Unione Sovietica, pensando alle varie «aree calde» del mondo, come anche ai diritti d'indipendenza nazionale e di libertà individuale nel blocco comunista.

E' una questione che va e viene, ora sopraffatta dalle esigenze della «Realpolitik», ora stimolata dagli impulsi democratici dell'opinione pubblica. Prevale in generale il primo caso, come forse è giusto, si inevitabile. Il negoziato strategico è così complicato e incerto di per sé, e investe interessi tanto fondamentali, che tirare fuori anche altri argomenti servirebbe solo ad appesantirlo ulteriormente. La vera eccezione, negli ultimi vent'anni, è stato Carter; ma egli non riuscì ad ottenere dall'Urss niente di concreto, né in un senso né nell'altro. Reagan, che a suo modo è anche lui un Presidente «ideologico», cioè sensibile alle «visioni del mondo», non pare che voglia insistere più che tanto sui diritti civili o sul ritiro sovietico dall'Afghanistan: ha già abbastanza problemi con lo «scudo stellare».

Così si finisce per giudicare «moralisti», almeno dai più, e soprattutto in Europa, coloro che continuano a pensare che il «linkage» sia necessario. Ma anche questo è sbagliato. La verità è che, per ragioni di opportunità politica e diplomatica, si può e magari si deve «sorvolare» sull'Afghanistan o sulla repressione del dissenso nei manicomi giudiziari, volendo esplorare tutte le possibilità «interne» al negoziato sulla sicurezza militare. E tuttavia il «linkage» resta in quella che i marxisti definirebbero, o dovrebbero definire, la «struttura» delle relazioni internazionali.

Vale a dire: Reagan e Gorbaciov discuteranno a Ginevra, probabilmente senza accordarsi, se i missili Pershing-2 debbano considerarsi armi «strategiche» o «di teatro», e in quale tipo di equilibrio delle forze debbano iscriversi; ma è indubitabile che l'inclinazione dell'americano al compromesso sarebbe nettamente maggiore se il sovietico mostrasse, parallelamente, una pari inclinazione al compromesso in Afghanistan; e non diciamo se liberasse un bel po' di «dissidenti» suoi, o addirittura tutti, o se consentisse un sindacato libero in Polonia. In astratto, ma per dire qual è il problema, lo stesso accadrebbe da parte sovietica se fosse Reagan a incoraggiare la rivoluzione in Nicaragua.

Insomma il «linkage» è nelle cose. Il il fatto che alla fine lo si eluda, o si tenti di eluderlo, è la prova decisiva di quanto grandi e pericolose restino, in ogni caso, le distanze tra i due mondi, i quali, come scriveva Aron, sono impossibilitati a *«vegetare assieme, a causa dell'incompatibilità delle loro istituzioni e dei loro principi di legittimità»*. La trattativa strategica diventa, in queste condizioni, un puro fatto di sopravvivenza, nello stesso tempo essenziale e insufficiente.

L'acceleratore di Craxi

MASSIMO L. SALVADORI

Se Arafat sia un Mazzini è una questione intorno a cui, quanto meno, sarebbe stata prudente lasciare ai posteri l'ardua sentenza. Ma il senso della presa di posizione del Presidente del Consiglio alla Camera dei Deputati è di aver fatto un uso tutto politico della storia: di non aver appunto lasciato ai posteri questa sentenza. La cosa è ben lecita in sé. Ma è anche lecito chiedersi quale ne sia il significato politico. Questo è ciò che importa di più; poiché poco conta se, oltre a esservi *«similitudini dei miei stivali»*, vi siano politici che siano *«storici dei miei stivali»*.

Tempo fa vi era stato chi aveva creduto di poter paragonare la reazione antiamericana in Italia nel 1985 a quella del 1935 contro la *«perfida Albione»*. Ebbene l'on. Craxi ha voluto paragonare Arafat a Mazzini. Se Arafat è un nuovo Mazzini, logica vuole che ci si domandi a chi sia paragonabile Israele.

Io credo che Craxi abbia perfettamente ragione quando richiama la tragedia dei palestinesi, rivendica i loro diritti nazionali e anche ricorda che le lotte dei popoli sono passate e passano in molti casi per l'uso della violenza. Senonché egli non ha ragione quando semplifica il suo discorso così da confondere il problema dei *diritti* dei palestinesi con quello degli *atti* con cui l'Olp ha per tanta parte portato avanti la difesa di quegli stessi diritti. Il Presidente ha altresì ricordato in Senato risoluzioni dell'Onu a favore delle rivendicazioni dei palestinesi. Ma quale è stata la reazione dell'Olp quando è stato assassinato Sadat? Difendere in termini generici il diritto alla lotta armata copre quello che è stato fino ad ora il nodo irrisolto: l'atteggiamento prevalentemente diffuso nei palestinesi a ritenere che l'obiettivo da colpire sia il popolo di Israele in quanto tale. Questa è stata la matrice di un terrorismo indiscriminato, che è vissuto sul non fare distinzioni. Tanto è che ora Arafat afferma che l'Olp deve voltare pagina. Se l'Olp deve voltare pagina, ciò non illumina in ogni caso molto sulle sue pagine passate?

E' vero che, come dice Craxi, oggi Israele costituisce una potenza regionale con una grande superiorità militare e che esso è restio a prendere le decisioni dei forti. Ma è anche vero — e il non averlo affermato contestualmente è stato il segno della mancanza di equilibrio di Craxi — che Israele si è formato ed è vissuto sotto il timore di una politica complessiva dei Paesi arabi che aveva come scopo finale — sino alla svolta impressa dal Sadat maledetto dall'Olp — non la rivendicazione dei diritti nazionali dei palestinesi, ma l'annientamento totale di Israele. E' stata questa realtà che ha largamente contribuito a portare gli israeliani a perdere il senso doveroso dei limiti della propria autodifesa, a nutrire sempre velenose nel proprio seno: vendetta talvolta indiscriminata e politica di potenza.

L'errore del presidente Craxi, così connaturato alla sua personalità, è la mancanza di controllo nell'uso dell'acceleratore. E così gli capita di cedere al gusto di andare a testa bassa, di trasformare nuclei di buone idee in partenza in atti finali complessivi assai meno buoni. Il coraggio politico assume i toni e l'andamento dell'avventura. Pare che Pertini abbia detto che Craxi non è tipo da ritrattare niente. Ma certe volte anche i migliori stivali perdono i tacchi; e si deve rallentare la marcia con vantaggio di tutti.

AMARI RICORDI NEL 40° ANNIVERSARIO DELL'ORGANIZZAZIONE

Cinque «niet» per l'Italia all'Onu

Per l'Urss il nostro ingresso doveva essere controbilanciato dall'accoglimento di altri Paesi suoi «satelliti» - Per questo oppose una serie di veti nel periodo più gelido della «guerra fredda» - Non valsero né la «cobelligeranza» né l'appoggio della Francia e degli Stati latino-americani - Solamente dopo dieci anni, nel 1955, fummo finalmente ammessi, in un gruppo di sedici Stati

La celebrazione del 40° anniversario delle Nazioni Unite costituisce l'occasione per un ripensamento del cammino compiuto dall'Italia per aderirvi. Un percorso amaro, tortuoso, tutto in salita, che è durato ben dieci anni. Una valutazione, forse eccessiva, del valore della «cobelligeranza», aveva indotto il nostro Paese a chiedere di poter partecipare sin dall'inizio ai lavori costitutivi dell'Organizzazione.

L'Italia sperava di essere invitata alla Conferenza di San Francisco (25 aprile-26 giugno 1945) che elaborò lo statuto della nuova Organizzazione internazionale, quanto meno in qualità di «osservatore». Le fu opposto un rifiuto perché non era stato ancora concluso con essa il trattato di pace.

Ciò provocò a Roma un profondo senso di delusione, di cui si fece interprete, su proposta di De Gasperi, una solenne dichiarazione del Consiglio dei ministri, in cui il «nome dell'aiuto dato dall'Italia alla guerra comune, si rivendicava il diritto di partecipare all'opera di ricostruzione del mondo. Vane riuscirono, tra l'altro, le insistenze di Saragat, nostro ambasciatore a Parigi, con il pur comprensivo ministro Bidault.

La Conferenza di Potsdam (17 luglio 1945) offrì l'occasione adatta per sottoporre ai Tre Grandi, tra l'altro, il problema dell'ammissione dell'Italia tra le N.U., anche perché il nostro Paese aveva dichiarato guerra al Giappone.

Il nostro ambasciatore a Mosca, Pietro Quaroni, smorzò subito gli entusiasmi. «Noi chiediamo l'ammissione dell'Italia tra le N.U., così si legge in un suo rapporto prima della Conferenza, come riconoscimento dell'apporto della nuova Italia alla vittoria delle N.U. E' evidente che non vogliamo diventare una N.U., nella speranza logica che, una volta che le siamo, il Trattato di pace non ci potrà essere imposto come un diktat, ma dovrà essere liberamente discusso da noi e con noi. Ora è precisamente questo che la Russia non vuole. Qui non c'è odio, né risentimento, né desiderio di vendetta verso l'Italia; c'è un freddo, realistico calcolo politico... Se ne deduce quindi che l'Italia, una volta ammessa nel Consigli delle N.U., vi andrebbe a rafforzare il blocco, già considerevole, degli Stati che vi lavorano in senso non favorevole alle direttive russe. Ragione di più per tenerla fuori, almeno in questo periodo organizzativo in cui molto è ancora allo stato fluido».

Questa tesi fu accolta dalla Conferenza, e nel comunicato finale i Tre Grandi si limitarono ad affermare che la conclusione del trattato di pace con l'Italia avrebbe permesso di «addivenire il loro desiderio di dare esito alle richieste italiane per l'appartenenza alle N.U.».

E' dubbio se gli alleati inglese e americano avessero avuto veramente l'intenzione di accontentare l'Italia, o se l'opposizione sovietica non offrisse loro un pretesto di comodo, in attesa di poter imporre soluzioni come quelle delle ex colonie italiane e del confine orientale. E' un fatto che l'ambiguità, cui tanto si presta la lingua anglosassone, ha visto talvolta una sostanziale differenza fra propositi e comportamento.

La firma del trattato di pace con l'Italia (10 febbraio 1947) sembrava, finalmente, aver spalancato le porte. Si legge nel preambolo, che le potenze alleate e associate appoggeranno «le domande che l'Italia presenterà al fine di diventare membro dell'Organizzazione delle N.U.».

Il ministro degli Esteri Sforza presentò la richiesta di ammissione il 7 maggio 1947 con una lettera indirizzata al segretario generale delle N.U., che così terminava: «Il Governo italiano è fiducioso che l'Onu saprà apprezzare il volenteroso contributo che verrà dato alla sua attività dalla partecipazione dell'Italia, che ha già dimostrato, con i suoi sacrifici, la volontà di cooperazione alla causa comune anche attraverso il contributo fornito alle N.U. in guerra, durante due anni di cobelligeranza».

Doppiamente rinviata, anzi respinta il 1° ottobre per il veto sovietico, nonostante l'appoggio incondizionato anche dei Paesi latino-americani, che allora costituivano il più forte e numeroso gruppo di pressione. L'opposizione di Mosca era dovuta alla pretesa di ammettere, contemporaneamente all'Italia, altri Stati balcanici contro i quali esisteva una vivace opposizione, perché ritenuti mancanti dei requisiti richiesti.

Ciò che accadde in seguito è emblematico del cosiddetto impasse diplomatico. Stati Uniti, Francia e Gran Bretagna riproposero il 10 aprile 1948, cioè alla vigilia delle famose elezioni politiche in Italia, l'ammissione del nostro Paese all'Onu. L'Urss pose ancora una volta il veto. Di fatto la «guerra fredda», e non poteva essere altrimenti, si faceva sentire anche in seno alle N.U.

Il 1° febbraio 1951 fu l'Assemblea delle N.U. a respingere una proposta analoga per l'ammissione dell'Italia insieme con Albania, Mongolia, Bulgaria, Romania, Ungheria, Finlandia, Portogallo, Irlanda, Giordania, Austria, Ceylon e Nepal. Cioè insieme con un certo numero di Paesi valutati meno per i loro requisiti di ammissibilità, che per il loro peso nell'equilibrio interno dell'Organizzazione.

Tutto ciò produsse un ripensamento sull'uso del veto introdotto a Yalta come strumento originale, in grado di sopperire alle disfunzioni della Società delle Nazioni. Vi fu anche un parere «non vincolante» della Corte internazionale di giustizia, secondo cui l'ammissione all'Onu di uno Stato doveva dipendere dai requisiti di questo Stato, e non dal parere di altri Stati.

Giuristi di fama internazionale sostennero che porre il veto in quegli casi era un abuso perché in contraddizione con gli scopi per cui esso era stato adottato. Molti Paesi, tra cui gli Stati Uniti, ne riconobbero la legittimità, forse in considerazione del fatto che essi se ne sarebbero serviti contro l'ammissione dei Paesi «satelliti». E così la Francia, la quale fece se più di tutti si era battuto per l'ammissione dell'Italia sia con Bidault sia con Schumann. Il quale ultimo riconfermò l'impegno a De Gasperi durante la Conferenza di Santa Margherita del febbraio 1951.

L'ammissione dell'Italia, raccomandata dall'Assemblea delle N.U. il 22 novembre 1949 con 51 voti a favore, 5 contrari e una astensione, finì col diventare un elemento del contrasto fra Est e Ovest, e si arricchì di motivazioni che nulla avevano a che fare con l'episodio in sé. Tutti i tentativi di riportarla nei suoi corretti binari fallirono clamorosamente, gettando le prime ombre sulla funzionalità delle N.U.

La cronaca, racchiusa in centinaia e centinaia di documenti diplomatici, registra un susseguirsi di colpi di scena. In sostanza l'Urss pose cinque volte il veto all'ammissione dell'Italia, ed all'incirca altrettanti sei vennero posti contro la proposta sovietica dell'ammissione dell'Italia contemporaneamente con altri Paesi, tra cui i suoi satelliti.

Finalmente, dopo un decennio di tentativi, un compromesso venne raggiunto, e il 14 dicembre 1955 l'Italia fu ammessa all'Onu con voto unanime sia del Consiglio di Sicurezza che dell'Assemblea, insieme con 16 altri Paesi, tra cui quelli dell'Europa centrale e balcanica.

Si disse allora che l'Urss aveva riportato un'altra vittoria diplomatica. In realtà era l'Onu che aveva subito un primo, serio scacco alla sua credibilità.

Enrico Serra

L'antica cattedrale trasloca

Bucarest. Una piccola folla assiste al trasloco della cattedrale di Mihai Voda, spostata tutta d'un pezzo su apposite rotaie dalla sua sede nella città vecchia. Vi si trovava dal 1591, ma è stata coinvolta in un piano urbanistico che prevede il suo posto un viale e un palazzo per il partito e il governo

TORALDO DI FRANCIA ALL'ASSOCIAZIONE CULTURALE

Comincia l'era post-scientifica

TORINO — Sarà un caso ma due scienziati aprono e chiudono la stagione 1984-85 dei «Venerdì Letterari» dell'Associazione culturale italiana che Irma Antonetto quest'anno ha voluto definire «Incontri alla scoperta del nuovo umanesimo». Ieri sera, in un Teatro Alfieri gremito soprattutto di giovani, ha inaugurato il ciclo di 14 conferenze il fisico Giuliano Toraldo Di Francia parlando su *L'era postscientifica*. In marzo sarà l'astrofisico Vittorio Castellani a concludere un ideale discorso a più voci con un intervento che chiarirà come dalla fisica delle particelle elementari si possa arrivare a capire i meccanismi delle stelle e dell'universo.

Difficile immaginare un prologo più appropriato di quello di ieri sera per un dibattito sul «nuovo umanesimo», un umanesimo cioè che comprenda in sé anche la scienza e che sappia rifondare in scala dei valori dell'uomo moderno.

«Noi stiamo vivendo — dice Toraldo Di Francia — in piena era scientifica. Ma la scienza è ormai riuscita a darci quasi tutte le risposte alle domande fondamentali su come è fatto il mondo. Il problema della prossima generazione consisterà nel cercare gli scopi a cui applicare i molti strumenti che la scienza ha messo e ancora metterà a nostra disposizione. E la scienza è assolutamente muta quando si tratta di individuare fini e valori».

Fiorentino, 69 anni, autore di oltre cento pubblicazioni nel campo dell'ottica, dei laser, delle microonde e della meccanica quantistica, Toraldo Di Francia da sempre sente l'attrazione per il risvolto filosofico della ricerca e per le questioni sociali che la ricerca scientifica solleva: basta ricordare che ha fondato il Forum per i problemi della pace e della guerra e che presiede il Centro fiorentino di storia e filosofia della scienza.

«Abbiamo davanti a noi — spiega — un'era postscientifica. Non sarà una moda, come l'arte postmoderna, ma una realtà duratura, una svolta nella storia dell'uomo, in quanto ormai con l'ingegneria genetica siamo in grado di decidere persino il nostro destino biologico. Risolti i problemi di un'equa distribuzione delle risorse e di una pacifica convivenza, l'umanità intera dovrà stabilire dove andare. Le religioni non hanno risposte: guardano al di là della vita. Né si intravede una risposta filosofica. Occorre andare verso una democrazia planetaria che permetta all'umanità intera di decidere il proprio destino».

— E' questo il nuovo umanesimo?

«Sì. Se dovessi trovare uno slogan direi che occorre tornare alla cultura, una cultura che non consiste nell'immagazzinare dati, come gli informatici sembrano pensare, ma nel dare un senso interiore a questi dati».

— Qual è la scienza più vicina agli ultimi traguardi?

«La fisica. In fisica quasi tutti i problemi fondamentali sono stati risolti o si può prevedere che lo siano in un tempo non troppo lontano».

— E la più lontana?

«La biologia. Ma anche qui, con la scoperta del Dna e del codice genetico, si è trovato il bandolo della matassa. La matassa sarà lunga, sarà intricata, ma ormai sappiamo che prima o poi arriveremo a srotolarla tutta. Proprio dalla biologia molecolare verranno i risultati più rivoluzionari dei prossimi decenni».

— Lei è politicamente impegnato per la pace. Pensa che oggi ci sia più vicini a questo obiettivo di 40 anni fa, quando esplodeva la prima bomba atomica?

«Siamo più vicini come sensibilità popolare, sia all'Est sia all'Ovest. Ma forse più lontani se guardiamo alla classe politica».

— Un giudizio sullo «scudo stellare» di Reagan.

«Credo che sia un'illusione. La guerra è guerra: non esistono armi di difesa, esistono soltanto armi di offesa. Anche lo scudo lo è, in quanto stimola la controparte a studiare armi che possano trapassarlo».

Piero Bianucci

LA SCOPERTA A CANBERRA

L'incredibile ornitorinco che va a caccia con il radar

SYDNEY — L'ornitorinco (o platipo), l'eccezionale mammifero australiano che aveva stupefatto il mondo scientifico quando fu scoperto nel diciottesimo secolo e di nuovo nel 1884 quando fu confermato che deponeva uova, ha elargito una nuova, mirabolante sorpresa. Gli scienziati hanno scoperto che, come i girini e i pesci, è l'unico mammifero con un sesto senso, detto «elettroricezione» che gli consente di scovare la preda nelle profondità del suo torbido habitat acquatico.

L'annuncio è stato dato da Chris Tidemann, curatore del Museo Zoologico dell'università australiana di Canberra che ha definito la scoperta *«una delle più significative nel campo della storia naturale»*, poiché apre nuove strade alla comprensione dei processi di evoluzione.

Il platipo usa sensibilissimi nervi ricettori nel suo piatto becco d'anatra per captare i minuti impulsi elettrici emessi da gamberetti e altre prede e per orientarsi nel buio dei fondali. Ha detto Tidemann: *«Il platipo è cieco e sordo sott'acqua, anche se vede e sente perfettamente in superficie. Si pensava che in fondo ai corsi d'acqua brancolasse prendendo a casaccio ciò che trovava, ma da tempo i naturalisti sospettavano che ci fosse un trucco».*

Non sarebbe stato il primo. Quando i primi esemplari imbalsamati di platipo vennero mandati in Europa nel diciottesimo secolo gli scienziati pensarono si trattasse di una burla, una «sirena orientale» costruita da artigiani cinesi con parti diverse di animali. L'ornitorinco ha la pelliccia e il becco, non ha utero ma mammelle e dispone di un sesto dito, uno sperone velenoso sulle zampe posteriori. Il mondo scientifico fu di nuovo stupito nel 1884 quando fu accertato che il mammifero deponeva uova. Adesso, dopo un secolo, un'altra sorpresa: il radar subacqueo, così come gli altri mammiferi anomali che vivono volando, i pipistrelli, possiedono un sonar aereo.

A FANTASTICO

PATRIZIO OLIVA
BRUNO ARCARI

STASERA OSPITI

Agip

SU RAIUNO
ALLE 20,30

Acqui Storia tre premi a testimoni del tempo

ACQUI TERME — Questa sera alle 21,30, al Teatro Ariston, atto conclusivo del Premio Acqui Storia (dopo l'assegnazione del premio principale al libro Nitti di Francesco Barbagallo, edizioni Utet) con la consegna delle medaglie d'oro «Testimone del tempo» a Giulio Andreotti, Alessandro Galante Garrone e Giancarlo Pajetta, rispettivamente per *Visti da vicino* (Rizzoli), *I miei maggiori* (Garzanti) e *Il ragazzo rosso* (Mondadori).

Secondo la giuria meritano il riconoscimento per la loro memorialistica politica e culturale, i tre premiati parteciperanno, moderatore Arturo Colombo, ad un incontro-dibattito sull'Europa.

Salone «LA STAMPA»
Via Roma 80 - Torino

Mostra Fotografica
CONCHIGLIE
di ENRICO GIOVENZANA
«Le Porcellane di Venere»
Dal 25 ottobre al 14 novembre 1985
in collaborazione con la FOWA

OSSERVATORIO

Tunisia, corsa allo scettro del Combattente Supremo

Il braccio di ferro tra il Palazzo e la centrale sindacale (Ugtt), in pratica tra il primo ministro Mzali e Habib Achour, nel segno di una davvero vecchia incompatibilità, è soltanto la punta dell'iceberg d'una crisi anch'essa seria. Una crisi strutturale, che l'incursione israeliana su Hamman Chatt ha messo impietosamente a nudo.

Se è vero che a conti fatti il dopo-Burghiba è per molti versi già cominciato, va riconosciuto come il successore designato del «combattente supremo», il primo ministro Mzali, si trovi a combattere una battaglia tremendamente difficile, per di più su tre fronti: scontro col sindacato, minaccia libica, rapporti con gli Usa. Senza contare l'insidia di concorrenti assai pericolosi nella corsa al potere. In un Paese fragile soprattutto a causa del fallimento del «socialismo» di Burghiba sul terreno delle grandi riforme (una soprattutto, quella agricola), dove ogni anno novantamila giovani irrompono sull'asfittico mercato del lavoro andando a ingrossare il poderoso esercito dei disoccupati, nella Tunisia umiliata dal raid israeliano e offesa dal comportamento americano, il braccio di ferro tra sindacati e governo rischia di innescare un processo di disgregazione marcato dalla violenza.

Da qui la drammatica alternativa: *«o la strada o l'esercito»*, per citare Ahmed Mestiri, capo del movimento socialdemocratico (Mds). E cioè sanguinosi moti di piazza per stroncare i quali l'esercito interverrebbe senza più tornare in caserma, questa volta. *«Sarebbe la fine della democrazia in un Paese fra i più democratici e aperti del Mediterraneo»*.

La grande speranza della Tunisia è stata a lungo l'integrazione economica con il Marocco, l'Algeria, la Libia e la Mauritania. Speranza dissoltasi al vento delle feroci rivalità tra Rabat e Algeri. Tunisi ha tuttavia cercato di conservare un buon rapporto con l'insieme dei Paesi del Maghreb, rifiutando le proposte di unione totale avanzate da Boumedienne nel maggio del 1973 e da Gheddafi nel gennaio del 1974. Con prudenza ha saputo superare i fatti di Gafsa teleguidati da Tripoli nel gennaio del 1979 ma, come sappiamo, è stata per così dire costretta dall'aggressività di Gheddafi a rompere infine le relazioni con la Libia.

Ebbene l'opposizione ora rimprovera al Palazzo di aver riaperto la crisi con Tripoli per rafforzare il potere del primo ministro e decapitare la centrale sindacale, in modo da mettere la camicia di forza a un proletariato che reclama lo sblocco dei salari fermi ormai da due anni.

Mzali, dopo aver creato un sindacato alternativo, l'Unit (Unione nazionale dei lavoratori tunisini), accusa adesso il leader della Ugtt di peculato e addirittura di connivenza con la Jamahiria. Il primo ministro afferma: *«Per me la Libia non esiste più»*, ma è un fatto come in certe regioni della Tunisia, segnatamente al Sud, non si sia insensibili al fascino indiscreto di Gheddafi. E infatti l'appello lanciato da Mzali a tutti i tunisini che lavorano in Libia *«tornate a casa, vi assicuriamo lavoro e dignità»*, non sembra aver avuto gran successo: almeno cinquantamila lavoratori tunisini avrebbero deciso di rimanere nella Jamahiria.

C'è infine l'incognita dell'esercito. Da sempre fedele agli ideali del burghibismo, filo-americano, oggi si sente tradito dagli Stati Uniti e rimprovera al governo, cioè a Mzali, una vera e propria *«cobelligranza psicologica»* nei riguardi di Washington, oltre tutto *«sterile»*. E se l'esercito appare insensibile al messaggio degli integralisti islamici dell'Mti, lo stesso non può dirsi degli studenti, dei giovani in generale. Non tanto per un fatto ideologico quanto per pragmatismo: l'Mti sta rivelandosi l'unica forza politica capace di condurre una opposizione abile e instancabile a una classe politica che agli occhi della gente appare più occupata nei giuochi di potere che preoccupata di colmare il fossato che la divide, in fatto, dal Paese reale. Sette milioni di tunisini il 60% dei quali ha meno di vent'anni.

Igor Man

Habib Achour agli arresti domiciliari

TUNISI — Il segretario generale dell'Ugtt, principale sindacato tunisino, è stato ieri agli arresti domiciliari. In mattinata Habib Achour aveva presieduto una riunione al termine della quale era stato approvato un documento nel quale si denunciano «l'attacco delle autorità contro l'Ugtt, l'occupazione dei locali, l'arresto di decine di persone, il licenziamento di sindacalisti e la creazione di strutture fantoccio nelle sedi sindacali».

Denigrarla «danneggia l'unità fra i cinesi e attira il disprezzo straniero»

«Oppio dei popoli? No, ci aiuta» E Pechino riabilita la religione

In un articolo sull'organo del pc il buddista Zhao Fusan ammonisce: non riconoscere i nuovi tempi non è da materialisti

Un disgelo che passa da San Pietro

PECHINO — Il *Quotidiano del popolo*, organo del partito comunista cinese, ha scritto ieri che la religione non è l'oppio dei popoli e che il non comprenderne e rispettarne il valore danneggerebbe l'unità del Paese e la sua immagine all'estero.

In un articolo firmato dal più autorevole studioso cinese in materia, il buddista Zhao Fusan, la religione è descritta come «un retaggio culturale» della nazione. Zhao avverte che una metafora come quella usata da Marx ha le sue radici storiche e non può essere una definizione scientifica della religione: «Non riconoscere che i tempi sono cambiati non sarebbe da materialisti» conclude il celebre studioso.

In una società divisa in classi «è normale» che i rivoluzionari considerino la religione come una stampella delle classi oppresse e uno strumento di dominazione delle classi ricche. «Tuttavia questa è solamente una delle funzioni sociali della religione».

Mentre nel corso della rivoluzione le lotte si concentrano contro il dominio dei reazionari, oggi una «comprensione scientifica» del fenomeno deve tenere conto di altri fattori: il cambiamento dei tempi, di località, di condizioni.

«Certo» scrive Zhao Fusan «la visione religiosa del mondo appartiene all'idealismo. Ma vi sono differenze tra religione e filosofia».

L'esperto, che dirige l'istituto per lo studio delle religioni all'Accademia delle scienze sociali, conclude: se la religione è considerata l'oppio dei popoli, è «un'assurda, falsa, distorta parte della coscienza umana» e uno strumento politico della classe reazionaria si ha il risultato di «danneggiare l'unità dei popoli della Cina».

Dato dalla Segreteria di Stato. E' stato un'esperienza importante, perché ci ha fatto constatare in prima persona il progressivo processo di liberalizzazione delle scelte religiose».

Dopo lo «strappo» degli Anni Cinquanta, quando la Chiesa cinese si staccò da Roma e continuò a nominare nuovi vescovi — «validi», cioè insigniti della successione apostolica, ma non «legittimi», perché privi della ratifica pontificia — i cattolici, come altri gruppi religiosi, stanno tornando gradatamente in possesso dei loro edifici sacri. «Hanno ripreso le loro attività di culto. Si sono riaperti i seminari e i luoghi di formazione, e le vocazioni maschili e femminili fanno ben sperare».

Quello dei riambi è un problema drammatico. In un colloquio con un redattore del *Il regno*, la rivista dei Dehoniani di Bologna, il nuovo vescovo ausiliare Louis Jin Luxiang ammetteva che fin qualche tempo la diocesi aveva ripreso vita: «Ma siamo realmente in difficoltà. I preti sono solo quarantacinque, l'età media è di 72 anni, e la metà circa sono malati». Una carenza tanto più forte, a fronte di una domanda pastorale in aumento. Nel loro viaggio i vescovi italiani hanno avuto contatti con esperti di sociologia religiosa, che ne hanno avuto un'indicazione numerica importante: i cattolici in Cina sarebbero circa dieci milioni, il doppio dei praticanti di prima della rivoluzione.

«Questo è accaduto grazie all'opera delle famiglie» che hanno costituito serbatoi, più o meno clandestini, di religiosità in attesa dei timidi accenni della primavera attuale. E' un dato importante, perché proviene da fonti «interne» alla Repubblica Popolare, tenti in grado di valutare con esattezza maggiore di altri la consistenza del fenomeno.

Dieci milioni sono una minoranza, e le cicatrici dello «strappo» il intuiscono non ancora rimarginate: «I vescovi e le comunità cristiane ci hanno accolti con affetto, lo stesso che avevamo noi. Si è avuto qualche momento di comune preghiera. Lo ostilità è stata grande».

Dimenticati, almeno dietro il Portone di bronzo (e a due passi da lì, nella Curia generalizia dei gesuiti), i cattolici cinesi certo non lo sono. Il problema è sempre al centro dell'attenzione del Papa e dei suoi diplomatici. «Non è ancora chiaro — diceva il Sabato scorso — se l'ordinazione patriottica dei cattolici cinesi» rappresenti una «posizione di rottura», o semplicemente «una forma un po' esacerbata» di autonomia. E' un segnale evidente; ma ancora più chiaro è il fatto che da anni ormai sia vuoto il posto di nunzio a Taiwan, e a Taipei ci sia solo un incaricato d'affari. Pechino chiede al Vaticano di rompere i rapporti diplomatici con l'isola. Roma non può.

Marco Tosatti

Appello a vescovi di Taiwan e Hong Kong

Il Papa: piena comunione tra i cattolici delle 2 Cine

CITTA' DEL VATICANO — «Io invoco ogni giorno lo Spirito divino affinché possa venire presto il giorno in cui, rimossi gli ostacoli di varia genere, giunga il desiderato momento della piena comunione vissuta, espressa e goduta nella Chiesa».

Così si è espresso il Papa nel ricevere in Vaticano un gruppo di vescovi della Conferenza cattolica cinese, giunti da Formosa e da altri Paesi, auspicando un ricongiungimento della «Chiesa patriottica», nel Continente, con gli altri vescovi e fedeli rimasti uniti con Roma, sia nei confini della Repubblica popolare che altrove.

E' la prima volta che il Papa rivolge in termini così espliciti un richiamo all'unità dei cattolici cinesi, dopo aver esaltato l'unità del popolo nella «grande terra di Cina».

Facendo indiretto riferimento alla teoria, formulata circa trent'anni fa da Ciu En-lai, allora primo ministro della Repubblica popolare, secondo la quale le comunità religiose in Cina non dovevano dipendere dall'estero né avere legami con altre autorità o Paesi all'infuori del proprio, teoria considerata dagli osservatori all'origine delle stesse strutture della «Chiesa cattolica patriottica», il Pontefice ha detto che «esiste un legame che unisce ogni Chiesa locale con il Papa e con le comunità cattoliche di tutti gli altri Paesi, ma incoraggia ad arricchire e maturare una responsabilità maggiore per vescovi, preti e laici d'ogni Paese».

Rese note le linee maestre dello sviluppo fino al Duemila

Decalogo economico di Gorbaciov «Lavorare di più per stare meglio»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Ecco l'Urss del Duemila. La strategia economica del Cremlino, volta a raggiungere nuovi traguardi di produzione e benessere attraverso la leva forse risolutoria dell'efficienza e della produttività, emerge dalle direttive per il prossimo piano quinquennale e per i dieci anni successivi, diramate ieri sera dalla Tass. E' la bozza approvata il 15 ottobre dal plenum del Comitato centrale: elemento della triade (con il programma del partito e le modifiche al regolamento del pcus) attorno a cui verterà il dibattito politico interno dei prossimi mesi. Il documento sarà, a febbraio, al centro dei lavori del XXVII Congresso del pcus, che lo dovrà formalmente varare: è il ritratto ufficiale dell'Urss che Gorbaciov vuole foggiare. Il suo marchio sul futuro di questo Paese.

Attraverso 118 pagine e migliaia di cifre il Cremlino spiega come intende generare, in questo rimanente scorcio di secolo, «un potenziale economico almeno equivalente a quello accumulato in tutti gli anni del potere sovietico». Ma dietro alle direttive per il progresso tecnico-scientifico, per il rinnovamento dei sistemi di gestione, per il rafforzamento della disciplina e quindi per una maggiore efficienza, per l'espansione della produzione energetica (soprattutto nei settori del gas e dell'energia nucleare), per un rigoroso risparmio delle materie prime, la formula di base resta molto semplice: lavorare di più per vivere meglio.

Il reddito nazionale dovrà aumentare nel prossimo quinquennio del 19-22 per cento, afferma il documento, e la produzione industriale del 21-24 per cento, cioè a un ritmo superiore di oltre l'uno per cento annuo a quello che si raggiunge oggi con fatica e che viene considerato insufficiente per ridurre la «forbice» nei confronti dell'Occidente; entrambi raddoppieranno entro la fine del secolo. Ma il documento precisa anche, come già aveva indicato Gorbaciov nella sua relazione al plenum, che «quell'intero incremento dovrà essere garantito da un aumento della produttività». Aumento, si precisa, che sull'arco di 15 anni dovrà essere «di circa il 150 per cento».

All'effetto di un'accresciuta produttività sono anche attribuiti un aumento di disponibilità di beni di consumo (80-90 per cento entro il 2000, è la grande promessa di Gorbaciov) e servizi (110-120 per cento).

E' un programma illusorio? Può darsi, e alcune cifre che emergono dal documento parrebbero confermarlo. Si precisa, per esempio, che nel corso dell'undicesimo piano quinquennale, che si sta concludendo, la produzione agricola è aumentata a una media annuale del 2 per cento; ma si pretende che, soltanto attraverso nuovi livelli di produttività e risparmi di materie prime, nel prossimo quinquennio l'aumento debba essere a ritmi più che raddoppiati, del 14-16 per cento annuo.

Fabio Galvano

Soldati russi si ribellano in Afghanistan 80 morti

LONDRA — Ottanta soldati russi di stanza in una base in Afghanistan sarebbero rimasti uccisi durante un furioso ammutinamento. La notizia è rivelata dal «Daily Express» secondo il quale un gruppo di militari russi sotto l'effetto della droga avrebbero ucciso numerosi commilitoni a colpi di mortaio e di armi automatiche, in seguito alla fucilazione di un loro compagno che li rifiutava di arare e bruciare.

Il Senato gli ingiunge di testimoniare sul suo mancato asilo

Si aggrava la vicenda del marinaio La nave russa bloccata negli Usa?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A una settimana dalla partenza del presidente Reagan per Ginevra, la vicenda di Miroslav Medvid, il giovane marinaio sovietico che prima ha chiesto asilo politico negli Stati Uniti poi lo ha rifiutato, minaccia di causare un grave incidente diplomatico. Qualcuno vi vede già l'equivalente dell'abbattimento sull'Urss, nel 1983, dell'aereo spia americano U2, che fece fallire il vertice di Parigi tra Krusciov e Eisenhower. Sebbene la Casa Bianca proclami che «la vicenda è chiusa», proprio per non compromettere il summit con Gorbaciov del 19 e 20 novembre, essa non lo è affatto: il mercantile di Medvid, il «Maresciallo Koniev», ieri a tarda ora si trovava ancora a New Orleans, e funzionari americani e sovietici erano impegnati in un duro braccio di ferro. Il modo è rappresentato dalla ingiunzione della commissione all'agricoltura del Senato al marinaio perché ai presenti a testimoniare a Washington.

La commissione ha ritenuto di essere competente nella vicenda perché il mercantile è a New Orleans a imbarcare un carico di cereali. Il suo legale ha presentato una copia dell'ingiunzione alla capitaneria del porto, e ieri aspettava l'arrivo da Washington di un addetto del consolato sovietico per salire sul «Maresciallo Koniev» e presentarlo anche al comandante. Perché la capitaneria consenta al mercantile di partire occorre che l'ingiunzione venga annullata da una autorità superiore, che si muovano cioè o il presidente Reagan o la magistratura. Ma ieri c'era la sensazione che né l'uno né l'altra fossero pronti a intervenire senza un chiarimento.

Ha aggravato la crisi quella che pare una voluta ambiguità di Reagan e della Casa Bianca. L'obiettivo della commissione agricoltura, che ha agito su iniziativa del senatore Helms, leader della destra, è di fare restare Medvid negli Stati Uniti almeno una settimana, farlo deporre al Congresso, e dimostrare che voleva l'asilo politico e che lo rifiutò perché drogato e sottoposto a ricatto. Interrogato a questo proposito da vari gruppi di senatori, Reagan ha in pratica appoggiato la commissione. Interpellato dai giornalisti sulla posizione del Presidente, la Casa Bianca ha invece detto che egli è contrario.

Questa frattura si è accentuata dopo la visita dei leader della commissione Esteri del senato, Lugar, allo stesso Reagan ieri. Lugar ha riferito che il Presidente ha disapprovato il comportamento iniziale della guardia costiera e dell'ufficio immigrazione verso Medvid (lo hanno rimandato sulla nave con la forza), e che non vuole dare l'impressione che il marinaio «venga pellato ai lupi per non compromettere il summit». La Casa Bianca ha smentito subito. Ma delle dichiarazioni del portavoce Speakes è emerso non il disagio di Reagan con le commissioni senatoriali, bensì il suo tentativo di dissociarsi dal loro operato.

e. c.

Armi atomiche Londra respinge l'offerta russa di pace separata

LONDRA — La Gran Bretagna è disposta a discutere con l'Urss del suo arsenale nucleare ma non è disposta ad arrivare ad un patto separato. Un portavoce della signora Thatcher ha confermato ieri che il primo ministro ha risposto all'offerta del leader sovietico per trattative di disarmo separate sui missili a medio raggio, ma non ha voluto rivelare il contenuto della lettera.

Madre per amore della sorella

Malden (Massachusetts). Pesa 3300 grammi Kristen Jennifer, la bimba che la trentacinquenne Sherry Klug (a sinistra) ha dato alla sorella Carole, maggiore di lei di quattro anni e che non può avere figli. La madre «biologica» (avrà concepito usando il seme del cognato) della bimba ha detto di avere portato avanti la gravidanza con gioia ma sempre con il sentimento di «una zia che facesse da baby-sitter». Carole diventerà legalmente madre di Kristen Jennifer con una rapida pratica di adozione (Telefoto Ap)

Al Mundial scacchi favorito lo sfidante

Oggi l'ultima partita Karpov deve vincere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — In Urss fine all'ultimo atto. Il mondiale di scacchi si chiude dopo 14 mesi di tormentate vicende; ma a poche ore dalla fine nessuno può azzardare il nome del vincitore.

Disputati 23 incontri di questo «mundial-bis», Garri Kasparov è in vantaggio sul campione del mondo Anatolij Karpov per 12 a 11 (quattro vittorie, contro tre dell'avversario, e sedici pareggi): gli basta un pareggio nell'ultimo incontro, in programma oggi nel finto barocco della sala Ciaikoski per arrivare a quota 12,5 e diventare il più giovane campione (ha appena 22 anni) nella storia degli scacchi; ma se dovesse vincere Karpov, la partita finale (12 a 12) consentirebbe al detentore, come nel pugilato, di mantenere il titolo.

Oggi alle 17, quando Karpov farà la prima mossa, gli appassionati di scacchi vivranno momenti di inattesa drammaticità: da quest'unica partita, che si concluderà stasera o al più tardi domani, dipende l'esito di una sfida che dura da più di un anno, attraverso il confronto-maratona che fu sospeso la scorsa primavera dopo 48 partite e dopo quest'ultima serie di battaglie fra corri e alfieri avviata il 3 settembre; in tutto 72 incontri.

Nessuno si sente di fare pronostici. Kasparov, che ha conquistato il pubblico moscovita, si è dimostrato a tratti invincibile, ma ha anche avuto inattesi cedimenti. Karpov, che detiene il titolo da dieci anni (lo vinse nel 1975 per rinuncia di Fischer, e lo ha poi difeso da Korchnoj nel '78 a Baguyo e nell'81 a Merano) sembrava provato dalla tensione di questo confronto, ma ha dimostrato nella penultima partita (quella conclusasi giovedì con un pareggio) di non avere ancora abdicato.

f. gal.

Rappresenta una scena di «Venere e Adone» di Shakespeare

Scoperto affresco elisabettiano in un vecchio pub di St. Albans

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — «Un tesoro nazionale, di inestimabile valore artistico e storico», così gli esperti del «Warburg Institute» dell'Università londinese hanno salutato la scoperta di una pittura elisabettiana durante i lavori di restauro di un vecchio «pub» a St. Albans, a poche decine di chilometri dalla capitale. Non si può dar torto all'entusiasmo degli esperti perché il fortuito ritrovamento di questo dipinto murale risponde a un importante interrogativo anche sull'opera di Shakespeare.

La pittura ritrovata dagli imbianchini sotto un muro scrostato all'interno del «White art hotel» risale infatti a quasi tre secoli addietro e rappresenta la morte di Adone, il personaggio chiave della prima opera pubblicata di Shakespeare, «Venus and Adonis». Il professor Clive Rouse, un famoso esperto d'arte inglese specializzato nella pittura dell'epoca elisabettiana, ha esaminato attentamente il dipinto che rappresenta un cortigiano ferito dall'attacco di un cinghiale che giace al suolo mentre un gruppo di cavalieri accorre in suo aiuto. Datandolo pochi anni dopo la pubblicazione di «Venere e Adone», avvenuta nel 1593, il prof. Rouse ha definito il dipinto «il miglior esempio di pittura elisabettiana al di fuori delle opere conservate ad Hampton Court. E' un tesoro nazionale, senza prezzo. Sarebbe impossibile rimuoverlo e trasportarlo altrove».

I proprietari del «pub», i fratelli Benakins, ignari birrai, hanno comunque accettato di pagare le spese per la restaurazione del dipinto, che costituirà un motivo di sicuro richiamo.

Ma la scoperta della pittura elisabettiana apre un importante interrogativo anche di stampo letterario. Perché pare confermare la tesi degli studiosi, secondo i quali almeno nei suoi primi lavori Shakespeare aveva trovato un collaboratore d'eccezione in Francis Bacon, il filosofo consigliere di Elisabetta. Il filo, nemmeno troppo esile, per suffragare quella che per i critici letterari dell'epoca resta soltanto una attendibile ipotesi, è costituito dal fatto che Francis Bacon era un importante personaggio, un notabile di St. Albans, e venne insignito del titolo di visconte nel 1621, nella proprio attorno agli anni in cui Shakespeare aveva dato alle stampe la sua prima opera che era conosciuta anche a St. Albans, come dimostra appunto il dipinto.

Insomma, i fratelli birrai hanno scoperto casualmente un tesoro che farà del loro vecchio «pub» una tappa obbligatoria per gli studiosi di pittura e letteratura, che ingrosseranno le file della clientela.

p. pat.

(Continua a pag. 5)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Salvatore Gargiulo
Ne danno il triste annuncio la moglie Tina Speranza, i figli Paolo, Alfredo con la moglie Daniela e l'adorata nipotina Elena, i fratelli, le sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella collegiata di S. Ambrogio in Venaria domenica 10 novembre alle ore 11.
— Torino, 8 novembre 1985.

Il Direttore Generale, i Dirigenti e i Giornalisti tutti della Editrice «La Stampa» S.p.A. si uniscono al dolore di Alfredo Gargiulo per la morte del papà
Salvatore Gargiulo
— Torino, 8 novembre 1985.

Amici e Colleghi de «La Stampa» ESPRIMONO al tutto di Alfredo per la scomparsa del caro PAPA'.
Pietro Angius
Mario Biasoli
Paolo Bosetti
Sergio Dalian
Giorgio D'Aosta
Sandro De Carlo
Antonio Della Bruna
Guido Della Bruna
Salvatore De Rio
Luciano Di Fabio
Bianni Di Giura
Roberto Dondana
Arturetto Ferretti
Domenico Fojadelli
Sergio Garnieri
Danilo Garelli
Franco Garnieri
Tino Mandrioardi
Franco Molino
Carlo Mongia
Adriano Ossano
Angelo Orlando
Bartolomeo Panaro
Gianfranco Pagani
Piero Pierantozzi
Sandro Pierbattista
Andrea Rabito
Giuseppe Rellano
Enrico Robbi
Angelo Ruffini
Donato Scarangella
Giancarlo Schiavoni
Antonio Sorelli
Carlo Tonnesi
Mario Toscano
Giovanni Viola
Renato Villetti
Giovanni Vivinia

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia, circondato dall'affetto dei suoi cari
Vincenzo Barruto
La piangono sconsolati la moglie Emma, la figlia Martha col marito Guido Rossi e la nipotina Carlotta, la sorella ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Mario per le continue, assidue cure. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 nel Duomo di Chieri.
— Torino, 8 novembre 1985.

Margherita, Lella, Giorgio e Luca piangono con immenso dolore la scomparsa del carissimo zio VINCENZO.

Antonietta Rossi e Lucia e Giuseppe Varvello partecipano con profondo dolore la perdita del fratello amico
Vincenzo Barruto
— Torino, 8 novembre 1985.

Le sorelle Angela e Giovanna Barruto, i nipoti Carlo, Renzo e Rinaldo Maina e Michela, Pina e Lorena Barruto partecipano al dolore.

La cognata Ernesta con i figli Gino e Sergio unitamente alle rispettive famiglie piangono affranti il caro VINCENZO.

Paolo Quaglia con Anna, Francesco e Margherita ringrazia con affetto il caro cugino VINCENZO.

Ludovico e Gianna Montello partecipano commossi al dolore di Marina per la perdita del caro papà
Vincenzo Barruto
— Torino, 8 novembre 1985.

Per la perdita del caro VINCENZO sono vicini alla famiglia
Lucia, Laurent Colombet
Germana e Alberto Benedi

Gianfranco e Donatella Mattei
Alda e Paola Rattino
partecipano pene al dolore di Marina e Guido in questo triste momento.

Antonio Nappa e Irene Revello ricordando affettuosamente il sig. BERRUTO partecipano al dolore della famiglia.

Carlotta, Mariuccia e Beppe si uniscono al dolore di Marina e Guido.

Chiara Basso è vicina a Carlotta con affetto.

Condomini, inquilini, amministratore e custodi di corso Sommeiller 23, partecipano sentitamente al grave lutto.

La famiglia Pagano partecipa al lutto per la scomparsa di
Vincenzo Barruto
— Torino, 8 novembre 1985.

I collaboratori della Consulcasing S.p.A. prendono parte al dolore della loro cara Marina Barruto e dei dott. Guido Rossi per la scomparsa del sig.
Vincenzo Barruto
— Torino, 8 novembre 1985.

Adalberto Marcello è affettuosamente vicino a Marina e Guido nel loro grande dolore.

Vittorio e Luigi Peccio partecipano al grande dolore della famiglia Rossi

Massimo, Franco, Sylvia con Paola ed Emanuela Padrini partecipano con affetto al grande dolore di Marina, Guido, Carlotta e dei familiari per la perdita di
Vincenzo Barruto
— Cavallo Canavese, 8 novembre 1985.

Sergio e Renata Pino sono affettuosamente vicini a Marina e famiglia per la scomparsa del carissimo PAPA'.

La famiglia Furno addolorata è vicina a Marina e Guido per la perdita del caro papà
Vincenzo Barruto
— Torino, 8 novembre 1985.

Antonio e Roberto Caramiello unitamente ai collaboratori dello Studio partecipano sentitamente al dolore dei familiari per la scomparsa del carissimo principale
Vincenzo Barruto
— Torino, 8 novembre 1985.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e collaboratori tutti della Cogel Leasing S.p.A. con profondo cordoglio partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del sig.
Vincenzo Barruto
— Torino, 8 novembre 1985.

Famiglia Lanza partecipa al grande dolore.

Marion e Carlo Bassani partecipano commossi al dolore della cara Marina per la morte del PAPA'.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Attilio Ambreggio nato Novarese
di anni 83
Ne danno il triste annuncio il figlio Candido con la moglie Maria Pavesotti, la figlia Raffaella e parenti tutti. Funerali oggi. Si corrente alle ore 15,30 in Serigliano (Cn) nella chiesa di S. Giovanni. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 novembre 1985.

E' mancato
Alessandro Castellano
Ministro del Lavoro
Addolorati ne annunciano la morte la moglie Maria Pezzoli, i figli Domenico ed Enrico con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali Pinerolo sabato 9 corrente ore 9,45 da via Martiri del XXI 31.
— Pinerolo, 7 novembre 1985.

I Dipendenti e Collaboratori dello Studio Alessandro Bno partecipano al dolore dei familiari.

Tolmino e Massimo piangono il caro amico
Gianni Lungagnani
— Torino, 6 novembre 1985.

Gli Usa hanno imposto «elezioni credibili» al sessantottenne leader filippino che sembra gravemente malato

Marcos non potrà barare

Scelta per il voto una data simbolica, il 17 gennaio, quarto anniversario dell'abrogazione di quasi un decennio di legge marziale - La preoccupazione americana di un nuovo Iran e l'importanza delle basi militari di Clark e Subic Bay - Lunedì il comitato di unità nazionale presenta il candidato ufficiale dei dodici partiti di opposizione

NEW YORK — Domenica mattina, 3 novembre, San Martino: in telediretta da Manila, da palazzo Malacanang, Ferdinando Marcos annuncia che terrà «presto» le elezioni presidenziali. Il volto lucido dell'ammalato — sembra che abbia un solo rene, trapiantatogli nell'82, anche se il presidente e la moglie continuano a smentire che le sue condizioni siano gravi —, Marcos spiega che il massiccio mandato popolare porrà fine alle «calunnie» contro il suo regime. E' il David Brinkley Show, come gli americani chiamano questo programma alla tv, e nessuno in America presta fede al Presidente filippino. Il suo mandato scade nell'87: solo il mese scorso, Marcos ha risposto picche all'ennesimo di Reagan, il senatore Laxalt, che gli proponeva una serie di riforme e la consultazione elettorale.

La conferma viene poco più tardi dall'ambasciata delle Filippine a Washington. Il Presidente non scherzava: la data delle elezioni è simbolica, il 17 gennaio, il quarto anniversario della abrogazione di quasi un decennio di legge marziale. Laxalt telefona a Manila: come mai il cambiamento, c'è qualcosa sotto? L'ambasciatore americano Bosworth non nasconde i suoi sospetti. Il sessantottenne leader filippino, al potere dal '65, vuole semplicemente la Costituzione che gli chiede di dimettersi prima del voto: poiché il Parlamento è per i due terzi sotto il suo controllo, ciò non gli sarà difficile. E con Marcos al governo, lui, Bosworth, non si sente di garantire dell'onestà della consultazione elettorale.

La reazione del governo Reagan è immediata. Il portavoce della Casa Bianca Speakes, dichiara che le elezioni devono essere «credibili». Quello del Dipartimento di Stato, Redman, aggiunge che gli Stati Uniti chiedono ai militari di non interferire e a Marcos stesso che le consultazioni elettorali siano «libere e indipendenti». Il deputato Solarz di New York non ha altrettanto tatto: «*Se il Presidente filippino trucchera il voto*» ammonisce, «*o il sarà una rivolta popolare di cui si approprieranno i guerriglieri comunisti, o nel Paese si accentuerà la dittatura*». Questa volta, Laxalt chiama Marcos di persona: «*Reagan*» gli dice «*ci tiene a che le elezioni segnino una svolta verso la democrazia*».

Siamo ai limiti dell'interferenza negli affari interni altrui, ma l'amministrazione non ha alternative. Nelle parole del diplomatico William Sullivan, quello dell'ambasciata preso ostaggio da Khomeini a Teheran, le Filippine rappresentano oggi «*il fattore più destabilizzante del Pacifico*» per gli Stati Uniti. In esse l'America vede un nuovo Iran, e in Marcos un altro scià. L'incubo di Reagan è di perdere l'alleato strategicamente più importante dell'Estremo oriente, come Carter perse quello dell'Asia Centrale. «*Il Presidente*» dice Sullivan «*fa bene a premere su Marcos: ne va di mezzo l'equilibrio delle superpotenze*».

Che cosa è successo a Manila e a Washington tra l'81, quando il vicepresidente Bush accoglieva l'anziano dittatore come un figliol prodigo, e oggi che i reganiani, sia pure misurando le parole, lo accusano di essere «una macchia sulla coscienza americana»? «*Semplicemente questo*» risponde il capo di Stato maggiore, l'ammiraglio Crowe, che ha comandato le forze armate nel Pacifico: «*che la situazione economica e politica nelle Filippine si è fatta insostenibile, e che all'unanimità gli esperti Usa, dalla C.I.A. alla D.I.A., i servizi segreti del Pentagono, danno al regime un massimo di tre anni di vita*». La Casa Bianca e il Dipartimento di Stato, cioè, si sono resi conto che le Filippine potrebbero crollare da un giorno all'altro.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stato l'assassinio di Benigno Aquino, il leader dell'opposizione, al suo arrivo dagli Stati Uniti all'aeroporto di Manila nell'83. Ma esso era già colmo. Nel ventennio di Marcos, il Paese è finito nelle mani degli oligopoli, e l'economia, dissanguata da queste fortune personali, ha generato sempre più disoccupati. La repressione poliziesca ha assunto la «*fisionomia Argentina*» dei predecessori di Alfonsin: squadroni della morte terrorizzano città e villaggi, aumenta il numero dei «*desaparecidos*», tra cui anche 18 cittadini americani, e i tribunali non diventati uno strumento del regime. Non a caso Marcos stesso proclama: «*Dopo di me il diluvio*».

Il timore principale dell'amministrazione è che come in Iran sei anni fa la crisi lasci spazio all'estremismo, non l'aggravante dell'infiltrazione comunista. La «N.A.P.» infatti, la nuova armata popolare forte di 30 mila combattenti, non fa più perno solo sui ribelli islamici, ma anche sui guerriglieri finanziati dall'Urss e dal Vietnam. Marcos afferma che in un anno «*li spazzerà via come foglie secche*» se gli Stati Uniti non diminuiranno gli aiuti militari. Ma qui subentra l'altra paura dell'America: che il potere cada nelle mani del generale Fabian Ver, il più stretto collaboratore del Presidente filippino, implicato nell'assassinio di Aquino, ma certo di venire scagionato.

Manila. Il presidente Marcos risponde alle domande dei giornalisti nel palazzo di Malacañang (Telefoto Associated Press)

«*Nelle Filippine*» precisa ancora l'ammiraglio Crowe, «*noi americani abbiamo una posta molto alta in gioco. Le nostre due basi di Clark e di Subic Bay sono le più vaste fuori del territorio nazionale. Perderle significherebbe consegnare all'Urss i mari meridionali della Cina, intaccare la fiducia che ripongono in noi Tokyo e Pechino e, in caso di conflitto, restare senza punti di appoggio nel Pacifico*». La Settima flotta senza Subic Bay sarebbe senza cordone ombelicale, e a Clark staziona il 13° squadrone aereo: è per tenerle d'occhio che i sovietici si sono insediati a Cam Ranh Bay sulla costa vietnamita.

Visitando Washington in ottobre, il premier di Singapore, Lee Kuan Yew, ha ammonito Reagan che «*la partita delle Filippine è decisiva anche per gli alleati degli Stati Uniti in Asia*». Lee Kuan Yew ha insistito affinché, oltre che del generale Ver, vengano tarpate le ambizioni di Imelda Marcos, l'ex reginetta di bellezza che da consorte è diventata anche il braccio destro dell'anziano dittatore. La First Lady, che ama chiamare i suoi concittadini «*i miei bambini color marrone*», sogna di essere un'altra Evita Peron senza averne la stella. Per il premier di Singapore, che ritiene Marcos morente, il cambio della guardia deve essere totale: «*Non vogliamo né un secondo Vietnam né un secondo Iran*» ha detto.

Nel match sullo scacchiere filippino, la superpotenza per ora non scopre le sue mosse. A una corrente dell'amministrazione non spiacerebbe una fase transitoria, in cui prendesse il potere il ministro della Difesa Ponce Enrile, che potrebbe fare perno sul generale Fidel Ramos, socialista temporaneo di Ver, e sui colonnelli riformisti del gruppo «*apparteniamo*». La considererebbe una garanzia per le basi di Clark e Subic Bay, il cui trattato scade nel 1991. Ma un'altra corrente insiste per un atto di coraggio: l'appoggio al candidato ufficiale dei 12 partiti dell'opposizione, che verrà scelto lunedì dal costituendo comitato di unità nazionale.

«Qui» ha sottolineato Richard Haelbrooke, l'ex sottosegretario di Stato per il Sud Est Asiatico «*i nomi che ricorrono con maggior frequenza sono quelli della vedova di Aquino, Corazon, e dell'ex senatore Salvador Laurel, il segretario della coalizione Unido*». La coalizione raggruppa otto dei dodici partiti, ed è pronta a rinnovare il trattato per le basi americane, anche se chiede che siano agombrate dalle armi atomiche. «*Non è ancora chiaro se le elezioni del 17 gennaio saranno anche per il vicepresidente*» ha aggiunto Holbrooke. «*Ma non ho dubbi che se le fossero, e se fossero pulite, l'accoppiata Laurel-Aquino vincerebbe*».

Haelbrooke è l'uomo che ha preparato un compromesso tra Marcos e l'opposizione per una irreversibile ma pacifica consegna del potere. Egli propone che siano garantite al Presidente l'immunità fiscale e patrimoniale, in cambio dell'esilio negli Stati Uniti. I reganiani non hanno detto né sì né no. Ma a Washington il Congresso non gli dà respiro. Li ha spinti ad approvare la sospensione del prestito di 114 milioni di dollari del Fondo Monetario alle Filippine, e ha ridotto da 300 a 70 milioni di dollari gli aiuti militari. Vuole che attraverso Marcos l'America metta sull'avviso anche i regimi totalitari sudamericani.

Ennio Caretto

«I rapitori sono sempre più impazienti, quanto crede che aspetteranno ancora?»

Beirut, gli ostaggi americani scrivono a Reagan: «Tratti lei con i terroristi»

BEIRUT — Quattro degli ostaggi americani detenuti in Libano dalla «Jihad islamica» hanno scritto al presidente Reagan chiedendogli di negoziare.

In una delle lettere i quattro uomini — che hanno firmato tutti — affermano che i rapitori «*stanno diventando sempre più impazienti*». La lettera, scritta a mano con una biro blu, continua: «*Signor Presidente, quanto pensa che questa gente aspetterà ancora? Non abbiamo nessuna possibilità di fuggire, e i nostri rapitori dicono che se tenteranno di salvarci moriremo tutti, loro e noi*».

Le lettere sono firmate da Terry Anderson, capo dell'ufficio libanese dell'agenzia di stampa «Associated Press», dal reverendo Lawrence Jenco, un sacerdote cattolico, da Thomas Sutherland, docente all'Università americana di Beirut, e David Jacobsen, direttore dell'ospedale universitario della capitale libanese. Tutte le firme sembrano autentiche; quella di Anderson, per esempio, finisce con un illeggibile ...*derson*, proprio come fa sempre lui.

In un'altra lettera — che deve essere stata scritta con quasi certamente sotto dettatura — i quattro americani scrivono: «*Siamo tenuti in una piccola, umida* (poi due parole cancellate da una macchia di inchiostro) *24 ore al giorno, senza poterci muovere a nostro agio, senza norme igieniche, aria fresca o alimentazione adeguata. Ci è concesso, ogni tanto, ottenere informazioni dall'esterno. E' difficile restare sereni e ottimisti quando non si vede segni di progresso sul nostro rilascio*».

In un'altra lettera gli ostaggi — il riferimento è quasi certamente all'ayatollah Khomeini — si appellano a Reagan perché faccia pressioni americane su Beirut: i familiari degli ostaggi da mesi lamentano che l'Amministrazione americana non fa abbastanza per assicurare il loro rilascio. Le lettere confermano che la «Jihad islamica» insiste sul rilascio dei diciassette prigionieri detenuti nel Kuwait per aver partecipato nel 1983 al bombardamento delle ambasciate americana e francese a Beirut.

Le lettere hanno lo scopo evidente di aumentare le pressioni americane su Reagan: i familiari degli ostaggi da mesi lamentano che l'Amministrazione americana non fa abbastanza per assicurare il loro rilascio. Le lettere confermano che la «Jihad islamica» insiste sul rilascio dei diciassette prigionieri detenuti nel Kuwait per aver partecipato nel 1983 al bombardamento delle ambasciate americana e francese a Beirut.

In una lettera gli ostaggi — rivolgendosi direttamente su indicazione dei loro rapitori — suggeriscono che i diciassette uomini detenuti potrebbero essere affidati alla Croce Rossa Internazionale anziché rilasciati. In alternativa, continua la lettera, alcuni potrebbero essere liberati in cambio di alcuni ostaggi detenuti a Beirut.

Appellandosi a Reagan, una lettera dice: «*I rapitori non vogliono farci del male e vogliono che si arrivi a una conclusione rapida e pacifica. Ma dicono che lei finora non ha dato indicazioni, pubbliche o private, di voler negoziare...*».

In una lettera all'ufficio dell'«Associated Press» di Beirut gli ostaggi sostengono di aver scritto sempre «*volontariamente, senza coercizione e mai sotto dettatura*». In quella indirizzata a Reagan ringraziano il Presidente per i suoi sforzi e aggiungono: «*Conosciamo il suo disgusto a trattare con i terroristi. Ma se quali conseguenze avrà su di noi il suo rifiuto di negoziare? Se lei vuole, potremo essere a casa per Natale*».

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

A Cipro bombe «anti-Arafat» Ucciso capo della Iraqi Air

NICOSIA — Duplice attentato a Cipro. Alle 7,30 di ieri una bomba è esplosa davanti all'ufficio delle linee aeree irachene, danneggiando gravemente i locali. Pochi minuti dopo un uomo ha telefonato al direttore locale della compagnia, Walid Ibrahim. L'uomo, uscito subito di casa, è rimasto ucciso nell'esplosione della sua auto (l'apertura della portiera ha fatto scattare il detonatore).

Entrambe le azioni sono state rivendicate con una telefonata dal gruppo «aquile della rivoluzione», che ha ammonito le autorità di Baghdad a «cessare la loro cooperazione con il traditore Yasser Arafat».

L'obiettivo viene definito «un centro di informazioni irracheno a Cipro, che si nasconde sotto l'insegna delle linee aeree».

Auto bomba a Santiago Sono 5 i morti della protesta

SANTIAGO — Un'autobomba è esplosa nella notte a Santiago a pochi metri dalla sede della polizia segreta e in prossimità del quartiere generale dei «carabineros». Non si segnalano vittime.

Sono salite a cinque le vittime dei due giorni di protesta nazionale contro il regime militare: ieri è morto in ospedale anche Nelson Espinoza, ferito a colpi d'arma da fuoco in circostanze ancora da chiarire.

Jumbo Usa perde parte di un'ala Tutti salvi

NEW YORK — Un jumbo della compagnia «Pan Am», con 192 persone a bordo, è stato costretto ad atterrare giovedì sera all'aeroporto di San Francisco (California), da dove aveva decollato poco prima, per il distacco di una parte dell'ala sinistra.

Parti mobili dell'ala, indispensabili per il decollo dell'aereo, «si sono strappate come un pezzo di carta», per una lunghezza di circa due metri.

Allarme in Usa: i governi falsano i dati

«L'Aids fa stragi in Africa colpiti donne e bambini»

NEW YORK — Nel continente in cui si sospetta che sia nato, l'Africa, l'Aids è molto più diffuso di quanto ammettano i governi, e rispetto agli Stati Uniti ha un andamento anomalo: si trasmette infatti tra eterosessuali, colpisce tanto le donne quanto gli uomini, e affligge soprattutto l'infanzia. Lo ha rivelato ieri il «New York Times» in un'inchiesta di un medico, Lawrence Altman, che ha visitato numerosi Paesi africani. La conclusione più inquietante dello specialista è che un numero crescente di bambini nasce con l'Aids: sono il 22 per cento degli ammalati. Altman sostiene che il morbo rappresenta uno dei più gravi pericoli sanitari del continente nero.

Il collaboratore medico del «New York Times» non ha nascosto il proprio sdegno per la maggioranza delle autorità africane che minimizzano il pericolo dell'Aids, non lo combattono, impongono il silenzio agli esperti, rifiutano persino i visti d'ingresso agli specialisti e ai giornalisti che vogliono condurre ricerche. Altman ha svolto gli studi più approfonditi nel Rwanda, dove gli ammalati sono avvicinabili e sono ufficialmente 317 (ma, egli dice, sono di sicuro assai più numerosi).

Il punto di riferimento del «New York Times» è l'America, con circa 15 mila casi di Aids, quasi tutti tra uomini, per il 70 per cento omosessuali, e con una percentuale minima di bambini, l'1,4 per cento. Nel Rwanda la malattia colpisce quasi in parti eguali donne e uomini, e la prostituzione sembra la sua causa principale. Nelle due indagini svolte tra due gruppi di prostitute è risultato infatti che l'80 per cento aveva l'Aids. Per quanto riguarda i bambini si è scoperto che il morbo li colpisce dall'81. Ciò fa pensare che esso sia trasmesso dalle madri durante la gestazione, e raramente si propaghi attraverso le siringhe usate per i vaccini.

L'omosessualità non è frequente nel Rwanda e l'incidenza dell'Aids tra chi la pratica non è superiore a quella tra gli eterosessuali. Questo ha sorpreso Lawrence Altman, che si è posto una domanda a cui non ha saputo dare risposta: come è sorto il morbo nel continente africano? E ancora: è vero che da lì è passato negli Stati Uniti? La teoria prevalente ritiene è che l'Aids abbia raggiunto l'America passando attraverso i Caraibi, e abbia trovato un terreno particolarmente fertile nelle comunità gay.

Il «New York Times» ha proposto che l'Organizzazione mondiale della sanità si occupi del problema, e avvii una campagna per indurre i vari governi a collaborare e a coordinare gli studi con gli americani. Una prima conferenza si è svolta nei giorni scorsi a Bangui, nella Repubblica Centrafricana. Significativamente, è stata tenuta a porte chiuse per non gettare la popolazione dell'Africa nel panico.

Problemi di bilancio in Inghilterra e Parigi subito ne approfitta

Fermo per sempre l'orologio di Greenwich Parlerà in francese il «tempo universale»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Per 300 milioni, una bazzecola per il bilancio di qualsiasi ministero, specie d'uno Stato reputato florido come la Gran Bretagna, Londra sta per perdere uno dei simboli del suo passato splendore, quando sulle carte geografiche quasi mezzo globo era colorato in rosa (simbolo dell'impero) e il mondo ruotava attorno al Meridiano di Greenwich. Per 300 milioni, infatti, sta per andare in pensione l'ora fissata dall'osservatorio reale di Greenwich, a partire dal quale da oltre un secolo si calcolano i fusi orari di tutti i Paesi del mondo.

L'annuncio è comparso ieri, vistosamente, sulla prima pagina del «Times» e poi è stato confermato dalle fonti ufficiali: come conseguenza dei severi tagli nelle spese sulla ricerca scientifica inferti dal governo Thatcher, il sistema di orologi dell'osservatorio di Greenwich sarà bloccato entro la fine dell'anno. Rimpiazzare i sei «orologi atomici» sistemati a Greenwich nel 1968 costa troppo per le finanze del reale osservatorio: ventimila sterline l'uno, centoventimila in tutto, il prezzo di un alloggio periferico a Londra.

E allora, si chiude: l'ora di Greenwich sarà calcolata dai satelliti americani o più probabilmente dall'«ufficio internazionale dei pesi e delle misure» che ha sede a Parigi. La Francia non ha esitato un attimo pur di soppiantare Inghilterra, nella sua a sempiterna «entente cordiale». Se davvero questo ventilato rischio si tradurrà in realtà, sarà voltata una pagina importante nella storia di questo Paese, avviato verso un «dorato tramonto», come suggeriscono i diplomatici.

La storia dell'osservatorio di Greenwich era cominciata oltre tre secoli fa, nel 1675 quando Carlo II lo volle far costruire nel parco reale di Greenwich, lungo le sponde del Tamigi, insediandovi il suo astronomo di fiducia, John Flamsteed. Da allora, Greenwich è diventato un nome universalmente familiare, fin dalle scuole. E dal 1880, il «Greenwich mean time», l'ora calcolata dall'osservatorio, è diventata l'ora guida per tutto il mondo, utilizzata con la sua sigla, «Gmt», non soltanto sulla Terra ma anche nello spazio dagli astronauti.

Per tre secoli, tutto è filato liscio. Poi, vent'anni fa, le vecchie casse ornate dei primitivi cronometri erano state sostituite da sei orologi atomici, semplici cassette nere contenenti un tubo con molecole di Cesium ma perfettissime, precisissime, con uno scarto inferiore a un millonesimo di secondo. Questo strabiliante strumento per misurare il tempo si è però consumato dopo pochi anni, non è durato tre secoli come i cronometri primitivi. E adesso dovrebbe essere sostituito.

Ma i soldi non ci sono, tutte le risorse disponibili sono concentrate in un nuovo telescopio montato dall'osservatorio reale a Las Palmas, nelle Canarie, ben lontano dal grigiore di Greenwich. Anche se, in realtà, da trent'anni il centro aveva già cambiato casa: abbandonata Greenwich a causa dello smog, del traffico e dell'inquinamento, gli scienziati si erano trasferiti nel castello di Herstmonceaux, nel Sussex. Ma ora anche l'avvenire del castello pare compromesso: per le solite ragioni di bilancio, potrebbe essere venduto.

Confinato in un esilio soleggiato alle Canarie, l'osservatorio reale dovrà accettare di veder cambiare anche il nome dell'ora internazionale: non più il «Greenwich mean time», patrocinato da Parigi. Resta a Greenwich solo la consolazione del meridiano, che non si può proprio sradicare da terra, nemmeno per ragioni di bilancio.

Paolo Patruno

Scarcerato in Usa «Uragano», il giudice: vittima di discriminazione razziale

Accusato di tre omicidi, dopo 19 anni pugile negro (innocente) in libertà

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — La vicenda ha appassionato e diviso l'America per vent'anni, e Bob Dylan le ha dedicato una delle sue canzoni più celebri, «Uragano». Protagonista è l'ex pugile negro Rubin Carter, oggi quarantenne, che ha trascorso metà della sua vita in carcere. Carter, detto appunto «Uragano», era candidato al titolo mondiale dei pesi medi. Processato due volte, fu condannato all'ergastolo per l'assassinio di tre barcaioli. Ieri, un giudice ha stabilito che è innocente, e ha ordinato che venga liberato, definendolo «*una vittima del pregiudizio razziale*».

«Uragano» Carter conquistò l'aura mondiale quando, verso la fine degli Anni Settanta, scontava in carcere alcuni «match» in vista del titolo. Li vinse, ma la Federazione della boxe rifiutò di organizzargli l'incontro decisivo: un gabelotto, disse, un assassino, non può essere il campione. Visitammo il pugile in prigione. Era un detenuto modello, che passava il proprio tempo tra il lavoro in amministrazione e la palestra. Aveva sempre sostenuto la propria innocenza, e protestava contro il sistema rifiutando di mangiare il cibo dei carcerati: si nutriva con i pacchi dono che i suoi sostenitori gli mandavano da fuori.

Con un compagno, John Artis, Rubin Carter era stato arrestato nel giugno del '66 a Lincriminato dell'omicidio di tre avventori bianchi, due uomini e una donna, in un bar del New Jersey. La procura trovò un fucile e una rivoltella nell'auto dei pugili, e affermò che si era trattato di una vendetta razziale: pochi giorni prima, un barista negro era stato ucciso da un bianco nella stessa località. Decisiva fu la testimonianza a carico di «Uragano» di un ladro, Alfred Bello, che prima disse, poi smentì, poi ritrattò di aver visto Carter e l'amico sparare, sebbene altri avessero testimoniato che i due imputati in quelle ore non erano stati nel locale.

Il giudice Lee Sarokin ha motivato la scarcerazione con vizi di forma dei due processi, compresa la violazione di certi diritti alla difesa di «Uragano». Ma ha espresso anche un giudizio di merito, sostenendo che la colpevolezza dei pugili «*è assai dubbia*», e che le due giurie non l'avrebbero sancita se tutti i fatti fossero stati portati alla loro conoscenza. Il magistrato ha denunciato in termini aspri la procura per avere «*strumentalizzato*» i disordini di quel periodo.

E' possibile però che questa straordinaria storia non si concluda così in fretta e bene per il mancato campione del mondo dei pesi medi. A vent'anni di distanza, l'accusa potrebbe infatti sporgere ricorso, e ottenere un altro processo: in tal caso, al massimo il pugile avrebbe la libertà provvisoria su cauzione.

Tifoso inglese condannato all'ergastolo

LONDRA — Un tifoso-teppista inglese è stato condannato all'ergastolo per aver gravemente ferito un uomo prima di una partita fra il Chelsea e il Manchester United. Il giovane processato a Londra si chiama Kevin Whitfield e ha 25 anni. E' stato ritenuto colpevole di aver sfregiato e causato gravi ferite a un barista in un pub e di aver massacrato i sostenitori della squadra avversaria presso lo stadio.

Questa severissima sentenza si inquadra nella vigorosa campagna del governo, rieheggiata nel discorso della regina pronunciato mercoledì, di repressione contro tutte le violenze negli stadi e nelle strade, dopo i luttuosi incidenti che hanno costellato la scorsa stagione calcistica e i più recenti disordini a sfondo razziale.

Stato civile di Torino

6 NOVEMBRE 1985

MORTI — Pautasso Carlo, di anni 83, nato a Torino, para., coniugato in Cso Belgio 56; Passoa Nicola, a. 77, Carignano, para., via Aquila 3; Versaldi Delfina in Pecorara, a. 74, Sanfrone, para., via Guastalla 10; Casalbella Antonia v. Draghetti, a. 89, Vinadagio, para., via Pannini 23; Bologna Adolfo, a. 68, Serra Ricco, capitano di marina, via Cotini 5; Blasco Angelo, a. 87, Torino, para., via Lurisia 12; Claudel Ezio, a. 70, Gabiano, para., via Timavo 130; Scarzano Gemma in Salvatori, a. 78, Corsio, para., via Teramo 24.

Decessi in ospedale: Blasi Anna Maria, anni 80, nata a Castelsilano, para.; Mossino Emilia, a. 81, Asti, para.; Bela Barter Riccardo, a. 49, Corio Canavese, impiegato; Calosetti Cristina, a. 84, Cossano Belbo, para.; Castigliano Giovanna, a. 80, Torino, para.; Negro Francesco, a. 74, Lercara Friddi, para.; Torre Angela v. Barca, a. 77, Castagnole Pie, para.; Pisano Pina, a. 54, Trieste, para.; Delfino Angela in Pasquetta, a. 53, Tavernacce, para.; Gadda Florenzina, a. 71, Graziano Badoglio, para.; Longeo Antonio, a. 70, Gilloni Vallepona, para.; Battaglia Maria, a. 57, Leinì, para.; Gaia Gabriele, a. 60, Rubiana, para.; Gagliano Vincenzo, a. 64, Asiano, operaio; Bergadano Elvira, a. 84, Penango, para.; Marchisio Carlo, a. 90, Pertosa, para.; Coppa Maria v. Germano, a. 73, Casale Mont., para.; Ausilia Anna Maria, a. 64, Torino, para.; Borelli Margherita v. Francone, a. 75, Genova, para.; Sabodi Salvatore, a. 81, Palermo, para.; Revera Bruno, a. 67, Asiago, para.; Ciancaleoni Luigia v. Mezzalonia, a. 73, Biella, para.; Bigoni Nazzarena in Orio, a. 68, Varazze, para.; Annoscia Teresa, v. Calcarone, a. 83, Torino, pensionata.

Morti 37

(Segue da pagina 4)

I Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Autostrade S.p.A.: Alessandrini, Cerqui Del Rossetti, Cassero, Fabbri, Filippi, Finzi, Guarinoni, Liberati, Mussini, Parrigini, Preti, Santonastaso, Vagnetti, Valori, Bolla, Guerino, Iannella, Fabrizi, Tommasi, si uniscono al grande dolore del vicepresidente amministratore delegato, ing. Franco Schepis, per la scomparsa della mamma

Gisella Pellicciotti ved. Schepis

— Torino, 8 novembre 1985

I Direttori Generali e i Dirigenti della Autostrade S.p.A.: Almondi, Amorosi, Aicardi, Azzollino, Barbarotti, Barone, Battisti, Bianconi, Biglia, Boccassini, Borgia, Bottari, Bottero, Brunetti, Bruni, Bunaccorsiana, Burgignoni, Cala, Carnevallia, Casacci, Casini, Cassel, Chiarini, Chiesi, Colombo, Conte, Corazza, De Nicola, Di Paolo, Di Renzo, Dominici, Ciusanni, Fabiani, Fabbri di Vitaliano, Farachi, Fiangini, Fiore, Fracas, Gaigani, Galliani, Ghidetti, Giannini, Giorgi, Giovannelli, Grandi, Guerri, Lanzara, Lazzaretti, Levi, Merisi, Maieni, Malatesta, Malvagna, Martini, Matricardi, Mazzoni, Moretti, Moriani, Natti, Olivetta, Pantanali, Paterini, Pecorella, Perini, Perrin, Pierfederici, Prato Strati, Podestà, Pontiglione, Rampoldi, Sandrini, Rapino, Rossi, Ruffini, Sabatini, Schiaggi, Sertorio, Stefanoni, Tangocci, Traversa, Treglia, Valentinoni, Vedovato, Vignaroli, Vitaloni, Zaghini, Zanotti, unitamente al Personale tutto sono vicini al vicepresidente amministratore delegato, ing. Franco Schepis, per la scomparsa della mamma

Gisella Pellicciotti ved. Schepis

— Torino, 8 novembre 1985

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Presidente e il Direttore Generale, i Dirigenti ed il Personale tutto della Tangenziale di Napoli S.p.A. partecipano vivo parte al dolore dell'ing. Franco Schepis per la scomparsa della mamma

Gisella Pellicciotti Schepis

— Torino, 8 novembre 1985

Il Presidente, i Consiglieri ed i Direttori della Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco partecipano al cordoglio dell'ing. Franco Schepis Consigliere della Società per la scomparsa della madre

Gisella Pellicciotti

— Roma, 8 novembre 1985

I Dirigenti e gli impiegati della Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco partecipano al cordoglio dell'ing. Franco Schepis Consigliere della Società per la scomparsa della madre

Gisella Pellicciotti

— Roma, 8 novembre 1985

Giorgio, Leopoldo, Silvana, Daniela, Paola, Anselmo, Laura, Donatella, Giovanni, Patrizia, Gianni, Franco, Corrado, Sandro e Anna partecipano commossi al dolore di Gian Luca e Loredana per la scomparsa del

dottor Ferruccio Casari

— Torino, 9 novembre 1985

Paolina Cornoli Egle Spiegazzi piangono con Nuccini e Verdiana il caro

Ferruccio Casari

— Torino, 9 novembre 1985

Salerno Franco Maurizio Fabrizio Nevola piangono con Nuccini e Verdiana il caro

Ferruccio Casari

— Roma, 9 novembre 1985

Francesco e Nene Solaria partecipano commossi al dolore della famiglia Casari per la scomparsa di FERRUCCIO.

E' mancata

Lucia Cerrato

Ne danno il doloroso annuncio il nipote Marcello con il figlio Alex, la famiglia Calabrò, parenti e amici tutti. Funerali oggi, ore 15, nella cappella del Cimitero Generale di Torino

— Castiglione Torinese, 9 nov. 1985

Umberto, Rosanna, Renato e Giorgio sono vicini a Marcello e partecipano al suo dolore per la scomparsa di zia Lidia.

La famiglia Olivetto, Adalto, Verardi, Bonifini partecipano al dolore di Marcello per la perdita della cara zia.

La Cannon Electric Italiana Spa partecipa con profondo cordoglio.

I Dipendenti della Cannon El. It. Spa si uniscono al lutto della famiglia.

E' mancata

Felicina Borgnino ved. Carasso

Lo annunciano figlie, nuora e nipoti. Un particolare ringraziamento alla Casa di riposo Valpiana per la assistenza prestata. Funerali sabato 9, ore ore 14.30, nella cappella del Cimitero Generale. La presente è partecipazione ringraziamento.

— Torino, 7 novembre 1985.

E' mancata

Giuseppina Fenoglio ved. Ponzo

Lo annunciano le figlie Luciana e Rosanna, generi, nipoti e parenti tutti. Per orario funerale telefonare 877.149 - 691.663

— Torino, 8 novembre 1985.

Cesare Danesio

Il nostro caro CESARE ci ha lasciati. Lo annunciano con immenso dolore: moglie, figli, sorella, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 9 corrente ore 14.30 parrocchia Madonna del Rosario (Gassi)

— Torino, 8 novembre 1985.

La famiglia Volpe, Novara, Capuano si unisce al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'amico

Stefano Cagnotto

— Torino, 9 novembre 1985.

Vanna e Franco sono profondamente vicini a Giorgio e famiglia.

— Torino, 9 novembre 1985.

Condomini e inquilini partecipano al dolore della famiglia per la morte di

Ida Musso

— Torino, 8 novembre 1985.

I Paramonti tutti della Società S. Genesio di Via Stupinigi prende parte al dolore del professor Musso e famiglia.

(Continua a pag. 6)

Lo deciderà un vertice di ministri nella prossima settimana

Condono, rinvio quasi certo

Lo chiedono dc, psi, pci, Confedilizia e ordini professionali - Non vi è però accordo sulle modalità e sulle nuove scadenze - Si vuole distinguere tra grossi e piccoli abusi - La scadenza del 30 novembre non consentirebbe allo Stato di incassare i previsti tributi e ai cittadini di usufruire della sanatoria

ROMA — Rischia il fallimento la legge sul condono edilizio se non interverrà una proroga dei termini per la presentazione delle domande. Deve essere quindi spostata la prevista scadenza del 30 novembre perché solo un decimo dei cittadini potrà usare gli abusi tenendo conto, da un lato, dell'inadeguatezza degli uffici catastali e comunali ad informare gli interessati e ad accogliere poi un'enorme massa di documenti, e, dall'altro, dell'impossibilità per i liberi professionisti impegnati sul fronte del condono di assumere nuovi incarichi nonché della difficoltà nella interpretazione delle disposizioni di legge.

Pertanto in Italia potrebbe permanere la stragrande maggioranza delle situazioni illegittime nel campo dell'edilizia con dannose conseguenze alla compravendita dei beni immobili e quindi all'economia nazionale. Per di più l'Erario non potrebbe incassare i cinquemila miliardi di lire preventivati come gettito del condono.

Il grido d'allarme lanciato l'altro ieri nel corso di una manifestazione indetta a Roma dai Consigli nazionali degli Ordini professionali dei geometri, ingegneri, architetti e delle altre categorie interessate al condono edilizio è stato raccolto dalle forze politiche. La proroga dei termini si dà ormai per scontata.

Non vi è però accordo sulle modalità e sulle nuove scadenze del condono edilizio. I problemi connessi ad un eventuale rinvio nel termine del 30 novembre per la presentazione delle domande saranno esaminati nei primi giorni della prossima settimana da un vertice dei ministri economici che si terrà a Palazzo Chigi.

Negli ambienti del ministero dei Lavori Pubblici si fa comunque osservare che un eventuale rinvio è legato alla soluzione di alcuni problemi, riguardanti soprattutto la necessità di evitare che il Parlamento — nell'esame di un decreto che proroghi esclusivamente il termine per la presentazione delle domande — possa contestualmente estendere anche i termini per la sanatoria degli abusi edilizi. Il ministero dei Lavori Pubblici sarebbe infatti contrario a questa ipotesi anche per i riflessi diretti del mancato gettito previsto dalla legge finanziaria, che aprirebbe il problema del reperimento di nuove fonti di entrata per le casse dello Stato.

Il «rebus» del condono edilizio sarà comunque affrontato mercoledì 13 novembre dalla Commissione Lavori pubblici della Camera. Il presidente della Commissione Botta chiederà al ministro Nicolazzi di ricorrere ad un decreto-legge per far slittare il previsto termine del 30 novembre.

Altre richieste di proroga sono state già avanzate anche da deputati democristiani, socialisti e comunisti. L'onorevole Garavaglia, responsabile del gruppo del pci nella commissione Lavori pubblici della Camera, ha proposto una proroga al 30 aprile 1986 inserendo un emendamento al decreto legge sugli oneri sociali attualmente in corso di conversione a Montecitorio. Il voto dell'assemblea è previsto entro giovedì prossimo.

Secondo il deputato comunista sarebbe questa la soluzione più opportuna ed efficace perché un decreto legge governativo non potrebbe mai fornire le stesse garanzie e certezze di un atto legislativo immediato del Parlamento.

Anche la Confedilizia ha presentato un'interessante proposta di proroga dei termini di scadenza del condono differenziata in base all'entità degli abusi e suddivisa in tre fasce. E' un'iniziativa che tende, da un lato, ad assicurare il previsto gettito nelle casse dello Stato, e dall'altro a penalizzare i grossi abusi e ad agevolare invece chi ha commesso un abuso di lieve entità.

Per i grossi abusi edilizi, che non sono stati mai iscritti al catasto e per i quali non vi sono particolari difficoltà nella presentazione delle domande di condono, il termine di scadenza dovrebbe essere spostato solo di un mese, cioè al 31 dicembre di quest'anno, perché devono essere penalizzati essendo tuttora sconosciuto al fisco.

Per tutti coloro che hanno effettuato opere interne abusive, ampliamenti, parziali sopraelevazioni, cioè tutti coloro che già risultano nei registri catastali, l'oblazione dovrebbe essere pagata entro il 31 dicembre per non arrecare danno all'Erario. Gli interessati dovrebbero calcolare presuntivamente la quota di versamento e conservare la ricevuta da allegare poi insieme alla domanda di condono da presentare entro il 30 giugno 1986.

La terza fascia riguarda infine tutti i proprietari di fabbricati che hanno eseguito solo opere interne abusive per i quali il condono è per legge gratuito. Per costoro la Confedilizia ha proposto uno slittamento della presentazione delle domande al 31 dicembre 1986 perché lo Stato e i Comuni non devono incassare nemmeno una lira. Sarebbe quindi del tutto illogico e controproducente determinare l'intasamento degli uffici tecnici erariali e di quelli comunali con pratiche che non sono urgenti.

Pierluigi Franz

Innadeguata la legge di sanatoria

L'abuso è norma

Le ragioni delle difficoltà per le domande di condono sono diverse, ma una predomina certamente su tutte le altre. Il legislatore non si è reso conto che il condono edilizio riguarda non una cerchia limitata di cittadini, ma una grandissima parte dei proprietari di immobili. Poiché debbono essere condonate anche le irregolarità minime (come il semplice abbattimento di un tramezzo), sono ben poche le unità immobiliari perfettamente in regola: le situazioni «abusive» rappresentano quindi non l'eccezione, ma la norma.

E ciò ha messo in moto, ovviamente, un meccanismo enorme, che nessuno era preparato a far funzionare. Non gli uffici comunali, che spesso non sono in grado di fornire le informazioni necessarie; non gli uffici catastali, che debbono far fronte alle innumerevoli richieste di dati richiesti per la domanda di condono; e nemmeno i professionisti a cui (data la complessità degli adempimenti che la legge pone) gli interessati devono il più delle volte ricorrere.

A ciò si aggiunga che vi sono obiettive differenze in termini di efficienza tra comune e comune. Le grandi amministrazioni dispongono di archivi e uffici tecnici più attrezzati, idonei a consegnare in tempo utile ai cittadini sia la documentazione necessaria, sia il progetto originario dell'immobile (al quale bisogna rifarsi per accertare se l'immobile stesso, nel corso degli anni, abbia subito modificazioni). Invece gli uffici tecnici dei Comuni minori non hanno, di solito, il personale e le strutture necessarie per svolgere quest'attività. E il cittadino inesperto rimane quindi privo non soltanto di ogni chiarimento, ma perfino di quegli elementi che gli sono materialmente necessari per rendersi conto se il suo immobile rientri o no fra i casi da condonare.

Ancora con riferimento agli uffici comunali va pure considerato che nei piccoli centri le irregolarità edilizie vengono talvolte commesse con l'indulgenza di quel personaggio onnipotente che è il geometra del Comune. E' chiaro che ora si ha poca voglia di portare alla luce gli scheletri nell'armadio, in quanto si teme, a ragione o a torto, di averne delle conseguenze. Può accadere, così, che questi uffici comunali siano riottosi nel tirar fuori le pratiche edilizie e oppongano all'interessato una defatigante resistenza passiva.

Non si può infine dimenticare che la normativa sul condono è assai complessa. Il Parlamento ha dimenticato il principio per cui le leggi debbono essere innanzitutto semplici e chiare e — perseverando un metodo di legiferare divenuto purtroppo usuale nel nostro Paese — si è addentrato in una serie di norme minutissime e di distinzioni esasperate (basti pensare all'elenco dei vari tipi di irregolarità edilizie da sanare). E il ministero dei Lavori Pubblici ha predisposto, per la presentazione delle domande, moduli incredibilmente complessi. Gl'interessati sono perciò nell'impossibilità di orientarsi e perfino i loro professionisti si trovano in serie difficoltà. Ben pochi sono, in effetti, i tecnici in grado di impostare correttamente le domande di condono che esulano dai casi più comuni. Ed essi sono sottoposti ad una quantità di richieste alle quali non riescono a far fronte.

Tutti questi inconvenienti si traducono in un problema di tempo. E' per questo, appunto, che da molte parti si invoca un rinvio delle scadenze ormai prossime. Ma dev'essere chiaro che la situazione non sarebbe certo risolta da un rinvio di qualche settimana. Il congegno che si è posto in essere è così complesso che un rinvio, per avere senso, dev'essere di almeno sei mesi, se non di un anno. Il guaio è che, di fronte a ciò, sta l'urgenza dello Stato di incassare i soldi provenienti dal condono.

Vittorio Barosio

Elezioni Csm in Parlamento il 20 dicembre

ROMA — Il Parlamento è stato convocato in seduta comune per il 20 dicembre prossimo alle 10 per l'elezione di dieci componenti del Consiglio superiore della magistratura. L'annuncio ufficiale è stato dato ieri in apertura di seduta alla Camera dal vicepresidente di turno on. Oddo Biasini.

Obelisco in emersione

Washington. Le panchine sulla passeggiata che costeggia il Washington Channel (parallelo al fiume Potomac) sono semisommerse dall'acqua per le eccezionali piogge di questi giorni. Sullo sfondo il celebre obelisco della capitale federale americana (Telefoto Ap)

Si aggravano le difficoltà finanziarie

Un disavanzo record per la Santa Sede cento miliardi nell'86

CITTA' DEL VATICANO — Il deficit della Santa Sede nel 1986 toccherà i cento miliardi di lire? La conferma ufficiale la si potrà avere solo dopo che il «ministro del bilancio», card. Giuseppe Caprio, responsabile della prefettura degli affari economici, avrà presentato, fra meno di due settimane, ai suoi colleghi della commissione per le finanze il bilancio di previsione per il prossimo anno. Ma indiscrezioni di buona fonte danno per sicura tale cifra, che costituirebbe un record negativo nella storia del piccolo Stato al di là del Tevere.

La situazione non si presenta rosea nemmeno per l'anno in corso. Il tetto di 63 miliardi e 200 milioni, deficit previsto per l'85, pare destinato a essere ampiamente superato: il «rosso» si attesterebbe intorno ai settanta miliardi di lire.

Queste cifre riguardano il governo centrale della Chiesa, fatta eccezione per la banca vaticana (Istituto per le opere di religione) e per la congregazione delle missioni «Propaganda fide», che dispongono di un'ampia autonomia amministrativa. Sono cifre che paiono irrisorie, se paragonate al deficit dello Stato italiano, ma suscitano una certa preoccupazione nei palazzi pontifici: lo Stato vaticano non produce nulla, se si fa eccezione per le serie commemorative di francobolli e monete, oltre ai biglietti di ingresso dei musei vaticani; e per mantenere in funzione la «macchina» deve affidarsi ai contributi dei fedeli e dei suoi organismi finanziari.

A quanto pare c'è qualche motivo di preoccupazione anche in questo campo. L'anno scorso l'obolo di San Pietro, la colletta raccolta il 29 giugno nelle chiese cattoliche di tutto il mondo, aveva fruttato 25 milioni 898 mila dollari Usa: è una somma che non rientra nel bilancio, ma che il Papa utilizza in parte per sanare il disavanzo. Non si hanno dati precisi per quest'anno, ma a quanto pare c'è stato un calo piuttosto vistoso. Fedeli meno generosi, dunque.

Il deficit negli anni passati era stato colmato anche grazie ai contributi dello Ior (che non è tenuto a farlo, istituzionalmente, ma dipende in ultima analisi dal Pontefice, e a lui risponde). Nell'84 il contributo Ior sarebbe stato consistente, attorno ai dieci miliardi. Ma quest'anno il coinvolgimento della banca vaticana si è rivelato di gran lunga inferiore. La Radio Vaticana, indicata per conto suo, non si sa perché, nel bilancio preventivo '85, avrebbe invece rispettato in linea di massima il tetto di 15 miliardi e 100 milioni fissato nel novembre scorso dalla commissione per le finanze.

Per quanto riguarda il deficit '85, c'è da dire che il bilancio preventivo non teneva conto dei miglioramenti economici e contrattuali concordati per il personale, che sono entrati in vigore il 1° settembre 1985 con il pagamento però di sei mesi di arretrati. Ci sono stati adeguamenti, grandi e piccoli, per tutti, a partire dai cardinali e a scendere fino ai più bassi dei dieci livelli di categoria in cui la riforma dell'amministrazione ha inquadrato i dipendenti. Il bilancio preventivo per l'86 naturalmente terrà conto dei costi crescenti sia per il personale sia per le spese correnti.

A coprire deficit e spese interviene anche una sezione dell'Amministrazione patrimonio della sede apostolica (Apsa), la «straordinaria», che obbe in date nel '20 dal governo italiano azioni, obbligazioni e depositi bancari a titolo di risarcimento. Questa sezione, detta anche speciale, amministra — non in Italia — un patrimonio di azioni molto ingente, ma sconosciuto. Si è parlato, con eguale disinvoltura, di 180 e di 800 milioni di dollari. A fronte dei deficit del 1986 si è manifestato il timore che la «speciale» sia costretta a intaccare il capitale.

m. tos.

Dopo la sentenza della Cassazione «per esercizio abusivo della professione»

I medici analisti si autodenunciano e chiudono i laboratori tre giorni

ROMA — La Cassazione ha spiegato ieri perché devono considerarsi fuorilegge tutti i laboratori di analisi diretti da medici non abilitati alla professione di chimico analista. In seguito alla clamorosa sentenza, circa diecimila medici patologi degli ospedali, dei poliambulatori e delle strutture private si autodenunceranno oggi alla magistratura per esercizio abusivo della professione di chimico e sciopereranno dal 21 al 23 novembre determinando il blocco dei laboratori in ogni parte d'Italia.

Il presidente della federazione dei medici (Fnom), Eolo Parodi, ha detto ieri nel corso di una conferenza stampa che «*se i medici patologi sono abusivi, autodenunciandosi non saranno tenuti neanche ad effettuare il pronto soccorso, tra le emergenze, poiché nessuno può firmare il referto degli esami se non il patologo clinico*». E' stato quindi sollecitato l'immediato intervento del ministro della Sanità De Lorenzo e del presidente del Consiglio Craxi.

Il dottor Eduardo Lamberti-Castronuovo, presidente dell'Ordine nazionale dei biologi, ha dal canto suo tenuto ieri a precisare che la sentenza della Suprema Corte non coinvolge i biologi; inoltre lo sciopero proclamato dai medici patologi non avrebbe potuto creare problemi nel settore perché più del 50 per cento dei laboratori è diretto da biologi. Infine il presidente dei biologi ha chiarito che nessuna confusione deve essere ingenerata con iniziative legislative (come quella del senatore Garibaldi) che tendono a confondere la loro posizione con quella dei medici: infatti per i biologi le leggi non presentano lacune e li indicano in modo incontestabile il loro diritto alla direzione dei laboratori.

Ma torniamo alla decisione numero 1048 della sesta sezione penale della Cassazione che ha definitivamente confermato il verdetto emesso il 21 dicembre dello scorso anno dal pretore di Taranto, Caterina Trisulto.

I supremi giudici hanno tenuto a sottolineare «*la farraginosità, la contraddittorietà, la frammentarietà delle leggi, dei regolamenti, dei decreti e di quant'altro si è andato sovrapponendo disordinatamente nella materia*», ed hanno auspicato che il Parlamento «*ponga riparo al disordine della normativa con una legge chiara e possibilmente esauriente*».

In base infatti a tutte le disposizioni legislative sull'argomento, che si sono succedute nel tempo a partire dal Testo unico delle leggi sanitarie del 1934, la Suprema Corte è giunta alla conclusione che «*l'esame di Stato non abilita i medici a svolgere attività professionale di chimici analisti*».

In tutta Italia cortei degli studenti medi

ROMA — Il movimento degli studenti è arrivato al suo primo appuntamento nazionale di questo autunno animato da cortei e manifestazioni: oggi il coordinamento delle medie superiori ha chiamato allo sciopero tutti i «ragazzi dell'85» con la voglia di protestare per ottenere aule, laboratori, per un «autentico diritto allo studio». Ieri gli studenti di Palermo e Messina hanno anticipato la loro giornata di lotta, così come già avevano fatto giovedì quelli di Milano e mercoledì a Torino.

Si prevede che oggi siano più di cento (133, secondo la federazione giovanile comunista), da Torino, dove il coordinamento ha deciso una «replica» del corteo, a Genova e Venezia, fino a piccoli Comuni come Carrara, Lecce, Saint-Vincent, Viterbo.

A Bologna gli studenti confluiranno in piazza Maggiore, ma un altro corteo di Autonomia si concentrerà in piazza Nettuno per poi confluire: tutti protesteranno contro la finanziaria, ma si teme che tra i due cortei possa nascere qualche incidente.

Al centro di tutte le manifestazioni c'è la carenza di strutture per studiare.

Arrestato il direttore medico del carcere di Poggioreale

NAPOLI — Il direttore del centro clinico «S. Paolo» del carcere di Poggioreale, Domenico Capasso, 54 anni, è stato arrestato per aver consentito, dietro pagamento, degenze comode a detenuti di rispetto.

Il reato di cui è accusato il professionista è quello di corruzione. Le indagini, sull'illecito traffico di certificazioni di malattie inesistenti o artificiosamente aggravate, sono state iniziate dalla Guardia di Finanza che ha compiuto numerosi accertamenti bancari.

Michele Zaza condannato a 20 mesi il pm chiedeva 22 anni

ROMA — Vendano condanne, 14 assoluzioni, sensibile riduzione delle pene chieste dall'accusa: questi i tre dati che emergono dalla sentenza contro il troncone romano della «Pizza connection», l'organizzazione accusata di traffico internazionale di stupefacenti, riciclaggio di danaro «sporco», ricettazione e corruzione.

Il principale imputato, il boss napoletano Michele Zaza, si è visto condannare a un anno e otto mesi contro i 22 anni chiesti dal pubblico ministero.

Esplodono fuochi d'artificio un morto 4 dispersi

NAPOLI — Tragica esplosione in una fabbrica di fuochi d'artificio di proprietà di Vincenzo Manna, 75 anni e gestita dal figlio Giuseppe. L'esplosione è avvenuta nel quartiere periferico di Pianura. Un giovane, forse Vittorio Manna, di 19 anni, uno dei figli del titolare della fabbrichetta, è morto carbonizzato.

Anche quattro persone sono date disperse e fra queste Giuseppe Manna di 40 anni, fratello di Vittorio, e si lamentano due feriti: Alberto Manna, di 24 anni, e Adolfo Russolillo, di 38 anni. L'esplosione è stata provocata da un incendio ed è avvenuta verso le 17 di ieri. Alla prima sono seguite altre esplosioni.

Faticosissimo il lavoro dei vigili del fuoco, i quali, fino a tarda sera, non erano ancora riusciti a spegnere gli ultimi focolai d'incendio. Il fatto, assai grave, è che quintali di esplosivo erano stati stipati a 100 metri di profondità, in una caverna, al di trasformarla in una vera polveriera.

Il 5 ottobre nello stesso quartiere era avvenuta un'altra tragica esplosione in una fabbrica di «botti». In quella terribile occasione erano morte quattro persone: due bambini, figli del titolare dell'azienda, e due operai. Ora, naturalmente, è stata aperta un'inchiesta per stabilire se tutto nella fabbrica era in regola.

(Segue da pagina 5)

Addio, zia **GIANNA**. Ti sei spenta nel dolore, ma ora ne raggiungi la pace con il tuo Benedetto. I nipoti **Guido e Dada, Elisa e Pietro** con **Federica, Silvia** annunciano con tristezza a quanti la hanno voluta bene che è mancata

Giovanna Bottini ved. Levi Gattinara

La sua salma sarà benedetta alle ore 13,45 di sabato 9 c.m. nella clinica Suore Domenicane, via Villa della Regina e proseguirà quindi per Barbania Canavese, dove alle 15 avranno luogo i funerali. Non fiori ma offerte alla chiesa parrocchiale di Barbania. Un grazie sentito al prof. Renzo Tarocco ed alle suore Teresa e Giuliana.
— Torino, 8 novembre 1985.

Mario e Maria, Liberto e Marisa piangono la cara **GIANNA**.

Renato e Cristina, con **Marianna** e **Federico** ricordano con affetto zia **GIANNA**.

Teresa e Rina Romagnolo si uniscono al dolore dei nipoti nel ricordo di **GIANNA**.

La famiglia **Bodo** ricorda **GIANNA** con affetto.

Giulio, generale e **Paola** con i loro figli piangono la scomparsa della cugina

Gianna Bottini ved. Levi Gattinara

— Torino, 8 novembre 1985.

Dopo lunga sofferenza sopportata con cristiana rassegnazione ha lasciato la vita terrena

Costantina Papone
anni 70

Per espressa volontà dell'estinta, l'annuncio è funebri avranno luogo a Cossato nella cappella del cimitero di Nichelino.
— Torino, 8 novembre 1985.

Il **Consiglio di Amministrazione** e i **Dipendenti** dell'**Istituto Medico Ruffinatto** partecipano al dolore per la scomparsa della signorina

Costantina Papone

— Torino, 8 novembre 1985.

E' mancato il

M.O. Mario Segre Sacerdote

Ne dà il doloroso annuncio la moglie **Marcella Vigevani**. I funerali avranno luogo lunedì 11, ore 8,30, partendo dalla Casa di riposo israelitica, via Bernardino Galliari 13.
— Torino, 7 novembre 1985.

Ulrico Dolo e figlie piangono e fraterna **AMICO**.

Susanna Pasquali Favero con **Laura** e **Bruno** commossi partecipano al dolore di Maddalena Pantaleo e Mario singhiozzando l'indimenticabile amico

ODONTRA
Domenico Delaurenti
— Torino, 8 novembre 1985.

Patrizia Stefania Alfredo Roberto partecipano al dolore di Mario Delaurenti.

La **Società Tiro a Volo Rosa** partecipa al dolore della sig.na Patrizia e della famiglia per la tragica scomparsa del sig.

Domenico Delaurenti
— Torino, 8 novembre 1985.

Partners, Dirigenti, tutto il **Personale** dell'Ufficio di Torino unitamente alla **Società Zucchetti** partecipano commossi al grande dolore di Patrizia e della sua Famiglia.

Antonio Fornaro con tanta affetto è vicino a Patrizia per la perdita del caro **PADRE**.

Peter Quigley e **Giuseppe Moregni** partecipano al dolore di Patrizia per la tragica scomparsa del **PADRE**.

Gli amici
Paola Donatello
Rodolfo Tiziana
sono affettuosamente vicini a Patrizia Marco e Maddalena.

Gli amici **Stefano, Monica, Alberto, Maria Teresa, Simoni, Orazio, Beppe, Marina, Claudio, Aurelio, Claudio, Daniele, Massimo, Silvana, Elvia, Edo, Antonella, Graziella** partecipano al dolore di Marco.

Gli **Amici del Corso Geometri 1969** del **Sommelier** si uniscono al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del

GEOMETRA
Domenico Delaurenti
— Torino, 8 novembre 1985.

E' mancato

Mario Gallo in Vaudagnotto

Lo annunciano il marito **Giovanni**, la figlia **Marina** col marito **Guido**, consuoceri **Giovanni** e **Camilla**, cognato **Ottorino** e **Giuseppe Varglia**, nipoti **Franco** e **Bruno Bosco**, ies. **Gigi** e **Alessandro Ruffinatto**, **Mimì, Renzo** e **Massimiliano Molano**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor **Foglietta**, dottor **Isgrò**, professor **Andreone**. Funerali in Collegno oggi, ore 14,30, da via Verdi 32.
— Collegno, 8 novembre 1985.

Famiglia **Godino** partecipa commossa.

La famiglia **Walter Bocia** partecipa commossa al grande dolore.

Ci ha lasciati

Giacinto Roba

Lo annuncia con angoscia e profonda tristezza la sua cara **Mari**. Un ringraziamento per le attenzioni core haleine prestate dall'amico dott. Piero Camurati. Funerali oggi 9 ore 14,30 parrocchia Gesù Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 novembre 1985.

Giacinto Roba

Designato maggiore degli Alpini, Penna nera sino al pezzo, è suo capitano, da lui tanto rispettato ed amato, dice grazie per il bene che gli ha voluto, per la Sua fedeltà e la Sua sincera amicizia, in una cordialità sempre rispettosa e devota conclusione con stima ed affetto **Giovanni Battista Picco**.
— Torino, 8 novembre 1985.

Partecipano al dolore della signora Mari.
Antonio Maria Morosco
Alfonso Cada
Angelo Curzio
Ottavio Pergueddu e famiglie

Gli amici **Bianca's Stella** saranno sempre in cuore l'ottimo, fraterno, carissimo **GIACINTO**.

La famiglia **Martelli** e **Passera** sono vicine alla signora Mari Rosa per la scomparsa del marito **GIACINTO**.

La **Società Canottieri Armida** partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giacinto Roba
Medaglia Benemerito del socialismo
— Torino, 8 novembre 1985.

Il **Presidente**, l'**Amministratore delegato**, il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** del **Gruppo Zanussi** si associano al dolore dei familiari e dei colleghi di lavoro per l'improvvisa scomparsa dell'avvocato

Francesco Nicoletti

preziosa ed appassionato collaboratore e consulente legale dell'azienda.
— Pordenone, 8 novembre 1985.

AB Electrolux si associa al lutto che ha colpito la famiglia Nicoletti per la scomparsa dell'avvocato

Francesco Nicoletti

— Stoccolma, 8 novembre 1985.

Gian Mario ed **Nyrie Rossignolo** partecipano al dolore della famiglia Nicoletti ricordando il caro amico

avv. Francesco Nicoletti

— Torino, 8 novembre 1985.

Carlo Veeri prende parte al dolore della famiglia Nicoletti.

E' mancata

Santina Ricci Pesci

Le piangono il marito **Silvano**, i figli **Roberto, Carla, Marina**, le nuore **Marisa, Ofelia**, il genero **Gianni**, nipoti **Marco, Simona, Roberta**, parenti **Olga, Marisa**, ieranti tutti. Ringraziamento particolare ai dottori Fusco e Mezzone. Funerali sabato 9 ore 14,30 via Villa Regina 35.
— Torino, 8 novembre 1985.

La famiglia **Mellana** e **Fasia** profondamente addolorate partecipano al grave lutto della famiglia Pesci per la perdita della cara **SANTINA**.

Gli **Amici dell'Agenzia Comerio C.N.T.** partecipano con vivo cordoglio al lutto che ha colpito Carlo per la perdita della mamma

Santina Ricci in Pesci
— Torino, 8 novembre 1985.

SANTINA cara ti ricorderemo sempre
Enza Mary Dario Mucky Joe Carlo Alda Silvia Federico.

Sono affettuosamente vicini a Mimma e famiglia gli amici
Lidia Calderon
Bruna Giglio Renzi
Maria Teresa Nehotay
Manuela Schiavone

La famiglia **Cane** e **Rosio** partecipano con profondo cordoglio.

I **Dipendenti** e gli **Amministratori** della **Fonte Aula S.p.a.** partecipano al dolore della signora Marina per la perdita della sua cara mamma signora

Santina Ricci in Pesci
— Torino, 8 novembre 1985.

Uniti nel dolore partecipano
Adriana Maria Sirolo
Marisa Erbetta
Margherita Gurino
Paola Paola Bolgiò
Marina Cesare Viano
Laura Sergio Viano

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Ferrero (Pasqualin)

Lo annunciano con dolore figlie, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 9 ore 15,15, funzione funebre cappella cimitero Cattolonale Piemonte. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 novembre 1985.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Ravera** ringrazia tutti coloro che le sono stati vicini in questo triste momento per la scomparsa di

Giulio Ravera
— Torino, 9 novembre 1985.

La famiglia **Gaschino** ringrazia quanti hanno condiviso il loro dolore per la scomparsa del caro

Luigi Gaschino
— Torino, 9 novembre 1985.

La famiglia **Benini** e **Fasso** ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro

Probo Benini

Santa Messa oggi ore 11-12-30 per la parrocchia Lauriano.
— Torino, 8 novembre 1985.

ANNIVERSARI

1979 1985
Gaudenzio Bono
Cavaliere del Lavoro

Gippy Bono, con i figli e i familiari tutti, con sempre affettuoso rimpianto, faranno celebrare una S. Messa lunedì 11 corr. ore 18,30, Chiesa Santa Cristina (Piazza San Carlo).
— Torino, 8 novembre 1985.

Da un anno
Giorgio Luzi
ci ha lasciato. Non lo dimenticheremo.
— Torino, 8 novembre 1985.

1979 1985
Pierguido Soffietti
Sempre vi ricordiamo con infinito rimpianto e tanto tanto amore. Papà mamma fratello. Messa domenica 10 Piano.

14 NOV. 1984 14 NOV. 1985
Maria Felicioni Montalenti
Indimenticabile e meravigliosa moglie, mamma e nonna. Il tuo vuoto è incolmabile. S. Messa domani ore 11 a Bruino parrocchia S. Marione e a Villarosa (Teramo).

1984 1985
Anna Margaglio
Ti ricordiamo sempre. S. Messa 10 corrente ore 8,30 parrocchia S. Monica, via Spalorno.

1970 1985
Ada Pasquino
Sempre vivi nei nostri cuori ti ricordiamo.

1979 1985
geom. Michelangelo Cavaglià
I tuoi cari. Con amore.

1984 11 novembre 1985
Sempre ricordandoti con infinito rimpianto
Maria Serra Andriano
S. Messa domenica ore 17 oratorio Castelnuovo Don Bosco.

dal 2 al 10 novembre 1985
nuove tecnologie a torino esposizioni

NUOVE TECNOLOGIE 85
salone internazionale delle nuove tecnologie dell'innovazione
con la collaborazione dell'amma: associazione industriali metallurgici meccanici affini
PROTEXPO 85
2ª mostra congresso internazionale sulla protezione civile
SICURFUOCO 85
2ª mostra di tecniche, impianti apparecchiature e materiali per la protezione antincendio nei locali aperti al pubblico e industriali
biglietto d'ingresso unico orario: feriali 9-12,30; 15-23 sabato e festivi 9,30-23
dal 5 al 9 novembre
superfici5
5ª mostra internazionale sul trattamento delle superfici
riservata agli operatori
orario 9,30-19

La verità del superpentito Buscetta fotografa, dall'interno, l'organizzazione di Cosa Nostra

«I Salvo legavano mafia e politica»

L'autodifesa di Nino, uno dei cugini: «Per svolgere la mia attività e per sopravvivere sono dovuto scendere a patti» - La presenza del boss Santapaola, il killer di Dalla Chiesa, al matrimonio del figlio di un noto costruttore meridionale - La commissione mafiosa «interprovinciale» autorizza gli imprenditori a eseguire lavori in una provincia diversa dalla loro

L'ascesa di finanzieri e imprenditori

Tanti complici negli enti locali

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Per conseguire i suoi fini illeciti la mafia si è servita di strumenti che hanno violato l'ordinamento giuridico e sono tali hanno una rilevanza penale. Ma allo stesso tempo ha utilizzato «in maniera apparentemente legittima» le strutture amministrative dello Stato, gli enti pubblici e settori della grande imprenditoria siciliana.

La mafia ha condizionato la stesura di piani regolatori, si è aggiudicata appalti e licenze edilizie, ha ottenuto concessioni amministrative, finanziamenti di favore per privati, imprese, cooperative. E' stato possibile accertare che gli esponenti di «Cosa nostra» sono riusciti ad influire sulle scelte discrezionali degli enti locali.

Negli atti del processo esiste la lucida ammissione dell'ex esattore Nino Salvo, titolare di una fortuna valutata molti miliardi. Sin dal 1982 egli finanziò in misura proporzionale alla loro rilevanza tutti i partiti politici senza privilegiare alcuno.

In un interrogatorio del luglio 1984 Nino Salvo rivela ai giudici che a questo sistema ricorrevano tutti gli imprenditori siciliani di maggior peso. Non ebbe nessuna difficoltà a confermare gli ottimi rapporti con l'onorevole Lima il quale aveva a sua disposizione un'auto blindata intestata all'esattoria dei Salvo.

Tommaso Buscetta parla a lungo dei due cugini. E racconta come essi avevano rapporti diretti con moltissimi parlamentari dei quali il più grande pentito della mafia si è riservato di fare i nomi.

Attraverso indagini bancarie, sequestri e accertamenti contabili, i magistrati hanno individuato assegni per cifre molto rilevanti (200 e 400 milioni) negoziati da Salvatore Greco. Nino Salvo ha ammesso di aver prestato quelle somme al boss mafioso a titolo di prestito per un mutuo agrario prossimo alla scadenza. Ma tali affermazioni sono state smentite o comunque contraddette da altre testimonianze.

Il colonnello Elio Piazzi, un comandante del nucleo regionale di polizia tributaria, ha dichiarato che il 15 luglio 1981, mentre lui e i suoi uomini ispezionavano gli uffici di Graci, arrivò una telefonata al comando della Guardia di finanza di Catania. Un uomo che si presentava come Antonio Di Bartolomeo ed affermava di essere segretario particolare dell'onorevole Rino Formica, all'epoca ministro delle Finanze, chiese di interrompere l'accertamento nella società di Graci, e per rinforzare la richiesta spese i nomi di Formica e di Graci.

Piazzi, cui i magistrati danno un pubblico attestato di stima («Fu onore al Corpo di appartenervi») si rifiutò di abbandonare l'indagine senza un ordine scritto.

E. F.

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — «*Questo è il processo all'organizzazione mafiosa denominata "Cosa nostra"*». Anche nelle prime parole, l'ordinanza depositata ieri presso la Cancelleria del tribunale riecheggia la confessione di Tommaso Buscetta, il suo distinguo: mafia è un termine letterario, noi diciamo «Cosa nostra».

Quaranta volumi dalla copertina azzurra intestati ciascuno ad «*Abbate Giovanni — mafioso di medio calibro legato alla cosca di corso dei Mille — più 706*». Solo l'elenco degli imputati e dei capi d'accusa occupa 712 delle 8636 pagine dell'ordinanza.

Alle 6 di sera, nel Palazzo di giustizia di Palermo, quei 40 volumi sono stati allineati su una scrivania e offerti agli sguardi dei giornalisti. Si è celebrata così, senza enfasi, quella che Paolo Borsellino, uno dei giudici dell'inchiesta, definisce «*una vittoria importante*». E subito corregge: «*Però stante trion/altemi: trequarti degli imputati per omicidio sono latitanti*».

Le indagini sono state coordinate dal consigliere istruttore Antonino Caponnetto, il magistrato che prese il posto di Rocco Chinnici, assassinato per bloccare l'inchiesta nel luglio di due anni fa. «*Da allora — dice — non è cambiato molto*».

Eppure s'è conclusa un'inchiesta che non ha precedenti, il processo è alle porte, e c'è un capitale di conoscenze che non andrà perduto. L'ordinanza fotografa per la prima volta «Cosa nostra» dall'interno. E rivela l'immagine di una società in ostaggio, di una Sicilia non ti capisce quanto succube e quanto complice.

Ha detto l'esattore Nino Salvo ai giudici: «*Per lunghissimi anni lo Stato era praticamente assente nella lotta alla mafia e gli spiedi di connivenze e di complicità sono stati tali e tanti che il cittadino non ha potuto che tentare di sopravvivere soltanto pericoli soprattutto ai propri familiari, specie quando la propria attività imprenditoriale lo pone necessariamente in contatto con tali organizzazioni. Non sono mai stato mafioso ma sono uno dei tanti imprenditori che per sopravvivere ha dovuto scendere a patti*».

Alle tesi di Nino Salvo i giudici rispondono nell'ordinanza: «*Il gruppo esattoriale Salvo-Cambria era la vera e propria cerniera tra mafia e politica*». A voce aggiungono: «*Se è una vittima della mafia, lo attendiamo alla prova della Corte d'Assise*». In mille pagine dell'ordinanza torna, comunque, quel «*dover scendere a patti*» che se nella realtà non è così imperativo tuttavia sembra per molti una regola di comportamento.

L'economia siciliana, affermano i giudici, subisce «*una rete di condizionamenti mafiosi*», del resto accettata. Per esempio alcuni grandi imprenditori edili scelgono i subappaltatori seguendo «*le designazioni e i voleri dei capimafia locali*».

L'ordinanza rivela quanto labili siano i confini tra rapporti subiti, imposti, e forme di alleanza. Ecco il boss Santapaola, l'assassino di Dalla Chiesa, al matrimonio del figlio del più importante costruttore del Meridione. Ecco pranzi con mafiosi, politici locali («*Santapaola mi colpì perché era tanto educato*», dirà candidamente uno di questi), funzionari dell'amministrazione carceraria.

Ecco infine questo sistema informale estendersi attraverso i legami tra finanzieri siciliani dalla ricchezza oscura e parlamentari, e proiettare ombre anche su Roma.

Al centro di quel circuito di favori e di minacce batte il cuore antico di «Cosa nostra». Ha i suoi riti grotteschi, la sua cultura arcaica, la sua organizzazione capillare: Buscetta ne offre una spaccato preciso. Al vertice di ogni famiglia c'è un capo, o «*rappresentante*», eletto dagli «*uomini d'onore*». Il capo nomina un sottocapo e i «*consiglieri*». Sotto troviamo i «*soldati*» della famiglia, poi i «*picciotti*». Una struttura collegiale, chiamata «*cupola*» o «*commissione*», coordina le famiglie; la compongono i capimandamento, che rappresentano ciascuno tre famiglie.

Questa istituzione parallela sarebbe un interlocutore quasi obbligato per l'imprenditoria siciliana, se è vero, come scrivono i giudici, che il costruttore che intende eseguire lavori in una provincia diversa dalla sua dovrebbe chiedere il «permesso» di una commissione di «Cosa nostra», denominata, con taglio burocratico, «*interprovinciale*».

Una radiografia meticolosa quella di Buscetta. Ma forse già superata. I sicari dell'organizzazione, si dice, starebbero prendendo il sopravvento all'interno di «Cosa nostra», e ne sovvertirebbero gli equilibri. Quasi un golpe militare all'interno della mafia.

Guido Rampoldi

Roma. Tommaso Buscetta fotografato in settembre al suo arrivo dagli Stati Uniti scortato da poliziotti (Telefoto)

PUCCI
Nascerà una nuova coscienza

PALERMO — Elda Pucci, la pediatra ex sindaco che nelle ultime elezioni amministrative a Palermo risultò prima nella lista dc con oltre 21 mila preferenze, non ha dubbi: «*Questo processo per la storia della Sicilia è un fatto molto importante* — dice la professoressa Pucci — *per la prima volta si riesce a portare in un'aula giudiziaria tutte insieme tante persone appartenenti a questa associazione*».

Ma non ci si può fermare al maxi-processo. La Pucci insiste su questo argomento: «*E' evidente però* — afferma — *che l'efficacia del processo e la possibilità che esso inizia per il cambiamento potranno lasciare nella società siciliana un segno concreto soltanto se il dibattito segnerà l'inizio di una nuova coscienza di tutti i poteri dello Stato che assieme potranno risolvere o perlomeno tenere entro limiti sopportabili il fenomeno della criminalità organizzata*».

Questa donna senza paura alla quale alla vigilia delle elezioni i mafiosi distrussero con una potente carica di tritolo la villa aggiunge un'altra annotazione: «*Se non ci sarà un impegno corale* — sostiene infatti Elda Pucci — *credo che questo processo finirebbe per testimoniare unicamente il coraggio di un gruppo di magistrati e degli uomini delle forze di polizia siciliani*».

ORLANDO
La parola d'ordine è sviluppo

PALERMO — In municipio, in una sala piena di fumo dove si fuma ai numeri e alle virgole per il «chiacchierato» appalto della manutenzione stradale (è in corso la gara pubblica), il sindaco Luca Orlando Cascio apprende del deposito della sentenza istruttoria del maxi-processo.

«*La città si prepara a vivere un momento ed un avvenimento assai importanti per la lotta alla mafia* — nota il professor Orlando Cascio che è anche uno dei coordinatori della "nuova dc" palermitana — *l'amministrazione comunale esprime tutto il suo apprezzamento per il poderoso sforzo di magistrati e forze dell'Ordine e conferma che il Comune si è adoperato e continuerà ad adoperarsi per la propria parte per agevolare le onerose incombenze degli investigatori e per promuovere nello stesso tempo la più ampia solidarietà della gente attorno alle istituzioni. Mi sembra anche il momento di rivendicare ancora una forte attenzione della comunità nazionale e delle articolazioni dello Stato nei confronti dei temi dello sviluppo*».

Il sindaco aggiunge che «*in uno Stato di diritto la mafia va colpita con le regole del diritto ed il processo, in questo senso, è la sede naturale. In uno Stato di diritto, comunque, la mafia va isolata*».

SCIASCIA
Processone ma non è Napoli...

PALERMO — «*E' certamente un fatto di grande importanza*» dice Leonardo Sciascia in una stanza piena di libri in via Siracusa nella casa editrice Sellerio dove è stato appena stampato per la collana «*La memoria*» un suo ritratto di Giuseppe Antonio Borgese.

I mali della Sicilia, le mille intervenute nel corpo sano della società dell'isola: Sciascia, per adesso, non ne parla. Preferisce, riferendosi alla mafia e al maxi-processo, fare un parallelo con il «processone» alla camorra concluso con la condanna di Enzo Tortora a dieci anni. «*Da quel che ho letto mi pare non ci sia un processo che somiglia a quello di Napoli, mi sembra che questo sia fatto con grande professionalità* — dice Sciascia — *una parola che detesto ma che è molto usata. Per Palermo un processo simile significa molto: la gente avrà davanti come in uno spettacolo tutto quello che ha sentito, presentito e non ha mai avuto chiaro*».

Lo scrittore avverte i pericoli insiti in un dibattimento con centinaia di imputati: «*I processi con tante gente* — riflette Sciascia — *sono sempre rischiosi: delle defezioni che sento di quello di Napoli, il grande numero non è stato molto producente*».

Intervista a cura di Antonio Ravidà

Accuse ai pubblici poteri perché negarono al prefetto i mezzi per battere i mafiosi

Dalla Chiesa, solo, fu facile bersaglio

In un documento i sospetti del generale sui rapporti tra la criminalità organizzata catanese e alcune imprese edili

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — «*Il coraggioso impegno civile del singolo funzionario o uomo politico, unito al disimpegno e al disinteresse delle istituzioni, costituisce un vero dito puntato sulla sua persona come ostacolo da eliminare*». Con queste parole i giudici di Palermo sintetizzano la situazione in cui Carlo Alberto Dalla Chiesa venne a trovarsi quando, nominato prefetto di Palermo, fu inviato in Sicilia e lasciato senza quei poteri che riteneva gli potessero essere promessi.

La solitudine del generale sarà uno dei capitoli centrali del processo. La strage di via Carini, nella quale trovò la morte con sua moglie e i due agenti di scorta, rappresenta all'interno dell'inchiesta l'episodio più inquietante dell'intera istruttoria. Esso pone a confronto la forza dell'attacco mafioso alle istituzioni e la debolezza dello Stato. Ma schiude anche risvolti ancora oscuri, rivela zone di contiguità, se non di collusione vera e propria tra settori politici e imprenditoriali.

Due mesi dopo il suo arrivo a Villa Whitaker il prefetto aveva continuato a chiedere agli organi di polizia accertamenti su società che facevano capo agli esattori Ignazio e Nino Salvo. E nei suoi appunti trovati sulla sua scrivania c'erano chiari, seppure schematici riferimenti ai cavalieri del Lavoro di Catania. «*Con il supporto della mafia palermitana, le quattro maggiori imprese edili catanesi lavorano oggi a Palermo*», aveva detto il generale nella sua ultima intervista. E quell'affermazione è stata oggetto di lunga e delicata indagine.

Ma alla fine l'istruttoria non ha rilevato aspetti penali o tanto meno ipotesi di connessione tra gli imprenditori catanesi e l'omicidio del generale. Ha offerto solo uno spaccato fitto di dubbi e perplessità. Piccoli episodi che però ai giudici sono apparsi significativi, creano una qualche relazione tra i nomi dell'imprenditore Carmelo Costanzo e del ricco catanese Nitto Santapaola, accusato di aver organizzato l'agguato di via Carini.

Il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa (Telefoto)

In proposito il generale annotò sul suo diario prima di morire: «*Santap. che è dipendente di C. e gestore (?) del complesso Perla Jonica...*».

I magistrati hanno dato questa interpretazione: «*Evidente che Dalla Chiesa aveva intuito la prorompente vitalità della nuova mafia catanese e voleva compiere accertamenti seri su questa e sui collegamenti del mondo imprenditoriale in quella città*».

In una nota della requisitoria la pubblica accusa ha interpretato la «O» dell'appunto di Dalla Chiesa come l'iniziale del cognome Costanzo. Interrogato, il cavaliere del Lavoro ha liquidato come «*sciocchezze*» i sospetti di Dalla Chiesa e ha spiegato che egli non aveva bisogno della mafia per lavorare a Palermo. Ma i magistrati contestano queste affermazioni ed elencano episodi che proverebbero un incisivo ingresso di Costanzo sulla piazza di Palermo. Molti i riferimenti anche ad un altro cavaliere del Lavoro, l'imprenditore Gaetano Graci.

L'isolamento di Dalla Chiesa — L'indagine sulla morte di Carlo Alberto Dalla Chiesa nasce come un duro atto di accusa contro i pubblici poteri. Sulla solitudine del generale, sulla carenza dei mezzi messi a sua disposizione, i giudici usano toni molto polemici.

Lo testimoniano le pagine del suo diario, le lettere ai figli, le dichiarazioni di Nando Dalla Chiesa. Il diario è una sorta di dialogo immaginario tra lui e la sua prima moglie, Doretta, morta ormai da alcuni anni ma alla quale egli è rimasto legato da un tenero affetto. Le racconta tutto: i suoi timori e le sue ansie, le sue illusioni. E poi ci sono le lettere ufficiali, a Spadolini, a Rognoni, le interviste ai giornali, gli appelli per vincere il disagio e la solitudine di Villa Whitaker.

Un lungo racconto scandito da documenti e testimonianze che suscitano inquietudine e amarezza. L'ultima pagina viene scritta dallo stesso generale la mattina che precedette la sua morte. Nel suo studio il prefetto di Palermo riceve il console americano a Palermo, Ralph Jones. Gli racconta tutto della situazione in cui si trova e gli ricorda un vecchio episodio del quale fu protagonista molti anni addietro.

r. m.

Il processo in cifre

PALERMO — L'ordinanza del maxi-processo alla mafia rinvia a giudizio 475 imputati, dei quali:

207 già in carcere;

45 agli arresti domiciliari;

121 latitanti;

102 in libertà provvisoria.

Per 134 imputati è stato deciso lo stralcio: avranno processo distinto. Altri 38, oltre ai maxi-processo, dovranno affrontare i giudici in processi diversi.

Gli accusati prosciolti sono 51, per altri diciotto, morti nel frattempo, i reati sono estinti. Due gli scarcerati.

I reati più ricorrenti: l'associazione per delinquere di stampo mafioso (377 volte); omicidio e tentato omicidio (57 imputati per 90 delitti); traffico di droga (51); rapine e reati contro il patrimonio (47).

L'ex sindaco vuole lasciare il carcere senza pagare

Ciancimino parla di cauzione «Dove li prendo 250 milioni?»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — I difensori di Vito Ciancimino passano al contrattacco e insistono perché l'ex sindaco di Palermo accusato di essere mafioso lasci il carcere senza pagare i 250 milioni di cauzione richiesti dal giudice istruttore Leonardo Guarnotta.

Ciancimino potrebbe già essere scarcerato per decorrenza dei termini (fu arrestato il 3 novembre dell'anno scorso con l'imputazione di associazione per delinquere mafiosa e costituzione illecita di capitali all'estero) ma non avrebbe i soldi per la cauzione.

Il suo ingente patrimonio (sei miliardi gli furono sequestrati in un cassetta di sicurezza in banca, molti altri soldi forse li ha all'estero) è stato congelato dalla magistratura. «*Dove li prendiamo 250 milioni?*» domandava ieri mattina nel corridoi del Palazzo di giustizia uno dei cinque figli dell'ex sindaco recatosi in tribunale per seguire da vicino gli ultimi sviluppi della vicenda giudiziaria paterna.

I difensori Frino Restivo ed Orazio Campo ieri si sono messi in contatto con il dottor Guarnotta chiedendogli di essere mite e di riconoscere il diritto del «*cittadino Ciancimino*» ad essere scarcerato nel rispetto di un termine del resto fissato per legge. «*Queste cose le abbiamo dette al giudice, aspettiamo una risposta che speriamo positiva*» hanno affermato gli avvocati Restivo e Campo.

Impegnato negli ultimi adempimenti, conclusi in serata, per il deposito dell'ordinanza istruttoria del maxi-processo alla mafia nella quale la posizione di Ciancimino è stata stralciata, il giudice Guarnotta non ha ancora preso una decisione. Forse stabilirà lunedì o martedì se revocare o meno la cauzione.

Vito Ciancimino intanto è sempre nel carcere di Termini Imerese a 35 chilometri da Palermo. «*Sì, Ciancimino è ancora nostro ospite*» ha confermato la direttrice del carcere che Carlo Alberto Dalla Chiesa aveva fatto trasformare in istituto di pena di massima sicurezza ed ora è quasi interamente destinato alle detenute.

Ammesso che nei prossimi giorni, risolto il problema della cauzione, Ciancimino riuscirà a lasciare il carcere, egli come è noto dovrà raggiungere il Molise per scontare quattro anni di soggiorno obbligato a Torella, dove è stato assegnato quale «elemento socialmente pericoloso».

a. r.

Vogliamo presentarti i grandi Personal Computer IBM: c'è un seminario proprio per te.

Se ti occorre un personal computer che si adatti alle tue esigenze di oggi e di domani, se il personal computer che già utilizzi comincia ad essere insufficiente, vieni ai seminari

"Personal Computer IBM: una famiglia dalle grandi prestazioni"

che si terranno a Torino nei giorni 11 e 12 novembre 1985.

Potrai vedere come migliorare il tuo lavoro:
— utilizzando i Personal Computer IBM XT e AT per elaborare tutti i dati che vuoi;
— costruendo una Rete di Personal Computer IBM per realizzare una gestione integrata e comunicare nel modo più efficiente;
— impiegando programmi fatti su misura per le tue esigenze.

Il seminario sarà anche un'occasione per farti analizzare gli elementi su cui basare, oggi, la scelta di un personal computer. Non lasciartela sfuggire.

"Personal Computer IBM: una famiglia dalle grandi prestazioni"
Torino, Hotel Jolly Ligure, Piazza C. Felice 85.
Quattro sessioni giornaliere: ore 9.30-11.30-15.00-17.00

IBM

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 32; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Indipendenza 34; CAGLIARI, via Lamarmora 84; FIRENZE, viale Matteotti 66; GENOVA, via Cesarea 1/11; IMPERIA, via Bonfiglio 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 57; MODENA, via dei Giardini 19/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Garibaldi XXIII 2; PARMA, via Mameli 9; REGGIO EMILIA, viale delle Abbadesse 4; ROMA, via Guattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; citrachè presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 35 battute, interspazi compresi) per la tariffa della rubrica, cui l'aggiunta delle imposte per al 19% globale.

La tariffa è di L. 10.000 la riga. Rubriche 6: operai/impiegati L. 3800; tecnici L. 4300; dirigenti L. 19.200. Rubriche 8 e 11 (domande) L. 3800. Avvisi urgenti dalla casa o recenti. Il doppio. Necessari urgenti, dalla casa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di letterine alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (cinque cifre/lettere) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» nei lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo per l'invio le frase: «Scrivere: Publikompass S.p.A., 10100 Torino»; l'importo del nolo casella è di L. 800 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per la spesa di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se insufficienti o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.3185 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'osservanza è impegnato e rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. A tutti, casalinghe, disoccupati, artigiani, commercianti, in quattro ore coscienziosa direzione finanziamenti qualsiasi importo. Assenti il sabato. Telefonare 011 834.369.

A.A. A industriali, commercianti, disoccupati, pensionati si danno finanziamenti con firma singola, senza garanzie e senza spese varie. Aperto il sabato. Telefonare 011 650.3691.

BROKERFIN
521.1552/3 in 24 ore finanzia L. 1-20 milioni con visione a domicilio dipendenti, commercianti, artigiani, ditte.

FINANZIAMENTI fiduciari in giornata con minima formalità a dipendenti e pensionati. Tel. 513.020 511.054.

SOLO sulla fiducia, 500 mila-30 milioni a tutti, per soli 1 motivi. Tel. 626.5348. Informazioni a conoscenze gratuite.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compravende attività di ogni genere e grosso.

a. SOCIETA' punto 10 clienteranno contatti a tutte le primarie 68 cedesi quota. Tel. lunedì 543.279.

ARREDAMENTO rinomata località turistica Riviera Ligure ceda ottima posizione, avviato. Tel. 0184 59.711.

AFFARE agenzia immobiliare compravende negozi e aziende centro Torino avvista, signora garanzia patrimoniale illimitata, sola, cerca socio anche donna, apporti 50 milioni, forte guadagno. Tel. 594.700.

AFFARONISSIMO avendo ottenuto meccanica con tiosatrice Pavico n. 2 tornio Sag 210 attrezzature. Tel. 543.029.

ALASSIO hotel sul mare vendesi muri ed attività. Telefonare 0183 498 985.

ANDORA vendesi negozio parrucchiere avviatissimo motivi di trasferimento. Telefonare 0183 498.985.

AZIENDAL MARKET
Soc. Gruppo Casamercato 650.2175 bar super Rankhill 150 mq più retro ampia vetrine, L. 400 mila giornaliere.

AZIENDAL MARKET
Soc. Gruppo Casamercato 650.2176 imperdibile occasione bar ristorante zona Racconigi giro affari annuo L. 160 milioni.

AZIENDAL MARKET
Soc. Gruppo Casamercato 650.2177 pizzeria bar ristorante zona Racconigi giro affari annuo L. 160 milioni.

AZIENDAL MARKET
Soc. Gruppo Casamercato 650.2178 ristorante bar vetrine Torre Pellice 45 coperti 80 mq. Alloggio. Direttori.

Oasi di protezione - Corsi di Birdwatching - Attività didattiche per le scuole - Campi estivi di tutela e protezione attività anti-bracconaggio

Sezione di Torino
Via Grassi 11 - Tel. 847.81.48
C.s.p. 18136
Mercoledì e Venerdì
dalle 16 alle 19,30
conto corrente postale
n. 21231105

La LIPU (Lega Italiana Protezione Uccelli) lavora per proteggere gli uccelli e gli ambienti naturali del nostro paese minacciati da ogni causa di distruzione e dà ampio spazio alle iniziative per educare gli appassionati ad una conoscenza sempre più accurata della natura.
Servizio internazionale per la prevenzione e la repressione del bracconaggio e danno della fauna selvatica.

Piergiorgio Candela
c.so Dora 12 - Avigliana
Tel. 93.12.202

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 6686 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni industriali, commerciali.

offerte

ADIACENTI corso Vercelli 300 mq di negozi con ampia vetrina comodo collegamento con il centro e con autostrade adatti ingrosso o mobile, prezzo L. 350 mila al mq totale indipendente parimenti in marmo, affare. Tel. 657.8950.

AFFITTANSI in via Magenta angolo via Cavarone in palazzo d'epoca completamente ristrutturato ufficio varie metrature da 90 a dieci vani. Tel. 262.2674.

AFFITTANSI negozio e uffici mq 300 a 600, via Beaumont. Telefonare 541.814 ore ufficio.

AFFITTASI a ditta locale [illegible], uso deposito o simile signorile primo passaggio carraio mq 55 zona c. Massaua L. 140.000 mensili. Tel. 722.167.

AFFITTASI magazzino laboratorio per piccole fabbricazioni alimentari di 300 mq in Rivoli. Tel. 956.2048 - 515.751.

AFFITTASI magazzino seminterrato Borgata Lesna mq 500. Telefonare ore ufficio 443.000.

BOX via Goito 11 - Moncalieri primo vendo. Telefonare 324.869.

CAPANNONE affittasi mq 1000 più uffici, strada Fornaceno - Leinì. Telefonare 850.9648 - 683.404.

CAPANNONE
Ripeto fronte stabile 6 km Carmagnola area coperta mq 1800 possibilità ampliamento mq 1000 terreno mq 4800, 285 milioni. Tel. 011 874.420.

CAPANNONE mq 1800 zona [illegible] Stabile su [illegible] di mq 7000 recintato vendiamo 250 milioni. Tel. 981.869.

CAPANNONE 1000 mq centro abitato Moncalieri, riscaldato, ideale lavorazioni leggere concessionaria rappresentanti deposito con annesso ufficio negozio 80 mq su via grande comunicazione affittasi. Telefonare 818.085 ore ufficio.

CASCINE VICA
c.so Francia fronte Standa negozio libero mq 90 retro e sottonegozio Cabotti per l'impresa vende 9797.

COLLEGNO locali commerciali nuova costruzione varie metrature leasing e mutui. La Torre tel. 220.1996.

CORSO MARCONI
adiacenze via Madama Cristina primissimo locale mq 300 al piano rialzato. Cabotti per l'impresa 9797.

DIANO Marina vendesi garage 30 mq Vero affare. Telefonare 0183 498.985.

GABETTI
per l'impresa 9797 vende corso Brunelleschi adiacenze via Duino negozio mq 70 in stabile recente.

MONTIGLIO d'Asti affittasi capannone mq. 8x15 con servizi civile. Tel. 0141 44.061 ore pasti.

PRIVATO vende liberi, corso S. Quirico 15, 2 locali sfitti, mq 85, laboratorio, uffici, magazzini. Tel. 598.250.

PRIVATO vende bellissimo locale mq 100 piazza mq 5 soppalcabili servizi ufficio passo carraio. Tel. 011 232.458.

BORGOMANERO affittasi tel. 537.620 vendo corso Vercelli-Torino locale 130 mq uso laboratorio-magazzino piano terreno passo carraio servizi riscaldamento autonomo.

UFFICI centralissimi mq 280, zona piazza Statuto, privato affitta open subito. Condizioni interessanti. Telefonare 011 540.030.

VENDESI in corso importante vicinanze piazza Bengasi immobile composto da negozi uffici abitazioni garages liberi. Tel. 600.7489 ore 11,30-17-19.

VENDO vicinanze Trino fabbricato mq 1700 recente costruzione parzialmente da ristrutturare con permessi già approvati anche per albergo ecc. Scrivere «Publikompass 9637 — 10100 Torino».

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA o fattorino patente D offresi anche come bursita. Tel. 427.0089.

CAMERIERE pratico, con referenze, libero subito offresi per pizzeria. Telefonare 260.124.

CONIUGI sardi, referenziatissimi, cercano portineria. Telefonare 887.725 ore pasti.

CUOCO esperto libero subito offresi per stagione invernale. Telefonare 011 323.577.

CUOCO offresi per stagione invernale o cintura Torino, libero subito. Telefonare 255.830.

CUOCO ouarantenne esperto referenziato offresi. Tel. 011 642.859.

CUOCO referenziato cerca lavoro in Torino e dintorni. Tel. 947.0615.

EX artigiano elettricista impianti civili e industriali esperienza ventennale offresi sella ditta. Tel. 706.060.

FALEGNAME ministeriale esperienza quadriennale conoscenza disegno ostensivo cerca lavoro. Tel. 841.080.

OFFRESI collaboratrice domestica, zona Centro. Telefonare 236.172 ore pasti.

PERITO elettronico militesente offresi anche come elettricista. Max serietà. Telefonare 011 897.781.

SIGNORA pratica pulizie domestiche offresi mezza giornata. Telefonare ore pasti al 864.5268.

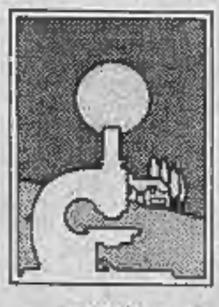
SIGNORA referenziata zona Moncalieri custodirebbe bambino proprio domicilio. Telefonare 640.9512.

SIGNORA sarta modellista, con esperienza pluriennale campo moda, offre sua collaborazione. Esaminerebbe proposte conterzi. Scrivere «Publikompass 9642 — 10100 Torino».

TIRRENO referenziato pluriennale d'uno posto meccanico cerca qualsiasi lavoro. Tel. 770.017 - 0141 929.251.

UBITENE autista magazziniere pat. C-E, esperienza offresi. Telefonare 760.6363.

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche. Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 53.97.220 int. 378
conto corrente postale n. 10441101

MERIDE coniugato fidatissimo referenziato offresi per custodia villa o azienda [illegible] anche manutenzioni varie, giardino, lavori domestici. Tel. pomeriggio 670.837 domenica tutto il giorno.

SIENDE patente D istituto-magazziniere anche part-time offresi. Telefonare 963.2788 - 960.2668.

commessi, baristi

A. BELLA presenza 18 anni dinamica volenterosa aiuto commessa o aiuto impiegata presso ditta. Tel. 411.4869.

COMMESSO qualificato settore abbigliamento maschile/unisex munito patente C per carico lavoro. Telefonare 222.421.

ESPERTA vendita, referenziata, libera subito, offresi ad attività commerciale. Telefonare 890.9402 ore 8-12.

OFFRESI cassiere abbigliamento Telefonare 302.8669.

ESENDE diplomata, esperienza come commessa calzature-abbigliamento, cerca impiego. Max serietà. Tel. 880.0163.

impiegati

AMMINISTRATIVO venticinquenne esperienza direzione generale e amministrativa, marketing, organizzazione, licenziamenti, offresi ad azienda Nord Italia anche part-time. Scrivere: «Publikompass 9099 — 10100 Torino».

ASSISTENTE edile cerca adeguata proposta di lavoro da parte impresa. Telefonare al 930.070.

CAPOQUADRA diplomato ventennale esperienza gestione personale controllo e avanzamento produzione con vasta conoscenza della lavorazione articoli tecnici gomma e stampaggio compressioni e iniezione offresi. Tel. 739.1323.

DIPLOMATA ventenne, perita contabile aziendale prossima partita doppia, offresi passaggio diretto subito. Telefonare 629.7401.

IMPIEGATA 36enne con esperienza presso agenzia pubblicitaria offresi presso serio ditta. Tel. 806.4498.

IMPIEGATO tecnico esperienti rendita ceramiche, referenziato, offresi. Telefonare 631.042.

MAGAZZINIERE con esperienza ventennale presso azienda metalmeccanica offresi presso serio ditta anche come ufficio passaggio diretto. Tel. 600 4498.

RIORDINATO perito informatico offresi per lavoro impiegatizio. Telefonare 649.7282.

PENSIONATA conoscenza lingua tutti lavori ufficio manuali lavoro occuperebbesi part time. Tel. 780.710 pomeriggio.

RAGIONIERA esperienza quinquennale rapporti clienti, fornitori, enti pubblici, privati, banche, contabilità semplice, Iva, lingue tedesco-inglese, prima conoscenza elaboratore Olivetti Pcower, pensione autonoma ufficio passaggio diretto. Scrivere: C. Parisio 71063T - Settimo (To).

RAGIONIERE pensionato, giovanile, esperto contabilità industriale, bilanci ricostruzione aziendali offresi part-time a piccola media azienda. Telefonare 571.217 ore pasti.

SEGRETARIA pluriennale esperienza, buona conoscenza inglese, offresi solo mattino. Tel. 333.626 - 333.726 dopo 19.

SEGRETARIA venticinquenne, esperienza pluriennale contabilità clienti, gestione ordini, ecc. offresi a serio ditta. Telefonare ore serali 882.4464.

SIGNORA 38enne pratica discreta inglese part/export conoscenza inglese tedesco offresi solo part time. Tel. 780.1458.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDASI lavoro ripulsa domicilio. Scrivere: Aicardi, XXIV Maggio 1 - 20099 Sesto San Giovanni (Milano).

AUTISTA patente C-E pratico trasporti vettura cercasi. Telefonare 640-3373.

BRUCIATORISTA provetto interessato miglioramento assumesi passaggio diretto. Tel. lunedì 534.562.

CERCASI collaboratore tracciatore per stiratrice. Indispensabile conoscenza cartoni su Due. Tel. 852.662.

COLLABORATRICE domestica media età esperta e referenziata, preferibilmente libera da impegni familiari cercasi coniugi soli orario 16,30-21,30 zona corso Monlacucco via Fabio. Ottimo trattamento. Telefonare 745.134 ore ufficio.

COPPIA cuoca villa collina di Moncalieri cercasi, marito pratico auto e giardinaggio, moglie tuttofare offresi alloggio 3 camere cucina bagno. Buon stipendio. Tel. 640.6456.

DITTA carpentaria marca saperto verniciatore e un giovane esperto saldatore per montaggio in cantiere. Telefonare 243.718 ore ufficio.

DITTA tradizionalista ricerca perito chimico per organizzare controllo qualità cerri consistenza gastromalgratica. Telefonare 0161 842.901.

ELETTRICISTA esperienza pluriennale, espressamente impianti civili, società cerca. Tel. 011 / 341.015 ore ufficio.

FABBRICA affida ovunque lavoro domiciliare confezione giocattoli. Scrivere: Giromodel, via Cassiano Mazzoni 37 - Roma.

FAMIGLIA cerca personale domestico fisso anche donna ottimo stipendio camera tv. Tel. 337.045, pasti 323.140.

IMPRESA costruzioni giardini con vivaio cerca coniugi, senza figli, disposti ad abitare in alloggio aziendale. Possibilità di inserimento nell'azienda della ditta. Necessaria esperienza nel campo edile e agricolo e patente C. Tel. ore ufficio al 511.822.

PARRUCCHIERE per signora, centrale, assumo abile apprendista capace shampoo. Telefonare 535.874.

PORTINAIA referenziata cercasi per condomino signorile. Scrivere «Publikompass 8078 — 10100 Torino».

PRIMARIA concessionaria cerca per propria officina meccanico motorista e meccanico elettrauto. Presentarsi: via Pier Carlo Boggio 52.

PRIMARIA concessionaria cerca per propria officina preparatore carrozzeria. Presentarsi via Pier Carlo Boggio 52.

RAGAZZO residente in Torino con patente aiuto commesso al mercato centrale. Telefonare 011 517.263.

RAPALLO cercasi custode giardiniere [illegible] per residenza. Scrivere. Fermo posta carta identità 7442/108 Rapallo.

impiegati

ASSUME serio B.P.A. con contratto formazione stendibile, grafia conoscenza tedesco. Scrivere a: Adhoc, Casella Postale 1265 — 10100 Torino.

AZIENDA cerca diplomati 20-25 anni lavoro esterno organizzato pomeridiano, vendita esclusiva. Tel. 774.540.

AZIENDA commerciale in forte espansione con sede in Novara, per ampliamento quadri, cerca contabile perito conoscenza partita doppia, Iva, mansione fiscale, gestione bancaria, con esperienza almeno quinquennale. Indispensabile buona conoscenza inglese e/o francese. Inviare curriculum a: Rascontec s.r.l., Casella Postale 106 - 28100 Novara.

(continua)

4 Terreni

PRIMARIA impresa cerca, esclusivamente in Torino, terreno o stabile da demolire o da ristrutturare, 8 mila-20 mila mq/cubi. Telefonare 513.987.

PRIVATO vende Moppano terreno edificabile mq 1250. Telefonare 756.214 ore ufficio.

TERRENO agricolo anche parzialmente boschivo 5/6 giornate 10 km Castello campeo. Tel. 913.960.

Congresso a Sorrento dei portieri d'albergo di tutto il mondo

L'uomo dalle chiavi d'oro

Rischia di scomparire in Italia il mestiere degli «uomini in blu», discreti amici dei clienti Costretti all'emigrazione, si affermano nei lussuosi hotel di Londra, New York, Parigi - Negli Stati Uniti guadagnano sino a 60 mila dollari l'anno - Forse formeranno l'Unionquadri

DAL NOSTRO INVIATO

SORRENTO — Salviamo il «concierge». Lanciato in una splendida giornata dalla penisola sorrentina, fra macchie di lentischio e riflessi del mare, un simile appello parrebbe rivolto al «Wwf». Ma i naturalisti a forza di schierarsi con gli animali e la natura, a volte finiscono col trascurare gli uomini. E da chi, allora, se non dalla particolarissima e sempre più sparuta categoria dei frequentatori di alberghi quei gentili signori con le chiavi d'oro incrociate all'occhiello possono essere difesi, per sfuggire all'estinzione?

Da due giorni, a Sorrento, portieri d'albergo di tutto il mondo sono riuniti a congresso. Sono arrivati in settecento, da 28 nazioni (comprese Marocco, Israele e Ungheria), parlano di automazione e terminali, di problemi del turismo e prospettive della categoria. Ma tutti assieme dicono: non uccidiamo l'albergo dal volto umano.

Il volto è naturalmente quello del capo portiere: «*Una persona che parla correntemente tre lingue, ha conquistato i galloni nel compo dopo anni di lavoro, che con la gente ha rapporti immediati e diretti, che è in grado di risolvere all'istante qualsiasi problema di chi alloggia nel suo albergo*». L'identikit proviene da Adolfo Lodigiani, «concierge» all'hotel Metropol di Roma e presidente per l'Italia dell'associazione di categoria la «Union Internationale portiers des grand-hôtels». Da noi, più semplicemente, i milleduecento professionisti da cui dipende il benessere di chi dorme fuori casa si definiscono «chiavi d'oro», e da qualche anno cominciano ad avvertire i sintomi di una profonda crisi. Mentre il resto del mondo scopre il «concierge», da noi la storica figura tende a scomparire.

A saperlo pare fossero davvero in pochi, eppure sembra proprio che accanto alla pila di Volta, il telefono di Meucci, il telegrafo di Marconi, fra le grandi invenzioni italiane vada collocato il portiere di Trajano. E alla Roma imperiale che — dicono — si deve l'istituzione del «praefectus machinarum», l'uomo preposto al buon funzionamento delle locande. La consuetudine fra «praefecti» e clientela deve avere avuto poi tutto il tempo di consolidarsi, e questo forse spiega come poi, trent'anni fa, l'Italia si fosse ritrovata a occupare una posizione di tutto rispetto nel settore.

«Però! — racconta Angelo Siniscalco, presidente campano dell'associazione — *che nel dopoguerra la figura del concierge negli alberghi inglesi e americani non esisteva*». Poi, con gli anni, anche i Paesi turisticamente più progrediti si sono resi conto di quanto valga il contatto diretto, lo scambio di battute tra il cliente e una persona che è sempre lì, sempre professionalmente disposta a consigliare l'ospite, indirizzarlo, guidarlo nella città che non conosce, aiutarlo a risolvere il piccolo problema come il più serio.

«*La catena degli Sheraton — è la conclusione — adesso ha deciso di adottare il concierge. Dappertutto, tranne che in Italia*». Proprio nel Paese che l'ha vista nascere la figura del portiere-amico, dell'impiegato confidente, del multisegretario, rischia insomma addirittura di scomparire.

La colpa? E' un po' delle ristrutturazioni che stanno investendo le catene alberghiere, un po' della clientela, decisamente scesa di tono (non più gente disposta a spendere, ma parchi gruppi di turisti stranieri o, al massimo, qualche dirigente a più di lusso).

La conseguenza? E' triste scoprirlo, ma da noi persino anche il «concierge» rischia di dover scegliere l'emigrazione.

Accade infatti, racconta Giancarlo Marchi, segretario dell'associazione, che mentre da noi le gestioni badano al risparmio, in altre nazioni si migliora l'efficienza e, diciamolo pure, lo charme del portiere italiano. Ed ecco l'italianissimo Nestola provvedere a qualsiasi bisogno («*naturalmente lecito*», precisa Lodigiani, che tiene a «*sfatare certi luoghi comuni*») dei clienti dell'«Hyde Park Hotel» di Londra, Pasquale De Cesare fare lo stesso all'«Intercontinental» di Ginevra, il siciliano Chiaraluce intrattenere la particolarissima clientela del «Plaza», a New York. Negli ultimi tempi le offerte degli alberghi americani si sono fatte pressanti: per un esperto «concierge» italiano, dicono, si aborano i 60 mila dollari l'anno.

Per una categoria che guadagna intorno al milione e mezzo al mese (anche se spesso raddoppiato dalle mance) la tentazione comincia a farsi invincibile. Ma a chi non ce la sente di emigrare, cosa rimane? L'associazione dei portieri d'albergo, oltre che «aperitifica», tiene a anche a definirsi «sindacale», i distinti signori in blu riuniti a Sorrento rabbrividiscono al solo sentir pronunciare la parola «sciopero». Piuttosto, credono sia giunto il momento di vivere un po' meno isolati, di coordinarsi con altri organismi. Stamani, a conclusione del convegno, si discuterà l'ipotesi di una confluenza delle «chiavi d'oro» nella Unionquadri.

Giuseppe Zaccaria

Bellissima dal Gange al Tamigi

Londra. Dal Gange al Tamigi. Miss Iodia, la diciottenne studentessa Sharon Clarke, ha portato la sua splendida presenza in Gran Bretagna per l'elezione di Miss Mondo giovedì prossimo (Telefoto Epa)

In appello a Roma un caso esploso negli anni della «dolce vita»

Dopo 22 anni torna il mistero sulla morte della bella Christa

La Wanninger, una fotomodella che sognava Cinecittà, fu uccisa in una casa dietro via Veneto - Il pubblico ministero chiede l'assoluzione dell'unico indiziato, il pittore Pierri

ROMA — «*Chiedo pertanto la conferma dell'assoluzione per insufficienza di prove, sia pure con motivazioni diverse da quelle addotte dalla corte d'assise di primo grado*»: così, il sostituto procuratore generale, Ettore Maresca, ha concluso ieri la sua mini-requisitoria nei confronti di Guido Pierri, il pittore ancora oggi indiziato di essere l'assassino di Christa Wanninger, l'avvenente fotomodella tedesca uccisa a coltellate ventidue anni fa, sul pianerottolo di un elegante palazzo di via Emilia, a due passi da via Veneto.

Un processo d'appello avviato stancamente e destinato a concludersi frettolosamente in due sole udienze (la seconda è stata fissata per mercoledì prossimo): quasi un atto formale per uno degli episodi di cronaca nera che più appassionarono l'opinione pubblica negli anni in cui via Veneto era ancora il simbolo della dolce vita, e da allora rimasto impunito. Fu infatti il 2 maggio del 1963 che ebbe inizio la vicenda che metterà a nudo, integralmente, le deficienze investigative e le insufficienze del sistema giudiziario, che perdurano tuttora. Il primo processo a Guido Pierri, difatti, venne celebrato nel 1978, a quindici anni dal delitto; per l'appello occorreranno altri sette anni.

Ma nemmeno ieri si è riusciti in qualche modo a scalfire il mistero che circonda l'identità dell'«uomo in blu», visto uscire da alcuni testimoni, quel pomeriggio, dallo stabile di via Emilia, 81.

Christa Wanninger venne colpita da tredici coltellate (di cui due mortali, una al fegato e l'altra che le spaccò il cuore) sul pianerottolo del quarto piano, dinanzi alla porta della sua connazionale, Gerda Hoddap, con la quale, quel pomeriggio, aveva appuntamento. Gerda non sentì nulla, nemmeno le urla degli inquilini, accorsi alle invocazioni di aiuto della giovane modella. Agli inquirenti raccontò di essersi addormentata dopo aver ingerito una forte dose di tranquillanti. Sarà arrestata per reticenza e favoreggiamento, poi, una volta scarcerata, rispedita in Germania.

Guido Pierri, pittore, entra in scena dieci mesi dopo. I carabinieri lo arrestano mentre cerca di vendere il «diario dell'assassino» ad un giornalista, per cinque milioni. In tasca gli viene trovato un coltello che — come ha sostenuto anche ieri — non era quello dell'omicidio. Lo aveva comprato per rendere ancora più verosimile la truffa.

Ma nel «diario» di Pierri — dirà poi che erano appunti per un romanzo che intendeva scrivere — gli investigatori scoprono particolari non pubblicati dalla stampa e che solo il vero assassino poteva conoscere. Il pittore, inoltre, possiede anche un vestito blu e le sue caratteristiche fisiche somigliano molto alla descrizione fatta dai testimoni e all'identikit disegnato dalla polizia. Fornace, infine, un alibi che non regge. Ma il magistrato si convince che tutto ciò non basta per un'accusa di omicidio e per la seconda volta il caso Wanninger viene archiviato. Pierri, dopo tredici mesi di carcere, viene rimesso in libertà.

Della modella, e del suo ancora ignoto assassino, si torna a parlare nel '71. Due giornalisti tedeschi, dopo mesi di ricerche in Italia, rilanciano su un settimanale d'oltralpe la pista Pierri. La stessa cosa fa, qualche anno dopo, un maresciallo in pensione dei carabinieri che nel frattempo ha anche scritto un libro di scarsissimo successo sul caso Wanninger. Risultato: il pittore, al quale alcuni d'ufficio attribuiscono comportamenti [illegible] nico, viene assolto per insufficienza di prove. Dall'omicidio sono trascorsi quindici anni.

E ieri, la triste storia di Christa Wanninger è stata ancora una volta rievocata in un'aula di giustizia: si è riparlato della via Veneto di quegli anni; della ragazza tedesca, figlia di un industriale di Monaco di Baviera, che sognava prima o poi di arrivare al cinema; delle compagnie sospette che frequentava.

Non è un caso, forse, che lo stesso pubblico ministero, abbia avanzato ieri una nuova ipotesi sulla sventurata fine di Christa, sostenendo che con molte probabilità la ragazza fu finita sul pianerottolo non che ricevette i primi colpi nell'appartamento dell'amica Gerda da qualcuno riuscito poi a fuggire.

Quanto al movente, a tutti ancora sconosciuto, Pierri mostra di non avere dubbi. Lui, che il processo lo ha studiato a fondo, si è fatta una convinzione. «*La condanna a morte della ragazza* — dice — *fu firmata in Germania ed eseguita a Roma*». Ma perché? «*Traffico d'armi, spionaggio industriale, traffico di droga comunque, qualcosa di poco chiaro*», sentenzia.

Ruggero Conteduca

Una ragazza ha sentito la Madonna cantare?

CITTA' DEL VATICANO — Nel vecchio castello di Ollano città, un paesino del Salernitano nella diocesi di campagna sarebbe apparsa una Madonna che canterebbe e farebbe miracoli. Del fatto parlato in un'intervista «Area» (agenzia [illegible] diffusa ambiente [illegible] vicario episcopale [illegible] vescovi mons. Giuseppe Amato il quale sostiene di possedere la melodia registrata di quel canto, un canto inneggiante alla pace.

Il fatto sarebbe avvenuto il primo novembre scorso ma, secondo mons. Amato, già altre numerose volte, a partire dal 24 maggio, la Vergine sarebbe apparsa a dodici ragazzi che avrebbero con lei quotidiani colloqui. «*Una contadina del posto di nome Mafalda* — ha detto il prelato nella sua intervista — *ha raccontato di aver avuto un'apparizione della Madonna che le ha detto queste parole: "Saresti tu capace di cantare insieme a me una canzone in coro?"*». «*Mafalda* — ha proseguito mons. Amato — *all'inizio credette che la Madonna le avesse chiesto di cantare un inno sacro molto conosciuto; ma subito si accorse che la Madonna intonava una musica differente, a lei sconosciuta. La contadina dopo molte ripetizioni è riuscita ad apprendere quella canzone*».

L'atteso passaggio della «Halley»

Firenze a luci spente per vedere la cometa?

FIRENZE — Firenze al buio in una notte dei primi giorni del prossimo dicembre per permettere alla gente di vedere meglio la cometa di Halley? «*Sarebbe divertente*» ha detto l'assessore regionale alla Cultura, Franco Camarlinghi.

«*Sembra ci abbiano pensato anche a Tokyo* — aggiunge l'assessore —. *Noi, più modestamente, potremmo vedere di far spegnere per un po', in una notte prefissata, la pubblica illuminazione. Ho già chiesto* — prosegue Camarlinghi — *un parere al Comune. Poi magari si potrebbe organizzare anche una trasmissione televisiva con il prof. Pacini che insegni alla gente come cercare la cometa nel cielo di Firenze al suo ritorno dopo 75 anni*».

Il prof. Franco Pacini è il direttore dell'osservatorio astrofisico di Arcetri, che sorge sulle colline intorno a Firenze. «*Vedremo* — ha replicato ieri l'astronomo durante una affollata conferenza stampa —; *perché una decisione in tal senso potremmo prenderla soltanto nella immediata vigilia anche sulla base dello stato di visibilità della cometa. Non credamo* — ha continuato Pacini — *eccessivo attesa*.

La strage continua: danneggiata l'immagine del centro di San Rossore

A Pisa muoiono altri tre cavalli non arriva il puledro dello sceicco

NOSTRO SERVIZIO

PISA — Morti altri tre cavalli: Compass Card, Re di Collina e Highview. Il numero dei purosangue uccisi dal «mostro di San Rossore» è così salito a 23 mentre restano ancora gravi le condizioni di un'altra purosangue di 4 anni, Nocera Umbra, che ha però mostrato qualche sintomo di ripresa e forse ce la farà.

Senza vita è stata invece trovata una capretta, compagna di box di uno dei soggetti uccisi, che aveva mangiato il «pasto» della morte, distribuito martedì sera.

I veterinari, che hanno compiuto fra mercoledì e ieri una serie di autopsie, confermano quanto già si sapeva: i cavalli sono morti per avvelenamento da estere fosforico. Ma non si è riusciti ad individuare con esattezza il composto (probabilmente un pesticida): i dirigenti dell'Alfea, la società che gestisce gli impianti di San Rossore, hanno così inviato una serie di reperti a Lione, dove funziona il più attrezzato centro tossicologico veterinario d'Europa.

Conoscere con esattezza il tipo di veleno non aiuterà a guarire i cavalli colpiti (le ricerche dureranno almeno una settimana) ed allora anche la sorte di Nocera Umbra sarà decisa), ma potrebbe costituire un elemento prezioso per le indagini.

Carabinieri e polizia hanno deciso di aprire formalmente un'indagine. I militari del gruppo operativo pisano hanno trasmesso un rapporto alla magistratura e si apprestano, nelle prossime ore, ad effettuare gli interrogatori degli artieri che prestano la loro opera presso l'allenatore Ettore Pistoletti, 41 anni, nelle cui scuderie sono morti gli ultimi 13 cavalli (i 10 avvelenati in agosto erano ospitati nel box di altri allenatori).

Chi uccide i cavalli a Pisa? Le ipotesi sono essenzialmente due: una vendetta verso l'allenatore Pistoletti, «reo» di non aver partecipato ad una combine o considerato un personaggio scomodo da chi vive di espedienti dietro le quinte dell'ippica, o l'intenzione di gettare discredito sull'impianto pisano, recentemente salito di tono e ritenuto forse il miglior centro europeo per lo svernamento dei purosangue.

Se è di gran lunga più probabile la prima ipotesi è anche vero che tanta pubblicità negativa sta facendo del male a Pisa. Una prima ripercussione sta nel rinvio della partenza dall'Inghilterra del 3 anni Balnr dello sceicco arabo Mohammed, uno dei più forti galoppatori in attività oltre Manica (valore commerciale di oltre un miliardo), bloccato mentre stava per partire con alcuni compagni di colori alla volta della Toscana.

Il suo allenatore sarà domani in Italia per valutare la sicurezza degli impianti di San Rossore, se non resterà soddisfatto delle garanzie dei funzionari dell'Alfea dirotterà Balnr ed un'altra ventina di purosangue verso i rinomati centri di svernamento nella campagna inglese.

Stessa sorte potrebbero seguire altri soggetti esteri ed italiani che da tempo hanno «prenotato» un box a Barbaricina per i mesi più freddi. Poiché ognuno di questi «villeggianti» a quattro zampe porta alle casse degli allenatori circa un milione e mezzo al mese, la perdita per gli operatori toscani del settore potrebbe essere di centinaia di milioni.

Logiche quindi anche le preoccupazioni degli artieri pisani (sono circa 300) che hanno offerto la loro totale collaborazione per smascherare il «mostro».

a. c.

Il tempo oggi

tempo previsto: al Nord intensificazione della nuvolosità con tendenza a qualche pioggia ad iniziare dal settore Nord-occidentale e brevi nevicate sulle Alpi al di sopra dei duemila metri. Al Centro e al Sud sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti sulla Toscana e sul Lazio del pomeriggio.

temperatura: in lieve aumento.

venti: deboli meridionali tendenti a rinforzare sulla Liguria, sulla Toscana e sulla Venezia.

mari: poco mossi con moto ondoso in aumento su quelli settentrionali.

città italiane

Bolzano	−2	11	L'Aquila	1	14
Verona	4	14	Roma Urbe	7	20
Trieste	9	14	Roma Fium.	7	19
Venezia	6	14	Campobasso	6	14
Milano	3	11	Bari	9	18
Torino	0	12	Napoli	9	18
Cuneo	4	13	Potenza	3	13
Genova	10	19	S. M. Leuca	11	17
Bologna	8	14	R. Calabria	14	21
Firenze	2	18	Messina	15	20
Pisa	5	18	Palermo	16	21
Falconara	5	15	Catania	12	23
Perugia	3	13	Alghero	8	21
Pescara	5	17	Cagliari	9	21

città estere

Amsterdam	7	11	pioggia	Lisbona	18	22	sereno
Atene	14	18	nuvoloso	Londra	11	14	pioggia
Bangkok	28	33	sereno	Los Angeles	15	24	nuvoloso
Berlino	4	6	nuvoloso	Madrid	14	23	nuvoloso
Bruxelles	4	10	nuvoloso	Montreal	5	8	nuvoloso
Buenos Aires	19	31	sereno	Mosca	1	6	nuvoloso
Il Cairo	18	26	sereno	New York	10	17	sereno
Copenaghen	1	9	sereno	Parigi	10	16	pioggia
Dublino	7	14	pioggia	Pechino	−4	5	sereno
Francoforte	7	13	pioggia	Rio de Janeiro	18	29	sereno
Helsinki	6	7	pioggia	Singapore	27	31	pioggia
Honolulu	26	27	nuvoloso	Tokyo	14	24	sereno
Gerusalemme	18	25	nuvoloso	Varsavia	1	8	nuvoloso
Kiev	−3	6	nuvoloso	Vienna	1	11	sereno

Se stai pensando ad una nuova auto, pensa in grande. Oggi c'è la nuova Seat Malaga. Nata per grandi prestazioni, grande confort, grande economia d'uso. Con motore benzina 1.2 o 1.5 e diesel 1.7.
La nuova Seat Malaga ha non solo cristalli colorati, lussuosi sedili reclinabili, moquette, poggiatesta, ma anche un'esclusività che nessun altro può offrirti: il motore Seat System Porsche.
E' un motore di altissima tecnologia che ti assicura grandi prestazioni nel contesto di una grande economia d'esercizio. E' talmente all'avanguardia da permettere già da oggi l'uso di carburanti senza piombo.
E a tutti gli altri vantaggi che trovi di serie, come le gomme radiali, il cambio a 5 marce, devi aggiungere l'orgoglio di ritrovarti alla guida di un'auto pensata in grande: un'auto di lusso offerta ad un prezzo sorprendentemente competitivo. Pensa in grande. Oggi puoi!

da lire 11.300.000 chiavi in mano
SEAT MALAGA

Torino
Bepi Koelliker
Via Carlo Ivrea, 115 - Tel. 011 [illegible]

Torino
Bepi Koelliker
Corso Giulio Cesare, 82
Tel. 011 [illegible]

Torino
Bepi Koelliker
Corso Peschiera, 240 - Tel. 011 [illegible]

Torino - Car Esse
Corso Marconi, 47 - Tel. 011 [illegible]

Alba - Garabello Ugo
Corso Bra, 58 - Tel. 0173 [illegible]

Alessandria - Colmanto
Corso Acqui, 180 - Tel. 0131 [illegible]

Asti - Pagliero Giuseppe Evandro
Via F. Ivrea, 6 - Tel. 0141 [illegible]

Canelli - Autosport
Viale Italia, 29 - Tel. 0141 [illegible]

Casale Monferrato (AL)
Romano Bruno e C.
Viale 18 Vittorio, 21 - Tel. 0142 [illegible]

Chivasso (TO) - Autova
Strada Torino, 10 - Tel. 011 [illegible]

Cuneo - Top Four
Via Monsignor Delfino, 9 - Tel. 0171 [illegible]

Novara - Autosalone Parve
Corso Vercelli, 95 - Tel. 0321 [illegible]

Novara - Car Auto
Via Ugo di Lorio, 22/A - Tel. 0321 [illegible]

Rivarolo Canavese (TO)
New Car Bonessa Martino
Corso Re Arduino, 83
Tel. 0124 [illegible]

S. Secondo di Pinerolo (TO)
Autovalli
Via Val Pellice, 73
Tel. 0121 [illegible]

Vercelli - Leone Luigi
Via Walter Maiocco, 105, 107
Tel. 0161 [illegible]

Vigliano Biellese - Ceria Franco
Via Milano, 221 - Tel. 015 [illegible]

Ayala - Sprovato
Corso Asti, 106 - Tel. 0173 [illegible]

Importatore unico: Bepi Koelliker importazioni Viale Certosa 201 - 20151 Milano - Tel. 02/30031

NOTIZIE dalle AZIENDE

Appuntamenti col Centro Tessile Milano che presenta le sue collezioni di moda pronta autunno-inverno 1985

Inaugurato circa un anno fa, esattamente il 1° ottobre 1984, a Cernusco sul Naviglio, a pochi minuti da Milano, il **Centro Tessile Milano** è stato oggetto dell'attenzione del mercato nazionale ed estero e può a tutt'oggi vantare la presenza di non meno di 180.000 visitatori acquirenti, tra cui varie centinaia provenienti da altre nazioni (Svizzera, Germania, Francia, Paesi Arabi).

La sfilata, quella già avvenuta il 15 settembre e quella che si terrà nel prossimo mese di novembre, presentano le collezioni di moda pronta per la prossima stagione invernale, collezioni femminili e maschili, create da teams di stilisti, che non mancheranno di imporsi al gusto dei consumatori su tutto il mercato.
Ma non si tratta soltanto di vedere, scegliere, entusiasmarsi a nuovi modelli e colori.

E non si tratta nemmeno di indovinare il futuro.
Il **Centro Tessile Milano** infatti non propone la moda che sarà o potrà essere, ma fa il punto delle tendenze più attuali, le riassume con gusto, le traduce in collezioni belle, sicure, pronte per l'uso. Il desiderio che avete oggi diventa realtà oggi stesso, non tra sei mesi. E, grazie a questa gestione pratica e razionale, che limita al massimo gli errori interpretativi del gusto, anche i prezzi diventano più vantaggiosi, argomento apprezzatissimo da negozianti e consumatori.

Perciò ogni acquirente fa immediatamente i propri ordini subito al termine delle sfilate, si porta via le merci all'istante, e va incontro alle richieste della propria clientela già il giorno dopo.
Oltre alle sfilate, il **Centro Tessile Milano**, presenta la nuova promozione **«Il mondo a chi se lo merita»** ideata per premiare l'assiduità dei commercianti.

La dinamica dell'operazione è quanto mai allettante e consiste nell'offrire l'opportunità di scegliersi una bella vacanza gratis per quei negozianti che fedelmente si ritroveranno al Centro.
Gli operatori del Centro stesso hanno ideato questa iniziativa, destinata senza dubbio ad un grande successo (non è forse stuzzicante poterai già programmare una bella vacanza gratis, e proprio nel momento in cui si lavora?).
Partner in questa promozione **«Visitando il Mondo»** agenzia di viaggi efficiente e ricca di belle idee.

Un successo insomma addirittura superiore a quello ottenuto dalla manifestazione la scorsa stagione, allorchè le sfilate poterono valutare ben 2300 presenze, e un tetto di 5000 visite ai negozi espositivi al termine della giornata a tutto conferma che il **Centro Tessile Milano** con la sua elevata specializzazione merceologica aggiungerà sicuramente prestigio ed efficienza a Milano che, oltre alle sue numerose e qualificate manifestazioni annuali potrà annoverare anche questo nuovo mercato permanente della moda pronta italiana e del tessile in generale.

CENTRO TESSILE MILANO
S.S. 11 Padana Superiore 16/16
20063 CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)
Per informazioni: 02 923.3722 - 923.1797

Un «fantastico» concorso Standa

Undici settimane di fantastici sorteggi STANDA in collaborazione con AGIP, ha ideato un super-concorso abbinato al noto programma televisivo «Fantastico 6» in onda tutti i sabato sera su RAI UNO. Pippo Baudo ci ricorderà ogni settimana, a partire da sabato 5 ottobre, le modalità di partecipazione a questo «concorso miliardario».
Le cartoline di partecipazione al concorso verranno rilasciate a chi farà acquisti alla STANDA per 20.000 lire e a chi si rifornirà di 30.000 lire di benzina presso i punti vendita AGIP fra il 30 settembre e il 21 dicembre '85.
E veniamo al momento «clou» del concorso e cioè all'estrazione: ogni settimana, per 11 settimane, verranno estratti i seguenti fantastici premi:

— 1 anno di carburante AGIP gratis (il che equivale a 1000 lire);
— 10.000.000 di buoni acquisto utilizzabili, nel corso del 1986, presso le filiali STANDA;
— un'automobile ALFA ROMEO «Arna»;
— 100.000 lire in gettoni d'oro offerti dalla STANDA e dall'AGIP.
Vi sarà, inoltre, una fase finale del concorso (da cui saranno escluse le schede vincenti le estrazioni settimanali) che avrà luogo il 27-12-85, i cui premi in palio sono:
— 150 MILIONI di lire in gettoni d'oro offerti dalla STANDA e dall'AGIP;
— il giro del mondo con benzina AGIP gratis (il che equivale a 5000 litri);
— 1 anno di spesa gratis presso i punti vendita STANDA;
— un'automobile Alfa Romeo «Alfa 90».
Non resta che augurare una «fantastica» buona fortuna!

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

CERCASI collaboratori per mansioni amministrative e tecniche. Telefonare 918.629.

CORRETTORE «revisore grafico» cerca primaria industria grafica torinese. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicompass 8630 — 10100 Torino».

ENTE nazionale cerca per il Piemonte collaboratori/trici amanti animali. Scrivere: «Pubblicompass 8629 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda multinazionale appartenente al settore metalmeccanico ricerca per potenziamento proprio ufficio amministrativo contabile con esperienza almeno triennale nel settore clienti fornitori, età massima 30 anni. Scrivere: «Pubblicompass 354 — 10100 Torino».

IMPORTANTE ditta industriale operante con l'estero ricerca contabile con esperienza almeno triennale pratiche import export. Al fine di un rapido inserimento nel proprio ufficio amministrativo si richiede capacità ad operare autonomamente. Età massima 30 anni. Scrivere: «Pubblicompass 355 — 10100 Torino».

IMPRESA ricerca per la vendita diretta di alloggi di propria lottizzazione personale part time serale e con esperienza almeno decennale nel settore. Telefonare 747.358

INDUSTRIA elettronica cerca progettisti altamente qualificati ad esperti settore analogico. Telefonare 720.448.

INDUSTRIA metalmeccanica di Torino Sud operante nel settore dei trasporti interni cerca un perito meccanico, uno elettrico ed una stenodattilografa primo impiego. Scrivere: «Pubblicompass 8628 — 10100 Torino».

INDUSTRIA torinese ricerca, per organizzazione commerciale, esperto vendita prodotti industriali max trentenne. Telefonare 205.3201 - 205.4626.

PERITO elettromeccanico 30enne cerca si per avviamento reparto progettazione impianto elettrodinamici e lubrificazione e linea singola doppia e progressiva con relativi elettrocomandi. Disposto viaggiare alla Italia per contatti clientela. Zona lavoro cintura Torino. Telefonare ore serali 960.2047.

PRIMARIA azienda a Settimo Torinese ricerca per potenziamento ufficio estero impiegata/o età media anni 30 buona conoscenza lingue tedesco francese inglese con esperienza export e spedizioni. Tel. per appuntamento 801.1405 ore ufficio.

RESPONSABILE MANUTENZIONE
per gestione manutenzione elettrica e meccanica di attrezzature ed impianti, cultura tecnica adeguata, esperienza almeno triennale nella posizione, capacità di coordinamento, innovazione e comando

RESPONSABILE GESTIONE MATERIALE
per gestione magazzini e flussi materiali (numerabile, conoscenza procedure, esperienza almeno triennale nella posizione, capacità di coordinamento, innovazione e comando

Inserzioni presso tutte le filiali della Publikompass in Italia

SOCIETA' leader distribuzione componenti elettronici e periferiche calcolatori cerca diplomati/laureati con esperienza tecnica e/o commerciale almeno annuale per attività di vendita zona Piemonte. Scrivere o telefonare a: Emilio Asti Cercioni S.p.A. viale Fulvio Testi n° 118 - 20092 Cinisello Balsamo (Milano); telefono 02 612 0641

SOCIETA' operante nel settore pubblicitario ricerca ambosessi con attitudine alla vendita per promozioni in centri commerciali. Richiedesi: volontà, presenza. Telefonare 540.240

TECNICO di officina per controllo qualità grande clients, con buona conoscenza tedesco, cercasi. Telefonare a Promidi 615.416.

tecnici

INDUSTRIA costruzione attrezzature cerca specializzato in tecnica per conduzione reparto lavorazione meccanica. Scrivere: «Pubblicompass 8088 — 10100 Torino».

INDUSTRIA meccanica di precisione assumerebbe con contratto di formazione perito meccanico o aeronautico per ufficio calcoli. Scrivere: Pubblicompass 8623 - 10100 Torino.

SOCIETA' finanziaria cerca esperto sistemi e macchine utensili per collaborazione e consulenza. Tel. 515.990

8 Rappresentanti

A.A.A. INDUSTRIA fotocopie cerca agenzie di vendita. La ricerca è orientata verso persone con spiccate personalità, dinamiche, età massima 45 anni, auto propria, disponibilità immediata e brevi termine. Alla persona prescelta verrà offerto l'inserimento nell'organizzazione di vendita di una società all'avanguardia con possibilità di carriera e di sviluppo professionale, accurati corsi di addestramento, trattamento economico di primordine in grado di soddisfare le candidature più qualificate. Inquadramento Enasarco, posteggio clienti, ambiente di lavoro estremamente confortevole e ambiente sportivo e dinamico e rispettoso delle esigenze personali. Supporti mezzi-grafici necessari affinché possono porsi offrire a meglio delle sue capacità. Telefonare 051 977.145 mattino 12 oppure mercoledì scrivere curriculum a: Dulci, via E. Mattei 4 - 40050 Castello d'Argile (Bologna).

AZIENDA di pubblicità operante Nord e Centro Italia con impianti di grande utilità e pertanto molto richiesta ricerca due agenti e un capo-area vendita. Richiedesi: esperienza di vendita preferibilmente materiale per settore, auto propria, eventuale disponibilità al trasferimento. Offresi: fisso mensile, rimborso spese ed interessanti provvigioni, inquadramento Enasarco. Telefonare per appuntamento 011 617.221.

AZIENDA multinazionale tedesca in fase di crescita che vende minuteria metallica per carrozzieri, meccanici per auto e concessionari cerca agenti di vendita uomo/donna per le province di Novara e Vercelli. Offre: prodotto qualificato di tradizionale marchio, territorio esclusivo, training, provvigione 15% anticipo provvigionale del fondo di fiducia aziendale, possibilità di carriera. Età minima 22 anni. Telefonare a F.C.I. - Fischer Consultants Internazionali, via Cadamosto 3 - 20129 Milano, tel. 02 200.474-33.

AZIENDA settore macchine utensili e antinfortunistica cerca tre agenti per Torino-Piemonte. Tel. 372.981.

CERCASI rappresentanti dinamici per operare nel settore informatico nella rete rivenditori con prodotti leader. Telefonare 329.0769 ore 15-19.

CERCASI da esperta casalinghe rappresentanza con deposito consegna di buon livello per signora. Tel. 864.0916.

CERCASI rappresentante abbigliamento primo impiego diplomato o già iscritto Camera Commercio max 24enne. Telefonare dalle 13 alle 18 al 631.751.

CERCASI viaggiatore, vettura propria, per Torino introdotto industrie installazioni riventilori materiale elettrico. Scrivere: «Pubblicompass 356 — 10100 Torino».

COMPLESSO nazionale altre possibilità di guadagno immediato reclama di L. 1 milione 600 rivolta a rappresentanze con/senza esperienza ma di massima serietà per le province di Torino, Asti, Vercelli, Novara, Alessandria. Tel. al 0522 37.850.

CONCESSIONARIA Lancia Autobianchi Savigliano selezionerà venditori/trici esclusivamente provenienti dal settore automobilistico con esperienza di vendita minimo triennale (zona/e Cuneese). Per appuntamento tel. ore ufficio Savia, corso Francia 353, Torino, tel. 713.113

DIPLOMATO esperienza commerciale esamina proposte rappresentanza o collaborazione. Eventuale apporto capitale. Scrivere: «Pubblicompass 8101 — 10100 Torino».

DISPONENDO magazzino ufficio zone nuovi corso Francia zona tangenziale esamina serie proposte di lavoro commerciale industriale e deposito. Scrivere: Pubblicompass 8105 - 10100 Torino.

GRUPPI rappresentanze mobili cerca subagenti per visita negozi provincia Al Ac Co. Telefonare 011 980.3253

IMPORTANTE azienda cerca agenzia su Torino e provincia per vendita industria alberghi, cliniche. Offresi: portafoglio clienti e ottime condizioni economiche. Tel. 346.7889.

LA Diesmasic, azienda leader nel settore prodotti ausiliari per cartiere-stamperie dell, nell'ambito dello sviluppo della propria organizzazione commerciale ricerca per le filiali di Torino venditori-venditrici con esperienza almeno biennale nel settore specifico o complementare. Telefonare per orario ufficio 011 690.7171 Fiesta Torino.

9 Lavori a ore

domande

OFFRESI fattorino a ore, referenziato, libera subito. Telefonare 540.5081 Mercatini.

11 Baby sitter

offerte

CERCASI baby-sitter referenziata. Telefonare ore 12-13 al 749.0817.

15 Autovetture

A.A.A. AUTOFRANCIA la più grande specialista di usato al doppio del Piemonte. Tutte le auto con garanzia 12 mesi. Pagamento senza anticipo e senza cambiali. Vastissimo 200 occasioni di tutte le marche vi aspettano. Correttezza, assistenza e cortesia. Ingresso libero. Autofrancia corso Francia 341 Torino. Succursale corso Trapani 116 Torino (sabato aperto tutto il giorno)

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autovetture commerciali e furgoni anche purchè non funzionanti. Carabieri corso Turati 37, Torino. Tel. 503 613 e via Borgaro 140 Torino; tel. 203.732.

A.A. VENDESI con garanzia Fiat 127 5 1083 L. 5 milioni 200 mila; Alfetta 2000 aria condizionata L. 9 milioni; Giulietta 1600 TI L. 6 milioni 900 mila. Auto Junior via Mercadante 3, tel. 290.110 - 271.949

ACQUISTA auto piccole grosse cilindrate anche semidistrutte massima valutazione contanti via S. Ottavio 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 677.242

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosfasciate D'Elia tel 325.647, c. Agnelli 78 (sabato aperto).

AUTO JUNIOR via Mercadante 3 vende con garanzia Renault 11 Tde 1985 L. 11 milioni 500 mila; Uno 316 L. 6 milioni 500 mila; Ritmo 130 Tc '84 L. 11 milioni 500 mila. Tel. 271.949 - 290.110

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media circolante. Massima valutazione. Corso Tortona 8, tel. 877.843.

GIULIETTA 2.0 TD blu 84 inurato vende in garanzia Fioravanti corso Turati 13.

JAGUAR 5.3 X JS 83 superaccessoriato inurato vende garanzia Jaguar Fioravanti corso Turati 13.

LANCIA Trevi 2000 Volumex azzurro metallizzato 1983 ottime condizioni garanzia 12 mesi vendo Bvm, via Colombo 43, telefono 505.747.

MASERATI Biturbo S grigio struttura '84 pluriaccessoriata vende in garanzia Fiorauto, corso Turati 13.

MERCEDES 190 2., autoriarsa tessuto, privato vende L. 10 milioni. Telefonare ore serali 739.398

MERCEDES 240 turismo Diesel '82 aria condizionata tetto scrivere Eu.Ro.Car. vende L. 17 milioni. Tel. 539.447

PRIVATO cambia vende Golf LD immatricolata luglio 1981 accessoriata 5 porte L. 6.200.000. Tel. 502.109 dopo ore 20.

SAAB 900 T APC 83 bianco pochi km vende permuta garanzia Fioravanti, corso Turati 13.

BENZA cambia vendesimo 126, Panda, A112, Regata Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

VENDO Rime 76 unico proprietario 1999 ottime condizioni. Tel. ore ufficio 547.854

VIA Mercadante 3, Auto Junior vende con garanzia Fiat-Regata 70 Ie '83 L. 9 milioni 800 mila; Ritmo Diesel '82 L. 4 milioni 500 mila. Tel. 290.110 - 271.949

VOLVO 244 GLE P6 blu accessoriatissima 1985 rodata a cambio nuovi garantiti L. 8.500.000. Telefonare 501.056.

VOLVO 760 GLE TD vende metallizzato '86 km 24 mila reali vende in garanzia Fioravanti, corso Turati 13.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTANSI intari grezzi e cascine in Torino e 1° cintura. Pagamento immediato, serietà, riservatezza. Tel. 557.6956.

ACQUISTASI in Moncalieri stabile zona centro, uso uffici mq 3-400. Telefonare negr. Pavin e Bosio 839.6824.

APPARTAMENTI, intari grezzi, vie, cascine Casanova-case. Pagamento contanti! Aperto sabato pomeriggio (ore 15) 5628 corso Massimo d'Azeglio 23, Torino.

19 Vendita alloggi

A 30 minuti dal centro di Torino, a 10 minuti dal lago di Avigliana nel verde dal Golf «La Fronda» (Buttigliera), vendesi libera villa con giardino in completo di ville e schiera ingresso, salone, sala pranzo, cucina, 5 camere, pluriservizi, ampia mansarda, giardino, 2 cases auto. Per informazioni tel 511.382.

A VOLPIANO
eleganti in palazzina nuovi ribassamento angolo, giardino condominiale
ORA O MAI PIU'
ultime occasioni a prezzi inorediibili da L. 720 mila/mq
Personale sabato e domenica in via Brata 72 (traversa di via Lombardore).
MADRA 749.5989

ARTABILE autillo, via Giotardi, incomparabile riscaldamento, ingresso, 2 camere cucina bagno, posto auto L. 49 milioni giustificativi. Tel. 557.6956.

ADIACENTE corso D. Cesare via Monterosa 89 3 camere cucina ingresso bagno libere L. 75 milioni contanti più mutuo. Tel. 557.6956 Fiduciaria Immobiliare.

ADIACENTE lungo Po Cadorna recente costruzione ascensore/riscaldamento/aeroilla in marmo, 3 camere livello L. 90 milioni contanti più mutuo, adiacente 3 camere cucine L. 40 milioni contanti più mutuo Cassa Risparmio. Tel. 557.6956

ADIACENTI via Genova via Cernaia recentissimo, camere livello libere L. 45 milioni, 2 camere livello libero L. 60 milioni Fiduciaria Immobiliare 557.6956.

AFFARONE libero subito di 190 mq ottimo per uso ufficio posizione angolare c. Inghilterra. Tel. 959.2049 - 615.751.

ALLODIO vicinanze Consolata libero in casa signorile a nuovo ingresso soggiorno cucinotto grande camera ampio bagno terrno pavimenti individuali autonomo sfendato. Chiab immobiliare sas, tel. 540.220.

APPARTAMENTO libero vicinanze Porta Nuova mq 190 salone 4 camere livello cucinino doppi servizi ripostiglio cantina annesso e nuovo signorilissimo rendono urgentissimo Chiab immobiliare sas, tel. 540.220.

ATTICO signorile a Settimo, privato vende 3 camere sala cucina doppi servizi garage. Tel. 800.7797 ore ufficio.

CABANERCATO 8 5686 liberi 1-2-3-4 camere livello casa ammirevole quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASETTA indipendente come nuova al prezzo di un appartamento di pari superficie via Cristoforo, vendesi con ingresso 3 camere grande bagno riscaldamento, volendo box, ristrutturata a subito abitabile. Telefonare 557.6956

CENTRO via Sacchi libero salone cucina 3 camere servizi cantina termo autonomo. E.R.I. L'Immobiliare 320.524.

CONSORZIO A SICE PIEMONTE
Torino, corso Re Umberto 8, tel. 543.321, collaudate ville e schiere a Castiglione, Cascine Vica, Rivoli, Piossasco e alloggi in palazzine a Trofarello.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
PIOSSASCO
via Rivalta-via Orbassano
VILLINI UNIFAMILIARI
giardino privato, garage, cantina, camino. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Casa a partire da L. 105 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
RIVOLI
collina viale Nuvoli
VILLE TRIFAMILIARI
giardino privato, taverretta, camino, mansarda. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Casa a partire da L. 140 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
TROFARELLO
ALLOGGI IN PALAZZINA
porticato condominiale per gioco bimbi. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Casa a partire da L. 90 milioni, compresi ampia intercapedine, cantina, garage e cantina. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali.

(continua)

Un'idea brillante di 20 anni fa.

Il 9 Novembre 1965 si costituiva a Torino la "LOCAT S.p.A.", la Società di leasing da più tempo operante in Italia.
20 anni di lavoro e di successi ci hanno permesso di raggiungere grandi traguardi.
Vogliamo, quindi, ringraziare tutti coloro che hanno contribuito a concretizzare questa brillante idea e che con tanto impegno hanno collaborato con noi.

locat

Locazione Attrezzature S.p.A. - Direzione Generale: Torino.

Fino a **50 milioni** per appartamento di mutuo FONDI CEE, durata 15 anni al tasso agevolato dell'11% FISSO (non indicizzato).
A CASCINE VICA-RIVOLI Via F.lli Macario

LA TUA CASA NASCE SOTTO UNA BUONA STELLA
CENTRO RESIDENZIALE
STELLA BIANCA
UNA NUOVA PICCOLA CITTA' COSTRUITA A MISURA D'UOMO

- Appartamenti costruiti in edilizia tradizionale da 60 a 120 mq. con terrazzi - giardini privati - riscaldamento autonomo - autorimesse.
- Portineria centralizzata.
- Acquisto in piena proprietà.
- 50.000 mq. di area verde e attrezzata.
- Impianti sportivi privati.

EDILCASE
SETTORE EDILIZIA CONVENZIONATA
Torino - Corso Matteotti 47
Tel. 548154

NECESSITA' DI VENDERE?
Edilcase assume incarichi di vendita di appartamenti di nuovi cantieri, di appartamenti singoli, di locali commerciali. Perizie valutative e consulenza gratuite.

Uffici informazioni e vendite:
- in cantiere: CASCINE VICA - tutti giorni compresa la domenica.
- in sede: Torino - Corso Matteotti 47 dal lunedì al venerdì.

La Confindustria chiede l'alleggerimento degli oneri sociali

Craxi s'impegna con Lucchini per il rilancio dell'economia

Roma. Il presidente della Confindustria Luigi Lucchini e (a sinistra) il suo vice, Carlo Patrucco (Telefoto Ansa)

ROMA — «*Gli spazi [illegible] finanziaria [illegible] strettissimi, [illegible] controlleremo ancora le cifre. [illegible] cosa si può fare*», ha risposto Craxi a Lucchini che ieri sera, in un lungo incontro a Palazzo Chigi, gli sollecitava urgenti misure per favorire una maggiore competitività [illegible] impresa, condizione essenziale per un rilancio dello sviluppo e dell'occupazione. Il governo, ha aggiunto il presidente del Consiglio aderendo ad [illegible] richiesta del presidente della Confindustria, [illegible] è possibile in tutte le sedi opportune, [illegible] senza intervenire direttamente, per contribuire a sbloccare il confronto industriali-sindacati arenatosi nelle secche della scala [illegible] e dell'orario di lavoro.

L'incontro, durato poco meno di un'ora e mezzo, è stato cordiale e in qualche modo costruttivo. Al termine, Craxi ha detto alla delegazione Confindustria, [illegible] cui facevano parte [illegible] il vicepresidente Patrucco e il direttore generale Annibaldi, che farà [illegible] re al più presto le sue determinazioni dopo aver ulteriormente verificato le cifre della «finanziaria» in relazione alle istanze avanzate; in ogni caso, il governo ne terrà conto nella [illegible] strategia e [illegible] periodo.

Lucchini ha insistito sulla necessità di realizzare [illegible] «mix» di politiche, appunto di medio periodo, integrate da interventi immediati che dovrebbero costituire un momento [illegible] sostegno all'attività economica, in attesa che [illegible] interventi strutturali possano manifestare tutti i loro effetti positivi. In questa direzione, alcune iniziative sarebbero indispensabili: 1) la sospensione delle imposte sugli utili reinvestiti; 2) l'Iva negativa; 3) facilitazioni per la [illegible] di nuove aziende; 4) il totale alleggerimento degli oneri sociali impropri; 5) un'azione più stringente per [illegible] della [illegible] pubblica; 6) il [illegible] del costo [illegible]

«*Il problema [illegible] costo del lavoro* — ha sottolineato il presidente degli industriali — *che influenza anche la spesa pubblica, si pone come [illegible] degli elementi centrali dell'urgente manovra di politica economica. Non è sicuramente con il martello che il sindacato può sfondare sul versante [illegible] della riforma del salario. Esistono [illegible] margini per portare a conclusione il negoziato; questi margini vanno sfruttati in pieno*».

Per la scala mobile, una [illegible] luzione si può trovare, [illegible] che sia stato superato il dissenso sull'orario. «*Ma su questo punto* — ha chiarito Lucchini — [illegible] *industriali vogliono certezze [illegible] cambio di certezze. Non siamo più [illegible] nibili a cedere produttività [illegible] ottenere quelle garanzie in grado [illegible] rendere più flessibile il mercato del lavoro, la prestazione, l'utilizzo degli impianti*».

Pubblico impiego — Oggi, intanto, riprende la trattativa per il pubblico impiego in un'atmosfera incerta, non priva di contra[illegible]. Mentre Craxi ha dato assicurazioni per una «*svolta imminente*» e i sindacati [illegible] persuasi che [illegible] questo tavolo si possa giungere a risultati coerenti già per la fine della prossima settimana, il ministro della Funzione Pubblica, Gaspari, ha fatto alcune dichiarazioni raggelanti: «I pubblici dipendenti non perderanno una lira, ma nemmeno la guadagneranno rispetto all'inflazione. Sarebbe [illegible] follia. L'or[illegible] è già molto basso; comunque, dovremo istituire il cartellino».

Gian Carlo Fossi

Al [illegible] con i mutamenti in fabbrica

La Uilm vuole proporre il contratto tecnologico

TORINO — I metalmeccanici [illegible] Uilm, a conclusione dei quattro giorni di dibattito congressuale, hanno ribadito che «*pur non rinunciando a ritenere fili unitari*» intendono caratterizzare il loro sindacato [illegible] con proposte che tengano nel massimo conto i cambiamenti che stanno avvenendo nel [illegible] lavoro.

Nel campo della politica contrattuale [illegible] Uilm, come ha spiegato il segretario generale Lolito nella replica finale, «propone [illegible] 'contratto di tecnologia', cioè [illegible] scambio di certezze tra il sindacato e l'impresa che ha bisogno di ristrutturare; il sindacato riconosce le eccedenze strutturali e l'impresa si impegna a ricollocarle [illegible] all'esterno, [illegible] tutto o in parte, più ecuberanti».

La Uilm è favorevole [illegible] prepensionamento a [illegible] anni [illegible] e «recisamente contraria a qualsiasi ipotesi di slittamento del contratto nazionale e [illegible] blocco della c...trattazione aziendale». Nel contratto nazionale la Uilm pensa che sia necessario creare «*un'area quadri con adeguati superminimi*». Poiché il contratto, se tutto andrà bene, [illegible] sarà solo nel [illegible] Lolito ieri ha proposto [illegible] zioni dei quadri di «*uscire dalla fase diplomatica*». «Costruiamo insieme — ha detto — *una mappa delle situazioni aziendali dei quadri* [illegible] *dopo, noi* [illegible] *Uilm e voi dirigenti dei quadri cooperiamo per presentare la prima piattaforma aziendale rivendicativa*».

Nel dibattito congressuale è stato [illegible] affrontato il problema della professionalità, non [illegible] dei «*quadri*», ma [illegible] degli impiegati, dei tecnici e degli operai specializzati. I lavori [illegible] stati seguiti dai dirigenti dei «*quadri*». Capellaro, presidente dei «*quadri Fiat*» e [illegible] «*quadri dell'industria*» ha dichiarato: «*La Uilm è meno lontana* [illegible] *altri dalle nostre posizioni. Devo però smentire che, come* [illegible] *scritto qualche giornale, sia stato fatto un accordo. Abbiamo* [illegible] *minato una commissione paritetica che dovrà definire due cose: chi sono i 'quadri' e che* [illegible] *rivendicare per la categoria. Dopo valuteremo che tipo di rapporto avere con* [illegible] *Uilm*».

Valentini dell'«*Italquadri*» teme che «*la* [illegible] *da sola non ce la faccia*». Egli punta ad un «*pacchetto*» sostenuto dai tre sindacati. Al momento, tuttavia, delinea positivi [illegible] i colloqui avuti con la Uil. «Con [illegible] *Cgil* — afferma — *i primi colloqui* [illegible] *sono andati bene. Pininato ha detto no ad* [illegible] *'azione contrattuale' riservata ai quadri; Garavini ci è apparso meno reciso. Con la Cisl abbiamo contatti in corso*».

Il presidente dell'Intersind, Paci, [illegible] ha esposto ai 600 delegati l'opinione delle industrie pubbliche sulla trattativa per la riforma della scala mobile e la riduzione dell'orario.

«*E' necessario* — ha affermato — *che il sindacato rivolga una maggiore attenzione all'esigenza delle imprese di mantenersi competitive. Per questo* [illegible] *corre controllare il costo* [illegible] *lavoro e soprattutto rendere reale ed effettivo lo scambio tra limitate riduzioni dell'orario e maggiori flessibilità delle prestazioni*».

Sergio Devecchi

Sestrieres spa sarà gestita con computer Olivetti

TORINO — Sestrieres [illegible] e Olivetti (anche attraverso due consociate, Tesi [illegible] hanno concluso un accordo di collaborazione pluriennale per la fornitura e la messa a punto di un ampio sistema informatico di controllo e gestione delle attività legate [illegible] turismo alpino della società Sestrieres. [illegible] questo sistema potranno collegarsi in futuro enti pubblici e privati che operano nella stazione alpina.

Rota direttore relazioni esterne Alfa Romeo

ROMA — Bruno Rota, attuale capo ufficio stampa dell'Iri, sarà [illegible] nuovo direttore relazioni esterne e immagine dell'Alfa Romeo. Lo rende noto un comunicato congiunto Iri-Finmeccanica. Alla nuova direzione faranno [illegible] capo i servizi relazioni esterne e ufficio stampa, relazioni pubbliche, immagine, i rapporti istituzionali e quelli culturali e le sedi di Roma e Napoli.

Il presidente, insediato ieri, propone [illegible] «patto previdenziale»

Militello: nei conti Inps è ora di mettere ordine

Il deficit [illegible] sarà di 38 mila miliardi - De Michelis più ottimista: [illegible]

ROMA — Di quanti soldi avrà bisogno l'Inps l'anno prossimo per pagare le pensioni? 38[illegible] miliardi è la stima [illegible] disavanzo che il nuovo presidente, Giacinto [illegible] telio, ha rivelato ieri [illegible] cerimonia [illegible] insediamento; nella legge finanziaria '86 [illegible] prevede un fabbisogno [illegible] inferiore, però tutti i conti sarebbero da rifare. Subito ha risposto il ministro del Lavoro [illegible] De Michelis, che a questa stima non crede; e ha invitato l'Inps a non esagerare [illegible] pessimismo, dopo che l'anno scorso [illegible] rimproverato per le previsioni troppo [illegible] rosee. Per il ministro vale un'altra cifra: [illegible] miliardi.

Comunque sia, la situazione [illegible] dell'Inps è grave, Militello, insediandosi, promette misure di emergenza [illegible] vuole anche difendere l'ente [illegible] accuse che gli sembrano ingiuste. Soprattutto, ripete che il deficit (anzi [illegible] fabbisogno, come preferisce definirlo) è frutto dell'applicazione delle leggi: sono le leggi che impongono all'Inps di spendere [illegible] più di quanto incassa. Una sola, grossa responsabilità va cercata all'interno: [illegible] sono «*ritardi colposi*» nella riscossione dei contributi, contro i quali si procederà «*con più rigore che in passato*».

Militello, designato [illegible] Cgil, è il primo comunista a giungere alla testa di un grande ente pubblico: ed è un ente impopolare, a volte odiato. [illegible] denigra l'Inps, sostiene il nuovo presidente, chi conduce una «*campagna polemica*» che giunge ad [illegible] sere intollerabile e illogica, ha uno scopo politico: indebolire «*il sistema pubblico di sicurezza sociale*»; occorre togliere fondamento e appigli alla polemica.

L'Inps va difeso e [illegible] reso più efficiente. Militello ritiene [illegible] quanto [illegible] tempi di erogazione delle pensioni si siano fatti ampi [illegible] nsi, anche [illegible] restano «*differenze inaccettabili tra* [illegible] *varie sedi e i vari tipi* [illegible] *prestazioni*». Un'idea nuova è quella [illegible] aiutare il Parlamento a fare buone leggi, applicabili, con un «osservatorio legislativo» [illegible] calcoli, imparzialmente, quanto costano e [illegible] effetto hanno sulle strutture della previdenza i progetti [illegible] legge.

L'efficienza non è tutto; secondo Militello occorre affrontare la crisi con una discussione democratica [illegible] capire che cosa la previdenza deve diventare, a quali bisogni deve rispondere, quali diritti deve tutelare e con quali costi: è questa la parola d'ordine [illegible] un «*nuovo patto previdenziale*».

Da Michelis ha voluto aggiungere, [illegible] suo, [illegible] timento: «*Per il sistema previdenziale, il peggio deve ancora venire*». [illegible] solo aumenta il numero [illegible] pensionati rispetto ai lavoratori, ma si tratterà sempre meno di pensionati al minimo, sempre più di pensionati che hanno pagato i loro contributi per tutta [illegible] una vita [illegible] lavoro e che avranno diritto a goderne il frutto. La riforma comporterà anche [illegible] sacrifici, «*ognuno [illegible] assumersi le proprie responsabilità, sapendo che il ritorno alla normalità richiederà [illegible] tempo lungo*».

Il governo difenderà in Parlamento il decreto che sospende la riscossione dei contributi arretrati, ha confermato [illegible] Michelis.

Il nuovo vertice dell'Inps resterà [illegible] carica [illegible] quattro anni; insieme al presidente espresso [illegible] sindacati ci saranno, come da 14 anni a questa parte, un vicepresidente designato anch'egli dai sindacati, Manlio Spandonaro della [illegible] si, e [illegible] altro vicepresidente designato dalla Confindustria, Francesco Di Vieto. «Non [illegible] anni facili — dice [illegible] — *perché la responsabilità a cui siamo stati chiamati ci coglie in prima fila rispetto alle attese e ai bisogni dei cittadini*».

Stefano Lepri

Roma. Il nuovo presidente dell'Inps, Giacinto Militello, pronuncia il discorso d'insediamento. A sinistra il ministro De Michelis

All'Ansaldo i lavoratori respingono l'accordo

GENOVA — I dipendenti [illegible] Componenti hanno respinto l'ipotesi di accordo siglata nei giorni scorsi dai sindacati unitari metalmeccanici di Cgil, Cisl e Uil con la direzione aziendale, relativa alla ristrutturazione degli stabilimenti di Genova-Sampierdarena e di Genova-Campi.

Il risultato del referendum, reso noto ieri, è stato di 1179 voti favorevoli [illegible] all'accordo, pari al 36,10%, e [illegible] 1915 contrari (61,9%), [illegible] schede nulle 32 e quelle bianche 70. I votanti sono stati, complessivamente, 3226, pari al 79,36% degli aventi diritto, compresi i cassaintegrati.

L'ipotesi di accordo prevede la concentrazione [illegible] tutte le lavorazioni [illegible] Ishe nello [illegible] limento di Genova-Campi [illegible] che dovrebbe diventare un polo tecnologico avanzato, mentre all[illegible] «meccanico» [illegible] Sampierdarena reinserebbe le lavorazioni delle grandi [illegible] chine e [illegible] settori [illegible] L'ipotesi prevede anche l'esubero [illegible] 795 persone.

«La Fim-Cisl, [illegible] un comunicato, ha reso [illegible] a «prenderà atto della volontà [illegible] presa dai lavoratori» e che pertanto «non sottoscriverà l'intesa». (Ansa)

[illegible] ANSALDO — [illegible] mitato esecutivo dell'Ansaldo ha approvato [illegible] [illegible] investimenti per [illegible] 1985 relativi alla ristruttura[illegible] del [illegible] di Genova [illegible]. «Tale decisione — informa un comunicato dell'azienda — fa seguito [illegible] alle precedenti [illegible] marzo e [illegible] ottobre [illegible] quest'anno con le quali si approvano investimenti rispettivamente di 42,5 e 13,5 miliardi. Ad oggi gli investimenti raggiungono un [illegible] di 94 miliardi».

Accordo col sindacato sui contratti formazione-lavoro

Aziende Confapi assumeranno 40 mila giovani in dodici mesi

ROMA — [illegible] Bene 40 mila i giovani che potranno essere assunti nei prossimi dodici mesi [illegible] attraverso i contratti di formazione-lavoro sottoscritto dalla Confapi e da Cgil, Cisl, Uil. «*La vitalità della piccola e media azienda e la diversità di atteggiamento con la quale ci presentiamo al tavolo di trattativa* — ha spiegato Vaccaro, presidente della Confapi — *è dimostrata da questi fatti concreti*». Nelle 30 mila aziende associate che attualmente occupano un milione di addetti, aumenterà dunque l'occupazione.

Dopo la firma del protocollo sul mercato del lavoro, le parti potrebbero «*a breve*» chiudere la partita anche su orario e scala mobile. Sulla riforma della scala mobile, c'è accordo sul modello di modifica, composto di fasce superiori comunque a quelle ipotizzate dalla Confindustria.

Sulla riduzione dell'orario, la Confapi si è detta disponibile a superare il concetto di orario settimanale approdando a quello annuale. [illegible] così, mediante cioè [illegible] composizione [illegible] di calendari annui e la garanzia di una quota minima di ore per addetto, [illegible] può affrontare ogni ulteriore riduzione.

«*Le mutate condizioni del tessuto industriale hanno consentito il superamento del periodo dell'egemonia contrattuale di un'organizzazione imprenditoriale sul resto del settore industriale*»: questo il leit-motiv presente nei commenti sindacali.

Sulle navi Finmare scioperi [illegible]

ROMA — La segreteria na[illegible] del sindacato [illegible] Federmar Cisal ha deciso [illegible] attuare una serie di scioperi di 48 ore degli ufficiali [illegible] società [illegible] gruppo Finmare (Italia, Lloyd Triestino, Adriatica, Tirrenia e regionali Caremar, Siremar e Toremar). La decisione è stata presa — afferma una nota — in seguito [illegible] rottura delle trattative [illegible] la Federlines sul rinnovo [illegible] regolamento organico scaduto [illegible] Gli scioperi [illegible] attuati tra l'11 e il 21 novembre.

Da 25 anni nel futuro.

WERNER VON BRAUN, l'uomo del razzo Saturno e della conquista lunare a un gruppo di giornalisti che gli chiedevano molti anni fa un'indicazione sul futuro della tecnologia italiana, rispose [illegible] una sola parola: Selenia. Un futuro che compie oggi 25 anni.

Quello che poteva sembrare allora poco più di un augurio, oggi è realtà. Una realtà che vede Selenia come Azienda Italiana leader nel settore dei grandi sistemi civili e militari, con le sue realizzazioni nel campo del controllo del traffico aereo, della difesa, dell'avionica, dell'elettrottica, dell'informatica.

Un prestigio di valore mondiale che trova conferma nei 31 paesi in cui si atterra [illegible] si decolla grazie ai sistemi Selenia. Dal Messico ad Hong Kong, dalla Finlandia all'India.

25 anni che hanno visto Selenia protagonista anche in campo spaziale.

E' con il Satellite Sirio che Selenia forma il primo impegno tutto italiano in questo settore dando poi vita nel 1982, alla Selenia Spazio.

Nel 1983 l'Iri ha affidato a Selenia, quale Azienda capofila, la realizzazione del Raggruppamento Selenia Elsag per coordinare le attività di [illegible] Aziende Italiane sia nei settori [illegible] grandi sistemi civili [illegible] militari che nella fabbrica automatica.

Dal tempo delle valvole ai microprocessori, 25 anni in cui la tecnologia ha dimostrato di correre in fretta. Una realtà industriale tutta italiana. Oltre 7.000 dipendenti, 6 stabilimenti (Roma, Pomezia, L'Aquila, Giugliano, Fusaro e Palermo), 600 miliardi di fatturato nel 1984 di cui il 70% destinato all'esportazione.

Per questo Selenia ha investito nel 1984 il 16% del fatturato nella ricerca. Per essere pronta ai compiti degli anni 2000. Per continuare ad essere nel futuro.

SELENIA

[illegible] L'AZIENDA CAPOFILA DEL RAGGRUPPAMENTO SELENIA ELSAG.

L'intelligenza come sistema.

[illegible] IRI-STET

Prudenza dopo la riduzione del tasso di sconto decisa dal Tesoro

Soltanto tre banche, per ora abbassano il costo del denaro

■ San Paolo porta il prime rate al 15%, Cassa di Risparmio di Torino e Bnl al 15,5 - M[illegible]edì si riunisce l'Abi

ROMA — Questa volta [illegible] c'è stata la corsa delle banche al primato per la riduzione del «prime rate», il tasso applicato sui prestiti concessi ai clienti più importanti. L'invito rivolto l'altra sera dal ministro del Tesoro affinché il sistema bancario, dopo la limatura del tasso di sconto dal 15,5 al 15 per cento, rendesse meno oneroso il costo del denaro ha avuto per ora un effetto parziale.

Fino a ieri infatti soltanto il San Paolo, la Cassa di Risparmio di Torino e la Banca Nazionale del Lavoro avevano annunciato un ritocco [illegible] punto al «prime rate» portandolo il primo istituto al 15% e gli altri due al 15,5 per cento. Tutti gli altri, soprattutto i grandi istituti, hanno preso tempo

Per tutta la giornata i massimi esponenti della Bnl, della Comit e del Credito Italiano si sono tenuti [illegible] stretto contatto per discutere le mosse da fare. A tarda sera il consiglio di amministrazione della Banca Nazionale del Lavoro, presieduto da Nesi, ha optato per [illegible] ridimensionamento del «prime[illegible]no punto e per [illegible] graduale revisione dei [illegible] passivi. Negli ambienti bancari si afferma che la eventuale riduzione dei tassi è accompagnata da un'attenta analisi dei conti economici (anche per l'approssimarsi della fine dell'anno) e quindi [illegible] legata verosimilmente alle singole situazioni degli istituti.

«*La competitività dell'intervento* — ha affermato il presidente [illegible] [illegible]sa di Risparmio di Torino, Enrico Filippi — *sottolinea la nostra sensibilità nei confronti delle esigenze finanziarie degli operatori economici*». Il [illegible] è stato la prima banca a reagire positivamente tanto che si accinge a ridimensionare anche i tassi passivi. Secondo Zandano le ragioni [illegible] base [illegible] tasso di sconto in quasto momento sono da ricercarsi da un lato nel favorevole collocamento [illegible] titoli [illegible] Stato negli [illegible] mesi, dall'altro nell'intenzione delle autorità monetarie di rassicurare gli operatori che la graduale riduzione dei tassi potrà proseguire nonostante le tensioni [illegible] liquidità.

Che cosa farà il sistema bancario nel [illegible] insieme è difficile stabilirlo perché il «prime rate» in alcuni istituti risulta [illegible] inferiore [illegible] livelli di quelli ufficiali. Insomma l'adeguamento del tasso di sconto era dato da molti come un fatto acquisito. Spiega Luigi Coccioli, presidente [illegible] Banco di Napoli: «*Non prenderemo decisioni immediatamente perché i tassi applicati [illegible] nostra banca [illegible] già abbastanza bassi, in secondo luogo perché gli impieghi sono cresciuti ad un ritmo più elevato di quello medio del sistema*». Anche secondo l'amministratore delegato del Banco di Roma, Marcello Tacci, [illegible] è trattato di una decisione attesa visto che [illegible] tempo i tassi attivi sono ben al di sotto del prime rate.

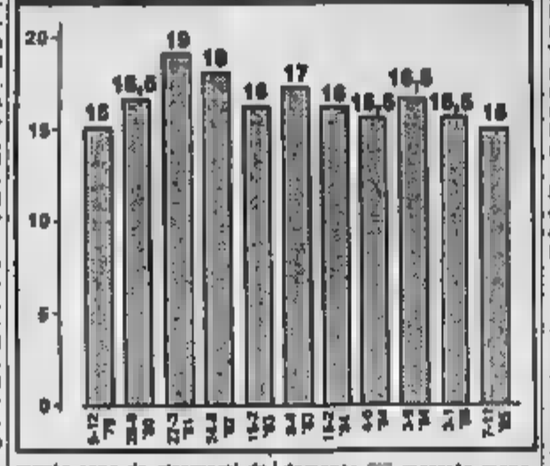
Un'occasione per un confronto fra i cancellieri sull'andamento [illegible] mercato monetario e creditizio, anche se [illegible] mai gli istituti si [illegible] autonomamente, sarà la riunione dell'esecutivo dell'Abi convocato per martedì 12.

A proposito della riduzione del tasso [illegible] sconto il presidente del Monte [illegible] Paschi, Piero Barucci, l'ha definita [illegible] misura di cui c'era bisogno, presa tempestivamente e che indica una giusta direzione». Nel mondo degli imprenditori e in quello sindacale il ritocco viene giudicato generalmente positivo ma ancora insufficiente e si [illegible] appello alle banche perché raccolgano il segnale per rivedere l'intera struttura dei tassi attivi.

Per il presidente del [illegible] di Sicilia l'attuale misura rende maggiormente percorribile la via del sostegno temporaneo da parte delle banche alle emissioni pubbliche. Il mezzo punto, sostengono altri, è un mezzo segnale politico; una più consistente riduzione del costo del denaro potrà maturare soltanto se non sarà stravolta la legge finanziaria. Un timore che continua ad affiorare nelle stanze della Banca d'Italia.

e. pa.

Sei anni di tasso di sconto



Goria interviene al summit di Genova

La deregulation valutaria «Pericolosa [illegible] affrettata»

GENOVA — [illegible] già dal 1981 [illegible] sostanziale accordo circa l'esigenza di marciare verso [illegible] valutaria, mentre [illegible] possono rilevare posizioni differenziate per quanto riguarda la velocità con la quale perseguire questo obiettivo. E' quanto ha detto il ministro del Tesoro, Giovanni Goria, intervenendo alla seconda Conferenza [illegible] valutaria nazionale.

Ricordando come l'attuale normativa sia nata dall'esistenza di una spinta verso l'uscita di capitali dal Paese (*«è sicuramente cresciuta rispetto al 30% degli inizi degli Anni 70, la quota delle risorse finanziarie del Paese [illegible] all'estero»*) Goria ha messo in guardia contro un'affrettata «deregulation», sottolineando che essa è vincolata a due precisi riscontri: il movimento [illegible] cambi e quello dei tassi di interesse.

Ribadendo la priorità della [illegible] monetaria, il [illegible] ha affermato che [illegible] tutela [illegible] verrebbe meno con [illegible] liberalizzazione sul fronte amministrativo, [illegible] poi effettivamente attraverso i tassi di interesse. Questo però potrebbe scontrarsi [illegible] tendenza in atto di riduzione del costo del denaro. Pronunciandosi quindi chiaramente a favore [illegible] una liberalizzazione graduale ed oculata, Goria ha definito «*soddisfacente, anche se [illegible] ottimale*» la nuova disciplina

Il dollaro sale [illegible] 1767

Restando in campo valutario c'è da segnalare il [illegible] riallineamento [illegible] sui principali mercati: in Italia, dove la riduzione del tasso di sconto non sembra aver influenzato i cambi, la moneta statunitense è stata quotata 1767,85 lire contro le 1752 lire della quotazione di giovedì. Anche a Francoforte il dollaro è salito a 2,624 marchi, contro i 2,593 marchi precedenti; la Bundesbank è intervenuta vendendo 42,3 [illegible] di dollari.

Le notizie circolate sul mercato secondo le quali le autorità giapponesi non vogliono che la divisa statunitense scenda sotto i 200 yen hanno fornito sostegno al dollaro che ha seguito rialzi sulle piazze valutarie. L'attenzione degli operatori è comunque puntata sullo scambio yen-dollaro anche se sembra [illegible] fermato — secondo le dichiarazioni del ministro giapponese delle Finanze — che lo yen dovrebbe attestarsi sui livelli raggiunti.

Tornando in Italia la lira ha guadagnato terreno nei confronti [illegible] marco a 674,52 contro le 676,47 di giovedì mentre è rimasta [illegible] rispetto al franco francese a 231,41 contro 231,62. Lira stabile anche nei confronti [illegible] sterlina a 2407,58

Bankitalia compra

I privati disertano l'asta Bot

ROMA — La scadenza dell'autotassazione di novembre deve aver pesato non [illegible] sulla richiesta di Bot per l'asta che si è svolta ieri. La domanda degli operatori è risultata scarsa [illegible] solo [illegible] presenza della Banca [illegible] ha garantito [illegible] evadere sufficientemente l'offerta del Tesoro. Né tanto meno, [illegible] prossima emissione, i risparmiatori potranno [illegible] rendimenti quali quelli stabiliti in questa tornata, [illegible] la riduzione del tasso di sconto.

[illegible] offriva titoli per 3000 [illegible] lire (pari a quelli in scadenza), [illegible] la richiesta ha superato [illegible] poco i [illegible] di [illegible].

Sull'emissione [illegible] tre mesi per [illegible] miliardi [illegible] lire, le ri[illegible] — tutte accolte — hanno raggiunto appena i 306,883 miliardi. La Banca d'Italia è intervenuta [illegible] miliardi. Il prezzo [illegible], ovviamente, ricalca quello offerto dal Tesoro e cioè [illegible] 96,90 lire ogni [illegible] che rendono il 12,69%. Quindi i titoli non assegnati di questa modesta tranche ammontano a circa 143 miliardi.

L'emissione [illegible] titoli semestrali era pari a 1000 miliardi di lire. La richiesta del mercato (tutta assegnata) non ha superato i 528,33 miliardi e l'istituto centrale è dovuto intervenire per 300 miliardi. Il prezzo di aggiudicazione (94 lire) [illegible] quello di offerta con un rendimento annuo civile semplice del 12,5%.

I 1230 miliardi di titoli [illegible] quali offerti [illegible] il sistema dell'asta marginale (mentre le precedenti sono state assegnate con il sistema competitivo) [illegible] stati richiesti per 727,94 miliardi [illegible] lire e sono [illegible] assegnati inferiori ai [illegible] richiesti dalla Banca d'Italia. Il prezzo di 92,35 lire fruttà un interesse annuo del 12,19%.

Per quanto riguarda il probabile andamento dei rendimenti nelle prossime emissioni, c'è da rilevare che le aggiudicazioni [illegible] competitive dei Bot trimestrali e semestrali hanno rilevato tassi annuali semplici rispettivamente pari al 12,27 e 12,57%.

GIUSEPPE TURANI

L'AVVOCATO

1966-1985
IL CAPITALISMO ITALIANO
FRA [illegible] E [illegible]

Un grande personaggio,
una grande famiglia, una grande storia.

Sperling & Kupfer Editori

Giovani ragionieri

Aziende rappresentanti importanti industrie automobilistiche, nell'ambito [illegible] un programma [illegible] sviluppo, ci hanno incaricato [illegible] ricercare [illegible] RAGIONIERI da inserire con mansioni commerciali.
REQUISITI [illegible]: • età inferiore ai 30 anni • obblighi militari assolti • possesso [illegible] patente [illegible] guida • desiderio di affermarsi professionalmente. I candidati selezionati disporranno di corsi di formazione con l'u[illegible] [illegible] metodologie più avanzate. La loro posizione sarà suscettibile di concrete possibilità di sviluppo. Le aziende [illegible] cui faran[illegible] parte privilegiano una politica retributiva orientata alla valorizzazione ed al riconoscimento dei risultati individuali.
Scrivere [illegible] telefonare a Giorgio Marzolla i seminari dell'Automobile-Centro finanziario-commerciale Autoveicoli, corso Principe Eugenio n. 3 - 10122 Torino - [illegible] 5211400

Polemica con i Paesi, Opec e non, che producono troppo petrolio

Yamani prevede guerra sui prezzi e in estate il greggio a 20 dollari

Quanto produce lo sceicco
(quote e prezzi dei tredici Paesi)

PAESI	Quota produz. (milioni brg)	Prezzi 1-13-1986 il barile
ARABIA SAUDITA	4,35	[illegible]
IRAN	2,30	[illegible]
IRAK	1,98	[illegible]
KUWAIT	0,90	[illegible]
EAU	0,98	[illegible]
QATAR	0,28	[illegible]
VENEZUELA	1,85	[illegible]
NIGERIA	1,30	[illegible]
LIBIA	1,00	[illegible]
INDONESIA	1,30	[illegible]
ALGERIA	0,80	[illegible]
GABON	0,14	[illegible]
ECUADOR	0,18	[illegible]

PARIGI — Ahmed Zaki Yamani, ministro del petrolio saudita e uno [illegible] più influenti membri dell'Opec, prevede per la prossima estate, tra i Paesi produttori, [illegible] guerra [illegible] prezzi che potrebbe fare temporaneamente scendere il prezzo del greggio sotto i 20 dollari il barile, dagli attuali 27.

In un'intervista all'International Herald Tribune, edito a Parigi, Yamani dichiara che l'Arabia Saudita manterrà comunque il proprio ritmo d'estrazione, di circa 4,3 milioni di barili il giorno, [illegible] nell'ambito dell'Opec, «*stando abbandonato la politica di sopportare da [illegible] il fardello*» [illegible] contenimento [illegible] produzione a difesa dei prezzi, che la scorsa estate la fece scendere a 2,5 milioni di barili il giorno.

Secondo Yamani i Paesi produttori che non appartengono all'Opec, quali Gran Bretagna, Urss e Norvegia, non sembra siano disposti a ridurre l'estrazione [illegible] greggio, unico mezzo, secondo Yamani, per compensare il calo stagionale dell'estate prossima.

Yamani afferma [illegible] che l'Arabia Saudita non intende «*per il momento*» superare [illegible] quota di produzione stabilita ma che potrebbe estrarre la quantità di proprio gradimento se altri Paesi dell'Opec continuassero a produrre oltre la quota loro spettante.

In effetti dieci dei 13 membri dell'organizzazione, tra i quali Iraq, Emirati Arabi Uniti, Ecuador e Indonesia, in ottobre hanno superato la propria quota facendo salire la produzione globale dell'Opec a 17,3 milioni di barili il giorno dal limite stabilito di 16.

Praticamente Riad sta vendendo quantità crescenti di greggio a prezzi scontati; lo affermano fonti giapponesi e americane; appunto [illegible] Tokyo sarebbero in [illegible] negoziati per grosse forniture entro gennaio. Sembra, invece, che l'Arabia Saudita abbia rinunciato a pagare in greggio una parte del mega-contratto stipulato con la Gran Bretagna per l'acquisto dei caccia Tornado e di altri velivoli [illegible] combattimento. E' stato lo stesso Yamani ad accennarlo nell'intervista.

Nell'imminenza dell'apertura della conferenza ministeriale dell'Opec a Ginevra, prevista fra tre settimane, Yamani si è mostrato pessimista sulla possibilità che i Paesi dell'organizzazione si impegnino solennemente a rispettare il prezzo ufficiale.

E' quindi probabile che l'Opec tenda a controllare la pro[illegible] dei suoi membri riducendone le quote in vista del minore consumo previsto in estate.

Vertice con Goria, Darida e Finsider

[illegible] il nodo degli esuberi alla Falck

MILANO — [illegible] e [illegible] IRI al ministero dell'Industria a Roma l'incontro per risolvere la situazione della Falck, l'azienda siderurgica lombarda al centro dell'attenzione degli ambienti economici sia per il tentativo di scalata [illegible] Borsa che per la ristrutturazione delle sue attività industriali. Alla riunione erano presenti i ministri Darida [illegible] Partecipazioni [illegible]ali, Altissimo dell'Industria, Goria delle Finanze, il presidente dell'Iri Prodi, il presidente della società Alberto Falck e quello della Regione Lombardia Giuseppe Guzzetti.

Al termine non è stato rilasciato alcun comunicato, trattandosi di una riunione riservata, ma da fonti bene informate è stato possibile accertare che [illegible] esaminati i progetti [illegible] ristrutturazione del settore siderurgico che riguardano sia la Falck che gli impianti e le produzioni degli stabilimenti Italsider di Campi e di Bagnoli

Il riserbo al termine dell'incontro, cui ne farà seguito un altro entro breve tempo, è determinato dal fatto che [illegible] decisioni prese emergeranno tagli all'occupazione sia in Lombardia (dove hanno sede gli impianti della Falck) [illegible] in Liguria.

In totale, sostengono le fonti, sono in discussione circa 750 posti di lavoro, 250 dei quali a Sesto S. Giovanni presso [illegible] dei treni di laminazione [illegible] società (che verrebbe smantellato) e 500 a Campi.

I presenti all'incontro hanno esaminato anche le varie proposte relative al premio di smantellamento del laminatoio da concedere alla Falck sulla base delle direttive comunitarie: si varia da un'ipotesi minima di 270 miliardi ad una massima di 350 anche se lo stanziamento complessivo per la risistemazione del settore siderurgico viene valutato intorno ai 550 miliardi.

La decisione definitiva in materia verrà comunque presa più avanti, come ha fatto intendere il ministro dell'Industria Renato Altissimo in una breve dichiarazione rilasciata alla agenzia [illegible] stampa. Il ministro [illegible] anche affermato che l'incontro si è reso indispensabile dopo le decisioni [illegible] prese il 29 ottobre scorso a Bruxelles dalla Comunità Europea in materia di siderurgia. Entro il [illegible] deve decidere [illegible] e deve ridurre la produzione di acciaio in Italia perché a partire dall'anno prossimo non sarà più consentito concedere sovvenzioni totali o parziali da parte di governo

Grazie al contributo per la chiusura di [illegible] laminazione a Sesto S. Giovanni [illegible] Lombardia potrebbe ricevere entro [illegible] del [illegible] una [illegible] di circa 300 miliardi, una parte dei quali [illegible] utilizzata per rilevare gli impianti di Campi dell'Italsider, mentre il resto andrebbe al parziale ripianamento del deficit [illegible] fine dicembre 1984 ammontavano a 631 miliardi (dei [illegible] 332 a breve e 378 a lungo). Entro la fine [illegible] quest'anno [illegible] scendere intorno ai 400, secondo quanto lasciano intendere [illegible] società, mentre l'esercizio potrebbe chiudersi [illegible] con una modesta perdita nonostante la perdita di 80 miliardi accusata nei primi sei mesi dell'anno.

Gianfranco Modolo

[illegible]
Divisione Protezione Civile

Al Salone Nuova Tecnologia e Mostra Congresso Internazionale sulla Protezione Civile (Torino 2-10 novembre 1985) presenta in scala naturale

- Rifugi antisismici, antisismici, anticalamità unifamiliari e collettivi
- Impianti di sopravvivenza
- Caveaux di sicurezza

I primi rifugi della «seconda generazione», incheiandenti dall'esterno con impianti di rigenerazione di aria e acqua, con viveri a lunga conservazione interamente «Made in Italy».
La più moderna tecnologia in collaborazione con

Sekur [illegible] e Off. Meccaniche Girarderi SpA (BS)

Non è una spesa, ma un utile investimento, trattando il cliente di superfici coperte anche per diversi usi quotidiani (cantine, archivi, sale hobby ecc.)
Sopralluoghi e preventivi gratuiti
Securitalia srl - c.so Matteotti 21 bis - 25122 BRESCIA
Tel. 030 280.019 - Telex 303.360 ABCE I
(in Salone fino al 10-11-85 Padiglione 5 - Tel. 011 650.2365) PA.

UNITA' SOCIO [illegible] LOCALE 24
COLLEGNO - GRUGLIASCO (Torino)

Concorsi pubblici a posti di personale dei ruoli sanitario, tecnico e amministrativo.
Sono [illegible] pubblici [illegible], per titoli ed esami, per la copertura dei seguenti posti:
—1 posto di vicedirettore amministrativo per il servizio economico finanziario;
—1 posto di analista;
—1 posto di operatore tecnico-tipografo.
Il termine per la presentazione delle domande, da redigersi su carta legale e corredate dai documenti prescritti, scade alle ore dodici del 9 dicembre 1985
Per ulteriori informazioni o per ottenere copia integrale degli avvisi di concorso, rivolgersi all'Ufficio Personale dell'U.S.S.L. 24 in Collegno (Torino), via Martiri XXX Aprile n. 30 - Tel 011 [illegible]

IL PRESIDENTE
(rag. Giuseppe Facchini)

COMANDO DEI SERVIZI DI COMMISSARIATO M.M.I.S.
TORINO

AVVISO DI [illegible]

E' indetta per il giorno 6 dicembre 1985 una licitazione a prezzo base palese per la fornitura di combustibili solidi nell'anno [illegible] Enti e Reparti dislocati in Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta

La [illegible] avrà luogo [illegible] il Comando dei Servizi di Commissariato in Torino (via [illegible] Revel 11) - Tel 511 903

Il bando di gara è stato inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale delle Cee e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana

Ulteriori informazioni [illegible] essere richieste al Comando suddetto.

IL CAPO DEI SERVIZI
E DIRETTORE DI COMMISSARIATO
col. com. Giovanni Basso

IMPRESA DI COSTRUZIONI
[illegible] 894 361

VENDE ALLOGGI MUTUATI

A [illegible] dirimpetto all'Hotel Alky signorili alloggi bicamere, duplex mansardati e [illegible] tutti con terrazzo soleggiato prospiciente la pineta e box auto

FRA OULX E SAUZE nel complesso panoramico [illegible] Marco con ampie zone verdi [illegible] a 300 mt [illegible] circostante soleggiata [illegible] collegamento col Sestriere alloggi bicamere, duplex e monocamere con box auto.

AFFITTA

FRA OULX E SAUZE in complesso residenziale panoramico posto a quota 1100 s.l.m. monolocali ben arredati con 4 posti letto e box auto a L. 180.000 al mese e [illegible] della durata minima di un [illegible].

MAGAZZINO [illegible] VINOVO via Circonvallazione 79 adatto anche [illegible] industria silenziosa così composto: mq [illegible] di uffici, mq [illegible] di magazzini alti mt 4, mq 750 di tettoie alte mt 4, mq 1500 di cortile recintato.

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
UNITA' [illegible]
LOCALE 1/23
TORINO

AVVISO DI GARA

[illegible] indetta una gara a licitazione privata con aggiudicazione delle norme previste dalla L.R. 13-5-1981 n. 8 ed in particolare dall'art. 1° comma n. 2 lettera b) nonché con il metodo previsto dal 6° comma lettera a) del R.D. 23-5-1924 n. 827 e così con offerta segreta esclusivamente per valori percentuali sugli importi a base d'asta e non anche sulle singole voci componenti con le modalità previste dal [illegible] [illegible] [illegible]

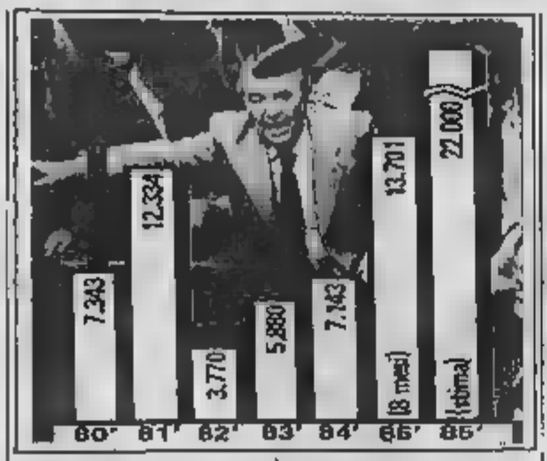
Il mercato indifferente alla riduzione del tasso di sconto

Borsa in attesa (-0,68) della fiducia al governo

MILANO — «Il mercato aveva già preventivato il calo del tasso di sconto. Per questo, almeno per il momento, la decisione del Tesoro non ha avuto [illegible] in Piazza Affari. Resta la sensazione di una Borsa forte, trainata dall'euforia che ci è trasmessa [illegible] Street che ha sfondato quota 1400 e da altri mercati, come Parigi, che volgono al [illegible]. Il tutto mentre i [illegible] mantengono la loro spinta [illegible]. Per Ettore Fumagalli, presidente della Borsa di Milano, restano validi i motivi del [illegible] Piazza Affari anche se sul mercato continuava a pesare la minaccia di una crisi politica.

Il [illegible] del fattore «Governo», comunque, c'è e lo si è visto ieri quando, per [illegible] buona metà della seduta, il listino è arretrato sulla scia di indicazioni negative (poi smentite nel corso della mattinata) che parlavano di possibile crisi di Governo. Nel finale, invece, c'è stato un buon recupero che ha permesso [illegible] media dei prezzi [illegible] contenere il calo (l'indice Comit ha chiuso a quota 411,27 con [illegible] perdita dello 0,68%).

In ogni caso, soprattutto tra i valori del gruppo Fiat, si è registrata [illegible] notevole tenuta anche nei momenti più difficili; la Fiat ordinaria ha chiuso a quota 4699 per poi



guadagnare alcuni punti nel dopo mentre la Snia, soprattutto nella versione risparmio (4275 lire l'ultimo prezzo) e l'Attività Immobiliari sotto state [illegible] centro dell'attenzione dei compratori.

Nella scuderia Montedison, invece, va segnalata la discreta crescita (+1,1%) [illegible] Iniziativa Meta e Selm; va sottolineato l'effetto positivo dell'annuncio [illegible] un sostanzioso dividendo per Selm e Rol (con la chiara volontà di produrre un effetto benefico sui conti della capogruppo di Foro Buonaparte impegnata nello studio di un impegnativo aumento di capitale). Bolto pressione dall'estero, invece, lo [illegible] che paga l'effetto delle vendite di ritorno dopo il collocamento effettuato [illegible] City (fenomeno già verificato in occasione del classamento [illegible] Sirti).

Tra [illegible] assicurativi spicca, invece, il caso del Lloyd Adriatico giunto [illegible] un massimo di 10.450 lire (crescita superiore al 5%) mentre le Toro, dopo aver subito il nervosismo generale all'ora della chiusura (prezzo di 21.950 lire) [illegible] rimbalzate a quota 22.000 lire.

Al di là delle note [illegible] giornata, comunque, c'è da segnalare la [illegible] della Borsa, più che mai convinta di aver [illegible] quisito, grazie al fenomeno [illegible], una posizione di rilievo nel panorama finanziario nazionale, [illegible] confermano notizie politiche e di costume.

Innanzitutto, è ormai certo che Bettino Craxi farà una visita ufficiale in Piazza Affari entro il mese di novembre. [illegible] primo presidente [illegible] Consiglio a compiere un gesto che suona senz'altro riconoscimento formale della centralità del mercato finanziario dei capitali; intanto, come si legge [illegible] rivista dei Fondi, la Borsa acquista nuovi proseliti: per esempio, l'Associazione italiana dei calciatori (che ha investito 400 milioni in Primegest) o l'attrice Serena Grandi che [illegible] versitta al [illegible] di investimento.

Certe notizie rincarano [illegible] Affari più dell'annuncio del rientro in [illegible] dell'Unione Manifatture [illegible] completamento [illegible] riorganizzazione [illegible] centro elettronico di Piazza Affari, finora vero e proprio tallone d'Achille di una stagione d'oro [illegible] mercato.

u. b.

[illegible] — Nell'Irlanda [illegible] Nord [illegible] trovato [illegible] dei più grandi depositi auriferi mai scoperti in Europa. Ne ha dato notizia la [illegible] minieraria «Ulster [illegible] metal».

Forum a St-Vincent

Stabilità politica per rilanciare l'economia

SAINT-VINCENT — Non ci sono previsioni e strategie [illegible] politica [illegible] nomica che tengano [illegible] fronte [illegible] un quadro politico che non garantisca [illegible] necessaria stabilità. L'88 potrebbe effettivamente essere un anno di svolta e comunque migliore dell'85, ma occorrono [illegible] serie, drastiche e che [illegible] sviluppino in un arco di tempo sufficientemente ampio da garantirne i risultati: questo il messaggio [illegible] [illegible] prima giornata dei lavori del [illegible] Forum dell'economia organizzato dal Centro culturale Saint-Vincent.

Secondo il centro studi «Prometeia» l'88 non sarà altro che [illegible] anno [illegible] transizione: l'inflazione dovrebbe scendere [illegible] 6,3 per cento, il [illegible] crescita attestarsi al [illegible] sopra del due per cento ma si di sotto del 2,4 per [illegible] ipotizzato [illegible] tivamente, [illegible] i conti [illegible] l'estero faranno registrare qualche miglioramento.

La chiave di volta [illegible] tutto lo scenario dell'economia [illegible] per il 1988, comunque, secondo «Prometeia», è data [illegible] pratiutto dagli effetti [illegible] deprezzamento [illegible] dollaro.

Altro record di vendite per il fortunato modello della Fiat

Anche ad ottobre in Italia il mercato è formula «Uno»

TORINO — Un mercato automobilistico in leggero aumento (3000 [illegible] circa) in più nei confronti dello stesso periodo dello scorso anno: così [illegible] presenta [illegible] mese di ottobre in Italia, con 160.191 automobili vendute contro poco più [illegible] 147 mila dell'ottobre '84. Un consistente aumento si ha, invece, rispetto a settembre (123 mila) e ad agosto (73 mila, [illegible] questo è un mese che non [illegible] testo), mentre [illegible] registra [illegible] riduzione rispetto [illegible] luglio, che aveva fatto registrare oltre 170 mila consegne.

Le [illegible] italiane in ottobre hanno mantenuto [illegible] [illegible] del mercato contro il 41,6 delle straniere, scontando la leadership del Gruppo Fiat, che detiene il 51,1%. Questa quota — fanno notare gli esperti — dovrebbe aumentare [illegible] almeno due punti con l'avvento della «Croma» [illegible] nuova ammiraglia Fiat, che sostituisce l'Argenta. [illegible] buon risultato, [illegible] particolare, lo ha [illegible] registrare la Lancia: con 14.672 unità consegnate ha ottenuto ad ottobre il 9,6% del [illegible]. [illegible] [illegible] altre marche italiane, [illegible] segnalare il 6,1% dell'Alfa Romeo.

Tra [illegible] straniere la Renault ha ottenuto una quota di mercato del 2,9%, la Volkswagen del 2,7, la Ford del 4,2% e [illegible] Citroën del 4,1. Seguono Peugeot-Talbot con il 3,7% e l'Opel con il 3,4%. La [illegible] è ultima con il 2,2%.

Nei primi dieci mesi dell'anno il mercato ha subito [illegible] incremento di oltre [illegible] mila unità. [illegible] 1.512.871 le [illegible]nd[illegible] vendute [illegible] naio a ottobre. [illegible] marche [illegible] in questo periodo hanno conquistato il 50,8% del mercato contro il [illegible] delle estere.

Anche [illegible] [illegible] l'automobile più venduta è stata la Fiat Uno, le cui consegne hanno raggiunto nel mese 32.660 unità. Le [illegible] 328 mila Uno vendute nei primi dieci mesi dell'anno nel nostro Paese portano il modello della Fiat a toccare record di vendita assolutamente eccezionali. Tengono bene i [illegible] che seguono in classifica: Panda, [illegible] 16.152 unità, Volkswagen Golf (9.338) e Renault 5 (9.083). Ottobre [illegible] segnato una nuova conferma nel successo [illegible] piccola Y 10, che [illegible]pa il 7° posto assoluto in classifica con 5.163 unità.

Completano la classifica del mese il quarto posto [illegible] Fiat Regata, il quinto [illegible] Ritmo, l'ottavo della Peugeot [illegible] il nono della Lancia Prisma e il decimo dell'Alfa 75.

r. v.

• SAINT-GOBAIN — Nel primo semestre 1985, la Compagnie Saint-Gobain ha realizzato [illegible] fatturato di oltre [illegible] miliardi di franchi (+5,7 per cento rispetto al corrispondente semestre 1984) e utili consolidati netti di [illegible] milioni (+7,7 per cento). Per l'esercizio [illegible] la società nazionalizzata francese prevede un utile netto in aumento di circa il 10 per cento sul 1984.

La più grossa commessa singola mai ottenuta da industrie Usa

La Boeing [illegible] per 5250 miliardi 185 velivoli alla «United Airlines»

NEW YORK — Commessa del secolo per [illegible] Boeing, [illegible] maggiore industria aeronautica americana: la [illegible] Airlines, che è a [illegible] volta una [illegible] più importanti compagnie aeree degli [illegible] [illegible] flotta [illegible] 317 velivoli [illegible] l'anno [illegible] ha trasportato oltre [illegible] milioni di passeggeri) ha ordinato con [illegible] solo contratto 116 aviogetti, per un valore stimato intorno ai [illegible] di dollari (circa 5250 miliardi [illegible] lire) [illegible] [illegible] prima del 1991.

Il [illegible] riguarda 110 bireattori [illegible] 737-300, [illegible] nuova serie che incorpora importanti aggiornamenti, e 6 quadrireattori B 767-200. Questi ultimi potranno essere [illegible] altrettanti B 747-400, l'ultima versione del «Jumbo», a lunga autonomia e con nuovi motori di Pratt and Whitney 4000 cui collabora la Fiat Aviazione).

I 747 saranno usati sulle rotte del Pacifico che la compagnia p[illegible] finora quasi interamente orientata sul mercato interno, intenzionata [illegible] acquistare dalla Pan American. Per questa operazione la [illegible] Airlines è in attesa del benestare presidenziale e quindi l'ordine relativo al [illegible] Boeing 747 è con riserva e diverrà effettivo solo dopo [illegible] ratifica di Reagan e [illegible] periore data per scontata.

La [illegible] stabilisce una serie di record [illegible] è la più importante nella storia [illegible] della United Airlines, la più importante per numero di aerei e valore in dollari mai ricevuta dalla Boeing, la maggiore commessa singola [illegible] nas[illegible] nella storia dell'industria americana.

Secondo gli esperti, l'ordine porterà alla Boeing un aumento del 25% degli [illegible] nei prossimi anni.

(Agi)

DIRITTI

Alicanza dir [illegible] 31300; Olcese ax x az 89; Tripcovich dir gr 4001; Tripcovich az x az 801; Alfa Sarda 1901; Iniz. Edi[illegible]a az [illegible] az 600; Iniz. Edilizia Sarda 200; Tripcovich ob x az 115.

• TERZO [illegible] — Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi): Banca Agricola Milanese 113.000/115.000; Banca Toscana 9200/9350; Banco B. Spirito 4700/4950, diritti 2200; Cassa Risparmio di Prato 207.000/209.500; Credito Fondiario 6850/7000; Credito Romagnolo 17.300/17.650; Alitalia cat. A 1350; Broggi 205; Bi-Invest risp. [illegible]. 4450/4490; Calzaturificio Varese 750/800; Carnica-Assicurazioni [illegible] CR36 Piast 2200/2250; Centenari 8/9; Ghicom 2450/2500; Finpar 22.000/23.000; Finsider 48/51; Fochi 3850/4150; [illegible]ic 11.950/12.100; Istituto Finanziario Milanese Leasing [illegible] Immobiliare Roma 370/390; Montefibre 1850; Nai 94; NordItalia Assicurazioni 530/550; Scotti 1350; [illegible] risp. 22.200/22.500; [illegible] 1590/1630; Sorin 11.150 / 11.400; Sopaf 1/7/85 2100, di risp. non conv. 1500; Teknecomp 2600/2680; Unione Manifatture 7900/8000; Gilardini risp. 26.200.

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Radiocor)

ITALIANI		9-11
Ala	L	11.031
Arca BB	»	14.828
Arca RR	»	11.125
Aureo	»	10.881
Azimut	»	12.434
Capitalgest	»	10.716
Euro Vega	»	10.589
Euro Ameres	»	11.120
Euro Androm.	»	12.125
Fiorino	»	12.491
Fondattivo	»	11.728
Fondersel	»	17.634
Fondicri 1°	»	16.782
Fondinvest 1	»	10.833
Fondinvest 2	»	11.109
Fondo Centrale	»	19.232
Fondo Profess.	»	15.665
Genercomit	»	12.660
Gestirae	»	13.573
Imicapital	»	15.011
Imirend	»	15.858
Interbanc. az.	»	13.774
Interbanc. ob.	»	11.288
Interbanc. ro.	»	11.084
Libra	»	12.657
Multiras	»	12.485
Nagracapital	»	10.877
Nagrarend	»	10.483
Nordcomit	»	11.647
Primecash	»	11.907
Primerend	»	10.451
Primecapital	»	17.490
Rendiflt	»	10.789
Risp. Italia bil.	»	12.093
Risp. Italia ro.	»	10.912
Reddittizio	»	11.194
Sforzesco	»	10.848
Visconteo	»	12.299
Verde	»	10.886
Fondo Ing	»	1574,8

ESTERI AUTORIZZATI		9-11
Fonditalia	$	86,12
Interfund	$	16,90
Int. Sec. Fund	$	13,61
Reitertuna	$	19,28
Reluxion	$	13,20
Multinvest	$	30,09
Capitalitalia	$	18,81
Mediolanum	$	23,55
Rominvest	$	22,18
Rasfund	L	24.745
Fondo Tre R	L	27.424

OBBLIGAZIONI

Titoli	[illegible]	Torino	Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO			CCOP Int. st. 6% 66/86 III	99	98 95
C.C.T. 1/3/86	100 55	[illegible]	CCOP Int. st. 6% 66/86 IV	97	96 10
C.C.T. 1/6/86	101 30	101 25	CCOP Int. st. 7% 70/90 I	99 50	99 10
C.C.T. 1/6/86	100 85	100 85	CCOP Int. st. 7% 71/91 II	[illegible]	99 85
C.C.T. 1/7/86	100 80	100 80	CCOP Int. st. 7% 72/92 IV	92 40	92
C.C.T. 1/8/86	100 60	100 60	CCOP Ass. 7% 72/1982 I	70 10	69 90
C.C.T. 1/10/83-86	100 85	101 15	CCOP Ast. 8% 80/88 I	72 90	71
C.C.T. 1/10/83-86	[illegible]	100 15	CCOP FS 8% 67/87	93	93 40
C.C.T. 1/11/86	101 40	101 45	CCOP FS 7% 71/91	94 20	92
C.C.T. 1/12/86	101 40	101 55	CCOP FS 7% 72/92 I	90	88 10
C.C.T. 1/1/87	101 65	101 50	CCOP FS 7% 72/92 II	84 90	83 25
C.C.T. 1/2/87	101 40	101 20	CCOP pr 6% 65/85 IV	98 20	93 20
C.C.T. 1/3/87	101 70	101 80	CCOP pr 6% 67/87 V	93 10	91
C.C.T. 1/4/87	101 85	101 80	CCOP pr 6% 67/87 VI	93 10	90 50
C.C.T. 1/5/87	101 75	101 60	CCOP pr 6% 68/88 VII	90 60	90 50
C.C.T. 1/6/87	101 80	101 70	CCOP pr 6% 68/88 VIII	[illegible]	93 80
C.C.T. 1/7/87	100 85	100 80	CCOP pr 7% 71/91 II	85 50	85 -
C.C.T. 1/7/88	102 55	102 45	AMM. FS 6% 68/88	90 50	90 50
C.C.T. 1/8/88	102 35	102 30	AMM. FS 7% 70/90	94 70	94 90
C.C.T. 1/10/88	102 50	102 40	AZ. FS 83/96 Ind.	102 90	102 85
C.C.T. 1/12/90	103 75	103 70	AZ. FS 83/93 Ind. II	102 30	102 20
C.C.T. 1/1/91	103 65	104	AZ. FS 84/92 Ind.	101 80	101 85
C.C.T. 1/3/91	102 10	102 20	RM 8% 87/87 XXVI	92 90	91 20
C.C.T. 1/5/91	102 05	102 15	RM 8% 88/88 XXVII	96 50	96 90
C.C.T. 1/7/91	101 10	101 40	RM 7% 70/95 XXVIII	91 90	91 25
C.C.T. 1/8/91	101 10	101	RM 7% 70/95 XXIX	92 50	91 25
C.C.T. 1/11/91	102 25	101 15	RM 7% 72/94 [illegible]	95	94 40
[illegible]	113	113 20	RM TV 81/96 LXXXI	113	110 20
C.T.Eco 13% 82/89	112 10	112 30	BCI 14% 84/91	105 50	n.q.
C.T.E[illegible] 13,50% 83/90	109 50	109 35	S. Paolo 6½ 5%	92	95
C.T.R. 2,50%	88 10	87 95	S. Paolo c.t. 6% nov.	[illegible] 90	92
B.T.P. 10% 84/94 I	100 10	100	S. Paolo c.t. 6%	[illegible]	70 35
B.T.P. 14% 84/89 II	100 10	100 05	S. Paolo o.l. 9% 85/95 IP ind.	150	130
B.T.P. 12,50% 1/10/84-89	100 10	100	S. Paolo o.l. TV 81/91 32°	[illegible]	101
B.T.P. 12,50% 1/11/85-87	99	99 70	S. Paolo o.l. TV 81/91 36°	103 75	102
B.T.P. 12% 79/87	99 10	99 20	S. Paolo o.l. TV 82/97 44°	102	102 50
OBBLIGAZIONI			S. Paolo o.l. TV 83/98 50°	105	105
Enel 8% 68/88 I	99 70	99 60	S. Paolo e.p. 6% ex 6%	94 50	94 50
Enel 8% 69/89 I	[illegible]	99 20	S. Paolo e.p. 6%	94 75	94 75
Enel 7% 71/86	102 10	100 35	S. Paolo e.p. 7%	91	91 75
Enel 7% 72/87 I	99 55	99 85	S. Paolo e.p. 6%	96 50	96
Enel 7% 73/93	92 05	91 50	S. Paolo e.p. 7% 79/89 Eco	122	120 50
Enel 12% 79/86	100 15	99	S. Paolo e.p. TV 81/91 19°	195	191 50
Enel 12% 80/87	99 30	99 20	S. Paolo e.p. TV 81/91 32°	[illegible]	192
Enel 85/87 ind.	100	99 20	S. Paolo e.p. TV 81/91 36°	194	193
Enel 81/88 ind.	100 90	100 50	S. Paolo e.p. TV 82/92 38°	[illegible]	194 50
Enel 82/89 ind. I	105 30	104 75	Fiat [illegible]50	103 70	103 60
Enel 82/89 ind. II	105	104 60	Olivetti TV 82/87	103	103 60
Enel 82/89 ind. III	[illegible]	104 50	Pirelli spa TV 82/89	102 50	102 50
Enel 82/89 ind. IV	105 70	105	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Enel 83/90 ind. I	105 50	104 90	Cart. Burgo 13% 81/95	[illegible]	128 50
Enel 83/90 ind. II	104 30	103 45	CIR 13% 81/88	264	260
Enel 83/90 ind. III	103 [illegible]	102 60	Cogefar 14% 81/95	416 50	n.q.
Enel 84/92 ind.	103 25	103	Generali 12% 81/88	499	[illegible]
Enel 84/93 ind. II	103 50	102 40	IFIL 13% 81/87	336	329
Enel 84/93 ind. III	102 90	102 40	IFI-S, Roma 15% 81/[illegible]	122 50	123
Enel 84/93 ind. IV	102 80	102 50	Mi-Cemit 13% 81/87	160	148
Enel 85/85 I	100 80	100 10	IRI-Credit [illegible] 81/87	162 50	150
I.R.I. S. Epir. 82/96 ind.	110 70	112	Italgas 14% 83/88	254 50	252
I.R.I. S. Epir. 83/96 ind.	118 80	117	Ital-CIR TV 88/91	154 50	153
I.R.I. Sider 82/90 ind.	102 85	102 20	M. Marelli 13,50% 81/91	456	[illegible]
I.R.I. 3ml 84/89 TV	119 25	119	Mediobanca 14% 82/88	1417	1450
Aut. I.R.I. 6% 87/87	95	92	Med. Fidis 13% 81/91	322 50	318
Aut. I.R.I. 6% 88/88 I	91 80	90 60	Med. S. Epir. 7% 73/88	398	390
Aut. I.R.I. [illegible]6/88	97 30	95	Med. Selm [illegible] 82/92	213 50	210
OCOP 5% 36.le	79	79 50	Olivetti 13% 81/91	166	[illegible]
OCOP 6% 36.le	71 75	71 40	Pirelli spa [illegible] 81/91	235 20	[illegible]
OCOP 7% 30.le	70 30	70	Pirelli spa 13,5% I[illegible]	—	—
OCOP 8% 1975/2005	80 50	80 50	S. Paolo Att. Im. 14% 82/93	183 50	182
OCOP 10% 1977/2007	81 50	79 25	Unicem 14% 81/87	157 50	161
OCOP Int. st. 6% 57/81 I	92 50	91	Unicem 15% 82/90	162	162

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Ufficio Borsistico San Paolo di Torino

Le quantità trattate non [illegible] pervenute

Titoli	MILANO 9-11	MILANO Varius.	MILANO Quantità trattate	TORINO 9-11
ALIMENTARI				
Alivar	7000	— 1		7000
Bonifiche Ferr.	27500	—		n.q.
Buitoni ord.	4070	+ 30		n.q.
Buitoni o. 1/7/85	3545	— 7		n.q.
Buitoni risp.	3400	— 1		n.q.
Buitoni r. 1/7/85	3135	+ 5		n.q.
Eridania	11930	— 140		19000
Fiorio	n.q.	—		353
Milanagr. Vnt.	7340	— 20		7400
Perugina ord.	3700	— 30		n.q.
Perugina risp.	3961	+ 31		n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	42100	— 350		n.q.
Ausonia Ass.	1440	— 15		n.q.
C. Ass. Mi. ord.	20930	— 340		21000
C. Ass. Mi. risp.	16000	— 250		17000
C. Latina ord.	3490	—		3500
C. Latina priv.	3160	— 90		3200
FIRS ord.	3720	+ 170		n.q.
FIRS risp.	1350	—		n.q.
Generali	64815	— 1090		65210
Italia Ass.	7090	— 515		n.q.
L'Abeille	64500	+ 600		n.q.
La Fondiaria	41650	— 720		n.q.
La Previdente	34500	— 800		n.q.
Lloyd Adriatico	10400	+ 500		n.q.
RAS	129000	— 1000		129250
SAI ord.	25410	— 340		26000
SAI priv.	25500	— 400		26000
Toro Ass. ord.	21550	— 700		22500
Toro Ass. priv.	17100	— 750		17700
BANCARI				
B. Catt. Veneto	9725	— 25		n.q.
B. Comm. Ital.	34500	— 310		35000
B.N.A. ord.	5730	+ 11		5800
B.N.A. priv.	4870	— 30		4800
Banco Lariano	4998	— 12		n.q.
Banco Roma	10800	— 200		[illegible]
Cred. Italiano	3200	— 15		3230
Cred. Varesino	5850	— 150		n.q.
Interbanca p.	28200	— 710		29000
Mediobanca	126875	— 125		128500
N.B. Ambrosiano	3725	— 25		[illegible]
N.B. Ambrosiano r.	3170	— 90		3270
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	19890	+ 190		19700
Burgo priv.	7520	+ 70		7500
Burgo risp.	9690	— 151		[illegible]
[illegible]dici	3751	+ 31		n.q.
L'Espresso	13210	+ 220		n.q.
Mondadori o.	5318	— 162		n.q.
Mondadori p.	3375	— 175		n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2380	+ 10		n.q.
Pozzi Ginori p.	163 75	— 0 25		162
Pozzi Ginori r.	150	— 0 50		[illegible]
Reinamenti p.	48250	— 1750		n.q.
Reinamenti r.	37800	— 881		n.q.
Unicem ord.	21300	—		[illegible]
Unicem risp.	19100	— 110		[illegible]
CHIMICI-GOMMA				
Bosco	5630	— 45		n.q.
Caffaro ord.	1380	— 30		n.q.
Caffaro risp.	1021	— 50		n.q.
Fab. Mil. Cond.	4670	— 30		n.q.
Fornit. Erba	13851	+ 151		n.q.
Fidenza Vetraria	7900	— 150		n.q.
Italgas	2078	— 15		2100
Manuli Cavi	3560	+ 14		n.q.
Mira Lanza	39500	+ 550		39500
Montedison	2400	+ 10		2408
Perlier	n.q.	—		1810
Pierrel ord.	5650	— 350		n.q.
Pierrel risp.	2460	+ 40		2620
Pirelli & C.	2270	— 20		2300
Pirelli S.p.A. o.	3415	+ 55		3410
Pirelli S.p.A. r.	3400	— 40		3400

Titoli	MILANO 9-11	MILANO Varius.	MILANO Quantità trattate	TORINO 9-11
Recordati	8540	—		n.q.
Rol	3310	— 80		n.q.
Saffa ord.	5920	— 30		6000
Saffa risp.	5750	— [illegible]		6000
Saipo	n.q.	—		1740
Sasilgano	21010	— 340		n.q.
Sasilgano risp.	—	—		n.q.
SNIA BPD ord.	4370	+ 41		4320 *
SNIA BPD risp.	4230	+ 30		4230 *
U.C.E.	2097	+ 7		n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	1550	—		1810
La Rinasc. priv.	790	— 5		805
La Rinasc. risp.	790	+ 10		795
Silos	1960	+ 25		1990
Standa ord.	16100	— 20		n.q.
Standa risp.	14341	+ 42		n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1370 50	+ 12 5		1360
Ausiliare	3900	+ 10		n.q.
Ausiliare 1/7/85	3920	—		n.q.
Autostr. To-Mi	5705	— 150		5700
Italcable ord.	19400	— 100		19300
Italcable risp.	18800	— 200		18200
Nord Milano	8400	—		n.q.
[illegible] ord.	2693	— 33		2705 *
SIP Warrant	2859	— 11		2850 *
SIP risp.	2521	— 50		2455 *
Sirti	7395	— 95		n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	4625	+ 60		[illegible]
Selm risp.	4480	+ 95		n.q.
Tecnomasio	1612	+ 10		n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcia	4615	= 50		n.q.
Agricola Fin. o.	20000	— 600		n.q.
Agricola Fin. r.	22680	+ 80		n.q.
Bastogi-Irbs	435	+ 1		432
Bi-INVEST ord.	5561	+ 6		5550
Bi-INVEST risp.	5561	+ 1		5500
Bonif. Siele	31550	— 150		n.q.
Brioschi	880	= 5		n.q.
Buton	2750	— 40		n.q.
Cabel Mi. C. o.	13400	— 205		n.q.
Cabel Mi. C. r.	10698	— 1		n.q.
Cir ord.	6200	— 55		6230
Cir risp.	6105	— 45		6125
Cir risp. n.c.	3850	— 52		3820
Eurogest ord	1865	— 45		n.q.
Eurogest risp.	1420	— 60		n.q.
Eurogest r. n.c.	1350	— 32		n.q.
Euromobiliare	5200	— 110		n.q.
Euromobiliare r.	4540	— 31		n.q.
Fidis	19490	— 30		19450
Fin. Bresc.	5040	— 31		n.q.
Finrex	1954	— 7		n.q.
[illegible]	9950	+ 150		9800
Fincambi r.	9010	— 120		9120
Gemina ord.	1400	— 10		n.q.
Gemina risp.	1300	— 22		n.q.
GIM ord.	5780	— 60		5800
GIM risp.	3160	+ 37		3150
IFI priv.	12165	+ 240		12100
IFIL ord.	9110	— 150		9250
IFIL risp.	5800	— 120		5850
Iniziativa Me.T.A.	45000	+ 500		n.q.
Reimmobiliare	13750	+ 100		n.q.
Sifind	2380	+ 1		2420
Partec. Finanz.	6040	— 120		n.q.
Pirelli & C.	6550	+ 10		6500
Pirelli & C. r.	4720	+ 20		4700
Rejna ord.	12190	—		n.q.
Rejna risp.	12150	—		n.q.
Riv Finanz.	8550	— 100		n.q.
Sebastiano Finanz.	2585	— 101		2700
Schlapparelli	670	+ 4		675
Serfi	3541	+ 11		3550
Sifa	3530	— 11		[illegible]

Titoli	MILANO 9-11	MILANO [illegible]	MILANO [illegible] trattate	TORINO 9-11
SME	1310	—		1328
SMI ord.	3020	— 20		3060
SMI risp.	2350	— 10		2380
SOPAF	2350	— 110		n.q.
STET ord.	3820	— 30		3840 *
STET risp.	3800	— 30		3825 *
Terme Acqui	1851	— 45		n.q.
Tripcovich	5250	—		n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	[illegible]	— 190		n.q.
Attività imm.	4850	+ 80		4800 *
Cogefar	8350	— 140		n.q.
Gen. Ac. Roma	—	—		—
De Angeli-Frua	2151	+ 51		n.q.
I.I.I. ord.	2825	— 75		n.q.
I.I.I. risp.	2585	— 35		n.q.
IPI	n.q.	—		2580
ISVIM	12500	— 1		12400
Risanam. ord.	8280	+ 90		8300
Risanam. risp.	7200	+ 100		7050
MECCANICI-AUTO				
Aturia	3701	+ 1		n.q.
Castelgomi	n.q.	—		4305
Danieli	7050	— 50		n.q.
Fiar	18700	—		n.q.
FIAT ord.	4889	+ 9		4880 *
Warrant Fiat o.	3250	— 15		3230 *
FIAT priv.	4000	— 40		4003 *
Warrant Fiat p.	2701	+ 21		2660 *
Gilardini	19300	— 200		19530
Franco T[illegible]	24400	—		n.q.
Magneti M. o.	2414	+ 14		2380
Magneti M. r.	2430	+ 15		2380
Necchi ord.	4000	— 50		n.q.
Necchi risp.	3965	—		n.q.
Olivetti ord.	7420	— 80		7500
Olivetti priv.	5780	— 15		5800
Olivetti risp.	7400	— 100		7480
Oliv. risp. n.c.	5624	— 77		5700
Saipem	7000	—		n.q.
Saiti ord.	9781	+ 185		9350
Saiti priv.	9400	—		[illegible]
Saiti n.c.	6180	— 81		[illegible]
Westinghouse	31000	+ 2100		31000
Worthington	1770	— 30		n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital	5170	— 230		n.q.
Dalmine	736	+ 13 5		[illegible]
Falck ord.	8205	— 145		n.q.
Falck risp.	3000	— 141		n.q.
Falck r. 1/1/85	[illegible]	— 10		n.q.
Ilva-Viola	1579	+ 6		n.q.
La Magona	7800	+ 100		n.q.
Talco Grezile	n.q.	—		11000
Trafilerie	9580	— 130		n.q.
TESSILI				
Cantoni	5495	+ 275		5300
Cucirini	[illegible]	+ 10		n.q.
Cucirini 1872	6600	+ [illegible]		n.q.
Eliseine	1501	— 4		n.q.
Fisac ord.	6310	— 70		6300
Fisac risp.	5140	— 30		5300
Linificio ord.	2560	— 55		n.q.
Linificio risp.	2065	— [illegible]		n.q.
Marzotto ord.	3480	— 30		n.q.
Marzotto risp.	3760	+ 80		n.q.
Olcese Vecez.	227 25	+ 2 25		n.q.
R

Ultimatum dell'Istituto agli inquilini morosi da anni

Iacp: o paghi o te ne vai

Dopo una gestione che ha portato a 220 miliardi il deficit, il commissario sta tentando di rimettere in sesto la cassa - Già è già avuto qualche risultato: dai 2,7 miliardi d'incasso si è passati a 6,8 - Tutelate 2500 famiglie a reddito zero - Un piano per la manutenzione

Un avviso, un comunicato e due regolamenti, accompagnati da una chiara spiegazione-avvertimento. Insomma una caramella, ma anche medicina, però indispensabile: il bollettino diretto alle 45 mila famiglie che abitano le case Iacp di Torino (12 pagine da conservare) è finalizzato alla collaborazione per l'uscita dal pantano dell'Istituto, da 6 mesi affidato a un commissario, Flavio Dutto, dopo una gestione politica conclusasi con 220 miliardi di deficit.

Dutto (anche in senso di autoridurizione), ruolo dei comitati inquilini autogestiti, servizi, manutenzione programmata (e non sempre in emergenza, a rotture avvenute), vandalismi, protezione delle 2500 famiglie a reddito zero (il 6,17 per cento dell'inquilinato Iacp): sono questi i principali problemi che si affrontando con vari provvedimenti, anche repressivi.

Flavio è consapevole che la sua può sembrare, dice, «un'azione da *sceriffo sindacatore*». Certo dopo anni di sostanziale immunità a quella parte dell'inquilinato — una minoranza, per fortuna — riottosa alla convivenza, fatta di diritti ma anche di doveri, paiono strani slogan come «*chi rompe paga*» oppure «*chi non paga se ne va*» che stanno alla base dell'azione di riordino dell'Iacp, la repressione nei confronti di poche va a vantaggio di tutti.

Il problema delle morosità è stato il primo ad essere affrontato: nel quadrimestre gennaio-aprile, su lire da incassare inquilini, l'Iacp ne ebbe soltanto (con punta negativa a marzo). Le sono cambiate da maggio ad agosto, e tendenza continua: ora su 100 lire ne vengono incassate 83. In altre parole contro incasso medio mensile di 2,7 miliardi all'inizio dell'anno, ne giungono 6,8. lettere a totali (alcuni non pagavano da anni) hanno avuto effetto: molti si sono presentati, anche quelli non ancora convocati, hanno contrattato rateizzazioni. Insomma ora pagano. E i «redditi zero», non più mescolati a morosi di professione, finiscono per un vantaggio.

L'Iacp ha deciso anche che tutti i pagamenti saranno accettati soltanto tramite «*bollettino unificato*», sia per un maggiore ordine contabile, sia per considerare gli «*autoriduttori*» a tutti gli effetti. In altre parole dopo due mesi di pagamenti non regolari (mancati o ridotti, è la stessa cosa) l'inquilino sarà messo «*con conseguente risoluzione del contratto e dell'assegnazione*» dice sfrattato. E questa non per cattiveria dell'«*angelo vendicatore*», ma per l'art. 32 della legge regionale n. 64 del 10 dicembre '84. Identica severità per i vandalismi e si trova il colpevole responsabilità ricadranno sugli inquilini della scala e delle stabile dove si sono riscontrate le infrazioni.

Ma le novità non sono tutte contro gli utenti. L'Iacp riconosce le proprie carenze manutentive: «*Siamo arrivati a livello guardia*», dice Rosso. E annuncia di aver ottenuti Regione finanziamenti cospicui, 37 miliardi, spostando fondi destinati a costruzioni ancora prive di aree. Una, in ogni caso, la filosofia dell'intervento: non più «*a rottura avvenuta*», ma secondo un piano di prevenzione organica: revisione manutenzione specifica, sempre spesso inutile. E' degli ascensori per i quali per iniziare una verifica a tappeto. Per avere dei risultati da questa azione bisognerà attendere i tempi tecnici, brevi gli inquilini finiranno per guadagnarci. Proprio per maggior controllo sul patrimonio, vuole rilanciare il ruolo dei «*comitati inquilini*», unici referenti per l'istituto, un'esigenza che è emersa proprio tra gli stessi assegnatari sul problema delle manutenzioni. Non è fondamentale del singolo, ma quelle, filtrate, dei portavoce. E, questa volta, ascoltate.

Insomma all'Iacp sembra mutata l'atmosfera: in fondo, bastava volerlo. Ora il problema è continuare su questa linea.

Gianni Bisio

Chiara Beltrami premia la qualità

Domani il «giudice» sarà Enrico Paolucci

Domani, dei Balon, la fiera delle cose di una verità di e ormai con carattere nazionale: il numero degli espositori è salito a 190, provengono — oltreché Piemonte — da Lombardia, Friuli, Veneto, Toscana, Marche e altre regioni ancora. Per loro un nuovo incentivo: a volta in volta, personaggi della cultura e dell'arte torinese parteciperanno alla scelta dei «più originali e curiosi, perché la fiera sia anche spettacolo». Domani sarà «giudice» il pittore Enrico Paolucci.

«L'obiettivo ci sta già a cuore — spiega l'assessore Carla Spagnuolo — è la qualità. Una commissione controlli rigorosi per evitare contraffazioni o abusivismi». Ma l'assessore non vuole che l'intervento sia soltanto «repressione», vuole che porti «un incentivo», che il «momento commerciale si allarghi a un discorso più ampio: il recupero ambientale e sociale nucleo storico di Torino, che deve essere rivitalizzato».

Una mano per proporre questo «legame tra la zona del Gran Balon e la cultura» è costituita appunto dalla presenza, domani, di Paolucci, nelle prossime edizioni altre personalità, tanto per premiare questo o quello (ai personaggi sarà consegnata una pergamena) quanto incentivare iniziative».

Tragico tentativo di rapina a rappresentante di preziosi nei pressi di None

Assediato nell'auto blindata spara e uccide uno dei banditi

In quattro avevano aperto il fuoco cercando sfondare i finestrini - Visto cadere il complice gli altri sono fuggiti

Sono le 8,50. Una lunga frenata, poi colpi di pistola e secchi rumori vetri infranti squarciano la quiete un boschetto di pioppi alla porte None. Sulla provinciale che porta a Candiolo un portavalori subisce l'assalto di quattro rapinatori. Reagisce sparando. Quando tutto è finito spettacolo è agghiacciante un uomo riverso sull'asfalto, un lago di sangue; due vetture di traverso sulla carreggiata; un'altra semirovesciata un fosso. Lontano fugge una Thema grigia a bordo tre quattro componenti della gang.

L'assalto, durato poco più un minuto, era preparato nei particolari di le tre auto, tutte rubate nel corso dell'ultima settimana, che cominciano a seguire la 132 blindata di Antonio Tesse, anni, quando esce dalla sua casa in via Bardonecchia 11 a Vinovo. L'uomo, commerciante in preziosi, deve visitare alcuni clienti Pinerolese: ha con sé una valigetta con il campionario, valore vicino cento milioni. E' attento, come sempre, ma non nota nulla di sospetto sino a Candiolo.

Poco oltre l'abitato, però, si accorge la 132 è preceduta da una 124 blu e seguita da una vettura dello stesso modello, rossa. Si insospettisce, rallenta, poi accelera, ma è ormai troppo tardi. Stretto fra le due 124, Antonio Tesse cerca di sfuggire ma entra in scena una Thema che sulla sinistra la 132, la speronata la butta fuori strada.

Il portavalori Antonio Tesse, 43 anni, (in alto) e l'ucciso Rocco Acucella, 33 anni, l'auto dell'aggredito con i vetri infranti

Dalle tre auto assalitrici scendono quattro uomini: uno spara numerosi colpi una pistola automatica (probabilmente una calibro nove lungo, un'arma da guerra particolarmente potente) contro il finestrino anteriore, mirando al volto dei portavalori. Il vetro blindato resiste. Ma intanto un complice ha imbracciato una pesante lunga 60 centimetri pesa 5 chili e tenta di infrangere il finestrino posteriore sinistro della vettura.

Un altro malvivente spara a sua volta alcuni colpi contro il lunotto posteriore. La 132 resiste a questa ondata di violenza. riesce ad estrarre la speciale e a vuotare il caricatore attraverso una della portiera blindata proprio per questo scopo. L'inclinazione della macchina, semirovesciata nel fosso, impone ai proiettili una traiettoria verso l'alto e proprio questa frangente costa la vita a Rocco Acucella, anni, Collegno, via Bellini 34, il rapinatore che sta lavorando di mazza contro i finestrini. Colpito l'arcata sopracciliare sinistra, stramazza a terra. I complici decidono di fuggire.

Un automobilista di passaggio dà l'allarme. Da None arrivano i carabinieri della stazione, da Moncalieri il comandante della compagnia, capitano Mauro Tornatore, da Torino il comandante del nucleo operativo Paolo Lotti. Gli investigatori non hanno difficoltà a ricostruire l'accaduto mentre da Volpiano si leva in volo un Agusta 109 del nucleo elicotteri che permetterà, più tardi, il ritrovamento Thema.

Il bandito ucciso rapidamente identificato: ha in tasca patente. Quando i militari si presentano di fronte alla abitazione scoprono che vive in una elegante villetta, con giardino, assieme alla moglie ad una figlia di 7 anni. I carabinieri, Collegno hanno un fascicolo a dentro, però, soltanto qualche querela per lui violenza e un sfruttamento a pubblico ufficiale. di 10 anni.

Il curriculum pregiudizi. La moglie Concetta, anni, gerente di un mini market di Grugliasco, non crede alle parole dei carabinieri che le raccontano la fine del marito: «Era un uomo onesto — non può essere andata così».

Intanto i carabinieri hanno ricostruito ultimi anni di vita dell'ucciso, operaio Venchi Unica in cassa integrazione, che divideva il tempo fra il negozio della moglie equivoche amicizie. Proprio fra queste si cercano i suoi complici, che forse hanno un

Oggi, nel corso dell'autopsia del malvivente ucciso, il perito fugare anche un dubbio sorto nel corso dell'indagini: il proiettile che ha ucciso Acucella potrebbe anche essere partito dalla pistola di un complice, rimbalzando carrozzeria blindata. Ma per ora il solo un'ipotesi.

Angelo Conti

Progetto della giunta regionale

Un Centro fiere per il Piemonte

Tre possibilità: Lingotto, corso Marche, un'area oltre Caselle - Spesa 100 miliardi

La Regione progetta un Centro a Torino per la valorizzazione dei prodotti dell'industria e dell'artigianato locali e la promozione complessiva dell'economia regionale. Tenendo che tra 10 anni Torino-Esposizioni tornerà al Comune, bisogna pensarci in tempo. Ieri pomeriggio, il presidente giunta Beltrami e l'assessore Sartoris, che ha la competenza sull'argomento, hanno presentato le linee di un documento in questi giorni sarà inviato forze politiche ed economiche «*perché — dice Sartoris — questa iniziativa può essere realizzata soltanto da un accordo pubblico e privato*».

Torino si può porre come «*centro di aggregazione forze economiche anche extraregionali*» smentendo così la fama di area emarginata, chiusa al fondo di sacco.

La documentazione indica, anche sulla base di uno studio dell'81 del Comprensorio di Torino, tre aree: il Lingotto, l'asse corso Marche confine fra Torino e Collegno e un'area tra la tangenziale per Caselle e la strada di Leini. Sono necessari 700 mila metri quadrati per un centro espositivo di 70 mila e tutte e tre le aree hanno pregi e difetti.

Il Lingotto il vantaggio di essere integrato nella struttura urbana con i servizi a disposizione, ma ha lo svantaggio di essere staticamente già determinato. Le altre due hanno il pregio di libertà di costruzione, ma lo svantaggio di lontane dai servizi, anche se la rete delle tangenziali le rende facilmente accessibili.

Per la realizzazione si parla di 100, 120 miliardi, ma è una stima linee; ne riparlerà almeno a progetto avviato. «*Intendiamo portare al più presto la discussione in sede di regolamenti le fiere, competenza costituzionale della Regione* — ha detto Beltrami — e il *progetto per la costruzione del Centro, anche come uno punti base del nostro programma di giunta e del piano di sviluppo che è la valorizzazione produttiva del Piemonte*».

E' stato interrogato dal magistrato sulla morte di Elisabetta

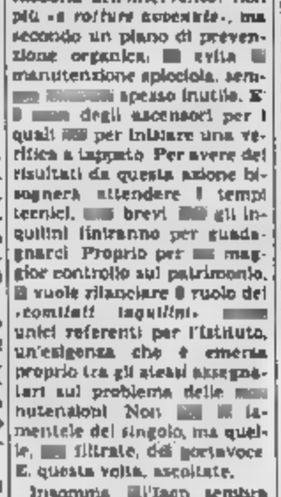
Il medico del S. Anna sostiene «Non ci fu sperimentazione»

Il dott. Osnengo era il solo a usare l'isteroscopio - Dice: «E' un metodo sicuro nei casi difficili» - I difensori ricorrono al Tar contro il provvedimento di sospensione

E' durato quasi ore l'interrogatorio del dottor Giuseppe Osnengo. Il ginecologo del Sant'Anna, sotto inchiesta per omicidio colposo dopo la morte di Elisabetta N., accompagnato dai suoi avvocati Gribaudi e Ferraris, è entrato nell'ufficio del sostituto procuratore Zanchetta poco dopo mezzogiorno e ne è uscito alle 15. Erano presenti anche gli avvocati della famiglia di Elisabetta, Maria Grazia Cavallo e Romana Vigliani, e i tre periti che hanno fatto l'autopsia, Vigliano, Gatti e

Il ginecologo si è allontanato dalla Procura visibilmente Con le lacrime agli occhi ha mormorato «*Lasciatemi stare. Io soltanto mi guardato in faccia potete capire in che stato mi trovo*». Non è ancora possibile sapere di sua su quello che è accaduto nella sala operatoria del Sant'Anna il 19 ottobre. Ma pare che il medico sostenga che non si sia trattato di una sperimentazione.

Questa in sintesi sarebbe la sua posizione: l'isteroscopio è di uso normale in casi



Il dottor Giuseppe Osnengo

di sterilità, rimozione di spirali; può essere uno strumento prezioso per le interruzioni di gravidanza perché attraverso fibre ottiche permette di «vedere», anzi, se ci fosse la possibilità tecnica e di personale in ospedale, sarebbe auspicabile utilizzarlo sempre per gli aborti per l'art. 32 della legge regionale n. 64 del 10 dicembre '84. Identica severità per i vandalismi e si trova il colpevole responsabilità ricadranno sugli inquilini della scala e delle stabile dove si sono riscontrate le infrazioni.

Ma le novità non sono tutte contro gli utenti. L'Iacp riconosce le proprie carenze manutentive: «*Siamo arrivati a livello guardia*», dice Rosso. E annuncia di aver ottenuti Regione finanziamenti cospicui, 37 miliardi, spostando fondi destinati a costruzioni ancora prive di aree. Una, in ogni caso, la filosofia dell'intervento: non più «*a rottura avvenuta*», ma secondo un piano di prevenzione organica: revisione manutenzione specifica, sempre spesso inutile. E' degli ascensori per i quali per iniziare una verifica a tappeto. Per avere dei risultati da questa azione bisognerà attendere i tempi tecnici, brevi gli inquilini finiranno per guadagnarci. Proprio per maggior controllo sul patrimonio, vuole rilanciare il ruolo dei «*comitati inquilini*», unici referenti per l'istituto, un'esigenza che è emersa proprio tra gli stessi assegnatari sul problema delle manutenzioni. Non è fondamentale del singolo, ma quelle, filtrate, dei portavoce. E, questa volta, ascoltate.

Insomma all'Iacp sembra mutata l'atmosfera: in fondo, bastava volerlo. Ora il problema è continuare su questa linea.

Gianni Bisio

Secondo il dottor Osnengo l'isteroscopia non sarebbe assolutamente dannosa donne in gravidanza e sostiene di aver tolto con questo spirali a donne rimaste incinte (raramente, ma può succedere) senza alcun problema. Insomma, nessuna sperimentazione ma normalità, per lui che è l'unico medico del servizio di isteroscopia al Sant'Anna. Prima del ginecologo magistrato sono stati sentiti un anestesista, il dottor Giorgio Voghera (anche lui con comunicazione giudiziaria), e una «*strumentista*», come teste. Soltanto con gli esiti dell'autopsia si saprà a che addebitare la morte della ragazza e definire responsabilità.

Gli avvocati del dottor Osnengo hanno annunciato un ricorso al Tar la decisione del Comitato di gestione dell'Usl di sospendere il ginecologo. Nel pomeriggio l'ufficio dell'Usl ha discusso il caso, e ne è emersa la proposta di chiedere un'attenuazione del provvedimento.

Temperature di ieri

	+ 13,4
minima	+ 2,8
media	+ 7,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1015 mb; umidità 90%. Temperature: alle ore 20, +6,2; massima +12,2; minima +0,2, media +8,2. Previsioni: cielo da poco nuvoloso a localmente nuvoloso, con nuvolosità aumento nel corso della giornata. Visibilità: buona, riduzioni nel primo per foschie dense o banchi di nebbia. Venti: calmi o deboli. Temperature: stazionaria. Sole: sorge alle 7,17; tramonta alle 17,8. Temperatura dello scorso e a Torino: max. +11,3; min +0,1

Controlli in cintura e città

Via da Torino 65 marocchini

Non hanno permesso di soggiorno, saranno rimpatriati. Nella rete anche tre ricercati

Sessantacinque marocchini rimpatriati, numerose denunce e tre arresti è il risultato di due operazioni compiute dall'Ufficio stranieri della questura e dai carabinieri compagnia S. Carlo in barba via Susa e nel centro di Torino.

Tutto è cominciato giovedì, quando Avigliana militari di Rivoli e finanzieri hanno fermato numerosi nordafricani che vendevano merce sulle bancarelle. Un successivo controllo ha portato investigatori a S. Ambrogio dove, in via Del Rio 20, in minialloggi, vivevano 35 marocchini, dei quali pagava mille lire al a due connazionali per dormire una branda.

Dopo alcuni 45 nordafricani sono stati rinviati ai posti di confine per essere rimpatriati nel Paese d'origine perché, dopo i tre mesi di soggiorno turistico, erano in Italia senza alcun sostentamento.

Dalla provincia alla città ieri i carabinieri della compagnia S. Carlo hanno setacciato Porta Nuova, Porta Palazzo, la Crocetta. Nella rete tesa dai sono incappati Mauro Moscatiello, 22 anni, Lungodora Napoli 64, ricercato per rapina compiuta un mese fa a Settimo, Gennaro Giampietro, anni, via Manzoni 3, Abbadia Polesine, e Francesco Sirza, anni, via Vittorio 3, Crotone, entrambi arrestati per contravvenzione al foglio di via obbligatorio.

Altri ambulanti, a cui la Guardia di Finanza ha sequestrato vestiti di dubbia provenienza, sono stati espulsi da Torino come indesiderabili.

Un confronto fra ortopedici

Oggi e domani, al Centro Incontri della Cassa di Risparmio (corso Stati Uniti 23), 77 Congresso Società Piemontese Ligure e Lombarda di Ortopedia e Traumatologia.

Aprirà i lavori, alle 9 di questa mattina, il professor Paolo Gallinaro, direttore seconda Clinica ortopedica Cto.

Il filo d'Arianna

a cura di R. Paolo

Se il reddito è diminuito l'acconto Irpef può essere ridotto - Evasione del auto in prescrizione dopo due anni - Dubbi sul

RED per i pensionati, autotassazione, contano editorio, arretrati bollo auto, contributi artigiani e commercianti, multe calf. Si vive ormai in un delirio di scadenze burocratiche, il rischio confondere il proprio numero telefonico col codice fiscale, calcolare l'impossibile metri quadrati o la pensione in cavalli fiscali. E tentando lire tra un enigma e l'altro il cittadino finisce per smarrirsi ancora di più.

★★ In tema autotassazione, ecco il quello del signor Giorgio, lettore torinese. «Per la prima volta a maggio ho presentato il modello 740 come titolare di due pensioni ed ora non usufruendo di altri redditi, so se devo pagare l'autotassazione. Se sì, deve pagare il per cento della somma già versata anche se reddito inferiore perché una pensione mi è stata sospesa? Probabilmente l'argomento è stato già trattato, ma penso che, come me, altre persone abbiano molti dubbi».

In linea principio si può dire questo, sono obbligati al versamento acconto i contribuenti che hanno presentato nel maggio una dichiarazione da cui sia un'imposta dovuta per i redditi superiore a 100 mila lire per l'Irpef, oppure alle mila lire per l'Ilor; è invece escluso dall'autotassazione chi ha presentato un 740 con imposte dovute inferiori a quelle indicate, chi denunciato reddito zero o perdite, chi ha chiuso la dichiarazione a credito, oppure chi ha cominciato un'attività nel corso dell'85 a avuta presentato il a maggio.

Ma attenzione: l'obbligo di l'acconto impone il pagamento intero del 92 per cento dell'imposta nella dovuta per il Dunque, chi prevede per l'anno in corso riduzione dei propri (oppure un'aumento degli oneri deducibili, ad esempio perché ha stipulato un mutuo per acquistare una casa) può tranquillamente ridurre l'importo versato. Unica avvertenza: fare bene i calcoli e comunque comunque il per cento dell'imposta che risulterà dovuta a maggio prossimo. Questo, infatti, è l'unico obbligo imposto dalla legge, che colpisce con una sopratassa del 35% ed un interesse del 22% annuo gli importi versati in meno.

Nel caso del lettore: se l'Irpef dovuto per superato le mila lire avrebbe l'obbligo dell'autotassazione d'acconto; ma se, ad esempio, la seconda pensione gli è stata sospesa fin da gennaio, egli sa già che quest'anno non si avrà più cumulo e quindi, prevedendo di dover versare nulla, può evitare l'acconto.

★★ Dall'Irpef alla tassa proprietà sull'auto per l'intervento di un lettore di Collegno. «In riferimento alle ingiunzioni pagamento per le tasse automobilistiche, ed suggerimento di per sempre le ricevute — sottolinea il signor Giorgio — desidero informare gli automobilisti che una circolare del ministero delle Finanze del 1° dicembre stabilito che tale evasione cada in prescrizione dal secondo anno successivo a quello cui doveva effettuato il pagamento».

Ringraziamo il lettore, ma forse la cosa era voluta fare troppe multe per errore, non si sa mai). In effetti, un articolo sull'argomento aveva già precisato che le sanzioni per l'83 vanno in prescrizione a fine anno, con conseguenti salti mortali della Conciliatura che notificarle. Non è necessario, quindi, portarsi le ricevute del bollo auto fino alla tomba, basta custodirle per 24 mesi termine, tra parentesi, eccessivamente breve, che favorirà soltanto gli evasori e metterà in crisi gli uffici pubblici.

★★ Ed eccoci in tema di Red per due risposte lampo ai altrettanti pensionati. Per il signor Tullio il Red va compilato anche se c'era già stato un primo controllo: le potranno succedere altri in futuro), per l'Irpef sulle liquidazioni mancano ancora di attuazione legge. Per la signora Domenica: tra i redditi da dichiarare pensione oggetto del controllo; un eventuale errore può segnalato all'Inps.

Specchio dei tempi

Tre appelli dopo la morte di Elisabetta - Gli studenti tornano a scendere in strada - A Casale aspettano Zamberletti - Chiarito il «giallo» di Trieste - Autopunizione - Guai del trasporto pubblico

Una lettrice ci scrive:

«Sono una mamma (e normale!) anni: anche mia figlia (17 anni), Elisabetta, ha bussato alla porta di un consultorio, con un test gravidanza positivo e tanta paura nel cuore. Le fornito tutte le informazioni per un'interruzione di gravidanza e nessuno le ha chiesto se era sicura di non volere il bambino, le hanno proposto di aiutarla ad affrontare la famiglia e in seguito, le critiche prete (tanti bambini non nascono proprio per questo motivo...). Per fortuna lei ha trovato il coraggio di diventare madre, ma so che purtroppo storie hanno questo lieto fine.

«Vorrei lanciare tre appelli: il primo ai consultori, affinché lottino irrimediabilmente in favore della vita (hanno forse un fabelione cui mettere una crocetta per ogni aborto?), il secondo ai genitori perché siano premurosi e ricordino che la "vergogna" avanza tenendo tra le braccia il nipotino (e la figlia viva) e l'ultimo ai figli: parlate a chi vi ama, senza timore, e considerate l'aborto solo ultima (pessima) soluzione».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Il buon senso degli studenti! Qualche lustro fa, scioperavano perché facevano studiare troppo, adesso scioperano perché fanno studiare troppo miei tempi, anche se è tanto fuori moda dirlo, si studiava e basta! Nazionismo o no, per meno si conosceva la storia e la geografia, non come certi laureati, che non nemmeno quale sia la capitale dell'Austria».

Segue la firma

Una lettrice ci da Casale:

«Sono d'accordo con il ministro Zamberletti che afferma su La Stampa: "Temo i rischi chimici". Vorrei però sapergirgli di tenere al più presto una conferenza-dibattito a Casale Monferrato, sui "rischi nucleari", tema che da anni impegna molti famosi "addetti lavori" nella stessa città, ultimo a essi contestato, l'ing Corbellini dell'Enel.

«Noi abitanti delle I potremmo così conoscere dal ministro i motivi della ottimistica affermazione: "Il nucleare non mi ha mai dato notturne" e cancellare finalmente le nostre angosce cittadini residenti a pochi chilometri dalla prima centrale nucleare e poi dalla futura mega-centrale di Trino».

Paola Riboni

Il presidente dell'Usl di Trieste ci scrive:

«Con una lettera su "Specchio dei tempi" un turista piemontese notizia di acquistato in un paese Jugoslavia meridionale secchi neri per immondizie con la scritta "Usl n. 1 Triestina", siamo in grado di fornire chiarimenti riguardo, avendo ricevuto dalla ditta fornitrice le prescrizioni richieste.

«Tale ditta, con sede in Friuli, afferma di avere da tempo un rapporto di collaborazione con una ditta jugoslava Spalato, quale si appoggia nei momenti di maggior lavoro. Conseguentemente, parte dei chi destinati a questa Unità Sanitaria sono stati prodotti dalla dalmata.

«Come avviene di norma, gli scarti produzione sono stati tali da indurre costituire un'impresa specializzata nella ripararazione dei materiali plastici che, anziché procedere alla trasformazione secchi in materia prima hanno immesso sul mercato i medesimi».

Giovanni Scarpa

Un lettore ci scrive:

«Sono un insegnante elementare moglie e bambina quattro mesi. Il 29 agosto con loro mi recavo in Riviera.

«Premetto di amante della velocità, e preferisco viaggiare sempre tranquillamente sulla statale; avendo allora la bambina un mese ho ritenuto percorrere la strada più normale. Abbiamo fatto un viaggio alcune fruite impiegando oltre 4 ore fino a Lesina (km 165).

«Il 31 ottobre ho ricevuto un invito dalla Stradale di Savona a 168.250 lire per aver viaggiato a 72 chilometri in un tratto dove il limite dei 60.

«Mi è sorta però spontanea una domanda: se le mia infrazione è così grave, non sarebbe stato più giusto ritirarmi la patente invece di appioppami una così grave sanzione pecuniaria?».

Segue la firma

Un lettore scrive:

«Ora motivi dal Trasporti Torinesi a giustificazione della rete a griglia, è quella dell'estate una tariffa oraria che consente, nel giro di un'ora, di salire e scendere a piacere sui mezzi pubblici.

«Ora che, per legge, verrà imposta tariffa oraria una maggiorazione del 50% rispetto a quella di corsa semplice, chiedo al TT se intendono persistere nella griglia che costringerà me, e con me tanti cittadini, a spendere il 50% in più».

Giuseppe Miceli

Defunti Stampa

I lavoratori dell'editrice La Stampa si troveranno, domani 11, nella chiesa di San Lorenzo, in Castello, per ricordare insieme i colleghi defunti. Celebrerà la messa generale, mons. Franco Peradotto.

Quarta udienza al processo-bis per lo scandalo delle tangenti

Zampini si ripete e conferma

Per tre ore il «grande accusatore» ha ripercorso la storia dello stabile di via Tommaso Grossi che voleva vendere a Comune e Regione per guadagnarci alcuni miliardi - Il presidente l'ha messo in difficoltà, vietandogli divagazioni e battute - Rinvio a martedì

Zampini non ha cambiato nemmeno una virgola rispetto al racconto fatto ai giudici un anno fa

Adriano Zampini non rinuncia al suo ruolo di «grande accusatore»: i giudizi sul suo comportamento sorti dopo la clamorosa e inaspettata richiesta del faccendiere («cancellate le interrogazioni») sono stati fugati nell'udienza di ieri. «*Confermo quello che ho dichiarato in istruttoria e nel processo svoltosi a giugno. Preferirei non dovere ripetere ogni* [illegible] subito precisato al presidente della prima sezione Cirillo.

In completo grigio, smagrito e un po' teso, il [illegible] ha spiegato la storia dello stabile di via Tommaso Grossi: vendendolo, parte alla Regione, parte al Comune, Zampini contava di guadagnare alcuni miliardi che avrebbe poi diviso con i suoi complici.

In breve, questo il suo racconto che non si [illegible] un millimetro dal quello fatto al presidente Capriglio nel novembre scorso: «*Quando il* [illegible] *agrario provinciale, proprietario dell'immobile, decise di vendere lo stabile, intravidi la possibilità di fare un buon affare. Con 350 milioni iniziali* [illegible] *di proprietà del numero 17, che doveva* [illegible] *poi alla Regione e un preliminare d'acquisto sul 15 destinato al* [illegible] *come centro di associazioni*».

Occorre però muovere le pedine giuste e Zampini chiede soccorso come intermediario a Liberto Zattoni, direttore della Mutua Coldiretti, dirigente dc: «*Per quest'affare gli diedi 700 milioni, altri* [illegible] *gliali consegnai perché mi agevolasse appalti nella cittadella*». Il faccendiere prende contatti con l'ex vicesindaco Enzo Biffi Gentili e l'assessore Sciolone [illegible] dovevano garantirgli la copertura politica: «*Enzo era il giunto cardanico per i collegamenti con gli altri partiti, il più intelligente*». Zampini tende ad [illegible] binari ma il presidente Cirillo, calmo e deciso, lo riporta in carreggiata: «*Si attenga a via Tommaso Grossi 15*».

Il faccendiere è un po' in difficoltà, non può parlare a ruota libera come nel primo giudizio e questo gli [illegible] dei problemi. Continua: «*Ad Enzo non ho [illegible] consegnato soldi, ivi fu uno strano rapporto con il denaro, diedi però 15 milioni al segretario di Sciolone*».

Il racconto si dipana sulla falsariga del primo giudizio: le stime [illegible] (ufficio tecnico erariale) fino [illegible] delibera votata [illegible] Comune [illegible] senza copertura finanziaria) che stabiliva in 4 miliardi e 760 [illegible] il prezzo per via [illegible] Grossi [illegible].

Zampini parla [illegible] Beppe Gatti, [illegible] capogruppo dc in Comune, ma neanche su di lui dice cose nuove: «*Mi chiese in prestito* [illegible] *milioni spiegandomi che stava ricevendo* [illegible] *con Biodrato. Quello che* [illegible] *prestito divenne* [illegible] *seguito un anticipo* [illegible] *futuri provvigioni*». [illegible] ha fatto un [illegible] preciso di soldi? «*Non ho mai fatto proporre precise di denaro a Gatti,* [illegible] *lui* [illegible] *gli altri capirà*».

[illegible] riscoprire fervente cattolico: «*Vedo il crocifisso coricato vicino alla finestra. E' una* [illegible] *che ispira*». Cerca di uscire [illegible] seminato: «*Gatti è un uomo capace, l'attuale amministrazione è una* [illegible] *di serie B*».

Il racconto si spezza su altri politici, l'ex segretario dc, Claudio Artusi, l'ex capogruppo pci, Giancarlo Quagliotti, si riparla del televisore mandato a quest'ultima. Un monotono elenco di cose dette e ridette.

L'udienza è finita. Si riprenderà martedì ancora con Zampini. Sono attesi anche i documenti [illegible] preannunciati dall'avv. Militona che potrebbero dare una svolta all'inchiesta.

[illegible] Pietrapinto

Tutto è stato già detto (in più silenzio [illegible] noia)

Zampini parla, ed è [illegible] po' come ringiovanire di un anno. Uguale [illegible] se [illegible] del novembre '84, il faccendiere racconta la stessa trama di corruttele tentate e progettate, ricorda la stessa labirintica [illegible] [illegible] dati, prezzi, sognati, arricciola le [illegible] elenco di politici, tecnici [illegible] funzionari [illegible] avrebbero avuta una parte nei piani per truffare Comune e Regione.

E' la sagra del già detto, ma con una novità sostanziale: radicalmente diversa, rispetto a dodici mesi fa, è l'atmosfera. Allora, [illegible] parola [illegible] Zampini spargeva sdegno tra [illegible] altri imputati, sorpresa, ilarità ed incredulità nel pubblico. Erano stati giorni d'insegna dello scandalo.

Adesso, invece, [illegible] dipana in un silenzio tombale. Fosse per Zampini, probabilmente sarebbe tutto [illegible] ra pirotecnico, lui continuerebbe ad abbondare negli [illegible] extragiudiziali, [illegible] gli apprezzamenti e riflessioni più o meno [illegible] dubbio gusto con cui «colori» [illegible] deposizioni dell'anno scorso. Ma, [illegible] il divagare, vigila il presidente Ettore Cirillo.

[illegible] *attenga ai fatti e [illegible] perdere il resto, è superfluo*»: così, molto spesso, questo magistrato [illegible] nella [illegible] e nell'espressione richiama l'accusato-accusatore. L'altro si adegua. Mai, però, rinunciando [illegible] piacere di infilare qua e là sarcasmi e stilettate.

[illegible] ecco, allora, la considerazione: [illegible] *i milioni al segretario* [illegible] *e mi meraviglio ancora oggi che lui non sia qui con noi, insieme ad altri venti o trenta*». Oppure, ecco la massima: «*Chi ride sul lavoro [illegible] deficiente [illegible] americano*»; l'insinuazione: «*I documenti si falsificavano col bianchetto ... se, signor presidente, secondo [illegible] vecchia, buona [illegible] della Regione Piemonte*»: la polemica: [illegible] *dimentico qualcosa ditemelo, io voglio raccontare tutto, anche se i giornali hanno scritto che qualcuno mi avrebbe pagato perché tacessi*»; l'analogia pesante: «*I* [illegible] *dell'Ute sono come i cavalli, hanno i paraocchi*».

Contro la ridotta possibilità [illegible] divagare il faccendiere protesta anche: «*Se non mi si lascia dire tutto,* [illegible] *m'ingrippolo*». E poi, quasi subito, azzarda una [illegible] digressione. Lo gela immediatamente il giudice a latere Ambrogio [illegible] tosio: «*Insomma, le pianti con queste scicchezze*».

Zampini continua a parlare, [illegible] sembra soddisfatto. Non lo sono neppure i pochi imputati che si sono presi la briga [illegible] venire in aula. Tra i più irritati, [illegible] Zattoni. [illegible] faccendiere che ricorda: «*Zattoni era molto avaro, specie con i comunisti. Non lo* [illegible] *con se stesso,* [illegible] *ma sì. Per Natale mi regalò solo un bastone da passeggio*», replica [illegible] eloquente mimica: «*Avrei dovuto darglielo in testa [illegible] bastone*», raccogliendo unanimi consensi [illegible] gli accusati. E', nel silenzio, nella tensione e [illegible] nola, l'unico attimo [illegible] vivacità.

Claudio Giacchino

Sit-in radicale

Polemiche per Capucci in Regione

Hilarion Capucci, l'vescovo di Gerusalemme, è stato ricevuto ieri dal presidente del Consiglio regionale Viglione e da quello della giunta, Beltrami, mentre davanti a Palazzo Lascaris, in una manifestazione non violenta, un gruppo di aderenti al partito radicale e alla lista civica, con il consigliere Pezzana, manifestavano contro. Protestavano perché nessun consigliere era stato preventivamente informato (già c'era stato un sopro scontro verbale giovedì in Consiglio) e perché «*il offrire una patente di legalità a un personaggio riconosciuto ormai internazionalmente come fomentatore di odio razziale e fiancheggiatore dei terroristi*».

In realtà, durante l'incontro con i due presidenti mons. Capucci ha parlato in termini di pace, affermando che «*il problema della Palestina si risolve soltanto in un'atmosfera di concordia riconosca al popolo palestinese quanto stabilito dall'Onu nel '47*».

[illegible] pomeriggio mons. Capucci si è incontrato con Diego Novelli, presidente [illegible] federazione mondiale Città [illegible].

Che cosa c'è dietro le interminabili code di questi giorni

Dura protesta dei sindacati «Il Catasto è paralizzato»

«In altri ministeri è possibile contrattare per la periferia orari flessibili e mobilità, da noi le proposte [illegible] vengono neppure ascoltate» - Nei 53 uffici [illegible] della provincia mancano [illegible] addetti

Gli italiani amano evadere il fisco, ma, quando vogliono mettersi in regola, sorgono imprevisti o assurde difficoltà. Le ha denunciate ieri il sindacato della funzione pubblica, prendendo spunto dalle interminabili code affrontate al Catasto da chi deve preparare documenti per il condono edilizio.

«*In molti ministeri è possibile contrattare nelle sedi periferiche la flessibilità dell'orario, l'organizzazione del lavoro, la mobilità, la formazione professionale. Da noi tutto è immutabile. Perfino le proposte di aprire per un maggior numero di ore gli sportelli, senza oneri aggiuntivi per l'amministrazione, non vengono neppure ascoltate*».

C'è poi il problema, decennale, dell'organico. Nei 53 uffici finanziari della provincia, lavorano 3113 addetti, ma mancano 1402. «*I risultati — precisano i sindacalisti — [illegible] a tutti. Consideriamo, per esempio, il Catasto. Delle 80 mila volture annue, ne evadiamo l'8-10 per cento, gli atti arretrati sono oltre [illegible] mila. Abbiamo 6 terminali (soltanto per l'archivio terreni) collegati con Roma via cavo che spesso [illegible] guastai, ma 3 [illegible] addetti. Milano, che ha meno comuni [illegible] provincia [illegible] quanti ne abbia Torino, ha [illegible] addetti*».

[illegible] sindacato protesta inoltre per gli ambienti [illegible] (crepe nei muri, addirittura un [illegible] staccatosi [illegible] soffitto [illegible] piombato [illegible] scrivanie); per la Conservatoria con sede provvisoria in via Roma fin dal '73, trasferita nell'80 [illegible] corso Bolzano, prossima tappa via Sansovino. Dicono i delegati: «*Abbiamo contrattato noi per l'affitto troppo elevato e i proprietari, per di non lasciarsi sfuggire l'occasione, hanno abbassato di parecchio [illegible] richiesta*».

C'è, non ultimo, il problema della sicurezza. «*Se [illegible] missione di vigilanza provinciale — concludono i sindacalisti — venisse a controllare come gli uffici, [illegible] contina [illegible] piani alti, [illegible] stipati di cartacce, difficilmente [illegible] darebbe l'agibilità*».

EDILI — «*In numerosi cantieri, l'adesione allo sciopero ha raggiunto il 100 per cento*». Il responsabile Cisl degli edili, Luciano Raisi, spiega il motivo della protesta avvenuta ieri: «*Dobbiamo conquistare il tavolo [illegible] trattative, dal momento che abbiamo presentato a tutte la piattaforma, [illegible] gli imprenditori non ci hanno risposto*».

Il [illegible] giudica «incomprensibile e anacronistico» l'atteggiamento del Collegio Costruttori, perché, spiega, «*siamo legati in numerosi organismi paritetici, dalla cassa edile, alla formazione professionale, [illegible] commissione antinfortunistica*».

Sciopero [illegible] treni, disagi

Disagi a non [illegible]re ieri per i passeggeri dei treni a causa dello sciopero di 24 ore (dalle 21 di giovedì alla stessa ora di ieri) dei «quadri» [illegible] Ferrovie (i capi dei vari servizi). All'astensione ha aderito soprattutto il personale [illegible] Centro Italia, reagendo in crisi parigina e coincidenze nel delicato [illegible] romano. Non si contano le proteste, giunte anche al nostro giornale, [illegible] viaggiatori diretti [illegible] «Sono partito da [illegible] con il diretto [illegible] 22 di giovedì — ha raccontato un passeggero — ma, subito dopo, il convoglio s'è bloccato in una stazione secondaria. Doveva arrivare a Porta Nuova [illegible] 7,15 di ieri, vi sono giunto tre [illegible] dopo. Case a Genova, ad Alessandria, nessuno [illegible] in grado di dare notizie».

I ritardi [illegible] [illegible] a sei ore) dei treni partiti dalla Sicilia e [illegible]lla Calabria, con destinazione Porta Nuova, [illegible] diventati «normali». Gran parte [illegible] dirigenti del compartimento [illegible] Torino non ha aderito all'agitazione, ma si sono registrati ritardi e soppressioni di convogli anche in Piemonte. Pendolari, studenti e anziani hanno risentito più degli altri.

Lavoro fonte di pace

I problemi dei giovani visti [illegible] Rocco Buttiglione e Pietro Folena - L'esperienza [illegible] cardinale Trujillo

«*La dignità del lavoro e le ragioni della pace*»: attorno a questo tema s'è dipanata la prima giornata del convegno promosso dal Comitato per la Pace di Torino, dal Centro culturale Pier Giorgio Frassati e dall'Associazione italiana [illegible] tri culturali. [illegible] argomento-prisma le cui sfaccettature sono state analizzate sotto il profilo sociale e religioso in attesa che, oggi, il dibattito affronti il problema della «[illegible] *in* [illegible] *mondo che cambia*» e quello della «*responsabilità dell'im*[illegible] *per la dignità* [illegible] *lavoro*». In una tavola rotonda cui parteciperanno, fra gli altri, Umberto Agnelli, Hayo Nakamura (general manager dell'ufficio [illegible] della Nippon Steel Corporation), Romano Prodi e Vittorino Chiusano. Jacques Delors aprirà i lavori al mattino.

[illegible] Buttiglione, chiamato a un «*a faccia a faccia*» con Pietro Folena, segretario nazionale della Fgci, ha analizzato il problema-lavoro nei suoi legami con il mondo giovanile. La conversazione ha avuto come spunto il vento di protesta [illegible] si leva dalla scuola. Un nuovo '68? «*No, almeno nel significato negativo che questa definizione ha assunto oggi, se lo Stato, i partiti, la Chiesa sapranno accettare la sfida aprendo un dialogo sull'uomo e se i giovani supereranno [illegible] di rivendicazione per giungere a quello [illegible] dialogo*».

Per Folena [illegible] il rischio che il movimento giovanile [illegible] strumentalizzato. «*Il giovani [illegible] devono, però, rifiutare a priori la politica. Semmai devono riconoscere [illegible] [illegible] un fine,* [illegible] [illegible]». Ma i giovani d'oggi, sembrano, comunque, molto lontani dalla politica e «spia» di questa realtà è la crisi delle federazioni giovanili dei partiti. «*Probabilmente [illegible] [illegible] fanno i giovani ad essere lontani dalla politica quanto la politica ad [illegible] lontana dai giovani*».

Il cardinale Lopéa Trujillo, arcivescovo di [illegible] in Colombia, ha portato al convegno la sua esperienza di Pastore [illegible] un terra dove i problemi [illegible] lavoro [illegible] drammi endemici. E ha [illegible] con parole d'amarezza [illegible] notizia delle occasioni che, l'altro giorno a Bogotà, hanno sigiato la fine dell'occupazione del Palazzo di Giustizia da parte di un commando di guerriglieri dell'M-19.

Convegno a Torino

L'Onu alle Forze armate

[illegible] parla [illegible] Forze Armate [illegible] Liberazione all'adesione dell'Italia alla Nato al Circolo ufficiali, corso Vinzaglio [illegible] per iniziativa del Comitato storico «*Forze Armate e Guerra [illegible] Liberazione*» costituito dal ministero [illegible] Difesa «con il compito di approfondire gli aspetti storici e le componenti socio-politiche che determinarono la ricostituzione del nostro Esercito e la sua partecipazione alla Li[illegible] nella campagna di guerra 1943-45».

[illegible] ministro della Difesa, Spadolini, trattenuto a Roma per impegni politici, ha fatto pervenire una lettera in cui dice che le Forze armate nate attorno al nucleo del Corpo italiano di liberazione contribuirono «*al nostro ingresso nel consesso delle Nazioni*».

«*E' la premessa* [illegible] *— che fu alla base dell'adesione dell'Italia [illegible] Patto Atlantico*».

Ieri sono intervenuti il generale Pierluigi Bertinaria, l'ammiraglio [illegible] Galluppini, il maggiore Mario Cermelli, il prof. [illegible] H. Rainero e il prof. Antonello Biagini.

Una strategia europea

Per risolvere la crisi occupazionale - Ne discutono i socialisti - Oggi l'intervento [illegible] Martelli

Quali strategie per risolvere la crisi occupazionale che sta restringendo in tutta Europa il mercato del lavoro? I dati della disoccupazione sono drammatici ovunque. La sfida prossima ventura che impegna governi, sindacati e imprenditori è appunto quella di fronteggiare [illegible] domanda di lavoro che proviene [illegible] settori [illegible] più giovani. Analisi [illegible] proposte, suggerimenti e impegni [illegible] affiorati in un dibattito promosso dal gruppo socialista [illegible] Parlamento Europeo, avviato ieri [illegible] [illegible] Lascaris: relatore il vicepresidente del Parlamento europeo Mario Didò.

C'erano, tra gli altri, Sergio Arseni, esperto Ocse, [illegible] Josso vicepresidente dell'associazione bancaria per [illegible] Gino Giugni presidente [illegible] [illegible] Commissione lavoro [illegible] Senato, Nerio Nesi presidente [illegible] Bnl, Giuseppe Maspoli vicepresidente della Cassa di Risparmio [illegible] Torino, Fausto Vigevani segretario nazionale Cgil.

Gli interventi hanno avuto [illegible] punto [illegible] riferimento la relazione [illegible] Didò, il quale dopo aver ricordato che «*i problemi del lavoro [illegible] partire [illegible] quelli dell'occupazione assumono una dimensione europea*» ha evidenziato come questo fondamentale problema dev'essere affrontato con strategie comprendenti «*l'attuazione di politiche specifiche e complementari a favore dell'occupazione; il rilancio, parallelamente alle politiche macroeconomiche, degli investimenti espansivi pubblici e privati; la creazione di grandi infrastrutture nei settori trainanti; il potenziamento [illegible] fondo sociale*».

Ma quale occupazione e quale lavoro nei prossimi anni? Scontato che [illegible] scomparendo definitivamente dalla [illegible] parecchie tradizionali forme [illegible] impiego e di reddito il mercato del lavoro [illegible] rivolgerà a [illegible] sempre più qualificate [illegible] immettere [illegible] processo [illegible] trasformazione. Da qui la proposta [illegible] intervenire con un piano pluriennale [illegible] respiro europeo.

[illegible] convegno prosegue oggi [illegible] [illegible] tavola rotonda cui parteciparo Carlo Patrucco, François Stadelin, Sergio Pininfarina, Giorgio Benvenuto, Eraldo Crea [illegible] [illegible] Trentin. Chiuderà i lavori il vicesegretario pci, Martelli.

echi di cronaca

Pianoforti [illegible] **Yamaha,** [illegible] **, Furstein bach,** [illegible] **Hoffmann e altri** più di cento modelli esposti. Imballo eventuale gratuito. Spedizione gratuita in Piemonte, garantita 5 anni. Magazzino esclusivo Bra (Cn) Via Marconi - Tel. (0172) 426.161.

Vivere insieme

[illegible] [illegible] [illegible] [

CHI SI ABBONA PER L'86 ENTRO L'85 PAGA COME NELL'84

Avete capito bene.
Con La Stampa a prezzo bloccato, l'abbonamento immediato è un risparmio garantito e un affare assicurato.
Volete la dimostrazione?
Eccola: se entro l'85 fate l'abbonamento, ad esempio a 7 numeri settimanali, pagherete la vostra copia per un anno intero soltanto L. 382.
Esattamente quanto costava nel novembre '84.
Insomma, mai come in questo momento abbonamento fa rima con investimento.

L'ABBONAMENTO: IL PRIMO AFFARE DELL'86.

Sparisce un simbolo della Torino operaia

Cara ciminiera, addio

Costruita nello stabilimento Spa di corso Ferrucci ottanta anni fa, la torre di mattoni, alta 50 metri, è diventata un pericolo - La demolizione, già cominciata, durerà due

In borgo San Paolo i lavori di demolizione della ciminiera

La ciminiera dello stabilimento «Spa» di corso Ferrucci, costruita nel non ce l'ho fatta: l'idea di molti era di conservarla, in mezzo al futuro giardino, come monumento al lavoro, simbolo della Torino operaia di borgo San Paolo, proprio accanto all'avveniristico centro direzionale sorto al posto della vecchia fabbrica demolita. Ma non sarà così.

Anni di inattività hanno inferto per sui cinquanta metri della struttura: l'umidità, non più eliminata dal calore delle caldaie in funzione, ha corroso i vecchi mattoni, ancora impastati a mano, la mancanza di coperture accanto alla base hanno minato la stabilità. Il colpo di grazia deve essere arrivato, come per tante altre costruzioni della città, con il rigidissimo inverno scorso.

In cima, proprio sotto il «fungo» di copertura, si è una crepa che si è allungata lentamente fino a diventare pericolosa: 6-7 metri. Così, all'inizio dell'anno, i tecnici del Comune, sia pure a malincuore, ne hanno decretato la fine. Si è dovuto studiare come operare la demolizione pericoli (accanto alla base c'è un asilo nido) e si è scartato subito l'esplosivo.

Lunedì scorso si è incominciato a lavorare: via Cossa è stata chiusa al traffico e una gru con un braccio di 65 metri ha portato due operai in un cestello fino alla sommità della ciminiera: la parte fessurata è stata imbragata per impedire crolli accidentali. Poi, mattone per mattone, si a demolire.

Mercoledì i lavori sono stati fermati: il forte vento faceva oscillare troppo il braccio della gru. Ma giovedì si è ricominciato: il contratto dice che l'operazione deve essere completata in 60 giorni.

I curiosi sono molti, alcuni alla vecchia «Spa» ci hanno lavorato, e a vederne scomparire le ultime vestigia più d'uno si commuove. Lo stabilimento fu completato nel 1909: all'inizio vi si costruirono motori di vario tipo, anche aerei, armi ed autocarri. Nel 1930 la fabbrica fu rilevata dalla che la tenne fino agli Anni 60, ma la produzione camion incominciò essere trasferita nel nuovo stabilimento a Stura fin dal 1956. La «Spa» è anche nella storia del movimento dei lavoratori: dal marzo al maggio del '24 vi fu una lunghissima vertenza, finita con una serrata, mentre il 16 e 18 febbraio del '44 vi furono duri scioperi contro i nazisti.

g. b.

Non si fa la giunta di sinistra

Rottura pci-psi Crisi a Settimo

I socialisti ritirano l'appoggio al monocolore

Questa volta rottura tra pci e psi a Settimo è definitiva. La giunta di sinistra si farà, né con sindaco socialista né con sindaco socialista. Nessuno vuole rinunciare alla poltrona di primo cittadino e nemmeno l'ultima proposta psi «sindaco dimezzato» (due anni e mezzo un comunista, altrettanti un socialista) è servita a mettere la pace tra i due partiti.

I socialisti annunciano in documento che toglieranno l'appoggio giunta monocolore pci, guidata dal sindaco Teobaldo Fenoglio.

Il documento socialista dice: «*Non esistono le condizioni per una giunta organica di sinistra; riteniamo del tutto inadeguato a governare la città il monocolore comunista; invitiamo il gruppo consiliare a ritirare l'appoggio esterno alla giunta nella prima seduta del Consiglio*».

Il documento non entra nel merito delle divergenze con il pci, sembra che i avrebbero preteso una di- esplicita sulla rotazione nella carica di sindaco, mentre l'impegno dei comunisti oltre alla disponibilità «*di una verifica programmatica e degli assetti di giunta compiersi due anni e mezzo*».

I comunisti replicano che la rottura è «*ingiustificata*» perché avvenuta più su una questione di forma che di sostanza. Che succederà ora? Il Consiglio comunale dovrebbe riunirsi a fine mese: nell'occasione il monocolore Fenoglio dovrebbe dimettersi.

Per quella data potrebbe essere pronta nuova giunta alternativa a quella di sinistra. «*Il direttivo — dice ancora il documento pci — demandato alla segreteria di esaminare nuova situazione politica al fine di intraprendere le iniziative necessarie a garantire alla città un governo organico adeguato ad affrontare le complesse problematiche della città*».

I socialisti sembrano decisi a mandare il pci, con il 40 per cento dei suffragi e 17 seggi su 40 in Consiglio, all'opposizione. I loro consiglieri sono determinanti tanto per una giunta laica formata anche da psdi, pri e pli, con l'appoggio esterno della dc, quanto per un pentapartito che disporrebbe di 21 voti su .

Allarme, la Dora è diventata rossa

Caccia all'inquinatore, mattina. In Principe Oddone, da parte del Nucleo operativo dei delegati sanitari dell'Usl. Alle 10,30 è arrivata una segnalazione da parte di cittadini: «*La Dora è diventata rossa, c'è una specie di fanghiglia. E' impressionante, venite a vedere*».

I laboratori dell'Usl sono partiti tre auto ed un furgone-laboratorio. I tecnici sono scesi sulle sponde sotto il ponte Rossini e di via Bologna, dove era maggiore l'inquinamento, ed hanno eseguito dei prelievi. I campioni saranno esaminati nel laboratorio provinciale.

Per il servizio di guardia medica

Un'altra Usl nella bufera

E' quella della Val Lanzo - Illegali i turni gestiti dai sanitari

Il servizio di guardia medica nella zona di Ceres, in Val di Lanzo, fu organizzato per due anni dagli stessi sanitari e non, come prescrive la legge, dai funzionari dell'Usl? E' quanto vuole appurare l'inchiesta avviata dal pretore Lanzo, Franco Boggio, che ha inviato quattro comunicazioni giudiziarie per abuso in atti d'ufficio.

A ricevere sono stati: Celestino Cleonatti Chiolerio, 43 anni, presidente del consorzio ed attuale sindaco di Pessinetto; Enrico D'Arrigo, 43 anni, di Lanzo, coordinatore amministrativo; Giuseppe Bellardo, anni, di Torino, coordinatore del servizio di guardia medica; Costantino Miravalle, 32 anni, di Pessinetto.

La vicenda nasce quando il presidente invia un rapporto all'autorità giudiziaria, per segnalare la mancata copertura del servizio di guardia medica a Ceres. La notte del 3 febbraio 1983, per diverse ore, nessun sanitario si era presentato. I responsabili vengono individuati in Davide Bertoldi, 32 , e Vittorio Celona, 31 anni, entrambi di Torino. Processati per omissione in atti d'ufficio, i due medici spiegano al magistrato il funzionamento del servizio.

Il loro racconto convince il giudice a sospendere il processo e a disporre un supplemento di indagini: all'Usl di Lanzo avrebbero permesso che i medici si sostituissero funzionari nel conferimento degli incarichi, nell'organizzazione dei turni e nelle sostituzioni.

Insomma, una sorta di autogestione, in grado di risolvere non pochi problemi nel momento in cui l'attivazione dei vari servizi costringeva Usl a superare molte difficoltà.

I giudici lo hanno condannato anni

Camionista uccise ladro «E' omicidio volontario»

Il pm aveva chiesto una pena di 36 mesi - La tesi dei difensori smontata da una perizia balistica - «Non ha sparato in aria»

I giudici della prima corte d'assise hanno condannato Antonio Calò, 46 anni, il camionista che anni fa uccise un ladro che armeggiava intorno al suo camion, al triplo della chiesta dal pubblico ministero: 9 anni di reclusione.

Alla lettura del verdetto, Calò, che è arrivato in stato di detenzione (seppure agli arresti domiciliari), è sbiancato in volto, cercando conforto nei suoi legali, gli avvocati Milano e Donato, egomenti quanto per la sentenza. La misura della pena, l'aggravante del reato di cui il camionista è stato riconosciuto colpevole: volontario e non omicidio colposo, come avevano sostenuto i difensori e lo stesso rappresentante dell'accusa.

Il fatto risale al 22 luglio dell'83. Da qualche settimana Antonio la notte non dormiva più, per sorvegliare il suo camion posteggiato sotto casa, in via Guala: «*Avevo subito troppi furti* — ha spiegato ai giudici — *e quando ho visto qualcuno armeggiare intorno, all'istante ho preso la pistola e sono sceso in strada, non per uccidere ma per mettere in fuga il ladro*».

Il camionista, che era arrestato polizia, fu scarcerato pochi giorni dopo. Ma l'estate il giudice Ortiley spiccò un nuovo mandato di cattura, contestando non più il di omicidio colposo ma quello di volontario. La perizia balistica aveva infatti stabilito che la vittima, Mario Zara, 23 anni, era stata colpita da un proiettile mentre il camionista, fin dal primo momento, aveva sempre detto di sparato in aria.

Ieri, Antonio Calò ha modificato la sua versione e ammesso di non aver sparato in aria. Questa tardiva ammissione deve aver del tutto convinto i giurati della sua buona fede. Gli hanno concesso due attenuanti, generiche e l'aver agito per provocazione, ma la misura della pena, 9 anni di reclusione, è rimasta sensibilmente più alta di quella proposta dal pubblico ministero.

Giorno per giorno

Sicurezza

«*Impresa agricola e sicurezza. Come variano e come sono applicate in agricoltura le norme di prevenzione incendi*» è il tema che si dibatte all'Unione industriale a partire dalle 10 (via Fanti 17). Parteciperà il ministro Scalfaro.

Socialisti e Europa

«*I socialisti e il lavoro in Europa*»: se ne discute alle 9 a Palazzo Alfieri un dibattito cui parteciperanno gli altri il deputato europeo Sergio Pininfarina, i sindacalisti Trentin, Crea e Benvenuto.

Pubblici amministratori

«*La responsabilità penale dei pubblici amministratori*» verrà discussa alle 15 all'istituto S. Giuseppe (via A. Doria 15/b). Relatori Marcello Gallo e Vincenzo Saviani. Aprirà i lavori l'on .

Obiezione di coscienza

Il magistrato Rocco Vendola parlerà alle 9 (corso Matteotti 11) su «*Obiezione di coscienza e società civile*».

L'artrite

Di artrite reumatoide si parla oggi alle 9 (Jolly Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 104), moderatore il prof. Lenti, relatori i professori Di Vittorio e Cervini.

psi

Alle 9 in corso Palestro 10 si apre il congresso provinciale della federazione giovanile socialista che discuterà sul «*Cittadini o replicanti?*».

Chieri e Orbassano

Sarà un'assemblea di Orbassano, la «Servizi industriali», leader in Italia nel settore dello smaltimento e riciclaggio dei rifiuti industriali, la prossima mossa delegazione cinese giunta in Piemonte studiare tecniche e processi antinquinamento.

Donatori di sangue

I 550 donatori di sangue Fiat invece. Stabilimento Spa, festeggiano domani Mago di Nuvolari 25 anni dell'attività del gruppo.

In corteo «per lo studio»

studenti medi tornano oggi in piazza per lo sciopero nazionale. Vogliono attirare l'attenzione su «una scuola fisicamente allo sfascio». Il coordinamento dei giovani ha discusso ieri a lungo le modalità della protesta e le rivendicazioni presentare alle autorità competenti. L'appuntamento è in piazza Arbarello alle 9; poi, un corteo accompagnerà una prima delegazione in Comune e un'altra in Provincia, i due enti che hanno la responsabilità dell'edilizia scolastica. La manifestazione si concluderà alla Camera del Lavoro per la discussione finale.

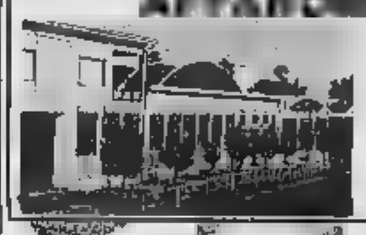
Oggi si riapre il Primo liceo artistico, chiuso il 28 ottobre dal pretore per motivi di sicurezza. Ieri il preside ha informato studenti, docenti e genitori riuniti in assemblea al cinema Faro. Ci saranno doppi turni via Accademia Albertina e nella Rotonda all'interno orario, al pomeriggio in corso Belgioso.

Natura e salute a Palazzo Nervi

Si apre la edizione della rassegna «*Natura e salute*» organizzata dalla Promark a Palazzo Nervi. La rassegna è dedicata ai temi dell'alimentazione naturale, cosmesi, della macrobiotica, della medicina alternativa.

SPLENDIDE PELLICCE COLLEZIONE 1985/86
MARIE CLAIRE
PELLICCERIA
TORINO / C.SO TRAPANI 116 / TEL. 33
MANTELLI E GIACCHE in visone, volpe, marmotte, castoro, pecalana, lince e opossum
TUTTE CON CERTIFICATO DI GARANZIA E ORIGINE DELLE PELLI
VENDITA PREINVERNALE con SPECIAL PREZZO AFFARE
OFFERTA PROMOZIONALE CON SCONTI REALI FINO A LIRE
1.000.000
MO PAGAMENTO
VISITATECI SENZA IMPEGNO
TE CORDIALITÀ E CORTESIA

ATTENZIONE
CASA DEL SALOTTO
PRADOTTO
C. G. Cesare 58 - Tel. 851.749 - TORINO
CHIUDE
LIQUIDAZIONE TOTALE DI TUTTI I SALOTTI ESPOSTI
A PREZZI RIDOTTISSIMI
N.B.: Vendesi libero bellissimo magazzino 410 mq con uffici, servizi, carraio privato.

AFFARE

VENDESI CAPANNONE
mq 2300 divisibili con ufficio-sbarra elettrica, adatto/qualsiasi attività
FELETTO CANAVESE
Tel. 0124 [illegible]

Caccia al tesoro
Domus Pulchra organizza una caccia agli straordinari tesori racchiusi nei suoi magazzini.
Tessuti per arredamento, stoffe, rivestimenti murali vinilici, paglie, carte da parati, di grande qualità e classe saranno offerti in vendita con sconti favolosi.
Partecipate tutti alla caccia al tesoro!!
corso Vittorio Emanuele I telefono 651423
COM. EST. N° 1965

SALOTTO
F.lli BERGALLO
Giulio Cesare 179
DIVANO
COMPARSA
a divano
trasformato a letto
cm 60
cm 90

BUON NATALE
Gioielleria
VALGRANDE
Corso Italia, 49
Tel. 9606022
GASSINO

Voglio un gioiello d'oro
ORO
momenti d'amore
gioiellieri riuniti piemontesi - Tel. 011-4473928

Pianoforti d'occasione con garanzia
Pianoforti nuovi primarie marche
Pagamenti rateali fino
ASSISTENZA QUALIFICATA
RESTAGNO TORINO
C.so V. Emanuele, 90 - Tel. 011 544.858

Audi 80-100
DIESEL TURBODIESEL
FINO AL 30 NOVEMBRE
superbello compreso nel prezzo
garanzia 1 anno
simoni
TORINO - C.SO TURATI, 53 - TEL. 596105

fino al 30 NOVEMBRE
IL COSTO DEL DENARO E' SCESO A ZERO.*
Certo, a voi che impiegate in termini più proficui il vostro capitale, offriamo la formula "COSTO DENARO UGUALE ZERO"*.
Scegliete l'Audi che preferite, verserete il del costo anticipo (contanti e/o vostro usato). Il restante 50% lo potrete comodamente in anno addebito di alcun interesse e nella formula finanziaria a voi più conveniente (Leasing finanziamento). Prendetevi un momento di tempo e passate Concessionaria. presenteremo la gamma completa dei modelli Audi e vi dettaglieremo maggiormente la nostra formula.
* il 50% del costo vettura da pagarsi in 12 mesi salvo approvazione della finanziaria e per vetture disponibili

È una iniziativa delle 6 Concessionarie Volkswagen-Audi di Torino e provincia
Audi del Gruppo Volkswagen
all'avanguardia della tecnica.
AmAmili DI VIESTO MORRONE pastorino

RITRATTO DI CARLA GRAVINA

Carla, la governante

Carla Gravina e Turi Ferro protagonisti del lavoro di Brancati

Dopo essere stata rappresentata per alcuni mesi, è ora per la prima volta a Torino «La governante», commedia di Vitaliano Brancati che i guai con la censura di allora hanno tenuto tredici anni lontano dalle scene, al Teatro Alfieri sta avendo molto successo: ogni sera sono infatti calorosi gli applausi del pubblico torinese per i due interpreti principali, Turi Ferro e lei, la governante, Carla Gravina.

Dentro quei suoi verdi occhi magnetici, è un'attrice che fascino da vendere: «Quando mi preparo a un ruolo — dice poco prima di diventare Caterina Leher, ambigua governante francese — cerco di scandagliare il personaggio e analizzare contemporaneamente me stessa. In questo caso sono stata facilitata da numerosi saggi che mi sono serviti a scovare un personaggio ostico come questo, e dico ostico perché è tutto interiore e non ha scenicamente possibilità di sfogo».

Piena di sfaccettature e contraddizioni, proprio come i ruoli che l'attrice sostiene di amare maggiormente. Caterina è così calvinista e così severa con se stessa da non accettare la propria diversità: «Il problema dell'omosessualità — continua la Gravina — non è secondo me parte più importante di Caterina, lei ha questo caso non accetta nonostante sia colta e intelligente, poi è chiaro che, circondata da questi uomini che sono un inno al maschilismo più bieco, lei reagisce per difendere le donne. In questo personaggio moderno e mi affascina proprio la sua contraddizione: si capisce non si accetta».

Appena saranno terminate le repliche dello spettacolo, cioè tra un paio di mesi, c'è già per Carla Gravina un nuovo allestimento in programma: «Come tu mi vuoi» di Pirandello per la regia di Giancarlo Cobelli (che se Dio vuole è un vero regista, uno che non si limita a mettere in scena delle cose», sottolinea l'articolo).

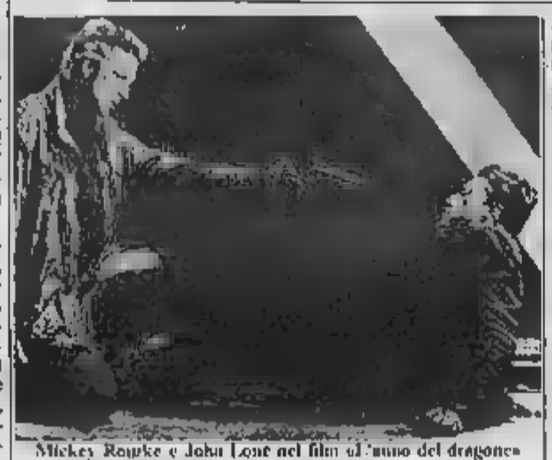
Intanto «La governante» si ferma all'Alfieri fino a domenica 17 novembre: «A Torino c'è un clima un po' francese, un'aria che mi attira e poi lo ho sempre amato il Piemonte, tanto da comprare una baita persa in mezzo alle montagne in Val Varaita».

Purtroppo però questo «piccolo paradiso» è lontano dalla sua casa di Roma e le vacanze sono un miraggio. «Negli ultimi due anni — conclude questa infaticabile professionista — ho lavorato parecchio e questo mi ha tolto lo spazio per me stessa, per i miei piaceri, per vivere... perché qua altrimenti si rischia di non vivere».

m. ma.

I FILM PIU' VISTI IN SETTIMANA

Cimino batte Miranda


Mickey Rourke e John Lone nel film di Cimino «Il dragone»

Ritorno al futuro di Zemeckis, continua a restare solidamente piantato in cima alla graduatoria dei film più visti a Torino. Ai Reposi, nella settimana in esame, ha calamitato circa il doppio degli spettatori totalizzati da L'ano del dragone, regia di Michael Cimino secondo in classifica e proiettato in due sale (Romano e Grand'Elisco), mentre Miranda (Nazionale e Ghirlello) è al 3° posto, quindi ancora ben piazzato dopo oltre tre settimane di tenitura.

Un altro film che si porta bene al botteghino è L'onore dei Prizzi di John Huston, al Doria da quasi mese con circa mila presenze (a 12087 presenze nella capitale in 3 cinema nei primi 3 giorni; a Napoli, ovviamente un trionfo: 15.000 spettatori in 3 sale e in 4 giorni.

Riprendendo il discorso Torino, è da sottolineare il buon esito iniziale di due novità americane: Miami Supercops, considerato film Ufa a tutti gli effetti, è stato visto al Capitol da 6339 persone in 3 giorni; Fandango (Ambrosio) 7317 presenze in giorni 3; mentre, viceversa, il film che ha inaugurato l'Olimpia 3, La sposa promessa con Jennifer Beals, non registra il clamoroso esito commerciale previsto: 3129 spettatori nei primi 9 giorni. La popolarità conquistata fulmineamente della protagonista in Flashdance si è smorzata secondo suo film, dove in una scena — quella in cui la sposa artificiale si mostra nuda a Sting — ella è di nuovo sostituita da una controfigura, così com'era stato «doppiato» in tutte le scene di ballo in Flashdance.

In locali di limitata capienza affluiscono gente: Franco e Ciccio (Central, 2848 spettatori in 7 giorni); Piccoli fuorilegge (Lilliput, 7165 spettatori in 21 giorni); L'argent di Bresson (Ritz, circa 2000 spettatori in 10 giorni); Another time, another place nella versione originale sottotitolata ha, in due settimane, superato le 3500 presenze allo Zeta.

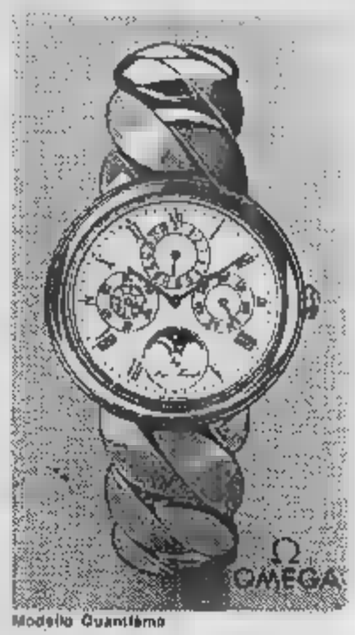
r. v.

Spettatori dall'1 al 7/11		
1	Ritorno al futuro	14.474
2	L'anno del dragone	7.530
3	Miranda	5.393
4	Miami Su[illegible]	5.978
5	Fandango	[illegible]
6	L'onore dei Prizzi	5.637
7	Cocoon (8 giorni)	5.329
8	Scuola polizia 2	5.322
9	Maccheroni	4.752
10	Demoni	4.146

Scuola d'arte culinaria
Cordon Bleu
Direttrice Maria Gabriella Fogh
Via Marco Polo 37 - Torino
Sono aperte le iscrizioni per:
Primo corso
Corso di alta cucina
Corso di pasticceria
Corso di gelati
Corso di pesce
Corso di presentazione
La cucina salutista
Corso dei menu
Carnevale e torte salate
Gli antipasti
Le terrine
Minestre, zuppe e primi piatti
Corso dei vini
Corso di cocktail
I posti si tengono in ordine di iscrizione. Arrivederci a corso
Per informazioni
tel. 000.000
011.00.00

RADIO
VERONICA ONE
FM. 93.800
La 7ª radio più ascoltata in Piemonte
Per la tua pubblicità telefona al n.
(011) 46.11.94

Salone
LA STAMPA
• specialità dei tempi
• abbronzamenti
• unghie ricostruite
• pubblicità Publikompass
Via Roma 80
Telefoni 517.656 - 533.934 - 535.113

LB
LOUIS BRANDT

Modello Guanciale
La Gioielleria Finotti
è lieta di presentare
la collezione di orologi
LOUIS BRANDT
nella sua nuova sede di Torino
in via Principi D'Acaja, 38

E' una notte di luna al Teatro delle Dieci

Inizio di stagione anche per «Il Teatro delle Dieci» che questa sera, ore 21, al Teatro Marsala-Borghiere apre con la ripresa della farsa «Ma per fortuna è una notte di luna» (Premio Idi 1983) di Ermanno Corsana, in replica fino al 24 novembre. L'apprezzata compagine torinese, operante da ventisei anni sotto la direzione del regista Massimo Scaglione, proseguirà con «Le forze» di Giovan Giorgio Alfiore interpretate, oltre che dai consolidati attori «Teatro delle Dieci», anche dalle giovani leve del «Centro Formazione Teatrale Alberto Blandi», quindi la riproposta del passata stagione «Raccontami quella di Fic- Lagorio (Premio Flaiano 1983).

A marzo-aprile, per il settore ragazzi un'interessante iniziativa per la rivalutazione e riscoperta del monologo. Si chiamerà «Parlare da soli» e offrirà una sorta di competizione tra «fratelli» (Buzzati, Bacchelli, Nicola) e altri) e il lavoro di giovani autori scelti su'apposita commissione.

«Il Teatro delle Dieci» si sposterà quindi al Teatro Massaua dove organizzerà la seconda rassegna di «Teatro-dialetto», partecipando ad una serie di iniziative particolarmente di rilievo per la cultura locale, riguardanti il centenario della morte di Giovanni Toselli, iniziatore del teatro piemontese, e il centenario della nascita del poeta Nino Costa. Sono inoltre previsti spettacoli in collaborazione con le sedi di Ivrea e Saluzzo del «Centro di Formazione Teatrale Alberto Blandi».

m. g.

UN CORSO DI PREPARAZIONE MUSICALE

Sette note in cascina

Spontaneismo, amore per la musica e tempo libero sono sufficienti per dare un senso alle aspirazioni di coloro che desiderano coltivare in totale disponibilità e con qualche sacrificio l'hobby preferito? Sembra di sì. Le iniziative delle associazioni si moltiplicano, e al 7° continuano con entusiasmo ed organizzare nei quartieri di Torino corsi di preparazione in tutte le discipline musicali.

Così l'Enars Acli, l'Alce, l'Arci, il Centro Jazz, l'Endas, la Cooperativa Musica dal vivo, hanno creato un «collage» di pentagrammi, sotto il contributo dell'assessorato alla Cultura della Regione il patrocinio dell'assessorato alla Gioventù del Comune, quale trarre ispirazione per altre più impegnative iniziative.

L'Enars Acli ha dato vita ai Corsi di canto, ballo e strumenti popolari, tra i quali spicca quello dedicato alla ghironda, che durerà 10 ore e costerà 350 mila lire. Ci sarà quindi lo stage di musica popolare nella Cascina Brero La Mandria a Venaria durante il quale si potranno studiare il violino (repertorio di balli del centro Francia) e l'organetto, ma ci si potrà dedicare anche ai canti di amore, odio, lavoro, emigrazione, guerra, morte e protesta, raccolti sotto il titolo 100 anni di cantata.

L'Alce ha predisposto i corsi di Formazione Musicale, con possibilità, per i più bravi, di un inserimento nelle formazioni orchestrali cameristiche. I corsi comprendono lo studio di violino, chitarra classica, mandolino, mandoloncello, mandola, teoria e solfeggio.

Tutti i corsi si svolgeranno nelle sedi d'incontro dei Consigli di Circoscrizione e nei circoli associativi dal 2 dicembre al 30 giugno 1986.

ar. ca.

Settimana mele di Cavour

Comincia la sesta edizione di «Tuttomele»: durerà una settimana. E' un omaggio a questo popolare frutto autunnale, che sarà il protagonista di mostre e feste, convegni e rassegne, balli e pranzi. Alle 10 si apre la manifestazione con la rassegna Cavour-mercato. Poi premio di pittura. E per conoscere la storia di Cavour e della sua [illegible], mostra fotografica nella biblioteca comunale.

Dalla frutta alla botanica. Si apre la rassegna di piante medicinali della Rocca, con la presentazione da parte del Centro studi e ricerche di arte preistorica di Pinerolo. Poi nelle vetrine dei commercianti tante mele, in tutte le confezioni possibili. Quindi concerto della banda di Villafranca Piemonte. Alle 21 nel tendone-tenda Festa dell'agricoltura. Domani altre manifestazioni.

PENSI D'ACQUISTARE UN'AUTO D'OCCASIONE?
tutti i martedì su
STAMPA
una pagina di proposte

Un nuovo sistema d'acquistare il pianoforte
OGGI LO NOLEGGI E' TUO!
Via Po 6, Torino, tel. 83.97.505
SOLO PIANOFORTI

Le gallerie torinesi
ANTICHI MAESTRI PITTORI
Giancarlo Gallino
via Cavour 20
BATTILOSSI TAPPETI ANTICHI
via Giolitti 45, piazzetta Maria Teresa
EZIO MARIO BENAPPI
via Cavour 20
DANI GHIGO
corso San Maurizio 52
invitano
i lettori di La Stampa
a visitare la mostra
PITTORI
DELL'800 E 900
novembre - dicembre 1985
nella
GALLERIA D'ARTE
IL PRISMA
via XX Settembre 41
Cuneo

Il mostro in cantina

Giovani artisti — Stamane, 11, nell'atrio degli Antichi Chiostri, in via Garibaldi 25, ottava mostra della «Galleria Proposta» con giovani artisti torinesi. Alla mostra, che chiuderà il 24 novembre, parteciparono Domenico Coppola e Michelangelo Rossino per la pittura; Pierluigi Capetta e Franco Fanelli per la grafica e Tommaso Tosco, ceramista.

Piano e soprano — Alle 21, al Teatro San Giuseppe in via Andrea Doria 18, concerto Cameristico del soprano Gisella Sanvitale e la pianista Anna Luci Sanvitale.

Cinema Sportivo — Scadono il 20 novembre le iscrizioni alla sezione Spazio Aperto nell'ambito del 41° Festival Internazionale di Cinema Sportivo, in programma dal 3 all'8 dicembre. Spazio Aperto è riservato a film e video di carattere sportivo prodotti da associazioni sportive o da cineasti indipendenti. Iscrizioni all'Assessorato allo Sport (in via S. Francesco da Paola 3, terzo piano).

Casella e Haertelt

Lunedì 11, alle 21 (Sala Valentino del Teatro Nuovo) per la Camerata Casella, suonerà la pianista Elisabetta Capurso. In programma brani della «seconda scuola di Vienna» (Schoenberg, Webern, Berg) e del Novecento italiano (Guaccero, Berio, Dallapiccola). Ingresso lire 3000.

Martedì (ore 21, Auditorium Rai) per la Ricky Haertelt e i Concerti del Centro di Attività Sociali Fiat, il Quartetto Paganini eseguirà musiche del grande virtuoso genovese nell'inconsueto organico composto da violino, viola, violoncello e chitarra.

MUSEI E MOSTRE

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12.30, 14.30-18.30; Tombe 9.30-12.30, 14.30-18.30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9.30-12, 15-18; domenica 9.30-12, 15-19, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO [illegible] RISORGIMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-17.30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica: 9.30 - 12.30; 15 - 19, chiuso il lunedì.

MUSEO DI ARCHEOLOGIA (c.so Regina Margherita 105): «Terra tra due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre. 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) Orario sale museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 9.45-12.15; 14.45-18.15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato); 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10.30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (c. Quirinardi 9): dal [illegible] sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Spettacoli ore 21. Mostre permanenti di fotografia sino a gennaio 1986. Foyer Sala Grande: «Nel paese delle guerre», di Mauro Dolla. Mauro Ciorcelli, Gian Piero Orbassano «Effetto Vignale», di Arturo Bruni e Daniele Ferri. Foyer Sala Valentino: «Coincidicio», di Mauro Ciorcelli. Orario continuato 8-24 tutti i giorni compresi i festivi. Ingresso libero.

Le tv in regione

Telestudio

14 — Eurocalcio, settimanale sportivo
15 — Football australiano, sport
16 — Campionati mondiali di Catch, sport
17 — Spazio 1999, telefilm
17,55 Thundarbs
18 — Transformer, cartoni animati
18,30 Il ritorno dell'uomo tigre, cartoni animati
19 — Peline story, cartoni animati
20 — Gli orsetti del cuore cartoni animati
20,30 Bob Thaffie, film di Billy Hale, con David Janssen Susan James
22,30 Arabesque, telefilm
23,25 Tutto cinema
23,30 Rambo tv, [illegible]
0,30 Automania, rubrica
0,45 La testa del serpente, film
2,45 Automania, rubrica

Videogruppo

15 — Le sole della settimana
15 — La grande vallata, telefilm
17 — Al 66, telefilm
18 — Videonotizie, 1° edizione
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie, 2° edizione
19,10 L'astrattale di Sergio Regina
19,15 Primo piano attualità
19,20 Bowling Bowling, attualità
19,45 Andrea Celeste, telenovela
20,25 La giungla dei tamarani, film
22,15 Fuorigioco, programma
[illegible] Ruota in pista motorismo sportivo
23,15 Le sole della settimana, mercato dell'auto
23,45 Videonotizie, 3° edizione
24 — L'astrattale di Sergio Regina
0,05 Primo piano, attualità
0,10 Oltre la soglia della morte, film
1,30 — Le sole della settimana

Erre Uno tv Svizzera

16,05 Alla scoperta del corpo umano, documentario
16,55 Get Smart, II
17,30 Il vangelo di domani
18,05 Scacciapensieri, cartoni
18,45 Telegiornale
18,50 Estrazioni del lotto
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Tredici a tavola
22,05 Telegiornale
22,15 Sabato sport
23,55 Telegiornale
24 — Sestus, [illegible]
2 — Da [illegible] campionati [illegible] di ginnastica

Grp

15 — Week end al cinema, rubrica
15,05 Rosa, programma
16 — Catalogo tv
19 — Grp Monitor
19,40 Americom, programma
20 — Bill Cosby show, telefilm
20,20 Brood (La covata malefica), film di Oliver Reed, Samantha Eggar
22 — Week end al cinema, rubrica
22,05 Una vita bruciata, film di R. Vadim con Sirpa Lane, Michel Duchaussoy
23,30 Speciale spettacolo, rubrica
23,35 Grp monitor, replica
24 — Vendita promozionale
1,30 Bill Cosby show, telefilm
2 — Amerai male, film

Videogruppo

15 — Le sole della settimana
15 — La grande vallata, telefilm
17 — Al 66, telefilm
18 — Videonotizie, 1° edizione
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie, 2° edizione
19,10 L'astrattale di Sergio Regina
19,15 Primo piano attualità
19,20 Bowling Bowling, attualità
19,45 Andrea Celeste, telenovela
20,25 La giungla dei tamarani, film
22,15 Fuorigioco, programma
[illegible] Ruota in pista motorismo sportivo
23,15 Le sole della settimana, mercato dell'auto
23,45 Videonotizie, 3° edizione
24 — L'astrattale di Sergio Regina
0,05 Primo piano, attualità
0,10 Oltre la soglia della morte, film
1,30 — Le sole della settimana

Videouno

14,45 A vostra richiesta: curiosità del mondo
15 — Nemico pubblico, film di W.A. Wellman, con James Cagney, Jean Harlow
15,40 Robotino, cartoni animati
17 — Motori non stop
17,30 Supercampionissimi show
18,30 La grandi tragedie
18,55 Tg notizie
19 — Spazio sport, rubrica
19,20 Videouno notizie
19,45 Pagina della spettacolo
20 — [illegible] sole della settimana
20,30 Lilly Champagne (operetta)
22 — Tg Tuttoggi
22,10 La battaglia [illegible] Don, telefilm
22,45 Trasmissione musicale
23,10 Medico e paziente, rubrica
0,10 Cronache del cinema
0,20 Videouno notizie
0,40 Weekend

Telesubalpina

15,40 La lunga strada della vendetta, film di R. Olsen
18,30 Cartoni animati
18,50 Conoscere i santi, rubrica
19,10 Il giorno del Signore, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
20 — The Flying Kivi, telefilm
20,30 Film
22,30 Il regionale, notiziario
23 — Squadra speciale con licenza di uccidere, film

Telecupole

15,30 Telefilm
16,30 I monelli dello spazio, cartoni
17 — Cowboy in Africa, telefilm
17,30 Piste e dadi, cartoni
18,15 The Beverly Hillbillies, telefilm
19 — Sabato sport, rubrica in diretta
19,30 Tg 6
[illegible] Sabato sport, continuazione rubrica in diretta
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
21,30 Fra l'amore e il potere, telenovela
22 — Corri uomo corri, [illegible]
23,50 Tg 4 (r.)
24 — Operazione cuneo d'oro, film

Telecity

14,30 Luisana mia, telenovela
15,30 Sky Ways, sceneggiato
15,15 Vendita Medi case
15,45 Viva, spazio tv per i ragazzi che comprende: Mr. Baseball, Ugo il re del judo, Sampei regazzo pescatore
16,15 Señorita Andrea, telenovela
19,30 Julie, telefilm
20 — Batman, telefilm
20,30 Los Angeles Ospedale Nord, telefilm
21,30 Chips, telefilm
22,20 [illegible]ro di calcio
23,20 Tuttocinema
23,30 Vendita promozionale
1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela - Segue non [illegible]

Quinta Rete

14 — Sabato con...
16,30 Billy Cosby show, telefilm
17 — Don Chuck Story, cartoni animati
17,30 Forza Sugar, cartoni animati
18 — Gordian, cartoni animati
18,30 Le tele e il professore, telefilm
18,55 Speciale spettacolo
19 — Mamalinda, novela
20 — Buonanotte bambini: Lamù, cartoni animati
20,30 Non spacciate sui bambini, film di Gianni Crea con Giancarlo Prete, Italo Gasperini
22,20 Odi! La domenica è calcio, settimanale sportivo
23 — Automania, [illegible]
23,20 Una cavalla tutta nuda, film di Franco Rossetti con Don Becky, Barbara Bouchet
1,30 Automania, rubrica
1,45 The collaborators, telefilm
2,30 Film non stop

Primantenna

14 — Auto della settimana
14,30 Appuntamento a..., programma
19 — Videosera
19,30 Cronaca del Piemonte
20 — Tuttifrutti
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — 30' attualità regionali
22,30 Speciale Piemonte: cronaca
23 — Medi case [illegible]
24 — Appuntamento [illegible] Long, film [illegible] Collins
1,30 Le auto della settimana
2 — Buona notte con...

[illegible] Piemonte

15,45 [illegible] specchio una strega, film, di René Clair con Fredric March, Veronica Lake
17,30 Al 66, telefilm
18 — Rayhide, telefilm
19 — Facciamo l'Europa insieme, rubrica
19,30 Mathilda e quattro mari, telefilm
20,30 L'[illegible]nese va a cuocere, film di Giuliano Montaldo con Ingrid Tulin, Michele Placido
23,15 Mayerling, film di Young, con Omar Sharif, Catherine Deneuve

Klaus Kinski interpreta il film «Il grande silenzio» (ore 21,30) su Quinta Rete

Telecupole

15,30 Telefilm
16,30 I monelli dello spazio, cartoni
17 — Cowboy in Africa, telefilm
17,30 Piste e dadi, cartoni
18,15 The Beverly Hillbillies, telefilm
19 — Sabato sport, rubrica in diretta
19,30 Tg 6
[illegible] Sabato sport, continuazione rubrica in diretta
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
21,30 Fra l'amore e il potere, telenovela
22 — Corri uomo corri, [illegible]
23,50 Tg 4 (r.)
24 — Operazione cuneo d'oro, film

Telecity

14,30 Luisana mia, telenovela
15,30 Sky Ways, sceneggiato
15,15 Vendita Medi case
15,45 Viva, spazio tv per i ragazzi che comprende: Mr. Baseball, Ugo il re del judo, Sampei regazzo pescatore
16,15 Señorita Andrea, telenovela
19,30 Julie, telefilm
20 — Batman, telefilm
20,30 Los Angeles Ospedale Nord, telefilm
21,30 Chips, telefilm
22,20 [illegible]ro di calcio
23,20 Tuttocinema
23,30 Vendita promozionale
1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela - Segue non [illegible]

[illegible] 66

12 — Telerisparmio; Enel 20 anni dopo
12,30 "Na volta a le Sram-e, con L. Guidetti e S. Zanetti
14,10 C.Q. Brank incontro con la [illegible]
15,15 Telemarket
18 — [illegible] c'è [illegible] tre, film
17,30 Primovideo, Necchi
18,05 L'auto della settimana
18,30 Le vie del carbone
19 — Il totopronostico
19,30 L'Italia vista dal cielo / La Toscana, (1° puntata)
[illegible] due [illegible] tre, film
22,05 L'auto della settimana
22,35 Jimmy Scaggari
23,30 Bigzapper, film
1 — L'auto della settimana

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Rossini «serio» ha aperto il Regio: magnifica la Cuberli, Ferro direttore di grande finezza

Elisabetta romantica in aria neoclassica

Impeccabile ambientazione del regista De Bosio nella Napoli borbonica per cui la partitura è scritta - Successo proporzionato all'opera

TORINO — La vecchia leggenda critica dell'aromanticismo di Rossini sta cadendo in pezzi man mano che si estende l'esplorazione delle sue [illegible] l'apparizione aurorale di un romanticismo della [illegible] nella *Donna del lago* è ormai universalmente riconosciuta. *Elisabetta regina d'Inghilterra*, opera con cui Rossini conquistò al primo assalto la diffidente, per non dire ostile piazza di Napoli, è il primo segnale d'un romanticismo più intimo, il romanticismo delle anime che alimenterà poi di sé il melodramma di Bellini, Donizetti e Verdi.

Il libretto che il poeta [illegible] Giovanni [illegible] trasse a memoria [illegible] un dramma «del signor Avv. Carlo Federici» c'è una concentrazione [illegible] intorno al nodo d'equivoci [illegible] vede il generale Leicester, favorito della regina, sposo segreto [illegible] giovane Matilde: e per colmo di disdetta, costei è [illegible] figlia dell'antica rivale al trono, Maria Stuarda. Ci sarà il lieto fine, e l'unico ad andarci di mezzo [illegible] il bieco mestatore di corte Norfolk, ma il un lieto fine pretestuoso e posticcio. L'atmosfera del dramma è cupa, compressa.

Naturalmente *l'Elisabetta* è apparsa [illegible] prima tappa di Rossini sopra una via [illegible] dramma serio avviluppata [illegible] classicismo rinsecchito [illegible] e delle [illegible] e agganciate invece a [illegible] storici relativamente moderni, oppure fantastici (come [illegible] *Tancredi* e *Armida*). Rossini si mostrò consapevole delle nuove esigenze drammatiche, congedando definitivamente il recitativo [illegible] e sostituendolo con un recitativo [illegible]to che talvolta tende a gonfiarsi [illegible] arioso e [illegible] l'orchestra punteggia con energia: per la prima volta scrisse personalmente gli [illegible]namenti vocali prima [illegible] esigenze belcantistiche, e soprattutto disseminò lo spartito d'un'abbondanza eccezionale di temi minori, atti [illegible] produrre quello «heureux mélange [illegible] pathétique [illegible] de tragique» che uno scrittore francese giustamente rilevò nell'opera.

Ma era, [illegible] si dice, il primo passo. Sarebbe esagerato affermare [illegible] l'invenzione musicale, così florida e continua, [illegible] sempre [illegible] incalzante nella vicenda drammatica. Spesso [illegible] va a ruota libera per conto proprio. Il belcanto è occasionale ed esibizionistico, belcantolirutta musica, privo [illegible] giustificazione espressiva e non inserito nella situazione drammatica, salvo che alla fine nella [illegible] aria del ravvedimento e del perdono di Elisabetta.

Né [illegible] può negare che gli imprestiti dall'*Aureliano in Palmira*, divenuti poi celebri nel *Barbiere di Siviglia*, costituiscano un colpo un po' forte per l'ascoltatore moderno [illegible] per il trapianto completo della Sinfonia d'apertura,

La Cuberli-Elisabetta nell'opera al Regio: un ruolo come questo è una laurea d'alta scuola e la cantante la conquista a pieni voti

che ritorna poi [illegible] orchestra nel finale del primo atto, ma sentire Elisabetta che canta la [illegible] di «*Io sono docile, son rispettosa*», mette un po' a disagio: la regina d'Inghilterra è la vispa ragazza siciliana [illegible] due tipi femminili davvero [illegible] po' distanti.

E' nota la soluzione che [illegible] spettacolo hanno dato la regia [illegible] di Gianfranco De Bosio e la messa in scena di Franco Manchini [illegible] collaborazione [illegible] De Lorenzo e della costumista Zaira De Vincentiis. Messe le mani sopra una grossa partita di bozzetti di Antonio Niccolini, architetto e scenografo [illegible] Teatro San Carlo al principio dell'Ottocento, bozzetti dei quali non si quasi mai indicata la destinazione teatrale, ne hanno scelto quelli che potevano [illegible] a situazioni dell'opera, [illegible] quale viene così trasferita da una Londra elisabettiana alla Napoli borbonica per [illegible] l'opera fu scritta.

Ne viene [illegible] scena dipinta una [illegible] elegante di cifra neoclassica, impeccabile dal punto di vista figurativo. Essa alleggerisce un poco [illegible] [illegible] tensione del dramma, risolvendolo [illegible] chiave quasi operettistica nelle frequenti esibizioni di drappelli militari a passo di parata. [illegible] brano una caricatura [illegible] crudele degli [illegible] ritmi di [illegible] sparsi [illegible] giovane Rossini nello spartito. L'opera è scritta su misura per una grande prima donna, l'imperiosa e capricciosa Isabella Colbran, amante dell'impresario Barbaja [illegible] quale forse fu ben [illegible] di scaricarla al giovane musicista). Un ruolo [illegible] questo è per una [illegible] laurea d'alta scuola, e questa laurea Lella Cuberli la conquista a pieni voti, smentendo [illegible] volta il solito piagnisteo sulla [illegible] del canto moderno che non [illegible] più raggiungere [illegible] vette delle stile [illegible], cioè sette-ottocentesco. Tutte [illegible]: un'interpretazione [illegible] quella della Cuberli avrebbe mandato in visibilio le calorenti platee napoletane del secolo scorso. Domina la acrobazie belcantistiche con [illegible] naturalezza, ricamandole felicemente [illegible] dimensione, espressiva. Un solo neo nella sua maiuscola interpretazione, [illegible] un neo che torna a suo merito e vanto (mica per niente i nei in francese [illegible] chiamano *grains de beauté*): per [illegible] cattiva regina Elisabetta manca un poco di grinta. [illegible] parla [illegible] voce, ben inteso, non di recitazione e [illegible] atteggiamento scenico. La [illegible] della Cuberli [illegible] irrimediabilmente dolce, tenera, affettuosa. Le regine cattive non parlano [illegible]. Per loro ci vuole [illegible] voce aspra, un po' sgangherata, che alla [illegible] cara Lella auguriamo non venga mai.

Accanto alla protagonista c'è un'altra parte [illegible] soprano, questa sì, tenera e gentile Matilde, figlia [illegible] Maria Stuarda, e segreta [illegible] di Leicester. L'ha sostenuta lodevolmente Daniela Dessy, una giovane che si sta lanciando giustamente strada, sorretta com'è da buone doti vocali e da intelligenza interpretativa. Il contralto Adriana Ciccogna [illegible] [illegible] niera adeguata la piccola parte di Enrico, [illegible] di Matilde, personaggio di cui è impossibile comprendere la [illegible].

Circostanze particolari del Teatro San Carlo imposero a Rossini l'impiego di tre tenori. Troppi. Prima di tutto perché viene distrutta ogni possibilità di caratterizzazione timbrica dei personaggi, quand'è chiaro che il [illegible] Norfolk doveva essere un baritono, e magari il buon capitano Guglielmo un basso. E troppi perché a questi lumi di luna è difficile trovarli. Comunque il principale, Antonio Savastano, è [illegible] buono: la voce è gradevole, e ben controllata tanto nel piano che nel forte, la pronuncia chiara, giusta l'accentuazione espressiva, e perfino nelle acrobazie belcantistiche se la cava mica male. Non così il Norfolk di Rockwell Blake, il quale vi [illegible] cimenta con coraggio, e del resto nel canto aplanato e melodico funziona [illegible]. Così il Guglielmo di Mario Bolognini.

Discreta la partecipazione [illegible] coro (maestro Fulvio Fogliazza) e pieno di sensibilità e di finezza il controllo generale [illegible] Gabriele Ferro, direttore di rara professionalità, che per non sapere o non volere assumere atteggiamenti da divo dittatoriale viene talvolta poco apprezzato da quella parte del pubblico che giudica i direttori [illegible] l'occhio invece [illegible] [illegible] l'orecchio [illegible] successo, anche [illegible] non entusiastico, com'è giusto, perché l'opera non lo comporterebbe.

Massimo [illegible]

Perché piace tanto l'ispettore tedesco

Derrick, poliziotto che racconta la vita

Se al sabato si volesse fare una panoramica e un bilancio dei telefilm passati nella settimana su Rai e private, si sarebbe da perdere la testa, o da scrivere due colonne compatte di titoli e di annotazioni.

Non resta che una drastica scelta. Di recente ho parlato della soppiante esperienza italiana, «Aeroporto internazionale», e forse il termine soppiante è benevolo; e della ripresa di «Hill Street giorno e notte», serial americano confezionato con mestiere, mezzi e attori distinti, ma sbrigativo e ripetitivo al massimo, con racconti [illegible] sembrano pezzi sfornati [illegible] una catena di montaggio.

Oggi tocca a L'ispettore Derrick *che nel quadro settimanale sta a sé, anzitutto perché eccezionalmente non è un prodotto [illegible] importazione americana, ma è tedesco, e poi perché, in effetti, ha alcune caratteristiche che lo distinguono dagli [illegible] telefilm polizieschi di regola incentrati su un'azione violenta attraverso cui si vuole, o si sorrebbe, rispecchiare la tensione, [illegible] brutalità, l'affanno delle metropoli [illegible].*

Ne L'ispettore Derrick *invece l'obbiettivo, nella generalità dei casi, è ambientalmente puntato sulla dimensione psicologica, [illegible] tendenza che via via i vari cicli, realizzati in Germania e passati «a grande richiesta» trasferiti [illegible] da Raidue, hanno meglio precisato e accentuato.*

Prendiamo il telefilm dell'altra sera dove c'era [illegible] ritirata un accumulo [illegible] situazioni esistenziali precarie: la facoltosa signora cinquantacinquenne che cerca una compagnia maschile adatta alla [illegible] età, ma chi risponde all'inserzione è un distinto giovanotto [illegible] ventiquattro [illegible] anni, [illegible] che cerca di campare sfruttando mature amanti. La signora è perseguitata in famiglia da due sinistri figuri, un ambiguo figlio e un fratello vecchio moralista rompiscatole di pretta marca teutonica; e dal canto suo il giovanotto è manovrato da un [illegible] amico nelle cui intenzioni [illegible] adombrato un possibile rapporto [illegible] sessuale. Ma non basta, quando l'amico è ritrovato morto con una pallottola [illegible] fronte, si scopre che l'assassino è il fratello di una precedente vittima dei due sfruttatori (che [illegible] era implicata [illegible] la delusione e la vergogna), ma si scopre anche che l'assassino ha ricevuto un'istigazione di un funzionario di polizia schizofrenico [illegible] e ossessionato [illegible] [illegible] «punizione» spietata e inesorabile dei colpevoli.

Questo era un telefilm, ripeto, persino troppo ripieno [illegible]. Comunque c'è sempre [illegible] «Derrick» il tentativo — serio, ma che [illegible] può riuscire più [illegible] meno nel ristretto giro di sessanta minuti — di un certo [illegible] dei personaggi che [illegible] regola danno luogo ad un credibile dramma fra quattro pareti [illegible] con qualche reminiscenza dal teatro ottocentesco delle scene forti [illegible] cui [illegible] inquietudini, storture, [illegible] tradizioni, paure [illegible] orrori di una umanità [illegible] volte [illegible] il più delle volte maschiate.

[illegible] sembra che presso un vasto settore di pubblico le ragioni del successo siano principalmente queste. C'è poi sempre una regia diligente e calibrata (e non importa [illegible] il regista [illegible] chiama Zbynek Brynych o Michael Braun, non si notano differenze) che considera il meccanismo giallo aggiuntivo e complementare, [illegible] predominante e determinante: e in questa direzione viene fatto agire Horst Tappert, attore che in ogni [illegible] sarebbe l'autorità del maltalore e che dell'ispettore [illegible] fa giustamente un «protagonista [illegible] marginé», burocrate più assimilabile [illegible] [illegible] che [illegible] uomo, [illegible] quale per dovere d'ufficio è chiamato a stendere, fuori dell'impermeabile bianco, [illegible] broccio della legge tra le infinite miserie [illegible] vivere quotidiano.

Ugo Buzzolan

[illegible] serial, che parte [illegible] Raiuno mercoledì, presentato ieri alla Scuola Ufficiali dell'Arma con Spadolini e Gullotti

Il «capitano» Gemma cacciatore di opere d'arte rubate ringrazia i carabinieri veri che lo hanno addestrato

ROMA — *Una grande festa, l'altra [illegible] alla Scuola Ufficiali dei carabinieri [illegible] Roma, ha accompagnato la presentazione in anteprima della nuova serie di Raiuno Caccia al ladro d'autore.*

Realizzata in collaborazione con il nucleo dell'Arma dei Carabinieri che si occupa [illegible] recupero delle opere d'arte e della lotta al contrabbandieri e ai falsari, la serie, in sette episodi, verrà trasmessa a partire [illegible] mercoledì 20, alle 20,30.

Giuliano Gemma è il protagonista: un capitano Maffei atletico e scattante, concentrato più sull'azione che sull'intuizione. Vanni Corbellini è il Brigadiere Pierlorio, giovane [illegible] efficiente collaboratore. I soggetti degli episodi, [illegible] i protagonisti delle storie, gialli polizieschi con qualche pennellata sentimental-psicologica, si alterneranno: l'episodio pilota «Il ratto [illegible] Proserpina» è stato diretto da Tessari; gli altri sei, tre per una, da Tonino Valeri e Sergio Martino.

Il comandante dell'Arma dei Carabinieri [illegible] Bisogniero ha aperto [illegible] [illegible] con un breve discorso, pronunciato davanti al pubblico elegante [illegible] militari in divisa, signore in lamé, attori e nomi noti della Rai. In prima fila, e poi in posa per [illegible] fotografie di rito [illegible] Gemma, c'erano anche i due ministri, della Difesa e dei Beni Culturali, Giovanni Spadolini e Nino Gullotti.

«L'attività del Comando dei Carabinieri per la tutela del patrimonio artistico [illegible] lissima — ha [illegible] Bisogniero — in due anni sono state recuperate [illegible] mila 500 opere d'arte sulle 13 mila trafugate. Alcuni sono casi clamorosi: il ritrovamento di dipinti di Raffaello, Tiepolo, Tintoretto e Giorgione sottratti [illegible] museo di Budapest; il recupero del trittico in avorio rubato nella Certosa di Pavia».

I soggetti di [illegible] ladro d'autore, *scritti da Ugo Liberatore, [illegible] ispirano a queste storie vere e hanno come sfondo le più belle città d'arte italiane: Venezia, Verona, Pompei, Firenze, Siena e Roma. Ogni puntata* [illegible] serie, *costo medio 600 milioni, dura 55 minuti.*

I medaglioni dipinti nel '500 da Rosalba Carriera e un antico, prezioso Stradivari, [illegible] centro degli episodi proiettati l'altra sera. «La foresta [illegible] di suoni» [illegible] «Il ratto [illegible] Proserpina» *Gemma insegue l'omonima statua del Bernini;* [illegible] «La statua di Fidia» *è alle prese* [illegible] *un'organizzazione di tombaroli,* [illegible] «Addio Raffaello» *si* [illegible] *famoso ritratto [illegible] Leone Decimo; ne* «Il calice [illegible] Murano» *è sulle* [illegible] *di ladri romani; fa* «Cartografia [illegible]» *e sgominare una pericolosa «banda delle chiese».*

E' stato facile diventare il capitano Maffei? «La collaborazione con i carabinieri veri, che hanno preso parte [illegible] fase della sceneggiatura e poi a quella delle riprese, è stata utilissima — [illegible] spiegato Giuliano Gemma, *in impeccabile abito scuro, nell'intervallo tra la proiezione dei due episodi* — per gentilezza non mi hanno dato consigli [illegible] recitazione. Ho imparato passando con loro molto tempo, osservandoli nei loro gesti abituali, nel modo di trattarsi.

Il capitano Maffei non è sposato, ha una sorella, un cognato e un nipote, è un [illegible] *energico che non disdegna avventure* [illegible] *sul lavoro: un Bond in sedicesimo?* «Proprio [illegible] — dice *Gemma* [illegible] — una delle cose che mi hanno spinto a interpretare questa serie è la possibilità di dimostrare che [illegible] siamo [illegible] colonia americana, che possiamo competere con i loro telefilm, magari riuscendo [illegible] accaparrarci una fetta [illegible] mercato televisivo mondiale».

Fulvia Caprara

Gemma «carabiniere» riesce a recuperare anche [illegible] Raffaello

FILM TV: anche «Perceval» su Raitre

Signoret affarista nella Parigi '800

[illegible] su Raitre alle 22,05) film a puntate, una delle ultime interpretazioni di Simone Signoret; con lei François Périer, Michel Aumont, Cristine Murillo e Stefano Satta Flores, regia di Marcel Bluwal. Il titolo dell'episodio di stasera è «*Si presta solo ai ricchi*»: è la storia vera di un'energica signora, vissuta a Parigi nella seconda metà dell'800, [illegible] era [illegible] inopinatamente designata erede universale [illegible] un misterioso miliardario [illegible] i parenti [illegible] morto impugnano il testamento, ma lei da perfetta affarista mentre organizza un abile contrattacco, riesce egualmente a sfruttare la possibile futura ricchezza e a vivere da gran signora.

IL TURNO (1961) [illegible] Raidue alle 20,30) di Tonino Cervi, ispirato liberamente al romanzo [illegible] Pirandello trasferito negli Anni 50. E' un beffardo carosello erotico-farsesco di tipi e costumi siciliani con al centro una provocante Laura Antonelli, figlia di Bernard Blier, alla cui grande aspirano l'astuto avvocaticchio Vittorio Gassman, lo spiantato barone Paolo Villaggio, il facoltoso e anziano Turi Ferro. Il mafioso [illegible] Cavina: in un susseguirsi di grottesche peripezie tre di essi, «a [illegible]», riusciranno a portarla all'altare.

CABOBLANCO [illegible] su [illegible] 4 alle 20,30) [illegible] Lee Thompson, amore e avventura [illegible] 1948 sulla costa peruviana: al largo di [illegible]anco, in un punto imprecisato, giace sul fondo [illegible] [illegible] nazista carica di [illegible] trafugati [illegible] ebrei; e per arrivare al tesoro dueliano Charles Bronson, avventuriero cinico ma [illegible] cuore tenero, l'equivoca e seducente parigina Dominique Sanda, il capo della polizia Fernando Rey e il perfido nazista Jason Robards.

PERCEVAL [illegible] GALLOIS (1978 [illegible] Raitre alle 23) [illegible] Eric Rohmer, originale e raffinata trascrizione [illegible] poema medioevale di Chrétien de Troyes, con musiche [illegible] XII e XIII [illegible]. Film realizzato per sfuggire al «realismo geografico» in un ampio teatro [illegible] posa.

NULLA SUL SERIO (1937 [illegible] Raitre alle 17,15) [illegible] William Wellman, brillante commedia sofisticata con Carole Lombard e Fredric March: edizione originale [illegible] sottotitoli in italiano.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 23,30
10 — Il grande teatro del West, telefilm
11 — Festival della canzone d'autore
12,05 Il mercatino del sabato, in studio [illegible] Rivelli
14 — Prisma, capite Pino Daniele
14,30 Sabato sport, da Montreal: campionati mondiali di ginnastica
17,05 Da Roma: Concerto della Banda dell'Esercito
18,05 Estrazioni del Lotto
18,10 Le ragioni della speranza, riflessioni sul Vangelo
18,20 Prossimamente: programmi [illegible] sette sere
18,40 Sahel: [illegible] orizzonti della siccità
19,55 Almanacco del giorno dopo
20,30 Pippo Baudo presenta Fantastico, [illegible] Loretta Cuccarini e Galyn [illegible]org. Ospiti: Roberto Benigni, Lello Arena, Bob Geldof, Mariel Hemingway
23,40 Sabato Club: Di passi di [illegible] «Tre donne» di G. Campiotti, «La Morosa» di P. M. Formento, «La [illegible]ve non va più» di M. Ricci

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,30; 0,15
10 — Giorni d'Europa, a cura di Gianni Colletta
10,30 Prossimamente. Programmi per [illegible] sera
10,45 Mattinata a Teatro. Appuntamenti del sabato con la prosa. Cattiva [illegible] Agatha Christie con Antonio Piovanelli, [illegible] Tavanti, Gisella Sofio, Nello Mascia, Paolo Ferrari, Vittorio Congia
12,30 Tg2 - Dribbling: muovarsi [illegible] perché
13,25 Tg2 - Bella Italia, città, paesi, uomini e cose da difendere
14 — D.S.E.: Scuola aperta: un programma di Alessandro Meliciani. Quelli di lepice
14,35 Estrazioni del Lotto
14,40-16 Tandem, conducono Claudio Sorrentino e [illegible] Mantredi
15,15 [illegible] è bene, gioco a premi
16 — La signora e il fantasma, telefilm
16,30 Pane e marmellata, in studio Rita Dalla Chiesa e Fabrizio Frizzi
17,35 Un tempo di una partita di pallacanestro [illegible] campionato A1
18,30 Tg2 - Sportsera
18,40 Le strade di San Francisco, telefilm «La casa di Hyde Street»
20,20 Tg2 - Lo sport
20,30 Il lupo (1961) film di Tonino Cervi [illegible] Vittorio Gassman, Laura Antonelli, Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gianni Cavina
22,25 Il cappello sulle ventitré, di Federico Montanduini. Raul Montesi, Paolo Mosca con Barbara Bouchet
23,10 Appuntamento al cinema
23,15 Il brivido dell'imprevisto, telefilm
24 — Ginnastica [illegible] Montreal

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30
15 — Torino: Trial indoor, campionato internazionale d'Italia
16 — Prossimamente, programmi per sette sere
16,15 D.S.E.. Il primo anno di vita, i primi passi nell'incognito
17,15 Nulla sul serio (1937) film di Williams Wellman con Carole Lombard, Frederic March, Charles Winninger Ed. originale con sottotitoli in italiano
18,25 L'altro [illegible]: un programma di Mario Colangeli e Alfonso De Liguoro
19,35 Geo - Antologia: Menu, parco naturale del Perù
20,15 La società geografica italiana, regia di Sandra Eichberg
20,30 Casa Ricordi, regia di Eugenio Giacobini
22,05 Simone Signoret in Thérèse Humbert, con F. Périer, M. Aumont, G. Desarthe. «Si presta [illegible] ai ricchi», sceneggiato, regista Marcel Bluwal, (1° puntata)
23 — La forma della morale, 10 film di Eric Rohmer (VIII) a [illegible] di Enrico Ghezzi. Perceval (1978) [illegible] Fabrice Luchini, André Dussollier, Pascale de Boysson

Barbara Bouchet è ospite del «Cappello sulle ventitré», Raidue, [illegible] 22,25. Il «night televisivo» [illegible] sabato [illegible] terza edizione: Rosa Funaro è stata [illegible] di coreografo. Nel cast: l'acrobata Véronique e le ballerine Fabienne, Audi e Elisabetta che [illegible] l'unica italiana

Italia 1

8,30 Cartoni animati
8,45 Gli eroi di Hogan, telefilm
9,10 La casa nella prateria, telefilm
10 — Fantasilandia, telefilm
10,50 Operazione ladro, telefilm
11,45 Quincy, telefilm
12,40 La donna bionica, telefilm
13,30 Help!, gioco a quiz
14,15 Americanbeat
18 — Stan Buro Man, cartoni animati
18 — Musica è...
19 — Gioco delle coppie, gioco a quiz
19,30 Hazard Days, [illegible] film
20 — Kiss me Licia, cartoni animati
20,30 Sport: boxe incontro Stecca-Callejas (differita)
22 — Streethawk, telefilm
23 — Automan, telefilm
24 — Grand Prix, settimanale televisivo
1 — Dee Jay television, video music

Canale 5

8,40 Alice, telefilm
9,10 Sotto l'albero Yum Yum, film con J. Lemmon, C. Lynley
11,10 [illegible] staff, rubrica
11,40 Campo aperto, settimanale di agricoltura
12,40 Il pranzo è servito, gioco a quiz
13,30 Anteprima, programmi per sette sere
14,10 Totò, Peppino e... la dolce vita, film di S. Corbucci con Totò, P. De Filippo
16,15 Freebie e Bean, telefilm
17,15 Big Bang, [illegible]gia per ciechi e sordi
18 — Record
19,30 Zig Zag, gioco a quiz
20,30 Grand Hotel, varietà
23 — La grande [illegible]. Paul Newman-J. Woodward e Pepsico-Saddler
24 — Chicago Story

Rete quattro

8 — Destini, novela
9,40 Lucy Show
10 — Quattro donne aspettano di R. Wise [illegible] J. Simmons, J. Fontaine, P. Newman
12,15 I Ropers, telefilm
12,45 Ciao Ciao
14,15 Destini, novela
15 — Piume e pallottole
15,40 Retequattro per voi
16 — Sposa in controsegno, film di W. Eighley con J. Cagney, B. Davis
17,50 Lucy Show [illegible] film
18,20 Ai confini [illegible] notte, telefilm
18,50 I Ryan, telefilm
19,30 Febbre d'amore, sceneggiato
20,30 Casablanca, film con C. Bronson, D. Sands
22,30 Retequattro per voi
22,50 Atlantide, continente perduto, film
0,40 Agenzia speciale, telefilm
1,40 Agenzia U.N.C.L.E., telefilm

Eurotv

16 — Catch, [illegible]
17,05 Spazio 1999
18 — Transformers
18,30 Il ritorno dell'uomo ligre, cartoni
19 — Peline story
20 — Gli orsetti del cuore, cartoni
20,30 S.O.S. Titanic, di Billy Hale, con David Janssen
22,20 Arabesque, telefilm
23,30 Rombo tv

Rete A

14 — Felicità, dove sei, telenovela
15 — Incontro con l'arte
1[illegible] Speciale Hi-Fi. Proposte
19,30 Curro Jimenez, telefilm
20,25 Felicità... [illegible] sei, telenovela
21,30 Il terrore delle montagne rocciose, film di Rudolph Maté, con Van Johnson, Joanna Dru
[illegible] Un giallo tira l'altro

Montecarlo

Telegiornale 19,30
19,30 Brothers and sisters, telefilm
19 — Telemenù - Oroscopo - Bollettino meteorologico
19,25 Mandrin, sceneggiato, 5° p.
20,30 L'isola nell'abisso, film di Parry con J. Hawkins ed E. Bartok
22 — Pallavolo

Capodistria

Telegiornale. 14,15, 18,55; 19,30; 22
15 — Nessun pubblico, film, con James Cagney, [illegible] Harlow
[illegible] — Docteur Caraïbes
19,50 Sulle [illegible] degli [illegible]
20,30 Lilly Champagne, operetta
22,10 La battaglia [illegible] Don, telefilm
23,10 [illegible] e paziente

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,15; 0,05
14,40 Per i bambini e i ragazzi
18,05 Scoiattolapensieri
18,30 Il Vangelo di domani
20,30 Trattoi a tavola
22,25 Sabato sport

Alla radio

[illegible], 21,30 G[illegible] 23 Stasera a Buo Terme, 22,27 Teatrino, 23,05 La telefonata - Stereosuono 18-24.

RADIOUNO. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 9,05 Ecologia ed economia per mare, 9,32 Voce dell'altro mondo, 11 Long playing hit, 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,45-15,30 Hit parade, 15 Carabelle la [illegible]; 15,32 Lotto, 17,02 Mille e [illegible] canzone; 17,23 Noure, 19,15 Ecoterra e Cetra, 21 Concerto diretto da Sinopoli - Stereosuono [illegible].

RADIOTRE. Giornali radio: 7,55, 9,45, 11,45, 13,45, 18,15, 18,45, 20,45, 23,57 — 6,55-8,30 Concerto del mattino, 10,30 Bach: Cantate sacre, 11,45 Press House; 12 The rake's progress, di Stravinskij; 14,05 Visti, 15,15 Controreport; 15,30 Folk sonnerio; 16,30 Arte in questione; 17-19 Spaziouno; 21,10 Osservatore mezzobianco, 22 Concerto da camera, [illegible] jazz - Stereosuono: 24-6.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.001): **Fandango**, Kevin Costner, [illegible] Nelson, Sam Robards. Non vist. Or.: 15,40; 17,20; 19; [illegible]; 22,30. Ingresso 6000.

ARLECCHINO (corso Bommarsito 22, tel. 687.190): **Macchieroni**, con Marcello Mastroianni, Jack Lemmon [illegible] Vist. Or.: 14,40; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. [illegible] 605): **Miami super cops** (I poliziotti dell'8ª Strada), Terence Hill, Bud Spencer (divertentissimo). Or.: 15; 17,10; 18,55; 20,45; [illegible] Ingresso [illegible]

[illegible] (via C. Alberto 27, tel. [illegible] 10): **Franco resta, di M. Mulvey**, con Maggie Smith, Michael Palin (commedia divertente). Colori. Ovarie: 16,30 17,15; 19,20; 20,50; 22,40. Ingresso 6000, rid. Agis 4500.

CHARLIE CHAPLIN I (via Garibaldi 32/a, tel. 545.246): **Cocoon**, Steve Bancroft, Maureen Stapleton, Jessica Tandy, Hume Cronyn, Jack Gilford, Wilford Brimley, Tyrone Power, Gwen Verdon, Herta Ware, Barret Oliver, Clint Howard, Linda Harrison, Tahnee Welch, Brian Dennehy, Jason Robards, Maureen O'Hara, Don Ameche, Gene Kelly, Sean Young, Steve Guttenberg. Regia di Ron Howard. Technicolor. Dolby stereo. Ovarie: 15; 17,10; 19,20; 21,30; 23,40. Ingresso 6000.

CHARLIE CHAPLIN II (via Garibaldi 32/a, tel. 545.246): **Passaggio in India**, di David Lean con Peggy Ashcroft, Judy [illegible], James Fox, Alec Guinness (2 premi Oscar). Versione Dolby stereo. Colori. Durata 164. Orario: 15; 18,15; 21,15

CRISTALLO (via Bolzo 5, tel. 650.71.90): **Demoni di Dario Argento** con Urbano Barberini, Natasha Hovey. Col. Vist. 18. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 6000.

DORIA (via [illegible] 9, [illegible]. **L'onore dei Prizzi**, Jack Nicholson, Kathleen Turner (drammatico). Or.: 15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 6000.

ELISEO [illegible] (piazza Sabotino, tel. 447.6241): **L'anno del dragone**, di M. Cimino con M. Rourke, colori. Dolby stereo. Vist. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 6000.

[illegible] **BLU** (piazza Sabotino, tel. 447.6241): **Passaggio in India**, di David Lean [illegible] premi Oscar) con Peggy [illegible] James Fox, Al Quinness. Techn. Or.: 15; 19; 21,45. Ingresso 6000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 373.057): **Mad Max oltre la sfera del tuono**, con Mel Gibson, Tina Turner, non vist. Or. 15,40; 17,35; 20,10; 22,25. Ingresso 6000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 600.760): **Miranda**, di Tinto Brass, con Serena Grandi. Colori. Vist. 18. Or.: 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 6000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **I pompieri**, Lino Banfi, Paolo Villaggio, Massimo Boldi (divertentissimo). Or. 15; 17; 19,45; 20,35; 22,30. Ingresso 6000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.650): **Miranda**, di Tinto Brass, con Serena Grandi, F. Brancaleoni. Colori. Vist. 18. Or.: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Nel fantastico mondo di Oz** di W. Disney con Nicol Williamson, regia Walter Murch in dolby stereo Ornis 14,30; 16,30; 18,30 20,30; 22,30 ingresso 6000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **La sposa promessa**, con Sting, Jennifer Beals di Franc Roddam, in dolby stereo, ore 16,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso [illegible] (via XX Settembre 15; [illegible] 531.44.7): [illegible] futuro di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, in dolby stereo Or.: 15; 17,30; [illegible] 22,30. Ingresso [illegible]

ROMANO [illegible] Subalpina, tel. 710.145): **L'anno del dragone**, di M. Cimino con M. Rourke. Col. Dolby stereo. Vist. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 6000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): **L'argent** di Robert Bresson con C. Petty, M. Bragnol. (Cannes '83) col. Non vist. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 6000. Alace 4500.

VITTORIA (via Roma 334, tel. 511.789): **Scuola di polizia n. 2, prima missione**, Steve Guttenberg, Bubba Smith (divertentissimo). [illegible] Or.: 15; 17; 18,45; 20,40 22,35 Ingresso [illegible]

ZETA [illegible] (via Cibrario 81, tel. 749[illegible] [illegible] **another place**, storia d'amore di M. Radford, con P. Logan, G. Mastrotto. Colori. Non vist. (1° premio Festival Taormina) [illegible] 20,45. 22,30

PROSEGUIMENTI

AMBRA BARACCHINI (via Cristina della Svezia 77, tel. 297.197): un film di Steven Spielberg Ghostbusters. Ore 18, ult. ore 16.

AMBRA TEATRO [illegible] Cristina [illegible] Svezia 77, tel. 297.197): **La miglior [illegible] e le sue**, Eddie Murphy, Dudley Moore. Ore [illegible] Ingresso 3000 - 2000.

[illegible] (via Tenaro [illegible] tel. 282.1685): **Uccelli d'Italia**, di Ciro Ippolito con Oli Squalio. Vist. 14 Ingresso 3000 rid 2000

FARO (via Po 30, tel. 832.214): **Party's III - La rivincita**, di J. Komack (divertentissimo). Colori. Non vist. Ap. 15,45. Film. 15,50. 17,30, 19,10 20,50; 22,30

FORTINO (via Cigna 47, tel. 484.560): **Inferno in diretta**, un film di Ruggero Deodato con Lisa Blount Leonard Mann, John Steiner. Vist. 14 Dr. 20,30; [illegible] Alace Agis.

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. [illegible]): **Portiel**, John Travolta, James Lee Curtis. Non vist. Or. 20,30; 22,30

SELENE RAGAZZI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **[illegible] giungla**, di Walt Disney due spettacoli ore 15 e ore 17.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Amadeus** di Milos Forman Ap 19,30, ult 22,10 Ingresso 3000, rid 2000

NUOVO ODEON (via Venatino 8, tel. 749.23 82): **Nightmare dal profondo della notte**, scritto e diretto da Wes Craven, musiche di C. Bernstein con John Saxon, Ronee Blakley, effetti speciali in laserystem riprodotto interamente in sugo dynamic system Vist. 18 Ven 90, sp. 20 ult. 22,20

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via [illegible] 18, tel. 511.293): **Amare top secret in orgasm**, Vanessa Del Rio. Vist. 18 (An American production 1985) Or. 14,05; 16,25. 18,45. 18,10. 19,35. 21; 22,35

[illegible] **PUSSICAT** [illegible] Principe Odone 31, tel. 484.821): **La governante svedese**, con Madelaine La Foret, Eric Edward Prossimi video film original porno [illegible] Vist 18 Ap 14,30 Ur

CINECLUB [illegible] 831.662): dalle [illegible] 23 cumulativo [illegible] Anal In[illegible] comò assoluta Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 851.924): **La gola del piacere - Pin pon call girls**, Serge Lewis, Harris Reame regia di Gerard Damiano Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24) Vist. 18. Ingr. 4000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **Candice e Candy calde candidature di due giovani negli Colori** Vist. 18 Ap 14,30, ult 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 108, tel. 287.974): **Giochi erotici**. Col. Vist 18 Ap. 15 ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel. 650.54 70): **Le calde perle**, John Holmes, Diana Leonard, Mimi Morgan, col. vist. 18. Ap 14,30. ult. 22,30

MILANO - [illegible] LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 530.255): **Le due grandi labbra**, con Marina Frajese. Novità. Vist. 18. Ap 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951): **I peluti vizi di una giovane moglie - A[illegible]ai and Women** (2 hard core 2) Novità. Vist. 18 Ap 15; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 850.885): **2 (in Penny voglie particolari** (Usa), Candice Crumoore, John Holmes, Ouelle Vitrose di buona famiglia, Carole Thomas Vist 18 Ap 10, ult 22,30 continuato L. 4000, rid 3000-2000

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.785): **Intimità proibite di mia moglie**, Samantha Fox, Candida Royalle, Maria Michaela, Richard Bolla (super [illegible] hard core) Vist. 18 Ap [illegible] ult 22,30 Ingr. 5000.

SPEZIE (via [illegible] 170, tel. 695 3817): **Night sensation** Novità Vist 18 Ap 15. Ult 22,30.

TORINO (via Bucchi 9, tel. 530.363): **Manesiera**, con Kelly Nichols, Tiffany Clark. [illegible] Vist. 16. [illegible] 10; ult. [illegible] No stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 6, tel. [illegible] 842): **Voglia di un'insaziabile - [illegible]** sexy Interviste del 487 bellagente. Vist 18. No stop dalle ore 14 alle ore 24

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via paolo Sarpi 117, tel. 612.136): **Witness il testimone**, di P. Weir con H. Ford, K. McGillis, A. Godunov (avvincente) ore 20,30 22,30

[illegible] Nizza 56, [illegible] 667.668) Ghostbusters (Acchiappafantasmi), Bill Murray, Dan Aykroyd Or. 16, 18, 20, 22,15.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: [illegible] gobbo. Vist. 18

MARGHERITA: 007 bersaglio mobile Non vist

CHIERI

NUOVO CHIERESE: Chi più spende [illegible] guadagna

CHIVASSO

Dietro la maschera. [illegible] compagnia del Aspi.

[illegible] Cops, I [illegible]

CATALANO: I.

ITALIA: [illegible] occhi del gatto. [illegible] vist.

NUOVO: Perfect. John Travolta Colori [illegible] Vist

CUORGNE'

[illegible]: **La miglior difesa è [illegible]** Lupa.

MARGHERITA: Nuda e selvaggia.

IVREA

ARCHERIA [illegible] Alone Sky.

MONTANARO

VITTORIA: Segretario particolare. Vist. 18

ORBASSANO

MODERNO: prossima riapertura

PINEROLO

HOLLYWOOD: I peripteri.

ITALIA: Ritorno al futuro.

RITZ: Miami super cops I poliziotti dell'8ª Strada.

RIVAROLO

[illegible] Ultima droga.

RIVOLI

NUOVO: Schiave bianche.

SETTIMO

DE CHIARIE: Tex e il signore degli abissi.

VALPERGA

AMBRA: La casa in Hill Street.

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 Piccolo T. Argenti presenta Carla Gravina, Turi Ferro in **Le governanti**, di V. Brancati, con Paolo Giuranna. Regia di Luigi Squarzina. Spett. in abbon. Telef 544.582 - 535.449

CARIGNANO: ore 21 Teatro Stabile delle Arti presenta Arolco Tieri, Giuliana Lojodice, Vinio Bellavista in **Un ispettore in casa Birling**, di J. B. Priestley. Regia di Sandro Sequi, con Delia Bartolucci. Telef 557.6246 Ultimi due giorni

CENTRALINO CLUB (via delle Rosine 10/a, tel. 537.500): questa sera alle 21, Raffaella De Vita in **Secondo me il teatro**, ingresso gli soci.

GALDITEATRO - TEATRO DELL'ANGOLO: (Teatro Moreno - Corso Langhe 104 Alba): ore 16 Teatro dell'Angolo presenta **Pigiami** con Nino D'Introna e Giacomo Rizzo-che.

MASSAUA BORGHESE (v. C. Marsala 104): questa sera ore 21,15 il Teatro delle Dieci presenta **Mia per fortuna è una notte di luna**, tratto in 2 tempi di Ermanno Cavazza

NUOVO - SALA OFF: ore 16 la Marionetta Giocattolo in **Pollicino** baby parking e giochi dalle 15 [illegible] 18. Int. a pren. tel. 655.552.

NUOVO - DOMENICA DI DANZA: do[illegible] ore 16 spettacolo popolare di balletto per tutta la famiglia con Gabriella Cohen e Marco Piarin, Marina Fiese e Christian Poggioli e il Quintetto Strauss. Posto unico L. 3000, ragazzi gratuito. Inf. tel 655.552.

TEATRO MIRAFIORI STUDIO (c. Cassiano 68): questa sera alle 21,15 Molino in **Settemale varietà**. Prenotazioni, informazioni e abbonamenti (839.6746 - 839.6845 - 359.836).

TEATRO S. GIUSEPPE (v. Cigna 18): ore 21, concerto Canti soprano Gisella Sarnataile, pianista Anna Luci Servitale. Brani da opere di Mozart, Rossini, Bellini, Donizetti, Debussy.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: è aperta la prevendita per il pellegrinaggio di Harold Pinter, regia di Cano Cecchi, presentato dalla compagnia «Santagata - Morganti» da martedì 12/XI a domenica 17/XI al Teatro Nuovo-Sala Vasario. Abbonamento a 6 spettacoli a scelta: L. 54 000, L. 40 000 (speciale); L. 30 000 (giovani). Vendita solo feriali T. Adua, c. di Cesare 87, ore 17-19, Epicuro, c. Bertini 17/D, Epicuro-Moby Dick, via Sacchi 34, ore 9,30-12,30 - 15-18, sabato solo 9,30-12, T. Nuovo, p. M. d'Angelo 17, ore 16-19,30 Vendita biglietti esclusivamente presso T. Adua, ore 17-19; prenotazioni telefoniche [illegible] 15-18, tel 774.2275 - 237.871

[illegible] **Smeraldo** [illegible] ore 21 liscio **I LANGAROLI** Domani ore 15 discoteca

---

Abbonamenti Ditta «STEFANO TEMPIA» Stagione concertistica 1985-86

MUSICHE CELEBRATIVE ALLA CORTE INGLESE NEL XVIII SECOLO

IL LIED DA SCHUBERT A WOLF

LA PERFETTIONE DELLA MODERNA MUSICA

LE SERATE MUSICALI PARIGINE

LA SINFONIA E IL CONCERTO ORTARMITICO ITALIANO

POESIA E MUSICA RELIGIOSA IN UMBRIA NEL XIII SECOLO

IL CORALE LUTERANO DAL BAROCCO AL ROMANTICISMO

LA MUSICA RELIGIOSA A VIENNA NEL XVIII SECOLO

Abbonamento ordinario L. 20 000
Abbonamento ridotto giovani (14 anni) L. 10.000
Biglietto ordinario L. 6000
Biglietto ridotto giovani (15 anni) L. 4000

Per informazioni segreteria dell'Accademia «Stefano Tempia» Via del Carmine 28 - TORINO Tel. 521.42.66

SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA DI SARA ACQUAVIVA: Preparazione agli esami per passaggi della Royal Academy of Dancing di Londra Inf. a inizio ore 15-19 da lunedì a venerdì, c. V. Emanuele 108, tel. 618.201.

TANZESTUDIUM: Corsi di danza moderna, modern jazz, ginnastica dolce, ginnastica viola. Tel. 656.979.

TANZESTUDIUM: Corsi speciali per bambini dai 4 anni: educazione al movimento, danza classico-moderna, ritmo, musica Tel dalle 9/15

TEATRO STABILE - Stagione in abbonamento 1985/86. Vendita abbonamenti c/o Biglietteria [illegible] Roma 49 [illegible] 544.582 - 557.6245

CIRCHI

CIRCO AMERICANO presenta Circus Follies 1985 dal 14 novembre al 5 dicembre in piazza d'Armi

RITROVI

AL BAGATELLE (Bar [illegible] 2)
ARLECCHINO [illegible]
BELLE ARTI (tel. 657.226). 18 e 21 balla liscio con orchestra
CLUB 84 15,30-21 canta
DU PARC: 21 Armandino e Raffaele
FARO: ore 15,30 - 21 Ede Puma
FORTINO: ore 15,30 - 21 liscio
GARDEN: ore 15,30 pomeriggio degli omaggi alle dame, ore 21 serata ore liscio con Gli Spericlan
LA LUCCIOLA: ore 16,30 ingresso libero; ore 21 liscio con orchestra
LA PERLA del Valentino: 21 danza
LE PARADIS (S. Massimo 14 - 830.775): ore 21 La Nuova Filarmonica
LE ROI: ore 21 Bal Musette
NUOVO PRINCIPE: 21 liscio tradizionale con Romy.
SERENELLA (c. Francia 188 - Cascine Vica): ore 21 liscio con Accordi Canta Enzo.

ODEON NIGHT: 21,30-3 Attrazioni
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano [illegible] ore 21 con [illegible], domenica ore 15, ore 21 [illegible] L. 3000, dame ingresso libero, giovedì ingresso libero a tutti.
S. GIORGIO: Ristor. Danze-[illegible] Orch. Principe e Albertina
SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Belgio 3, t. 532.492) Ranzo Galleno Gianni Palombo, Nadia.
SHAKER [illegible]: ore 21
WHISKY NOTTE (667.543) [illegible]

Ristorante **IL** [illegible] sera [illegible] piemontese con l'orchestra **ROBERTINO FOLK** gradita la prenotazione

---

Il Gruppo

Abbonamento a 8 spettacoli a scelta IL GRUPPO DELLA ROCCA
Müller-Brecht-Rinaldi
SANTAGATA-MORGANTI *Pinter*
LEO DE [illegible] *Cenerelli*
MARTIN SHERMAN *Bent*
LA CONTRADA *Tango Argentino*
PERNUCCIO DE CEREBA [illegible]
CORELLI *Caravan s*
OSBORNE *Ricordi con* [illegible]
ELFO *Comedians*

L. 54.000 - 40.000 - 30.000
Tel. 774.32.75 - 857.871

---

la Cometa PIDEESI

Stasera **SUPERDISCOTECA** liscio: Johnny Alma
Domani pomeriggio e sera
[illegible]
solissera
VITTORIO [illegible]

GALLERIE

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 835.331) Tesori Alessandra Fiep

BABUTTI (Juvarra 15) Guidi 15-20.

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale Ouverture, aperta al 31-12-85 Mostra Rauschenberg Arte Americana Contemporanea, dal 24 ottobre al 1 dicembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel 956.1547.

CAVOUR - Bianchetti (641.892) R. Ghersoni, A. Favetto (Gioia).

CELEGHINI - Carignano: Bergamo

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (c. Svizzera 185, tel. 752.424) Reperti, tutti i giorni orario 9-19.

DAVICO: Giorgio Famelli

GALLERIA L'AFFICHE (via C. [illegible] 30) vi propone le più belle incisioni e serigrafie di contemporanei illustri. Vasto assortimento di manifesti originali.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vi[illegible] ang. via della Rocca tel. [illegible] 644) Erich Kaiser opere recenti acquerelli, grafica mantiene orgnuai

HELICON (v. Mazzini 20) Perlugi Rinaldi ore 10-12; 15-18.30

IL QUADRATO (via Goito 2) dal 9 al 23/11 Roberto Contigiani.

LA CONCHIGLIA: Blan Luigi Guerra Inaugurazione ore 17

LA GIARRIANNA - Bra [illegible] Pista. Semeghini e dintorni veneziani.

[illegible] **ANTIQUARIA PEYROT** (c.so Savoia 8), Luciano Proverbio. Pinocchio, Acquerelli

---

LE CUPOLE
Cavallermaggiore (Cn)
Fantastica serata a
LE CUPOLE
in pedana: **I TICKET**
D. J. [illegible] **SANDER**
[illegible]luci **GASTONI**
[illegible]liscio [illegible] **BERTI**

MARIO CALANDRI
Accademia 1947-85
CENTRO [illegible] **LA CULTURA**
CANELLI
Novembre - Dicembre
ogni sab. domenica ore 14-20

TEATRO MIRAFIORI STUDIO
C.so Cosenza 68 - Telef. 35.06.36
Questa sera ore 21,15
[illegible]
in
«Benvornato Varietà»

FARO
[illegible] GRAN MATINEE
Dame [illegible] offerte
ore 21 elegante [illegible]

GALLERIA
La Rocca

IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI IMMAGINI IN EUROPA

Via [illegible]. Vittoria
ang. Via della Rocca

PATIO CLUB
DISCOTECA
(Tel. 695.53.63)
Oggi ore 15,30 e 21,30

La [illegible]
C. Taranto 206 - T. 200.097
ore 21 orchestra spettacolo
I CAPRICI
Domani ore 15,30 e 21

ARLECCHINO
oggi e domani
ore 15,30 e 21
elegante trattenimento [illegible]
BALLO [illegible]

[illegible]
tel. 687.563
[illegible] ore 21,30
domani ore 15,30 e 21,30

T. CARIGNANO, ore 21
Domani ore 15,30
TEATRO STABILE [illegible] Arti presenta
[illegible] GIULIANA LOJODICE [illegible] BELLEI
UN ISPETTORE [illegible] CASA BIRLING
di J. B. Priestley
Regia di SANDRO SEQUI
con DELIA BARTOLUCCI
Ult. 2 recite - Tel. 557.62.46

TEATRO NUOVO - SALA OFF
oggi ore 16
Le Marionette Giocattolo in
POLLICINO
baby parking e [illegible]
dalle 15 alle 19

Clak! Disco [illegible]
Ferrari 0
ang. via [illegible]
Rosolini 14
tel. 862 904
Stasera 21,30 - Domani anche 15,30-19,30

ARRIVA A TORINO

CIRCO AMERICANO
IL PIÙ GRANDE SPETTACOLO DEL MONDO

NOVEMBRE DICEMBRE

PIAZZA D'ARMI
TEL. 501.855
I giorni 2 spettacoli ore 16,30 e 21
La domenica ore 14,45 e 17,45
Prenotazione e vendita biglietti Salone [illegible] Stampa v. Roma 80, tel. 5568.358 e alla cassa del circo
CIRCO RISCALDATO
[illegible]
RIDUZIONI COMITIVE

Il cinema non costa caro.
E vi sono sale per [illegible] le borse.

ENTUSIASMANTE
grand'eliseo
nella magnificenza del DOLBY STEREO
ROMANO
NON [illegible] E' MAI VISTO NIENTE DEL GENERE...
Eccitante, esplosivo, avventuroso. Tutto è abbagliante, sbalorditivo, splendido, esaltante.
Rex Reed (New York Post)

Applaudito in tutto il mondo «PRANZO REALE» è in programmazione a New York [illegible] febbraio

a Torino al Cinema CENTRALE

Così si vede a New York:
«...il commento al film più divertente che ho visto quest'anno.» (The Observer)
«Uomini, vale a dire molto più ridicoli.» (The Guardian)

Così si vede a Torino:
«La sequenza del cous cous [illegible] vale da sola il prezzo del biglietto.» (La Stampa)
«Una serata fantastica...come sono fatti gli inglesi, prima [illegible] dopo [illegible] del pubblico.» (Il Messaggero)

PRANZO REALE

Ultimo
DORIA
STUPENDO!
Leon d'Oro Speciale a John Huston alla 22.ª Mostra di Venezia

JACK NICHOLSON [illegible]
Killer di giorno. Amanti appassionati di notte. Finché scoprirono che il loro prossimo lavoro li riguardava...

ZETA
3ª settimana
«Un'idea bella! Geale! Il più bel film in circolazione al momento.» (Il Messaggero)
ANOTHER TIME, ANOTHER PLACE, una storia d'amore più volte premiata e presentata in Francia quale film dell'anno. (La Repubblica)
ANOTHER TIME ANOTHER PLACE
Una storia d'amore
[illegible] MICHAEL RADFORD

all'IDEAL: STUPENDO!
UNA COLONNA SONORA DA SBALLO
FIRMATA DA MICHAEL SEMBELLO

VITTORIA: strepitoso!

FIAMMA IN ESCLUSIVA
MEL [illegible].
MAD MAX
OLTRE LA SFERA [illegible]
con TINA TURNER

al CAPITOL
La coppia SUPER per un film SUPER in un SUPER spettacolo

UN GRANDE SPETTACOLO
AMBROSIO
l'applauso più lungo al Festival di Venezia

ARLECCHINO UN TRIONFO!
Il film è stato prescelto per rappresentare l'Italia all'assegnazione del Premio Oscar

COSI' LA CRITICA ITALIANA:
... MACCHERONI è un bel film che diverte e commuove...» CORRIERE DELLA SERA
«... una regia asciutta con la possibilità di approdare anche a pagine di particolare densità emotiva fino al lirismo, fino alla poesia...» IL TEMPO
«... MACCHERONI è un film tutto godibile di una finezza umana abbastanza rara nell'ambito della produzione italiana...» MESSAGGERO

USCITO CONTEMPORANEAMENTE NEGLI STATI UNITI D'AMERICA
COSI' LA CRITICA AMERICANA:
«... è molto bello vedere un film che parla di un'amicizia tra due uomini che appartengono a mondi diversi. MACCHERONI è un film per divertirsi...» NEW YORK POST
«... MACCHERONI vola: MACCHERONI è un film eccezionalmente tenero...» LOS ANGELES TIMES
«... quattro stelle. Il massimo voto. [illegible] magica storia di amicizia finemente recitata, contemporaneamente toccante, un film pieno di colore, meraviglioso e molto divertente, un vero divertimento dall'inizio alla fine...» DALLAS TIMES HERALD
«... i momenti comici sono veramente credibili. MASTROIANNI e LEMMON sono raggianti...» CHICAGO TRIBUNE
«... LEMMON è superbo, MASTROIANNI è grande, ridersi e commuoversi, MACCHERONI è meraviglioso...» ABC TV
«... in MACCHERONI brillano bollicine di piacere di humor, di charme...» DETROIT FREE PRESS

LUX DIVERTENTISSIMO!
FI[illegible] RISPONDONO ALLA CHIAMATA...

OLIMPIA 1
Un trionfo della moderna tecnologia cinematografica.

REPOSI
Steven Spielberg presenta il più grande successo mondiale del 1985.

lilliput
E' IL FILM DELL'ANNO NON PERDETELO
Così si esprime la critica italiana
...compatto, suggestivo e spinoso come un riccio di mare... La Stampa
... bellissimo e inquietante... Il Resto del Carlino
... il primo film italiano in cui [illegible] diverso tempo a questa parte, si avverte l'autentico sapore dell'eros... Il Messaggero

[illegible] film [illegible] PETER [illegible] MONTE
Piccoli Fuochi

OLIMPIA 2
Un'inedita storia d'amore nel magico mondo del ba[illegible] Frankenstein: per la prima volta sullo schermo
STING DEI POLICE + JENNIFER BEALS
acclamata interprete di Flashdance

All'Università [illegible] Siviglia un seminario sul «Mago di Rimini»

Fellinisti, felliniani e fellinologi

[illegible] messa [illegible] punto unica [illegible] insperabile su un enigma del cinema contemporaneo, [illegible] possibile [illegible] assenza - Critici, studiosi [illegible] una tesi [illegible] tremila pagine - Emblematica proiezione di «Prova d'orchestra»

SIVIGLIA — Era [illegible] possibile dire qualcosa [illegible] su Federico [illegible] L'impresa appariva [illegible] proibitiva con tutto quello che era [illegible] stato detto da tanti e in particolar modo da lui stesso, sempre pronto a contraddire [illegible] precedenti versioni ravvivando il proprio personaggio ormai di regista interprete delle contraddizioni del mondo contemporaneo. Ma Carlos Colón Perales, direttore tecnico per [illegible] cinema [illegible] Fundación Luis [illegible] [illegible] Siviglia, ci si [illegible] provato, e ci [illegible] riuscito, con l'aiuto [illegible] Aldo Tassone, suo segretario in Italia, e di Carmen Herrera, [illegible] braccio destro in Spagna, il patrocinio delle autorità andaluse, dell'Istituto [illegible] cultura [illegible] della Filmoteca spagnola e [illegible] Cineteca nazionale italiana. Ci è riuscito benissimo, anche perché in qualche modo [illegible] intervenuto a [illegible] favore Fellini, non venendo a Siviglia per restare a dar [illegible] ultimi ritocchi a «Ginger [illegible] Fred», e favorendo così lo scatenamento [illegible] pubblico dei suoi cultori [illegible] dalla sua presenza: risultato una [illegible] a punto unica [illegible] insperabile [illegible] un enigma del cinema contemporaneo.

Sì, perché a Siviglia, [illegible] Facoltà, chissà [illegible] mai, [illegible] ingegneria, felliniani, fellinisti, fellinologi [illegible] latina, spagnoli, francesi [illegible] soprattutto italiani si sono confessati, al riparo almeno provvi[illegible] [illegible] del Mago di Rimini [illegible] pardona mai [illegible] ai suoi interlocutori. I felliniani sono, è chiaro, quelli che appartengono a Fellini, sono cosa di Fellini, i suoi più stretti collaboratori [illegible] dipendenti, gente che [illegible] sforza di portare avanti la [illegible] arte di pensare [illegible] Fellini. I fellinisti sono quelli [illegible] stanno [illegible] parte di Fellini perché sono affascinati dall'opera di Fellini, ma anche perché sono desiderosi di [illegible] dir più chiaro tra le contraddizioni di [illegible] preoccupati di svisceare i misteri [illegible] straordinaria biografia di Fellini. I fellinologi "sono quelli che studiano [illegible] singolo aspetto piuttosto che [illegible] altro del film [illegible] Fellini, che da [illegible] [illegible] delle sue [illegible] pretendono di ricostruire [illegible] tutto Fellini [illegible] che tendono a ricavare [illegible] Fellini una qualche scienza [illegible] non solo per [illegible] preso in esame, [illegible] addirittura per la loro vita.

Inaugurato [illegible] una relazione [illegible] critico cinematografi[illegible] [illegible] [illegible] (felliniata, che è [illegible] il primo a dedicar[illegible] [illegible] 1962 tutto un libro a Fellini e il primo [illegible] dover rettificare quasi [illegible] malincuore qualche mito eccessivo, qualche inesattezza molesta, qualche sfondone inammissibile, [illegible] biografia [illegible] nella critica felliniana, dalla nascita [illegible] [illegible] di Rimini, 1920, alla presentazione in pubblico de «La dolce vita» [illegible] il seminario [illegible] [illegible] [illegible] fidenze metodologiche del critico cinematografico Turi[illegible] Kezich, che [illegible] scrivendo in questi giorni [illegible] biografia che vorrebbe definitiva [illegible] Fellini, ma si è ormai accorto [illegible] quanto sia arduo approdare [illegible] qualcosa [illegible] definitivo. «Proprio durante questo [illegible] seminario mi è toccato [illegible] che debbo [illegible] lavorare molto» ha [illegible] Kezich, già autore nel 1969 di un memorabile diario [illegible] «La dolce vita» e poi di tanti altri [illegible] [illegible] [illegible] non si finisce di conoscerlo.

Durante il seminario, infatti, si è sentito il fellinologo Raffaele Monti, titolare [illegible] cattedra di [illegible] dell'arte all'Università [illegible] Pisa, rivendicare l'importanza di Fellini proprio in rapporto alla pittura italiana e illuminarne la capacità critica [illegible] visitatore di mostre. [illegible] [illegible] sentito [illegible] impudente debuttante felliniano, Umberto [illegible] (figlio di Brunello, collaboratore per soggetti e sceneggiature di Fellini in tanti Fellini ma costretto a restare a Roma [illegible] cattive condizioni fisiche), [illegible] sicurare, non si sa se in nome [illegible] padre [illegible] di [illegible] che Fellini [illegible] un profondo [illegible] scitore della psicoanalisi. Si è sentito il felliniata fraticese Olbert Salachas, ogni giorno in [illegible] salopette diversa in diversa località d'azzurro, garantire che [illegible] non [illegible] misogino perché nei suoi [illegible] tratta gli uomini peggio delle donne. Ma si sono sentiti anche i felliniati Aldo Tassone e Françoise Tieri, sua moglie, che hanno presentato una stupefacente antologia dei 400 testi pubblicati da Fellini sul «Marc'Aurelio» nel periodo della sua collaborazione al bisettimanale umoristico romano tra il 1939 e il 1942, stupefacente perché in quei bon[illegible] [illegible] scritti [illegible] un giovanotto non ancora ventenne è già affermata gran parte del mondo poetico che il futuro regista avrebbe realizzato [illegible] schermo.

Intanto, però, come si è già riferito prima di qualsiasi giornale italiano e spagnolo, da altre parti, a Siviglia, andava in scena un'altra celebrazione felliniana, la ripetizione del celebre film del Mago [illegible] Rimini «Prova d'orchestra», interprete questa volta l'Orquesta Betica Filarmonica e il maestro Carlo Savina, che avrebbero dovuto eseguire al Conservatorio un Concierto-Homenaje a Nino Rota, un omaggio al grande compositore delle colonne sonore dei film di Fellini. Il maestro torinese si è trovato, purtroppo, davanti a un'orchestra ammutinata per motivi sindacali e comunque non in grado di partecipare in numero legale alle prove. Nella ribellione si è distinta [illegible] violoncellista che avrebbe [illegible] certo meritato una parte in «Prova d'orchestra». Una scortesia [illegible] memoria di [illegible] Rota [illegible] un ulteriore omaggio [illegible] capacità [illegible] Fellini di prevedere più che di vedere la realtà. Il seminario si è concluso con la relazione da parte di Carlos Colón, che [illegible] poi Colombo, [illegible] luoghi deputati dell'opera felliniana, breve estratto dalla sua tesi di laurea [illegible] felliniano, fellinista, fellinologo, contravvenendo[illegible] ammonimento a oltre tremila pagine.

Poi, [illegible] chiudere i lavori al posto del marito, [illegible] arrivata Giulietta Masina, [illegible] [illegible] fatto più colpo di Ava Gardner pure presente [illegible] Siviglia. Grandi elogi per Giulietta-Gelsomina-Cabiria, e si sottolinea Cabiria perché «Le notti di Cabiria» è il film di Fellini che più è piaciuto agli spagnoli anche nella recente completa retrospettiva svoltasi [illegible] [illegible] ottobre al 3 novembre [illegible] anticipazione [illegible] seminario. Masina è stata intervistatissima, festeggiatissima, fotografatissima. Ole Giulietta. Ole Siviglia. Giulietta [illegible] ricambiato: «Conosco molte città spagnole, ma a Siviglia ho incontrato la Spagna come la immaginiamo noi italiani». Ha ballato [illegible] [illegible] [illegible]

SORTEGGIO UEFA

I rossoneri contro il belgi del Waregem, Legia Varsavia per i nerazzurri

Milan e Inter hanno pescato il jolly di Coppa

A Zurigo accoppiamenti felici per le milanesi - La squadra di Liedholm giocherà prima in trasferta

ZURIGO — [illegible] e Inter hanno avuto fortuna. [illegible] volta tanto il sorteggio di Zurigo è stato felice per le italiane, terzo turno di Coppa Uefa in [illegible] il 27 novembre e l'11 dicembre. Ai [illegible] sono toccati i belgi del Waregem, all'Inter i polacchi del Legia Varsavia, due squadre che nelle attese della vigilia [illegible] Liedholm e Castagner avevano inserito nella [illegible] delle formazioni gradite.

Il Milan giocherà la prima partita in trasferta, l'Inter invece affronterà i polacchi a San [illegible]. Un piccolo vantaggio per i rossoneri, in questa specie di derby per il campo, dal momento che in Coppa è sempre preferibile disputare l'incontro decisivo in [illegible].

Il Waregem avversario dei rossoneri è l'unica squadra belga, insieme all'Anderlecht, [illegible] presente [illegible] grande tabellone europeo. Ha eliminato nel primo turno gli olandesi dell'Aarhus, battendo [illegible] per [illegible] in [illegible] e [illegible] 1-0 fuori, e [illegible] secondo [illegible] superato [illegible] spagnoli dell'Osasuna di Pamplona con risultati [illegible] misura, 2-0 in Belgio e 1-0 [illegible] Spagna al termine [illegible] una partita molto combattuta.

Waregem [illegible] una cittadina [illegible] distante da Bruges, ed il suo [illegible], l'Arcobaleno, può ospitare circa 15 mila spettatori. Le tribune [illegible] piccole, posti per [illegible] mila persone, e dunque i dirigenti [illegible] del ciclista belga stanno valutando la possibilità di giocare contro il Milan nello [illegible] di Bruges, che può contenere circa [illegible] mila paganti. Garantito l'esaurito.

In campionato il Waregem si trova attualmente al sesto posto, staccato di [illegible] punti dal Bruges che sta in testa alla classifica. Si tratta di [illegible] formazione giovane, [illegible] giocatori di particolare rilievo, modesta [illegible] punto di vista tecnico. Nessuno dei Waregem gioca in nazionale. Ma proprio la mancanza di stelle rende pericolosi i belgi, che fondano il loro gioco soprattutto sul collettivo e sull'impegno.

Il Legia Varsavia, dal canto suo, ha avuto come avversari, finora, i norvegesi del Viking Stavander (3-0 [illegible] casa, 1-1 fuori) e gli ungheresi [illegible] Vi[illegible], finalisti l'anno [illegible] nella Coppa Uefa vinta dal Real Madrid. Il Legia, unica squadra polacca [illegible] in Coppa, ha vinto 1-0 fuori casa pareggiando poi 1-1 a Varsavia, ma va detto che i magiari, fortissimi in [illegible] stagione [illegible] non sono apparsi all'altezza [illegible] fresca fama.

Fra gli [illegible] accoppiamenti spiccano [illegible] Moenchengladbach — Real Ma[illegible] e [illegible] Bilbao — Sporting Lisbona, mentre l'Hajduk, che ha eliminato il Torino se la vedrà con i sovietici del Dniepr. Questo comunque il quadro completo:

Borussia M.(Ger.O.)-Real Madrid (Sp.); Waregem (Bel.)-Milan (It.); Nantes (Fr.)-Spartak [illegible] (Urss); Dniepr (Urss)-Hajduk Spalato (Jug.); Hammarby (Sve.)-Colonia (Ger.O.); Atletico Bilbao (Sp.)-Sporting Lisbona (Por.); Dundee U. (Sco.)-Neuchatel X. (Svi.); Inter (It.)-Legia Varsavia (Pol.).

Liedholm: poteva capitare peggio

MILANO — *Il Milan si era augurato di dover affrontare il Waregem nel terzo turno di Coppa Uefa e ieri a Zurigo è stato accontentato dal sorteggio. Liedholm, raggiunto nella sua [illegible] a Cuccaro dove ha trascorso la giornata dopo [illegible] un giorno di riposo ai giocatori reduci [illegible] fatiche [illegible] Lipsia, sembra abbastanza soddisfatto.* «Direi che abbiamo almeno [illegible] possibilità [illegible] 100 di passare il [illegible]. Certo se ci fosse capitato il Real Madrid o qualche squadra tedesca sarebbe stato molto più difficile. Comunque dobbiamo stare attenti perché il calcio belga è da anni all'avanguardia. Sul piano tecnico [illegible] paragonabili [illegible] Lokomotive. Soltanto che [illegible] adesso abbiamo più esperienza in campo internazionale, quindi troveremo minori difficoltà. Questo sorteggio [illegible] pone sullo stesso piano dell'Inter, perché sono convinto che il Waregem equivalga [illegible] Legia Varsavia».

«Avversario non facile ma neppure tanto difficile — *spiega Wilkins* — I belgi sono messi in campionato, a conferma che non sono [illegible] grossissima formazione. Non per questo devono essere sottovalutati, perché tutte le squadre che arrivano al terzo turno sono forti. Per noi sarà molto importante [illegible] trasferta in Belgio, dove dovremo darci [illegible] regolata [illegible] difesa perché finora nelle [illegible] trasferte [illegible] Auxerre e Lipsia abbiamo incassato troppi gol».

Castagner: rivali tutti da scoprire

MILANO — Nell'Inter si sono creati subito due partiti [illegible] fronte [illegible] prossimo avversario [illegible] Coppa. Da una parte l'allenatore Castagner e Altobelli che considerano i polacchi [illegible] avversario difficilissimo, dall'altra Brady che si è detto abbastanza soddisfatto. «*Brutti clienti questi polacchi* — dichiara l'allenatore nerazzurro — *perché esponenti di un calcio [illegible] ha pochi rivali in Europa: lo confermano i piazzamenti brillanti conseguiti dalla [illegible] nazionale. Dovremo [illegible] di andare [illegible] Polonia per scoprirli perché non sappiamo nulla [illegible] questa squadra [illegible] sarà senz'altro forte, visto che ha eliminato il Videoton, che l'anno scorso è arrivato alla finale della Coppa Uefa con il Real Madrid*».

Aggiunge il capitano [illegible]: «*Una sfida difficilissima, complicata dal fatto che dovremo disputare la gara d'andata a San Siro, dove bisognerà cercare di realizzare almeno 2 [illegible] 3 gol senza subirne alcuno per affrontare [illegible] buone probabilità [illegible] superare il turno la successiva trasferta a Varsavia*». «*Non possiamo lamentarci* — afferma Brady —, *dovremo farcela a passare il turno senza grosse difficoltà. Ha più affrontato una volta una squadra polacca che ci eliminò e [illegible] eccezionali. Vedo bene anche il Milan. Sono sicuro che entrambe le squadre milanesi passeranno il turno*».

n. sor.

Domani giocherà la partita numero 111 in serie A

Causio come Boniperti

Dall'album dei ricordi di Causio: la Juventus, la Nazionale, l'Udinese, il Lecce, una carriera che dura da vent'anni

LECCE — Franco Causio, [illegible] anni, il più anziano giocatore della serie A, domani a Genova contro la Sampdoria giocherà la sua 444ª partita in serie A. [illegible] traguardo prestigioso che [illegible] aggiunge ad [illegible] lunga serie di successi. Con questa partita Causio aggancia, nell'ideale classifica di tutti i tempi, Giampiero Boniperti, che ha avuto a lungo [illegible] presidente nella Juventus.

[illegible] prova alla vigilia di questa importante tappa della sua carriera? «*Una grande gioia*», risponde. «*Boniperti, [illegible] si può dire [illegible] lui? Tanto, tantissimo. [illegible] come giocatore che [illegible] presidente della Juventus. Ha vinto tutto. E' stato [illegible] esempio sotto tutti i punti di vista. E' uno che si sa imporre per bravura e personalità. Per questo raggiunge i risultati che sappiamo*».

Causio non si sente vecchio, anzi. Lo spirito è quello [illegible] anni migliori. In [illegible] po riesce ancora a far dannare l'anima ai suoi avversari. Gioca nel Lecce, squadra della [illegible] città natale. E' tornato dopo vent'anni, più per un atto d'amore verso la sua terra che per un puro calcolo economico. [illegible] ha voluto a lasciare la famiglia a Udine (e soffre per questo [illegible]) pur di dare [illegible] mano a questo Lecce che per la prima volta gioca in serie A.

Ha trovato un presidente (Jurlano) ed un allenatore (Fascetti) che lo hanno voluto in squadra dopo averne constatato lo spirito di [illegible] critico e il notevole impegno con cui si è applicato dal primo allenamento. Ma dove vuole arrivare? Borride e risponde: «*Non lo so. Vedremo a fine anno cosa succederà: probabilmente lascerò, ma oggi non posso [illegible] io*». Ricorda gli anni passati a Torino. «*Tutti belli, e non sarei mai lasciato la Juventus se [illegible] mi avessero mandato via. [illegible] momento più brutto è stato proprio quello del distacco. Nella Juventus non ho mai avuto problemi, perché sono stato sempre un protagonista*».

Ed in maglia [illegible] «*tanti successi e tantissimi momenti indimenticabili. Impossibile analizzarli uno ad uno, anche in campo europeo. C'è il rammarico [illegible] non aver vinto la Coppa [illegible] Campioni, ma abbiamo conquistato [illegible] Coppa Uefa quando [illegible] squadre erabamo tutti italiani, e questo è molto importante*».

[illegible] Franco Causio [illegible] prodò ad Udine, per vivere la [illegible] giovinezza, ed anche con questa seconda maglia bianconera riuscì a strappare consensi e applausi, tanto [illegible] meritare [illegible] la [illegible] in Nazionale (dove è rimasto 12 anni, totalizzando [illegible] presenze). «*Tre anni indimenticabili nel Friuli, [illegible] sono e come calciatore*», [illegible]. In seguito l'Inter: una sola stagione. Ma in Friuli ha [illegible] negozio di articoli sportivi; un altro (di abbigliamento per uomo) lo ha aperto un mese e mezzo fa a Lecce. Vi passa molte ore [illegible] giornata, dopo [illegible] allenamenti.

Ma [illegible] fino quando non giocherà più? «*Non [illegible] so, certamente non l'allenatore. [illegible] vorrei restare nel calcio*». Intanto è molto grato ai dirigenti del Lecce e al tecnico che gli hanno permesso di tornare nella sua città. «*Ci tenevo a chiudere qui la carriera*». Il campo dove iniziò a giocare non [illegible] più: il vec[illegible] «[illegible] Pranzo» è stato abbattuto [illegible] palo di [illegible] fa, mettendo in [illegible] le vecchie mura della città. Causio vi [illegible] davanti: quanti ricordi...

[illegible] passati vent'anni [illegible] quando, improvvisamente, gli venne affidata la maglia di titolare (a lui, come a tutti i ragazzi della «Primavera») perché i giocatori [illegible] prima squadra stavano scioperando. Da quel momento iniziò [illegible] carriera esemplare. E' tornato a Lecce, abita in casa dei vecchi genitori, nel popolare quartiere Santa Rosa, proprio a poche centinaia [illegible] metri dall'ex «Carlo [illegible]».

Il prof. [illegible] Sassi, preparatore atletico [illegible] Lecce, è rimasto meravigliato per la professionalità di Causio. «*Sin dal punto di vista tecnico che per l'impegno è [illegible] mirabile. La sorpresa maggiore, [illegible] vogliamo, è stata quella del suo rendimento fisico. Si poteva immaginare [illegible] avere un giocatore in fase calante, invece [illegible] dimostrato che chi rispetta determinati canoni può avere longevità sportiva. Se essere un vero professionista, sia per quanto riguarda [illegible] allenamenti, l'alimentazione e tutto ciò che comporta la vita di un atleta*».

Conclude Causio [illegible] un pronostico per lo scudetto: «E' quasi [illegible] Juventus». E poi: «*Penso di aver dato molto al calcio italiano, mi auguro che qualche altro giovane leccese possa fare quello [illegible] fatto io*».

Salvatore Gentile

Pruzzo contento per l'assenza di Brio, Conti lancia la sfida

Una Roma cauta ma «caricata» vuol fare lo sgambetto alla Juve

ROMA — *La Roma ci riprova. Dopo le delusioni [illegible] cumulate in trasferta e relative violente polemiche, la squadra di Eriksson affronta a Torino la Juventus fantasma [illegible] di conquistare un risultato utile.*

«La Juve in Italia è una squadra [illegible] speciale — *commenta il tecnico svedese* — ma proprio per il suo enigma finisce per provocare grandi stimoli fra gli avversari. La Roma, che è diventata da qualche tempo un'antagonista tradizionale dei bianconeri, [illegible] più il comprimario rispetto ad altre occasioni. Spero che questo tipo di carica [illegible] sufficiente per annullare quella stessa Roma che [illegible] ostacolò all'Olimpico».

Bonetti ha dato qualche consiglio per mettere in difficoltà i bianconeri? «Lui conosce meglio la squadra [illegible] Tradizioni — risponde Eriksson —, però c'è ben poco da scoprire [illegible] potremo contare sul vantaggio di averla studiata nei particolari mercoledì nella [illegible] Verona».

Totocalcio n. 16

Bologna-Cesena	x
Padova-Modena	x
Sampdoria-Lecce	1
Pescara-Genoa	1 x 2
Lazio-Ascoli	1 2
Pisa-Como	x
Verona-Fiorentina	1
Juventus-Roma	1 x
Ternana-Taranto	2
Bari-Atalanta	1 x
Inter-Napoli	1 x
Udinese-Milan	1 x 2
Avellino-Torino	x

Quali [illegible] le impressioni sulla Juventus attuale? «L'anno scorso era una squadra più fantasiosa, maggiormente abituata in avanti che ti concedeva la possibilità di giocare. Ora invece è più compatta a centro campo e in difesa, senza considerare il contropiede sempre micidiale».

Pensa che [illegible] Brio la difesa possa accusare gravi scompensi? «E' [illegible] problema che non [illegible] interessa — afferma Eriksson — Brio è un uomo importante, ma [illegible] facile che le mie scelte senza capitolare dalla difesa. Per quanto riguarda Berena, [illegible] centravanti veramente terribile, dovremo tenerlo [illegible] di annullarlo tagliandogli i rifornimenti».

Eriksson ha evitato come al solito [illegible] pronunciarsi sugli uomini che comporranno [illegible] formazione. Si limita [illegible] a dire: «Non prevedo grosse variazioni». Forse stavolta lo vedremo ha detto questi per intero [illegible] verità.

Durante la settimana ha fatto ripetutamente provare [illegible] schiera a due punte [illegible] Pruzzo e Graziani. Contro [illegible] la squadra nel complesso ha soddisfatto. La tattica offensiva della partita disputata in casa ha nascosto, però, il problema che potrebbe invece presentarsi a Torino. Sembra infatti strano che lo spettacolo voglia puntare sul contropiede, affidandosi a Pruzzo e Graziani, i quali non possiedono più scatto e agilità necessari per questo tipo di gioco. Non [illegible] escluso quindi [illegible] ritorno del giovane Tovalieri al posto di Graziani.

L'assenza [illegible] Brio ha reso sicuramente felice Pruzzo. E' da anni che i due si scontrano duramente. Sorridendo, [illegible] centravanti giallorosso si è lasciato sfuggire: «Senza il mio giustiziere, stavolta mi sentirò solo».

Un altro giocatore particolarmente motivato, è Bruno Conti che spesso ha giocato a Torino alcune delle sue più belle partite. «E' vero. Il Comunale quasi sempre mi ha portato fortuna — conferma Conti — Segnai anche un gran gol in nazionale. Spero di ripetermi. Però troviamo un avversario molto difficile. Non tento di mettere le mani avanti. Affronteremo [illegible] Juventus tranquilla e [illegible] il morale alto per aver superato il turno di coppa e anche de[illegible]a, riscattare subito la sconfitta di Napoli. E' inutile cercare punti deboli nella squadra bianconera. Dobbiamo puntare sulle nostre forze e ricordarci delle esaltanti sfide degli ultimi anni, che potrebbero ridarci la giusta carica per [illegible] sgambetto che non sarebbe il primo».

I giallorossi [illegible] allenteranno oggi pomeriggio a Trigoria, prima di partire per Torino. Come nei patti, i giocatori co[illegible] fin da stasera la formazione.

Mario Bianchini

Maradona in visita al Papa

[illegible]MA — Diego Maradona ha [illegible] ieri alle 7 alla messa del Papa, nella cappella privata del pontefice, insieme con i genitori, gli otto fratelli e la fidanzata Claudia. Al termine Giovanni Paolo II si è brevemente intrattenuto [illegible] con il campione argentino interessandosi [illegible] attività e [illegible] poi a lui e ai suoi parenti della coroncina del rosario.

Maradona ha [illegible] saltato l'allenamento mattutino del Napoli, raggiungendo la squadra in ritiro poco prima della partenza per Milano. «Il sentimento religioso, insieme [illegible] affetti personali, è la cosa più importante [illegible] — ha detto Diego — ma adesso pensiamo al lavoro: voglio guidare a San [illegible] un grande Napoli, nonostante l'handicap della squalifica di Bagni». Nella telefoto [illegible] il Santo Padre conversa con l'attaccante del Napoli, in secondo piano i fratellini di Diegulto.

Sei scudetti [illegible] la Juve

Franco [illegible] è [illegible] a Lecce l'1-2-1949. Ha esordito in A il 21-1-68 in Mantova-Juventus 0-0 dopo aver giocato [illegible] Cesena-Cuoco [illegible] Sampaoli[illegible]. In prestito [illegible], prima alla Reggina in B e poi al Palermo [illegible] A (dove disputa 23 incontri), ritorna alla Juventus nel 1970-71 dove gioca altre 304 gare in bianconero vincendo [illegible] scudetti, [illegible] Coppa Uefa [illegible] Coppa [illegible]. E' finalista [illegible] Coppa Campioni e di Coppa Intercontinentale nel 1973.

Nel 1980-81 va [illegible]inese dove gioca tre [illegible]ionati per un totale di 83 partite. Quindi la stagione all'Inter (34 gare) e quella attuale a Lecce, domani 9ª presenza per un totale di 444 (84 gol).

Davanti a Causio, [illegible] classifica di tutti i tempi, ci sono Zoff 570 presenze in A, Piola 566, Albertosi 532, Burgnich 486, De [illegible] Facchetti 476, Cervato [illegible] Altafini 459, [illegible].

Causio vanta [illegible] presenze in nazionale A (6 reti), 2 in B, 1 in quella giovanile. E' diventato campione del mondo [illegible] Spagna giocando l'ultimo minuto della finale di Madrid contro la Germania Ovest. Ultima gettone azzurro (aveva esordito il 19-4-72 in Italia-Belgio 0-2 disputando tre mondiali) il 12-2-83 Cipro-Italia 1-1.

Per [illegible] Coppa Intercontinentale rinvio dall'8 al 31 dicembre

Juve-Sampdoria a San Silvestro

MILANO — Juventus-Sampdoria [illegible] dicembre prossimo sarà recuperata il [illegible] dicembre. Così ha deciso il consiglio di Lega riunitosi ieri a Milano sotto la presidenza dell'on Matarrese. Lo spostamento è stato richiesto dalla formazione torinese perché nello stesso giorno sarà impegnata a Tokyo contro gli Argentinos Juniors (Coppa del mondo [illegible] club).

Alla riunione era presente anche il consigliere Dino Viola, presidente della Roma che poi è stato interrogato dall'inquirente federale avvocato Porceddu [illegible] merito all'inchiesta disposta dalla Federcalcio sulle voci circolate (in merito a Inter-Roma).

Al termine dell'interrogatorio, durato circa 40 minuti, il presidente Viola ha dichiarato: «*E' stato un colloquio molto amichevole e ho invitato l'avvocato Porceddu ad interrogare anche l'arbitro Agnolin per accertare se durante [illegible] gara ha ascoltato frasi dei miei giocatori in merito alla materia [illegible] to inchiesta. Comunque sono convinto che i miei giocatori [illegible] abbiano mai pensato di fare [illegible] del genere: anzi, sarei pronto a [illegible] la mano sul fuoco*».

n. s.

Totip n. [illegible]

PRIMA CORSA	[illegible]
Roma (galoppo)	2
SECONDA CORSA	2 1
Livorno (galoppo)	1 x
TERZA CORSA	x 1
Bologna (trotto)	2 x
QUARTA CORSA	1 x
Firenze (trotto)	2 1
QUINTA CORSA	x x 1
[illegible] (trotto)	x 2 x
[illegible]	x
Trieste (trotto)	1

Mister Zaccarelli e Junior: Juve e Roma si spiegano

TORINO — Zaccarelli non [illegible] sarà ad Avellino e rientrerà il 24 novembre contro il Pisa. Francini è fuori causa. Pileggi e Ferri sono malconci, giocheranno l'esordiente Cravero. Bertarelli, Rossi e Corradini, fermo in Coppa per squalifica. Questa la situazione fra i granata che sono arrivati ieri sera a Vietri sul Mare. In mattinata, dopo l'allenamento, i granata hanno dovuto andare a [illegible] per la doccia, non c'era acqua calda negli spogliatoi per la rottura di una valvola.

Radice e Junior hanno ripreso i discorsi del giorno precedente. Ha detto il tecnico: «Non si può dar credito a chiacchiere da cortile, certo non siamo qui a sorridere dopo l'eliminazione in Coppa. Non credo possa bastare un successo ad Avellino a farci dimenticare questa amarezza ma sapevamo, onestamente, di poter incappare nell'eliminazione. Lo spogliatoio granata è unito».

E Junior sulla frase di Desanna "La critica dice che quando si vince è merito di Junior, quando si perde è colpa mia": «Tra me e Beppe anche l'anno scorso s'è cercato di creare dei casi. Lui mi ha subito spiegato che cosa ha detto, ho capito, tra noi non ci sono problemi».

Richiamini post-Juve deferiti dal [illegible] Verona

ROMA — Per le dichiarazioni fatte dopo Juventus-Verona di Coppa Campioni, il procuratore federale della Figc, Alfonso Pappalardo, ha deferito [illegible] commissione di disciplina della Lega [illegible] professionisti il presidente [illegible] Verona Guidolin, l'allenatore Bagnoli e i giocatori Elkjaer, Fontolan, Sacchetti e Tricella. E' stata inoltre deferita, per responsabilità diretta ed oggettiva, la società del Verona.

Chiampan: «Non era [illegible]

VERONA — Fernando Chiampan, azionista di maggioranza della società scaligera e prossimo presidente, ha così commentato la decisione del procuratore federale [illegible] di deferire il [illegible] serali giallobiù: «Tenuto conto di quello che era accaduto al Comunale contro la Juventus non [illegible] che il procuratore federale intervenisse così severamente. Comunque non è il [illegible] di fare altre polemiche. Mettiamoci una pietra sopra e aspettiamo l'evolversi della situazione».

[illegible] sostituirà Brio squalificato

[illegible] — Mentre vanno spegnendosi gli echi polemici della coppa, [illegible] Juve [illegible] ra ad affrontare [illegible] «remico» speciale: [illegible] Bonieck. «*La partita [illegible] in Roma* — spiega Trapattoni — *deve servirci soprattutto a mantenere inalterati i distacchi; però è chiaro che la presenza [illegible] un ex così importante qualifica un risvolto particolare. Diciamo pure un pericolo in più*».

Il campione polacco ha lasciato tra i bianconeri un simpatico ricordo. Tutti, dal tecnico ai compagni, ne parlano [illegible] allegria. Con Platini e Tacconi (il portiere estroverso come lui) spesso Bonieck si [illegible] al telefono.

«*Ha detto che sogna anche [illegible] segnarci un gol?* — scherza Trapattoni —. *Bene, gli auguro di riuscirci. Purché la Juve ne segni uno più della Roma. Ora [illegible] maggiore libertà, una posizione [illegible] rigida, forse [illegible] diverte di più. Ma [illegible], è non può dimenticarlo, ha vinto molto*». Sarà Pioli a sostituire lo squalificato Brio, anche se Trapattoni conserva il «*ballottaggio*» [illegible].

Chi c'è, chi manca

AVELLINO — [illegible] dovrà rinunciare allo squalificato Benedetti. Al [illegible] posto dovrebbe giocare Colomba, [illegible] non è escluso l'impiego [illegible] Galvani mentre Batista farà staffetta. [illegible] preoccupazione per Diaz.

TORINO — Zaccarelli rientrerà, se va bene, dopo la [illegible]. Anche Francini e Pileggi sono infortunati. Radice conferma quindi Cravero libero, con Corradini e [illegible] terzini.

[illegible] — Rientra Bivi dopo due settimane di assenza e prende il posto di Bergossi con l'inglese Rideut all'ala.

ATALANTA — Esordirà Boldini ed è probabile una staffetta con Gian Paolo Rossi ripresosi dall'infortunio [illegible] gamba destra.

INTER — Recuperato Ciucchi e al 90 per [illegible] anche Ferri, contro il Napoli giocherà [illegible] formazione tipo con la sola eccezione [illegible] Tardelli ancora infortunato [illegible].

NAPOLI — Squalificato Bagni, infortunati Pilardi, Marino e Ferrara, [illegible] è nei guai. In predicato per [illegible] il nazionale ci sono Buriani e Gasparelli. Dubbio anche per l'attaccante che dovrà far coppia con Mara[illegible], Bertoni o Giordano?

JUVENTUS — Squadra confermata con [illegible] sostituto dello squalificato Brio è Cari[illegible] in panchina insieme con Bodini, Bonetti, Pin e Paolone.

ROMA — Dovrebbero giocare Pruzzo e Graziani ma non è escluso l'impiego [illegible] sorpresa di Tovalieri, più adatto a sfruttare il gioco di rimessa.

PISA — Esce la mezz'ala Mariani e rientra a tempo pieno il tornante Baldieri per dare più slancio all'attacco [illegible].

COMO — Assenti Albiero, squalificato, e Centi, infortunato, che non è neppure partito per il ritiro. Probabile l'esordio [illegible] Moz in mediana, libero giocherà Fusi, Incerti [illegible] la presenza [illegible] Cornelusson, [illegible] pronto Todesco.

SAMPDORIA — Nella Samp che affronta il Lecce, probabile utilizzazione di Lorenzo al posto [illegible] Mancini, mentre per il resto dovrebbe essere confermata la formazione che ha giocato contro il Benfica.

LECCE — Assente lo squalificato Stefano Di Chiara. Fascetti deve inventare [illegible] difesa in cui è fuori anche Raise, infortunato.

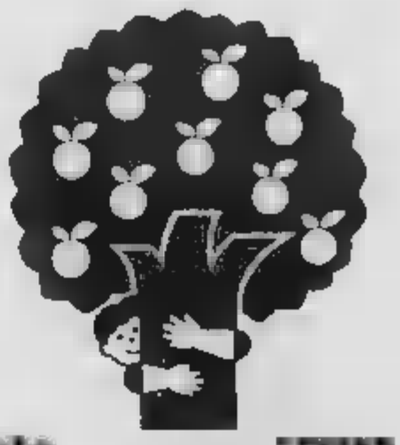
UDINESE — Barbadillo non [illegible] ancora ritornato dal Perù e quindi contro il Milan sarà sostituito [illegible]. Dal Fiume potrebbe giocare libero con [illegible] in mediana.

MILAN — La squadra rossonera giocherà [illegible] due punte, Rossi e Virdis, perché Hateley ha riportato mercoledì a Lipsia lo stiramento del bicipite femorale sinistro. Al [illegible] posto dovrebbe giocare Carotti o Madina.

VERONA — Con Galderisi a tempo pieno veronesi schierati come nella ripresa a Torino. Mancheranno infatti Galbagini e Verza, ancora infortunati, mentre il centrocampista Bruni va in panchina.

FIORENTINA — Forse squadra a due punte, con Iorio accanto a [illegible] (o una punta, addirittura [illegible] Iorio), con Carobbi al posto di Gentile e Antognoni in panchina.

NATURA e SALUTE



[illegible] Mercato dal vivere [illegible] sano

[illegible] 9-17 [illegible] [illegible] NERVI - FIERA 81

Tutti i giorni [illegible] 16 [illegible]

Organizzazione Promark S.p.A. Torino - Tel. (011) 612-612 - Telex 221114 CSIND 1 REF 124 Promark

PUGILATO MONDIALE

Ieri a Rimini il match per il titolo Wba dei pesi supergallo

Il sogno di Stecca dura sei riprese

Match incerto e combattuto - Poi l'italiano viene messo due volte al tappeto da Callejas - Intervento del medico nell'intervallo

Loris Stecca è stato battuto in un incontro durissimo

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Victor Callejas è ancora campione del mondo dei supergallo. Loris Stecca è riuscito a trasformarsi da novello D'Artagnan ad aggiungere il suo nome a quello dei tre moschettieri del pugilato italiano (Loi, Mazzinghi e Mazzinghi) che in passato riconquistarono il titolo mondiale dopo averlo perduto sul ring.

Il pugile romagnolo ha coraggiosamente dato battaglia al portoricano in un palasport trasformato in bolgia infernale da 4500 spettatori urlanti. Loris ha persino sfiorato la clamorosa affermazione, quando nel 2° e 3° ripresa, dopo un favorevole a Callejas, aveva rovesciato le sorti del confronto facendo sentire all'avversario una serie di duri colpi.

La lotta è stata subito lentissima, aspra e ricca anche di scorrettezze, controllata a fatica dal pur bravo arbitro Christolodou. Purtroppo in questo fiammeggiante inizio Stecca è successivamente imbaldanzito, mentre il portoricano, pur costretto a lasciare l'iniziativa al rivale, era sempre pronitissimo al colpo di rimessa.

Dall'entusiasmo, Stecca si è via più scoperto e, dopo aver dominato ancora il finale della 5ª ripresa, nella 6ª è stato beffardamente colto d'incontro dal portoricano proprio mentre era di una ferita aperta sul sopracciglio sinistro del campione del mondo. Loris si è scoperto per un attimo, Callejas ha spietatamente messo a segno un gran gancio sinistro che ha mandato il pugile italiano riverso al tappeto.

Loris si è rialzato subito, ma mentre si attendeva il conteggio dell'arbitro ha fatto segno di essere stato colpito scorrettamente da una goccia di sangue all'occhio. Christolodou non se ne era accorto, ha proseguito il conteggio ed ha lasciato poi proseguire la lotta, mentre Stecca, ormai ridotto a una maschera di sangue e con poca possibilità di vedere dall'occhio destro, è rimasto indifeso di fronte ai colpi di Callejas.

Un altro gancio sinistro lo ha colto scoperto, mandandolo a terra. Christolodou ha iniziato un nuovo conteggio e poi ha lasciato ancora Stecca nelle mani dell'esperto avversario: forse sarebbe stato opportuno fermare lì il match. Il gong ha poi salvato Loris, proprio mentre all'angolo la mamma del romagnolo piangeva sul ring per interrompere la lotta. Nell'intervallo l'intervento riparatore del medico ha consentito il match.

Gli altri protagonisti della serata il posto d'onore spettava al peso massimo Musone, sfortunato di Los Angeles, ed imbattuto dopo nove incontri professionistici. A Rimini del suo compagno in maglia azzurra Damiani, il pugile di Marcianise ha mostrato voglia di arrivare presto a suon di pugni in vista del titolo italiano.

Pur avendo scelto di allenarsi a casa, Musone ha fatto le sue cose, affidandosi anche a un dietologo. Sul ring Angelo è presentato tirato, a 87 chilogrammi, ma Vedat Akova, un turco residente in Germania, gli ha tenuto testa con un discreto mestiere ed a buone incassatore, finendo in piedi.

Applausi anche per il più giovane dei fratelli Stecca, Maurizio, che ha sostenuto con la zairese Umba Sengi, avrebbe dovuto incontrare l'inglese Hardy. Quest'ultimo si è infortunato (incrinatura di una costola) nell'ultimo allenamento ed ha dato forfait.

Gianni Pignata

Risultati — *Mediomassimi*: Kader (Argentina, kg 80,9) b. Marchesini (Brescia, kg 82,2) ai punti in 6 riprese. *Massimi*: Musone (Italia, kg 87) b. Accva (Turchia, kg 89,2) ai punti in 6 riprese. *Supergallo (titolo mondiale Wba)*: Callejas (Portorico, kg 55) b. L. Stecca (Rimini, kg 54,9) per kot dopo 5 riprese.

OGGI

Equitazione — Ore 14,30-15: da Verona, concorso internazionale.

Ginnastica — 15-15,30: da Montreal, mondiali.

Pallamano — 15,30-17: da Pescara, Sisley-Dinamo Bucarest (C. Coppe).

RAI 3

Basket — 17,30-18,30: da Caserta, un tempo di Mobilgirgi-Marr Rimini.

Ginnastica — da Montreal, mondiali.

RAI 3

Trial — 15-16: da Torino, Internaz. d'Italia.

COSI' SPORT *di Gian Paolo Ormezzano*

Il Tour '86? Già vinto

Gli italiani stanno correndo un Tour de France 1986. Contini sta dominando le tappe in salita, attacca quasi ogni giorno, scala le vette dei nomi immensi nella storia del ciclismo. Bontempi vince le volate difficili, è il favorito dello sprint mondiale, è intanto non dimentica di aiutare il nuovo uomo in classifica della sua squadra, l'irlandese Roche; la squadra dove Vicentini dà un mano ai due ma specialmente il cronometro, importante per la maglia gialla.

C'è poi Argentin che punta agli abbuoni, è intanto sta preparando la grande fuga giusta di pianura. Quanto a Visentini, sta soltanto il gran premio della montagna, ma da par suo, sta in ariete anche i camosci colombiani. Non vi dirò le grandi emozioni dello sport quando Moser attaccava Hinault, lo sbaragliava a cronometro, lo contrastava nelle discese, dopo i velocisti saggi del francese sulle salite, non possiamo lamentarci.

Ogni anno, di questo dolce, viene da noi corso il Tour. A parole. L'anno passato ci fu addirittura un comunicato ufficiale sulla partecipazione della casa Moser, e subito si discusse su cosa conveniva meglio a Francesco, se la corsa di regolarità, a schiacciasassi, o la maglia gialla già nel prologo.

Si valutò il suo animo battagliero, in vista delle calorose speciali della grande boucle», e il sangue ardente, sfruttando anche le informazioni del prof. Conconi. Furono giorni emozionantissimi. Quest'anno, per la verità, c'è più pudore, e ad esempio proprio il caso che ha chiuso con Moser e che ha preso Contini ha portato del Tour, o meglio ha lasciato che il corridore ne parlasse, dopo un po' di perplessità, tipo: non ci sono poi di farci pubblicità a buon mercato».

Barbas visto da Bruna

Resta il fatto che siamo nel pieno di quel Tour 1986 che a luglio verrà come da pochi nostri poveretti, e i ciclofili possono anche credere che la straordinaria «indian summer» che stiamo vivendo al Nord, con un sole ancora resistente e caldo, dovuta al modo intenso e propiziatorio con cui essi stanno vivendo le favolose giornate di luglio 1986 dei nostri nei roventi Pirenei.

...titoli

Segnaliamo alcuni titoli dallo smorso lunedì, per la storia complessiva del calcio italiano, delle sue produzione di umorismo e tragedia e giochetti. «Io sulla volta di Barbas e del», colonne con un grosso sommario, questo: «Una grande prova del sudamericano (aveva appreso in notata della ra)». Uno sui centravanti per il quale, tre mesi fa, Fiorentina aveva intano offerto cinque miliardi: «La polizia a Como salva Borgonovo tre dai suoi tifosi». E poi Napoli, che dopo «Maradonapoli» esplora «Maradoro» e «Maradono».

Sessantotto

I sessantottini fra i calciatori erano quelli che al tempo rituale, canonico, affermavano in sintonia col mondo impegnato che la colpa di tutto era della società intesa come consorteria umana, congrega gli interessi e poteri umani. I loro «figli» adesso affermano al massimo che la colpa di tutto è della società intesa come club.

Ma a proposito di colpe e comportamenti della società, in questo caso Roma, non dice niente a il fatto che il «guastatissimo» Falcao salutanto in panchina a San Paolo?

PALLAVOLO A Parma di scena oggi l'Enermix

Santal, un'altra verifica

Intanto scoppia il «caso» dei giocatori argentini che lasciano il campionato

Ancora la Santal al centro dell'attenzione giornata del campionato di pallavolo, mentre Bologna affronta proprio campo il match di ritorno con gli svizzeri Leysin per Coppa Campioni, dopo aversi già imposta nell'andata per 3-1. Superata con successo la trasferta di sabato scorso a Torino, i campioni d'Europa oggi da una difficile verifica interna contro l'Enermix Milano che quest'anno ulteriormente rinforzato il suo organico il canadese Pescod.

Dopo Torino e dunque Milano a sfidare il suo attacco ad una delle componenti «Irio Emilia», che minaccia di monopolizzare l'interesse del campionato a meno che una delle outsidera — oltre a Enermix e Bistefani c'è la Kutiba Falconara — non riesca ad intaccarne il potere. La Santal mancherà ancora di Pier Paolo Lucchetta, sottoposto ieri ad appendicectomia. Il sub recupero è previsto tra una ventina di giorni. Tutti presenti invece nelle file milanesi.

Chi mancherà, invece, da oggi e per quattro giornate sono gli argentini del nostro campionato, partiti scorsi per Torneo dove disputeranno la Coppa del mondo con la loro nazionale. Ed anche se questo lo si sapeva in partenza, non si può che ribadire i legittimi dubbi che sorgono sulla regolarità del torneo, visto che sono cinque formazioni interessate: Panini per Quiroga e Martinez, Kutiba (Castellani), Di Iorio (Diz), Ugento (Conte) e Belunga (Uriarte). Conte e Uriarte hanno comunque ottenuto un rinvio della partenza, che avverrà così domani.

g. bar

Programma 6ª giornata, ore 21): Ugento - Belunga Belluno; Panini Modena - Cromochim S. Croce; Santal Parma - Enermix Milano; Padova - Bistefani Torino. Già giocate: Dipo Vimercate - Bologna 1-3 (8-15, 9-15, 15-12, 2-15); Di Iorio Chieti - Kutiba 3-2 (3-15, 4-15, 12-15).

Classifica: Kutiba e Bologna p. 6; Enermix, Santal e Panini 4; Bistefani e Cromochim 2; Belunga, Dipo, Di Iorio, Petrarca e Ugento 0. (Kutiba, Bologna, Dipo e Di Iorio una partita in più).

Coppa Campioni (qualificazione, ritorno) — Ore 17: Bologna - Leysin Losanna (Svi) and. 3-1.

Coppa Confederale (qualificazione, ritorno) — Ore 18: a Patriano, Kutiba Falconara-Esmoris (Por) and. 3-0.

TENNIS L'Atp contro la droga

Nei principali tornei controlli antidoping

LONDRA — *A partire dal prossimo anno anche i tennisti potranno essere sottoposti al controllo antidoping. La decisione è stata presa all'unanimità dal Council. Cocaina, eroina e le anfetamine sono gli specifici bersagli della nuova legislazione. L'introduzione del controllo a sorteggio è sostenuta anche dall'associazione dei giocatori professionisti (ATP).*

Mike Davies presidente del Pro Council e dirigente esecutivo dell'ATP, ha affermato: «Sebbene il tennis non abbia un vero problema della droga come altri sport, i giocatori riconoscono che sia proprio dovere, anche nei riguardi degli sponsor nonché del pubblico, di tutti i promotori di una iniziativa che assicuri alla loro disciplina di rimanere "pulita"».

Da tempo nel circuito tennistico veniva instaurato il sospetto che alcuni atti della racchetta fossero ricorsi alla droga. Vitas Gerulaitis fu uno degli indiziati successivamente dichiarato innocente da un tribunale americano.

Il nuovo regolamento autorizza nel corso di uno stagione il controllo antidoping in due quotidiani cinque principali campionati internazionali (Wimbledon, Parigi, U.S. Open, l'Open australiano e Del Rey Beach). Un portavoce del Pro Council ha dichiarato che il giocatore trovato positivo al controllo potrà incorrere nella sospensione».

John McEnroe ha invece già chiaramente manifestato la sua ostilità ai controlli antidoping dicendosi disposto ad incorrere nelle sanzioni.

c. r.

NOTIZIE FLASH

● **Basket**: Real Madrid (Spa), Maccabi Tel Aviv (Isr), Cibona Zagabria (Jug), Zalgiris Kaunas (Urs), Simac Milano, Limoges (Fra) sono le sei finaliste di Coppa Campioni.

● **Tris** record ieri a San Siro: con la combinazione 22-10-1 (Brasimone, Crucciato, Barolina) nel Premio Oriolo, 14 vincitori incassarono 50.412.042 lire.

● **Boris Becker** ha nuovamente sconfitto Ivan Lendl in un secondo incontro esibizione a Düsseldorf per 6-7, 6-4, 6-3.

● **Laura Garrone** e **Sandra Cecchini** sono state eliminate nel torneo di Loosdrecht (Ol).

Bocce: Francia e Italia in semifinale

MELBOURNE — Francia e Italia si sono ormai praticamente qualificate per le semifinali dei mondiali di bocce a coppie in programma stasera. I francesi sono a punteggio pieno nel girone A ed hanno dietro di sé Jugoslavia e Tunisia, entrambe con 6 punti, che si giocheranno la presenza in semifinale nell'incontro diretto di oggi.

Gli azzurri, nel girone B, hanno problemi a volare. Con l'Italia può qualificarsi la Svizzera, che ha 6 punti e non dovrebbe avere sorprese dal Belgio, terzo ad un punto. Ieri l'Italia ha messo in campo Notti-Suini contro gli Usa e Notti-Bruzzone contro la Spagna, registrando due facili successi.

Classifica: Francia p. 8, Jugoslavia e Tunisia 6, Monaco e Australia 4, Algeria 2, Germania 0.

Girone B, 3° turno: Usa-Spagna 13-9; Belgio-Svizzera 12-6; Cile-Lussemburgo 12-8; riposa Italia. *4° turno*: Spagna-Belgio 12-8; Italia-Usa 12-3; Svizzera-Cile 11-9; riposa Lussemburgo. *5° turno*: Italia-Spagna 13-1; Belgio-Cile 13-6; Lussemburgo-Usa 13-3; riposa Svizzera.

Classifica: Italia p. 8, Svizzera 6, Belgio 5, Cile 4, Lussemburgo 3, Spagna e Usa 2.

Trial a Torino

TORINO — Grandi gare oggi (ore 14 e 21) e domani (14,30) al Palasport di Parco Ruffini nel «6° Trial indoor mondiale». Sugli spettacolari ostacoli artificiali allestiti nel parterre dell'impianto torinese, si esibiranno i migliori di Spagna, Francia, Belgio, Usa, Svizzera e Italia.

Ci saranno, fra gli altri, il campione del mondo, Michaud, ed il suo vice Lejeune, entrambi francesi, e gli italiani Chiaberto, campione nazionale, Bosia, Regen e lo spericolato Canobbio, che si cimenterà anche nel salto in alto con la moto, specialità in cui è campione nazionale.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Marbot
Sindaci Alfonso Femia (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Perdichizzi
Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. Via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Quinto stampi 20, Catania
© 1985 EDIT. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1976
CERTIFICATO N. 739 DEL 6-12-1984

CON Palasport F.M.I.
INDOOR MONDIALE
CON I MIGLIORI PILOTI DEL MONDO
TRIAL
PALASPORT - RUFFINI
Sabato 9 - Ore 14,30
Sabato 9 - ore 21
Domenica 10 - ore 14,30
Prevendita: Palasport
Tel. 011 - 332.262 - 544.528

POLO
Bella come una Polo, forte come una Volkswagen.
nuovo!
motore di 45 CV,
più velocità, minori consumi,
soltanto 66 minuti di
manutenzione in un anno.

nuovo anche:
– l'accensione elettronica;
– la regolazione idraulica del gioco delle valvole;
– la frizione autoregistrante;
– le candele a "lunga vita", 30.000km;
– la marmitta e lo scarico in acciaio.
È per questo che vi chiede soltanto 66 minuti di manutenzione per un anno.
VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.
650 punti di Vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili

ECONOMICI

19 Vendite alloggi

CORSO Segre palazzo rende libero appartamento 2 camere cucina servizi 4° piano no ascensore. Tel. dopo 18 al 300 836.

CORSO Mazzini (Fuorisalone) alloggio ristrutturato vista balconi 3 camere cucina 2 bagni, box auto, panoramico a ampio soggiorno; Fiduciaria immobiliare Tel. 657.8958

CORSO Racconigi 249 largo Tirreno, balcone/nico, signorile, piano 6°, libero 3 locali, cucina abitabile, servizi mq 85 vendesi L. 702 milioni. Tel. 501.014

ECCELLENTE offerta, corso Potenza angolo via Nole 75, bella costruzione: camere cucina ingresso bagno L. 6 milioni contanti più mutuo. 3 camere cucina libero L. 10 milioni contanti più mutuo. Disponibili negozi box, magazzini. Fiduciaria immobiliare tel. 657.8956

INIZIO VENDITE

2° lotto alloggi appartamenti consegna luglio '86, ricadimento bollo.

AD ORBASSANO

L. 20 milioni contanti più rateizzi senza interessi e mutuo. Personale in loco tutte domeniche via Volvera 75

MAIORA 756.825

IPI 611.382, Sport Angolare in ricerca costruzione, zona residenziale: ingresso, salone, tre camere, bagno, cucinino, doppi servizi, box auto. Piazza Indipendenza Molina

LIBERO piazza Vittorio Veneto adiacenze proponiamo vendita alloggio parzialmente mansardato mq 44 di camera cucina bagno ristrutturato balcone riscaldamento autonomo ascensore. Tel. 656.2936

LIBERO precollina via Vighola luci del colle, ingresso camera cucina doppio terrazzo cantina 2° prima casa. Tel. 653.064

LIBERO Rivoli, corso Susa due camere servizi. Recente costruzione. Telefonare 770.091

LIBERO

subito via Verdi angolo via Bezzecca, ascensore riscaldamento, 1 camera cucina ingresso bagno, balconi L. 23 milioni contanti. Tel. 531.6956

LUCIDAMARE corso Giulio Cesare 2° piano, 3 camere cucina terzo bagno ascensore Lire Cinquanta! 544.100

LUNGODORA Antonelli mq 147 settimo 3 camere camerata cucina accurata ristrutturazione impianti. 235 milioni. Tel. 890.078

MONOCAMERA arredata tutti i confort in residenza signorile vicino Michelotti vendo. Telefonare 877.176.

NONE Impresa vende direttamente alta internazionale mutuo eventuale permuta Tel 982.568.

PIAZZA Arbarello libero ingresso 1 camera cucina bagno cantina. GR L'Immobiliare 329.524 - 329.0421.

PIAZZA S. Giulia vendesi libero signorile 1° piano mq 150 casa d'epoca L. 110 milioni più mutuo. Tel. 385.288.

PRIVATO vende Lungopò Antonelli bellissimo appartamento 4° p. 150 mq doppi servizi, 170 mensili + mutuo. Tel. 892.318.

PRIVATO vende a privato alloggio libero splendido 4 camere doppi servizi terrazzi Lungo Dora Siena Tel. 507.847 ore pasti

PRIVATO vende alloggio in casa signorile, familiare 4 camere cucina doppi servizi ampio garage comunicante orto giardino. Tel. 946.1345 ore pasti.

S. DONATO (via Saccarelli) libero ingressi 1 camera cucina cucinino bagno cantina G.R. L'Immobiliare 329.0421.

SOGEM srl tel. 537.820 vende via Verdi rifiniti in residence alloggio piano alto bicamerale, salone, 4 camere cucina bicamerale box auto

SOGEM srl tel. 011 537.820 vende S. Mauro in residence parco, verde, giardino alloggio villa Tipico bicamere salone, 4 camere cucina box/cantina.

STATUTO (via Cervino) ingresso 2 camere cucina bagno cantina G.R. L'Immobiliare 329.0421.

VILLA a Vinovo recente prestigiosa composta da 2 alloggi di 210 e 120 mq privata vende Valsusino proponendo con garanzia permuta Tel. 885.282 ore ufficio.

VILLA ristrutturata vendesi a Trofarello zona Belvedere mila metri terreno recintato anno 1967. Tel. 643 7883

VILLA Pecetto-Chieri impresa vende direttamente valore 5 camere tripli servizi ascensore box ecc. 2% Tel. 947.3074

VILLA Rivoli 2 piani più interrato 450 mq coperti terreno 7200 mq privato vendo. Tel. 980 1768 (ore ufficio)

VILLA zona Chieri un-indipendente 9 camere 4 servizi-abitabile box-stalle-fienile-terreno impeccabile. Tel. 647.007

Ville a Montanaro

(Canavese) monofamiliari e schiera

CONTANTE L. 50 MILIONI

più alloggiori a mutuo permesso. Personale di loco sabato e domenica in via Cardinal delle Lanze traversa di via Massimo

MAIORA 749.6068

VINOVO alloggio ottimo impianto vendesi ultimo villa a schiera. Per appuntamento telefonare al 965.1254 ufficio, ore serali al 9121 74.545.

28.000.000 vendo 3 vani piccola mansarda libero riscaldamento centralizzato monte Rosa. Tel. 852.305.

DEGA 839.7981 A vi proponiamo una residenza di qualità in alloggio a in villetta a schiera. Condizioni di vendita particolarmente interessanti e con reali agevolazioni. Cantiere in via Baldissera tra corso Francia e la tangenziale. Personale in cantiere anche sabato e domenica pomeriggio.

DEGA 839.7981 Vi proponiamo la permuta del vostro alloggio con la vostra villa a schiera.

20 Domande affitto

COMMUNI per studenti cercano in Torino alloggio o stabile, 3 camere 4 servizi. Telefonare 506.471.

COPPIA cerca alloggio minimo due camere cucina in Torino zona residenziale. Tel. sera 473.0669.

PENSIONATO cerca piccolo alloggio o custode prima cintura Torino. Telefonare 348.9253.

REFERENZIATISSIMI cercano appartamento zona Borgo Vittoria o limitrofi. Telefonare 220.3413.

SOCIETA' assicurativa primaria importante cerca locali zona 100 circa per proprio ufficio zona Barriera Milano-Madonna Campagna, possibilmente ai piani principali. Telefonare ore ufficio a nr. 537.897 - 545.311

21 Offerte affitto

AFFITTASI anche separato locale ufficio/studio Camera cucina accessori servizi interni indipendenti, arredati. Scrivere «Pubblicompass 8100 — 10100 Torino».

AFFITTASI appartamento in villetta zona Madonna di Campagna solo per ufficio e laboratorio Telefonare 295 072

AFFITTASI mansarda uso ufficio a Moncalieri via Cavour 18, libera subito. Telefonare 728.951 (per visite incontrarsi in mattinata)

AFFITTO casa ristrutturata completamente anche parte arredata ammobiliata ovvero accessoriata 3 camere più bagno cesso posto legna predisposta casa rurale in terreno coperto veranda, zona Carpasio Telefonare 011 297 409 ore pasti e sera.

CORSO Raffaello affittasi uso ufficio mq 60 primo piano 1000. Tel 851 771

FAVRIA 30 km Torino affittasi casa a schiera nuova 180 2 letto servizi quarto cantina indipendente, L. 400 mila al mese Tel. 0124 34 102

GIGNORILE vicinanze ippodromo locale uso ufficio 4 camere servizi ingresso riscaldamento autonomo. Tel 538 696.

MOFFITTA pensione affittasi uso piccola. Telefonare ore pasti 530.781.

SOGEM srl tel. 011 537.820 affitta zona Grugliasco appartamento alloggio bicamere salone 3 camere cucina libero/da convenire box auto

USO ufficio o studio medico affittasi alloggio tre camere ristrutt. bagno posto terreno privato zona S. Rita Scrivere «Pubblicompass 8080 — 10100 Torino».

VILLA Varisella 4 camere salone doppi servizi garage terreno indipendente affitasi Telefonare Tel 9141 930 142

23 Camere, pensioni

AFFITTASI camera ammobiliata zona signorile in Torino Telefonare 549 729

25 Artigiani, ecc.

AUTOMUNITA diversi subito per consegne trasporti piccolo catalogo Torino e provincia Tel. ore pasti 942.4277

CERCANSI artigiani esperti reschiatatori per lavoro duraturo. Telefonare 800.2414.

CERCANSI per assistenza tecnica due anche individuali con esperienza nel settore cui conferire in modo rilevante di carattere dolce e romantico. Scrivere «Pubblicompass 8832 — 10100 Torino».

DECORATORE esegue lavori in interni/esterni e cose interessanti, Tel 858.839.

IMPRESA eseguirà eseguo lavori decorazioni e ristrutturazioni Case, palazzine uffici, Prezzi modici, preventivi gratuiti purchè. Telefonare 787.068.

UFFICI

arredamenti affittasi in stabile prestigioso da 100 a 800 mq. Telefonare 871.8207 pomeriggio.

33 Matrimoniali

INDUSTRIALE distinta presentabile, agiata serio ligia presenza, giovane, offresi opportuno economico-sociale contraccambio scopo matrimonio, eventuale bella sotto, semplice, sollecita di classe, anche con figlio che allieta. Scrivere «Pubblicompass 8075 — 10100 Torino».

PROFESSORESSA torinese, buona presenza, sana, cristiana, conoscerebbe scopo matrimonio uomo calmo, serio, sincero, buoni sentimenti, max 35enne, astenti dalla Scrivere «Pubblicompass 8095 — 10100 Torino».

QUARANTENNE bancaria vedova con due figli in tranquillizzante alla buona presenza normalissima in cultura, appassionata d'arte desidererebbe attento ed comprensivo fine matrimonio anche rientrata di carattere dolce e romantico. Scrivere «Pubblicompass 8832 — 10100 Torino».

SCAPOLO 40enne gentilissimo alto bella presenza altissimo conoscerebbe signorina 35enne scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8064 — 10100 Torino».

SOLA attraente benestante, sposerebbe ultrasessantenne agiato. Scrivere: Pubblicompass 8085 - 10100 Torino

VEDRINESE buona e sincera 50enne libera, buona posizione economica, desidera sposare signorile attempato, semplice. Scrivere «Pubblicompass 8830 — 10100 Torino».

3SENNE alto simpatico ottima posizione professionale di carattere complesso desiderebbe conoscere signorina 30enne per seria e vera Scrivere: «Pubblicompass 8097 — 10100 Torino».

4SENNE piemontese scapolo bella presenza simpatico sposerebbe signorina 25-30enne o vedova. Scrivere: Pubblicompass 8031 - 10100 Torino.

37 Campeggio e sport

OULX

pensionati piacevole con servizio individuale nel villaggio olimpico Via Lang. Telefonare 011 803.110 - 931.770.

ROULOTTES SCONTO INVERNALE LAVERDA 10% ROYALCARAVANO 20%

da sempre stock e vendita complessi, pagamento sino a 60 mesi. Caravan Diretto, c. Trieste 67 tel. 040 7787 - Monfalcone

38 Animali e veterinaria

A. PATZE migrerà da appartamento. Vorrebbe, bellissimi Toy nani + colori, Schnauzer nani, West Highland, Fox-terrier, Bichon, pechinesi, maltesi. Tel 011 640.0177.

ALLEVAMENTO disperde Chow-Chow Bobtail Schnauzer Nani Dobermann Bassotti Collie Cocker Pinscher Jackshire Volpini Setter Pastori tedeschi Tel 011 910.1502

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. CANAVESE Caravanpark 5586 caravans chiuna possibile 3000 mq terreno cinta 5 camere cucina bagno acqua luce allacciati L. 49 milioni mutuo anticipo dilazioni 20 rate semestrali

A.A. CASA via Petrarca e Cavour alcune ville 6 vani bagno taverna terreno mq 1100 L. 60 milioni. Tel. 011 974.420.

A.A. TORENZO di Mazzè Canavesano 5586 cerchia indipendente residenziale soggiorno 2 camere cucina, servizi box taverna 2000 mq circa L. 78 milioni minimo anticipo dilazioni 20 rate

A. PRALORMO cascina indipendente 6 vani stalla pollaio 5000 mq terreno L. 77 milioni. Tel. 838 7473.

A Sestriere villa del 700 ristrutturata vendesi appartamento 2 camere L. 1 milione mq. Tel 011 502 518 / 0125 624.448.

A.L. 3.000.000

più 30 rate di L. 500.000 mensili in Fondo immobiliare vendo splendido appartamento con giardino Telefonare 630.295

ACQUISTASI in contanti rustico o casetta con terreno - massimo 35 km Torino Telefonare 839.6406

AFFARE privata vende cascina ristrutturata libera quattro locali più servizi vicinissima (40 centimetri) giardino cortile, alta in Nolve, 10 km Asiago, L. 35 milioni Telefonare 0173.87.010.

AFFARONI proponiamo con acquisto di una casa al mare in località residenziale, vendita Prezzi da L. 25 milioni + mutuo agevolissimo 3%. Agenzia Casamare via Michelangelo 20 Lido Adriano (Ravenna) 0544 49 4288.

ASTIGIANO privato vende rustico agriturismo con giardino. Telefonare 264.162.

BARDI trullo in ottimo stato possibilità 4 vani con terreno acqua luce L. 12 milioni. Tel 0175 56.848

BARGE vendo in bella posizione villetta nuova con terreno indipendente L. 8 milioni Tel 0175 76.274.

CALUSO vendo casetta abitabile 4 vani ampio cortile legna, acqua, L. 5 milioni più diversi mobili Telefonare 0124 33 138

CASA Alpignano 40 km Torino 3 camere posticc. tenute bene, ambiente 29 milioni 600 mila. Occasionale Tel. 9141 40.505

CASA nel Canavese zona panoramica villetta completa mezzi nuovissima vendo L. 18 milioni Tel. 0124 / 317.97.

CASA ristrutturata servizi garage orto zona Rocca Canavese Levone vendo. Telefonare 0124 51.797.

CASAMERCATO (011) 5586 comprendo rustici, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Pagamenti contanti. Aperto sabato pomeriggio.

CASCINOTTA Don Bosco posizione panoramica 5 camere stalla portichetti terreno mq 20001. L. 58 milioni. Tel 800 6329

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Cesana Torinese Le Praludi affittasi appartamento periodo invernale due camere doppio. Tel 02 498 6034 pasti

AFFITTASI in Cesana Torinese alloggi stagione invernale o annuale. Telefonare 650.7830 - 0122 89.422.

AFFITTASI alloggio in Sauze d'Oulx, periodo novembre '85-aprile '86 Telefonare dopo le 19 al 213 195

AFFITTASI in Sestriere Borgata alloggio cinque posti letto più posto macchina. Telefonare 019 0642 - 326.666.

ANTEY St-André Valpelline, 1000 metri, splendid mountainside attended 4-1-1 rooms 700 mille annue, declaredly autonomo Telefonare al 0124 32.193.

DIANO Marina affitto in villa inverno-primavera stagioni successive da 3 a 4 posti letto. Telefonare 0183 60.401.

DIANO Marina affitto monolocale arredato nuovo vicino mare 2 camere più cucina Tel. 650 9733 dopo ore 19.

LIMONE Piemonte e Entracque mono bilocali villa affitto settimanali stagionali uccelli comitive. Tel 0171 928.393

PRADELATO affittiamo stupendo appartamento 4-5 posti letto bagno posto auto. Orario Turistico via Roma Pragelato tel. 0122 76.000 - Torino tel. 011 531.027.

PRIVATO affitta 10 minuti da Piste Nazionali bilocali 4 posti letto più box euro anche brevi periodi. Tel. 011 272.113

SESTRIERE privato affitta bivani posto pranzo piccolo cucinotto 4 posti letto 2 poltrone. Tel 011 373 193.

VAL Chisone mani 500, alletini 2-3 locali. Telefonare ore pasti al 0121 81.900.

VALLE Aosta La Salle affitto bivano mansarda, 5 posti letto, 1 2 milioni 500 mila Telefonare 02 540.4355

47 Alberghi, pensioni residence

BORGORO per studenti, operai soli o coniugi, adiacenze Stilo Canavese tel. 0124 58 / 012 - 501.278.

49 Informazioni

INFORMAITALIA informazioni commerciali private, indagini private, investigazioni Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - 539.882

51 Occasioni

ABBIGLIAMENTO uomo donna bimbi al quarto piazza. Vieni al decisivo. c. Re Umberto 50 (pomeriggio), tel. 681.016

MERCATINO dei mobili usati e nuovi Esposizione strada del Fortino 34, tel. 672.800, pomeriggio dopo ore 15.30 .

VENDONSI mobili studio medico quasi nuovi. Prezzo vantaggioso. Tel. 877.092 ore pasti

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compro oro argento rateizzo gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 151, tel. 324 937.

A.A.A. COMPRIAMO argentieria orologeria gioielleria vecchia antica valutando massimo Tel. 812.337 via Mazzini 37.

A.C. ACQUISTO ed argento grande materiale plastico per contenitori valutando subito. Via Filadonna 47, tel. 606.0561.

LA dolce Orlando cambia i suoi vecchi tappeti divenuti antiquati supervalutandoli, vasto assortimento. Via Gobetti 6.

LETTINI elettrici usa, leggiadra, economia, vasto assortimento per l'infanzia Corso Taranto 95, telefono 726.010.

Gruppo VéGé.
6 canali per un grande servizio:

distribuire risparmio.

Più servizio, più risparmio. La contraddizione è solo apparente. Un sempre più alto livello tecnologico, l'informatica in tutti gli stadi del processo distributivo, scrupolosa attenzione alla riduzione dei costi gestionali, punti di vendita sempre più moderni, sono gli strumenti con cui il Gruppo VéGé attua grandi economie che trasferisce sui prezzi al consumo, canale per canale, dai negozi associati agli ipermercati, direttamente o grazie alla rete di punti di vendita assistiti. Tante possibilità di acquisto, per le più diverse esigenze, tante opportunità di risparmio. In ogni parte d'Italia.

79 Cash and Carry, in grado di offrire oltre 150.000 altri negozi la possibilità di abbassare i prezzi al consumo.

Supermercati, con un elevatissimo numero di prodotti ed un'ampia scelta di marche.

Maxi-Discount, veri propri ipermercati alimentari per una conveniente spesa di varie settimane.

548 Discount, di media grandezza, a self-service, per la spesa essenziale della famiglia.

733 Negozi Scudo, nati in difesa del consumatore con i vantaggi della vendita moderna e quella tradizionale.

2375 Negozi vicinato, per la spesa giornaliera sotto casa.

GRUPPO VéGé

Dove i conti tornano.

SUPERBOLLO DI SERIE SULLA UNO DIESEL

Il superbollo compreso nel prezzo: solo fino al **30 novembre** per le vetture disponibili verrà applicata una riduzione di Lire 300.000 (I.V.A. compresa sul prezzo di listino chiavi in mano), pari all'ammontare del superbollo per 12 mesi.* Con Uno Diesel, il superbollo è di serie.

*Offerta cumulabile con altre in corso.

FIAT

È UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Oggi la protesta nazionale degli studenti

Giovani in assemblea contro il caro-scuola

Manifestazioni anche per ottenere un miglioramento delle strutture

ALESSANDRIA — L'onda degli scioperi studenteschi attuati nei giorni scorsi a Torino e Milano arriva oggi anche in provincia, in occasione della prima manifestazione nazionale proclamata dagli studenti delle scuole medie (la seconda sarà fra sette giorni).

In alcune città sono state proclamate manifestazioni [illegible] organizzate assemblee, in altre prevale lo spontaneismo. Come [illegible] ieri uno studente: «Ci sono le basi per un movimento che però [illegible] esiste [illegible]».

I primi a scendere in sciopero [illegible] stati alcuni giorni fa i 167 allievi dell'istituto magistrale «Lanza» di Casale, per protestare [illegible] contro l'aumento delle tasse scolastiche.

Due assemblee sono in programma oggi: a Novi, organizzata dalla lega degli studenti legata alla Federazione giovanile comunista italiana, alla sala del Dopolavoro Ferroviario in piazza Repubblica; a Ovada, su iniziativa del comitato studentesco dell'Itis «Volta», al cinema «Lux».

Per oggi ad Alessandria ed a [illegible] non ci sono indicazioni precise: in città la Fgci ha indetto un'assemblea lunedì, alle 17, alla Camera del Lavoro per formare un coordinamento che eventualmente proclami uno sciopero per sabato prossimo.

Anche a Casale si attende l'esito [illegible] manifestazioni di oggi in provincia: qui la protesta potrebbe scaturire anche per solidarietà con gli allievi della sezione staccata all'istituto «Leardi», che ha bisogno [illegible] urgenti interventi.

Molto responsabile l'atteggiamento degli studenti dello magistrali di Alessandria, istituto anche questo [illegible] strutture fatiscenti.

Ieri una delegazione si è recata in Comune ottenendo che sindaco e [illegible] Pubblica Istruzione prendano ad un'assemblea convocata sabato prossimo: oggi non faranno sciopero.

Manifestazioni anche a Valenza dove è certo lo sciopero [illegible] liceo scientifico. Non hanno [illegible] preso decisioni definitive gli studenti degli istituti.

r. a.

A Valenza [illegible] comitato per [illegible] giunta

VALENZA — La prossima settimana potrebbe essere decisiva per la costituzione della nuova giunta comunale, dopo le elezioni che si sono svolte a ottobre. Dai primi incontri fra i partiti non è emerso [illegible] nulla di concreto ma le dichiarazioni [illegible] ottimistiche e parlano di un accordo entro breve.

Intanto è stato nominato un comitato coordinatore [illegible] quattro partiti — psi, psdi, pli, pri — che fanno parte [illegible] della [illegible] maggioranza.

Lo compongono i sei consiglieri eletti (Cesare Bacciagluppi, Franco Lottici, Franco Cantamessa, Gerardo Monaco, Gino Gaia e Gualtiero Belzer) ed i segretari locali [illegible] quattro gruppi: Nicola Mancino (psi); Angelo Nenzi (psdi), Carlo Frascarolo (pri); per i liberali il nome non è ancora stato deciso, uscirà dal ballottaggio fra Carlo Ilario e Roberto Mazzone.

(p. b.)

Un progetto [illegible] Finsider da [illegible] miliardi

Italsider potenzia la fonderia a Novi?

Verrebbe realizzato un impianto di ricottura continua

C'è una speranza di sviluppo per lo stabilimento Italsider di Novi. Le notizie che arrivano [illegible] danno per certo il potenziamento dello stabilimento, [illegible] complessi industriali più importanti della provincia.

Negli scorsi giorni, accompagnati dalla senatrice Carla Nespolo, il segretario provinciale [illegible] Fiom-Cgil Renato Canova e i rappresentanti [illegible] dei consigli di fabbrica, Romano Cabella e Gino Olivieri, hanno avuto a Roma un incontro con il senatore Andrea Margheri, responsabile [illegible] gruppo comunista nella Commissione [illegible] del Senato.

Il gruppo [illegible] voleva accertare se sono affidabili le voci di una prossima [illegible] zione dell'impianto di ricottura continua nello stabilimento [illegible] dell'Italsider.

L'incontro ha confermato [illegible] i piani Finsider per il comparto a [illegible] prevedono proprio per il complesso di Novi tale impianto. Il senatore Margheri, rilevato che lo stabilimento novese è considerato uno dei più qualificati [illegible] settore, si è impegnato assieme alla collega Carla Nespolo ad intervenire affinché il Governo presenti la legge necessaria per il finanziamento di [illegible] piano [illegible] il prossimo 31 dicembre.

[illegible] realizzare l'impianto [illegible] ricottura continua occorrono 160-170 miliardi. L'investimento metterebbe [illegible] fuori[illegible]mento di Novi Ligure al sicuro rispetto alla situazione della siderurgia.

La razionalizzazione degli impianti e la migliore gestio[illegible] produttive, grazie anche all'esperienza dei lavoratori, hanno [illegible] influito positivamente sulla produttività dello stabilimento novese: si è riusciti a produrre di più [illegible] a costi più competitivi.

I prodotti lavorati [illegible] spesso migliori di quelli dei concorrenti e [illegible] grandi [illegible] automobilistiche — Bmw, Daimler Benz, Audi, Ford, Opel, Alfa Romeo, Lancia, Fiat — hanno assegnato buone commesse.

[illegible] registra anche una buona apertura sul mercato de[illegible] elettrodomestici e [illegible] sanitari, [illegible] Merloni e Ignis, Indesit, Ocean e altre ancora.

[illegible] l'impianto di ricottura continua [illegible] centro di laminazione a freddo di Novi Ligure potrebbe divenire lo stabilimento pilota in tale settore per il Nord Italia.

Attualmente [illegible] in fase di costruzione una linea semiautomatica [illegible] l'imballo dei rotoli, [illegible] capannone coperto [illegible] metri quadrati per lo stoccaggio dei rotoli stessi, una nuova linea di ispezione per materiale con superficie curata.

f. m.

Condono edilizio alla sala Ferrero

ALESSANDRIA — A pochi giorni dalla scadenza [illegible] per la p[illegible] delle domande, il condono edilizio torna ad essere esaminato approfonditamente da imprenditori, tecnici, legali, in un convegno organizzato lunedì prossimo, alla sala Ferrero del Teatro Comunale, dal Collegio costruttori, in collaborazione [illegible] i collegi e gli ordini professionali della provincia. I lavori [illegible] apriranno [illegible] 16.30.

(p. b.)

Gli abitanti del paese alle [illegible] il 1° dicembre

Due liste a Montacuto per il nuovo Consiglio

Sono state presentate dalla dc e da [illegible] gruppo civico

MONTACUTO — Due liste si contenderanno la maggioranza dei 15 seggi del Consiglio comunale di Montacuto nelle elezioni amministrative del 1° dicembre, quando gli elettori di questo piccolo Comune della Val Curone dovranno [illegible] alle urne per rinnovare il Consiglio sciolto con un decreto [illegible] presidente della Repubblica Francesco Cossiga. I termini per la presentazione delle liste [illegible] scaduti senza che si aggiungessero altri gruppi.

La lista presentata [illegible] il n. 1 è quella della democrazia cristiana, contrassegnata [illegible] crociato con la scritta Libertas. La n. 2 è [illegible] lista civica [illegible] ha come contrassegno il Campanile del paese. Entrambe hanno dodici [illegible].

I candidati della lista n. 1 sono: Ettore Marciano, sindaco uscente, Giacomo [illegible]rbieri, Ermanno [illegible]no, Angelo Forlino, Armando Canova, Ermanno Marciano, Ferruccio Forlino, Sergio Frascaroli, Ido Agosti, Bruno [illegible] Volpara, Oliberto Medicina e Armando Forlino.

Nella lista n. 2 i candidati sono: [illegible] Ferrari (che dopo le elezioni del maggio [illegible] avrebbe dovuto essere [illegible] sindaco avendo [illegible] lista ottenuto la maggioranza poi sfumata per la malattia [illegible] uno [illegible] consiglieri), Aldo Agosti, [illegible] Agosti, Mario Agosti, Delio Barbieri, Alberto Giovanni Calegari, Ubaldo Dallocchio, Pietro Forlino, Primo Forlino, Giovanni Maruffo, Giorgio Leopoldo Raggi e Angelo Zanotti.

[illegible] elettori sono 415, con una prevalenza [illegible] uomini sulle donne; gli abitanti del paese sono appena ottanta in più, a dimostrazione che l'età [illegible] degli abitanti di Montacuto è abbastanza elevata.

La campagna elettorale si sta svolgendo nella [illegible] assoluta tranquillità. In modo molto sereno. Pare delle previsioni sui risultati è impossibile. La popolazione è divisa in ben quattordici frazioni, ed è molto ampia, quindi, la gamma di simpatie che questo o quel candidato può raccogliere nei vari piccoli agglomerati [illegible] elettori. [illegible] conto che in questi paesi spesso si sceglie più per amicizia, fiducia, che per calcolo politico.

A Montacuto il Consiglio era scaduto, regolarmente, nella scorsa primavera, si era pertanto votato [illegible] maggio [illegible] e, per [illegible] manciata di voti, la lista del Campanile [illegible] battuto quella [illegible] dc, che aveva [illegible] precedenza la maggioranza.

Otto seggi andarono alla lista civica, mentre la dc poteva [illegible] su [illegible] consiglieri.

Era [illegible] che sindaco sarebbe stato eletto Giovanni Ferrari [illegible] appena conclusi [illegible] elezioni, uno degli [illegible] consiglieri di maggioranza si ammalò gravemente e [illegible] ha mai potuto presentarsi [illegible] Consiglio, dove i due schieramenti vennero così a trovarsi [illegible] eguale [illegible] numerico: sette consiglieri ciascuno.

Inutile ogni tentativo di trovare [illegible] accordo. Alla fine il prefetto Dario Losona sospese il Consiglio (poi sciolto con decreto di Cossiga) e nominò [illegible] commissario straordinario il dottor Vincenzo Ma[illegible]

f. m.

L'Autunno gastronomico [illegible] valli

Questo mite autunno [illegible] ricco di colori tutti particolari invita a [illegible] viaggio tra [illegible] bellezze naturali delle Valli Curone, Grue e Ossona e Borbera-Spinti. L'abbinamento [illegible] la buona tavola rende ancora più interessante il tour proposto dalle due Comunità montane.

Questa sera alle 20 si può [illegible] al ristorante «Risorgimento» di Fabbrica Curone oppure [illegible] «Bruno» a [illegible] Nazzaro di Albera Ligure, e domani [illegible] a «La Genzianella» [illegible] Selvapiana di Fabbrica Curone, che [illegible] una sorta tutta da scoprire.

Al «Risorgimento» sa[illegible] serviti fra gli altri piatti il carpaccio con tartufi, il risotto alla campagnola, molta selvaggina, la «paglia e fieno» coi funghi per finire con [illegible] zuccotto di ricotta.

Contemporaneamente da «Bruno» (in entrambi i locali si spendono 20 000 lire) si potranno gustare, coi cinghiale ai porcini, il germano all'arancia e [illegible] quaglie [illegible] forno, le tagliatelle [illegible] sugo di lepre, le pappardelle ai porcini e [illegible] altro ancora.

Domani [illegible] torna [illegible] Val Curone dove «La Genzianella» di Selvapiana (20.000 lire + possibilità [illegible] trascorrere il fine settimana) propone per [illegible] de[illegible] alcuni fra i migliori piatti della sua ottima cucina.

(c. c.)

In un negozio di Alzano Scrivia

Rubano pellicce per 150 milioni

TORTONA — Furto di pellicce per un valore di 150 [illegible] lioni [illegible] lire: è stato messo a [illegible] notte [illegible] ai danni del magazzino «Centro moda Tino Gri» [illegible] Alzano Scrivia. A denunciare il furto è stato lo stesso proprietario Ernesto Balduzzi, 48 anni.

Il magazzino di abbigliamento situato lungo la pro[illegible] [illegible] unisce Castelnuovo Scrivia [illegible] e Molino dei Torti, [illegible] compone di due piani: [illegible] piano superiore sono esposte le pellicce e i giacconi delle diverse taglie, è questa la sala dove sono entrati in azione i ladri che nella notte sono riusciti a sfondare una porta secondaria del magazzino.

Una volta all'interno [illegible] magazzino la banda — almeno tre o quattro persone — in tutta tranquillità [illegible] potuto scegliere i pezzi migliori e quindi dileguarsi.

Qualche brivido, invece, per Adriano Migliorino, 20 anni, Novi Ligure, via Verdi 4, disoccupato, e Nicolino Cocozza di 23, manovale, Bassiluzzo, via Novi 5. I due [illegible] stati fermati da [illegible] pattuglia [illegible] carabinieri chiamata da un'esercente. La donna, Irene [illegible], 36 anni, li aveva sorpresi a rovistare in un cassetto del suo negozio [illegible] via San Marziano 63 e dopo che sono stati bloccati, li ha riconosciuti. Processati per direttissima i due giovani sono stati però assolti per in[illegible] [illegible] prove

e. r.

[illegible] chiarezza sui doveri dei funzionari»

NOVI LIGURE — Dopo l'attacco portato in Consiglio comunale dal [illegible] comunista nei confronti dell'assessore ai Lavori Pubblici Domenico Dattanzo (psdi), sulle vicende [illegible] geometri comunali, il psdi interviene [illegible] un comunicato in cui giudica «inveritiero e strumentale l'operato comunista».

Sulla vicenda dei dipendenti comunali il psdi afferma che non riguarda propri esponenti [illegible] allo stesso tempo sottolinea che [illegible] confusione amministrativa dipendono da un'errata e approssimativa organizzazione degli uffici comunali chiedendo che [illegible] fatta chiarezza sui compiti ed i doveri di ciascun funzionario.

(l. u.)

Alessandria — E' [illegible] collasso cardiocircolatorio conseguente ad una forma di [illegible] morte [illegible] Roberto Vettorato, 24 anni, che viveva coi genitori in via Piana 105. Il giovane, da un anno malato, a lungo era stato curato ai reparti medicina e chirurgia dell'ospedale alessandrino

A Villa del Foro barriera di trattori per impedire la consegna di [illegible] mila quintali di grano

«Blocco» ai cancelli della Cooperativa

La protesta attuata da alcuni agricoltori, che sono soci e creditori dell'azienda - Il carico, venduto per ordine del tribunale, doveva servire a pagare un credito del Federagrario

[illegible] — [illegible] parte dei 250 [illegible] della Cooperativa servizi agricoli di Villa [illegible] Foro, travolta da una grave crisi e con un passivo di circa due miliardi e [illegible] hanno bloccato ieri mattina i cancelli impedendo l'uscita di [illegible] mila quintali di grano. Il prodotto, sequestrato su richiesta del Federagrario, [illegible] vanta un credito di 300 milioni, [illegible] [illegible] venduto all'asta per decisione del tribunale e acquistato da un commerciante all'ingrosso di Alessandria. Dovrà essere consegnato ieri mattina all'acquirente.

Nella notte, però, alcuni agricoltori [illegible] [illegible] hanno bloccato l'ingresso con [illegible] file [illegible] trattori. Sono soci della Cooperativa e a loro volta creditori: *«Abbiamo [illegible] dato tutto il nostro raccolto senza vedere una lira, un [illegible] almeno di duro lavoro andato [illegible] fumo»*. L'autista del commerciante alessandrino non ha potuto [illegible] il grano.

«Nessuno ci ha informato [illegible] questa operazione, tutto avviene sulle nostre spalle e a nostre spese. Noi non ci opponiamo alla vendita del grano [illegible] non possiamo permettere che il ricavato vada [illegible] altri», hanno detto [illegible] coro gli agricoltori [illegible] da mesi in ansia per le sorti della Cooperativa in cui la situazione peggiora di giorno [illegible] giorno. E hanno aggiunto: *«Vogliamo sapere che [illegible] sta realmente succedendo e per questo chiediamo di essere convocati lunedì in [illegible] blea»*.

Villa del Foro. Alcuni dei soci della cooperativa che hanno bloccato i cancelli per protesta

Mentre [illegible] agricoltori discutevano sul piazzale della Cooperativa (sorta sette anni [illegible] per curare l'essiccazione, [illegible] e la vendita [illegible] frumento), [illegible] amministratori all'interno [illegible] locali stavano controllando cifre su cifre. Non hanno confermato la decisione dei soci di bloccare l'uscita [illegible] grano. Si [illegible] limitati a dire di aver chiesto l'intervento dell'uffi[illegible] giudiziario. *«Non abbiamo detto noi la vendita. E' impossibile non eseguire [illegible] disposizione del tribunale»*. L'ufficiale giudiziario [illegible] è presentato alle 13 con i carabinieri. La situazione si è fatta tesa e il dottor Rendina, funzionario dell'Unione Agricoltori, che da [illegible] stava davanti ai cancelli con gli agricoltori [illegible] chiesto insieme ad Andrea Desana che rappresentava la Coldiretti l'intervento [illegible] pretore. *«I soci — ha commentato — [illegible] creditori privilegiati, esattamente come il Federagrario: tutti hanno ragione»*.

Alla fine, con l'intervento [illegible] magistrato, si [illegible] giunti [illegible] accordo: rimozione del blocco costituito dai trattori, sospensione del provvedimento del tribunale [illegible] a lunedì pomeriggio, cioè al termine dell'assemblea. La vendita giudiziaria non potrà essere ritardata oltre ma nel frattempo i soci sperano di [illegible] qualche risultato dall'assemblea.

Com'è noto, pare che la crisi [illegible] della Cooperativa [illegible] nata a causa [illegible] troppi investimenti realizzati senza tener conto dell'impossibilità [illegible] un «rientro» [illegible] spese.

e. c.

MUSIC HALL
LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL) - Tel. 0143/840.168
SALA MELODICA
SABATO [illegible]
LIGGIOTECA
con il
D. J. [illegible]
IL RE DEL LISCIO
[illegible] A DAME E CAVALIERI

VALENTIA
dancingdisco
SABATO 9 NOVEMBRE SERATA DEL LISCIO [illegible]
[illegible] NOVEMBRE BALLO LISCIO I [illegible]

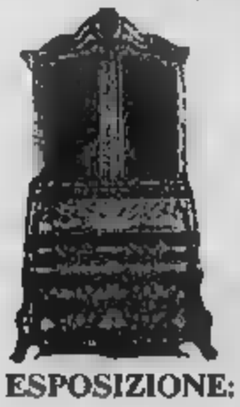
Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
VIGILIA DELLA «COCA COLA»
EZIO GRAY E I MUSIC HALL
DOMENICA 10 NOVEMBRE
PAOLO E GLI AMICI
DISCOTHEQUE CLUB RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi a pranzo e cena
TEL. 0131/875174

PARADISO
LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA SERA
DISCO ACTION
Le classifiche in discoteca
★
DOMANI [illegible]
DANCETERIA

10° BORSA DEI FIORI
EDIZIONE NATALIZIA
Rassegna Professionale di floroviviaismo, attrezzature complementari e articoli [illegible] floristi
Il punto d'incontro per gli operatori economici
9-11 NOVE[illegible] 1985
BUSTO ARSIZIO - VA - ITALY
Palazzo Esposizioni
Viale Borri, 21
orario dalle [illegible] alle 18.00
[illegible] ENTE MOSTRA [illegible] ILE E ATTIVITÀ VARIE
TELEFONI [illegible] - 632 728
TX 330586 UBIEUS I ENTE MOSTRA TESSILI

CREAZIONI IN PELLE E PELLICCERIA

AMPIA GIACCA IN VISONE DEMI-BUFF
UNCAP ASSOCIATO
DA 25 ANNI NEL SETTORE
¡LA PELLICCIA IN FABBRICA ... per chi vuole di più!
barenpel
MONTONI E PELLICCE PREGIATE
S. SALVATORE MONFERRATO
Tel. 0131 23.134

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Aut. 13/2/72 Ministero Grazia e Giustizia - Direzione via Plebano, 84 - Alessandria - tel. 31.165
Presso: Tribunale Alessandria - Tribunale Acqui Terme
Pretura Alessandria - Pretura Acqui Terme - Pretura Novi Ligure
Pretura Serravalle Scrivia - Pretura Ovada - Pretura Valenza - Pretura Nizza Monferrato - Pretura Acqui
Vendite: Esecuzioni mobiliari - Fallimentari - Amministrazioni controllate Immobiliari
Conto terzi per commissione
IMPORTANTE ASTA
DI ARREDI ANTICHI PER IMMEDIATO REALIZZO
[illegible] COMMISSIONI VARIE

Nei giorni 16 - 17 - 18 novembre [illegible]
presso «Palazzo Cuttica»
Via Parma 1 - angolo piazza Libertà - ALESSANDRIA
VENDITE ORDINATE DALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA
Fall/Silver - Valenza: Cristalleria - Argenti - Porcellane - Oggettistica varia
Pretura - Novi Ligure: Dipinti moderni pignorati
Pretura - Acqui Terme: Gonne pignorate
Delibera Comune di Alessandria dell'1-10-85 n. 2215
MONTONI - PELLICCE PERSIANO - GIUBBOTTI - GONNE PELLE
A QUALUNQUE OFFERTA
Per commissione immediato realizzo: Mobili antichi - Lotto di tappeti orientali - Porcellane - Argenti - Dipinti d'epoca
ESPOSIZIONE: da sabato 9 novembre a venerdì 15 novembre dalle ore 10 alle ore 21
ASTA: sabato ore 21 - Domenica ore 15,30 e [illegible] - Lunedì ore 21 - Solo capi abbigliamento
Lunedì [illegible] novembre dalle ore 10 esposizione pellicce - giubbotti - gonne pelle
IL BANDITORE M. Incampo

dal 1846
Grasparera
FACCIAMO 13?
X
1
1
1X
1X2
12
X
1
X
2X
1X
X2
2
Grasparera
è un prodotto Mazzetti d'Altavilla

Questa [illegible] si chiude il Premio Acqui Storia

I tre testimoni del tempo

Il riconoscimento sarà consegnato a Carlo Pajetta, Giulio Andreotti e Galante Garrone

ACQUI TERME — Interessante appuntamento questa sera, alle 21,30, al Teatro Ariston dove è in programma l'atto conclusivo della diciottesima edizione del Premio Acqui Storia.

Il ministro Giulio Andreotti, l'onorevole Carlo Pajetta e il professor Alessandro Galante Garrone sono stati scelti dalla giuria dell'Acqui Storia presieduta da Ceo Pistarino, per ricevere la medaglia d'oro con targa «Testimone del tempo».

Dopo la consegna del riconoscimento i tre illustri personaggi prenderanno parte ad un dibattito, moderatore Arturo Colombo, ad un incontro-dibattito sul tema «L'Europa di oggi e di domani».

Consegneranno le medaglie d'oro e le targhe «Testimoni del tempo» il presidente della giuria dell'Acqui Storia Ceo Pistarino, il sindaco Raffaello Salvatore e il presidente dell'Azienda autonoma della stazione di cura Pipino Bartorie.

Il riconoscimento «Testimone del tempo» venne istituito per la prima volta lo scorso anno, in occasione della diciassettesima edizione dell'Acqui Storia e fu assegnato a Giovanni Spadolini, Norberto Bobbio e Alfiero Spinelli che presero parte ad una tavola rotonda ricca di interessanti spunti.

Per l'85 la giuria ha deciso di ripetere il riconoscimento, assegnandolo a Giulio Andreotti per il volume «Visti da vicino» (edito da Rizzoli), Alessandro Galante Garrone per l'opera «I miei maggiori» (Garzanti) e Giancarlo Pajetta per il volume «Il ragazzo rosso» (Mondadori) «per la loro intensa politica e culturale nella memorialistica del nostro tempo».

E' evidente, al di là dei testi scelti tra le opere dei premiati per l'assegnazione del riconoscimento, che la giuria dell'Acqui Storia ha tenuto in considerazione l'intera attività, e non solo quella pubblicistica, dei tre personaggi che questa sera saranno ospiti di Acqui Terme.

Veramente tre «Testimoni del tempo» per quanto hanno contribuito nelle idee e nella vita della Repubblica, uomi legati agli episodi più significativi degli ultimi decenni dell'esperienza democratica italiana.

Franco Marchiaro

Giulio Andreotti

Carlo Pajetta

Alessandro Galante Garrone

Canto della seduzione [illegible] tre voci
L'opera di Brizzi debutta [illegible] Roma

«Canto a tre [illegible]», l'ultima opera di Aldo Brizzi, il giovane già affermato compositore alessandrino, debutta lunedì al Teatro Flaiano di Roma, a conclusione di un festival [illegible] ha tentato di mettere a [illegible] fronte, presentando ben [illegible] manifestazioni in sette giorni, quanto è stato prodotto negli ultimi anni in [illegible] nel campo del Teatro Musicale.

«Canto a tre voci», diretto dallo stesso Aldo Brizzi, racconta attraverso sette [illegible]ne (il testo è di Umberto Baba) la storia di un tentativo di seduzione. L'esecuzione è affidata [illegible] «Octandre» [illegible] Bologna: tutti i musicisti e le voci recitanti saranno in scena perché [illegible] cantano e suonano.

Particolare la strumentazione: a parte due pianoforti ed un violino ci saranno più di duecento diversi strumenti a percussione (dal gong giavanese alle fruste al bicchieri di cristallo). Allo spettacolo partecipa anche Raffaella Brizzi, sorella di Aldo, ballerina e coreografa anche lei affermata. I due lavorano insieme per la prima volta.

Gli altri appuntamenti musicali del [illegible] settimana in provincia. A Valmacca questa [illegible] alle 21, nei locali della biblioteca [illegible] prende il via il «Novembre culturale» [illegible] un [illegible] jazz [illegible] quartetto composto [illegible] Claudio Capurro, Mauro Barabino, Aldo Zunino e Matteo Ottonello.

Domani, alle 21, invece, a Torriggia, nella chiesa parrocchiale, suonerà il duo gen[illegible] Donatella Terenzio-Graziella Rivara (violino-clavicembalo) con [illegible] del barocco italiano e tedesco. Infine sempre domani sera, alle 21, al Cinema Lux di Serravalle Scrivia, il coro e l'orchestra dell'Azienda Teatrale Alessandrina presenteranno brani di Bach, Haydn, Beethoven, Rossini, Mascagni.

r. t.

Aldo Brizzi

Giovedì [illegible] venerdì al Teatro Comunale

Re Lear con Mauri regista di se stesso

Glauco Mauri nel «Re Lear», la tragedia di Shakespeare in programma al teatro Comunale

[illegible] — Glauco Mauri sarà re Lear giovedì e venerdì 14-15 novembre al Teatro Comunale, dove è fissato, per le 21,15, il secondo appuntamento con la stagione di prosa e dove sarà rappresentata una delle tragedie più complesse di William Shakespeare con Mauri nel ruolo di regista e protagonista.

La compagnia che metterà in scena «Re Lear» fa capo a Glauco Mauri ed è formata quasi esclusivamente da giovani: Vittorio Franceschi (Gloster), Massimo De Rossi (Edgar), Roberto Sturno [illegible] matto), e poi [illegible] Pellegatta, Nunzia Greco, Orietta Notari, Felice Leveratto, Gianni Garofalo, Giorgio Tausani, Andrea Tidona, Salvatore Corbi. Le scene sono [illegible] Mauro Carosi, i costumi [illegible] Odette Nicoletti, le musiche di Sergio Liberovici.

Lo spettacolo è in abbonamento, i non abbonati potranno acquistare i biglietti da lunedì al botteghino del Comunale, dalle 17,30 alle 20,30.

Pochi lavori teatrali offrono quanto «Re Lear» tante chiavi di lettura scenica: il vecchiaia piagata dall'irreparabile decadenza del corpo, della mente e dei sentimenti; la morte, cui nessuno può sottrarsi; la fine di un'era favolosa, popolata da personaggi esaltanti nel bene e nel male. E poi la natura, come autentica verità e legge dell'universo; la poesia che è condanna della ragione quando pretende troppo e allo stesso tempo è sapienza superiore che vede al di là [illegible] apparente. E ancora la tragedia [illegible] regalità e del potere «dove tremono la grandezza e la condanna che gravano su chi li detiene o lotta per conquistarli e la sopraffazione e la miseria di [illegible] vittime quanti devono subirli».

Glauco Mauri intende la tragedia shakespeariana in un modo tutto particolare, secondo il testo di una nuova traduzione di Dario Del Corno, il quale ha curato insieme allo stesso [illegible] che [illegible] riduzione e l'adattamento. Il palcoscenico si tramuta nell'universo intero, da cui [illegible] è concesso ai personaggi [illegible] uscire se non quando l'atto crollerà nella catastrofe finale.»

Dice Glauco Mauri [illegible] voluto che il filo conduttore fosse il personaggio del paggio che prima induce Lear a riflettere sul proprio errore, poi lo spinge all'estremo limite della follia, perché solo nella follia il vecchio re può scoprire l'uomo.

La stagione di prosa organizzata dall'Ato, [illegible] con la rappresentazione [illegible] «Miele selvatico», proseguirà il 5 e [illegible] dicembre con «Ma non è una cosa seria» di Luigi Pirandello, con Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi ed Ernesto Calindri.

«Questa sera, invece, a Serravalle Scrivia, nel salone del Cinema Lux la Compagnia teatrale «Paolo Giacometti» di Novi Ligure, composta da attori dilettanti che si propongono di [illegible] in vita la tradizione dialettale, [illegible] in scena alle 21 una commedia brillante, [illegible] dialetto novese: «Puvre in tu servelu». La rappresentazione teatrale è organizzata dal Pro loco.

Di «Puvre in tu servelu» sono interpreti Maurizio Barabino che è anche regista, Enrica Gastaldi, Mauro Santamaria, Giampiero Boccardo, Claudio Lauretta, Franca Barbieri, Antonio Parodi, Italo Bontadonna e Stefano Traversa.

g. c.

Il sassofonista astigiano

Gianni Basso [illegible] Jazz Club

VALENZA — La collaborazione fra il tenorsassofonista astigiano Gianni Basso e il [illegible] jugoslavo (ma di scuola [illegible]ricana) Dusko Gojkovic continua a dare risultati eccellenti. Prova ne sia il quintetto che i due vecchi marpioni del jazz europeo presentano lunedì [illegible] al Jazz Club di Valenza. Con [illegible] e Gojkovic ci sono [illegible] Moroni, pianista di livello internazionale, Giancarlo Pillot, batterista [illegible] grande esperienza e sensibilità, dal tocco delicato e [illegible] swing travolgente, e al basso [illegible] Milanese, [illegible]o sta attraversando un periodo di grazia, e che l'altra sera a Torino, dove s'è iniziata la tournée del quintetto, ha strappato applausi con assoli d'alta scuola.

Ma tutto il [illegible] re in gran f[illegible] con un Gojkovic che [illegible] conferma trombettista di valore assoluto, degno [illegible] suoi trascorsi al [illegible] [illegible] Woody Herman e Maynard Ferguson, e un [illegible] sembra vivere una seconda giovinezza. Inclusivo negli assoli, convincente [illegible] «drive», swingante e preciso.

Il jazzista astigiano però preferisce mettere in primo piano l'apporto di [illegible]kovic: «Un [illegible] magnifico — lo [illegible] —, sono dubbio [illegible] delle migliori trombe che [illegible] possano [illegible] ascoltare oggi al mondo». Coerente [illegible] il suo personaggio, Gianni Basso [illegible] si sottrae alla polemica, anzi: «Hanno un bel da parlarmi di *Miles Davis* — dice —, la roba che fa adesso non ha nulla a che vedere col *jazz*. [illegible] un musicista che ha scelto lo show business, grande artista per ciò che ha fatto, non certo per quello che sta facendo. Io preferisco suonare con Dusko: [illegible] classe, stile, ogni [illegible] nota è jazz vero».

Dopo la tournée col quintetto, il sassofonista tornerà ad occuparsi della [illegible] creatura prediletta, l'Al Big Band, l'orchestra di giovani musicisti, in [illegible] parte astigiani (Al [illegible] appunto per Asti), che Basso [illegible] da un paio d'anni e che ha presentato con successo ai maggiori festival jazz dell'estate scorsa: «Stiamo preparando il pri[illegible] [illegible] — annuncia soddisfatto — ed è un progetto che mi sta molto a cuore: in Italia manca una grande orchestra jazz, ed è un male, soprattutto [illegible] in tutto il mondo si sta riscoprendo il fascino delle [illegible]p band. E poi l'orchestra [illegible] un laboratorio musicale importante: i ragazzi sono cresciuti enormemente [illegible] questi due anni, anche perché hanno avuto l'occasione [illegible] suonare con grandi musicisti, dai quali c'è sempre da imparare».

Adesso, però, c'è la tournée con il quintetto, che dopo Valenza andrà in Lombardia, e poi nel Sud: un'avventura [illegible]e Basso affronta con l'entusiasmo e il piacere di ritrovarsi fra amici per una festa del jazz autentico — tra i brani in repertorio, un'eccellente «Anthropology» condita di umori da «swing era» — che Basso, con rigorosa coerenza, non ha mai abbandonato, e che lo vedrà ogni di nuovo protagonista.

[illegible] **Ferraris**

Gianni Basso

DANZANDO DANZANDO

■ **ALESSANDRIA** — Si [illegible] con dischi questa sera e domani al «Sound Club» di via Cavour ed al «Playback».

■ **SALE** — Al «Cometa music-hall» questa sera, domani e giovedì discoteca con successi internazionali; venerdì ballo liscio con l'orchestra «Rumba».

● **ACQUI TERME** — Al «Nuovo Kursaal» si balla con orchestra.

■ **VALENZA** — Al dancing «Valentia» ballo liscio questa sera e domani con la orchestra «Valerio Bono» e «I Nobili».

● **CASTELLETTO D'ORBA** — Al «Paradiso's studio» questa sera «disco action», domani sera «discobella», giovedì «yuppies party», venerdì «simpaty party». Al dancing «Lavagetto» questa sera «Animeca».

● **VALLENANA** — Domani sera ballo liscio con Beppe Reggio.

● **MONTEGIOCO** — Alle «Fonti dello zolfo» ballo liscio come di consu[illegible] questa sera e domani, rispettivamente con le orchestre «Enzo Gray e i music-hall» e «[illegible]lo e gli amici».

● **PONTECHINO** — Questa [illegible] discoteca con Albert One e Tumy; domani sera si balla con [illegible] Stark, giovedì discoteca e venerdì ballo liscio con «I Borgia».

● **TORTONA** — Ballo liscio questa sera al «Giardino d'Inverno».

● **POZZOLO FORMIGARO** — Discoteca questa sera e domani al «Nirvana», piano-bar alla Challenger.

Flavio Togni, 25 anni, presenta cavalli ed elefanti nel Circo Americano

Una pantera nei sogni del domatore

ALESSANDRIA — Figlio di Enis, attuale direttore del Circo Americano, il più grande del mondo sotto chapiteau, 25 anni e un debutto a Palermo quando ne aveva [illegible], cavalcando un elefante. Flavio Togni con i suoi due numeri che puntano sull'abbigliamento elefanti-cavalli (numeri che gli hanno assicurato la conquista, nel '75 e nell'83, dei Clown d'argento a Montecarlo) è uno dei punti «forti» dello spettacolo.

Anche [illegible] Alessandria, dove il Circo Americano ha debuttato venerdì per proseguire sino [illegible] lunedì, il successo [illegible] stato notevole.

«*La passione per i cavalli l'ho ereditata dal nonno Ferdinando Togni, ottantacinquenne patriarca del Circ[illegible] italiano, n.d.r.], uno dei più grandi intenditori di questi animali [illegible] proprio a lui si deve [illegible] abbiamo conservato [illegible] caratteristica tradizione del [illegible] equestre*», dice Flavio.

Più grande ancora, però, [illegible] la sua passione [illegible] gli elefanti «*Se dovessi lasciare [illegible] mondo del circo sceglierei come animale [illegible] un elefante, è più affettuoso di un cane*», confessa il giovane Togni.

Abbandonerebbe volentieri il mondo del circo? «*Mai* — risponde —, *la vita del circo mi soddisfa in tutto. Intanto mi ha consentito [illegible] scoprire la specialità che più mi entusiasmato, perché da sempre amo gli animali (ho allevato tigri con il biberon, insegnando qualche volta nel mio numero con cavalli ed elefanti). Poi [illegible] nostra vita, fatica e pericoli a parte, è affascinante*».

Qual è la maggiore soddisfazione? Dice Flavio Togni: «*La prima piano constatare che l'animale con cui lavoro risponde. [illegible] tranquillo e fiducioso. Poi viene l'applauso, perché pens[illegible] giusto che quanto uno è riuscito a fare, faticando e tribolando, abbia un premio finale*».

Quali programmi per il futuro? «*Inserire le pantere nel [illegible] numero di elefanti e cavalli. Le sto addestrando, come da un anno sto preparando alcuni cavalli, poiché più portarli [illegible] pista ma [illegible] voglio forzarli*», spiega Flavio Togni.

«*Per i cavalli il tempo richiesto è di due anni, per l'elefante, molto più intelligente [illegible] basterebbero sei mesi, ma [illegible] rallenterebbe [illegible] conformazione [illegible]ca dell'animale. Per questo si deve procedere gradatamente*», conclude Togni.

f. m.

Alessandria. Flavio Togni, con gli elefanti ed i cavalli, durante uno spettacolo

PONTECHINO
discoteca K
Statale ACQUI-GENOVA TEL. 0144-73810
SABATO 9 NOVEMBRE DISCOTECA
CON I D.J. ALBERT ONE e TUMY
DOMENICA 10 NOVEMBRE
[illegible] STARK
[illegible] 14 [illegible]
CON I D.J. ALBERT ONE e TUMY
VENERDI' 15 NOVEMBRE BALLO LISCIO CON
I [illegible]ORMIA

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.104
SABATO 9 NOVEMBRE (solo sera)
BALLO MODERNO CON
[illegible]DISCOTECA
DOMENICA [illegible] NOVEMBRE (pomeriggio e sera)
BALLO [illegible] CON
[illegible]DISCOTECA
GIOVEDI' 14 NOVEMBRE BALLO MODERNO CON
[illegible]DISCOTECA
Tutti i GIOVEDI' a [illegible]
Ingresso libero [illegible] dame

I.A.C.P.
ALESSANDRIA - via Piave n. 39
deve indire due licitazioni private per l'aggiudicazione dei seguenti lavori, per gli importi a base d'asta indicati a fianco di ciascun lo[illegible]
● Novi Ligure, via Ovada: recupero di 13 alloggi, pari a 57 vani convenzionali L. [illegible]
● Castelnuovo Scrivia, via Galilei: recupero di 10 alloggi, pari a 42 vani convenzionali L. 490.000.000.
Metodo d'appalto: art. 1 lettera d) della legge 2-2-1973, n. 14.
Le richieste di invito, dirette per singola licitazione, dovranno pervenire entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso d'asta sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
Per entrambi gli interventi tratta[illegible] di rinnovo della procedura di pubblicazione, essendo scaduta la validità della precedente pubblicazione.
IL PRESIDENTE
(Comm. Raffaele Manicardi)

PRETURA DI OVADA
Il Pretore di Ovada in data 14-3-85 ha emesso la seguente sentenza penale contro FIORIO Maria Gabriella, nata a Rocchetta Ligure (AL) il 15-9-1941, residente in Viterbo, via Don Sturzo 8, per avere evaso il 25-4-[illegible] assegni [illegible] che portano il bollino prescritto dalla [illegible] di provenienza
OMISSIS
Condanna la suddetta alla pena della multa di L. 1.500.000
Dispone la pubblicazione, per estratto, della presente sentenza sul giornale «La Stampa» di Torino ed il «Piemonte» di Novi Ligure ed ingiunge il divieto, alla prevenuta, di emettere assegni bancari o postali per un periodo di 3 anni.
Sospensione condizionale e non menzione della presente condanna nei certificati del Casellario giudiziale spedi[illegible] ad istanza di parte.
Fatto emettere contro di imputata
Ovada, 31-10-85.
IL CANCELLIERE CAPO
[illegible]

SANPAOLO
E' ANCHE
CREDITO FONDIARIO
Eroga mutui edilizi per la [illegible]e e la ristrutturazione di [illegible]e mutui fondiari per l'acquisto di [illegible]. Gli interventi del Sanpaolo sono in particolare indirizzati a favorire l'acquisto della casa ed una abitazione.
Inoltre, il Sanpaolo finanzia la costruzione o l'acquisto di stabili ad uso ufficio, negozio, ecc. attraverso lo [illegible] fondiario
CREDITO AGRARIO, AGRO-INDUSTRIALE, ARTIGIANO
Concede [illegible] agrari di esercizio per la gestione dell'azienda agricola, nonché mutui agrari per l'acquisto di terreni e per opere di miglioramento in genere.
Il Sanpaolo finanzia le imprese industriali operanti nel settore agro-alimentare.
A favore degli Artigiani interviene finanziando investimenti immobiliari, mobiliari, e concedo prestiti di esercizio
OPERE PUBBLICHE ED IMPIANTI DI [illegible]BBLICA UTILITA'
Contribuisce alla realizzazione di infrastrutture ed opere di interesse collettivo e finanzia - attra[illegible] interventi della Banca Europea degli Investimenti ed altri organismi - progetti di rilevanza a livello comunitario
Tali interventi — ove ne ricorrano i presupposti — possono fruire delle agevolazioni previste dalle vigenti legislazione comunitaria, nazionale e regionale.
Informazioni più dettagliate potranno essere fornite da tutte le Filiali Sanpaolo.
SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

MOSTRE E ARTISTI

Adriano Taninetto. Artigiano vetraio e ceramista, ancora prima che pittore, l'artista torinese sa «legare» nei suoi lavori forme e colori — da luminosi verdi o azzurri e gialli squillanti — con piacevoli risultati per l'osservatore. Oggi alle 18 inaugura una personale allo Studio Repetto di via Piave 90, ad Alessandria, con pitture, [illegible]ramiche e vetri.

Beppe Ricci, Angelo Bottero e Giovanni Mascelo, [illegible] pittori animati dallo stesso amore per la natura che domani alle 16 aprono una loro collettiva nel Palazzo [illegible]nale di Orsara Bormida, presente l'assessore provinciale alla Cultura Luigi Vacca che, sindaco per 25 anni, riceverà una medaglia d'oro.

Renzo Margonari. L'artista sarà oggi alle 18 presente alla inaugurazione della sua personale alla galleria d'arte di Adriana Villata, a Cerrina Monferrato, dove sino al 19 dicembre presenterà dipinti [illegible] recente produzione.

[illegible] Angelerl. Alle 18 [illegible] oggi l'artista aprirà [illegible] sua mostra personale alla galleria d'arte «Aricie» di corso Olovane Italia 24, a Casale Monferrato. Sino al [illegible] novembre.

Gi[illegible]i Rapetti. Nella Bottega d'arte «Bianchi» [illegible] via Milano 23, [illegible] Alessandria, dello scultore e pittore alessandrino si inaugura oggi una mostra di disegni e acquerelli: contadini, lavandaie, personaggi caratteristici e paesaggi alessandrini. Sino al 17 novembre.

Gianpiero Tortonese. Del pittore tortonese chiude domani [illegible] galleria d'arte «Le Foyer» di via Mirabello 14, a Tortona, una interessante personale.

Sergio Rocchi. Successo alla Bottega d'arte Massucco & Repetto di corso Roma 18, ad Acqui Terme, per la mostra dedicata al pittore.

Margherita Bellardi e Lu[illegible] Bollo. La pittrice alessandrina e il pittore di Rubine espongono sino al 14 novembre alcune delle loro opere più significative alla galleria [illegible] del Gruppo artistico alessandrino, in via Ferrara 31, ad Alessandria.

Gavi in mostra. Si apre oggi nei locali della Biblioteca comunale di Serravalle Scrivia la mostra d'arte, [illegible]tura e argianato di Gavoi, il comune sardo che nelle acque settimane [illegible] è gemellato con Serravalle.

Collettiva alla «Clio». Oggi pomeriggio alla galleria d'arte «Clio» di corso Roma ad Alessandria si inaugura una interessante collettiva [illegible] opere [illegible] Tassinari, Terruso, Mignoco, Guttuso e altri ancora.

Piero Jannon. Il pittore [illegible] presenta sino a domani le sue opere alla galleria «G. 35» [illegible] piazza Garibaldi 35 a Ovada.

AL CINEMA

ALESSANDRIA
[illegible] L'anno del drago.
AMBRA: Tutti dentro.
COMUNALE: Mascherone.
CORSO: Cercasi Susan disperatamente.
CRISTALLO: film sexy
GALLERIA: Miami super cops.
MODERNO: Ritorno al futuro.

ACQUI TERME
ARISTON: Manifestazione culturale.
CRISTALLO: Festa di laurea.
ITALIA: Dance voglia di successo.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Ritorno al futuro.
POLITEAMA: Miranda.
VITTORIA: Passaggio in India.

CASTELCERIOLO
MACALLE': Scuola guida.

[illegible] LIGURE
IL FORTE: Il cervello perduto.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy.
IRIS: L'onore dei Prizzi.
ITALIA: Cercasi Susan disperatamente.
MODERNO: Colpo di fulmine.

OVADA
LUX: Legend.
MODERNO: Porky's 2 la rivincita.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: spettacolo teatrale

TORTONA
MODERNO: Cercasi Susan disperatamente.
SOCIALE: Demoni.
VERDI: Tax e il signore degli stolti.

VALENZA PO
SOCIALE: Nightmare, dal profondo della notte.

VOGHERA
ARLECCHINO: Cercasi Susan disperatamente.
GALVANI: I pompieri.
ROMA: Tax e il signore degli stolti.
[illegible] Ritorno al futuro.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui** 67.776; **Casale:** 76.381; **Novi** 72.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona** 813.661; **Valenza:** [illegible] **Voghera** 41.520 (ambulanze: 213.838).

SINDACATI DELLA SCUOLA E OPPOSIZIONE DOPO IL «SI'» ALLA LEGGE

E' l'ora delle polemiche per i Lycées techniques

La Cgil: «Bisognava rinviare il voto» - Lo Snals: «Replicheremo a questa assurdità»

AOSTA — «Democrazia non è soltanto sentire i pareri degli altri, ma anche tenerne conto», dice Mauro De Luca, segretario della Cgil-scuola, l'approvazione della legge sui «Lycées techniques» ha sollevato polemiche nel mondo scuola, dove si chiama in lotta e ricorsi a vie legali. De Luca ritorna su un voto che «Quel disegno di legge affronta una materia complessa e le perplessità e i contrasti emersi in Consiglio nell'ambito della stessa maggioranza dovevano consigliare il rinvio».

Sui «lycées», che l'assessore alla Pubblica Istruzione Renato Faval ha giudicato «efficaci, flessibili e adattabili alla necessità dell'istruzione tecnico-professionale», il Consiglio è stato impegnato mercoledì pomeriggio a giovedì sera. Il confronto si è acceso dentro e fuori dell'aula e nelle sedi dei partiti. Alla fine ha prevalso la legge dei numeri, ma meno nettamente che in altre occasioni: i «sì» sono stati 19 (uv, dc, adp e psi), i (pci, psi, nuova sinistra, mst, Berti della artigiani e commercianti), il psi si è astenuto.

Spiega Angelo Carpinello, responsabile del sindacato Snals, riassumendo anche le impressioni colleghi della Cgil e della Cisl: «Stiamo preparando documento che darà una valutazione complessivamente negativa al disegno legge e conterrà vibrata protesta per il modo in provvedimento è stato approvato e una secca denuncia nei confronti dei partiti che lo hanno votato pur non essendo soddisfatti di ciò che stavano approvando. La scuola saprà rispondere a questa legge sulla testa».

De Luca ricorda la «L'assessore Faval ha mai sentito il parere delle organizzazioni sindacali, convocate dalla Commissione che si stava occupando del disegno legge soltanto il giorno prima del Consiglio». Un particolare, questo, confermato dallo stesso presidente della Commissione, il socialista Liborio Pascale.

Per Cgil, Cisl e Snals la legge contiene «troppi vizi forma e di legittimità» per riuscire a ottenere il visto del Coordinamento. Dice De Luca: «La nota più stridente nell'articolo 13, dove si dice che gli insegnanti dei licei tecnici percepiranno il 25 per cento in dei loro colleghi di altre scuole. L'anticostituzionalità ci chiariscima».

La legge 222 è riuscita a dividere, sulla specifica tematica, le organizzazioni sindacali della scuola. Su una sponda sono Cgil, Cisl e Snals, sull'altra il Savi, la cui responsabile Nadia Savoini, spiega: «I Lycées techniques andavano affrontati perché ormai una loro storia. Il Sost è sostanzialmente d'accordo sulla nuova formulazione della legge, anche ha presentato le sue osservazioni. Adesso il provvedimento, che individua nuove figure professionali, dovrà riempito e applicato gradualmente». Parere positivo è stato espresso anche dalla Jeunesse valdôtaine che ha applicato un documento a una precedente presa di posizione contraria.

Se l'approvazione della legge è stata macchinosa, altrettanto lunga è annuncia la sua attuazione. Il primo «stop» di essere intimato presidente Commissione di coordinamento, con improbabile rinvio del testo al Consiglio regionale.

L'opposizione approda a questa sintesi: condivide il fine, cioè il bilinguismo reale nella scuola, ma non il mezzo, non lo strumento individuato dall'uv. I socialisti Pascale e Torrione spiegano che i «lycées» sono tutto meno che uno sforzo di fantasia, essendo copiati modello francese.

Il comunista Enzo Cout senza mezzi termini che legge «non sta in piedi» e che il Coordinamento la boccerà senza esitazioni, mentre Ilio Viberti di Nuova sinistra parla di iniziativa «grave e pericolosa che, ponendo concorrenza la scuola italiana con quella francese, rischia di modificare in peggio realtà sociale della Valle».

Dario Crestodina

Insegnamento nelle due lingue

Il istituto rilascia due diplomi

AOSTA — Ventiduo articoli una legge mancano ventitreesimo perché non c'era la maggioranza qualificata per approvarne l'urgenza e il ventiquattresimo che avrebbe dovuto prevedere l'incidenza spesa. I «lycées techniques» in cartelle dattiloscritte

nuova scuola professionale, che non sostituisce l'ipe e dove molte delle materie saranno insegnate in francese, sarà articolata in due «filières», cioè a due livelli: il primo a ciclo corto (due anni) che rilascia Bep (brevet d'etudes professionelles) e che permette continuare studi. Il secondo a ciclo lungo (cinque anni) che finisce un «Baccalauréat» alla fine del quarto anno e la maturità alla fine quinto.

Nelle «filière» i tre quarti delle lezioni saranno dedicate alla cultura generale e l'ultimo quarto all'insegnamento professionale fino al termine del secondo anno, mentre dal terzo in poi il rapporto sarà rovesciato.

Le materie professionali verranno determinate Regione sentito l'Osservatorio sul mercato del lavoro e altri organi della formazione professionale. L'intenzione è di elaborare programmi corrispondenti realtà culturale e socio-economica della Valle. L'insegnamento sarà in francese e in italiano, che disporranno di pari ore corso e l'attuale sede dell'ipe diventerà il primo «liceo tecnico» regionale con compiti di capo-«scuola».

Vediamo come verrà reclutato il personale docente. Alle prove di concorso i candidati dovranno dimostrare di saper insegnare la loro materia anche in francese, eccezione dei professori della lingua italiana, ma con l'inclusione degli insegnanti di storia e geografia.

L'articolo 15 della legge prevede il mantenimento dello stato giuridico dei docenti già in vigore negli altri istituti superiori, ma dà ai professori dei «lycées» un trattamento economico del 25 per cento superiore a quello degli altri insegnanti pari grado sulla base delle «conoscenze e capacità supplementari» che l'insegnamento nei licei tecnici richiede.

L'intero apparato scolastico (amministrazione, elaborazione di programmi, funzionamento pedagogico) posto in supervisione di un «intendant» che avrà in pratica le stesse funzioni del sovrintendente alla pubblica istruzione e che a lui risponderà direttamente in via gerarchica.

L'articolo 19 offre infine agli emigrati valdostani in Francia di inviare i figli nei «lycées» [illegible]

Dal 2 dicembre i primi dipendenti in cassa integrazione a zero ore

In atto il piano che prevede 900 posti in meno alla Cogne

AOSTA — Nuova emergenza allo stabilimento Cogne. La direzione della Deltasider ha annunciato che il 2 dicembre scatterà la integrazione a zero ore per 200 dipendenti. In pratica il «piano alleggerimento» del personale messo a punto dall'amministratore delegato dell'azienda Wieland Walcher, un programma che prevede il «taglio» di 900 posti di lavoro circa entro la fine del 1986, epoca in cui l'industria acciaio dovrebbe restare con 2200 dipendenti.

La Fim e il Consiglio di fabbrica hanno già richiesto un incontro con l'azienda e per lunedì alle 15 hanno invitato al confronto, a palazzo regionale, i parlamentari valdostani Cesare Dujany e Pierre Fosson, partiti e movimenti politici. Per ora non sono stati diramati altri scioperi, dopo le due ore di assemblea informativa di ieri.

Strada chiusa dalle 7 alle

AOSTA — Domenica 10 novembre verrà chiusa al traffico dalle 7 alle 16 il tratto viale Gran Bernardo compreso tra l'incrocio con via Roma e via Parigi e l'incrocio via delle Betulle.

Alternativa il traffico verrà dirottato via Edelweiss per il flusso Sud-Nord e su via delle Betulle per l'entrata in città. Verrà posta l'opportuna segnaletica, che gli organi di polizia saranno tenuti a fare osservare.

del colloquio con Walcher e, subito dopo di un probabile incontro con il presidente della giunta Augusto Rollandin e l'assessore all'Industria Ilario Lanivi.

La decisione della Deltasider, annunciata verbalmente alle organizzazioni sindacali alcune settimane fa, è definita «una forzatura» dalla Federazione metalmeccanici. Ha detto Piero Ferraris, uno segretari: «L'intesa era diversa e basata sulle nostre richieste che subordinavano la riorganizzazione del personale all'illustrazione piano di ristrutturazione e dei futuri assetti produttivi dello stabilimento di Aosta».

La Fim lamenta anche un mancato incontro, a livello [illegible] avrebbe già dovuto svolgersi mesi di settembre. Il sindacato il provvedimento di cassa integrazione conferma la incertezze sullo stesso piano aziendale. Ha detto ancora Ferraris: «Quel programma rischia subire definitivamente. costo continua produrre come previsto e anche sul progetto di monofilone sembra che siano emerse molte perplessità».

Il segretario della Fim regionale conclude: «La decisione di mettere lavoratori in cassa integrazione non è accompagnata alcuna garanzia sul mantenimento dello stabilimento di Aosta». Il rischio della sua chiusura, denunciato da più parti, si [illegible]

Nuovo progetto dell'Anas presentato a Verrès

Svincolo più ampio senza i viadotti

Sarà così maggiormente scorrevole il traffico verso Val d'Ayas

Verrès. Lo svincolo per la Val d'Ayas che deve essere allargato per rendere scorrevole il traffico

VERRES — L'incontro fra l'amministrazione comunale di Verrès e la giunta regionale avvenuto la settimana si è rivelato positivo per la questione dell'allargamento dello svincolo per la Valle d'Ayas, da molto tempo ormai oggetto di divergenze fra gli organi interessati.

Le soluzioni fino ad ora presentate dall'Anas avevano ottenuto l'approvazione maggioranza dei rappresentanti della Comunità montana dell'Evançon, ma rispettavano le esigenze cittadina di Verrès, che rischiava di essere penalizzata sia sul piano economico-turistico, sia su quello territoriale con l'esproprio dei pochi terreni ancora disponibili.

Ora, dopo la dichiarazione del presidente della giunta, la questione ridimensionata ha così espresso concorde opinione della Regione nei confronti delle richieste della cittadinanza: «Spetta a Verrès la scelta definitiva, essendo importante e doveroso rispettare le esigenze più direttamente coinvolte nell'attuazione del progetto».

L'amministrazione comunale fatta, si è pronunciata favorevolmente sull'ultima soluzione proposta dall'Anas con una bozza di progetto. A differenza delle precedenti che richiedevano imponenti viadotti dal casello autostradale alle prime curve sopra l'abitato per eliminare il tratto di percorrenza nel centro (penalizzando sia le attività commerciali, sia il territorio così vincolato), il nuovo progetto prevede l'ampliamento del casello autostradale, che con le sole porte è una delle principali cause di ingorghi.

Con un sottopasso per non attraversare il statale di essa si eviterebbe ogni incrocio e le vetture verrebbero a trovarsi all'uscita dell'autostrada già immesse sulla strada per la Val d'Ayas, con tratto da percorrere nell'abitato (corrispondente a via Caduti per la Libertà) che verrebbe allargato per migliorare la percorribilità. Inoltre lo svincolo già esistente verrebbe ampliato inglobando il terreno ora occupato monumento ai Caduti.

Se la soluzione sembra ora raggiunta, non si può però ancora parlare dei tempi di realizzazione, infatti, dopo la conferma del finanziamento regionale, manca ancora quella del contributo statale. Non essendo ancora realizzato il progetto esecutivo non si il costo complessivo dell'opera.

L'ampliamento dell'imbocco e l'allargamento della via entreranno a far parte del piano di risanetto urbano che Verrès sta subendo in questi ultimi anni. Uno dei primi passi per migliorare la viabilità nel centro storico si sta già compiendo con la realizzazione tangenziale interna proprio durante l'ultimo Consiglio comunale è stata assegnata all'ingegner Tomaso Ehria la progettazione del ponte sull'Evançon, che collegherà le due sponde all'altezza del ufficio postale.

Un altro del Comune collegato al risanetto urbano, che l'amministrazione sta portando avanti, è la costruzione di parcheggi. Poiché è stato accantonato il progetto del palazzo pluriuso per il raggruppamento forze dell'ordine, si ora quello per la realizzazione di un parcheggio su due piani nel piazzale davanti al municipio.

Exia Bovo

Una iniziativa nazionale di educazione alla salute

Scelti i quattro studenti per il «Progetto giovani»

Dovranno recarsi poi a Roma ad illustrare la relazione elaborata

Alessandra Consolati

Milena Zanardi

AOSTA — Quattro studenti delle scuole superiori di Aosta — Alessandra Consolati del Liceo Classico, Milena Zanardi delle Magistrali, Claudia Fracasso del Manzetti (ragionieri) e Andrea Maulliga del Geometri — andranno a Roma a presentare la relazione per la Valle «Progetto giovani 1985».

L'iniziativa è del ministero della Pubblica Istruzione e rientra nell'ambito di un progetto di educazione alla salute, vuole coinvolgere tutti gli studenti d'Italia. In altre parole, non si tratta soltanto di un impegno a fondo contro la droga, anche se questo problema è purtroppo pure reale nella sua drammaticità quotidiana, ma piuttosto di più ampia ricerca per approfondire il concetto di salute, di cura del corpo e proprie facoltà psicosoma

è coordinata in Valle d'Aosta dalla Sovrintendenza agli Studi e ha avuto la partecipazione di dieci superiori di tutta la regione, con il coinvolgimento diretto di trenta studenti e di un insegnante ogni istituto.

Prima delle vacanze c'è stato un incontro fra i giovani, i loro insegnanti e gli esperti dei problemi della gioventù, che hanno svolto relazioni e distribuito materiale (libri, riviste, articoli di giornale, ecc.).

Subito dopo la ripresa della scuola, a settembre, i ragazzi e gli insegnanti si sono messi al lavoro per preparare una relazione per ogni scuola. Tutti gli scritti stati presentati in una riunione congiunta avvenuta il 6 vembre

In quella sede è stato deciso quali dovevano essere i rappresentanti degli studenti valdostani da mandare a Roma per illustrare il lavoro fatto. Prima della partenza però un compito impegnativo attende i quattro giovani: fare una sintesi delle relazioni svolte dalle diverse scuole. Un lavoro non facile perché si dovranno sintetizzare i contenuti di tutte senza trascurare nulla e nessuno.

Sulla questione dei giovani e della salute gli argomenti di riferimento, per tutti gli studenti d'Italia, sono stati: atteggiamenti e comportamenti nei confronti del concetto di salute e nei confronti delle droghe e del loro uso, il tempo libero, le proposte per la qualità della vita scolastica.

L'insegnante Fernanda Girelli, che lavora a tempo pieno su questi problemi, ha detto: «Per questa iniziativa c'è da sottolineare che finalmente è stata data ai giovani la possibilità di analizzare realtà sociali, culturali e educative in cui vivono, diventando promotori di interventi che li interessano direttamente. Bisogna coinvolgere i giovani in un progetto che li porti a comprendere e risolvere problemi che non permettono una serena e civile convivenza».

Secondo gli intendimenti delle autorità scolastiche l'iniziativa non dovrà avere carattere episodico, ma essere l'inizio di un metodo di lavoro.

b. bas.

Presentato un su

LILLIANES — Sarà presentato oggi alle nel Municipio di Lilliane il volume prof. Orfeo Zanolli «*Lillianes - Histoire d'une communauté de montagne de la Vallée d'Aoste*».

L'opera, edita da Musumeci, consta diciotto di ricerche svolte dallo Zanolli, paleografo, archivista, già direttore didattico a Châtillon e Aosta, membro dell'Accademia di Sant'Anselmo.

Il testo, con prefazione di Lino Colliard, è il primo volume d'una trilogia e tratta del Comune di Perloz-Lillianes nella metà del XVIII secolo.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV

AOSTA

CORSO: Chi più spende più guadagna, regia di Walter Hill, con R. Pryor, L. Meiker, J. Orbach (Usa 1985) — Giocatore di baseball in declino deve riuscire a spendere un milione di dollari in un mese per ricevere una cospicua eredità.

GIACOSA: Ritorno al futuro, regia di Robert Zemeckis, con M. J. Fox, C. Lloyd (Usa 1985) — Ragazzo americano ritorna indietro nel tempo e diventa coetaneo dei suoi genitori: fantasia, humour per un film tutto divertimento.

ITALIA: I pompieri, regia di Neri Parenti, con P. Villaggio, L. Banfi, R. Tognazzi (Italia 1985) — Strampalate avventure di un gruppo di vigili del fuoco: una di «Scuola di polizia» all'italiana.

SPLENDOR: Film a luce rossa. Via 18

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Colpo di fulmine, regia di Marco Risi, con J. Cala, V Gravina, R. Tognazzi (Italia 1 — Tenero e imbarazzante lo fra un trentenne abbandonato e una vivace diciottenne

VERRES

IDEAL: Schiave bianche violenza in Amazzonia, regia di Roy Garn, con E. Audray, W. Gonzales (Italia 1985) — Ragazza rapita dagli indios sopravvive nella foresta amazzonica.

MERCATI

Lunedì: Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin
Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valsavarenche
Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel 45.845.
Bureau de Publicité: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.

ACI

Aosta: Regione Amérique, tel (0165) 765.027.
Brusson 35, tel. (0125) 300 168
Châtillon, Chanoux 180, tel (0166) 61.907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100 - Circonvallazione 75 (0165)
Pont-St-Martin: via della Repubblica 37, tel (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Prade (0165) 93 058
Valsavarenche: fraz. Cloz (0166) 92.191
Verrès: 33 (0125) 92.91 62.

SENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle
Aosta: «Tenace» di via Chambéry. «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
La Salle: «Ip» sulla Statale 26
Morgex: «Total» in località Marsaz

FARMACIE

Aosta: Comunale 2, in via Monte Emilius (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani nuvoloso con brevi schiarite. Temperature di ieri min. —3, ore 12 +3. Umidità 75 per Vento calmo

UNDICI

12,10 Voir de la Vallée
14 — Samedi Club, un programma di libri, cinema e musica, realizzato da Carlo
14,30 Vois ep la Vallée

RAITRE

18,10 Tg3 Regionale

TVA

17,55 Buonasera
18 — Teocolino cartoni
18,15 Cartoni animati
18,30 Notiziario regionale
18,45 A tu per tu

RETE ST-VINCENT

18 — Cartoni animati
19 — Telefilm
19,30 Notiziario
20,30 Tango della Russia, film
22,30 Notiziario
23 — Telefilm
24 — Il mostro invincibile, film

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE
7,10 Gli giornali del mattino
8,15 Il mattino in compagnia di...
9 — Liscia in libertà
10,30 Aperitivo in musica
11,30 Loretta e le carte
12 — Notiziario regionale
13 — Pomeriggio cantautorico
14 — Metal militia
16 — Hit inglese
18,30 Notturno

SECONDA RETE
9,05 Disco rate
10,30 News notizie
11,55 Disco in pendenza
15,03 Superpomeriggio
16 — News notizie
17 — Superhit
17,35 Supercompilation

RADIO AOSTA

8,02
Kash
11 — Soli service
14,06 Aosta verde musica
15,25 Il sciion
16,35 Il giardiere
16 — Spettacolo... informazione
16,55 Un disco da ricordare

RADIO GAMMA

Disco Gamma
10 — Musica e notizie
15 — Gamma Sera
19 — Gamma notizie

RADIO MONTE-BIANCO

8,30 Buongiorno
9,15 Piccola pubblicità
Discoveglio
14,30 Non stop top's
17 — Top Italia
18 — Anteprime musicali
19 — Veglia musica

TOP ITALIA RADIO

7 — Nicolette Zena
10 — T.I.R.
10,30 Gianni De Berardinis
14 — Pomeriggio T.I.R.
16 — T.I.R. Disco Hit
18 — Notturno T.I.R.

ANTENNE 2

14,50 Les jeux du stade
17,10 Les carnets de l'aventure
18 — Récré A2
19,50 Des chiffres et des lettres
20,10 D'accord pas d'accord
20,15 Actualités régionales de FR3
20 — Le journal
21,55 D'accWilly Ivanhoe
22,25 Les enfants du rock
23,30 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

Gymnastique
La Rose des Vents
17,05 Jules bat héroïne
17,45 Denain' Days
18,30 Téléjournal
20,10 Magny
20,10 Un Suisse de Malgré
22,15 Téléjournal
22,30 Sport
23,30 Rollerball

Drive Valle
CHATILLON
vendesi terreno edificabile mq 1100 cubatura 0,7
CHATILLON
alloggio mq 93 composto di: ingresso, cucina, sala 2 camere letto, ripostiglio 2 balconi + cantina e garage L. 82.000.000
ST-VINCENT
zona ottima alloggetto arredato composto di cucina, camera, bagno, balcone, pesco macchina L. 48.000.000 — mutuo
ST-CHRISTOPHE
località Grand Chemin alloggio mq 105 composto di cucina, salone 2 camere doppi servizi, grande balcone + terreno per box L. 135.000.000 — mutuo
CHAMPORCHER
Petit Rosier alloggio composto di soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ampia terrazza L. 45.000.000
Uscita casello autostradale
CHATILLON - ST-VINCENT
Tel 0166/61.176 anche festivi

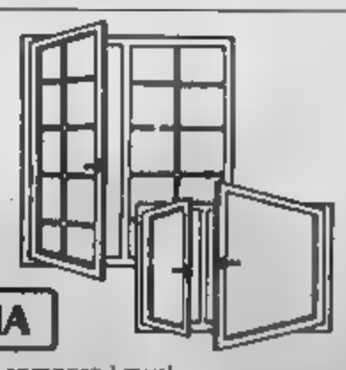
GRAN
Biglietto vincente del di Ottobre

AFFITTASI
A
complesso immobiliare Monti
(davanti alla Standa)
Telefonare 0165/44.596 ore 8-12 dal lunedì al venerdì.

Volete dimagrire anche voi?
la nostra è una soluzione sicura e definitiva
CENTRO
DI DIETOTERAPIA
Per appuntamenti telefonare a IVREA al 0125 424.227
Via Galluzia 1 - BANCHETTE (TO)
fronte uscita autostrada Aosta/Ivrea.

RM MOBILIFICIO MEUBLES
Strada Statale 26 - Nus (Aosta) - tel. (0165) 767.902 -
Con oltre esperienza
vi propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni
Vasta scelta di salotti e cucine componibili
Trasporto e montaggio gratuito - Esportazioni

Pronta consegna
SUZUKI 1000 - 1300
in tutte le versioni
PANDA a condizioni vantaggiose
per tutto il mese di novembre
Salone dell'Automobile F.lli
St-Christophe - Tel. 0165/

FRAMAvetri e serramenti pvc
Regione Tzamberlet - Tel. 0165/361.255-59 - AOSTA
Costruiamo per voi la giusta soluzione per ogni esigenza
- Materiale antiurto di eccezionale qualità
- Insuperabile isolamento termoacustico
- Nessuna manutenzione
- Perfetta tenuta all'aria e acqua
- Vetri termici

System PROFILIA
Sostituiamo le vostre finestre senza rompere i muri

Recital stasera alle ore 21,30

Un duo di piano a Saint-Vincent

SAINT-VINCENT — Il Centro culturale St-Vincent, proseguendo nelle sue iniziative artistico-musicali, organizza per questa sera alle ore 21,30, nel salone Paradiso del Centro Congressi Grand Hotel Billia, un concerto del duo pianistico formato da Isa Gorini e da Abbado, appartenente alla conosciuta famiglia di musicisti milanesi.

Il programma del recital prevede l'esecuzione di alcuni brani tratti dal repertorio di questa formazione strumentale. Si tratta di musica che ebbe sviluppi molto importanti soprattutto in romantica e nel Novecento, da Schubert a Stravinskij, insieme con tutta una serie di trascrizioni da opere, balletti, sinfonie, ecc.

una prima parte costituita dalla Sonata in fa minore opera 34, di Johannes (versione per due pianoforti del Quintetto per pianoforte e archi opera fondamentale nella produzione cameristica del XIX secolo) seguiranno i sei pezzi opera 11 (Barcarolle, Scherzo, Chant russe, Valse, Romance, Slava) di Serge) Rachmaninov. Scritti nel 1894, sono caratterizzati, come del resto tutta l'opera del compositore russo, da una notevole espressività di stampo post-romantico e da un sovvincente e un po' enfatico senso melodico.

Il concerto si concluderà con la versione pianistica del celeberrimo Petrouska di Igor Stravinskij, che segnò profondamente l'evoluzione linguaggio della musica strumentale del XX secolo.

e. l.

Come si dirige [illegible] da gioco? Risponde il direttore generale Conca

«Il casinò non produce nulla attira solo miliardi in Valle»

Il denaro, spiega il dirigente, va speso per incrementare il turismo: «I maggiori beneficiari sono dunque i cittadini»

Saint-Vincent. Il moderno palazzo del casinò con le sue ampie vetrate a specchio (Telefoto)

SAINT-VINCENT — «Sull'ampia vetrata il sole spegne i suoi ultimi raggi, tramontando dietro le cime innevate della montagna» è l'immagine da cartolina con cui è descritto l'arrivo al casinò di Saint-Vincent, un palazzo di vetri fumé e cemento costato miliardi: ora, di miliardi, la casa da gioco ne produce cento ogni anno per gli azionisti della società che la gestisce, per le casse della Regione, per le manifestazioni artistiche, teatrali, sportive, intellettuali organizzate [illegible] Centro congressi e il Centro culturale.

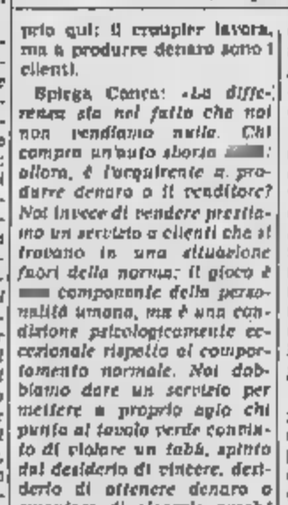
Ma si può parlare di «produzione» per una casa da gioco? «Un casinò [illegible] ricchezza, ma [illegible] trasferisce [illegible] da altre aree», spiega il direttore generale Pietro Conca. Come dire che si prelevano (legalmente, beninteso) i soldi a migliaia di [illegible] ne che abitano a Milano, Bergamo, Varese, Torino, in tutta [illegible]a, per poterli spendere in Valle, dopo aver sod[illegible] gli interessi degli azionisti.

Conca non è di questo parere («Troppo rigido, schematico, limitativo»). Allora che cos'è e come si dirige un casinò rispetto a un'altra azienda? La risposta può lasciare sorpresi. [illegible] infatti Conca: «Un'azienda, un'industria, si pone un fine egoistico, individuale: deve soddisfare le attese degli azionisti e basta. Un casinò ha obiettivi di interesse generale se è gestito secon[illegible] la legge; infatti il gioco al tavolo verde è concesso in deroga alle norme del codice per creare un'incentivazione al turismo, quindi con [illegible] fine di utilità pubblica dal momento che il turismo è un settore trainante dell'economia. Il casinò trasferisce ricchezza, ma è il [illegible] di spenderla che lo qualifica: il denaro va impiegato per aumentare le presenze e gli arrivi in Valle. Lo dice la legge. La maggior beneficiaria è la Regione, cioè i cittadini».

Gli azionisti però incassano una quota dei soldi giocati ai tavoli verdi. Replica Conca: «Il casinò in questo caso deve comportarsi come qualsiasi altra azienda. In coerenza con il sistema economico italiano: i privati che si assumono il rischio di investire i loro capitali devono avere [illegible] tornaconto, il loro impegno deve essere remunerato. La casa da gioco ha regole di fondo come tutte le società: entrate e spese, bilanci che devono quadrare. E' ti favore o essere diverso perché agisce in circostanze particolari».

Ma i lavoratori sono i dipendenti o i giocatori, che sono la vera fonte del denaro, con [illegible] l'operaio a produrre (a fianco dell'amministratore, del venditore, inserito [illegible] in un apparato) il reddito della fabbrica? La differenza, forse, [illegible] un casinò e le altre aziende è proprio qui: il croupier lavora, ma a produrre denaro sono i clienti.

Spiega Conca: «La differenza sta nel fatto che noi non vendiamo nulla. Chi compra un'auto sborsa [illegible]: allora, è l'acquirente a produrre denaro o il venditore? Noi invece di vendere prestiamo un servizio a clienti che si trovano in una situazione fuori della norma: il gioco è [illegible] componente della personalità umana, ma è una condizione psicologicamente eccezionale rispetto al comportamento normale. Noi dobbiamo dare un servizio per mettere a proprio agio chi punta al tavolo verde convinto di violare un tabù, spinto dal desiderio di vincere, desiderio di ottenere denaro o smaniosa di giocarlo perché ama il rischio. Vi [illegible] persone, le più serie di questo mondo, che continuano a chiedere soldi anche dopo aver perso tutto quello che avevano portato con sé, e forse non era poco [illegible] casinò opera in condizioni diverse, questo sì, rispetto a altre aziende. Noi offriamo un servizio che lo Stato ci [illegible] in deroga alla legge».


Pietro Conca

Nell'organigramma aziendale che posto ha il «demone del gioco»? «Queste definizioni fanno parte degli approcci di colore al problema del casinò [illegible] qualcosa in realtà vendiamo: sensazioni, anche illusioni; ma soprattutto forniamo l'occasione di giocare in una struttura che offre tutte le garanzie possibili. Illusioni forse ne [illegible] molte di più ti Lotto».

[illegible] dirigere quella che si può definire un'«eccezione concessa dalla Stato in deroga alle norme generali» (perché se così [illegible] forse il casinò [illegible]bbe una bisca) quali sensazioni si provano? «Nei confronti della gestione d'un casinò ci si deve porre come davanti al management di qualsiasi altra azienda: con freddezza e tecnica (anche, cioè con i requisiti d'un'[illegible]rigente d'azienda. Senza però ignorare quelle particolarità del servizio che implicano i tavoli verdi. L'atteggiamento però deve essere sempre di distacco e di equilibrio».

Quindi non si pongono problemi morali, non si è «spietati» invece che freddi. «Insomma bisognerebbe stabilire che cosa s'intende per morale. Comunque, è morale vendere un prodotto vantando capacità che non ha? O reclamizzare sul mercato oggetti con qualità che non possiedono? Eppure questo avviene e vi sono aziende che sprecano decine e decine di milioni alla gente. E chissà come poi vengono impiegati questi soldi. Il guaio è che in Italia [illegible] si persegue la formazione della ricchezza e non il modo come viene spesa. Noi la spendiamo come [illegible] impone la legge e l'ho spiegato».

Conca diventa poi polemico: «Che differenza c'è tra me e il presidente del Coni, [illegible] gestisce il Totocalcio? Crea strutture sportive con finalità educative, ma sempre attraverso il gioco. Però lui non arricchisce niente, noi sì: [illegible] esempio, ultimamente [illegible] no persi [illegible] quattro serate».

[illegible] c'è l'azienda casinò vera e propria. «Diamo lavoro a ottocento persone, senza contare l'indotto: bar, ristoranti, alberghi, negozi». E i prestasoldi fanno parte dell'indotto? Conca non s'arrabbia: «I candidati sono la conseguenza dell'incongruità delle leggi, non figli del casinò. Perché non li si vuole regolamentare, ad esempio, come i bookmakers degli ippodromi? Abbiamo creato un palazzo, rilanciato un Grand Hôtel, istituito un Centro Congressi modernissimo con richieste [illegible] ospitare convegni da ogni parte. Se la Regione ci lasciasse più [illegible] potremmo fare [illegible] più, impegnarci in maggiori investimenti».

La casa [illegible] gioco, dove aleggiano fantasmi del passato, presenti però altrove in carne e ossa, imputati in un [illegible] cesso istruttorio, appare ora [illegible] un'istituzione benefica. Non [illegible] sembra di esagerare? «No, ho lavorato per ricuperare [illegible] un'immagine che si era smarrita, per attuare una campagna [illegible] comunicazioni, per fare vedere che siamo un'azienda viva, con idee diverse, che desidera soprattutto fare di Saint-Vincent un luogo di grande richiamo per spettacoli, sport, manifestazioni varie. L'obiettivo è riuscire a dare prestigio a chi viene qui come ospite». E le roulettes continuano a girare. «Ridurre il simbolo della nostra attività a [illegible] tavolo verde significherebbe una visione riduttiva. Il turismo è un'azienda, il casinò è un'azienda: bisogna saperle dirigere tenendole collegate, integrando l'una con l'altra».

Piero Cerati

Il turismo termale a St-Vincent

E c'è un progetto per recuperare l'albergo Source

ST-VINCENT — La Regione ristrutturerà l'ex «Grand Hôtel Source», vanto — tra le due guerre — della Saint-Vincent termale insieme con il Grand Hôtel Billia? La giunta regionale ha dato il suo parere favorevole durante la visita compiuta nei giorni scorsi a Saint-Vincent per i programmati [illegible]ntri [illegible] assessori e consiglieri. Il presidente Rollandin ha detto che il «[illegible] [illegible] integ[illegible] l'attività delle Terme in parallelo con l'ospedale: un piano di ampio respiro.

Per Saint-Vincent il recupero e la rivitalizzazione, seppur con diversa finalità, del complesso del «Source», inattivo da tre decenni, rappre[illegible]tano i primi passi verso la rinascita turistica nella vocazione antica e un tempo ben consolidata di stazione climatico-termale.

Il complesso del «Source» (quasi ottomila metri quadrati) ai piedi della collina della «Fons Salutis») con l'edificio nacosiastico che costeggia via Ponte Romano, dovrebbe es[illegible] inserito dalla Regione nel quadro più [illegible] del moderno «ospedale [illegible]alizzato e centro ricerca» che l'Ordine Mauriziano si è impegnato a realizzare a Saint-Vincent, investendovi il ricavato della cessione dell'ex ospedale [illegible] Aosta. I terreni, a Nord del parco delle Terme, sono in massima parte già disponibili.

L'area del «Source» e il suo edificio, dopo opportuna ristrutturazione, potranno ospitare servizi complementari dell'ospedale, un attrezzato complesso para-alberghiero e parasanitario (strutture come l'«Hospital day», molto ricercate oggi) e un più ampio parco termale.

Gli investimenti necessari al recupero del complesso del «Source» permetterebbero in un secondo tempo la creazione di nuovi posti di lavoro ben remunerati e darebbero maggiore slancio alle attività di Saint-Vincent. Il problema è in qualche modo collegato all'ex Fera, zona nella quale la Regione potrà realizzare opere di urbanizzazione per [illegible] aveva [illegible] stanziato 600 milioni.

La Regione attende di concordare in via definitiva i dettagli per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione previste [illegible] l'amministrazione comunale, dalla quale otterrà in cambio la proprietà degli ormai decadenti [illegible] dalla crabbrica abbandonata quindici anni fa. [illegible]

La zona circostante l'ex Fera dovrà in futuro ospitare tutte le aziende artigiane «rumorose» o «inquinanti» che adesso si trovano nel centro del paese, in questo modo il «borgo» storico di St-Vincent restituito alla tranquillità, il silenzio.

Il recupero di un'antica immagine a Saint-Vincent dovrebbe contribuire la ripresa di adeguate iniziative private, alberghiere e turistiche, aggiornate alle esigenze del turismo in continua evoluzione. Bellezze naturali, clima, monumenti d'arte [illegible] Un [illegible] per il golf a complemento del centro congressi esistente. Insieme [illegible] le attrattive del [illegible]sinò, potrebbero restituire a Saint-Vincent [illegible] sua gloria passata di «primaria stazione di soggiorno».

Renata [illegible]

Il convegno [illegible] economia

SAINT-VINCENT — E' cominciato ieri al centro culturale Saint-Vincent la settima edizione del Forum dell'economia, che si concluderà domani con un'analisi della situazione in Valle. Sono presenti i maggiori studiosi italiani del settore.

Nell'occasione verranno anche assegnati i premi Saint-Vincent per l'economia a Oscar Nuccio, Michele Salvati e Fabrizio Onida per le loro opere, mentre [illegible] laurea della Regione sarà consegnata alla Feltrinelli editore.

Quest'anno il Forum è articolato [illegible] un colloquio, durante il quale ogni economista confronterà la propria opinione con quella dei colleghi sulla base di una relazione tecnica elaborata dall'Istituto di studi economici Prometeia e di una relazione generale del professor Siro Lombardini.

Dopo i lucci da primato catturati a Saint-Marcel

Ed ecco la super-trota

AOSTA — Dopo i lucci di 24 e 13 chili, lunghi oltre un metro, catturati nei laghetti di Saint-Marcel, anche le trote non [illegible]no. E' quindi giusto ricordare la cattura (forse record perché altre non ce ne sono state segnalate: chi è stato più abile o fortunato può farsi avanti) della passata stagione.

La trota iridea pesa tre chili e 300 grammi; è stata catturata da Angelo Assanti, 29 anni, abitante a Saint-Pierre. La zona di pesca: la Bassa Valle (non è stato specificato il posto come vuole la regola dei «cannisti»); filo da 0,22 e camole come esca.

Assanti [illegible] detto che non aveva mai allamato una pre[illegible] simili proporzioni (lunghezza: [illegible] centimetri); tuttavia, come dipendente dell'istituto bancario San Paolo di Torino, ha vinto la medaglia d'oro dell'«Interbancario di pesca».

Dopo la cattura è tornato a gettar l'amo in Bassa Valle (nella Dora?), [illegible] a quanto pare non ha più fatto abboccare trote degne di battere il proprio record.

r. c.

Saint-Pierre. Angelo Assanti [illegible] la super-trota [illegible]

10° BORSA DEI FIORI
EDIZIONE NATALIZIA
Rassegna Professionale di florovivaismo, attrezzature complementari e articoli per fioristi
Il punto d'incontro per gli operatori economici
9 - 11 NOV[illegible]
BUSTO ARSIZIO - VA - ITALY
Palazzo Esposizioni
Viale Borri, 21
orario dalla 9.00 alle 18.00
PER INFORMAZIONI ENTE MOSTRA TESSILE E ATTIVITÀ VARIE TELEFONI (0331) 634.836 - 635.220 TX 320056 (0331) 635.220 ENTE MOSTRA TESSILE

CERCASI AVVISTA per servizio trasporto turistico nel Comune di Valloumenche stagione invernale '85-'86. Telefonare 0166 92.068 ore serali oppure 92.029.

AFFITTASI ZONA OSPEDALE NEGOZIO 4 VETRINE mq 250 e magazzini mq 60 - 120 - 150 - 800 su cortile. ALLOGGIO mq 80 a coppia con reddito oltre 25 milioni annui dimostrato. Tel. 01[illegible]

Immobiliare Dicmos DI FRONTE ALLA RAI Via Chambéry, 27 - Tel. 361.300 - 11100 AOSTA
[illegible] IN AOSTA alloggi indipendenti, dove predomina la natura con il sole e la tranquillità e inoltre il buon gusto e la raffinatezza danno quel tocco [illegible] classe [illegible] esclusività all'insieme.

Melody Club Quest[illegible] ore 21 BALLO LISCIO CON LA GRANDE ORCHESTRA SPETTACOLO «[illegible]» Via Chambéry, 39 11100 AOSTA - Tel. 40.462

ACTIS [illegible] Lattoniere Grondaie Rifacimento tetti Federazioni in zinco per imprese e privati Regione Saraillon 33 AOSTA - Tel. 0165 33.264

Un nuovo sistema d'acquistare il pianoforte OGGI LO [illegible] DOMANI E' [illegible] [illegible] Po 6, Torino, tel. 83.97.500 SOLO PIANOFORTI

I CAMPIONATI DI CALCIO [illegible] SECONDA, DI PALLAMANO E DI PALLAVOLO

Ora il Charvensod vuole farsi valere

L'undici affronta in casa la capoclassifica

AOSTA — Per il campionato di calcio [illegible] [illegible]goria comincia il [illegible] rovescia per il girone di andata, alla cui conclusione mancano, con le partite di domani, soltanto sei turni. Immutato al comando [illegible] classifica il dominio delle canavesane [illegible] e Montalto[illegible], mentre [illegible] loro spalle soltanto Issogne e Châtillon sembrano, per ora, [illegible] a distanza il confronto agonistico.

Aymavilles-Pont Donnaz. I padroni di [illegible] [illegible] ancora privi dello squalificato allenatore Alfonso Eridano. Entrambe le squadre sono reduci da una sconfitta e un pareggio consentirebbe di muovere la classifica. [illegible] napiti sono in gran forma.

Bellavista-Issogne. Soltanto un forcing disperato potrebbe [illegible] il Bellavista dalla retrocessione. Domani pomeriggio sarà difficile per i canavesani fermare la squadra di Peretti, che, seppur priva dello squalificato Pinet, ha classe e gioco di gran lunga superiore ai canavesani.

Charvensod-Montalto[illegible]. I ragazzi di Cappellari hanno l'occasione per dimostrare davanti ai loro tifosi di valere una posizione a ridosso delle prime. Dell'Innocenti (Charvensod) e compagni saranno [illegible]iniati protagonisti dell'incontro di cartello della giornata con molte probabilità di vittoria.

Olimpia-Palazzo. Compito non facile per [illegible] squadra di casa del presidente Calì: riceve la capolista Palazzo, che finora in trasferta ha subito una sola rete. Sul terreno [illegible] Pollein non è escluso però che Viscariello e compagni riescano a conquistare la prima vittoria [illegible] [illegible] stagione.

Gressan-Sangiorgese. Dopo aver messo in difficoltà domenica scorsa lo Châtillon di Sergio Perazzone questa volta i ragazzi di Roberto Riva ricevono la Sangio[illegible] di Lino Evaspaziano. L'incontro si presenta equilibrato con un leggero favore per i padroni di casa.

Verrès-Châtillon. I verresiesi [illegible] tornati dalla partita [illegible] al Comunale di Saint-Pierre con un punto e domani pomeriggio ricevono uno Châtillon «catechizzato» a dovere dal mister Perazzo[illegible] e deciso a fare i due punti.

Arnad-St. Pierre. Dopo [illegible] vittoria contro il Bellavista, l'Arnad riceve il Saint Pierre del presidente Casetta. Gli ospiti [illegible] avviati verso la forma migliore, ma non riescono a segnare.

Carlo [illegible]

Arriva il Brescia contro la Casetta

Cardellina: «Squadra da non sottovalutare»

VERRES — La formazione della Casetta hôtel, che guida a punteggio pieno il campionato femminile di pallamano in serie B, ritorna questa [illegible] alle 15,30 di fronte il proprio pubblico ospitando nel Palazzetto dello Sport verreziese il Chiari [illegible] Brescia. Per le ragazze allenate da Osvaldo Cardellina il compito non è dei più difficili, visto anche il discreto grado di forma che Tiziana Morrone e compagne hanno già dimostrato di possedere in questo avvio del campionato italiano cadetto.

Cardellina però non sottovaluta la compagine bresciana. Il cui gioco arcigno e pratico saprà di certo impegnare la difesa valdostana molto di più di quanto non abbia fatto domenica scorsa a Parma la squadra di casa.

Tra le convocate per questo terzo turno del campionato di serie B Cardellina ha inluso ancora le giovanissime Loredana Garattini, Sabrina Malavolta e Barbara Canu, che hanno dimostrato di essersi già inserite con sufficiente autorità nel telaio del gioco bla[illegible]

Domani sera alle 17,30 comincia anche il campionato di pallamano maschile che vede i ragazzi del Sant'Orso [illegible]

Tiziana Morrone

Endas esordire [illegible] palestra del quartiere Dora contro la formazione del Savona. Gli aostani, che [illegible] allenati [illegible] Vincenzo Grosjacques, hanno come obiettivo principale la sola medietà della classifica, confermando il risultato della scorsa stagione, che vide Paolo Tripodi e compagni concludere al terzo posto.

Rispetto alla formazione dello scorso campionato vi sono state però alcune variazioni, quali l'abbandono dell'attività agonistica di Aldo Di Moro, capocannoniere della squadra, entrato a far parte del settore dirigenziale. [illegible] indisponibili poi [illegible] prime fasi della rassegna le ali Fabio Ponsetti e Andrea Brocard.

c. g.

Valfin e Olimpia cercano due punti

Esordio a Ivrea e alla palestra di via [illegible]

AOSTA — Anche per la pallavolo maschile e femminile il giorno di [illegible] di tornare a giocare per i «due punti». Dopo le varie manifestazioni interregionali questa sera incominciano i campionati di volley, serie nazionali, ai quali partecipano due [illegible] cietà valdostane: il sestetto femminile del Valfin Orsi Cogne nella serie C1 e l'Olimpia Caridi mobili in C2.

La squadra femminile, allenata dal polacco Teofil Czerwinsky, è reduce da un [illegible]pio confronto con il Rivarolo, nel quadro delle qualificazioni regionali della Coppa di Lega, e in quanto [illegible] il tecnico aostano ha badato soprattutto a trovare il miglior assetto sul campo dopo il forfait di alcune giocatrici che ricoprivano ruoli fondamentali.

Czerwinsky, che si occuperà in questa stagione (a livello di «prima squadra») soltanto della formazione femminile d'anno [illegible] aveva un ruolo di responsabilità anche per gli atleti dell'Olimpia), ha dovuto compiere alcune profonde variazioni tecniche per sopperire alle forzate assenze di [illegible]nica Borio (palleggiatrice) e Irma Mauro (primo centro), per citare i nomi più significativi.

Questa [illegible] il calendario prevede l'esordio in trasferta a Ivrea contro il locale sestetto e per le alzatrici Laura Bernardi e Carla Sinico e le schiacciatrici Bianca Rosa Quarello e Marilisa Zucca vi [illegible] una verifica probante. Il vice presidente della società [illegible] Oberto dice: «L'incontro di stasera è assolutamente perché [illegible] il clima del derby. Bisognerà partire subito con il piede giusto perché la [illegible]ta formula del campionato non prevede distrazioni. Accederanno alla poule della se[illegible] fase della C1, per la promozione in serie B, le prime quattro squadre di ogni girone, ma non [illegible] più ripetuti gli incontri già disputati tra le formazioni che [illegible] sono incontrate nella prima fase e rimarranno validi i risultati già acquisiti».

Giocano invece in casa, alla palestra di via Binel, gli aostani dell'Olimpia Caridi mobili, allenati da Marco Varisella. Alle ore 21 di stasera è in programma il confronto con i torinesi del Ciscolon, una partita subito impegnativa per Zoccante e compagni che si presentano al via della rassegna di C2 con il rinnovato proposito di conquistare il passaggio nella serie superiore.

c. g.

MALAGA
LA GAMMA TRE VOLUMI BEAT
1200 - 1500 c.c. L - GL - GLXA
IN ESPOSIZIONE [illegible] IN PROVA
IN PIAZZA E. CHANOUX DI AOSTA
DOMENICA 10 NOVEMBRE
E TUTTI I GIORNI PRESSO LA:
SOVAUTO [illegible] LILLAZ-VIAL
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
PER LA VALLE D'AOSTA SEAT, MITSUBISHI, LADA NIVA
ST-CHRISTOPHE - LOC. [illegible] CHEMIN - TEL. 40.450

Parte l'operazione di ristrutturazione di tutta la vasta

Si smantellano le tettoie in piazza Campo del Palio

Per trent'anni hanno ospitato il mercato bestiame, trasferito da poco in viale Pilone - Oggi il primo colpo di piccone - Gli spazi per le fiere e i parcheggi

Le vecchie tettoie del mercato di piazza Campo Palio, dopo trent'anni, vengono abbattute

ASTI — Primo colpo di piccone, stamani, per smantellare le tettoie di piazza Campo del Palio che per circa trent'anni sono state adibite al mercato del bestiame, trasferito quattro mesi fa nella zona di viale Pilone.

L'abbattimento (per lunghezza oltre duecento metri tettoia in cemento armato) si rende necessario per ristrutturare tutta la vasta piazza Campo del Palio.

Ieri mattina l'assessore comunale Gianni Bertolino, un'assemblea degli operatori economici, ha illustrato il assetto di piazza Campo del Palio per quanto riguarda il dei vari settori merceologici. «*Il mercato occuperà nuovi spazi nella parte settentrionale della piazza*» ha detto Bertolino «*e così anche durante la Fiera Città di Asti il mercato potrà rimanere al suo posto senza subire, come avveniva fino ad oggi, grossi spostamenti*».

Il quartiere fieristico verrà spostato verso la parte meridionale, usufruendo appunto degli spazi ricavati dalla demolizione delle tettoie. Con il nuovo è possibile recuperare centinaia di metri quadrati per i parcheggi (una parte dell'area per la sosta degli automezzi sarà libera, un'altra parte sarà invece cu-).

Per quanto riguarda le aree merceologiche l'assessore ha annunciato le aree saranno facilmente individuabili attraverso un'appositа segnaletica. Bertolino ha ricordato che alla base del lavoro svolto vi è la consapevolezza della necessità di favorire, anche nell'interesse dei consumatori, la valorizzazione del ruolo degli ambulanti.

Sulla protesta dei venditori macchine agricole, che non intendono essere spostati da piazza Campo del Palio alla zona del Pilone (mercoledì scorso i commercianti del settore hanno inscenato una protesta, paralizzando con trattori e altri mezzi per almeno un'ora il centro cittadino), ha detto che sulla piazza del Palio sarà creata adibita il commercio delle macchine agricole occorrerà porre in un regolamento per evitare che diversi rivenditori non si regola con i permessi abitualmente occupino il suolo pubblico.

Non è escluso però che in secondo tempo anche il settore delle macchine agricole finirà nella zona di viale Pilone quando l'area sarà tutta ristrutturata.

Altri mercati saranno riorganizzati: si tratta di alcune zone di piazza Catena e piazza Alfieri, dove verrà al più presto predisposta una nuova viabilità ed aree di parcheggio.

Vittorio

Grande successo dell'iniziativa

OK la «7 giorni» della gastronomia

I dati sono stati forniti dagli stessi commensali, che hanno compilato le schede

ASTI — *L'Ente provinciale per il turismo ha reso noto i relativi alla «Sette giorni» della gastronomia che si è conclusa la scorsa settimana. sono stati dalle schede referendum che l'Ept ha distribuito fra i partecipanti alle varie serate*

I commensali sono stati invitati ad esprimere un giudizio piatti, sui vini e sulla qualità del servizio offerto, oltre che sul prezzo praticato durante le nove tappe della rassegna.

Sui piatti, vini e servizio più del 45 per cento dei commensali ha espresso il giudizio «ottimo», il 42 per cento «buono», il 10 per cento «sufficiente» e infine l'1,5 per cento un giudizio di insufficiente. Consensi anche presenti: il 75 per cento ha definito il costo delle cene adeguato, il 18 per cento circa modico e solo il 6,7 per cento sensibile. Sulle schede i commensali dovevano anche segnalare la loro provenienza.

E' risultato così che il 40 per cento era di Asti e provincia e il 60 per cento fuori provincia. Quest'ultimo dato è stato suddiviso in questo modo: il 35 per cento da Torino ed altre località del Piemonte, il 15 per cento dalla Lombardia, il 5 per cento da altre regioni e infine il 5 per cento dall'estero.

Afferma Angelo Marchisio, presidente dell'Ente provinciale per il turismo: «La Sette Giorni ha conosciuto quest'anno un superiore ad ogni aspettativa, che si è risolto in una maggiore attenzione parte forestieri verso l'Astigiano, recupero e nell'esaltazione della nostra cucina tradizionale e nel progressivo miglioramento dell'offerta».

Alla Sette Giorni hanno collaborato l'Accademia italiana della cucina, l'Ente valorizzazioni vini astigiani e l'Unione commercianti. La Regione infine ha concesso rassegna la sigla «Orizzonte Piemonte».

Un altro importante appuntamento con la gastronomia è intanto fissato per mercoledì 13 novembre nel ristorante «Fungo Rosso» Montiglio, dove a cura dell'Unione regionale cuochi professionisti si terrà alle 20 la 11ª edizione del premio «Fungo d'Argento».

Il concorso, che intende esaltare e propagandare l'enogastronomia, vedrà in veste di partecipanti i ristoranti Tavernetta di Costigliole, Cisbot del Grignolin di Castiglione, Greppolo d'Oro di Canelli, Regina di Cocconato, Scuola Alberghiera di Agliano, Il Posto di Montiglio, Nos Gai di Vercelli, Da Leo di Torino e le pasticcerie Fossati di Asti e Caligher Cuneo.

f. c.

Asti — Un televisore, una motosega e una motofalciatrice rappresentano il bottino di un furto ai danni di Antonio Sapone di 61 anni, abitante in una cascina di frazione Valgera 35.

La vicenda del vino sospetto a Castelnuovo Calcea

Libertà provvisoria per 5 della cantina sociale?

I legali difensori hanno rinnovato la richiesta - Ribadita l'intenzione di presentare le dimissioni - Proseguono le analisi

CASTELNUOVO CALCEA — Potrebbero tornare in libertà lunedì i cinque amministratori della cantina sociale (il presidente Terenzio Gonella, il vice Ernesto Ghignone e i consiglieri Biagio Verselli, Alessandro Pagliarino e Giuseppe Lazzarino) attualmente arrestati domiciliari

Gli avvocati difensori, Sergio Berra di Nizza e Aldo Mirate di Asti, hanno ripresentato l'una prima domanda in tal senso era stata respinta subito dopo gli arresti) l'istanza di libertà provvisoria. Il sostituto procuratore Repubblica, dottor Ercole Aimato, potrebbe già decidere in giornata.

Intanto si è svolta una riunione di quel che rimane del consiglio di amministrazione della cantina.

Per il momento i cinque arrestati non hanno ancora ufficializzato le già annunciate dimissioni: il consiglio, dopo aver preso atto della vicenda, ha deciso di attendere la loro liberazione per permettergli di presentarsi di fronte all'assemblea dei soci in direttamente la vicenda e le eventuali responsabilità.

Erano stati stessi interessati a chiedere al consiglio di adottare questa procedura: Gonella, Ghignone, Lazzarino, Pagliarino e Vercelli

Avvocati difensori

Gli avvocati difensori, Sergio Berra di Nizza e Aldo Mirate di Asti, hanno ripresentato l'una prima domanda in tal senso era stata respinta subito dopo gli arresti) l'istanza di libertà provvisoria. Il sostituto procuratore Repubblica, dottor Ercole Aimato, potrebbe già decidere in giornata.

Intanto si è svolta una riunione di quel che rimane del consiglio di amministrazione della cantina sociale.

Per il momento i cinque arrestati non hanno ancora ufficializzato le già annunciate dimissioni: il consiglio, dopo aver preso atto della vicenda, ha deciso di attendere la loro liberazione per permettergli di presentarsi di fronte all'assemblea dei soci in direttamente la vicenda e le eventuali responsabilità.

Erano stati stessi interessati a chiedere al consiglio di adottare questa procedura: Gonella, Ghignone, Lazzarino, Pagliarino e Vercelli

Alberelli in omaggio

ASTI — Prenderà via nei prossimi giorni la campagna autunnale di forestazione 1985 organizzata dall'Assessorato all'ecologia ed agricoltura del Comune in collaborazione con la Regione.

Per fare richiesta interessati all'iniziativa dovranno rivolgersi tutti i giorni feall'ore alle 13,30 (escluso il sabato) negli uffici del servizio Ecologia del Comune (corso Alfieri 350) e negli uffici del servizio agricoltura nel mercato ortofrutticolo di corso Venezia

Il loro esito al momento non si ancora nulla, ieri circolavano alcune indiscrezioni secondo le quali il vino contenuto nelle sette vasche risulterebbe regolare.

f. fa.

Il ministero degli Esteri avrebbe smarrito la pratica del fuoriclasse

La burocrazia blocca Angelov in Bulgaria (ma fra otto giorni potrà finalmente giocare)

Jordan Angelov

ASTI — *Tutto pronto ieri per accogliere all'aeroporto il bulgaro Jordan Angelov, fuoriclasse, ex olimpionico, neppure l'ombra. Il giocatore non ha potuto lasciare il suo Paese poiché, secondo quanto ha affermato la società astigiana, il ministero degli Esteri italiano aveva smarrito la pratica relativa al suo espatrio.*

Senza di esso la federazione bulgara ha potuto rilasciare giovedì il visto di lavoro al giocatore, condizione necessaria per trasferirsi all'estero. Così Angelov ha dovuto disfare le valigie e rinviare la partenza. Giungerà ad Asti soltanto nella mattinata di mercoledì, usufruendo di un visto turistico provvisorio rilasciato dall'ambasciata italiana di Sofia.

Mercoledì comincerà allenarsi e sabato 16 scenderà in campo ad Asti nella partita fra Voluntas e Lasalliano Torino. Quindi, a incontro terminato, prenderà l'aereo alla volta di Sofia per ritirare il visto di lavoro definitivo.

Oggi, pertanto, la Voluntas farà il suo esordio nel campionato di serie B, a Brescia, formazione tutta italiana

Dice il presidente Mario Venturini: «Sarà l'occasione per verificare la tenuta dei nostri giovani senza la collaborazione di un atleta del valore di Angelov. La partita è molto difficile».

Formazione della Voluntas: Martino, Magnetto, Colombo, R. Casalone, M. Casalone, Bosia, Brignolo, Reggio.

f. g.

I campionati minori

ASTI — si inizia la stagione agonistica per le squadre minori di pallavolo. La formazione femminile della Voluntas prende parte al torneo di . Oggi alle 10 a Torino contro il Kennedy. Il girone è composto anche da Vendemmi, Fulgori, Borgonuovo, sale, Comunità, Fortitudo, Montaldo, Bra, Maroso, Borgomanero.

Sempre attivo in campo pallavolistico, è San Damiano che allinea in serie D due formazioni, una maschile ed una femminile. In serie D vi è anche il (maschile).

Il Damiano farà il suo esordio oggi alle 18 capitanato il Fulgor di Novara, mentre la squadra femminile sarà a Torino di fronte al 2 AD. Il giocherà a Susa.

Per tutte le squadre locali un esordio particolarmente impegnativo, contro avversarie quotate.

(f. c.)

Parte una nuova iniziativa contro l'inquinamento

Discariche e sponde dei fiumi operazione «Provincia pulita»

ASTI — L'inquinamento assumendo sempre vaste proporzioni in tutto l'Astigiano. Sono ormai rari i paesi indenni dal grave fenomeno. Ogni giorno si registrano prese di posizione di comitati spontanei, semplici cittadini, organizzazioni ecologiche che protestano per l'inquinamento dell'aria, delle acque.

Sono note le vicende che riguardano la discarica di Valleandona, i fanghi di Montiglio ma anche i corsi d'acqua come il Tanaro, il Borbida oltre ai torrenti Versa, Borbera e altri ancora. Gli scarichi delle industrie enologiche e agrotecniche e rifiuti urbani portano devastanti risultati: acque sotterranee rese inutilizzabili per gli usi potabili, corsi d'acqua ridotti a maleodoranti collettori di liquami. Ogni anno si registrano morie di pesci.

Di fa in un pubblico discorso il pretore, Vincenzo Paone, che si occupa pretore inquinamenti, ha affermato che nunce, i processi e le condanne, soltanto poche hanno predisposte le misure richieste per limitare i danni dall'inquinamento, mentre altre industrie non hanno osservato, fino ad oggi, le disposizioni impartite dalla legge Merli

Le industrie sotto «accusa» ribattono che occorrono centinaia di milioni per installare un depuratore e che il bilancio della non permette la spesa, se non a scapito della produzione e dei posti di lavoro.

Gli enti pubblici sono impegnati a lottare contro il fenomeno inquinamento. Il Comune di Asti ha lanciato una vasta campagna per il riciclaggio del vetro e della carta (in meno di mesi state raccolte tonnellate e tonnellate di vetro e decine di quintali di carta). Il suo volta l'amministrazione provinciale ha dato corso al progetto «Provincia pulita» impegnando di agenti di manovali a eliminare i numerosi depositi abusivi di rifiuti solidi.

E' di questi giorni la decisione della giunta provinciale di estendere gli interventi antinquinamento anche lungo le rive dei corsi d'acqua, dove persone gettano ogni tipo di immondizia. Buona parte dei rifiuti finiscono poi nei torrenti e nei rii.

L'assessorato comunale all'ecologia, in collaborazione con l'Usl 66, sta attuando un'opera capillare di disinfestazione e derattizzazione. In questi ultimi tempi la situazione si è aggravata, proprio lungo i corsi d'acqua.

v. ma.

La Gallizzese ritrovato con il Chiavari «Colpo gobbo» della Perlino alla Spezia?

ASTI — Giornata molto importante domani per le due formazioni di basket astigiane. La Galliziana è attesa infatti ad un pronto riscatto dopo la di domenica scorsa a Collegno mentre la Perlino, dopo aver largamente convinto in fronte al Derthona, cercare di ripetersi, in trasferta a La Spezia. Ed ecco nel dettaglio gli incontri delle due compagini locali.

Galliziana-Autorighi Chiavari (domani, palazzetto di via Gerbi, ore 17,30): prima partita e durante l'intervallo fra un tempo e l'altro, un pivalco di America farà la comparsa nel vecchio impianto astigiano. Si esibirà, infatti, in funambolici numeri di pallacanestro un atleta americano che ha fatto parte della famosissima squadra dei «Globetrotter». Un «extra» che gli dedica al suo pubblico.

Per quanto riguarda la partita, astigiani e liguri si incontrano per la prima volta nella loro storia in un incontro che si prospetta decisamente favorevole per i padroni di casa. Il Chiavari, pur essendo infatti fra le squadre che seguono di più, lontano dal parquet casalingo è facilmente vulnerabile.

Per Gabbin e compagni è scoccata dunque l'ora per riscattare la battuta a vuoto di Collegno. A proposito di Gabbin, il giocatore guida attualmente la speciale classifica del concorso «Vota il migliore» indetto dalla Galliziana fra il pubblico presente ai palasport durante gli incontri della squadra.

La formazione della Galliziana: Perrigno, Cassano, Pinto, P. Arucci, M. Arucci, Frediani, Gabbin, Olli, Candela, Cerrieri.

La Spezia-Perlino (domani, palasport di La Spezia, ore 17,30): la compagine spezzina, stando ai pronostici della vigilia, avrebbe «ammazzare» il campionato. Invece, dopo tre giornate è ancora a zero punti e pertanto la Perlino medita il «colpo gobbo» che potrebbe imporla come rivelazione di questa prima stagione. La squadra domenica scorsa convinto riserve mettendo in mostra un gioco corale apprezzabile e un contributo determinante da parte di tutti gli scesi sul parquet.

Con queste premesse confortanti, la Perlino ritornerà domani sul parquet spezzino, violato lo scorso anno per due soli punti (94-92) dopo aver perso in modo rocambolesco in .

Formazione della Perlino: Ciaula, Giordani, Ferraris, Cerre, Morano, G. Pascolati, Bianco, Bologna, R. Pascolati, Montruschio.

Le altre partite della quarta giornata: Valenza-Biella, Borgotaro-Collegno, S. Paolo Torino-Eng Genova, Crocetta Torino-Loano, Derthona-Matteotti Alessandria.

Franco Cavagnino

Gli appuntamenti del fine settimana

Ha inizio questa sera alle 21 la rassegna «Teatrinverno» che si tiene nel teatro S. Bartolomeo di Castagnole Lanze. Lo spettacolo in cartellone stasera è la che il mangio» di Antonio ò, che oltre ad essere regista spettacolo è anche l'unico attore in palcoscenico. Il costo biglietto è di cinquemila lire. L' namento per ad spettacoli costa diciottomila lire.

Il «Pranzo nelle Langhe», l'iniziativa gastronomica promossa dall'assessorato provinciale al turismo e dalla Comunità montana, fa tappa oggi a Cessole. E' di scena il ristorante «Del Ponte» di regione di Cessole. La cena, il cui costo è di ventimila lire, inizierà alle 20

L'emittente «Primaantenna» manderà in onda stasera, con inizio alle 18,30, un servizio interamente dedicato alla fiera di Nizza, inaugurata il 1° novembre. Il servizio è stato inserito nella trasmissione «Speciale Piemonte».

Ad Asti nell'Esposizione di piazza Alfieri e si svolge la mostra dei migli riservata al miele dell'annata 1985 prodotto nell'Astigiano.

Alla mostra è abbinato un concorso riservato ai produttori. In base ad esami chimici ed organolettici verranno stilate due graduatorie, una per i migli monoflorali e una per i migli millefiori. Per i produttori sono in palio numerosi premi. L'orario della mostra è il seguente: sabato dalle 16 alle 21 e domenica dalle 10 alle 21.

Sempre ad Asti nel salone dell'amministrazione provinciale oggi alle 16 sarà presentato il libro «Una grande vigna di di Isidoro Grappiolo, medico di Bistagno che ha svolto la sua attività anche ad Asti e Calliano. Il volume presentato dal prof. Sergio Zoppi dell'università di Torino.

L'associazione amici di Valmanera organizza domani la sagra d'autunno. Alle 12,30 a Valmanera inizierà distribuzione di polenta e famiole (i funghi di cui è ricca la zona). La sagra proseguirà per tutto il pomeriggio con intrattenimenti e distribuzione di vino.

Sempre domani associazione provinciale Coltivatori Diretti ha in programma giornata del ringraziamento. Il nella Collegiata San Secondo, offerta di doni simbolici della terra, quindi nella sala parseguirà un intervento di Chiabrando, deputato al Parlamento Europeo.

In frazione Castiglione con inizio alle 15, domani, si svolge di San no, esibizioni, musica, saltimbanchi e distribuzione di caldarroste e bruschetta.

f. p.

AL CINEMA

ASTI

LUX: Miranda di T. Brass, con S. Grandi, A. Occhipinti (commedia erotica)
POLITEAMA: I peccatori, P. Villaggio, L. Banfi (comico).
RITZ: L'ombra del Prizzi, J. Nicholson, K. Turner (drammatico)
SPLENDOR: Sesso a gatti e trapezio (commedia)
VITTORIA: Dietro la maschera (black) (drammatico)
DON BOSCO: Cristoforo, Il giorno delle scimmie di R. Eyre. Inizio ore 21 Ingresso lire (commedia)

CANELLI

SALEO: Scuola di polizia 2, prima missione, S. Guttenberg, S. Smith

NIZZA

AURORA: Femmine in fuga (commedia).
LUX: L'amore e il sangue (drammatico)
SOCIALE: Scuola di polizia 2, prima missione, S. Guttenberg, S. Smith (poliziesco).
VERDI: Sleeping in action, C. Norris (avventura)

SAN DAMIANO

CRISTALLO: Kid, per vivere domani (avventuroso).
LUX: Una cella importante (commedia).
SPLENDOR: chiuso

TACCUINO DELLA PROVINCIA

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Garella, corso Casalotti 2/A; notturna: ne
Stelli, via XX Settembre 1; Moncalvo: Chiorle, via Cassalo 12; Nizza: Merli, via Carlo Alberto 44.

GUARDIA

Centralino telefonico 353.554; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 84.046; d'Arazzo 908.180; Cellarengo 928.444; Montechiaro 406.184; San Damiano 975.810; Costigliole 966.772; Villafranca 933.644; Cocconato 485.059; Montemagno 65.283; Castelnuovo Don Bosco 967.5488; Villanova 94.560

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.348; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.883; Canelli 834.222; (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.55; Vigili del fuoco 21.22.22. Vigili urbani 53.431; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 53.506

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 726.756; Monastero 202.445. Ufficio Pubblicità Asti Rappresentanze 32.222.

Castagnole Lanze — Il professor Luigi Franco, docente di lettere è il nuovo presidente della Biblioteca comunale del paese. Segretaria Mariangela Carosso. La biblioteca è dotata di circa duemila volumi ed è aperta al pubblico il venerdì pomeriggio dalle 15 alle 18.

ALLE TV

TELEVISIONE

20.30 Tredici a tavola
22,05 Telegiornale
22,15 Sabato sera
23,55 Telegiornale
24.— Saluto, film
2 — Da Campionati mondiali di ginnastica femminile (finali)

TELECUPOLE

20.30 Venerdì il volto dell'amore, telenovela
21,30 Fra l'amore e il potere, telenovela
22 — Corri veloce ragni, film di S. Solima, con T. Milian, D. O'Brien — Divertente rifacimento di un pezzo napoletano, malandrino ma generoso
23,40 Tg4

Alfa Lum
Controinfissi in alluminio
Presente alla 460ª FIERA DI SAN CARLO
Città NIZZA Monferrato
1° al 10 novembre
presso lo stand M.B.D.
di Davio geom.
Via Bruno Buozzi, 43
Alessandria - Tel. (0131) 65.401 - 444.016
Prossima apertura a Nizza Monferrato

Un nuovo sistema d'acquistare il pianoforte
LO DOMANI E' TUO!
Via Po 11, Torino, tel.

10ª BORSA DEI FIORI
NATALIZIA
Rassegna Professionale di floroviviismo, attrezzature complementari e articoli per fioristi
Il punto d'incontro per gli operatori economici
9 - 11 NOVEMBRE 1985
BUSTO ARSIZIO - VA - ITALY
Palazzo Esposizioni
Viale Borri, 21
orario delle 9.00 alle 18.00
PER INFORMAZIONI ENTE MOSTRA TESSILE E ATTIVITÀ VARIE TELEFONO (0331) 634.279 - 632.998 TX 330596 MOSTRA

L'ALTRO MENSILE ALBA
APPUNTAMENTO
Questa sera e domani sera con la musica del
SIUS
Domani pomeriggio
A.M. - DISCO - DANCE
... METTI L'ALTRO MONDO NELLA TUA DOMENICA!!

FRANCONE
Ingrosso e dettaglio
Presenta in esclusiva per il Piemonte le ultime creazioni
Schiaccianoci - Saltarello
Ufo Game - Trans Commander
Elami Robot computer parlante
Per i Vostri acquisti e ordinazioni
FRANCONE
NOVARA - corso della Vittoria 31/A
Tel. 472.327 - 474.016

Importantissima mostra da oggi al Centro culturale Luigi Bosca

I cinquant'anni di acqueforti di Calandri in mostra a Canelli

L'opera grafica del grande maestro è stata raccolta in un catalogo edito dal «Lanzello» ■ Pier Nebiolo - Preziose illustrazioni di un libro di sonetti

COSTIGLIOLE — Per la prima volta l'opera grafica di Mario Calandri, uno ■ grandi dell'incisione italiana contemporanea, ■ raccolta in un catalogo completo, edito presso la casa «All'insegna del Lanzello» di Pier Nebiolo, stampato a Mocalieri.

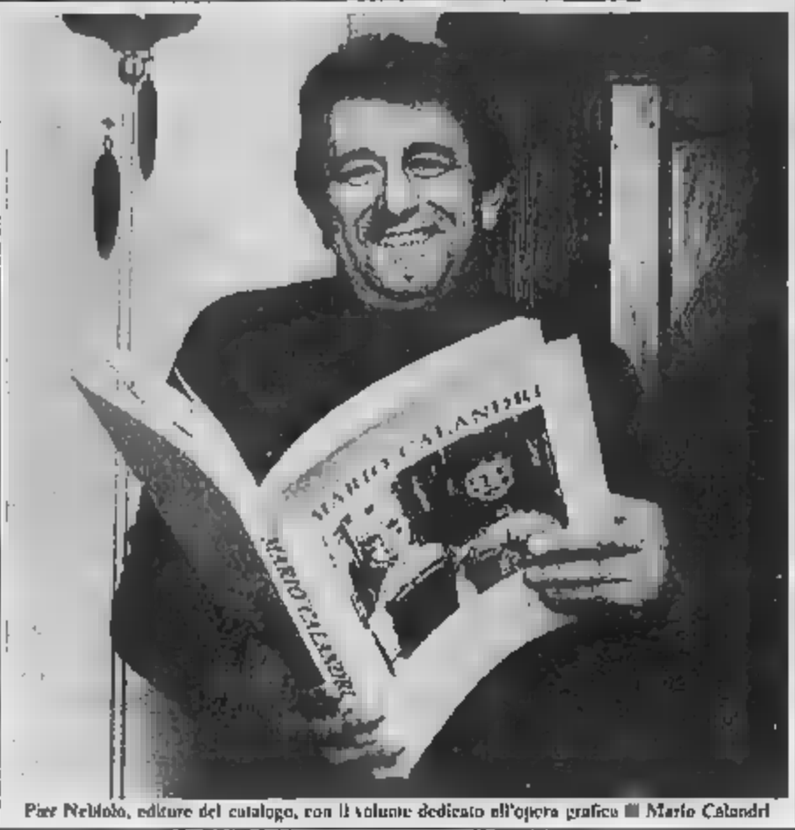
Il catalogo servirà da presentazione alla grande mostra antologica che si aprirà oggi a Canelli, presso il Centro per la cultura e per l'arte Luigi Bosca, e che resterà aperta per tutto dicembre.

Le raffinatissime edizioni del «Lanzello» di Costigliole hanno curato, per quest'occasione, un'importante pubblicazione, «I sonetti» di Rustico di Filippo, illustrati con dodici acqueforti firmate da Mario Calandri, un frontespizio ed un finale. La tiratura, tutta «a braccia» sui torchi della stamperia, è di centotrenta esemplari numerati a ■.

L'artista torinese, che ha 71 anni, ■ illustrato con il ■ stile inconfondibile i personaggi, i momenti, le figure dei sonetti, con una dirompente vitalità, grande tensione drammatica.

L'imponente antologica di Casa Bosca raggruppa le acqueforti realizzate ■ Mario Calandri fra il 1937 e il ■.

l. b.



Pier Nebiolo, editore del catalogo, con il volume dedicato all'opera grafica ■ Mario Calandri

MOSTRE ■ ARTISTI

Pascutti e Borello espongono ad Asti

Le opere dei «Due Rinaldi», di Santanera, Morena, Richiardi - Belle Arti: collettiva

ASTI — Importanti mostre d'arte si aprono oggi nelle gallerie cittadine. All'Archivolto ■ via XX Settembre il inaugura ■ personale ■ Mario Pascutti, artista torinese, già ospite, tre anni fa, di ■ mostra in città. Sessantenne, Pascutti occupa un posto ■ prestigio nel panorama contemporaneo dell'incisione. Per due settimane.

Presso ■ sale dell'Hasta Hotel, in Valle Benedetta, rassegna dei «quadri d'oro» dei «Due Rinaldi», Giorgio ■ Romano, che realizzano ■ loro opere su legno di obeche, inciso con il fuoco, laminato in ■ e dipinto ■ tempere, acquarelli e china, secondo ■ tecnica antichissima. Fra i temi dei loro quadri, veduti di Venezia, figure, alberi con ■ neve. La mostra resterà aperta per tutto novembre.

Alla Società Promotrice delle Belle Arti, nella sede di Corso Alfieri, presso Palazzo Mazzetti, si apre oggi la tradizionale mostra sociale dei sodalizio, con opere realizzate in tecniche varie ■ tutti gli appartenenti al gruppo. Tutti i giorni (tranne ■ lunedì) sino al ■ novembre.

Nella Sala Mostre del Palazzo della Provincia da oggi è allestita la personale dell'astigiana Clotilde Santanera, che dopo aver iniziato la attività da autodidatta, ■ esposto in numerose rassegne, personali e collettive. In esposizione soprattutto paesaggi e nature morte. Chiude il 18.

Presso il suo studio in ■ Alfieri 350, apre domani la tradizionale mostra ■ dicembre di Sebastiano Borello, affermato pittore che fa dei suoi viaggi la principale fonte di ispirazione. Ci saranno vedute della Spagna, di Venezia e di Asti medioevale, nei colori e nei «tagli» prospettici che hanno reso nota la sua pittura. Aperta tutti i giorni, sino al 20 dicembre, dalle 16,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30.

Alla galleria La Fornace di via Ospedale chiude i battenti domani l'importante mostra di incisioni su legno (xilografie) di Alberico Morena, uno ■ maestri esponenti ■ quest'espressione artistica. In mostra le celeberrime tavole dedicate al mondo della pioggia e del luna park, coi caratteristici «omini» raccontati con sapientissima tecnica ■ grande poesia. Alcune, fra le sue opere più celebri, lasciano trasparire una struggente malinconia.

Presso ■ galleria La Giostra di ■ Verdi, infine, ancora una settimana dedicata a Luciano Richiardi, torinese, affermato interprete di angoli ■ campagna, di fiori, ■ mari ■. Particolari i suoi grandi olii di figure. In esposizione anche alcuni acquerelli ed incisioni.

Laura Bosia

GRUPPO DUOMO ASSICURAZIONI

presenta le ultime novità.

* il PROGRAMMA FATTORE che propone soluzioni moderne ed efficaci alle esigenze assicurative degli agricoltori,
* la line■ più che offre ampie ed artico■ risposte ■ problemi previdenziali e pensionistici.

AGENZIA GENERALE: ASTI - via m.d'azeglio, 23
(0141) 55.739

Orario: 8,30-12 e 14,30-18,30 ■ sabato 8,30-12

SANPAOLO E' ANCHE

CREDITO ■■■■■

Eroga mutui edilizi per la costruzione o la ristrutturazione di edifici o mutui fondiari per l'acquisto di stabili. Gli interventi del Sanpaolo sono in particolare indirizzati a favorire l'acquisto della casa ad uso abitazione.
Inoltre, il Sanpaolo finanzia la costruzione o l'acquisto di ■■■■ ad uso ufficio, negozio, ■■■ altri avvalendosi anticipazioni fondiarie.

CREDITO AGRARIO, AGRO-INDUSTRIALE, ARTIGIANO

Concede prestiti agrari di esercizio per la gestione dell'azienda agricola, nonché ■■■■ agrari per l'acquisto di terreni e per opere di miglioramento in genere. Il Sanpaolo finanzia le imprese industriali operanti ■■■ settore agro-alimentare. A favore degli Artigiani interviene finanziando investimenti immobiliari, mobiliari, e ■■■■■ vestiti ■■■■■

■■■■ ■■■■■■ ED ■■■■■ ■ PUBBLICA UTILITA'

Contribuisce alla realizzazione di infrastrutture ed opere di interesse ■■■■■ e locale - attraverso interventi della Banca Europea degli Investimenti ed altri organismi - progetti di rilevanza a livello comunitario.

Tali interventi — ove ne ricorrano i presupposti — possono fruire delle agevolazioni previste dalla vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale.
Informazioni più dettagliate potranno essere fornite da tutte ■ Filiali Sanpaolo.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Originale iniziativa degli «Amici della musica ■ Asti»

Agliano, ■■■■■■ famose con i cantanti in costume

Due disegni di «l'Illustrazione Italiana» su «Tosca»

AGLIANO — Ritorna questa sera la grande musica: dopo la fortunata esperienza degli anni scorsi, con i concerti dell'orchestra del conservatorio di Torino, quest'anno, per iniziativa del Club «Amici della musica di Asti» si è passati alla lirica. Il concerto si terrà nella chiesa parrocchiale, con inizio alle 21.

Il programma è assai ricco e senz'altro interessante, poiché presenta brani conosciuti anche dai non appassionati di questo genere.

Saranno eseguiti undici brani, tratti da opere famose come Cavalleria rusticana di Mascagni, Tosca di Puccini, Lucia di Lammermoor di Donizetti e altri brani di Verdi e Rossini. A proporli saranno gli allievi della scuola di canto del soprano Ida Farina del conservatorio di Bergamo: i soprani Ottavia Vegini, Maria Grazia Cresti, Silvia Chiminelli e Stefania Calderoni, il mezzosoprano Tiziana Richini, i tenori Michele Garavelli e Franco Pinto, il baritono Maurizio Leoni e il basso Giovanni Pirorano.

I nove artisti si esibiranno con i costumi di scena.

l. la.

La singolare attività di Michele Sacco di Cisterna

Segretario dell'Ordine dei medici ha ■■■ passione: dipingere stoffe

Michele Sacco, in una pausa del ■■■ lavoro, dipinge una farfalla multicolore su una maglietta

CISTERNA — Per tutto l'anno lavora ad Asti come segretario dell'Ordine dei ■■■ astigiani; ■ vacanza ■ trasferisce a Cisterna, per due settimane di campagna, e si dedica al ■■■ hobby preferito, la pittura. Michele Sacco, 64 anni, è difatti ■■■ pittore affermato, allievo ■ Bolco, da circa venticinque anni. Suoi temi preferiti le nature morte, i paesaggi, con qualche concessione ■ surrealismo. Ha fatto mostre personali e collettive un po' dappertutto.

Davanti al cavalletto per dipingere nature morte tuttavia durante le ultime vacanze si è posto abbastanza poco; anziché su tela infatti ha dipinto in pratica quasi esclusivamente su stoffa, realizzando coloratissime «magliette per le feste».

Spiega Sacco: «Ho proposto per caso ad illustrare con fiori e farfalle una maglia ■ colore che ■■■■ in casa; l'hanno vista amici e parenti e sono arrivate richieste su richieste». Così, sul terrazzo di casa, il segretario dei medici astigiani si è sbizzarrito ad inventare ■■■■recci di fogli e di fiori, coloratissime all ■ farfalle. In compagnia di un pennello a punta sottile e boccette ■ tinte indelebili, adatte per i tessuti, ha trascorso gran parte delle sue «vacanze alternative».

Al termine molti gli hanno commissionato «pareo» e foulard da spiaggia.

l. b.

Cartier

Panthère de Cartier

les must de Cartier

OLIVERO
Piazza S. Secondo - ASTI

GRAPPA E CAFFE' INSIEME, PER DIGERIRE FORTE

dal 1846

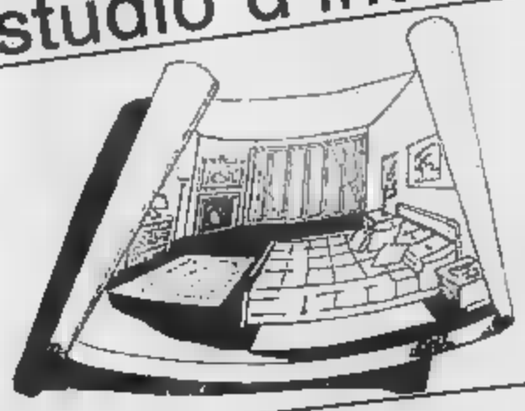
Grappa Nera

FACCIAMO 13?

1	Bologna	Cesena	X
2	Padova	Modena	1
3	Sampdoria	Lecce	1
4	Pescara	Genoa	1 X
5	Lazio	Ascoli	1 X 2
6	Pisa	Como	1 2
7	Verona	Fiorentina	X
8	Juventus	Roma	1
9	Ternana	Taranto	1
10	Bari	Atalanta	2 X
11	Inter	Napoli	1 X
12	Udinese	Milan	X 2
13	Avellino	Torino	1

Grappa Nera è un prodotto Mazzetti d'Altavilla

MF MOBILI FERRERO
studio d'interni



Il numero 1 dell'arredamento su misura e su disegno

Tel. (0141) 40.211
MONTECHIARO STAZIONE (AT)

Il ■■■■■ usato BMW e tutte marche garantito PASS ■■■■■■

Il Tribunale per i diritti del malato ha raccolto 7500 firme

Chiedono un commissario per far funzionare il Tac

L'apparecchio per il Santa Croce di Cuneo acquistato da tempo, ma non ancora installato

— Settemilacinquecento firme per il Tac (tomografo assiale computerizzato, un particolarissimo strumento per esami radiografici): le ha raccolte, nelle settimane scorse, la sezione cuneese del Tribunale per i diritti del malato. Firmato casalinghe e studenti, impiegati ed operai, all'ospedale come in uffici pubblici, in fabbriche come la Acli; ci sono firme di esponenti politici della dc e del pci, di sindacalisti, medici (ad esempio quella del primario di medicina generale del Santa Croce).

Tutti chiedono che l'ospedale di Cuneo, sede di dipartimento d'emergenza di secondo (e più alto) e «polo di riferimento» per tutta la provincia per un gran numero di servizi, sia dotato di uno strumento importante come il Tac. «*Chi sia dotato al più presto, ci sono stati già fin troppi rinvii, la burocrazia ha finora sempre vinto contro tutte le proteste*», come hanno dichiarato Gianfranco Conforti, Ugo Giuriese, Gianfranco Donadei, Giancarlo Ferraro della segreteria del Tribunale per i diritti del malato in una conferenza stampa prima di incontrarsi con il presidente dell'Usl, Gregorio Ferrero, a consegnargli le firme.

Prima hanno fatto la storia del «Tac mancato», dei costi umani, sociali, economici che questa assenza ha comportato. Costi economici: quest'anno ad esempio già state 1500 le persone ricoverate al Santa Croce che hanno dovuto essere trasportate in altri capedali (Bra, Pavia, Torino) per essere sottoposti al Tac, una spesa notevole, di oltre mezzo miliardo. E' stato detto: «*Gli amministratori dell'ospedale hanno detto che in alcuni casi i malati hanno fatto il viaggio in andata e ritorno in condizioni molto gravi, talvolta in fin di vita, di assistenza medico-infermieristica continua e non esiguamente da rischi mortali*». Hanno riferito il caso «*clamoroso, non isolato, di un parente il cui stato comatoso (dopo rapidamente aggravatosi) fu imputato alla mancanza del Tac e Torino, dove fu scoperto un ematoma al cranio. Con un rapidissimo viaggio di ritorno il malato fu rimandato a Cuneo e operato d'urgenza ancora a fine mattinata*».

Dunque, è stato detto, il Tac è necessario, si è perso troppo per installarlo (l'apparecchio è lì, quietato), ne va di mezzo la giustificazione addotta da alcuni amministratori i quali, hanno riferito i rappresentanti del Tribunale, attribuiscono i ritardi all'inserimento nel progetto delle opere del Tac anche quello per l'angiografo e l'emodinamica, altre due sofisticate apparecchiature. Hanno concluso sollecitando l'Amministrazione regionale a inviare all'Usl di Cuneo un commissario straordinario «ad acta» con il preciso compito di provvedere all'installazione dell'apparecchiatura Tac, già acquistata da tempo e pagata.

Luigi Bugliano

Cardiologia una conferenza a Cinzano

D'ALBA — Al ristorante «Il di Cinzano, il professor Paolo Rossi, primario di cardiologia dell'ospedale di Novara, un conferenza per presentare ufficialmente l'«Associazione cardiologica la e prevenzione delle malattie di cuore» con sede a Torino. L'incontro è promosso dal e Rotary club di Bra e Moncalieri.

Gli ospiti visiteranno nel pomeriggio l'azienda vitivinicola «Bel colle» di Verduno.

Operazione nel centro storico

Droga a Cuneo tre in carcere

Due torinesi accusati di spaccio, un giovane per favoreggiamento

CUNEO — Due persone state arrestate dalla squadra mobile per spaccio di droga, un'altra per favoreggiamento personale, è conclusione di indagini protrattesi per alcune settimane.

Gli arrestati Rino Zanaga, 31 anni, residente a Torino in viale dei Mughetti 9 e Tommaso Chimenti, 25 anni, pure residente a Torino via Bonelli 178 ma domiciliato a Rocca Canavese in via del Castello 6, accusati di spaccio di sostanze stupefacenti e ricettazione automobile rubata; Antonello Viale, 30 anni, residente a Cuneo in via S. Damiano Macra 15, accusato di favoreggiamento personale nei confronti dei spacciatori.

Durante una delle numerose operazioni di pattugliamento centro storico della città, dove più frequentemente si svolge il traffico di droga, l'equipaggio di una «volante» e una pattuglia «mobile» hanno una «500» targata effettuava strani spostamenti nelle vicinanze della città vecchia.

L'auto era stata rubata nel capoluogo regionale qualche giorno prima e gli agenti l'hanno seguita. Dopo alcuni appostamenti, hanno bloccato i due torinesi, colti in flagrante mentre vendevano droga a tossicodipendente.

I due sono stati trovati in possesso di grammi di eroina pura e di etto di lattosio, sostanza per «allungare» le stupefacente. Le manette scattate ai polsi anche di Antonello Viale, presente scena, perché ha tentato, fornendo indicazioni poliziotti, di favorire i due spacciatori. g. r.

Rinvio a giudizio per Severino Migliore

Omicidio Bongioanni le accuse al giovane

Completamente scagionati i 12 cuneesi che erano stati arrestati

CUNEO — Severino Migliore, anni, il giovane due anni e mezzo in carcere per la tragica morte dell'industriale fossanese Gianpiero Bongioanni, verrà processato per omicidio volontario, sequestro di persona, calunnia, occultamento cadavere e per altri addebiti minori.

Lo ha il giudice istruttore Lina Monge la quale, concludendo una difficile indagine, ha firmato nei giorni scorsi la sentenza di rinvio a giudizio che è stata depositata presso cancelleria penale del tribunale.

magistrato ha invece scelto con formula ampia «per non avere commesso il fatto» i cuneesi arrestati il 14 dopo l'accusa di complicità fatta dal Migliore, ma una settimana dopo per la ritrattazione. ore, a ventiquattro mesi di distanza, il giudice scagiona completamente.

Per i cittadini trascinati Severino Migliore nel fango termina finalmente che ha avvelenato le loro

La rinvio a giudizio ripercorre e riassume la sconvolgente vicenda che ebbe vittima l'industriale di Fossano quando, la giugno '83, si incontrò per l'ultima volta nei pressi di Cuneo Migliore fino al mattino 21 luglio, giorno in cui il giovane, accompagnato dall'avvocato Bruno Dalmasso, si costituì alla Mobile dando inizio alle confessioni, confermate, ritrattate, più volte.

questura quando il giovane si presentò spontaneamente già comunque acquisito prove e indizi responsabilità più sufficienti per arrestarlo. Ad esempio stato accertato che tutte le quattordici telefonate alla famiglia Bongioanni il sequestro erano Severino Migliore.

giovane indicò subito precisione luogo — una di Tetti di — aveva nascosto la salma della vittima e restituì anche riscatto, milioni, pagato nei pressi stazione ferroviaria di Cuneo. Grazie la 17 luglio dalla famiglia Bongioanni nell'illusoria speranza di riavere sano e salvo il congiunto.

Sembra certo, dai risultati emersi dall'inchiesta del magistrato, che Gianpiero Bongioanni fu ucciso la sera cui comparve ma che venne trattenuto prigioniero per uno più giorni durante i quali scrisse alcuni biglietti disperati ai congiunti scongiurandoli di

manca data sicura dell'assassinio dello sventurato legato all'omicida una effettuosa è stato possibile precisare le modalità del crimine. In una prima confessione, Severino Migliore ha sostenuto avere strozzato la vittima una catena culmine un furioso litigio; poi ha invece spiegato che l'industriale era morto per collasso cardiaco conseguente allo spavento provato. La perizia medico legale per pietose condizioni in cui venne ritrovato il corpo non ha potuto chiarire sufficiente precisione della

Indiscutibile invece lo scopo estorsivo del delitto anche se poi l'imputato ottenuta la cospicua somma non ha toccato nemmeno lira e ha riconsegnato l'intero riscatto alla famiglia Bongioanni.

L'attesa processo si svolgerà probabilmente nell'aprile '86.

Gianni De Matteis

Severino Migliore

Edificio al Comune studioso Luigi Mallé

Dronero restaura il museo dopo due anni di polemiche

Una lunga battaglia legale - Lavori per oltre 400 milioni

DRONERO — Dopo anni di polemiche e di battaglie legali il Comune e una ditta privata da una parte e una seconda impresa dall'altra, finalmente si sono iniziati i lavori restauro dell'edificio di via 4 Novembre donato Comune professor Luigi Mallé. vrebbero concludere alla del 1986. Il lascito dell'illustre studioso dronerese, ex direttore dei musei civici di Torino, morto l'8 gennaio è stato pubblico il gennaio dello stesso

L'amministrazione comunale, grazie al finanziamento a fondo perduto di 400 milioni della Cassa di Risparmio di Cuneo, aveva indetto la gara per l'appalto dei lavori. Sono subito sorte delle difficoltà. Il comitato regionale di controllo di Cuneo, infatti, scorgliendo l'esposto di una ditta di Dronero, la Co.Ge.Di., presieduta da Ermanno Mauro, non concesse il visto di esecutorietà del contratto tra la società Valle Maira di Luigi Barbero, che aveva vinto la gara, e il Comune.

Il provvedimento motivato fatto che la ditta aggiudicataria aveva presentato una documentazione incompleta al tribunale. Mancano che negli ultimi cinque anni la ditta incorsa in procedimenti fallimentari. Sia il Comune sia la società «Valle», il contratto valido, ricorsero al Tar che ha però ragione alla Co.Ge.Di.

Spiega il vice sindaco e assessore ai Lavori pubblici Sergio Rebuffo: «*L'amministrazione comunale, nella passata legislatura, ha deciso di non proseguire nella battaglia legale con il alla Corte Cassazione. citeremo provocando il diritto dei cittadini di poter disporre entro breve tempo del museo. La vicenda già trascinata per troppo tempo con danni economici non indifferenti. Il costo della ristrutturazione, infatti, supererà certamente i milioni mesi a disposizione Cuneo Risparmio di Cuneo*». g. fe.

«Dalla Liberazione alla Nato»

Forze armate nella Farnesina

FOSSANO — Si svolgerà oggi nel Castello degli Acaja la seconda delle tre giornate in cui si articola il convegno «Le forze armate dalla Liberazione all'adesione dell'Italia alla Nato», convegno organizzato dal comitato storico «Forze armate e guerra di Liberazione», costituito dal ministero della Difesa, con la collaborazione del Centro studi piemontese.

Le altre due giornate si tengono al circolo ufficiali di presidio di Torino. La giornata di convegno, è presieduta dal professor Giuseppe Fulcheri avrà inizio alle 10 con la relazione di Romanin M. Rainero («Le clausole militari del trattato di Parigi»). seguiranno quelle Lamberto («Il governo De Gasperi e l'epurazione»), di A. Mola («Il dibattito Forze armate alla Costituente») e Giulio Alcani («Industrie e Forze armate nella ricostruzione»).

pomeriggio, con inizio alle 14, relazioneranno Virgilio Ilari («Le scuole di Abbeccidil militare nel immediato / dopoguerra») Loris Rizzi («Dal Regno del Sud alla ricostruzione: l'esercito italiano tra comunità e rottura»), Antonio Tiromalli («L'immagine delle Forze armate nella letteratura del dopoguerra»)

Interverranno, tra gli altri, l'ammiraglio Ernesto Giurati, il professor José Pirlevec, il generale Ambrogio Viviani e il dottor Marziano Brignoni.

a. c.

Da Cuneo alla conquista di Milano

Trifole e formaggi «scendono in città»

La promozione dei prodotti «Granda»

ALBA — Trifole d'Alba e po' di folclore langarolo in trasferta domenica a per la «Prima sagra del tartufo» nel capoluogo lombardo alla quale partecipano trifolao dell'Albese, personaggi in costume e sbandieratori della Giostra delle cento torri, l'associazione «Amici del tartufo di Alba», l'ente turismo, su invito dell'Associazione cianti del quartiere Vigentino di Milano.

Romagnolo dice: «*La manifestazione sarà divisa in due parti. Al mattino ci sarà incontro in Municipio i sindaci di Alba e Milano, Tommaso Zanoletti e Carlo Tognoli. Nel pomeriggio si entrerà vivo della sagra in via Ripamonti il corteo storico Giostra delle cento torri, la musicale dei Martinit. aperti stand con i tartufi, i prodotti di Langa e distribuiranno di tajarin con fettine di trifole bianche d'Alba. Parteciperanno gruppi corali, cantastorie, pittori*». (a. r.)

MILANO — Con una conferenza stampa in via Gorizia 22, nei locali che la Regione Piemonte allestito quale «rappresentanza» nel capoluogo lombardo, è stata presentata la settima edizione della mostra-mercato dei formaggi piemontesi, che in piazza Mercanti.

La manifestazione, quest'anno articolata in maniera da rispondere specialmente all'esigenza di pubblicizzare al meglio i formaggi piemontesi sui mercati nazionali e stranieri, presenta sette prodotti doc — cioè Padano, Gorgonzola, Robiola, Roccaverano, Castelmagno, Bra, Murazzano e Raschera — e altri quattro tipici: tonino di Melle, Bruss, Taleggio, Toma di Lanzo.

In abbinamento con i vini regionali, i prodotti sono esposti in una serie di boxes-degustazione ospitati in un padiglione coperto di 2000 metri quadrati. Slogan di questa edizione, «I formaggi scendono in »; quindi montagne, colline, profili ed arredi urbani disegnati sulle pareti, e al centro i boxes immersi nel verde. (a. r.)

L'esplosione mercoledì in capannone di Beinette

Oggi i funerali dell'artigiano vittima di un ordigno

Intervento di artificieri per rendere inoffensive le altre spingarde

CUNEO — Si svolgono oggi alle 15 a Caramagna Piemonte, con partenza dalla parrocchia di S. Maria Assunta in piazza Castello, i funerali di Mario Prato, l'artigiano di 56 anni che mercoledì sera è morto straziato dall'esplosione di una rudimentali spingarde che egli stesso va fabbricato e installato all'esterno un capannone, nel di Beinette, per tenere lontano i ladri.

Specializzato nella trivellazione di pozzi, Prato — considerato paese è vasta zone della provincia un servizio meccanico — aveva da tempo un capannone in «Podio Pocollo» di frazione Stradale di Cuneo, distante dal paese e isolata. teneva ammucchiati alla rinfusa rottami ferrosi ogni genere, vecchi pneumatici, attrezzi e ferraglie arrugginite.

I ladri vi fatto scorrerie, riuscendo a rubare soltanto di poco conto, ma specialmente getti di rame e Mario aveva messo opera micidiale congegno antifurto: una serie di spingarde fabbricate lui stesso con tubi metallici riempiti di polvere e caricati mitraglia

Mercoledì sera una violenta esplosione è stata udita nel raggio chilometro attorno al «Pozzo Pecollo»: Mario Prato, forse nel tentativo di disinnescare uno degli ordigni, ne aveva inavvertitamente provocato scoppio.

Le pattuglie della polizia che sono accorse sul posto hanno dovuto usare infinite precauzioni per entrare nel «campo minato» predisposto da Mario Prato e per raggiungerne il corpo ormai senza vita. Per rendere inoffensive spingarde collegate in serie, gli artificieri dell'esercito, giunti Alessandria, e quelli della questura di Cuneo hanno dovuto farle saltare mediante piccole cariche tritolo, essendo impossibile disinnescarle g. r.

Una manifestazione a Cuneo

Studenti in piazza

CUNEO — Gli studenti delle scuole secondarie superiori della città scendono in piazza stamattina per protestare contro l'attacco al diritto allo studio operato dal governo.

Lo sciopero è diretto contro la legge finanziaria e gli studenti protestano in particolare per l'aumento delle tasse scolastiche e per i tagli della spesa pubblica sull'istruzione.

I temi generali si sono anche quelli di carattere locale: mancanza di aule, palestre, laboratori. La manifestazione prenderà il via, alle 8,30, da piazza Europa. In corteo, gli studenti sfileranno per corso Nizza e via Roma. Alle 10,30 è poi previsto un dibattito nella sala contrattazione della Camera di Commercio al quale dovrebbero partecipare, tra gli altri, il sindaco della città, il presidente dell'Amministrazione provinciale e il provveditore agli studi. g. fe.

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vasto assortimento articoli. Presentarsi con referenze e recapiti documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alba. Azienda leader

VENDO pc Canon Sprinter 2 case bilaterali indipendenti ricevo strada adiacente, bellissima posizione prezzo affare. Tel. (0121) 81.66 ore pasti.

DISCOTECA CLIPS
Vi piace incontrare molta gente ma non il caos?
Siete golosi?
Venitеci a trovare il sabato sera...
TANARO (CN) - 0174 [illegible]

CAMACO STUDIO
CUNEO S.S. BORGO
QUESTA LISCIOTECA
SERA SHOW CICCIOLINA E MALU' INSIEME
14 NOVEMBRE FRANCO BAGUTTI
GIOVEDI' 21 NOVEMBRE orchestra RAOUL CASADEI
LA GRATIS POMERIGGIO

bra gas
per uso industriale, riscaldamento in piccoli serbatoi per agricoltura, industria, laboratori ecc. - e stufe - Termoconvettori a flusso forzato
Concessionario.
12042 BRA (CN) - Piumati 169/A - Tel. 44.231 (2

10 BORSA DEI FIORI
EDIZIONE NATALIZIA
Rassegna Professionale floroviviaismo, complementari e articoli per fioristi
Il punto d'incontro per gli operatori economici
9-11 NOVEMBRE
BUSTO ARSIZIO - VA - ITALY
Palazzo Esposizioni
Viale Borri, 21
orario 9.00 alle 18.00
PER INFORMAZIONI ENTE MOSTRA TRIENNALE E ATTIVITÀ VARIE TELEFONI 0331 624 676 - 625.229 TX 330160 UBIBUS I ENTE MOSTRA TRIENNALE

Banca Commerciale Italiana NOTIZIE
a Saluzzo
dall'11 novembre vi attendiamo nei nuovi moderni locali di Via Torino 38/A dove potrete svolgere tutte le tradizionali operazioni bancarie.
Un apposito ufficio speciale borsa è inoltre a disposizione della clientela per lo svolgimento di qualsiasi operazione in titoli.
La filiale è anche dotata dell'impianto di cassa continua versamenti e dei servizi cassette di sicurezza e deposito voluminosi.
BANCA COMMERCIALE ITALIANA Succursale di Via Torino, 38/A tel. 0175/45501 (n° 4 linee urbane)
Ufficio speciale borsa: tel. 43326

LE CUPOLE
Chi ha visto Virginia Nessuno!!! tutti a LE CUPOLE
QUESTA SERA
I TICKET
D.J. ALEX SANDER
Alleluci GASTONE
ALLIBICIO L'ORC

Società di consulenza ope in Provincia di Cuneo ricerca
CAPOCENTRO IBM
pluriennale esperienza su sistemi s/o 34.
Inviare curriculum vitae con recapito telefonico indirizzando a: Publikompass 364 - 10100 Torino.

dal PIATINO
Un nuovo sistema d'acquistare il pianoforte
LO NOLEGGI E' TUO!
Pz S. Torino, tel. 53.97.606
SOLO PIANOFORTI

HIGH OPPORTUNITY
Texas Refinery Corp with offices and plant in Luxembourg needs mature Salesperson in Cuneo and surrounding areas, to call on business and industry. Unsolicited Earnings Five Bonuses and benefits based on results
Airmail reply in English to Dr. A. M. Pace, Jr. President Dept. 1-28 P. O. Box 711 Fort Worth, Tx 76101 U.S.A.

Nuova DISCOTECA
CloverClub
RODELLO
APPUNTAMENTO
Giovedì - Venerdì
Sabato - Domenica sera
DOMANI SERA
CABARET
con MARIO ZUCCA

CAVALLO CENTRO SPORT
a BORGO DALMAZZO
PRIMA NEVE: ANTICIPA L'ACQUISTO
per il PREZZO PIU' CONVENIENTE approfittate della
PROMOZIONALE VENDITA
con SCONTI REALI! dal 10% al
MERCE DI 1° QUALITA', non stock (sino ad esaurimento)
dall'11
APERTO MATTINO FESTIVI
Nota bene: non svendiamo a metà prezzo, ma VENDIAMO al PREZZO MIGLIORE!!!
Alcuni esempi: Completi SCI FONDO SPALDING + attacchi + bastoni metallo + scarpe in cuoio a sole L. 58.000 — Primi passi bambini: Sci + Att. + Basi, a sole L. 19.000 — SCI KARU - ROSSIGNOL - ATOMIC - JARVINEN - ELAN - LAMBORGHINI, ecc. a sole L. 39.000 — Completo da fondo, giacca + pantalone in tessuto speciale, a sole L. 33.000 — SCI ALPINISMO: TUA-ALP con attacco a due sicurezze ZERMATT, a sole L. 159.000, Scarponi S. MARCO a doppia scarpetta, a L. 68.000. PELLI uso-foca a sole L. 39.000 — SCI DISCESA completi di attacchi COBER a doppia sicur. con stop-Ski, a sole L. 119.000
... a mille altri articoli tecnici e di abbigliamento
L'OCCASIONE DEL RISPARMIO E' ASSICURATA!! C'E' L'ARTICOLO PER VOI AL MIGLIOR PREZZO
CAVALLO CENTRO SPORT
BORGO SAN DALMAZZO - Via Cuneo 13
(di fronte Uff. Cometto) - Tel. 0171 769.309
Aut. Com. al Sindaco ai sensi legge 19-3-1980

Ceva, abbonamenti esauriti in un'ora

Teatro, quanti amici al «Marenco» non c'è più biglietto per tutti

Centinaia di monregalesi sono rimasti «fuori della porta» - Una proposta

Il primo è arrivato a mezzanotte; alle 5 del mattino erano in quaranta, cia- con la possibilità di prenotare sei posti. Così il botteghino del «Marenco» di Ceva si è aperto alle 8 di domenica e alle 9 ha chiuso per «tutto esaurito», fra le delusione di centinaia di appassionati di teatro rimasti fuori della porta.

«Con i 290 posti a disposizione abbiamo accontentato quasi tutti i cebani, ma non il Monregalese e l'Alta Val Tanaro — spiega il presidente, Aldo Viora —. *Rimangono i biglietti di galleria per i soli spettacoli, che rappresentano poca cosa di fronte a tante richieste».*

Per l'unico teatro del comprensorio di Mondovì, c'è la necessità di raddoppiare o addirittura triplicare le serate. *«Il "Marenco" costa e finora il solo a dare contributi sostanziosi è stato il Comune di Ceva* — prosegue Viora —. *Per questo si è anche pensato di privilegiare gli "amici del teatro" locali. Ma non vogliamo assolutamente chiudere il discorso culturale con il resto del Comprensorio. Anzi, stiamo studiando un'ipotesi di accordo Regione-Stabile di Torino-Comuni del Monregalese-Comuni dell'Alta Val Tanaro per proporre gli stessi spettacoli per tre sere consecutive».*

In aprile le porte a tutti, il teatro di Ceva moltiplica gli appuntamenti. Sabato prossimo si aprirà la stagione in abbonamento (è in locandina «Café Feydeau», con Giordana e Zanetti); la settimana il Gruppo «Re» di Mondovì presenterà lo spettacolo. A fine novembre arriverà il balletto, il corpo di danza torinese diretto da Sara Acquarone, mentre il 2 e 3 dicembre la compagnia «Mimmatesta» di Roma proporrà il «Danzaterie» per le scuole elementari.

g. gr.

Alba: oggi pomeriggio s'inizia «Malditeatro»

Genitori e ragazzi in platea insieme

Animazione per le scuole e appuntamenti al «Moretta»

ALBA — «Malditeatro»: questo titolo si presenta un intenso e vario programma di attività teatrale rivolta ai ragazzi, alle scuole, agli insegnanti, alle famiglie che coprirà praticamente tutto l'anno scolastico. E' promosso dal «Centro teatro ragazzi».

Sulle orme di «Primeamorfie» che tanti consensi ha avuto lo scorso anno tra i piccoli spettatori anche per la stagione '85-'86 si propongono quindici spettacoli per bambini, ragazzi e le loro famiglie che si terranno tutti i sabati pomeriggio al teatro Moretta di Corso Langhe. Una rassegna per con lo slogan «Genitori e figli a teatro insieme». Gli spettacoli verranno presentati il giovedì e il venerdì mattina per gli alunni delle scuole che ne faranno richiesta.

Dice l'assessore alla Cultura, insegnante Cavallo: *«Molta importanza abbiamo attribuito, quest'anno, al lavoro di animazione nelle scuole che va sotto il nome di laboratorio teatrale. Riteniamo che far partecipare i ragazzi a una esperienza teatrale sia uno strumento didattico, un momento educativo molto importante, utile per la formazione del ragazzo e per favorirne l'espressione».*

Sono circa duecentocinquanta gli incontri previsti nelle scuole: materne, elementari e medie. Attori, esperti del centro teatro ragazzi, saranno disponibili a fornire un'assistenza tecnico-artistica.

«Una novità di quest'anno», dice il coordinatore, professor Gianfranco Maggi, *«sarà la presentazione alla fine dell'anno scolastico, al teatro Moretta di una rappresentazione con la partecipazione degli alunni delle scuole che vorranno aderire».*

Sotto la dicitura «Progetti speciali» sono inoltre in programma «serate per le famiglie» che riproporranno l'antico uso del narrare storie nelle sere invernali. Incontri con gli insegnanti.

Oggi pomeriggio, alle 16, al teatro Moretta, con la presentazione dello spettacolo «Pigiamini» del teatro dell'Angolo di Torino interpretato da Nino D'Introna e Ola Ravicchio, debutterà la rassegna di spettacolo ragazzi e famiglie «a '86, «Pigiamini» ha superato le repliche», dopo Alba, partirà per tournée tre mesi in Francia, Belgio e Finlandia.

Gli appuntamenti del sabato proseguiranno con altri due spettacoli nel teatro dell'Angolo: «Dingderlin dingdong», ideato e messo in scena dal maestro Sergio Liberovici (15 novembre) e «Tivogliobeneinachefatica» (22 novembre).

«I viaggi di Sindibad» della compagnia «Drammatico vegetale» di Mezzano (Ravenna) sono in programma per il 30 novembre. Seguono ancora due spettacoli del teatro dell'Angolo «Di Orlando Di Rinaldo Di Morgutte Di Morgante», nuovo allestimento che debutterà a Alba (7-14 dicembre) e «Storie di Natale» Vanni Zinola (il dicembre).

Il 28 dicembre il teatro del Mediterraneo di Torino presenterà «La storia di Gesù di Nazareth».

L'abbonamento ai sette spettacoli in programma il 1985 costa rata (è in vendita alla biblioteca civica e al Moretta). Il biglietto di ingresso a ogni spettacolo 3500 lire.

Gianfranco Fiori

QUESTA BALLO LISCIO con VITTORIO
DOMANI SERA BALLO LISCIO con JOE
Continua la MAXIDISCOTECA
SABATO E DOMENICA SERA PIANO
Continua il TOMBOLONE

CRAZY BOY
QUESTA SERA DOMANI
DISCO ● RAFFA ● DANCE
e nella sala del liscio
QUESTA SERA
DOMANI

SANPAOLO E' ANCHE

CREDITO FONDIARIO
Eroga mutui ordinari per la costruzione e la ristrutturazione di edifici e mutui fondiari per l'acquisto di stabili. Gli interventi del Sanpaolo sono in particolare indirizzati a favorire l'acquisto della casa ad uso abitazione.
Inoltre, il Sanpaolo finanzia la costruzione e l'acquisto di stabili ad uso ufficio, negozio, ecc. attraverso le anticipazioni fondiarie.

CREDITO AGRARIO, AGRO-INDUSTRIALE, ARTIGIANO
Concede prestiti agrari di esercizio per la gestione dell'azienda agricola, nonché mutui agrari per l'acquisto di terreni o per opere di miglioramento e sviluppo. Il Sanpaolo finanzia le industrie operanti nel settore agro-alimentare. A favore degli Artigiani interviene finanziando investimenti immobiliari, mobiliari, e concede prestiti di esercizio.

OPERE PUBBLICHE ED IMPIANTI DI PUBBLICA UTILITA'
Contribuisce alla realizzazione di infrastrutture ed opere di interesse pubblico e finanzia - attraverso interventi della Banca Europea degli Investimenti ed altri organismi - progetti di rilevanza a livello comunitario.

Tali interventi — ove ne ricorrano i presupposti — possono fruire delle agevolazioni previste dalla vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale.
Informazioni più dettagliate potranno essere fornite da tutte le Filiali Sanpaolo.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Martedì prossimo, sul piccolo palcoscenico «Bertola»

Il «Rigoletto» a Mondovì nell'unica sala disponibile

Sempre chiusi i cinema Ferrini, Corso e Italia - Incontri culturali

MONDOVI' — Un'opera lirica, una commedia brillante e cinque incontri per discutere di teatro: malgrado la mancanza di una sala adeguata, Mondovì propone un ricco cartellone di appuntamenti per gli appassionati di teatro.

Dopo la chiusura dei cinema storici di palcoscenico perché non in regola con le norme di sicurezza (Ferrini, Corso e Italia) in città è rimasto un solo locale in grado di ospitare spettacoli teatrali: il Bertola.

Come semplice sala cinematografica nel quartiere Borgato, questo locale ha un piccolo palcoscenico, privo della «fossa» per suggeritore e non offre l'acustica di un vero teatro.

Malgrado questi problemi gli organizzatori non hanno voluto rinunciare ad organizzare alcuni spettacoli.

Sabato scorso, con il patrocinio dell'assessorato comunale alla cultura, c'è stata la rappresentazione lirica «Elisir d'Amore».

Martedì 12 novembre verrà presentato il «Rigoletto» di Verdi, con cantanti lirici diretti dal maestro Mario Braggio.

Il 23 novembre, sabato, sempre con alle 21 al Bertola, la compagnia savonese «La Torretta» porterà in scena due atti brillanti di Aldo Debenedetti intitolati «Da giovedì a giovedì».

Gli «Amici del teatro» hanno reso noto il calendario di cinque incontri culturali che si svolgeranno tra novembre e aprile del prossimo anno.

Il 18 novembre Giovanni Moretti, docente all'università di Torino, parlerà di: «Teatro fra "premeditato" e "improvvisato", fra "scritto" e "improvvisato"».

Questi cinque incontri si svolgeranno nella sala comunale delle conferenze, in via Statuto a Mondovì Breo.

Il «Gruppoteatro R.C.». il 9 gennaio, presenterà le poesie dei poeti del Monregalese; il 23 febbraio, dopo un confronto fra un e un'esperta di psicologia sul «Teatro e psicologia dell'attore».

Il 21 marzo ci sarà un «Incontro Molière» con letture di brani da parte degli autori del «Gruppoteatro R.C.» e relazione del professor Claudio Gorlier.

«Nuove idee per la diffusione del teatro» è il tema dell'ultimo incontro che si svolgerà il 18 aprile.

g. m.

MOSTRE E ARTISTI

CASTAGNITO — Lo studio torinese 16/End presenta fino al novembre, a Villa Mirlane, in piazzale Garibaldi 53, *«Periferiche»*, un percorso ideale di esperienze stimolanti, dagli stilemi grafici di Ferrazzi alle pitture e sculture dei quali fanno parte Chiarza, Pagliasso e Saini, e oggetti di Denis Santachiara che traducono in forma concreta estetica, funzione e nelle realizzazioni di Luca Bacchetti, rigore formale nella progettualità.

ALBA — Al Caminetto, in corso Piave 21, si apre pomeriggio alle ore 17,30 un'eccezionale mostra antologica delle collezioni Venini, il più grande vetraio veneziano. Si presentano il Bestiario di Toni Zuccheri, le murrine di Carlo Scarpa e di Ludovico e Laura De Santillana, tutti artisti che hanno contribuito al successo di una lavorazioni vetro Murano più prestigiose assoluto. Nel 1921 Paolo Venini, avvocato milanese, Giacomo Cappellin, antiquario veneziano, fondano con Andrea Riorda una società che intende produrre i consigli d'arte di Zecchin oggetti decorativi in vetro. I pezzi sono unici o comunque numerati, in tiratura limitata e firmati da autori sempre di grandi abilità eccezionali, che hanno portato Venini a livello livello dalle lavorazioni raffinatissime sino alla partecipazione a rassegne d'arte più importanti al mondo. Vasi, bicchieri, vetrate luminose come il sole, lampadari, pannelli trasparenti come i sogni, murrine colori più impensati diventano il simbolo della storia del vetro soffiato e come entrano di diritto nei musei. Una mostra da non perdere, visitabile fino al 23 novembre.

CHERASCO — Vittorio Emanuele si inaugura oggi alle ore 16,30 la rassegna xilografie Oliano Cavaporzi, preparatissimo incisore, disegnatore e pittore dalle molteplici sensibilità. La mostra, di sicuro interesse, resta a disposizione del pubblico fino al 17 novembre, orario: 16-19; festivi 10-12, 15-20.

Mondovì — Alla Galleria L'Acquario, in via Funicolare 1, grande consenso per la mostra di Paola Meineri Gazzola, raffinata pastellista che ispirandosi alle quattro stagioni da sfoggio delle sue qualità coloristiche, avvalorato da un disegno ridotto all'essenza e sensibilità spiccata che vibra in ogni suo piacevolissimo lavoro.

a cura di **Claudia Ferraresi**

IL CENTRO MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn) - Tel. 0174 66.312
(al MODERNO) DISCOTECA D.J. FLAVIO
(al LISCIO)
SERA (al MODERNO) orchestra
(al LISCIO) orchestra

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
APPUNTAMENTO Questa sera domani sera con la ca dei SIUS
Domani pomeriggio A.M. - DISCO - DANCE
METTI L'ALTRO NELLA TUA

Il taccuino

FARMACIE

Cuneo: Salsa, corso Nizza 59.
Alba: Stevano, piazza Rossetti 3
Bra: Bianchi, via Vittorio Emanuele 140.
Ceva: Gallina, via Marenco 61.
Fossano: Municipale 1, via Roma 89.
Mondovì: Zitta, via Mellana 5.
Saluzzo: S. Martino, corso Piemonte 8.
Savigliano: Bonelli, via Alberi 11.

TELEFONI UTILI

Pronto intervento 113. Guardia 4413; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2328; Croce Rossa 66.444; Vigili urbani 67.777; Soccorso Aci 116.

«La Stampa» - Cuneo

Ufficio di corrispondenza: XX Settembre 39, tel. 67.048.

I cinema nel Cuneese

CUNEO

CORSO: Miracolo di Tinto Brass, con Grandi (commedia erotica).
FIAMMA: I pompieri, con Lino Banfi e Massimo Boldi (commedia brillante).
ITALIA: Salari d'amore (luce rossa).
MONVISO: Coca , di Dusan Makavejev.
CORINO: King David, con Richard Gere (storico).
EDEN: Cercasi Susan disperatamente, con Madonna (musicale).
MORETTA: Indiana (avventuroso).

BARGE

COMUNALE: Breakfast club.

BUSCA SAN DALMAZZO

Riposo della settimana.

BRA

IMPERO: Cercasi Susan disperatamente Madonna (musicale).
VITTORIA: I pompieri, con Lino Banfi (commedia brillante).

CARAGLIO

SPLENDOR: Mad Max di George Miller con Tina Turner e Mel Gibson (avventuroso - musicale).

CHERASCO

GALATERI: Il piacere.

DRONERO

UCI: Porky's 3, con Dan Monahan, Wyatt Knight (boccaccesco).

FOSSANO

POLITEAMA: Porky's 3, con Dan Monahan, Wyatt Knight (boccaccesco).

MONDOVI'

Cinema Il purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow (commedia brillante).

ORMEA

ARISTON: Porky's 3, di James Komack, con Dan Monahan (boccaccesco).

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: C'era una volta in America, di Sergio Leone, con Robert De Niro.

ROBILANTE

riposo

SALUZZO

CIVICO: I demoni di Dario Argento (horror).
ITALIA: Cercasi Susan disperatamente, con Madonna (musicale).

SAVIGLIANO

opera, Rigoletto.
La moglie ebrea di fuga. Murphy, Dudley Moore (comico).

Importante Azienda prodotti per edilizia cerca RAPPRESENTANTI
monomandatari e/o in abbinamento ad altri mandanti concorrenziali provincie
TORINO - CUNEO - ASTI
indispensabile introduzione settore
Telefonare Studio Commerciale 0172 - 35825 Savigliano

Azienda settore edile assume
UN TECNICO
UN PERITO INDUSTRIALE
mansioni organizzazione lavoro esterno rapporti clientela.
Inviare curriculum vitae a:
Studio Stroppiana - corso Langhe n. 6 - ALBA

UN NUOVO
IL GUARDAROBA
SURPLUS DI PRODUZIONE E STOCK DI FINE SERIE
DI CAPI DI ABBIGLIAMENTO FIRMATI
Orario:
dal lunedì al venerdì 15,30-19,30
sabato 9,30-12,30 - 15,30-19,30
Piazza Popolo 47 - SAVIGLIANO

EVOLUZIONE D'INTERNI
CLOU casa
CUNEO
Cso Nizza 84
Tel. 54878
PERSONALITA' IN EVIDENZA

Calosso la sala d'arte
Pensa a un mobile, inseriscilo nell'ambientazione adatta, aggiungici la luce appropriata, mettici i colori giusti...

Risultato: una su misura per te.
CALOSSO SALUZZO VIA TORINO 41 TEL. (0175) 41331

abitpel
S.S. 231 Alba reg. Baraccone di Castagnito
PELLE - PELLICCERIA
Qualità indiscussa
giovane da 980.000 a 2.380.000
imbottiti da 290.000
imbottiti da 198.000
tipi di pellicce dal VISONE al LAPIN e tanti, tantissimi MODELLI
I NOSTRI PREZZI SONO
abitpel Aperto solo il pomeriggio lunedì e domenica

DOMANI ALLE ■ LA PARTENZA DELLA COMPETIZIONE CON DODICI PROVE SPECIALI

Grande attesa sulle strade della Langa per il terzo «Rally Doc» di Diano d'Alba

Il tracciato è di 341 chilometri - L'entusiasmo dei tifosi e dei piloti - Tutti gli orari - Oggi verifiche tecniche

La potente Lancia Rally è una delle auto più attese nel «Doc» ■ Diano d'Alba (Telefoto)

DIANO D'ALBA — Con la partenza ■ Lancia Rally 037 dell'equipaggio numero uno Rossetti-Cherio, scatta domani alle 8, dalla pedana del ristorante «Ai Tardi», la terza edizione del Rally Doc. L'attesa dei tifosi sulle strade di Langa ■ grandissima ed anche domani, come negli anni passati, se il tempo sarà clemente l'afflusso del pubblico risulterà massiccio.

Già lo scorso anno il Rally di Diano dovette ■ un pesante tributo all'entusiasmo della folla con l'annullamento dell'ultima prova speciale. Il secondo passaggio sulla Ronde, che concludeva il rally. Orlai di cresciuta, dunque, per una prova che in pochissimi anni ha bruciato le tappe e ora, alla terza edizione, ha già ottenuto dalla Csai il coefficiente 5, il massimo.

La prova di Diano, sponsorizzata ■ Tenuta ■ che produce vini Doc delle Langhe, in carattere, col nome del rally, è valida per la Coppa Italia seconda zona per il campionato ■ly Piemonte-Valle d'Aosta e per il Trofeo Alpi Occidentali. ■li organizzatori lamevano che lo spostamento ■ 15 novem- ■ della gara, allitiata dalla ■ originaria del 7 settembre, potesse limitare la presenza dei piloti. Invece hanno dovuto immediatamente ricredersi: alla chiusura delle iscrizioni c'erano oltre ■ equipaggi che avevano inviato l'adesione. Inevitabile lo sfoltimento, con ■ inseriti nella lista degli iscritti, più 18 gruppi B in attesa di ■aiche defezione.

Il successo prima ancora di iniziare è stato totale, tant'è vero che Enrico Foglia, ■ indiscusso del Tardi Rally Team ed «anima» della manifestazione motoristica ■ Diano, ha chiesto ed ■ dalla Csai di inserire in calendario il Doc per il prossimo anno all'ultima domenica di ottobre.

I 160 equipaggi al via si da- ■ battaglia per 341 chilometri del percorso. Le prove speciali saranno dodici, per un totale di 108 chilometri. Il rally si concluderà con due spettacolari passaggi sulla Ron. di Diano, che con i suoi dossi, i salti, ■ rappresenta ■ degli conclusione ■ prova lungarola.

■ primo passaggio ■ prova speciale numero 1-10, la Borgomale-Lequio-Berria è previsto per le 8.3■ ■ secondo per le 12,28. La Bossolasco-Mella. Belbo sarà la prova numero 2-8: il primo concorrente partirà ■ 9,08, ■ ■ passaggio ■ previsto per le 12,52. Successivamente ■ equipaggi affronteranno la Monesiglio-Prunetto-Monesiglio (primo passaggio ■ alle 9,40, secondo ■ ■ 13,27); la contradaforazione Mu Gottasecca (primo passaggio alle 10,48, secondo passaggio alle 13,48) e la Pezzolo Valle Uzzone-Bivio Todocco (primo passaggio alle 10■, ■ alle 14,18).

Quindi i concorrenti si dirigeranno sulla Ronde con un primo passaggio alle 16,15 ■ un secondo alle 18,55, quando ormai l'oscurità renderà ancora più difficile e spettacolare il tracciato intorno a Diano.

Una delle ■iche delle prove speciali del Doc ■ quella di essere molto ben visibile da parte del pubblico, il quale ha la possibilità di ■guire da vicino, ma in tutta sicurezza se si rispetteranno le disposizioni dei commissari di percorso, i concorrenti. L'arrivo dei primi è previsto per le 19,30 sempre al ristorante «Ai Tardi». Le classifi- ■ ufficiali dovrebbero conoscersi intorno alle 22. La giornata di oggi sarà invece dedicata ■ verifiche tecniche a partire dalle 9 fino alle 18.

■ le auto entreranno nel parco chiuso alle 8. La Coppa ■ seconda zona è attualmente in ballottaggio tra l'imperiese Duberti, che partirà con il numero 24 con la Opel Ascona, e l'alessandrino Ferrara, che ■ il via con il numero 20 al volante di una Alfetta Gtv. Nel gruppo ■ (vetture ■ serie) è in testa Bizzarri, che ■ la Opel Kadett Gsi partirà con il numero 64. Sarà al via anche Dellatorre (Talbot Lotus n. 6), che vinse ■ Ravera ■ prima edizione del Doc. Non ci sarà invece Orlando Redolfi, che s'impose nella competizione dello scorso anno.

I favori ■ pronostico per la vittoria assoluta vanno a Rossetti ed al valsusese Beltrandi, che corre in coppia con Arnaghi.

Da tenere d'occhio anche Giorgio (n. 6) e Verza (n. 7); che corre in casa e che vorrà mettere a frutto la perfetta conoscenza del tracciato. Molto attesa anche la prova dei gemelli Della, vera rivelazione della stagione: Romeo correrà con la Visa Millepisti e Piergiorgio, se partirà poiché è in lista d'attesa, utilizzerà la Samba Rally gruppo B.

Aldo Scavino

SCRITTI ISCRITTI ALLA GARA AUTOMOBILISTICA

N.	EQUIPAGGIO	VETTURA	SCUDERIA	GR./CL.
1	Rossetti-Cherio	Lancia Rally 037	Meteco Corse	B/4
2	Beltrandi-Arnaghi	Lancia Rally 037	Meteco Corse	B/4
3	Deck-Deck	Porsche R5	Settimo Corse	B/4
4	Fontana-Foti	Lancia Rally 037	Nord Jolly	B/4
5	Lorenzelli-Lombardi	Peugeot 205 GTI	Vallescrivia C.	A/4
6	Giorgio-Barbotti	Lancia Rally 037	Biella Corse	B/4
7	Verza-Bolla	Lancia Rally 037	■ Supergara	B/4
8	Erba-Colombo	Ferrari 308 GTB	Novara Corse	B/4
9	Dellatorre-Barbaldo	Talbot Lotus	R.C. Prov. Granda	B/4
10	«Bizzarri»-Bergia	Pantera De Tomaso	C. Cuneo	B/4
11	Giuganti-Bariola	Porsche SC	Jolly Club	B/4
12	Canale-Ramna (f)	Lancia Rally 037	Meteco	B/4
14	Mondo-Marocin	Lancia Rally 037	■ Corse	B/4
15	Rosatterrini-Pellerano	Spideuropa Volu.	Jollyclub Torio	B/4
16	Dellippi-Dellippi	Talbot Lotus	Alba Rally Club	B/4
17	Gramignani-Bevori (f)	Fiat 124 Spider	Jollyclub Torio	B/3
19	Della-Giachino	Visa 1000 Piste	Team Supergara	■
20	Ferrari-Bini	Alfetta GTV	Chieri Corse	A/5
21	Pisio-Grossini	Ford Escort Turbo	Novara Corse	A/5
22	Fissore-Abbona	Opel Manta GTE		A/5
23	Verna-Ravera	Opel Ascona	R.C. Prov. Granda	A/5
24	Duberti-Bonisoni	Opel Ascona	Chieri Corse	A/5
25	Tarantino-Colombo	Opel Ascona	Gity Corse S.R.	A/5
■	■	Opel Manta GTE		A/5
■	■	Opel Kadett GSI	Chieri Corse	A/5
■	Vadalapo-Marchisio	Fiat Ritmo 130		A/5
29	Valsania-Novelli	Opel Ascona	■	A/5
30	■	Golf GTI	S. del Lario	A/5
31	Corgiu-Arotzaia	Opel Manta GTE	Novara Corse	A/5
32	Fiori-Zanini	Opel Ascona	■C. «Cinzano»	A/5
33	Albertoni-X	Opel Manta GTE	R. Prem Ovram	A/5
34	Baldi-Biasi	Opel Manta GTE	Meteco Corse	A/5
35	Bignor-Behrano	Opel Manta GTE	3 Laghi R. Team	A/5
36	Verna-Bessone	Opel Ascona	R.C. Prov. Granda	A/5
37	Beppe-Abbona	Opel Ascona	Bizzy Team	A/5
38	Rizzato-Corsi	Opel Manta GTE	3 Laghi R. Team	■
39	Faire-X	Fiat Ritmo 130	Meteco Corse	A/5
40	Furlini-Giubertl	Opel Manta GTE	Chieri Corse	A/5
41	Serzetto-Dadone	Opel Ascona	R.C. Prov. Granda	A/5
42	Roggero-Tagliotti	Opel Manta GTE	Novara Corse	A/5
■	Rivoira-Pellegrino	Opel Ascona		A/5
44	Re-Barsi	Talbot Ti		A/4
45	Bragagnolo-Cagliero	Talbot Ti	■ S.C.	A/4
46	Marinucci-Banchio	Talbot Ti		A/4
47	Frisione-Dopca	Renault 5 Alp	Junior Racing	A/4
48	Bonguin-Ghelli	Golf GTI	Settimo Corse	A/4
49	Torocchi-Leone	Golf GTI	Settimo Corse	A/4
50	Fasciolo-Cassone	Talbot Ti	Junior Racing	A/4
51	Bellone-Ramacciotto	Golf GTI		A/4
52	■	Fiat Ritmo 75	Varese Corse	A/4
53	Gullino-Bianchi	Talbot Ti		A/4
54	Magliano-Peretti	Golf GTI	3 Torri Corse	A/4
55	Fois-Colli	Golf GTI	3 Laghi R. Team	A/4
56	Orlando-Bogliacino	Golf GTI	R.C. Millepisti	A/4
57	Comerso-Comerso	Fiat Ritm 105	S. Giacomo Team	A/4
58	Marchi-Porcellato	Talbot Ti		A/4
59	Scamuzzi-Fenia	■	R.C. Prov. Granda	A/4
70	Bisgiarevo-Bacci	Peugeot 205 GTI	Lumezzane Corse	A/4
71	Amerio-Bello	Golf GTI		A/4
72	Bergese-Prandino	Golf GTI	R.C. Prov. Granda	■
73	Rossi-Caruso	Renault 11 Turbo	Meteco Corse	N/5
74	Legazzi-Bertino	Renault 11 Turbo	R.C. Prov. Granda	N/5
75	Bertasso-Pastorino	Renault 11 Turbo	Sport Racing	N/5
76	■	Renault 11 Turbo	Meteco Corse	N/5
77	Tessore-Stachelski	Fiat Ritmo 130		N/5
78	Meiotto-Fresco	Fiat Ritmo 130		N/5
79	Orio-Colucci	Opel Kadett GSI	Chieri Corso	N/5
80	Foglia-De Paoli	Fiat Ritmo 125		N/5
81	Lendraneo-Garello	Fiat Ritmo 130	Team Supergara	N/5
82	Jura-Vercelli	Fiat Ritmo 130		N/5
83	Gigliotti-X	Opel Kadett GSI	Vecchia Savona	■
84	Bizzarri-Cattrio	Opel Kadett ■	Chieri Corse	■
■	Sarodi-Giacosanzi	Renault Super 5 GT	Valcuvia Corse	N/5
86	Valsesia-Marinoli	Renault Super 5 GT	3 Laghi R Team	■
87	Abate Oega-Valinotti	Fiat Ritmo 130	Bagnolo Corse	N/5
88	Destefano-Cavalieri	Fiat Ritmo 130		N/5
89	Parola-Bonelli	Opel Kadett GSI		N/5
90	Pisaniglia-Bucino	Fiat Ritmo 130		N/5
91	Burzio-Bertona	Fiat Ritmo 130	Meteco Corse	N/5
92	Bindo-Gallo	Fiat Ritmo 130	Valcuvia Corse	N/5

N.	■	VETTURA	SCUDERIA	GR./CL.
93	Legnani-X	Fiat Ritmo 130		N/5
94	Petrucco-Bove	Fiat Ritmo 130	■	N/5
95	Pollio-Lanzone	Ford Fiesta	Grillone	A/3
96	Fara-Belli	Fiat 128	Draghi Rossi	A/3
97	Di Renzo-X	■ Ch■	Meteco Corse	A/3
98	Corsetto-Valerico	Mini De Tomaso	Chivasso Corse	A/3
99	Pezza-Quartero	Alfa Sprint	Auto C. M	N/4
100	De Stefani-X	Golf GTI		■
101	Cavalla-X	Fiat Ritmo 105	Ponente Team	N/4
102	Giulia-Vergnano	Fiat Ritmo 105	Meteco Corse	N/4
103	Rossi-Gertortni	Ford Escort XR3	Alfatia	N/4
104	Levaslor-Yoel	Fiat Ritmo 105	Meteco Corso	N/4
105	Rossi-Verdelli	Ford Escort XR3	■	N/4
106	Ciapplotti-Ciapplotti	Ford Escort XR3		■
107	Trossello-Cretier	Golf GTI	Settimo Corse	N/4
108	Pero-Bonadio	Peugeot 205 GTI	Biella Corse	N/4
■	Rapetto-X	Peugeot 205 GTI	Junior Racing	N/4
110	Trinchero-Nani	Peugeot 205 GTI		N/4
111	Viberti-X	Peugeot 205 GTI	Team Supergara	■
112	Daniele-X	Peugeot 205 GTI	Team Supergara	N/4
113	Ubeti-Bella	Peugeot 205 GTI	R.C. Prov. Granda	N/4
114	Zago-Farina	Ford Escort XR3	2 Laghi R. Team	N/4
115	Gazzola-Ferraro	Peugeot 205 GTI	R.C. Prov. Granda	N/4
116	Müller-Testolin	Peugeot 205 GTI		N/4
117	Falchetti-Chiò	Peugeot 205 GTI	Settimo Corse	N/4
118	Rivarolo-Canazza	Peugeot 205 GTI	Biella Corse	N/4
119	Faria-Cia	Peugeot 205 GTI	Team Supergara	N/4
■	Musso-Rigo	Peugeot 205 GTI	Team Supergara	N/4
121	Cacconi-Paschetti (f)	Peugeot 205 GTI		N/4
■	Pellegrini-Galeri	Peugeot 205 GTI	Lumezzane Corse	N/4
■	Revello-Politano	Peugeot 205 GTI	Alba Rally Club	N/4
124	Zanella-Debosso	Fiat 127 Sport	Biella Corse	A/2
125	Bini-Tumelino	Fiat 127 Sport		A/2
126	Prinetto-Martinotti	A 112 Abarth		A/2
127	Galliano-Corda	Fiat 127 Sport		A/2
■	Curone-Cordani	A 112 Abarth	Valle Scrivia	A/2
129	Bocchi-Fenoera	A 112 Abarth		A/2
130	Giachino-Martina	A 112 Abarth	Settimo Corse	A/2
131	Bianco-Benandini	Fiat 127 Sport	3 Laghi R. Team	A/2
132	Porta-Milanesoni	Fiat 127 Sport	Riviera Corse	A/2
133	Rossi-Sanfrancesco	Fiat 127 Sport		A/2
134	Balestra-Lingua	A 112 Abarth		A/2
135	Formella-Danni	Fiat 127 Sport	Nord Piemonte	A/2
136	Patella-Boccaccia	Fiat ■	R.C. Prov. Granda	A/2
137	Valtania-X	Fiat 127 Sport		A/2
138	De Col-Biolgatti	Fiat 127	Valcuvia Corse	A/2
139	Picat Re-Vigna	Fiat 127 Sport		A/2
140	Medico-Degiorgis	Fiat 127 Sport	Vl. Della Forza	A/2
141	Marcelli-Gelli	Fiat 127 Sport	3 Laghi R. Team	A/2
142	Cravino-Ferrando	Fiat 127 Sport		A/2
143	Frino-Rosal	Fiat 127 Sport	Riviera Corse	A/2
144	Veglio-Grande	Fiat 127 Sport		A/2
145	Edmondo-Ravera	Samba Rallye	Team Supergara	N/3
146	Berp-Bovino	Opel Corsa	Chieri Corse	N/3
147	Penlecorvo-X (f)	Opel Corsa		N/3
148	Delpasso-Quaglia	Samba Rallye	Biella Corse	N/3
149	Dendaro-Bertupol	Opel Corsa		N/3
150	Tortarolo-Fregoni	Opel Corsa	Vecchia Savona	N/3
151	Repetto-Carniglia	Opel Corsa	Valle Scrivia	N/3
152	Berra-Bosca	Samba GLS		N/3
153	Pentini-Costa	Citroën Visa GT		N/3
154	Lastrucci-Caregnato	Opel Corsa	Junior Racing	N/3
155	Bonjour-Beccaris	Fiat 127	Settimo Corse	A/1
■	Rivoir-Vigliengo	A 112 Abarth	Bagnolo Corse	■
157	Rossi-Robaldo	A 112 Abarth	R.C. Prov. Granda	N/2
158	Seghesio-Rabbione	A 112 Abarth		N/2
160	Corio-Bottan	A 112 Abarth	Settimo Corse	N/2
■	Bergui-Canale	A 112 Abarth	Team Supergara	N/2
171	Merlo-Rossignolo	A 112 Abarth	Bagnolo Corse	N/2
172	Bechis-Bechis	A 112 Abarth	Team Supergara	■
173	Lombardi-Valsecca	Fiat 127 Sport	Bagnolo Corse	N/2
174	Robino-Marchiori	A 112 Abarth	3 Laghi R. Team	N/2
176	Sarati-Ramponi	A 112 Abarth	3 Laghi R. Team	■
176	Ornedi-Galliso	A 112 Abarth		N/2
177	Benedetti-S■	A 112 Abarth	Junior Racing	N/2
178	Ghiotti-X	Fiat 127 Sport	Valsesia Motors	N/2
179	Magliano-Core	A 112 Abarth	R.C. Millesimo	N/2
180	Biasiani-Camerio	Fiat 127		N/2
181	Momesso-Tortona	A 112 Abarth		N/2
182	Pellerino-Veraldo	A 112 Abarth		N/2

Le speranze dei piloti del Cuneese

DIANO D'ALBA — Centoventi ■ sarranno i concorrenti che potranno prender parte al Doc edizione 1985, con una dolorosa rinuncia per coloro che si sono visti esclusi dal momento che non si poteva superare il limite massimo.

Nell'elenco degli iscritti numerosi sono gli equipaggi locali che puntano ad una buona prestazione. Fra i primi a partire sarà Giovanni Verza (f) con la Lancia Rally 037, che ■ il fido Bolla punta decisamente all'assoluto. Corre in casa, ha una vettura perfetta e potente, ha voglia di emergere in una prova che considera un po' sua. Bolla poi è uno degli organizzatori del rally.

Con il numero 18 partirà un personaggio ■ conosciutissimo dal pubblico langarolo. Si tratta di Aurelio Dellippi, che corre con la ■ Patrizia sulla Talbot Lotus e che ha scoperto l'automobilismo dopo un g■ passato come campione di pallone elastico. Il cinquantatreenne mancino di Castino, vincitore di due scudetti nel pallone elastico, ha abbandonato gli sferisteri per raggiunti limiti d'età, ma non ha abbandonato la passione sportiva lasciandola sul motorismo.

Un altro pilota che punta ■ sul Doc è il canalese Diego Favia che, correndo nella prima zona, ha vinto — ■ coppia con Fabio Sita — il Trofeo regionale Peugeot, è primo nel campionato Piemonte e Valle d'Aosta per le classe N4, e quarto assoluto.

Subito dopo scatterà l'equipaggio composto da Beppe Musso, sponsor della formazione pallonistica della Canalese, in coppia con ■maria ■ Corrono con la 205 e si stanno facendo le ossa per compiere l'anno prossimo il salto nel gruppo B con una Samba Rally. Altri piloti della zona sono Mauro Fratta (n. 28) che corre con una Opel Manta, Veglio, Viberti, Serra e Seghesio.

Passo al rallismo, dopo un'intensa stagione nei supersalotto. Il braidese Bino Edmondo, che abbandona la Lancia Montecarlo per la Samba Rally. In lista di attesa ma con ottime possibilità ■ partire un altro braidese, Millauro, con la T■ Lotus.

DALLE TUE PARTI, DALLA TUA PARTE

Sede: 12055 DIANO D'ALBA - Via Marconi 5
Tel. 0173 69.131 - 69.314
Sportello bancario: Frazione Ricca di Diano d'Alba - Piazza Alba
Tel. 0173 612.107/8

GE. CAR. ■ s.r.l.
CONCESSIONARIA
SPECIALISTA
RICAMBI
RICAMBI VEICOLI INDUSTRIALI
Via Crimea 25 - 12042 BRA (Cuneo) - Tel. 0172/44.794 - 415.347

CONCESSIONARIA FIAT
F.lli ROBALDO S.p.A.
Corso Canale 2 - Tel. 0173 ■■■■
VENDITA
ASSISTENZA - RICAMBI
Oltre 100 vetture usate di tutte le marche
anche con garanzia fino ad un anno
Minimo anticipo e rateazioni fino a 36 mesi
La Finanziaria del Gruppo Fiat per l'usato

CARROZZERIA AUTORIZZATA
TALBOT
Via Alba-Cortemilia 42 bis - Fraz. RICCA
Tel. 0173 612.252 - 362.460
12055 DIANO D'ALBA (CN)
CARROZZERIA AUTORIZZATA

PEUGEOT 205. CHE NUMERO!
205 è il numero magico Peugeot. L'ha dimostrato in tutte le competizioni che l'hanno vista protagonista assoluta nei Rally per la conquista del titolo mondiale. Peugeot 205: scattante, veloce, elegante e spaziosa. Nelle versioni 3 e 5 porte benzina da 954 a 1580 cm³; e Diesel "nuova generazione" con motorizzazione di 1769 cm³ 155 km/h e consumi di 26,6 km/l ■ 90 km/h: ■ Diesel brillante come un'auto a benzina.
E in più, 205 è un numero vincente: anche nel prezzo!

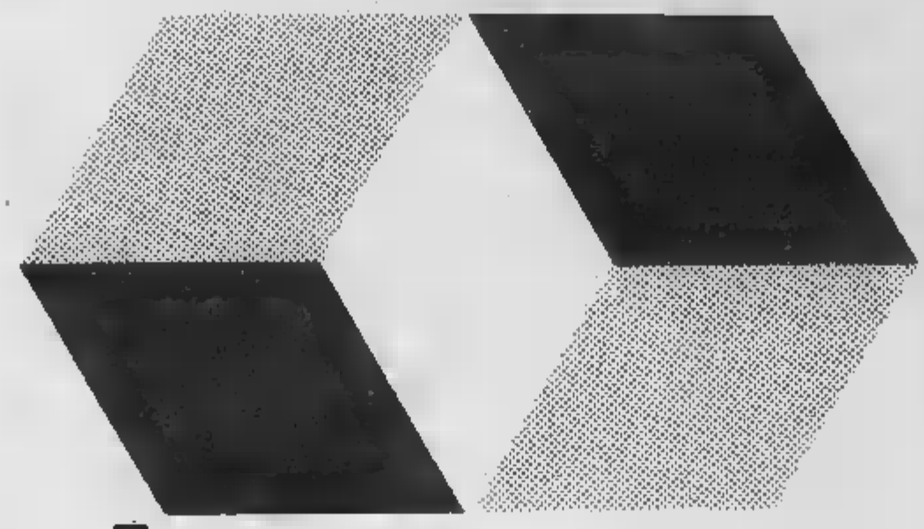
AUTOSALONE
di viberti, dellippi, rebuffi & c. ■
ALBA - Corso Europa 17 - Tel. 0173 363.286 - 42.025
■ - Via F.lli Carando 64 - Tel. 0172 43.652
CANALE - Corso Alba 14 - Tel. 0173 95.197
CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT

SERKART PUBBLICITÀ
Sede: via Galdano 1/A Fraz. Cinzano Tel. 0172 47.249 (Ingresso autocarri Stabilimento Cinzano) S. VITTORIA D'ALBA
Serigrafia
Oggetti promozionali
Adesivi
Cartellonistica
Bandiere
Scritte vetture
Vetrine

FINALLEASING S.p.A.
Filiali: TORINO, SAVONA, ASTI
Leasing su:
Autoveicoli, Macchinari, Attrezzature Natanti e Computer.
Finalleasing S.p.A.
Via D. ■ 2 - ALBA - Tel. (0173) ■ - ■ linee

musso S.p.A.
Macchine agricole
Motocoltivatori Trattori: pasquali
Trattori cingolati: Fitma
Motofalciatrici: caverzo
Motoseghe: Husqvarna
Serbatoi in vetroresina: CMP
Trasportatori 4RM: OMAI
Vendita - Assistenza - Ricambi
Borbore di Vezza d'Alba (CN) - Tel. 0173 65.009 (2 linee)

La Galleria d'arte



il prisma

PRESENTA:

COLLETTIVA dell'800 e '900

OPERE DI

BISTOLFI Leonardo
BOLDINI Giovanni
CABIANCA Vincenzo
DELLEANI Lorenzo
DE NITTIS Giuseppe
FATTORI Giovanni
FOLLINI Carlo
FONTANESI Antonio
IROLLI Vincenzo
LUPO Alessandro
MAGGI Cesare
MANCINI Antonio
OLIVERO Matteo
PITTARA Carlo
PASINI Alberto
QUADRONE Giovan Battista
REYCEND Enrico
SIGNORINI Telemaco
TAVERNIER Andrea

INAUGURAZIONE OGGI ORE 18,30

ORARIO: tutti i giorni **10,30-12 - 16,30-19,30** (domeniche comprese)

Via XX Settembre n. [illegible] - CUNEO - Tel. 0171 29.98 - 54.931

Delibera che vieta di innaffiare giardini e lavare le auto

Le riserve d'acqua al minimo Genova prepara l'emergenza

Il sindaco: «Situazione seria» - Il bacino del Brugneto è il terzo del potenziale - Se non pioverà entro una decina di giorni saranno decise le restrizioni

GENOVA — Comincia a manifestarsi qualche preoccupazione, in questo autunno così secco e asciutto, per penuria d'acqua a Genova. Si giunta, il sindaco Cesare Campart e l'assessore competente Carlo Dispenza hanno esaminato la situazione generale definita «seria», anche se, per il momento, non ancora «drammatica».

Attualmente esiste una parziale erogazione alternativa (che riguarda alcuni quartieri di Ponente) notturna e diurna per gli utenti collegati all'acquedotto Nicolay (uno di quelli «privati»).

Inoltre il sindaco ha firmato un'ordinanza che impone di non lavare più le vetture e innaffiare i giardini con acqua potabile.

Nel frattempo, si fa il censimento della situazione, coordinando i problemi degli acquedotti privati (De Ferrari-Galliera) con quello comunale che trae la sua maggiore riserva dal grande invaso del Brugneto.

L'assessore Dispenza, in sintesi, ha spiegato che le riserve idriche, attualmente, sono ampiamente sino alla fine dell'anno.

Ma, se non dovesse più piovere da oggi a Natale, si dovrebbero attuare rigide norme per ridurre l'erogazione. Il nodo del problema è rifornimento legato alle riserve del Brugneto: attualmente la di nove milioni di metri cubi, un terzo del massimo potenziale.

Migliori le condizioni dell'invaso del Busalletta, del Giordano e del lago di Giacopiane.

Si deciderà per le restrizioni entro una decina di giorni, se la situazione non cambierà.

Si torna a discutere a Genova, non senza punte polemiche, dei problemi di approvvigionamento alternativo. Perché, si chiedono in molti, non viene ripristinato il vecchio acquedotto marino, per tutti gli impieghi che non richiedono acqua potabile? Quali è lo stato delle trattative tra il Genova e la provincia di per la discussa «briglia» al Cassinghena che dovrebbe garantire il rifornimento continuo del Brugneto, indipendentemente dalle precipitazioni?

La giunta comunale precedente aveva aperto il discorso ma non arrivare a conclusioni, anche per l'opposizione rigida della provincia di Piacenza.

Ora tocca alla nuova amministrazione trovare la via per uscire dalla crisi.

Paolo Lingua

I dipendenti dell'Ansaldo respingono l'accordo

— L'assemblea dei dipendenti dell'Ansaldo ha respinto ieri l'accordo tra la direzione e i sindacati, che prevedeva un giudizio positivo sul piano di ristrutturazione del settore manifatturiero.

La direzione aveva previsto di investimenti, di 42, 13 e 64 di lire, nei prossimi tre anni, per aggiornare e ristrutturare il settore manifatturiero. La razionalizzazione avrebbe però portato a un esubero di 700 dipendenti.

Caso Gualco decisione rinviata

GENOVA — La giunta per le elezioni del Consiglio regionale ha rinviato di una decina di giorni ogni discussione e decisione sul caso Gualco.

L'ipotesi di ineleggibilità era stata avanzata sia all'interno del Consiglio regionale, sia in seguito a un esposto di cittadini. L'elezione formale di è perfettamente regolare. Successivamente, la Regione s'è costituita parte civile per l'inchiesta giudiziaria sui corsi professionali (in margine ai quali è denunciato e arrestato). Ma sino a che la eventuale sentenza di colpevolezza non viene pronunciata, anche nella mancanza di norme nel regolamento regionale, non è possibile far alcun consigliere. (p. l.)

Quando l'archeologia diventa un richiamo turistico

I tesori delle città perdute

I resti dell'abitato romano di Luni, conservati sotto il fango trasportato dal Magra, raccontano la vita quotidiana di duemila anni fa - Anche a Savona tornano alla luce interessanti reperti: come valorizzarli?

LERICI — Gli scavi della città morta di Luni, nella valle del Magra, sono un tesoro archeologico. Ma, contrariamente a tanti altri «tesori d'Italia», sono anche un esempio di sfruttamento turistico dei beni artistici: una buona pubblicizzazione ha imposto all'attenzione del grande pubblico i resti di una delle più ricche e potenti città marinare dell'Italia. A Luni c'è anche un museo: in verità è piuttosto mal collocato, edificio moderno fra i ruderi, ma nelle sue sale sono conservati e «spiegati» i pezzi più interessanti recuperati dai ricercatori, secondo criteri didattici che rendono l'intera vicenda storica e artistica della città facilmente comprensibile anche al visitatore non specializzato.

Il Magra a segnare la fine di Luni, insieme al mutare dei grandi traffici marittimi. Verso il IX secolo d. C. il fiume interrò il porto, e gli abitanti si trasferirono sulle alture, a Sarzana. Ai tempi di Dante di Luni restava solo il ricordo: la piana s'era impaludata, e uno stato di insalubrità aveva ricoperto case e monumenti. Ora gli archeologi hanno la possibilità di studiare una città romana che non ha subito distruzioni né interventi posteriori: il fango ha reso immortale Luni, la lava del Vesuvio ha conservato ai posteri Pompei.

Le rovine di Luni

A Luni si scava da un secolo e mezzo: e il mese scorso a Lerici durante il convegno «Studi lunensi e prospettive sull'Occidente romano», studiosi italiani, francesi, spagnoli e tedeschi hanno tracciato un quadro dei risultati delle campagne di scavo più recenti, condotte dall'Università Cattolica di Milano, da quella di Genova e dalla sovrintendenza ai Beni archeologici della Liguria, sotto la direzione di Antonio Frova.

Gli scavi più recenti hanno riportato alla luce statue, ritratti imperiali di marmo locale, e bronzi, che parlano di un gusto artistico tutt'altro che «provinciale» rispetto a Roma. La scoperta di edifici commerciali ha consentito di conoscere meglio la vita quotidiana e l'organizzazione economica di Luni, cuore di un territorio ricco e popoloso, che basava la sua potenza sul commercio del marmo, del vino e del formaggio locali.

Anche nelle campagne il benessere era diffuso: nella valle che si apre sul fondo dell'insenatura del Varignano sono riaffiorati i resti di una fattoria, poi adibita a villa, costruita sul finire del II secolo dopo Cristo e abitata fino al VI secolo. Un'altra prova, come gli eleganti pavimenti a mosaico della «villa degli affreschi» di Luni, della presenza, in quest'angolo di Liguria, anche raffinata civiltà.

Gabriele Ferraris

SAVONA — Il «cantiere-Priamar» agisce su due fronti: da una parte gli operai delle imprese, che costruiscono il nuovo ponte d'accesso e ristrutturano la prima parte di edifici (di tratta di lavori (tra i e i complessivamente) dall'altra gli archeologi, che scavano armati di sappette e badili. È una ricerca che a sua volta costa, certo in misura assai minore ma sufficiente, comunque, a far avere un prezzo anche a un coccio o alle fondazioni di un vecchio muro.

La campagna di scavi accompagna di pari passo i lavori del cantiere vero e proprio: è un'imposizione della Sovrintendenza, ma anche una scelta per distruggere quanto ricorda il passato della città. Le campagne di scavo si sono iniziate nel 1981, prima in modo saltuario, adesso avvengono in forma quasi intensiva. Qualcuno teme che le ricerche archeologiche facciano frenare (è già accaduto) i lavori di recupero del Priamar, per i quali esiste un piano generale d'intervento. Sembra che proceda tutto in perfetta sintonia, comunque il bilancio lo si farà a suo tempo.

Tra i principali risultati delle più recenti campagne di scavo vi sono le localizzazioni di alcune parti di una necropoli bizantina, di numerosi affreschi, delle strutture del chiostro del convento di S. Domenico, e di una conceria medievale.

L'importante è che tutto quanto riemerge, quanto è già catalogato e conservato, non finisca, passati gli iniziali entusiasmi, in qualche magazzino e, meglio ancora, per quanto riguarda gli elementi architettonici, ricoperto di terra, come se nulla fosse accaduto. Non saranno «tesori» eccezionali quelli che possono riservare campagne di effettuate in città in cui operarono artisti dell'epoca romana o greca, ma a questo punto bisogna pensare seriamente a valorizzare il Priamar anche dal punto di vista archeologico.

L'uso del Priamar come centro di cultura e spettacolo (per un paio di estati ancora la resterà chiusa, in seguito ai lavori in corso che l'hanno trasformata in un cantiere con tanto di gigantesca che sembra sovrastarla come una antica macchina da guerra) è in perfetta simbiosi con la valorizzazione archeologica.

l. p.

Farmacisti contro l'Usl 17

Troppi ritardi nei pagamenti

Arrivano le ingiunzioni - Perché il disservizio

RAPALLO — La 17ª Unità sanitaria locale di Portofino dovrebbe ricevere nei prossimi giorni una serie di ingiunzioni di pagamento da parte dei proprietari di farmacie della zona, intenzionati a recuperare gli interessi maturati sul pagamento delle spese mediciali. In otto mesi, infatti, ha accumulato 134 giorni di ritardo nei pagamento delle spese farmaceutiche (un record a livello regionale), per una media di milioni di importo mensile.

Per contro, la vicina 18ª Usl, quella del Tigullio orientale, ha sempre effettuato con regolarità i pagamenti, rispettando la data di legge del 25, in cui deve essere effettuato il per il precedente, con l'anticipo per il mese in corso. I farmacisti della 17ª aderendo il pagamento del 25 ottobre. Il settore farmaceutico — dottor Diana di Recco — *tutto è prevedibile all'inizio dell'anno e non è accettabile che si paralizzi prendere provvedimenti in tempo».*

«*Salvo intoppi per effetto eventuali controlli di ordine amministrativo* — dice il capo servizio gestione risorse l'Usl Luigi Vista — *la quota farmaceutica potrà pagarla la prossima settimana. Dopo la delibera del consiglio regionale, abbiamo iniziato a predisporre gli atti per l'emissione dei mandati di pagamento, ritengo che lo Stato erogherà la quota del fondo trimestrale, che ci viene riconosciuta nell'ordine di un terzo nei primi giorni di ciascun mese».*

Il dei giorni, addebitabile, secondo il funzionario dell'Usl, «*alla disponibilità dei fondi erogati dallo Stato attraverso la Banca d'Italia e la Tesoreria provinciale. Appena riceviamo il tabulato relativo alla farmaceutica e non appena esiste la disponibilità finanziaria, la nostra tesoreria, cioè la Cassa di Risparmio, effettua i pagamenti. Il ritardo non è dell'Usl; non è che si perda tempo in strane procedure amministrative. chiarito che si tratta di un ritardo medio mensile di una decina di giorni».*

a. pi.

Il socialdemocratico Maggiolo ha ritirato il suo appoggio

Cordano sindaco contrastato nasce male la giunta a Rapallo

Nella votazione ci sono stati quattro franchi tiratori, probabilmente democristiani

RAPALLO — Tra le pareti arcistate del salone dell'Hotel Europa, sede provvisoria del Comune, è nata giovedì notte, non senza qualche inarcatura, la nuova giunta di Rapallo. Due le sorprese della prima seduta del Consiglio: la «disassociazione» del socialdemocratico Giacomo Maggiolo, che ha ritirato l'appoggio alla coalizione, e la presenza di alcuni franchi tiratori, probabilmente democristiani, nell'elezione del sindaco Mauro Cordano.

Quest'ultimo ha accolto con «fair play» e con frasi di circostanza lo sgambetto ricevuto. In pratica, si sarebbe trattato di un «messaggio», un invito al primo cittadino a non dimenticarsi dell'importanza dei voti dc.

Della presa di distanza del vicesindaco uscente Giacomo Maggiolo s'era cominciato a vociferare giovedì mattina. L'unico esponente dei padi del Consiglio ha mostrato di non aver accettato d'essere stato messo da parte dalla dc, divenuta maggioranza assoluta. Ricordando i venti mesi di collaborazione dc-padi a Rapallo, Maggiolo ha parlato della lunga parabola «*protocollo dalle controversie intestine della dc», dell'«oligarchia che chiede integrazioni esterne agli altri partiti per maggior sicurezza».*

Le deleghe di cui Maggiolo è dovuto occuparsi da consigliere (igiene e sanità, ambiente) sono state definite «*superflue e insignificanti, in gran parte già fagocitate dall'Usl».* Infine, l'annuncio del rifiuto dell'incarico: «*Penso che il padi, e particolarmente ufficiali e pronti a collaborare fattivamente, anche in modo critico, ma costruttivo. Dopo aver verificato la disponibilità di concordia e umiltà nella maggioranza, potremo dare il nostro completa disponibilità».*

La di Maggiolo ha provocato sconcerto, perché poco prima il capogruppo dc Gramegna aveva letto il documento ufficiale d'intesa tra dc, padi, pli e pri, firmato dai segretari politici locali.

Entro una decina di giorni dovrebbe riunirsi il direttivo padi. E' probabile che il fatto sarà interessata la segreteria provinciale; esclusa la sospensione di Maggiolo, ma forse vicenda risolta in modo «indolore», considerata la disponibilità alla collaborazione, che è stata comunque espressa.

Sconfessati a Camogli due socialisti

CAMOGLI — Ancora «fredda» sulle linee in corso per la costituzione della giunta dc-psi-padi-pli. Ieri la federazione socialista fatto sapere che nessun rappresentante «riconosciuto» sarebbe intervenuto all'incontro a cinque convocato per le 21 a Camogli.

Martedì scorso si era svolto un incontro, a cui il psi aveva partecipato due rappresentanti locali (Chiozzo e Garzolo), la federazione socialista, ha delegato a seguire le trattative il responsabile dell'organizzazione, Dante Susena, ha in pratica sconfessato il loro operato.

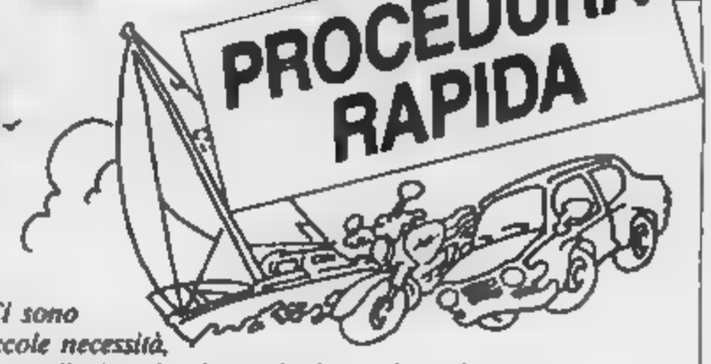
(s. pi.)

La seconda sorpresa è venuta dal segreto. Con l'astensione di Maggiolo, Cordano poteva contare su sostenitori, 17 dc, uno a psi e pri. Ha raccolto solo 15 suffragi e stato eletto alla prima votazione grazie all'assenza malattia socialista Pandolfo, ha fatto scendere il «quorum». Dunque, quattro franchi tiratori, secondo alcuni ricercarsi nello «gruppo Cordano».

Tutto liscio, invece, per gli altri membri della giunta monocolore dc: voti per Roncagliolo (assessore anziano), rispettivamente 19, 18 e 17 per gli «effettivi» Ratto, Ricci e Benatti, 20 e 19 per i «supplenti» Bagnasco e Giudice. Assai critiche le opposizioni sul programma della maggioranza, definito un «elenco sterminato». «E' una coalizione fra che rappresentano interessi di gruppi di potere, non della città», ha detto il Carta. Gianfranco Bertocco, indipendente eletto nella lista del pci, ha costituito un gruppo autonomo.

Andrea

PRESTITO PERSONALE



"Ci sono piccole necessità, grandi piaceri cui non è giusto rinunciare. Ed occasioni non vanno perdere. A chi ha un reddito fisso proponiamo un prestito che si può ottenere senza formalità, ad un tasso molto conveniente."

UNA COPIA DELLA VOSTRA PAGA, E IL PRESTITO È A VOSTRA DISPOSIZIONE.

Perché rinunciare? Ci sono cose che rimandate sempre a domani.

Eppure, siate sinceri, sono le cose che vi interessano più.

Farne a meno vuol dire, in un certo modo, fare a della parte più brillante di voi stessi.

Proprio per questo abbiamo studiato un tipo di prestito fatto apposta per chi non vuol rinunciare.

Si chiama **Specialprestito Personale** ed è riservato a chi ha un reddito fisso (lavoratori dipendenti, pensionati). Anticipa somma che può arrivare a 5 volte il reddito netto mensile fino a un massimo di 30 milioni, con sistema di rimborso adattabile ad ogni esigenza.

"Finanzia" ciò che, in famiglia, è necessario: i mobili, la scuola dei figli; ma anche quello che proprio necessario non è, ma che avete il diritto di potervi permettere: l'auto nuova, una vacanza finalmente diversa; la barca che da troppo tempo sognate.

Non basta. A tutto questo **Specialprestito Personale** aggiunge una caratteristica molto importante: l'estrema semplicità delle procedure e la rapidità di erogazione.

Non occorrono, infatti, altri particolari e lunghe formalità: basta esibire una copia della busta paga e, letteralmente in pochi giorni, avrete quello che vi serve. Le buone occasioni non hanno tempo da perdere.

Il personale dei nostri 129 sportelli è a disposizione per qualsiasi informazione.

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
Una un po' speciale

A Recco cerimonia in ricordo delle vittime dei bombardamenti

Per i bambini di Bogliasco il tricolore delle penne nere

BOGLIASCO — La ricorrenza del 4 novembre viene quest'anno un particolare significato per un'iniziativa promossa dal gruppo di Genova- alpini. Questa mattina, alle 9,30, alle scuole di via Marzini, alunni delle elementari di Bogliasco, Poggio, Pavaro, S. e Sant'Ilario riceveranno dalle mani alpini la tricolore. in classe.

La cerimonia di tricolore ripetuta domattina municipio, quando il sindaco, Raimondo Strotti, riceverà gli alpini e il dono. La manifestazione avrà inizio alle 9,30, al cimitero comunale di Bogliasco, con l'apposizione, da parte degli amministratori e degli alpini, di corone d'alloro alle lapidi dei caduti di tutte le guerre.

dopo si svolgerà la cerimonia al municipio; alle 10,30, presso il santuario di Nostra Signora Grazie, officiata da messa di suffragio. Alle 11, deposizione di corone d'alloro al monumento ai caduti.

A Recco, la ricorrenza del 4 novembre viene insieme commemorazione dei caduti civili dei bombardamenti. Al primo, avvenuto il 10 novembre 1943, ne seguirono altri 28, che fecero 177 vittime e distrussero quasi totalmente il paese. Il programma della manifestazione prevede il ritrovo alle 10 al parco della rimembranza, dove sarà celebrata la messa a suffragio dei caduti (in caso di avverse condizioni atmosferiche, la funzione si terrà nella chiesa parrocchiale) e sarà quindi deposta una corona d'alloro al to ai caduti e al sacrario delle vittime civili.

Altre corone saranno alle comunali, rappresentanti e delle associazioni combattentistiche monumento ai caduti del mare e alla lapide nell'atrio municipio. Alle 11,30, concerto Banda.

a. pi.

Recco, cade Vespa ed è grave

RECCO — E' ricoverata in prognosi riservata all'ospedale San Martino il trentaduenne Sergio Caparro, abitante a Recco in via Polanesi 14. Ha perduto il controllo della sua Vespa, a bordo della si recandolavoro, mentre percorreva il ponte dell'Aurelia l'abitato di Sori.

Caparro è caduto sull'asfalto, battendo violentemente il

(a. pi.)

Ancora polemiche i pericoli di inquinamento

Stoppani: sulle licenze edilizie scatta un'inchiesta a Arenzano

ARENZANO — La questione «Stoppani» sembra ormai entrata in una fase decisiva. Nel corso dell'ultimo Consiglio comunale maggioranza e opposizione si sono scontrate modo ambientale, anche se l'argomento non rientrava nell'ordine del giorno. Martedì è convocato un nuovo Consiglio, in cui Stoppani sarà nuovamente affrontato e discusso.

Tante, in ogni le novità vicenda. dc Masella, che guida una coalizione quadripartita (dc, psi, pri, padi) ha annunciato di aver aperto un'inchiesta interna sulle licenze edilizie alla azienda chimica nel corso dei 13 anni di amministrazione di sinistra.

Era stato il capogruppo psi ad aprire la polemica, chiedendo al sindaco quali iniziative intendesse per difendere l'ambiente, minacciato dai fumi e dagli scarichi a mare. La replica di Re è stata polemica: «*Il psi si è accorto dopo 13 anni di silenzio dell'inquinamento. Non ci sembra un modo coerente di affrontare la vicenda».*

La riunione si è chiusa con l'impegno a trovare un accordo fra tutte le forze politiche, visto il «caso» della Stoppani riguarda tutti i cittadini).

La giunta a centro-sinistra ha già una serie di iniziative. L'assessore all'Ecologia, il repubblicano Mario Piccardo, ha annunciato che saranno i dell'Unità sanitaria effettuare i rilievi sull'atmosfera e sulle acque del torrente Lerone dove finiscono gli scarichi della fabbrica chimica (produce cromo).

Intanto sta per la concessione del ministero della Marina autorizza la Stoppani a scaricare i fanghi al largo di Se rinnovata quale tratto di mare utilizzato per gli scarichi. Ovvio che nessun della costa è intenzionato a accoglierli.

Il comprensorio Levanto difende gli attuali posti letto

Il S. Nicolò non si deve toccare

Una delegazione sarà ricevuta dall'assessore regionale alla Sanità

LEVANTO — Nei primi giorni della prossima settimana l'assessore regionale alla Sanità, Pino Josi, riceverà una delegazione che chiederà il mantenimento degli attuali posti letto presso l'ospedale zonale San Nicolò. Di essa faranno parte il sindaco, Pietro Zoppi, Ferdinando Parlina, presidente della 18ª Usl spezzina, il dott. Marco Bartellini, alla Sanità del Comune, i presidenti della comunità montana della Media e Bassa Val di Vara, Giuntini, e della Riviera spezzina, Allotta, una rappresentanza di alcune amministrazioni comunali della zona.

La richiesta per un incontro urgente con l'assessore regionale alla Sanità è scaturita da una riunione fatta nei giorni scorsi presso il Comune di Levanto per studiare una linea comune a difesa della sopravvivenza dell'ospedale, quale attivo presidio sanitario dell'intero comprensorio.

Alla riunione erano assenti soltanto i rappresentanti dei Comuni delle Cinque Terre, al Mare e Versilia, pure interessati all'ospedale.

La discussione è stata ampia e definita proficua. Tutti i partecipanti si sono trovati concordi sulla posizione assunta dalla 18ª Usl.

Il «San Nicolò» deve fare i conti con le indicazioni nazionali e regionali sul numero dei posti letto riferiti alla popolazione assistita dal territorio, ma il dato non può essere assunto come valore assoluto.

Il problema sono stati anche interessati tutti gli assessori e i capigruppo del Consiglio regionale, ai quali è stata inviata copia del telegramma pervenire all'assessore Josi. Ciò perché si facciano carico del problema che va affrontato con serietà.

g.

Uno sciopero al cantiere Riva Trigoso

SESTRI LEVANTE — Due ore di sciopero per la prossima settimana sono state dei Cantieri navali Italcantieri Riva Trigoso dove ieri mattina si è svolta riunione dell'esecutivo di fabbrica, presenti i responsabili sindacali comprensoriali, per decidere iniziative per protestare contro il mancato con la generale dell'azienda circa le prospettive settore e la riduzione dell'orario di lavoro nonché il salario e l'inquadramento.

Così ad Albenga

Arcobaleno un festival di ginnasti

ALBENGA — La completa organizzazione per la terza edizione del Festival dell'Arcobaleno, la manifestazione internazionale di ginnastica artistica, [illegible] e acrobatica non competitiva, che si terrà ad Albenga nel giugno del prossimo [illegible], è già partita.

L'aspetto tecnico ed i rapporti con la Federginnastica sono curati dalla società sportiva Lerie, ma tutto l'apparato è mosso dal Comune di Albenga che ritiene il Festival ginnico di notevole efficacia promozionale anche se i costi supereranno cento milioni.

[illegible] manifestazione, che si protrasse per una settimana con 1000 atleti, attirò oltre [illegible] spettatori e venne teletrasmessa per [illegible] giorni in diretta dalle reti nazionali. Per la prossima edizione è fissata dal [illegible] al 29 giugno.

g. m.

A ARMA DI CACCIA I CHIAVARI DUE PUNTATE IMPORTANTI DEI CAMPIONATI DI C

Fontana è costretto a inventare la difesa

SANREMO — [illegible] otto anni fa si chiamava [illegible] «Società Sportiva Oratorio Boccaleone». Poi ha bruciato le tappe: quattro promozioni in cinque anni, una retrocessione, altre due promozioni consecutive. Questa l'identikit [illegible] Viresell Boccaleone, la matricola bergamasca, che domani pomeriggio [illegible] capitano della Sanremese allo «Sclavi» di Arma di Taggia. Una novità assoluta per il pubblico ligure che, quattro stagioni fa, vide la più celebre formazione di Bergamo, l'Atalanta, nella sua brevissima permanenza in C1.

La Viresell non ha passato a bizzeffe, ma in questo primo scorcio di campionato è riuscita a farsi valere: otto punti in sette partite, tre vittorie, due pareggi in casa, soprattutto sembra imbattibile. Miracolo-Viresell?

Elvio Fontana allenatore della Sanremese: «Non c'è stupirsi nella buona partenza dei bergamaschi

Arrivo squadra ste

Quando una squadra neopromossa arriva in un campionato porta dietro di sé una carica di entusiasmo e di fiducia nei propri mezzi che le serve per ottenere buoni risultati».

Senza dimenticare che i viola bergamaschi (ben [illegible] giocatori su 16 della rosa sono nati [illegible] città lombarda) rappresentano un gruppo davvero omogeneo [illegible] originari del vivaio dell'Atalanta; lo stesso allenatore, Luciano Magistrelli è un ex nerazzurro. Contro il Viresell, nonostante le ottime credenziali dei lombardi, la Sanremese deve [illegible] punti a tutti i costi. E' una di quelle partite che, sulla strada della salvezza, non si possono fallire.

Ma mister Fontana ha i suoi guai. Soprattutto in difesa: [illegible] a Bacsso (pubalgia) e [illegible] (frattura del femore), già indisponibili, si è aggiunto [illegible] nell'elenco degli assenti Arecco, squalificato per somma di ammonizioni. «Sono nei guai per la difesa», ha detto il tecnico [illegible] deve [illegible] i salti mortali per allestire un reparto che, finora, [illegible] ha espressivamente brillato. Non è escluso che Bacsso, nonostante le imperfette condizioni fisiche, [illegible] ugualmente [illegible] panchina, proprio per avere una disposizione un giocatore [illegible] più.

In attacco, invece, finalmente problemi [illegible] abbondanza: rientra Puntinato e farà coppia con Araldi.

b. m.

Domani per Entella e Cairese un derby diventato crudele

CHIAVARI — [illegible] matricole liguri di [illegible] sono domani di fronte nel loro primo derby, con stati d'animo diversi [illegible] qualche problema. L'Entella, dopo aver fatto sognare i tifosi (ma Ventura è sempre stato realista), nelle ultime quattro partite non ha brillato: [illegible] sconfitte il due pari interni. Il campionato della Cairese poteva ritenersi soddisfacente (fino al derby [illegible] Savona: [illegible] non lo è più.

E adesso è incontro diretto: l'Entella per conservare un prezioso patrimonio di punti, la Cairese per restare in qualche modo agganciata alla zona-salvezza.

Giampiero Ventura, che il saggio, teme più la formazione di Viviani che Spezia e Pistoiese. Non c'entra il valore delle squadre. Il tecnico sa che la Cairese baderà soprattutto a difendersi. Dice: «A questo punto non dobbiamo vincere, ma incontreremo un avversario affamato di punti. Dovremo giocare con umiltà e determinazione, sapendo [illegible] per la testa che il nostro obiettivo è [illegible] salvezza».

Viviani ribatte: «Per noi tutte le partite sono difficili, ma dopo la sconfitta col Savona le [illegible] più di prima vogliamo la voglia di andare avanti in modo scriteriato».

Giampiero Ventura

E' il presidente Brin a fare il punto della situazione: «La voglia c'è, vedremo se [illegible] anche grinta e [illegible] trazione. I giocatori mi vengono a trovare in farmacia, un modo come un altro per dimostrare che hanno voglia [illegible] riferirsi. Speriamo che avremmo incontrato difficoltà, la messa a punto è forse più lunga del previsto. Molti giallodà sono giovani, direi che non hanno [illegible] la giusta mentalità di categoria. Faremo tesoro delle esperienze negative, ho sempre fiducia [illegible] questa squadra».

Il caso Spinello-Viviani turba l'ambiente? «Di certo le squadre [illegible] ne risente. Il mio non interessa, almeno fino a quando non turba la vita della società. I contrasti [illegible] natura umana si possono sempre comporre. A volte sono tentato di fare l'amministratore unico, spero [illegible] allontanare [illegible]». E sulla posizione di Viviani: «L'allenatore non [illegible] lecca, ti [illegible] ho [illegible] più fiducia di prima, e non per motivi economici. Se mi accorgessi che non va bene, sarei pronto a dargli la disponibilità ma lo rimanderei a casa. Invece sono convinto che per noi sia il tecnico giusto, in base a quelle scelte che abbiamo fatto anche con Spinello. Sono in pochi a contestare Viviani, a non sapersi come difendere. Solo [illegible] ho il polso della città. [illegible] poi non è vero che [illegible] un pugno-allenatori: in nove anni [illegible] ho cambiati quattro, e sempre per motivi economici, non tecnici».

Partita. Ventura recupera Di Frate, che entra così in ballottaggio con Guerra e [illegible] per un posto. Invariato il resto, con D'Agostino schierato dentro e la possibilità [illegible] staffetta Scarpa-Palazzolo. [illegible] rientrerà Talamoni, Castellazzi tornerà a centrocampo. Recuperato anche Martazzi.

Sandro Chiaramonti

La gara domani

Fondofestival chiuso a Bassello

SAVONA — La stagione del fuoristrada si chiude domani sulla pista di monte Cippori, a Bassello, solitamente riservata al motocross. Una prova importante, anche se il campionato italiano si è ormai concluso con la vittoria di [illegible] Biale, per le tante rivincite che propone e per la spettacolarità del tracciato, assai più veloce dei consueti percorsi fuoristrada.

Dopo il [illegible] «Riviera [illegible] i migliori conduttori [illegible] porteranno l'ultima sfida a Biale, quest'anno tricolore per la terza volta, che anche a Bassello sarà al via con il prototipo Jeep BB2 mosso da un propulsore Alfa [illegible] Montreal. Ma ci saranno anche ben cinque campioni nazionali di categoria: Matteo e Ignazio Messina, Gianni Berlola, [illegible] Ferrini e Piero Lisa. Quest'ultimo prenderà il via nella classe B, al volante della nuova Suzuki 1300 della Tecnicauto, lasciando probabilmente via [illegible] in classe A a Claudio Ladisa, vincitore proprio del «Riviera 1000».

Per Massimo Messina ci sarà l'ennesimo [illegible] dopo una stagione sfortunata per [illegible] grande soddisfazione, anche se ormai i punti non contano più. [illegible] Bertola (Mercedes) cercherà di mantenersi nella lotta per l'assoluto, ma attenzione anche a Claudio Ferrini e Giovanni Pedemonte, che per tutta la stagione [illegible] sono sempre battuti di meglio.

Il programma. Sabato verifiche dalle 16 [illegible] 12 e dalle 14,30 alle 16,30. Prove ufficiali dalle 10,15 alle 12 e [illegible] 14,30 alle 17.

La gara avrà inizio domenica alle 9, si disputerà su quattro prove speciali di quattro chilometri ciascuna, con otto controlli orari. Se l'andamento [illegible] sarà regolare, le altre tre prove speciali si svolgeranno alle 11, alle 13 e alle [illegible]. Per le [illegible] previste l'esposizione [illegible] classifiche e [illegible] premiazione.

La pista [illegible] Gippon è un'occasione forse unica per vedere in azione [illegible] modo migliore i fuoristrada in un percorso impegnativo. g. ch.

SECONDA CATEGORIA - Difficile trasferta contro lo Spartak per la capolista

A Rapallo Vallesturla imbattibile?

L'Arenelle cerca il tris casalingo contro il Bogliasco - Camogli in rimonta contro la Riese

Domani (ore 10,30) si disputano le partite della [illegible] giornata e la Vallesturla Necchi è decisa a difendere la sua leadership dall'assalto delle immediate inseguitrici Arenelle e Avegno tuttavia tra le tre «big» del campionato soltanto la squadra cavese può usufruire del fattore campo e [illegible] di trarne vantaggio.

Spartak (3)-Vallesturla Necchi [illegible] — I neroverdi di Piero Righi vanno [illegible] Macera forti dell'imbattibilità e [illegible] primato in classifica e vogliono continuare [illegible] loro serie d'oro. Dice il presidente vallegiano: «Lo Spartak è una buona squadra ma noi siamo [illegible] gran forma e dobbiamo sfruttare nella maniera migliore possibile il momento favorevole: facendo punti anche a Rapallo potremo tenere a debita [illegible] tutte le maggiori pretendenti alla promozione».

Arenelle (8)-Bogliasco '71 (5) — Sinora [illegible] Riboli i gialloverdi hanno ottenuto due vittorie in altrettante partite (vittime di turno le matricole Pramurese e Old Stars Carasco) e inseguono il tris con il Bogliasco [illegible] con l'innesto dei nuovi Cuzzilla (ex Vallesturla Necchi), Balsamo e Ricciotti (ex Fossese) l'Arenelle ha compiuto un notevole salto di qualità, ha tutte le carte in regola per puntare alla promozione e perciò non vuol perdere di vista la vetta della classifica.

Delva Marina (3)-Avegno (7) — Zitto zitto l'Avegno è riuscito a salire [illegible] al terzo posto e se facesse risultato anche sul difficile campo di Delva Marina (ore 14,30) non potrebbe più nascondersi. Per l'equipe di Betioni è un banco di prova più che attendibile visto che i padroni di casa (assenti Pietrini e Allisiol) hanno assoluto bisogno di punti per abbandonare una pericolosa posizione di classifica tra l'altro la difesa più perforata [illegible] torneo (13 reti [illegible] passivo) è chiamata a frenare [illegible] potenza offensiva dell'Avegno (16 gol, ha fatto meglio soltanto la Vallesturla Necchi).

Calvarese (6)-Casarza Ligure (6) — Al campo di Calvari si trovano di fronte due formazioni che stanno attraversando un periodo completamente differente: i giovani fontanini arrivano da due successi consecutivi con il Camogli e l'Old [illegible] Carasco e vogliono continuare su questa strada, mentre i canzesi (assente Gotelli) sembrano in crisi (due sconfitte con l'Avegno e l'Arenelle) e non possono più concedersi passi [illegible].

Riese (3)-Camogli (4) — [illegible] ambiziosi camoglini hanno già perduto troppo terreno [illegible] classifica e [illegible] Colmata mare vogliono riprendere la loro corsa verso [illegible] promozione, ma [illegible] Riese è galvanizzata dall'exploit nel derby con il Rapallo [illegible] e promette [illegible] render dura la vita alla squadra bianconera tra i padroni [illegible] casa manca Arseno, gli ospiti invece rinunciano [illegible] Pravega.

Neri (3)-Pramurese (8) — La Pramurese è la matricola che si è meglio adattata al nuovo torneo e vuol ribadire la sua competitività anche [illegible] [illegible] terreno del [illegible].

Al Calcio (5)-Caperanese (3) — A Caperana è in programma un derby chiavarese che promette scintille.

San Bartolomeo (3)-Old Stars [illegible] (1) — Due neopromosse si trovano [illegible] fronte al campo di Sestri Levante. I tempi delle belle vittorie dell'anno scorso sono ormai passati e le [illegible] avversarie [illegible] sono costrette a lottare per i punti-salvezza.

a. c.

Lo Spezia di [illegible] in pericolo

LA SPEZIA — «Senza mezzi termini, diciamo chiaramente che occorre denaro [illegible] entro il 30 novembre, cioè tra 20 giorni, non [illegible] raggiunge quota 800/700 milioni (tra versamenti immediati e sottoscrizioni) tutti gli sforzi compiuti saranno stati vani».

E' uno stralcio del comunicato diramato ieri sera dal «Comitato per la salvezza dello Spezia Calcio». La sorte dello Spezia è dunque di nuovo in pericolo, e la vera arriva proprio alla vigilia dell'incontro interno con il Derthona.

(d. b.)

Nell'anticipo di oggi in Prima categoria

Riva Trigoso-Cavese derby della delusione

[illegible] L. — Oggi [illegible] «Riveri» (ore 15) [illegible] disputa il derby tra il Riva Trigoso e la Cavese: si tratta dell'unico anticipo della [illegible] giornata del campionato di Prima categoria (girone C), mette [illegible] fronte due squadre che [illegible] hanno avuto un avvio [illegible] stagione particolarmente brillante ed entrambe non possono fallire l'obiettivo [illegible] risultato.

I rivani [illegible] mister Solari (tra cui manca Todi) hanno dalla loro il fattore [illegible] e si propongono di sfruttarlo [illegible] maniera migliore: «Il derby con [illegible] Cavese è molto insidioso ma faremo il possibile per ottenere l'intera posta.

I calafati hanno vinto una [illegible] soltanto [illegible] campionato e per di più in trasferta (3-1 sul terreno della Carlo Grasso nel primo turno) e tentano [illegible] rompere il ghiaccio fra le mura amiche.

E la Cavese? I gialloblù di Pattaro sono a quota quattro in graduatoria, ma non hanno ancora ottenuto un successo e il loro attacco è il più sterile [illegible] girone (appena un gol all'attivo).

«Il match con i rivani — afferma il tecnico cavese — potrebbe costituire l'occasione per il nostro rilancio e confido nella forza di reazione dei miei giocatori, è un derby difficile ma dobbiamo dimostrare di avere carattere».

a. c.

Arco Camogli presentazione «Enrico C»

GENOVA — E' svolta ieri la «passerella» dell'Arco Camogli, che prenderà parte al campionato di pallanuoto A1. La squadra bianconera è stata presentata sulla nave «Enrico C» che [illegible] attraccata al Ponte [illegible] Mille, tra gli altri, erano presenti il presidente [illegible] D'Alessandro, il vice Roberto Lauro.

Camogli aspetta [illegible] scudetto [illegible] ventotto anni e i rappresentanti bianconeri hanno detto senza mezzi termini che «l'obiettivo numero uno è il titolo tricolore».

fa. o.

BASKET - In [illegible] femminile duri impegni per le liguri

Loano: il giorno del riscatto? Il Rapallo sfida la capolista

Nel campionato [illegible] basket, serie B, il [illegible] del Loano sono ancora in [illegible] della prima vittoria. [illegible] C1 maschile, Autorighi Chiavari e Loano (secondi in classifica), saranno impegnati in trasferta.

B femminile — Dopo tre sconfitte consecutive, per Costa e compagnie è arrivato il momento del riscatto. Al palasport [illegible] Loano è in programma la sfida con l'Energia Torino. «Dopo tre incontri proibitivi, il nostro campionato comincia stasera», ha detto il presidente del Bc Loano, [illegible] Cacace.

Le ragazze del Carlo Riva Rapallo saranno impegnate [illegible] sul campo della capolista Valmadrera. La matricola ligure, protagonista di una partenza lampo, è seconda in classifica.

C2 maschile — Quest'anno è prevista una sola promozione e per le quattro liguri [illegible] sono poche possibilità. Le meglio piazzate sono Autorighi Chiavari e Bc Loano. Entrambe saranno impegnate domani rispettivamente a Torino (Crocetta Don Bosco) e sul [illegible] del [illegible] Asti. Soltanto l'Elio System Spezia sarà impegnato in casa domani, contro il Perino Asti (17,30). Il [illegible] Genova cerca i due punti sul campo del S. Paolo Torino.

C femminile — E' in programma la terza giornata. Nel girone A, l'Albatros Albissola cerca il primo [illegible] stagionale. «Giochiamo sempre in trasferta [illegible] Alassio non [illegible] un impianto al coperto per accogliere gli incontri [illegible] pallacanestro», ha detto suor Clara Merlo, responsabile della squadra. L'Albatros [illegible] il Michelin Torino alla palestra Maggi.

Nel girone B scontro al vertice tra la Beatini Spezia e il Cus Siena, appaiate a quota 4. Le ragazze del Beatini Levante ospiteranno stasera il Porcari Lucca. Sfida ligure-toscana anche a Chiavari dove attesa la Bracciolini Siena.

D maschile — Dopo tre giornate, [illegible] Savona e Mondia: Rapallo guidano in classifica. Quest'ultima impegnata domani (17,30) col Cecina, sembra favorita dal calendario. Il Savona viaggerà a Bordighera un derby insidioso. [illegible] campo dell'ultima in classifica. Altri scontri diretti sono in programma nel Levante: stasera (21) Landini-Sarzana e Lavagna-Mt Genova. Domani si disputerà Carnatora Spezia-Vadese (ore 17,30).

Promozione — Nel raggruppamento di Imperia-Savona (maschile), è in programma la prima giornata. Favorita numero uno è la Reber Imperia, che stasera (21) è impegnata nel derby con l'As Imperia [illegible] femminile il Savona Bc [illegible] scena a Ventimiglia.

Oltreoe di Genova-La Spezia (maschile) anche la seconda giornata è ricca di derby. Si tornerà a giocare anche nel periodo compreso fra il 12 e il 14 novembre. Femminile: oggi è in programma soltanto Audax Spezia-8 Terento (18,45). Domani, a Genova, derby incrociato: Sportin-Amatori (17) e Rivarolo-Tigullio (18,30).

m. f.

VOLLEY - Cominciano i campionati di serie B e C1 maschile e femminile

L'Erg Genova cerca il tris a Faenza

Le ragazze di Baldacci, in A2, hanno già raccolto due successi - Due A Albissola e Levante Chiavari in trasferta

Per [illegible] appassionati liguri [illegible] pallavolo oggi è una giornata molto intensa e l'attenzione si [illegible] [illegible] [illegible] pionati nazionali di A2 femminile [illegible] (terza giornata) B e C1 maschile e femminile (primo turno).

Erg per il tris — Dopo i successi iniziali [illegible] il Cus Torino e il Telecom Gesto San Giovanni l'Erg Genova tenta il tris sul parquet della forte Cassa Rurale Faenza: la squadra di Baldacci è [illegible] matricola dell'A2 femminile, ma a quanto pare ai è adattata subito molto bene al suo nuovo campionato e anche oggi schiera il sestetto base formato da Cancellieri, Wilde, Sciutto, Buffaglia, Pronacci, Gualandi. «Sinora le cose sono andate molto bene — dice il dirigente Mattia — ma questa impegnativa trasferta può finalmente metterci a nudo le nostre possibilità».

Debutto casalingo — In B maschile il l'Olympia Voltri a rappresentare [illegible] pallavolo regionale e la compagine di Merello aspira a disputare un torneo ricco [illegible] nonostante qualche problema di natura dirigenziale ed economica (manca [illegible] sponsor) i genovesi debuttano sul campo amico contro il San Bernardo Vercelli (ore 17) e puntano senza mezzi termini alla prima affermazione.

Doppia trasferta — In B femminile (favorito sembra il Vbc Rivarolo Canavese) [illegible] Vian Albissola e Levante Chiavari sono chiamate al battesimo [illegible] trasferta. [illegible] albissolesi sono [illegible] sfida nella palestra del Legnano '82 (ore 21) dove cercano di [illegible] i primi passi verso la salvezza: le ragazze di Silvestrini hanno [illegible] buona esperienza del torneo cadetto e nel corso [illegible] verrà sicuramente data via libera ad alcune giocatrici provenienti dal settore giovanile.

Le levantine (senza sponsorizzazione) invece [illegible] a far visita [illegible] Olfra Vigevano (ore 21) per sostenere un test attendibile circa le loro reali possibilità. Spiega il [illegible] Russo: «In questo campionato [illegible] conosciamo soltanto il Due A Vian Albissola per cui il nostro [illegible] un salto nel buio: cerchiamo comunque di disputare [illegible] un torneo tranquillo, partiamo di quarto-quinto posto, [illegible] supremo essere sicuramente più precisi dopo il debutto a Vigevano».

Poker ligure — In C1 [illegible] schile i favori del pronostico vanno al Vbc Cuneo (forte di Rebaudengo e Bonaspetti) mentre le speranze del volley ligure sono affidate al poker [illegible] Genova, Primavera Olio Sasso Imperia, Due A Albissola. Nella giornata inaugurale tocca proprio al Colombo valutare la validità [illegible] del settore. Vbc Cuneo (ore 18) e l'unico vantaggio per i genovesi pare rappresentato dal fattore campo, mentre i cuginì [illegible] Villetta inseguono il colpaccio sul campo dell'Acqui Terme (ore 21). E le due poneniine? [illegible] albissolesi di Pontacolone devono ancora raggiungere il necessario amalgama ma [illegible] di cancellare parte dei loro problemi nel debutto casalingo con l'Alca Novi Ligure (ore 21), gli imperiesi targati Olio Sasso invece cominciano la corsa sul difficile parquet del Vbc Alessandria (ore 21).

Imperiesi ou tutte — In C1 femminile il Maurina Hobo's Imperia divide favori del pronostico con il Cesarana Mobili Barberis, mentre a vestire i panni di outsider sono le Pallavolo Carrarese e il Cus Genova: oggi [illegible] imperiesi contano sulla spinta del pubblico amico per superare l'ostacolo Cus Pisa (ore 21,15), le Vbc Cuneo (ore 18) e l'unico vantaggio per i genovesi pare rappresentato dal fattore campo, mentre i cuginì [illegible] Villetta inseguono il colpaccio sul campo dell'Acqui Terme (ore 21). E le due poneniine? [illegible] albissolesi di Pontacolone devono ancora raggiungere il necessario amalgama ma [illegible] di cancellare parte dei loro problemi nel debutto casalingo con l'Alca Novi Ligure (ore 21), gli imperiesi targati Olio Sasso invece cominciano la corsa sul difficile parquet del Vbc Alessandria (ore 21).

Imperiesi ou tutte — In C1 femminile il Maurina Hobo's Imperia divide favori del pronostico con il Cesarana Mobili Barberis, mentre a vestire i panni di outsider sono le Pallavolo Carrarese e il Cus Genova: oggi [illegible] imperiesi contano sulla spinta del pubblico amico per superare l'ostacolo Cus Pisa (ore 21,15), le genovesi invece disputano un derby molto interessante sul campo [illegible] Volley Sarzanese (ore 21).

Infine [illegible] Linea del Sud Ovest Genova ospita a Voltri il Vbc Libertas Cuneo (ore 17) e l'altra matricola [illegible] Pio X [illegible] insegue i due punti con il Volley Fossano Carrara (domani a Lavagna, ore 21): arriverà finalmente un [illegible] su dopo le [illegible] partite in Coppa [illegible] Lega?

Volley e media — Domani (Auditorium, [illegible] 9,30) ad Albissola si svolge un meeting tra giornalisti e rappresentanti del mondo [illegible] pallavolo sul tema «Volley e media»: tra i relatori ci sono Felice [illegible], presidente del Comitato ligure della Federvolley, Gian Luigi Corti, vicepresidente nazionale della Federvolley e giornalista, Roberto Scanarotti, [illegible] stampa del Comitato regionale.

a. c.

PROMOZIONE - Una interessante settima giornata [illegible] il pepato anticipo del «Riboli»

Derby di Lavagna e scontro fra imbattute a Aulla

La tradizione a favore dei rossoneri di Nucera - Il bunker dei Fratelli Signani di fronte alla capolista Canaletto - Oggi altre due partite

Domani il settimo [illegible] di [illegible] propone alcuni interessanti scontri che potrebbero cambiare volto alla classifica. Tre gli anticipi odierni. I quali propongono altrettante sfide strafficcianti.

Fossese (8)-Lavagnese (6) — Il derby del «Riboli» (ore 18) è sicuramente il match più atteso del sabato calcistico e ripropone l'ormai tradizionale sfida tra le due maggiori rappresentanti del football lavagnese. I [illegible] di Nucera sono imbattuti nei confronti con i «cuginì» (due vittorie e due pareggi) e anche questa volta godono dei favori del pronostico. I bianconeri [illegible] Sanguineti, naturalmente, si proporranno di contrastare con la determinazione e la volontà la superiorità tecnica degli avversari.

Sentiamo mister Seghezza: «E' una gara molto sentita, ma la Fossese basa innanzitutto alla classifica, per cui la rivalità campanilistica deve necessariamente passare in secondo piano». E di rimando Fossa (oggi squalificato e costretto a seguire la partita [illegible] tribuna): «La squadra [illegible] è una delle 'big' del campionato, ma la Lavagnese non può certo stare a guardare». Formazioni top secret e prevedibile festa di tifo sugli spalti.

Balardo (6)-Molassana (6) — Il derby genovese mette oggi di fronte al campo Balardo (ore 15) due formazioni decise a conquistare l'intera posta in palio. I bianconeri [illegible] Cifferi sono galvanizzati dal buon pareggio conquistato a Cesarana e vogliono sfruttare a dovere il fattore campo. I ragazzini di Macrì provengono dalla sconfitta con la Fivizzanese e inseguono i due punti per recuperare posizioni in classifica e ridare così vigore alle [illegible] ambizioni.

Pontedecimo (5)-Lagaccio (2) — Oggi [illegible] Orondona (ore [illegible]) i favori del pronostico [illegible] granata di Brogi (assente Fidenti) che non dovrebbero avere troppe difficoltà per superare i «cuginì» [illegible] Lagaccio. La matricola genovese, infatti, non s'è [illegible] cora adattata alla nuova categoria ed ha la retroguardia più battuta del girone (13 [illegible] passivo).

Fratelli Signani (3)-Canaletto (10) — Il [illegible] match di Aulla (ore 14,30) domani potrà chiarire le reali possibilità [illegible] due squadre che hanno raccolto i maggiori consensi nella prima parte della stagione (sono le uniche due ancora imbattute). Il team di Colletta [illegible] il grande favorito della [illegible] del torneo e ha rispettato bene il [illegible] ruolo, l'«undici» di Bufon può essere considerato una bella rivelazione e [illegible] in molti a scommettere che reggerà sino alla fine. I Fratelli Signani vanta la difesa più solida [illegible] girone (un solo gol al passivo), il Canaletto ha l'attacco più prolifico (12 reti segnate).

Levante (6)-Sestri Levante (4) — I sestresi di Stagnaro [illegible] partiti per disputare un torneo d'avanguardia ed invece si trovano sorprendentemente relegati nelle posizioni di coda. Gli spezzini di [illegible] hanno invece fatto dell'umiltà la [illegible] carta vincente ed ora sono secondi in classifica. Al «Moltedi» (ore 14,30) il pronostico dice Levanto (terna Ricotta), [illegible] per i rossoblù levantini (ancora all'asciutto di vittorie e [illegible] un solo gol all'attivo) è venuta il momento di rispolverare l'antico spirito [illegible].

Ceparana (7)-Cap [illegible] Salvatore (4) — I due pareggi consecutivi con il Bogliasco e il Pontedecimo hanno dato un po' di consistenza alla classifica [illegible] biancorossi di Brusco che domani all'«Incerti» (ore 14,30) cercano il tris: naturalmente lo 0-0 starebbe più che bene a [illegible] e compagni, mentre gli spezzini di Casali puntano senza mezzi termini al successo pieno.

Bogliasco (7)-Monterosso (6) — La convincente affermazione [illegible] con il Lagaccio ha ridato morale a fiducia ai bogliaschini che domani al «Comunale» (ore 15) vogliono vincere a tutti i [illegible] per agganciare la loro carrozza [illegible] treno dell'alta classifica. Mister Rota deve rinunciare a Olarraiana ed Attori, ma confida ugualmente nei due punti: tra gli ospiti [illegible] Marasso e Ochi.

Rivarolese (7)-Fivizzanese (5) — Lo stop con il Canaletto ha ridimensionato le ambizioni [illegible] della giovane Rivarolese che comunque vuol riprendere subito ad incamerare punti.

Aldo Costa

LA SCHEDINA

BOGLIASCO — Gian Rota è fra gli allenatori più esperti, e cerca ora di riportare in auge il Bogliasco. «Le cose stanno andando bene — dice il tecnico — e la squadra ha ormai appreso molto bene gli schemi per cui è lecito sperare in un campionato pregno di soddisfazioni: forse potremmo avere una-due punti di più in classifica, ma è sempre meglio guardare avanti e non piangere sul latte versato».

Il trainer bianconeroblù dà poi uno sguardo al campionato e vede un sostanziale equilibrio: «Le uniche squadre ad avere qualcosina in più delle altre mi sembrano il Canaletto, il Fratelli Signani e la Fossese e presumibilmente saranno queste tre a disputarsi la promozione. La classifica comunque è ancora corta, c'è un sostanziale equilibrio di forze ed è troppo presto per formulare previsioni attendibili».

Ecco i suoi pronostici sulle gare della settima giornata:

Ceparana-Cap San Salvatore	x
Pontedecimo-Lagaccio	1
Bogliasco-Monterosso	1
Fossese-Lavagnese	1 x
Levante-Sestri Levante	1
Fratelli Signani-Canaletto	1 x 2
Rivarolese-Fivizzanese	x
Balardo-Molassana	x

QUESTO SABATO

Calcio

Promozione (ore 15): Fossese-Lavagnese (Riboli), Pontedecimo-Lagaccio (Orondona), Balardo-Molassana (Balardo).

Prima categoria (ore 15): Riva Trigoso-Cavese.

Terza categoria (ore 14,30) - [illegible] A: Lazzarin Junior-Pro Sestri (Sivori II), [illegible] Chiavari-Sporting '80 (Colmata mare), Old & Boys-Aurora Aria (Colmata mare, ore 14,30), Fortolino-Chiavari Calcio (Caperana, ore 14,30). Girone B: Cosmos-Rotese (Caperana), Sammartinese-Corte '82 (Osilotti, ore 15,15), Bargagli-Croce Verde Bogliasco (Sottocolle, ore 15,15), Sant'Ilario-Riviera (Bogliasco, ore 17).

Giovanile regionale (ore 10) - Girone B: Rivarolese-Sampierdarenese (Torbella, ore 14,15), Borgoratti-Liberty (Piani Ferretto, ore 10), Ligorna Ortocentro-Levante C [illegible] (Ligorna A, ore 17,45). Girone C: Fratelli Signani-Sarzanese (Aulla), Ceparana-Rapallo (Incerti), Migliarina-Santo Stefano Magra (Tanca) Cap San Salvatore-Fossese (Centro Scuola), Bogliasco-Pro Recco (Comunale, ore 15,15).

Allievi regionali (ore 15,15) - Girone B: Molassana-Nuova San Fruttuoso (Ca de Rissi), Angi [illegible]-Cosmos (Ligorna B), Lavagnese-Ilioppo Serrana (Riboli, ore 17).

Giovanissimi regionali (ore 17,15) - Girone B: Molassana-Cosmos (Ca [illegible] Rissi).

Giovanile provinciale (ore 15): Carasco-Sammargheritese (Carasco), Atletico Moneglia-Old Stars Carasco (Becco), Casarza Ligure-Caperanese (Casarza Ligure).

Allievi provinciali (ore 15): Sammargheritese-Levante C Pegliese (Broccardi), Calvarese-Carlo Grasso (Calvari), Multedo [illegible] stri Levante (Multedo, ore 16,45).

Giovanissimi provinciali (ore 15,30): [illegible] Recco-Carasco (San Rocco).

Esordienti provinciali (ore 15): Fossese-Lavagnese (Riboli, ore 14), Carlo Grasso-Carasco (Macera), Fontanabuona-Casarza Ligure (Colombo), Rapallo-Caperanese (Macera, ore 15,30).

Volley

C1 maschile (ore 18): Colombo Genova-Vbc Cuneo (Genova).

C1 femminile (ore 17): Linea del [illegible] Ovest-Cuneo (Genova).

Tennis

Trofeo Martelli Arredamenti (ore 9): prima giornata, torneo nazionale indoor maschile, [illegible] di singolare per veterani, over 35, categoria [illegible] non classificati, classificati regionali, e di doppio per non classificati (campi del Tennis Pegli).

Frullani la regata Optimist

RAPALLO — Sullo specchio acqueo antistante il porto si è disputata una regata zonale riservata alle imbarcazioni della [illegible] Optimist. Alla manifestazione, organizzata [illegible] Circolo [illegible] nautico, hanno partecipato un'ottantina di concorrenti provenienti da tutta la Liguria.

Il successo è andato a Tommaso Frullani (Circolo Vela Vernazzolesi) che ha preceduto, nell'ordine, Monica [illegible] (Lega Navale [illegible] Levante), Maurizio Bottino (Yacht Club Sanremo) e Franco Solerio (Yacht Club Sanremo).

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio - tel. 883.388) Teatro di Genova. Stagione di prosa '85-86. Prezzi: 20.000 - 11.000. Ore 18 e 20.30. Domani: Festival di Victorian Sardou, r. Marco Ferreri, int. Alberto Lionello, Erica Blanc. Orario casse 10-13, 16-19.

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 30 - tel. 568.329) Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Stagione sinfonica 1985. Prezzi: 13.000 - 8000. Domani ore 16 Concerto per pianoforte e orchestra. Musiche di Beethoven e Brahms. Piano Michel Rudy. Orchestra dell'Opera di Genova. Dir. Alain Lombard. Giovine orchestra petrarca. Prezzi: 13.000 - 8000 - 6000.

SALA E. DUSE (via N. Barabino int. 573 420) Teatro di Genova. Stagione di prosa '85-'86. Prezzi: 15.000 - 9000. Ore 15 e 20.30. Repris. di Alessandro Quinn, regia Marco Bernacchia. Compagnia stabile del Teatro di Genova.

SALA CARBONARA (viale Vitt. Eton 8 torno - tel. 587.834) Circolo Mario Cappello. Stagione lettura '85-86. Prezzi: 12.000-13.000. Ore 21: Il canto di Lussemburgo di Weber e Boccherini. Musica di Franz Lehar. R. Luciano Casoni. Orario casse: 16.30-19.

ORATORIO S. FILIPPO (via Lomellini 10). «Camerata» Ligure concerti chopin-clarinetto. Ore: Presto: 4000. Domani ore 10,30: Pic-nicferta. Musiche di W. A. Mozart, S. Prokofiev, J. Brahms. Piano: Giuliano Conti.

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 843.241) Le confessioni e i desideri di Emanuelle. Vet. 18. L. 8000.

ARISTON (viale S. Massol: 987 Bersaglio mobile.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires F, tel. 846.810) L'amico del Prizzi. Or.: 16, 18.50, 18.40, 20.30, 22.30. L. 8000.

CHIAMBERA (via Chiaravra, tel. 881.584) Ciechi compresi.

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 586.418) Quel giardino di amori tutti in casa.

DIORAMA (via Colombo 11, tel. [redacted]) Super girl ha diciassette. Vet. 18.

GRATTACIELO (p. Dante) Spazio vertiginoso.

IDEAL (corso Montegrappa, tel. 885.280) Miranda.

LUX (via XX Settembre) L'amore del dottore.

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 586.294) Milani super sexy.

OLIMPIA (via XX Settembre 121r, tel. 581.475) Ritorno al futuro

[redacted] (via XX Settembre 121r, tel. 564.848) Pop corn e patatine.

PALAZZO (galle S. Cosimo, tel. 585.517) Maccheroni.

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 203.744) La governante svedese.

SUPERCENTOVENTI (via Cesare Jr, tel. 593.736) Manglabarrati.

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.312) I pompieri. Or.: 16.30, 18, 20.20, 22.40

VERDI (via XX Settembre 39, tel. 542.137) La famiglia di papà. Or.: 16, 18.55, 18.50, 20.45; 22.40. L. 8000

PROSEGUIMENTI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.300) La bionda e la bestia.

CRISTALLO (largo Zecca) Femmine assassine

MARIN (corso Armellini 6, tel. 891.008) Passaggio in India.

SUPERBA: Ipnotica.

SECONDE VISIONI

LUMIERE (via [redacted] 7) Tutte in una notte.

CLUB OSTERIA: Colpo di spugna.

NUOVO FILM STORY: I soliti ignoti. Or.: 16, 20.30, 22.30.

SALA PAGANINI: Regina Cristina.

S. MARTINO D'ALBARO (via Lagustena 164) La storia infinita.

SAMPIERDARENA

CLUB ARCI DEL CINEMA: Rendere Rendere.

A.B.C.: Legend - La leggo del desiderio.

ARTEMIA: Mad Max.

CENTRI PONENTE

VERDI: Tex.

ELDORADO: La delizioso del tuo amore.

SPLENDOR: L'ultimo drago.

NERVI

SANDRO (via La Chiesa 5) Il cavaliere pallido.

CHIAVARI

ASTOR: ON ha spento più guadagna.

CANTERO: Intorno la storia.

MIGNON: L'amore del Prizzi.

NUOVO: Marina e la sua figlia.

CAMPOMORONE

AMBRA: Porky's II.

COGOLETO

VERDI: Sesso guidi.

RAPALLO

GRIFONE: Dementi

ITALIA: Mad Max

ARENZANO

ITALIA: Scuola di polizia n. 2.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: 09 occhi del gatto.

CIRCHI

CIRCO MEDRANO (piazzale Kennedy, tel. 681.665): prezzi: 20.000, 16.000, 12.000, 8000 (ragazzi fra 3 e 9 anni 16.000, 12.000, 8000, 6000); ore 16.30 e 21.15, spettacolo. Prezzi: 3000 (1000), dalle ore 10 alle 19: ape.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: I pompieri.

CHIARA: Ritorno al futuro.

ELDORADO: Miranda.

JOLLY: Cobra giovane sulla pelle.

ARA: Miami super cops.

PIA MATTUCCIO: La rosa purpurea del Cairo.

ALASSIO

COLOMBO: La miglior difesa è la fuga.

ALBISOLA

ASTOR: Per fortuna c'è un lupo in famiglia.

AMBRA: L'amore e il sangue.

[redacted] L'uomo sul fondo.

ALTARE

Valbormida: Ghostbusters.

CAIRO MONTENOTTE

ARISA: Le due vite di Mattia Pascal.

FINALE LIGURE

CINDINA: Porky's n. 2.

VITTORIA: Domani.

MILLESIMO

ITALIA: Deca Cats Rita.

LUX: L'avventura degli Incas.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Scuola guida.

VALLEGGIA

VALLEGGIA: L'esaltapartenze.

VARAZZE

VERDI: Partoc.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: La rosa purpurea del Cairo.

DANTE: Partoc.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: L'ultimo drago.

CENTRAL: Ghostbusters.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Indiana Jones.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Il cavaliere pallido.

SANREMO

CINEMA

ARISTON (via Matteotti 28) tel. 21.601X: Miami Vice.

CENTRALE (via Matteotti 30): ore 21.15 I pompieri.

ORFEO (c.so Matteotti 156, tel. 82.553): Pop corn e patatine.

RITZ (via Matteotti): L'amore del Prizzi.

SANREMESE: Miami super cops.

Per Carli-Bernardon un «Divano di delizie» dopo l'amaro Cavour

GENOVA — Non sempre il ritorno al paese di origine, alle proprie radici, è un viaggio datato verso un borgo conosciuto. Qualche volta i posti dell'infanzia, per chi li ha lasciati presto, sono rimasti nel cuore ma non nella [redacted] geografica. Per tornarvi [redacted] corre [redacted] la [redacted] mappa della memoria, a una sorta di gioco di simulazione, per mostrare a [redacted] stessi e agli altri immagini filtrate da emozioni particolari.

Franco Carli, attore imperiese, i suoi luoghi natii ha voluto rivederli attraverso la gente di una festa [redacted] paese, [redacted] quelle che si facevano una volta nell'entroterra [redacted] Oneglia e che il tempo ha inesorabilmente cancellato. Il protagonista de I miei amici di qui, rappresentazione che Carli ha messo in scena giovedì e ieri sera al Club Instabile di Genova, dopo un lungo rodaggio estivo, è Bernardon.

[redacted] [redacted] figura popolare, ironica e buffa, exhibizionista quel tanto che [redacted] per non [redacted] [redacted] tico. Un personaggio pomentino assolutamente immaginario molto caro a Franco Carli, destinato però ad essere sacrificato per via [redacted] nuovi impegni [redacted] dell'attore.

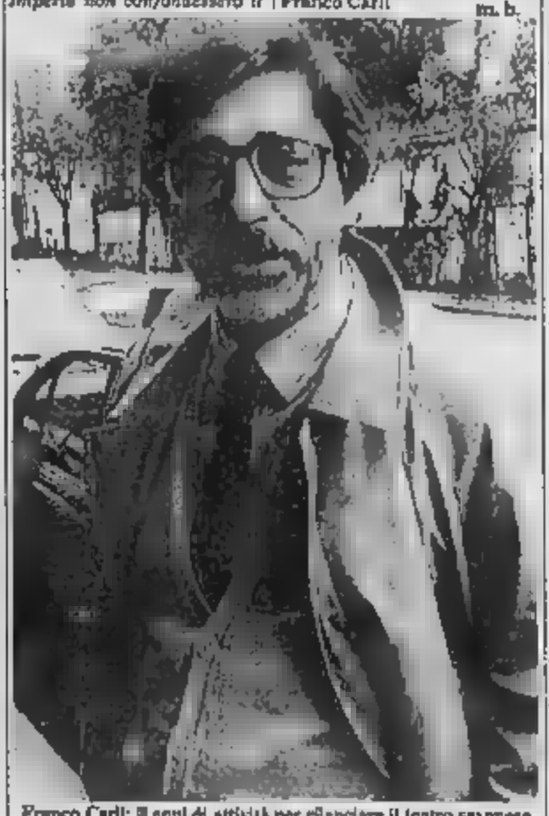
Dopo tre [redacted] di intensa attività ad Imperia nel tentativo di rilanciare il teatro Cavour, oggi chiuso *«è andata tutta bene fino a quando non mi sono trovato davanti gli ostacoli* [redacted] [redacted] *e una deludente classe politica»*, spiega Carli) l'attore ha trasferito attività e interessi nel capoluogo. Ha appena terminato *Ubu liberato* al teatro della Tosse e sta curando l'allestimento di un nuovo spettacolo, *Il Divano delle delizie*, con il teatro di Torino Conte.

«E' uno spettacolo di storie erotiche orientali basato sul teatro delle ombre cinesi e portato in palcoscenico da [redacted] *compagnia* [redacted] *comici e di animatori»*, anticipa Carli.

Il Divano delle delizie debutterà alla Piccola Commenda di Milano il 29 novembre e a dicembre sarà di scena all'Aicione a Genova. Del cast fanno parte, oltre a Franco Carli, Consuelo Barilari e Alfredo Biagi. La regia è di Tonino Conte.

«Per il momento gli impegni finiscono qui, ma la chiusura del teatro Cavour [redacted] *mi è ancora andata giù. Improvvisi? Bisognerebbe che a Imperia non confondessero il teatro Cavour con il Carlo* [redacted] *e trovassero invece le giuste e gli investimenti necessari per poter restituire alla città un posto dove far cultura e spettacolo in maniera dignitosa»*, si sfoga Franco Carli.

m. b.



Franco Carli: 8 anni di attività per rilanciare il teatro savonese

L'attrice a Roma per presentare «Dr. Creator» il suo ultimo film

Mariel Hemingway cresciuta si innamora del dottor O'Toole

ROMA — *«Non* [redacted] *più il prototipo dell'idolo dei teenager e neppure la nipotina del grande Ernest. Oggi ritengo di essere sulla strada della maturità e di aver conquistato un* [redacted] *spazio* [redacted] *di fuori del* [redacted] *parlo»* dice Mariel Hemingway, che [redacted] [redacted] vedremo a *Fantastico* dove presenta il film [redacted] *Creator*, girato [redacted] California. [redacted] [redacted] O'Toole. E' [redacted] storia di un solitario e [redacted] [redacted] biologo, sostenitore della psicobiologia, incapace di dimenticare [redacted] [redacted] amatissima moglie, morta di parto trent'anni prima. Forte del talento che gli è valso [redacted] conquista del Nobel, il «dottor [redacted] O'Toole» sembra deciso a scoprire il segreto del processo della creazione della vita, per rigenerare [redacted] della moglie e riaverla accanto a sé.

Adesso la Hemingway è innamorata perdutamente del «dottor Peter O'Toole» al punto [redacted] volerlo [redacted] nonostante [redacted] differenza d'età. In precedenza [redacted] bionda attrice era stata vittima in *Struppo*, amante di un uomo [redacted] [redacted] età in *Manhattan*, amante di [redacted] donna in *Personal Best* e playmate in *Star 80*.

«Neanche questa volta — sottolinea — *sono una donna veramente normale: qui infatti interpreto una re* [redacted] *che vive in circostanze normali un rapporto passionale, ma che riesce ad imparare il* [redacted] *modo di essere e di volere all'uomo di cui è innamorata. Un ruolo, comunque, che mi ha fatto capire* [redacted] *aspetti della vita: oggi non ho più paura!»*.

Nata in California, nel [redacted] fiore [redacted] [redacted] il suicidio [redacted] grande nonno), sposata da meno di un [redacted] con il proprietario di una catena di ristoranti, l'atletica attrice, dagli zigomi sporgenti, dimostra a prima [redacted] il fascino [redacted] simpatia e della professionalità. *«Non mi ha mai spaventato il cinema* — [redacted] [redacted] dislocata —, [redacted] diventata adulta e forse questo film ha contribuito a rendermi più rapidamente il mio processo evolutivo. D'altra parte in precedenza ero ingenua anche nei personaggi che interpretavo. Se nella vita sono felice, nella mia carriera sto invece attraversando un momento delicato; è difficile fare capire alla gente di Hollywood che sono cresciuta».

[redacted] ha trovato Peter O'Toole?

«E' fragile — risponde Mariel Hemingway — *non sta molto bene.* [redacted] *quando sembra debba esplodere e si riprende. La sua* [redacted] [redacted] *nel fatto che ha uno spirito molto giovane. Adesso non può più bere altrimenti morirebbe in centoquattro ore, ma continua a fumare».*

e. b.

Mariel Hemingway (che [redacted] [redacted] a «Fantastico») e Peter O'Toole in una scena del film

Accordo tra sovrintendenza [redacted] sindacati sul piano di riassorbimento dei dipendenti licenziati

Teatro Comunale dell'Opera: pace fatta

GENOVA — *E' stata raggiunta ieri sera, ancora dopo due incontri di carattere sindacale, la pace all'interno del Teatro Comunale dell'Opera. I sindacati dei dipendenti hanno accettato, dopo una nuova di mediazione discussioni, il piano* [redacted] *riassorbimento elaborato dal sovrintendente Franco Ragueri.*

Il piano di Ragueri prevede, impiegando ogni possibile escamotage giuridico-amministrativo, il riassorbimento di fatto degli ultimi 29 dipendenti precari i cui contratti a termine [redacted] *potranno essere, per legge, più rinnovati.*

Il documento articolato sul riassorbimento era stato consegnato ai sindacati ieri l'altra sera. I dirigenti delle associazioni dei lavoratori dello spettacolo hanno svolto due riunioni, la prima nella notte, la seconda ieri mattina.

Nel pomeriggio una delegazione ha portato al sovrintendente una risposta affermativa. Quindi, in serata, è stato firmato tra le parti un protocollo d'intesa.

La trattativa, insomma, s'è dimostrata assai più complessa e laboriosa del previsto, anche per l'atteggiamento intransigente [redacted] *parte sindacale.*

Franco Ragueri non ha nascosto un certo fastidio nei confronti d'un sindacalismo esasperato. L'esistenza del Teatro dell'Opera è sempre precaria, a causa delle infinite falle aperte nei bilanci d'un ente che è da sempre dissestato e che ha bilanci pesantemente in rosso.

Scioperi e contestazioni potrebbero aprire la strada a gestioni commissariali, considerato anche il fatto che la nuova amministrazione comunale (che è la spina dorsale dell'ente) non ha ancora espresso la propria linea di politica e culturale nei confronti dello sviluppo della lirica. Stagione operistica e Festival del Balletto di Nervi sono infatti ancora condizionati dal [redacted] *assetto del bilancio, mentre è* [redacted] *in forse la ricostruzione del «Carlo Felice».*

p. l.

Mostra [redacted] Job

CHIAVARI — Curata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Chiavari, si apre oggi a Palazzo Rocca una mostra del pittore scultore ed incisore chiavarese contemporaneo Giovanni Job. [redacted] mostra, che rimane aperta sino al primo dicembre, è una «Via Crucis» composta da 14 «stazioni» in incisione

Tv private in Liguria

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 15 Nonno pubblico, film; 16,40 Robottino, cartoni; 17 Basket. Campionato jugoslavo; 18,30 Le grandi tragedie; 18,55 Tg Notizie; 19 Gioiteur Caraibes, telefilm; 19,30 Tg - Punto d'incontro; 19,50 Sulle orme degli antenati; 20,30 Lilly champagne, operetta; 22 Tg - Tuttoggi; 22.10 La battaglia del Don, telefilm; 22,45 Trasmissione musicale; 23,10 Medici e pazienti, rubrica.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore [redacted] amori di Cristina, film; 10,45 Il mio amico marziano, telefilm; 11,10 Prima visione; 11,45 Supermissimina show, le novità e le classifiche discografiche della settimana; 12,35 Redazionale, 14,45 Weekend; 14,45 Andrea Celeste, telefilm; 16,10 Ape Magà, cartoni; 16,35 La principessa Zaffiro, cartoni; 17 Paul, cartoni; 17,25 Starzinger, cartoni; 17,55 Ben il ragazzo del West, cartoni; 18,30 Goldrunner, cartoni; 19,50 Pinocchio, cartoni; 19,15 Mago Pericolo, cartoni; 19,45 Speciale spettacolo; 19,50 Il magico mondo di Gigi, cartoni; 20,25 Ombre sul Kilimangiaro, film (avv., 1980); 22,10 Speciale spettacolo, 22,15 Arrangiatevi, film (comico, 1959); 23,30 Un detective, film (poliz., 1979).

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 I dieci magnifici eroi, cartoni; 7,25 Ugo il re del judo; 7,50 Gechaman; 8,10 Tra l'amore e il potere; 8,35 Special Andrea Del Boca; 9,30 Vendita promozionale; 10,15 I cento giorni di Andrea, telenovela; 10,45 Double al prezzo, vendita; 12 Sefiorita Andrea, telenovela; 13 Mr. Baseball, cartoni; 13,30 Gampei ragazzo pescatore, cartoni; 14 Charley, telefilm; 14,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 15,30 Skyways, sceneggiato; 16 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 16,30 Viva, spazio tv per i ragazzi di cartoni: Mr. Baseball; Ugo il re del judo; Gampei ragazzo pescatore, 18 Batman, telefilm; 18,30 [redacted] Andrea, telefilm; 19,30 Julie, telefilm; 20 Batman, telefilm; 20,30 Telefilm; 21,30 Chips, telefilm; 23,30 Replay: il meglio del pugilato mondiale; 23,30 Vendita promozionale; 1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela; Segue Non stop.

PRIMOCANALE

UHF 53, 33, 29, 27 — Ore 9 Gordian, cartoni; 9,30 Don Chuck Story, cartoni; 10 Luca bambino mio, film, drammatico; 11,30 Video shop: proposta d'acquisto; 12 Prime mercato, vendita promozionale; 14,30 Verbo d'oro e preziosi, 17,30 Gordian, cartoni; 18 Don Chuck Story, cartoni; 18,30 La Yala e il professore, telefilm; 19 Primogiornale; 19,10 Anteprima calcio, 19,35 Mamma Linda, telenovela; 20,30 L'onda lunga, film, drammatico (1988); 22,30 Anteprima calcio, replica; 23 Calcio lotta libera: 24 Canta solo l'avvenire, film.

CANALE 7

UHF 23, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Mattino con Canale 7; 10,30 La guerra dei giganti, film, avventura (Usa, 1948); 12,30 Gran Bazar, rubrica; 14,30 Il cavallo degli occhi blu, film, 16,30 L'affare della sezione speciale, film; 17 Assassinio di 1° grado, film; 18,15 Pigiama party, 18,45 Cronache del cinema, rubrica; 19,50 Il terrore dell'isola, film; 20,40 The Beverly Hillbillies, telefilm; 21,10 Radio America, telefilm; 21,50 Le istruzioni del dott. Gaudenzi vedovo col complesso [redacted] buonanima; 23 Primo mercato, rubrica di vendita; 1 Film non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 55 — Ore 13 Notiziario turistico; Cartoni; Shogun, sceneggiato; Cartoni animati; 14,30 Astrologia con Sergio, 16 Arte di Parigi, film; 17,20 Supersassafico show; [redacted] Cartoni animati; 18,30 Shogun, sceneggiato; 19,05 Robottino, cartoni; 19,30 L'ispettore Bluey, telefilm; 21 Incidente a Sucarest, film; 22,30 L'ispettore Bluey, telefilm; 24 Film; 0.30 Follie; 1 Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 10,30 Appendi un'amico, idee per la famiglia, proposte, rubriche; 13,10 Zoom Tg Ponente; 13,30 Il discorriere: settimanale musicale; 14 Felicità... dove sei?, telenovela; 15 Dollari a lume, poliziesco, 17,30 Gli ultimi 6 minuti, film, avventura; 19,20 Zoom Tg Ponente, 19,35 Curro Jimenez, telefilm; 20,30 Felicità... dove sei?, telenovela; 21,30 6 lenero della Madagna [redacted]e, [redacted] avventura; 23,15 [redacted] Tg Ponente; 23,30 Le Primate rosse del Sud, film, avventura.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 60, 61, 67, 63 — Ore 12 Club del brivido; 12,30 Musicale; 13 Tg Tris; 13,30 Rubrica; 14,30 Weekend, film; 16 Speciale spettacolo; 17 Cartoni; 18 Magia carinoplata; 18 Cleclisme insieme in schiera, 20,30 Tg Tris, 21 Stratosfera, ma di baci casinni, film; Non stop.

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 20 Ryu, cartoni, 20,30 Motori non stop, 21 N.Y.P.D., telefilm; 21,30 Concerto musicale; 22,30 Speciale (Carletta Dum), film.

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Good Phink, Gianni & Pinotto, cartoni; 8,40 Jack London, film, ragazzi; 10 Il selvaggio mondo degli animali, «I ragni», 10,30 Il diluvio, sceneggiato (terza puntata); 11,15 Due avventure eccezionali: «L'uomo da centomila dollari»; 12 Tesla di sbarco per 8 implacabili, film, guerra; 13,30 Cyberg: «Sulle orme del padre», cartoni; 14 Indiana, La vera storia degli indiani, film, ragazzi; 15,30 Supergatiger, Heckle & Jeckle, Diaerd & Pivetto; 16,30 I dritti, film; 18 Il selvaggio mondo degli animali, documentario; 18,30 Due esperienze sconcertanti: «La bambina smarrita», telefilm; 19,30 Cyberg: «Battaglia al cosmo», cartoni; 20 Il diluvio, sceneggiato; 20,45 La taglia è sua l'uomo l'annesso lo, film; 22,15 I Leopardi di Churchill, film, guerra; 23,30 Martin'es: «Laguna nera»; 0,30 Il dio chiamato Dorian, film noto.

Robert Taylor è il protagonista del film «Ombre sul Kilimangiaro» che va in onda stasera alle [redacted] su Telegenova

Col Gruppo della Rocca

Duse: il diavolo di Bulgakov tra clownerie [redacted] surrealismo

[redacted]'A — Lunedì sera, al teatro Duse, andrà in scena [redacted] «Il Maestro e Margherita» di Michail Bulgakov, che sarà presentato dal Gruppo della Rocca.

La regia è affidata a Guido De Monticelli.

La storia è ambientata negli Anni 30 a Mosca dove giunge Satana in persona nei panni di un esperto in magia nera. «Il Maestro e Margherita» è rimasto [redacted] al 1967. Bulgakov vi [redacted] dal 1928 fino alla sua morte, avvenuta nel 1940. I protagonisti sono, oltre Woland il diavolo, [redacted] [redacted] il procuratore di Giuda, il Maestro e un personaggio femminile, Margherita.

Per lo spettacolo, il Gruppo della Rocca [redacted] [redacted] stile che [redacted] [redacted] divertevole [redacted] [redacted] immagini [redacted] alla clownerie, [redacted] varietà alla satira sanguinaria. Si susseguono le morti grottesche, le improvvise apparizioni di Pilato, eternamente afflitto [redacted] mal di testa e [redacted] rimorso, e di un giovane filosofo vittima in cerca di verità e giustizia, di un sabba demoniaco e la trasformazione [redacted] bella Margherita in strega per amore.

Lo spettacolo, che prende il posto di «Retro», è interpretato da Lino Spadaro, Ireneo Petrazzi, Gisella Bein, Massimo Lorelo, Luigi Castejon, Giovanni Boni, Giorgio Lanza e Riccardo Magherini.

Per «Il Maestro e Margherita» valgano solo gli abbonamenti liberi a [redacted] spettacoli.

[redacted] — Oggi [redacted] 16,30, presso la sala Frate Sole del Convento dei Francescani, il professor Sergio Pagliari ricorderà la figura dell'artista Antonio Giuseppe Santagata, recchese d'adozione, «grande vecchio» della pittura ligure, scomparso nel set[redacted] scorso (il [redacted] novembre avrebbe compiuto 91 anni).

Il critico d'arte Vitaliano Rocchiero, biografo di Santagata, illustrerà [redacted] [redacted] opere dell'artista.

Martedì [redacted] mercoledì in scena all'Ariston di Sanremo

Con Calindri, Pambieri e la Tanzi Pirandello «Non è una cosa seria»

SANREMO — In attesa del via [redacted] stagione di prosa del casino, che avverrà a fine anno, Sanremo avrà martedì e mercoledì un'interessante anticipazione: al teatro Ari[redacted] andrà in scena [redacted] [redacted] è una cosa seria, tre atti di Luigi [redacted]o, una delle opere più celebri del grande drammaturgo siciliano. Un'edizione che promette [redacted]. Il regista Mario Ferrero [redacted] scelto [redacted] delle coppie celebri [redacted] teatro italiano, quella formata da Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi, marito e moglie nella vita, per i ruoli principali, con l'aggiunta di una vecchia volpe del palcoscenico come Ernesto Calindri (nel cast c'è anche suo figlio, Gabriele).

Il celeberrimo testo pirandelliano — una storia d'amore, tema abbastanza raro per l'autore siciliano, ambientata in una malinconica pensione tra una quasi rassegnata ventiduettenne sulla [redacted] dello stellaggio [redacted] un presunto play-boy — non sarà solo presentato al pubblico [redacted] ma anche «spiegato» agli studenti [redacted] città. Mercoledì mattina, alle 9, infatti, andrà in scena uno spettacolo riservato [redacted] scuole al termine del quale gli interpreti resteranno a disposizione dei giovani spettatori [redacted] per discutere [redacted] loro il lavoro [redacted] e cercare [redacted] far capire meglio il messaggio umano lanciato da Pirandello attraverso «Ma non è una cosa seria».

Accanto a Pambieri, alla Tanzi ed al due Calindri, completeranno il cast Ennio Groggia, Stefano [redacted] Sando, Marcello Manginelli, Emilia Vitullo, Giusi Pepe, Vera Castagna, Benedetta Polonari e Daniele Tantori. Le scene sono di Eugenio Guglielminetti, i costumi di Maurizio Monteverde, le musiche di Pino Calvi.

h. m.

Ernesto Calindri per l'anticipo di stagione all'Ariston di Sanremo

APPUNTAMENTI FLASH

Camogli: Paderni al pianoforte per Beethoven, Ravel, Scriabin

CAMOGLI — *Questa sera, alle 21,15, nel Ridotto del Teatro* [redacted] *di Camogli si terrà un concerto del pianista Massimo Paderni, organizzato dal Comune di Camogli in collaborazione* [redacted] *il Gruppo Promozione Musicale nell'ambito della Stagione concertistica dell'autunno '85.*

Massimo Paderni si è diplomato al Conservatorio N.Paganini di Genova per poi seguire i corsi di perfezionamento tenuti da Mieczyslaw Horszowski. E' stato assistente ai corsi di perfezionamento all'Accademia Chigiana di Siena ed è attualmente docente di pianoforte principale al Conservatorio «A. Vivaldi» di Alessandria. Eseguirà musiche di Beethoven (Sei bagatelle op.126, Sonata in do magg. op.53 «Waldstein»), Ravel (Miroirs), Scriabin (Sonata in fa diesis magg. op. 30).

GENOVA — *Si replica questa sera, alle 21, alla sala Garibaldi, lo spettacolo allestito dal* [redacted] *dell'ArtAbsolto Quby, Quhlay Han e Marco Polo nel* [redacted] *viaggio attraverso le città* [redacted] *da Le città invisibili di Italo Calvino. La regia è di Serena Sartori.*

[redacted]A — *Oggi alle 17 al Movie Club del cinema teatro Albaro, in piazza Leopardi, verrà proiettato il film Amadeus di Milos Forman. Gli interpreti sono Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge e Roy Dotrice.*

GENOVA — *Questa sera, alle 20,15 e alle 22,30 al cineclub Lumière verrà proiettato il film Trash in una notte* [redacted] *Jeff Goldblum e Michelle Pfeiffer.*

Successo all'AUGUSTUS (di Genova) e RITZ (di Sanremo)
Indiscusso candidato all'Oscar della critica americana

OGGI ALL' ORFEO di Genova
Un film che è già scandalo!!
Un thrilling d'erezione sul mondo dorato e inquietante della MODA *dove tutto appare spie[redacted] e perfetto...*
MA SOTTO?!

Alle gentilissime Signore che interverranno allo spettacolo delle 22,30 verranno offerti splendidi ed esclusivi omaggi da LE TROU di C.so B. Ayres 57r

Rossini «serio» ha aperto ■ Regio: magnifica la Cuberli, Ferro direttore di grande finezza

Elisabetta romantica in aria neoclassica

Impeccabile ambientazione del regista De Bosio nella Napoli borbonica per cui la partitura fu scritta - Successo proporzionato all'opera

La Cuberli-Elisabetta nell'opera ■ Regio: un ruolo come questo è una laurea d'alta scuola e la cantante la conquista a pieni voti

TORINO — La vecchia leggenda critica dell'arcinanticlassicismo ■ Rossini sta cadendo in pezzi man mano che si estende l'esplorazione delle sue opere serie. Se l'apparizione allorale di un romanticismo della natura nella *Donna del lago* è ormai universalmente riconosciuta, l'*Elisabetta regina d'Inghilterra*, opera con cui ■■■■ conquistò ■ primo assalto la ■■■■■■e, per non dire ostile piazza di Napoli, ■ il primo segnale d'un romanticismo più intimo, il romanticismo delle anime che alimenterà poi ■ sé il melodramma ■ Bellini, Donizetti e Verdi.

Nel ■■■■ che il posto di corte Giovanni Schmidt trasse a memoria da un dramma «del signor Avv. Carlo Federici» c'è una concentrazione severa intorno al nodo d'equivoci che vede il generale Leicester, favorito della regina, sposo segreto ■■■ giovane Matilde; e per colmo di disdetta, costei ■ la figlia dell'antica rivale ■ trono, Maria Stuarda. Ci sarà il lieto fine, e l'unico ad andarci di mezzo sarà il bieco mestatore di corte Norfolk, ma è un lieto fine pretestuoso e posticcio. L'ambientazione del dramma è cupa, compressa.

Naturalmente l'*Elisabetta* è appena la prima tappa di Rossini sopra una via del dramma serio svincolata dal classicismo rinsecchito delle Semiramidi e delle Zelmire e agganciata invece a temi storici relativamente moderni, oppure fantastici (come *Tancredi* e *Armida*). Rossini si mostrò consapevole delle nuove esigenze drammatiche, congedando definitivamente il recitativo secco e sostituendolo con un recitativo obbligato che talvolta tende a gonfiarsi in arioso e che l'orchestra punteggia con energia: per la prima volta scrisse personalmente ■ pr■■■■■ vocali pretese ■■■■ esigenze belcantistiche, e sempre tutto disseminò le spartit■ d'un'abbondanza eccezionale di toni minori, atti ■ produrre quello «heureux mélange de pathétique ■ de tragique» che ■■■ ■■■■■ francese giustamente rileva■■ nell'opera.

Ma era, come si dice, il primo passo. Sarebbe esagerato affermare che l'invenzione musicale, così florida e continua, ■■■■ sempre ad incastrarsi ■■■■ vicenda drammatica. Spesso ■■ ne va a ruota ■■■■ per conto proprio. Il belcanto è occasionale ed esibizionistico, belcantobrutta musica, privo di giustificazione espressiva e non inserito nella situazione drammatica, salvo che alla fine nella nobile aria del ravvedimento e ■■■ perdono ■ Elisabetta.

Né si può negare che ■ imprestiti dall'*Aureliano in Palmira*, divenuti poi celebri nel *Barbiere di Siviglia*, costituiscano un colpo un po' forte per l'ascoltatore moderno. Passi per il trapianto completo della Sinfonia d'apertura, che ritorna poi in orchestra nel finale del primo atto, ma sentire Elisabetta che canta la melodia di «*Il sono docile, son rispettosa*», mette ■■ po' a disagio: la regina d'Inghilterra e la vispa ragazza siciliana sono due tipi femminili davvero un po' distanti.

È nota la soluzione che allo spettacolo hanno dato la regia ■ Gianfranco De Bosio e la messa ■ scena di Franco Mancini con la collaborazione di Aldo De Lorenzo e della costumista Zaira ■■ Vincentis ■■■■ le mani sopra una grossa partita ■ bozzetti di ■■■■■■ Niccolini, architetto e scenografo del Teatro San Carlo al principio dell'Ottocento, ■■■■■ dei quali non è quasi mai indicata la destinazione teatrale, ne hanno scelto quelli che potevano adattarsi a situazioni dell'opera ■■■■ la quale viene così trasferita da una Londra elisabettiana alla Napoli borbonica per cui l'opera ■ scritta.

Ne viene alle ■■■■ dipinte una coerenza elegante ■ cifra neoclassica, impeccabile dal punto ■ vista figurativo. Essa alleggerisce un poco la cupa tensione ■■ dramma, risolvendolo in chiave quasi operettistica nelle frequenti esibizioni di drappelli militari a passo ■ parata, che sembrano ■■■ caricatura un po' crudele degli arzilli ritmi di marcetta ■■■■ ■■ giovane Rossini nello spartito L'opera ■ ■ scritta su misura per ■■■ grande prima donna, l'imperiosa e capricciosa Isabella Colbran, amante dell'impresario Barbaja (il quale forse fu ben lieto di scaricarla al giovane musicista). Un ruolo come questo è per una cantante una laurea ■■■■ scuola, e ■■■■■ laurea Lella Cuberli ■ conquista a pieni voti. Emerge ancora una volta il solito pregiudizio sulla decadenza del canto moderno, che non sa più raggiungere le vette dello stile antico, cioè sette-ottocentesco. Tutte balle: un'interpretazione come quella della Cuberli avrebbe mandato in visibilio le esigenti platee napoletane del secolo scorso. Domina ■ acrobazie belcantistiche con facilità e naturalezza, riconducendole felicemente sotto la dimensione espressiva. ■■■ solo neo nella sua maiuscola interpretazione, ma un neo che torna a suo merito e vanto (mica per niente i nei in francese si chiamano *grains de beauté*): per fare la cattiva regina Elisabetta manca un ■■■ ■ grinta. Il parla di voce, ben inteso, non di recitazione e di atteggiamento scenico. La voce della Cuberli è irrimediabilmente dolce, tenera, affettuosa. Le regine cattive ■■■■ parlano così. Per loro ■ vuole una voce aspra, un po' sgangherata, che a■■ nostra ■■■■ Lella auguriamo non venga mai.

Accanto ■■■ protagonista c'è un'altra parte di soprano, questa sì, tenera e gentile: Matilde, figlia di Maria Stuarda, e segreta ■■■■ di ■■■■■■■■. L'ha ■■■■■■■■ lodevolmente Daniela Dessy, ■■■■ giovane che si sta facendo giustamente strada, sorretta ■■■■ com'è da buone doti vocali e da intelligenza interpretativa. Il contralto Adriana Ciogna sostiene in maniera adeguata la piccola parte di Enrico, fratello di Matilde, personaggio di cui è impossibile comprendere la necessità.

Circostanze particolari del Teatro San Carlo imposero a Rossini l'impiego di tre tenori. Troppi. Prima di tutto perché viene distrutta ogni possibilità di caratterizzazione timbrica dei personaggi, quand'è chiaro ■■■ il bieco Norfolk dovesse ■■■■ un baritono, e ■■■■■ il ■■■■ capitano Guglielmo un basso. E troppi perché a questi tempi di ■■■■ è difficile trovarli. Comunque il principale, Antonio Savastano, ■ ■■■■ buono: la voce ■ gradevole, e ben controllata tanto nel piano che nel forte, la pronuncia chiara, giusta l'accentazione espressiva, e pertino nelle acrobazie belcantistiche se la cava mica male. Non così il Norfolk di Rockwell Blake, il quale vi si cimenta con coraggio, e del resto nel canto spianato e melodico funziona. Così il Guglielmo di Mario Bolognini.

Discreta la partecipazione ■■■ coro ■■■■■■ Fulvio Fogli■■ a piano di sensibilità e ■■ finezza il controllo generale ■■■ di Gabriele Ferro, direttore di rara professionalità, che per non sapere o non volere ■■■■■■■ atteggiamenti da divo dittatoriale viene talvolta poco apprezzato da quella parte ■■■ pubblico che giudica i direttori ■■■ l'occhio invece ■■■ con l'orecchio. Buon successo, anche ■■ non entusiastico, com'è giusto, perché l'opera non lo comporterebbe.

Massimo Mila

Perché piace tanto l'ispettore tedesco

Derrick, poliziotto che racconta la vita

Se al sabato si volesse fare una panoramica e un bilancio dei telefilm passati nella settimana su Rai e private, ci sarebbe ■ perdere la testa; e da scrivere due colonn■ competitonate di ■■■ e di annotazioni.

Non resta che una drastica scelta. ■ recente ho parlato della soppiantante esperienza italiana, «Aeroporto internazionale», e forse il termine soppiantante è benevolo; e della ripresa di «Hill Street giorno e notte», serial americano confezionato con mestiere, mezzi e attori disinvolti, ma sbrigativo e ripetitivo ■ massimo, con racconti che sembrano pezzi sfornati da ■■■ catena ■ montaggio.

Oggi tocca a «L'ispettore Derrick che nel quadro settimanale sta a sé: anzitutto perché eccezionalmente non è un prodotto di importazione americana, ma è tedesco; e poi perché, in effetti, ha alcune caratteristiche che lo distinguono dagli altri telefilm poliziesch■ di regola incentrati su un'azione violenta attraverso cui si vuole, o si vorrebbe, rispecchiare la tensione, la brutalità, l'affanno delle metropoli di oggi.

Né L'ispettore Derrick invece l'obbiettivo, nella generalità dei casi, è ambiziosamente puntato sulla dimensione psicologica, ■■■ tendono che via via i vari ciclì, realizzati in Germania e subito «a grande richiesta» trasferiti in Italia da Raidue, hanno meglio precisato e■■■■■■.

Prendiamo il telefilm dell'altra sera ■■■■ c'era addirittura un accumulo di situazioni esistenziali precarie: la facoltosa signora cinquantacinquenne che cerca ■■■ compagnia maschile adatta alla ■■■ età, ma chi risponda all'inserzione è un distinto giovanotto di venticinque anni, uno sbandato che cerca di campare sfruttando mature amanti. La signora è perseguitata in famiglia da due ■■■■■ figuri, un ambiguo figlio e un fratello vecchio moralista rompiscatole ■■ pretta ■■■■■ teutonica; e dal canto suo ■ giovanotto ■ manovrato da un subdolo amico nelle cui ■■■■■■ viene adombrato un possibile rapporto omosessuale. Ma non basta: quando l'amico è ritrovato morto ■■■ una pallottola in fronte, ■ scopre che l'assassino è il fratello ■ una precedente vittima dei ■■■ sfruttatori (che si era impicc■■■ per la delusione e la vergogna), ma si scopre ■■■ che che l'assassino ha ucciso ■■ istigazione ■■ un funzionario di polizia schizofrenico e ossessionato dall'idea ■■ una «punizione» spietata e inesorabile dei colpevoli.

Questo era un telefilm, ripeto, peraltro troppo ripieno ■■■■ Comunque c'è ■■■■ in «Derrick» il tentativo — serio, ma che ovviamente può ■■■■■ più o ■■■■ nel ristretto giro di sessanta minuti — di un certo scavo dei personaggi ■■■ ■ regola ■■■■■ luogo ad un credibile dramma fra quattro pareti con qualche reminiscenza del teatro ottocentesco dalle scene forti in cui emergono inquietudini, storture, contraddizioni, paure e orrori di una umanità a ■■■■ turno, il più delle volte meschina.

Mi sembra che presso un vasto settore di pubblico le ragioni del successo ■■■■ principalmente queste. C'è poi sempre una regia diligente e calibrata (e non importa se ti regista si chiama Zbynek Brynych o Michael Braun, non si ■■■■ differenzi) che considera il mezzo cinema giallo aggiuntivo e complementare, e non predominante e determinante: e in questa direzione viene fatto agire Horst Tappert, attore che in ogni ■■■■ non avrebbe l'autorità del mattatore e che dell'ispettore ■■■■■■ fa giustamente un «protagonista ai margini», burocrate più assimilabile ■■ un automa che od ■■ uomo, il quale per dovere d'ufficio è chiamato a stendere, fuori dall'impermeabile bianco, il braccio della legge tra le infinite miserie del vivere quotidiano.

Ugo Buzzolan

Il serial, che parte su Raiuno mercoledì, presentato ieri alla Scuola Ufficiali dell'Arma ■■■ Spadolini e Gullotti

Il «capitano» Gemma cacciatore di opere d'arte rubate ringrazia i carabinieri veri che lo hanno addestrato

ROMA — *Una grande festa, l'altra sera alla Scuola Ufficiali dei carabinieri di Roma, ha accompagnato la presentazione ■ anteprima della nuova serie ■ Raiuno Cacciatori d'autore.*

Realizzata in collaborazione ■■■ il nucleo dell'Arma dei Carabinieri che si occupa del recupero delle opere d'arte e della lotta ai contrabbandieri e ai falsari, ■ serie, in sette episodi, verrà ■■■■■■■ a partire da mercoledì 20, alle 20,30.

Giuliano Gemma è il protagonista: un capitano Maffei atletico e sorridente, concentrato ■■■ sull'azione che sull'intuizione, Vanni Corbellini e il brigadiere Pisanello, suo giovane ed efficiente collaboratore. I registi degli episodi, come i protagonisti delle nuove storie, gialli polizieschi con qualche pennellata sentimental-psicologica, si alternano: l'episodio pilota «Il ratto di Proserpina» ■ stato diretto da Tessari; gli altri sei, tre per una, da Tonino Valeri e Sergio Martino.

Il comandante dell'Arma dei Carabinieri Riccardo Bisogniero ha aperto la serata con un breve discorso, pronunciato davanti al pubblico elegante di militari in divisa, signore in lamé, attori e nomi noti della Rai. In prima fila, e poi in posa per le fotografie ■■ rito con Gemma, c'erano anche i due ministri, della Difesa e dei Beni Culturali, Giovanni Spadolini e Nino Gullotti.

«L'attività del Comando dei Carabinieri per la tutela del patrimonio artistico è serratissima — *ha detto Bisogniero* — in due anni sono state recuperate 6 mila ■■■ opere d'arte sulle 12 mila trafugate. Alcuni sono casi clamorosi: il ritrovamento di dipinti di Raffaello, Tiepolo, Tintoretto e Giorgione sottratti al museo di Budapest; il recupero del trittico in avorio rubato nella Certosa di Pavia».

I soggetti di Caccia ■ ladro d'autore, scritti da Ugo Liberatore, si ispirano a queste storie vere e hanno come sfondo le più belle città d'arte italiane: Venezia, Verona, Pompei, Firenze, Siena e Roma. Ogni puntata della serie, costo medio ■■■ milioni, dura 55 minuti.

I medaglioni dipinti nel '600 ■■ Rosalba Carriera e un antico, prezioso Stradivari, ■■■ al centro degli episodi proiettati l'altra sera. «La foresta che vola» e «Un galeone pieno ■ suoni». ■■■ «Il ratto ■ Proserpina» ■■■■■■ ispirato l'omonima statua del Bernini; ne «La statua di Fidia» è alle prese con un'organizzazione di tamburoli; in «Addio Raffaello» ■ occupa del famoso ritratto di Leone Decimo; se «Il calice di Murano» è sulle tracce di ladri romani; in «Cartografia sacra» riesce a sgominare una pericolosa «■■■■ ■■■■ chiese».

Gemma «carabiniere» riesce a recuperare anche un Raffaello

*E' ■■■■ facile diventare il capitano Maffei? «La collaborazione con i carabinieri veri, che hanno preso parte alla fase della sceneggiatura e poi ■ quella delle riprese, ■ stata utilissima — *ha spiegato Giuliano Gemma*, in impeccabile abito ■■■■ nell'intervallo tra la proiezione dei due episodi — per gentilezza non mi hanno dato consigli ■ recitazione. ■■ imparato passando con loro molto tempo, ■■■■ vandoli nel ■■■ gesti abituali, nel modo ■ trattarsi».*

Il capitano Maffei non è sposato, ha una sorella, un cognato e un nipote, è un ■■■■■ energico che ■■■ diadespine avventure amorose sul lavoro: un Bond in sedicesimo? «Proprio no — dice Gemma — una delle cose che mi hanno spinto a interpretare questa serie è la possibilità di dimostrare che ■■■ ■■■■■ colonia americana, che ■■■■■■■ competere con i loro telefilm, magari riuscendo ad accaparrarci ■■■ fetta del mercato televisivo ■■■■diale».

■■■■■ Caprara

FILM TV: anche «Perceval» su Raitre

Signoret affarista nella Parigi '800

THERESE HUMBERT (1963 su Raitre alle 23,05) film a puntate, una ■■■ ultime interpretazioni di Simone Signoret; con lei Françoise Perier, Michel Aumont, Cristine Murillo e Stefano Satta Flores, regia di Marcel Bluwal. Il titolo dell'episodio di stasera è «*Si presta solo ai ricchi*»: è la storia vera ■ un'energica signora, vissuta a Parigi nella seconda metà dell'800, che era stata inopinatamente designata erede universale da un misterioso miliardario americano; i parenti del morto impugnano il testamento, ma lei da perfetta ■■■■■■a, mentre organizza un abile contrattacco, riesce egualmente a sfruttare la possibile futura ricchezza e a vivere ■■■ ■■■■ signora.

■ **TURNO** ■■■■ su Raidue alle 20,30 di Tonino Cervi, ispirato liberamente al romanzo ■ Pirandello tradotto negli Anni 50. E' un bel■rdo carosello erotico-farsesco di lipi e costumi siciliani ■■■ al centro una provocante Laura Antonelli, ■■■■ ■ Bernard Blier, alle cui grazie aspirano l'astuto avvocatucchio Vittorio Gassman, lo spiantato barone ■■■■ Villaggio, il facoltoso e arziano Turi Ferro, il mafioso Gianni Cavina: in un susseguirsi di grottesche peripezie tre di qui, «a turno», riusciranno a portarla all'altare.

CABOBLANCO ■■■■ su ■■■■ 4 alle 20,30 ■ Lee Thompson, amore e avventura nel 1948 sulla costa peruviana: al largo di Caboblanco, in ■■ punto imprecisato, giace sul fondo una ■■■■ nazista carica di oro trafugato agli ebrei: e ■■■ arrivare al tesoro due■ano Charles Bronson, avventuriero cinico ma dal cuore tenero, l'equivoca e seducente parigina Dominique Sanda, il ■■■■ ■■■■ poliziu Fernando Rey e il perfido nazista Jason Robards.

PERCEVAL LE GALLOIS (1978 su Raitre ■■■ 23) di Eric Rohmer, originale e raffinata trasposizione del poema medioevale ■ Chrétien ■■ Troyes, ■■■ musiche del XII e XIII secolo, film realizzato ■■■ sfuggire ■■ «realismo geografico» in un ampio teatro di posa.

NULLA SUL SERIO (1937 su Raitre alle 17,15) di William Wellman, brillante commedia sofisticata ■■■ Carole Lombard e Fredric March: edizione originale ■■■ sottotitoli in italiano.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 23,30
10 — ■ grande teatro del West, ■■■■
11 — ■■■tival della canzone d'autore
12,05 Il mercatino del ■■■■lo, in ■■■■ Luisa Rivelli
14 — **Prisma**, ospita Pino Daniele
14,30 ■■■■■ sport, da Montreal campionati ■■■■■■■ di ginnastica
17,05 Da Roma, **Concerto della Banda dell'Esercito**
18,05 **Estrazioni** ■■■ Lotto
18,10 **Le ragioni ■■■■ speranza**, riflessioni sul Vangelo
18,20 **Prossimamente** programmi ■■■ sera
18,40 **Sahel: gli ■■■■■ ■■■ piccoli ■■■■ Almanacco** ■■ giorno dopo
20,30 Pippo ■■■■■ presenta **Fantastico**, ■■■ Loretta Goggi e Gelyn Georg. Ospiti Roberto Benigni, Lelio Arena, Bob Geldof, Mariel Hemingway
23,40 ■■■■■ Club; Di passi di città. - Tre donn■ ■ G. Campiotti, «La Morosa» di P. M. Formento, «La nave non va più» di M. Ricci

■■■■■■

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45, 22,30, 0,15
10 — **Giorni d'Europa**, a ■■■ di Gianni Colletta
10,30 **Prossimamente**. Programmi per sette sera
10,45 Mattinata a Teatro. Appuntamenti del ■■■ bato con la prosa. Caffè nero di Agatha Christie con Antonio Piovanelli, Laura Tavanti, ■■■■■ Soffio, ■■■■ Mascia, Paolo Ferrari, Vittorio Congia
12,30 **Tg2 - ■■■■ muoversi ■■■■ perché**
13,25 **Tg2 - ■■■■ Italia**, ■■■■, passi, uomini e cose ■■ difendere
14 — **D.S.E.: Scuola aperta**, un programma ■ Alessandro Meliciani. ■■■■■ ■■ lapice
14,35 **Estrazioni** ■■■ Lotto
14,40-16 **Tandem**, ■■■■■■■■■■ Claudio Sorrentino e Bo■■■■ Manfredi
15,15 **Fidarsi è bene**, gioco a premi
16 — **La signora in ■■■■■■■■■■

Delibera che vieta di innaffiare giardini e lavare le auto

Le riserve d'acqua al minimo Genova prepara l'emergenza

Il sindaco: «Situazione seria» - Il bacino del Brugneto è [illegible] terzo del suo potenziale - Se non pioverà [illegible] decina [illegible] giorni [illegible] decise nuove restrizioni

[illegible] — Comincia a destare qualche preoccupazione, in questo autunno così secco e asciutto, la penuria d'acqua a Genova. In giunta, il sindaco Cesare Campart e l'assessore competente Carlo Dispenza hanno esaminato la situazione generale definita «seria», anche se, per il momento, non ancora «drammatica».

Attualmente esiste una parziale erogazione alternativa (che riguarda alcuni quartieri di Ponente) notturna e diurna per gli utenti collegati all'acquedotto Nicolay (uno di quelli «privati»).

Inoltre il sindaco ha firmato la delibera che impone [illegible] non lavare più le vetture o innaffiare i giardini con [illegible] qua potabile.

[illegible] frattempo, il fallimento della situazione, coordinando i problemi [illegible] acquedotti privati (De Ferrari-Galliera) con quello comunale che trae la sua maggiore riserva dal grande invaso del Brugneto.

L'assessore Dispenza, in sintesi, ha spiegato che le riserve idriche, attualmente, [illegible] sufficienti ampiamente fino alla fine dell'anno.

Ma, se non dovesse più piovere da oggi a Natale, si dovrebbe [illegible] rigido norme [illegible] ridurre l'erogazione. [illegible] nodo [illegible] problema del rifornimento idrico [illegible] sempre legato alle riserve [illegible] bacino del Brugneto: attualmente la riserva è di nove milioni di metri cubi, un terzo [illegible] minimo potenziale.

Migliori sono le condizioni dell'invaso del Busalletta, del Gorzente e del lago di Giacopiano.

Si deciderà per le restrizioni entro una decina di giorni, se la situazione non dovesse [illegible]

Si torna a [illegible] a Genova, [illegible] [illegible] punte polemiche, dei problemi di approvvigionamento alternativo. Perché, si chiedono in molti, non viene ripristinato il vecchio acquedotto marino, per tutti gli impieghi che [illegible] richiedono acqua potabile? Quali e lo stato delle trattative tra il comune di Genova e la provincia di Piacenza per realizzare la tanto discussa «briglia» sul torrente Ossalinghено che dovrebbe garantire il rifornimento continuo del Brugneto, indipendentemente [illegible] precipitazioni?

La giunta comunale precedente aveva aperto il discorso, ma senza arrivare a conclusioni, anche [illegible] l'opposizione rigida della provincia di Piacenza.

Ora tocca alla nuova amministrazione trovare la via per uscire [illegible] crisi.

Paolo Lingua

I dipendenti dell'Ansaldo respingono [illegible]

GENOVA — L'assemblea dei dipendenti dell'Ansaldo [illegible] respinto ieri l'accordo tra [illegible] e i sindacati, che [illegible] un giudizio positivo [illegible] progetto di ristrutturazione [illegible] settore manifatturiero.

[illegible] aveva proposto tra altri [illegible] investimenti, [illegible] 43, 13 e 64 [illegible] di lire, nei prossimi tre anni, per aggiornare e ristrutturare il settore manifatturiero. La [illegible] avrebbe però portato a [illegible] sembra [illegible] 700 dipendenti. (p. l.)

Caso Gualco in [illegible] rinviata

GENOVA — La giunta per le elezioni del Consiglio regionale ha rinviato di una decina di giorni ogni discussione e decisione [illegible] caso Gualco.

L'ipotesi [illegible] ineleggibilità [illegible] sia all'interno [illegible] Consiglio regionale, sia [illegible] seguito a un [illegible] di cittadini. L'elezione formale [illegible] Gualco è perfettamente regolare. [illegible] contrariamente. [illegible] Regione [illegible] costituita parte civile per l'inchiesta giudiziaria [illegible] professionali (in margine al [illegible] Gualco è stato denunciato e arrestato). Ma sino a [illegible] la [illegible] sentenza di colpevolezza non viene pronunciata, anche nella mancanza di norme nel regolamento regionale, non è possibile far decadere alcun consigliere. (p. f.)

Quando l'archeologia diventa [illegible] richiamo turistico

I tesori delle città perdute

I resti dell'abitato romano [illegible] Luni, conservati sotto il fango trasportato [illegible] Magra, raccontano la [illegible] quotidiana di duemila anni fa - Anche [illegible] Savona tornano alla luce interessanti reperti: come valorizzarli?

DOSTRO SERVIZIO

LERICI — [illegible] della città morta di Luni, nella valle [illegible] Magra, sono un tesoro archeologico. Ma, contrariamente a tanti [illegible] «tesori d'Italia», sono anche [illegible] esempio di corretto sfruttamento [illegible] dei [illegible] artistici: [illegible] buona pubblicità [illegible] ha imposto all'attenzione del grande pubblico i resti di una delle più ricche e potenti città marinare dell'Italia [illegible] romana. A Luni c'è anche un museo: in verità è piuttosto [illegible] collocato, edificio modesto [illegible] i ruderi, [illegible] [illegible] sale sono conservati [illegible] «spiegati» i pezzi più [illegible] santi recuperati dai ricercatori, secondo criteri didattici che rendono l'intera vicenda storica e [illegible] della città facilmente comprensibile anche [illegible] visitatore non specializzato.

Le rovine di Luni

Fu il [illegible] a [illegible] [illegible] di Luni, insieme al mutare dei grandi traffici marittimi. Verso il IX secolo d. C. il fiume interrò il porto, e gli abitanti si trasferirono sulle alture, a Sarzana. Ai tempi di [illegible] Luni [illegible] solo il ricordo; la piana [illegible] impaludata, [illegible] [illegible] limo aveva ricoperto le case e i monumenti. Così [illegible] gli archeologi hanno la possibilità [illegible] studiare una città romana che non ha subito distruzioni né interventi posteriori: il fango ha reso immortale Luni, come la lava del Vesuvio ha [illegible] ai posteri Pompei.

A Luni si scava da un secolo e mezzo: e il mese scorso, a Lerici, durante il convegno «Studi lunensi e prospettive sull'Occidente romano», studiosi italiani, francesi, spagnoli e tedeschi hanno tracciato un quadro dei [illegible] [illegible] scavo più recenti, condotte dall'Università Cattolica [illegible] quella di Genova e dalla [illegible] vrintendenza [illegible] Beni archeologici della Liguria, [illegible] la direzione [illegible] Antonio Frova.

Gli [illegible] più recenti hanno riportato alla [illegible] statue, ritratti imperiali in marmo locale, e bronzi, che parlano di [illegible] gusto artistico tutt'altro che «provinciale» rispetto [illegible] Roma. La scoperta [illegible] edifici commerciali ha consentito [illegible] conoscere meglio [illegible] [illegible] quotidiana e l'organizzazione [illegible] di Luni, cuore [illegible] [illegible] territorio ricco e popoloso, che [illegible] la [illegible] potenza [illegible] traffici del marmo, [illegible] e [illegible] formaggio locali.

Anche nelle campagne il benessere era diffuso: [illegible] vale che si [illegible] sul fondo dell'insenatura [illegible] Varignano sono riaffiorati i [illegible] [illegible] una fattoria, poi adibita a villa, costruita verso la fine del II secolo [illegible] Cristo e abitata fino [illegible] VI secolo. Un'altra prova, come [illegible] eleganti pavimenti a mosaico [illegible] «villa degli affreschi» di Luni, della presenza, in quest'angolo [illegible] Liguria, una raffinata civiltà.

Gabriele Ferraris

SAVONA — Il «cantiere-Priamar» agisce su due fronti: da [illegible] parte gli operai delle imprese, che [illegible] il nuovo ponte d'[illegible] e [illegible] [illegible] parte [illegible] [illegible] tratta di lavori tra i 3 e i 5 miliardi complessivamente) dall'altra gli archeologi, che scavano sfruttando [illegible] zappette e badili. E' [illegible] che [illegible] sua volta costa, certo in misura assai minore ma sufficiente, comunque, a far avere un prezzo anche a un coccio o alle fondazioni di un vecchio muro.

La campagna di scavi accompagna di pari passo i lavori del cantiere vero e proprio: è un'imposizione della Sovrintendenza, ma anche una [illegible] per [illegible] distruggere quanto ricorda il passato della città. Le campagne di scavo si sono iniziate nel 1961, prima in modo saltuario, adesso avvengono in forma quasi intensiva. Qualcuno teme che le ricerche archeologiche [illegible] frenare [illegible] già accaduto) i lavori di restauro del Priamar, per i quali [illegible] un piano generale d'intervento. [illegible] che [illegible] provveda tutto in perfetta sintonia, comunque il [illegible] lo [illegible] farà a suo tempo.

Tra i principali risultati delle più recenti campagne di scavo [illegible] sono le localizzazioni di alcune tombe, parte di una necropoli bizantina, [illegible] numerosi affreschi, delle strutture [illegible] chiostro del convento di S. Domenico, e [illegible] una conceria [illegible] dievale.

L'importante è che tutto quanto riemerga, quanto è già catalogato e conservato, [illegible] finisca, passati gli iniziali entusiasmi, [illegible] qualche magazzino [illegible], raggio ancora, per quanto riguarda [illegible] elementi architettonici, ricoperto di terra, come se nulla [illegible] accaduto. Non saranno «tesori» eccezionali [illegible] quelli che possono riservare [illegible] di [illegible] effettuate in città in cui [illegible] artisti dell'epoca [illegible] o greca, [illegible] a questo punto bisogna [illegible] seriamente [illegible] valorizzare [illegible] Priamar anche dal punto di [illegible] archeologico.

L'uso del Priamar come [illegible] di manifestazioni di cultura [illegible] spettacolo (per un paio di estati ancora [illegible] fortezza resterà chiusa, in seguito ai lavori in corso che l'hanno trasformata in un cantiere con tanto di gru giganteca che sembra sovrastarla come una antica macchina [illegible] guerra) è in perfetta [illegible] con la valorizzazione archeologica.

L. p.

Con un documento della giunta

No di Dolceacqua al nuovo Rossese

Metterebbe in pericolo i vigneti in Val Nervia

DOLCEACQUA — Si [illegible] svolta martedì [illegible] sala consiliare, [illegible] pubblica [illegible] per il riconoscimento della denominazione d'origine controllata «Riviera di Ponente» di un vino Rossese [illegible] nelle [illegible] diverse [illegible] quello [illegible] Dolceacqua. Tale vino, [illegible] sotto l'aspetto organolettico (sapore, profumo e gradazione 11°), che per l'elevata produzione unitaria dei vitigni impiantati [illegible] sono in parte [illegible] alla meccanizzazione. [illegible] costi di produzione inferiori al Rossese [illegible] Dolceacqua.

[illegible] nale ritiene che questa pre[illegible] in [illegible] mercato [illegible] difficile per il vino [illegible] Dolceacqua, conosciuto [illegible] Rossese, metterà in serio pericolo la produzione della Val Nervia, compromettendo la com[illegible] e riducendo progressivamente lo spazio commerciale al proprio vino.

In [illegible] documento redatto [illegible] approvato [illegible] giunta municipale dolceacquina si evidenzia: «*Pur riconoscendo i diritti delle popolazioni ad ottenere una propria denominazione d'origine controllata, si ritiene che la Regione, e per [illegible] più [illegible] preposti agli interventi nel settore viticolo-[illegible] debbano individuare, attraverso un'adeguata programmazione sul territorio, le [illegible] dei vigneti che [illegible] intendono privilegiare e sostenere, tenuto conto, oltre che dei diversi [illegible] popolazioni, dell'importanza [illegible] settore nell'economia locale*».

L'amministrazione comunale di Dolceacqua intende promuovere nei prossimi giorni un'assemblea, alla quale saranno invitati i produttori, le [illegible] comunali interessate, la C.O.I.A.A., i consiglieri regionali e provinciali [illegible] e [illegible] associazioni di categoria.

Nel documento che la giunta [illegible] di Dolceacqua ha approvato viene inoltre spiegato: «*L'immissione sul [illegible] di [illegible] altro Rossese Doc provocherà [illegible] gravi ripercussioni sulla produzione del [illegible] di Dolceacqua, quindi un ulteriore abbandono dei vigneti e la perdita, in termini quantitativi, di un prodotto [illegible] grande prestigio. Perciò si ritiene indispensabile un ulteriore approfondimento dell'argomento*». [illegible] m.

Molte novità nella rassegna agricola che si chiude domani

Con la mostra di Albenga le serre danno addio all'epoca dei pionieri

Sessantadue stand su diecimila metri quadrati - La manifestazione diventerà annuale?

ALBENGA — L'assessore regionale all'agricoltura, [illegible] Ferrero, ha tagliato, ieri mattina alle [illegible] il nastro d'inaugurazione [illegible] «Agritecnoserre», la mostra, unica in Italia, dedicata alla colture protette che nella piana albenganese fanno registrare una delle più alte concentrazioni di aziende. La manifestazione segna il passaggio del lavoro in serra dall'epoca [illegible] all'[illegible] della tecnologia e dei computer. La [illegible] non è più solo [illegible] strumento che aiuta le coltivazioni, creando situazioni vantaggiose di clima per la produzione di primizie, ma un «sistema» che, per essere competitivo, deve avvalersi [illegible] conoscenze [illegible] tecnologia.

E' quindi tempestiva questa mostra organizzata dalla Camera di commercio, dall'amministrazione provinciale, dal comune di Albenga e dal Consorzio di bonifica montana [illegible] Canna che [illegible] pone come obiettivo un'intesa collaborativa [illegible] costruttori [illegible] e operatori agricoli.

Spiega Franco Ugo, presidente del comitato [illegible] gestione [illegible] «Agritecnoserre» (completato da Gian Maria Pesce, Carlo Alberto Nencini, [illegible] riangelo Vio e [illegible] segretario Riccardo Chiabaudera). «*La mostra costituisce la prosecuzione di un'azione intrapresa [illegible] questi [illegible] anni a favore dell'industria e dell'artigianato dalla serra agricola e della loro attrezzatura e accessori. Nel 1983 [illegible] cominciato a funzionare il [illegible] esportazione 'Exportserre'. Nel 1984 si è organizzata una visita dei soci dell'"Exportserre" in Olanda e la loro partecipazione, [illegible] presentazione della loro produzione, a esposizioni agricole [illegible] Provenza (Brignoles) e in Spagna (Valencia). Nel [illegible] è ripetuta questa partecipazione e mostre all'estero e si è presa questa nuova, ulteriore iniziativa*».

Si chiude domani la rassegna «Agritecnoserre» (Telefoto)

La mostra — i cui 62 stands occupano [illegible] superficie di 10 mila mq. [illegible] viale Olimpia, in prossimità del campo sportivo — ha destato tra le numerose autorità, presenti (dagli [illegible] e consiglieri regionali Monti, Rosso, [illegible] rassino, Benedetti, [illegible] presidenti della Camera di commercio e della Provincia, De Filippi e Nocentini; dagli assessori [illegible] comunali alben[illegible] [illegible] ango e [illegible] dai parlamentari Manfredi e Pastorelli al vescovo) apprezzamenti positivi.

Ferrero ha espresso la volontà della Regione di sostenere [illegible] iniziative anche in futuro. [illegible] riguardo, Mariangelo Vio, [illegible] comunale albenganese all'agricoltura, ha dichiarato: [illegible] [illegible], noi ci auguriamo, di un'iniziativa destinata a divenire appuntamento annuale».

Fra le novità spicca una serra della Nuova Balco che, per mezzo [illegible] un motore, apre automaticamente [illegible] [illegible] tempo di novanta [illegible] «Agritecnoserre» - [illegible] 9-18 - rimane aperta sino a doma[illegible].

Romano Strisioli

PRESTITO PERSONALE

"Ci sono piccole necessità, grandi piaceri cui non è giusto rinunciare. Ed occasioni da [illegible] perdere. A chi ha un reddito fisso proponiamo un prestito che si può ottenere [illegible] formalità, ad un tasso molto conveniente."

UNA COPIA DELLA BUSTA PAGA, E IL PRESTITO È A VOSTRA DISPOSIZIONE.

Perché rinunciare? Ci [illegible] cose che rimandate sempre a domani.

Eppure, siate sinceri, sono le [illegible] che vi interessano di più.

Farne [illegible] meno vuol dire, in [illegible] certo modo, fare [illegible] meno della parte più brillante di voi stessi.

Proprio per questo abbiamo studiato un tipo di prestito fatto apposta per chi [illegible] vuol rinunciare.

Si chiama **Specialprestito Personale** ed è riservato a chi ha un reddito fisso (lavoratori dipendenti, pensionati). Anticipa una somma che può arrivare a [illegible] volte il reddito netto mensile fino a un massimo [illegible] 30 milioni, con un sistema di rimborso adattabile ad ogni esigenza.

"Finanzia" [illegible] che, in famiglia, [illegible] necessario: i mobili o la scuola dei figli; [illegible] anche quello che proprio necessario [illegible] è, ma che avete il diritto di potervi permettere: l'auto nuova, una vacanza finalmente diversa; la barca che da troppo tempo sognate.

Non basta. A [illegible] questo **Specialprestito Personale** aggiunge [illegible] caratteristica molto importante: l'estrema semplicità delle procedure [illegible] [illegible] rapidità di erogazione.

Non occorrono, infatti, altri particolari [illegible] lunghe formalità: basta esibire [illegible] copia della busta paga e, letteralmente in pochi giorni, avrete la somma che vi serve. Le buone occasioni [illegible] hanno tempo da perdere.

Il personale dei nostri 129 sportelli è a disposizione per qualsiasi informazione.

Cassa di Risparmio di Genova [illegible] Imperia

Una banca un po' speciale

Disagi per i viaggiatori sulla linea Torino-Savona

Si rompe un binario a Cengio con i treni bloccati per tre ore

CAIRO — Traffico paralizzato per quasi tre ore [illegible] mattina sulla linea ferroviaria Savona-Torino per l'improvvisa rottura di un binario nel tratto tra San Giuseppe di Cairo e Cengio.

Quattro treni sono [illegible] bloccati, due a [illegible] Giuseppe e due a Cengio. E' immediatamente entrata in azione la squadra [illegible] Intanto per evitare disagi [illegible] passeggeri i dirigenti hanno immediatamente istituito un servizio sostitutivo [illegible] autopullman. I passeggeri diretti a Savona [illegible] stati caricati sui treni provenienti da Alessandria i convogli diretti [illegible] Savona da Cengio [illegible] [illegible] «invasione [illegible] marcia» verso Torino.

[illegible] operai delle squadre [illegible] tempo record [illegible] riusciti a sostituire il tratto [illegible] binario [illegible] si [illegible] logorato. Per fortuna, la rottura [illegible] stata notata da un macchinista che ha immediatamente dato l'allarme [illegible] stazione di Cengio. Se i treni [illegible] continuato a transitare [illegible] [illegible] il pericolo [illegible] un deragliamento.

Ora si dovrà stabilire [illegible] cause del guasto. Un fatto imprevedibile. Periodicamente infatti squadre [illegible] operai [illegible] [illegible] per tutto tutta la [illegible]. Al minimo sospetto chiamano i tecnici che provvedono a sostituire i binari difettosi.

Il guasto di ieri ha provocato [illegible] rallentamenti [illegible] tutta la linea Savona-Torino.

g. p. c.

Rapinò la zia condannato [illegible] Sanremo

SANREMO — [illegible] due rapinarono l'anziana zia minacciandola di morte. Ieri il processo. Alla sbarra Francesco Fantini, 26 anni e Antonio Petrillo di 21, entrambi di Sanremo. Fantini è stato condannato a 3 anni e 3 mesi di reclusione e all'interdizione dai pubblici uffici per 5 anni. Per quanto riguarda Petrillo, i giudici hanno disposto lo stralcio ed il rinvio a nuovo ruolo ordinando una perizia psichiatrica.

Dibattito a Noli sulla gestione di [illegible]

[illegible] — Il problema della gestione di Villa Rosa, la casa protetta per anziani, sarà il tema del pubblico dibattito in programma questa sera presso [illegible] la [illegible] consiliare del Comune.

Nell'incontro, organizzato [illegible] gruppo di minoranza consiliare e dalle [illegible] di pci, psi e pri, si parlerà del trasferimento degli anziani ospiti dall'ex ospedale [illegible] Antonio a Villa Rosa. (m. d.)

Proteste [illegible] [illegible] Bormida per le operazioni di trasporto [illegible] ferro

«Funivia troppo rumorosa»

L'azienda: «Fermare le linee di notte significava bloccare la produzione»

CAIRO — Oltre all'inquinamento atmosferico in val Bormida viene denunciato l'inquinamento acustico. Per due notti gli abitanti di Bragno, San Giuseppe e Carcare sono stati tenuti svegli da un ritmico rumore che [illegible] è ripetuto ininterrottamente ogni [illegible] secondi. A provocarlo sono [illegible] i vagonetti della Funivia che trasportavano dal porto di Savona 15 mila tonnellate di [illegible] ferroso destinato alle fonderie della zona.

Un rumore assordante e fastidioso. A provocarlo l'operazione di scarico [illegible] vagonetti. Il materiale, molto pesante veniva infatti scaraventato in una tramoggia [illegible] Al centralino dello stabilimento sono arrivate molte telefonate di proteste. Qualcuno ha anche avvertito i carabinieri e i vigili urbani. [illegible] nave è [illegible] [illegible] completamente ieri pomeriggio.

Purtroppo i ritmi di lavoro non [illegible] potevano rallentare. Le due linee fanno circolare [illegible] vagonetti ogni [illegible] Dicono nello stabilimento: «*E' la prima volta che succede un inconveniente del genere. Purtroppo abbiamo tempi [illegible] rispettare, bloccare la linea nelle ore notturne significherà paralizzare non solo la produzione delle industrie che ci servono da noi ma avremmo compromesso anche le operazioni nel porto di Savona*».

Qualcuno a Bragno e a [illegible] Giuseppe ha proposto una [illegible] di firme da inviare al sindaco di Cairo. E' stato detto: «*Le Funivie ci hanno promesso che una situazione del genere non si ripeterà. Vogliamo però garanzie precise. Ci sono bambini, anziani, malati che hanno bisogno di riposare. Siamo abituati a ogni tipo di rumore, quello dell'altra notte era decisamente insopportabile*». g. p. c.

Ancora polemiche per i pericoli [illegible] inquinamento

Stoppani sulle Neviere edilizie scatta un'inchiesta a Arenzano

ARENZANO — La questione «Stoppani» sembra ormai entrata in una fase [illegible] Nel corso dell'ultimo Consiglio comunale maggioranza e opposizione si sono scontrate in [illegible] sulla difesa ambientale, [illegible] [illegible] l'argomento non rientrava nell'ordine del giorno. Martedì 19 dovrebbe essere [illegible] (la data non è [illegible] sicura) un nuovo Consiglio, in cui il [illegible] Stoppani sarà nuovamente affrontato e discusso.

Tante, in ogni [illegible] le voci sulla vicenda. Il sindaco dc Ferdinando Masella, che guida [illegible] coalizione quadripartita (dc, psi, pri, psdi) ha annunciato [illegible] aver aperto un'inchiesta interna [illegible] licenze edilizie concesse alla azienda chimica nel corso dei 13 anni [illegible] amministrazione di sinistra.

Era stato il capogruppo del pci ad aprire le ostilità, chiedendo al sindaco quali iniziative [illegible] assumere per difendere l'ambiente, minacciato dai fumi e dagli [illegible] a mare. La replica dila dc è stata polemica: «*Il pci si è accorto dopo 13 anni di silenzio dell'inquinamento. Non ci sembra un [illegible] coerente [illegible] affrontare la vicenda*».

La riunione si è chiusa con l'impegno di trovare un accordo fra tutte le forze politiche, visto che il [illegible] della Stoppani riguarda tutti i cittadini.

La giunta [illegible] ha [illegible] assunto [illegible] alcune [illegible] iniziative. L'assessore [illegible] repubblicano [illegible] ha annunciato [illegible] i tecnici dell'Unità [illegible] ia ad effettuare i rilievi sull'atmosfera e sulle ac[illegible] del torrente Lerone [illegible] finiscono gli scarichi della fabbrica chimica (produce cromo).

Intanto sta per scadere la concessione del ministero della Marina che autorizza la Stoppani a scaricare i fanghi al largo [illegible] Se [illegible] sarà rinnovata quale tratto [illegible] mare sarà utilizzato per gli scarichi? Ovvio che nessun Comune della costa è intenzionato [illegible] accogliarli. Sul torrente Lerone [illegible] sono stati mutazioni biologiche, sono scomparse moltissime forme di vita. In mare [illegible] situazione non è meno grave: tempo [illegible] i pescatori di [illegible] e Prà [illegible] segnalato il pauroso depauperamento del patrimonio ittico della zona.

[illegible] vicenda [illegible] Stoppani [illegible] stata [illegible] oggetto [illegible] un'interpellanza in parlamento da parte del pci: nei giorni scorsi è intervenuto nel dibattito il ministro per l'Ecologia, Zanone, che ha promesso «di intervenire». Nel prossimo Consiglio comunale [illegible] Arenzano potrebbero infine emergere importanti novità sullo scottante problema delle licenze edilizie concesse alla Stoppani.

m. ma.

Un weekend con nuvole [illegible] poca pioggia

IMPERIA — [illegible] fine settimana molto nuvoloso ma con poche precipitazioni: è quanto prevede l'Osservatorio meteorologico di Imperia, che rimanda a martedì e mercoledì la possibilità di piogge consistenti.

Dice Bino [illegible] dell'Osservatorio: «*Finora il tempo si è comportato del [illegible] fuori [illegible] pioggia in ottobre, soltanto [illegible] millimetri questa settimana, mentre la media pluviale per questo periodo dell'anno supera i cento millimetri*».

I dati a Imperia

Troppi casi c'è allarme per l'Aids

IMPERIA — La provincia di Imperia ha, in Liguria, percentualmente, il maggior [illegible] soggetti risultati positivi agli esami per scoprire chi ha avuto «contatti» con il virus dell'Aids: si è passati da zero casi nel 1981 al 2,7 [illegible] mille della intera [illegible] popolazione nel 1984, al 4 per mille nel [illegible]. Nelle altre province liguri [illegible] percentuale di coloro che sono risultati positivi [illegible] a [illegible] sui due per mille. [illegible] Questo uno dei dati più significativi emersi giovedì ad Imperia nel [illegible] della «Tavola rotonda sull'Aids» organizzata [illegible] dal comitato tecnico scientifico della Usl [illegible] Capoluogo.

Oltre a [illegible] esponenti delle categorie mediche ed amministrative interessate, erano presenti anche alcune centinaia [illegible] giovani. Moderatore il dott. Nedo Puppo, gli aspetti [illegible] del problema [illegible] illustrati [illegible] prof. Maiolli, Nocera, Icardi, dell'Università [illegible] Genova mentre argomenti più direttamente attinenti la realtà locale [illegible] stati trattati dai dottori Montevecchi, Orlando, Castelli e Garibbo.

Bernardo Garibbo, direttore del centro trasfusionale [illegible] Imperia, ha ricordato che il virus dell'Aids è [illegible] segnalato la prima volta in provincia nel 1982; da allora la sua diffusione è avvenuta [illegible] una progressione geometrica nel [illegible] Imperia, su 81 tossicodipendenti esaminati, [illegible] risultati positivi, con [illegible] percentuale del 46 [illegible] cento che sale all'85 [illegible] cento per i tossicodipendenti [illegible] Sanremo.

Su 139 carcerati esaminati, i positivi sono stati 15, tutti tossicodipendenti.

Garibbo ha anche illustrato quanto [illegible] sta facendo per prevenire la diffusione [illegible] malattia, identificare i portatori, perfezionare i metodi [illegible] analisi. Positivo il fatto che [illegible] donatori di sangue finora esaminati su di un totale [illegible] [illegible] vi [illegible] stato un solo caso.

In effetti, [illegible] è risultato anche dalla relazione di Orlando, non è stato rilevato alcun caso di persone colpite al di fuori delle categorie definite «di alto rischio» quali i drogati e gli omosessuali.

Orlando ha anche spiegato il perché [illegible] dati della provincia di Imperia nei confronti del resto [illegible] Liguria: «Siamo confinanti [illegible] la Francia, che [illegible] la maggior percentuale di soggetti positivi in Europa».

Tutti gli intervenuti hanno, comunque, chiarito due concetti. Il primo è che [illegible] sola presenza [illegible] anticorpi non significa che il colpito sia portatore o, peggio, affetto da Aids; vuol dire soltanto che ha avuto «contatti» con il virus.

Il secondo concetto è che, al di fuori dei rapporti sessuali o dall'uso di siringhe infette, è pressoché impossibile contrarre la malattia.

b. v.

Sanremo boccia le opere impossibili e punta alle migliorie

No al progetto faraonico per gli impianti sportivi

Ritenuta eccessiva la spesa di 3 miliardi e 600 milioni - Il prossimo [illegible] sarà compiuta [illegible] ricognizione alle strutture - Maggiori difficoltà per il calcio

SANREMO — I campi per l'equitazione, il golf, [illegible] bocce, il tiro a [illegible] e al piattello: impianti sportivi [illegible] Sanremo [illegible] ha sempre presentato come [illegible] fiore all'occhiello. Ma «rendono» davvero tanto sotto il profilo turistico e promozionale?

Ieri, nell'ufficio del sindaco Leo Pippione si è svolta una conferenza stampa. Presenti l'assessore [illegible] Patrimonio, Nunzio Sindoni, e il consigliere delegato allo sport, Agostino Carnevale. E' stato fatto il punto sulla situazione degli impianti sportivi cittadini, con particolare riferimento [illegible] strutture che la città vanta come esclusiva, almeno nei confronti degli altri centri del Ponente.

Carnevale ha annunciato che nel [illegible] verrà effettuata una ricognizione che interesserà tutte le attrezzature cittadine. Non è [illegible] qualche impianto venga chiuso, anche se, per il momento, l'amministrazione comunale sembra intenzionata non [illegible] smantellare, bensì a migliorare [illegible] strutture [illegible] il consigliere delegato: «Abbiamo stanziato 80 milioni per la manutenzione dei [illegible] golf ed altri 40 per il [illegible] polo ippico».

Il piano di interventi per il 1986 prevede anche la realizzazione di un campo sportivo rionale a Borgo Tinasso, [illegible] vicina [illegible] scuola materna, e lo spostamento della Bocciofila e del campo di basket in via Agosti, in un terreno ricavato attraverso la copertura del torrente [illegible] Romolo.

Il progetto [illegible] nuovi impianti ha dimensioni faraoniche. Si parla di campi coperti e scoperti, [illegible] house, di una struttura internazionale [illegible] sproporzionato: 3 miliardi e 600 milioni. «Dobbiamo *stare con i piedi per terra* — dice il sindaco Pippione —, *inutile presentare* [illegible] poi non *potremo* [illegible]. *Sposteremo la Bocciofila e il campo di pallacanestro, perché nell'ex area delle Carmelitane scalze sorgerà* [illegible] nuova *stazione ferroviaria*, ma [illegible] [illegible] *adeguato alle nostre possibilità economiche*».

Difficoltà, invece, [illegible] la ristrutturazione dei campi di [illegible] di Piani di Poma. L'opera è stata già finanziata, però [illegible] si può iniziare lo scavo preliminare alla semina del manto erboso, perché l'area è sottoposta ai rigori del Decreto Galasso.

Problemi anche per il «Comunale» di via Mazzini. Spiega Carnevale: «*L'impresa che ha effettuato i lavori di restauro* [illegible] *campo ci dovrà dire quante partite consecutive si potranno disputare, senza danneggiare il manto erboso. In base alle indicazioni, decideremo quante e quali società potranno utilizzarlo. Ovviamente, daremo delle priorità sulla base del livello del campionato* [illegible] *già fissato un incontro con i responsabili delle squadre cittadine per trovare una intesa*».

Difficilmente, quindi, Sanremo 80 e Carlin's Boys riprenderanno a giocare in Via Mazzini.

Gian Piero Moretti

Scioperano gli studenti [illegible] Imperia

IMPERIA — Anche a Imperia per oggi è stato proclamato lo sciopero nelle scuole medie superiori per la difesa del diritto allo studio e contro la legge finanziaria. Sono previsti due cortei, con partenza da Oneglia e da Porto Maurizio, e un'assemblea nei giardini [illegible] piazza della Vittoria, nei pressi del municipio.

L'agitazione è stata annunciata dalla Lega degli studenti medi. *(f. d.)*

Cadavere ripescato [illegible] Cap [illegible]

CAP D'AIL — Il corpo senza [illegible] di un uomo dall'apparente età di 60-65 anni è stato ripescato da [illegible] battello [illegible] largo di Cap Ail a circa quindici miglia dalla costa. Il cadavere, in avanzato stato di decomposizione, è stato portato nel porto francese e successivamente nella camera mortuaria di Mentone.

La Gendarmeria ha aperto un'inchiesta per tentare l'identificazione della vittima.

A Sanremo un comitato contro un complesso turistico privato

Pini secolari e una spiaggia sono minacciati dal cemento

Il Consiglio dovrà discutere [illegible] piano che dovrebbe [illegible] via libera alla costruzione [illegible] cabine, autorimesse, negozi - Una petizione con 930 firme [illegible] appello al sindaco

[illegible] — La «battaglia» degli [illegible] e di molti turisti per la salvaguardia del litorale tra il tiro a volo e Capo Pino approderà presto in Consiglio comunale. [illegible] [illegible]nato per le serate dell'11 e 12, 18 e 19, 25 e 26 novembre.

All'ordine del giorno sono stati infatti inseriti l'esame delle osservazioni [illegible] cittadini e la definitiva approvazione [illegible] piano particolareggiato 1.6. E' [illegible] intervento urbanistico [illegible] [illegible] se attuato, cambierebbe il volto della zona, permettendo la costruzione di un complesso turistico privato dove [illegible] esistono l'ultima macchia [illegible] pini secolari e l'unica spiaggia pubblica tra Pian [illegible] Poma e Capo Nero.

Per impedire questa operazione, il «Comitato spontaneo di zona Marconi e Capo Pino», nato nei mesi scorsi, ha già presentato una petizione corredata [illegible] [illegible] firme di residenti e villeggianti, in [illegible] [illegible] chiesto al sindaco di «*intervenire contro* [illegible] *speculazione edilizia*».

Ora il Comitato torna alla carica: in vista della discussione in Consiglio, ha emesso un comunicato in cui invita tutti i rappresentanti [illegible] Palazzo [illegible] a «*tenere presenti le esigenze e* [illegible] *istanze dei cittadini* [illegible] *fasi del dibattito sul piano 1.6*». Non solo: nei prossimi giorni invierà un documento a [illegible] i capigruppo consiliari. [illegible] [illegible] di appello [illegible] [illegible]

Sanremo. La spiaggia libera che potrebbe scomparire

[illegible] litorale minacciato dal cemento.

Il problema [illegible] delicato e complesso, [illegible] dallo [illegible] sono interessi economici per miliardi. Una [illegible] privata, la «G. M. [illegible].», che fa capo all'imprenditore Cangiotti (proprietario di immobili e terreni a ridosso del litorale), è intenzionata a firmare [illegible] convenzione [illegible] il Comune per realizzare [illegible] il tiro a volo e Capo Pino un ampio intervento edilizio.

Dicono Luciano Patrone, Gloriana Archeri e Dimitri Efstathiou, rappresentanti del Comitato: «*Il piano autorizza* [illegible] *costruzione di ben 8850 metri* [illegible] *di* [illegible] *bar-ristori, 2800 di autorimesse, 2250 di negozi e servizi, 800 di altre strutture. Quando entreranno in* [illegible] *le ruspe la spiaggia pubblica e l'unica* [illegible] *di verde sopravvissuta al cemento spariranno*».

Dopo l'approvazione del piano in Consiglio, il Comune dovrà esaminare la convenzione con i privati e il progetto [illegible] loro proposto: «*E in questa fase ci preoccuperemo di conciliare interessi privati e pubblici, salvaguardando questi ultimi*». [illegible]'assessore all'Urbanistica Bruno Orsi.

[illegible] la preoccupazione, legittima, della gente, è che ancora una volta il tornaconto privato prevalga sui diritti della collettività, come spesso è accaduto nell'edilizia [illegible]

Claudio Donzello

Palazzo [illegible] Giustizia di Imperia

I legali vogliono essere ascoltati

IMPERIA — Un incontro chiarificatore [illegible] rappresentanti degli avvocati e Comune [illegible] problema del palazzo [illegible] Giustizia è stato auspicato dall'avv. Arcangelo Musso, presidente dell'Ordine: «*Finora il vice sindaco Amabile ha illustrato i* [illegible] *progetti ai soli magistrati, ignorando* [illegible] *classe forense che* [illegible] *la maggiore interessata*», [illegible] affermato ieri.

Musso ha ricordato che il [illegible] Imperia ha corso in passato il pericolo di essere soppresso a favore di quello di Sanremo perché «*ha una piccola circoscrizione e soprattutto una* [illegible] *efficiente. Annullata in passato tale minaccia, che procurerebbe disagi a non finire per gli avvocati e per gli abitanti della fascia orientale della provincia, vorremmo che il problema si riprendesse approfittando del fatto che non abbiamo ancora una sede in cui si possano svolgere decorosamente le funzioni giudiziarie*».

[illegible] nel sostenere che è meglio sopraelevare l'attuale Palazzo [illegible] «*soluzione che risolverebbe tutti i problemi sia presenti che futuri. Il palazzo, dopo i lavori, apparirebbe efficiente,* [illegible] *armonico, tale da dare un tocco di signorilità a piazza De Amicis*».

Per quel che riguarda la demolizione [illegible] «Palazzaccio», Musso [illegible] d'accordo: «*E' una bruttura, meglio costruire al suo posto un fabbricato decoroso, che armonizzi col tribunale rimasto a fianco*».

Questa la conclusione: «*Siamo lieti della disponibilità* [illegible] *Amabile a* [illegible] *le nostre più* [illegible] *legittime e giustificate aspettative, e ci teniamo a sua disposizione per un approfondito scambio di idee, certi di poter raggiungere un punto di incontro. L'importante è salvaguardare gli interessi* [illegible] *tutta la cittadinanza e che non si corra il rischio* [illegible] *perdere il tribunale sarebbe un danno* [illegible] *enorme*».

b. v.

Moreschi presidente degli artigiani

[illegible] — Alfredo Moreschi, fotografo [illegible] Sanremo, è il nuovo presidente provinciale della Cna, la Confederazione nazionale dell'artigianato [illegible] ad Alvaro Rufini, che [illegible] ha [illegible] carica per motivi [illegible] lavoro.

Vicepresidenti sono stati nominati Francesco Magurno di Imperia e Silvio Serio di Sanremo, [illegible] artigiani del settore metalmeccanico.

Duro documento del sindacato di polizia per il degrado dell'edificio

«Il commissariato sta crollando dovremo trasferirci da Sanremo»

SANREMO — Il commissariato [illegible] polizia potrebbe trasferirsi a Ospedaletti, in locali più idonei. Il Siulp (sindacato unitario di polizia) «*in mancanza di risposte concrete*», è pronto a presentare la richiesta, «*per risolvere la gravissima situazione esistente presso il commissariato* [illegible] *Sanremo*».

Spiegano alla segreteria provinciale del Siulp: «*L'edificio di via Castillo, negli ultimi decenni, non è mai stato ristrutturato. Uffici, scrivanie, camere per gli agenti scrpoli, sono decrepiti. Ovunque si notano intonaci cadenti, tetto e pavimento sconnessi e infiltrazioni d'acqua piovana*».

Il commissariato ospita circa [illegible] 80 agenti. Di [illegible] in un documento del Siulp: «*In una città a spiccata vocazione turistica, tale situazione appare* [illegible] *più grave. L'ufficio di polizia, infatti, rappresenta un* [illegible] *punto di riferimento, ogni anno, per migliaia* [illegible] *ospiti italiani e stranieri*. Secondo il Siulp «*il ministero dell'Interno,* [illegible] *un atteggiamento inconcepibile, ha dimostrato* [illegible] *una colpa insensibilità e disinteresse. La situazione è degenerata a un punto* [illegible] *che appare tecnicamente impossibile effettuare lavori di ristrutturazione continuando a mantenere* [illegible] *minimo di funzionalità operativa e burocratica*».

Nei giorni scorsi, una delegazione si è incontrata col sindaco, Leo Pippione. «Oltre [illegible] esprimere *le forti preoccupazioni dei lavoratori di polizia, abbiamo ribadito la necessità di trovare al più presto una soluzione definitiva. Il Comune di Sanremo dovrebbe reperire un edificio idoneo. Un fabbricato di proprietà comunale consentirebbe inoltre di incassare circa cento milioni all'anno, corrispondenti alla cifra versata attualmente dalla Fs per l'affitto del fabbricato*».

E' stata avanzata anche l'ipotesi del trasferimento a Ospedaletti. «Ci [illegible] conto che quella soluzione provocherebbe comprensibili disagi ma, in mancanza di risposte soddisfacenti, [illegible] pronti ad appoggiare la proposta. Le condizioni in cui si [illegible] *il commissariato, sono intollerabili*».

Sembra che a Ospedaletti esistano maggiori possibilità di reperire un locale idoneo.

Per costruire un nuovo edificio, [illegible] spesa supererebbe il miliardo. «*Le amministrazioni comunali che si* [illegible] *sono succedute negli ultimi* [illegible] *anni, pur a conoscenza del problema, non si sono mai preoccupate di indicare un* [illegible] *immobile*».

m. f.

Un giardino pieno di [illegible] il palazzo non [illegible]

IMPERIA — Scarsa igiene e pulizia, al palazzo dell'Igiene pubblica [illegible] Imperia? A suscitare il preoccupante interrogativo è la protesta del sindacato Fisos-Cisl che chiede un tempestivo intervento per eliminare «*lo stato di degrado e sporcizia in cui versa il giardino del presidio di igiene pubblica, invaso anche da liquami provocati da un* [illegible] *della fognatura*».

Spiega Francesco Abbo, esponente della Cisl: «*La nostra richiesta, peraltro due* [illegible] *di carattere locale, fallito, ha più importante, di ordine igienico. Pensiamo infatti che nei liquami vadano a scaricarsi i residui delle analisi chimiche eseguite nel presidio*».

Il palazzo dell'igiene pubblica si [illegible] a Porto Maurizio, [illegible] via Nizza. L'Usl vi è stanziata [illegible] luglio [illegible]. Aggiunge Abbo: «*Si tratta di una contraddizione inaccettabile per una struttura dove il concentrato tutto il personale incaricato del controllo dell'igiene nell'Usl n.1: è facile immaginare lo stato d'animo di chi ha magari commesso una piccola infrazione e successivamente riscontra proprio qui un degrado simile*».

Sotto accusa, in sostanza vi sono le condizioni generali del parco che circonda il palazzo. Oltre al problema dello scarico guasto, la Fisos-Cisl segnala «erbacce e sterpaglie, incuria generalizzata: [illegible] panchine rovesciate, l'unico dove cercare le cavie per gli esami [illegible] laboratorio trasformato in ricettacolo per materiale di scarto. Basta un'occhiata [illegible] renderci conto della situazione. In pratica sono due anni che non si fa più un'adeguata manutenzione».

Precisano i sindacalisti: «*Ci siamo prefissi di denunciare tutte le carenze più evidenti. L'iniziativa è partita con il palazzo dell'igiene, perché rappresenta un caso emblematico* [illegible] [illegible] *noi, si voglia far scivolare l'intera usl in uno stato di costante degrado. Altre segnalazioni sarebbero possibili già d'ora*».

g. d.

Bordighera: era in motorino

Urto auto-furgone ragazzo è grave

[illegible] — Andrea Corsaro, 16 anni, studente, abitante [illegible] Sanremo in strada Solaro 137, è rimasto vittima giovedì, verso le 19, di un grave [illegible] a Bordighera.

Il giovane viaggiava sull'Aurelia, a bordo del suo motorino, diretto a [illegible]. Arrivato in prossimità [illegible] [illegible] della Banca, il finale contro una Ford [illegible] bianca furgonata ed è stato sbalzato di sella.

Andrea Corsaro è stato subito soccorso da alcuni passanti che hanno fatto intervenire la [illegible] Verde [illegible] un'ambulanza ha trasportato il ragazzo [illegible] l'ospedale Saint Charles [illegible] Bordighera.

I medici gli [illegible] riscontrato un trauma toracico, [illegible] trauma addominale e stato di choc traumatico. Data [illegible] condizioni del ferito si è reso necessario un immediato intervento chirurgico al fegato. Corsaro è stato per oltre due ore e mezzo sulla sala operatoria dell'ospedale di Bordighera dove l'équipe chirurgica ha dovuto eseguire un delicato intervento.

La prognosi è riservata anche se il giovane non versa in immediato pericolo di vita perché il decorso post operatorio è buono e la giovane fibra sta resistendo bene. Le prossime ore saranno decisive perché la prognosi sia sciolta.

Sulla [illegible] dell'incidente stanno indagando i vigili [illegible] e i carabinieri di Bordighera per stabilirne [illegible] cause. La viabilità sull'Aurelia ha subito un rallentamento, però dopo un'ora circa la circolazione è ritornata [illegible] la.

Andrea Corsaro frequenta il secondo anno di ragioneria all'Istituto Colombo [illegible] Sanremo, ha un fratello e vive con la madre, Gabriella Zanaroli Iacono, che è impiegata all'Ufficio del Registro dopo la separazione dei genitori.

Il punto dove è [illegible] l'incidente è stato spesso teatro di episodi analoghi.

l. m.

Circoscrizioni a Imperia

IMPERIA — Agli inizi della prossima settimana sono previste le riunioni di due consigli circoscrizionali di Imperia. Lunedì, alle 21, [illegible] sede di via Cantrale, a Caramagna, la 1ª circoscrizione eleggerà l'esecutivo. Martedì, sempre alle 21, nella sede di via Buonarroti, il consiglio della «3ª» discuterà una serie di argomenti che riguardano regolamento comunale, deleghe e competenze. *(f. d.)*

Polemiche alle elementari di Coslo

Non c'è il tempo pieno la scuola [illegible] chiusa

COSIO D'ARROSCIA — Rischia di chiudere definitivamente i battenti la nuova scuola elementare di Cosio [illegible], dove i genitori vorrebbero il «tempo pieno». Gli alunni hanno fatto diversi giorni di assenza e ora frequentano le lezioni della scuola di Nava gestita dall'Amministrazione provinciale.

Si è trattato di un trasferimento «di gruppo» deciso dai genitori, che rischiavano una denuncia per mancato rispetto dell'obbligo scolastico.

Spiegano al distretto scolastico: «*Tutto dipende dalle due insegnanti a cui la legge garantisce la libertà di scelta del modulo educativo*».

La situazione è paradossale. Colpa delle insegnanti dei genitori che pretendono troppo chiedendo il tempo pieno, o delle autorità scolastiche?

Aggiungono al distretto: «*Se le maestre si accordano, la direzione didattica di Pieve di Teco e il Provveditorato agli studi sono disposti ad accogliere la richiesta del tempo pieno. L'intesa, però, non è mai stata raggiunta. Anzi, col trascorrere del tempo aumentano le divergenze*».

Adesso i dieci alunni di Cosio, come chiedevano i genitori, frequentano una scuola a tempo pieno, hanno a disposizione scuolabus e mensa, ma il nuovo edificio scolastico di Cosio è inutilizzato.

Quella di consentire ai bambini di frequentare la scuola parificata di Nava è un'opportunità concessa dall'amministrazione provinciale. Probabilmente rimarrà in vigore per tutto l'anno scolastico.

E' comunque in programma una serie di incontri, promossi dal distretto scolastico.

f. d.

S'iniziano oggi le lezioni, quest'anno gli iscritti [illegible] risultati trecento

Sanremo, [illegible] scuola senza badare all'età via [illegible] corsi dell'università per anziani

SANREMO — [illegible] trecento gli anziani che quest'anno frequenteranno, per il terzo anno consecutivo, l'Università della Terza Età [illegible] Sanremo.

Sono pochi se si pensa [illegible] nella città dei fiori [illegible] oltre diecimila gli abitanti [illegible] hanno più [illegible] 60 anni. Sono molti invece se si tiene conto che tutti i trecento frequentano regolarmente le lezioni.

I corsi iniziano ogni anno a novembre. L'iscrizione è [illegible] a tutti. [illegible] alcuna particolare formalità e l'età minima richiesta è [illegible] «*Per lasciare la porta aperta a tutti coloro che vogliono migliorare la loro cultura o approfondire temi di attualità*», dicono gli «allievi» sanremesi ultrasessantenni.

I [illegible] hanno una durata quadriennale e le lezioni dei docenti, che [illegible] loro opera gratuitamente, sono suddivise [illegible] due fasi: relazione dell'insegnante, una breve pausa, infine, discussione sull'argomento in [illegible].

Il calendario [illegible] da novembre (l'inaugurazione [illegible] prevista oggi) al giugno dell'anno successivo. Per [illegible] volte la settimana dalle ore 16 alle 18. Interruzioni, ovviamente, le vacanze [illegible] Natale e di Pasqua.

L'università della terza età a Sanremo è prevalentemente ad indirizzo umanistico e le materie [illegible] insegnamento spaziano dalla storia alla letteratura, con ampi riferimenti a quella straniera; dalla medicina alla dietetica; dalla filosofia alla psicologia ed alla storia delle religioni; dalla musica alle arti figurative.

C'è spazio [illegible] per il diritto [illegible] la botanica, con una interessante [illegible] sulle erbe medicinali.

Al termine del quadriennio verranno consegnati i diplomi accademici, il cui valore, [illegible] [illegible] sarà a testimonianza di [illegible] volontà di studio e di applicazione.

«*Ma vi è [illegible] secondo aspetto che ha contribuito a* [illegible] *dell'iniziativa culturale* — dice [illegible] "studente" al terzo anno — *la possibilità offerta a persone che sentono la stessa esigenza di stare insieme, legati dalla* [illegible] *passione per lo studio*».

r. a.

Un edificio sacro che ha bisogno di restauri urgenti

Aurigo, progetto per la chiesa

Realizzato dal parroco e dall'architetto [illegible] - Le opere [illegible] eseguire

AURIGO — L'abitato di Aurigo, Comune dell'alta valle Impero, [illegible] feudo dei [illegible] Ventimiglia e [illegible] Doria, sorgeva un tempo più in alto della sua posizione attuale: di quella vecchia ubicazione cancellata [illegible] secoli conservano [illegible] tracce [illegible] torre campanaria e l'antica cappella della Chiesa [illegible] S. Andrea, il cui corpo principale venne [illegible] nel XVII secolo.

Questa Chiesa è un monumento prezioso, in magnifica posizione panoramica che giustifica anche l'origine del nome di Aurigo. Come avviene in molti casi la chiesa, per mancanza di manutenzione adeguata, minaccia ora di andare in rovina.

Il parroco don Ambrogio Bianchi e l'archi[illegible] Cristina [illegible] hanno compiuto una dettagliata [illegible] dei lavori da compiere, che non [illegible] pochi: si tratta di eseguirli, eventualmente, con gradualità, [illegible] scrupolosità, inizialmente, di impedire un ulteriore degrado che potrebbe essere fatale. Secondo una relazione tecnica [illegible] Tesidi necessitano di interventi urgenti la struttura lignea e il manto di copertura in ardesia della parte absidale.

Vi si verificano infiltrazioni di acqua piovana che danneggiano gli intonaci proprio in [illegible] parte dell'edificio che potrebbe rivestire particolare importanza dal punto di vista [illegible] listico: infatti, [illegible] ad uno strato di intonaco applicato probabilmente per [illegible] il periodo di epidemie, [illegible] visibili tracce di antichi affreschi [illegible] potrebbero recuperare.

Da rifare, inoltre, gli intonaci interni di epoca seicentesca, mentre deve [illegible] ricollocato e ridisposto il manto [illegible] copertura in ardesia, spesso divelto dalle raffiche di vento.

Naturalmente c'è da risolvere il problema del finanziamento [illegible] in parte affrontato con offerte degli aurighesi, ma che deve essere completato dagli enti preposti alla difesa del patrimonio storico ed artistico.

b. v.

Al Colle di Nava

Camion precipita [illegible] scarpata [illegible]

COLLE DI NAVA — Un frate francescano [illegible] Genova, [illegible] Banchero, 79 anni, è morto nel tardo pomeriggio di ieri [illegible] un incidente stradale lungo la [illegible]. Al volante di un camioncino [illegible] 55», stava dirigendosi [illegible] Ormea, dov'era atteso la sera. Per [illegible] in via d'accertamento, l'automezzo è uscito [illegible] ed è precipitato, per circa 15 metri, nella scarpata. L'incidente è accaduto intorno [illegible] 17,30, all'altezza [illegible] di Nava, in un tratto [illegible] strada allargato di recente.

Il furgone ha [illegible] un palo del telefono ed è finito in un roncello. Il frate, soccorso dai militi [illegible] Croce Bianca di Pornassio, è spirato durante il trasporto all'ospedale [illegible] di Teco.

Banchero viaggiava da solo. Pare che il furgone trasportasse del materiale che serviva per la ristrutturazione di un convento. Forse l'incidente è stato provocato da un malore o dalla rottura dei freni. Sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri di Nava.

(m. f.)

A Savona il lunedì e il giovedì uffici aperti anche il pomeriggio

Anagrafe: orario prolungato per affrontare l'emergenza

In arrivo le pratiche per il condono edilizio, le pensioni, i concorsi - Apertura normale invece nelle sedi staccate di Lavagnola e Villapiana

SAVONA — C'è emergenza agli sportelli dell'anagrafe. Sono lì arrivo, in tempi ristretti, migliaia di richieste di certificazioni e documenti: pensionati dell'Inps, partecipanti a pubblici concorsi, atti notarili, il condono edilizio.

«Ho proposto alla giunta, che ha accettato, una soluzione-tampone che prevede, sino a che durerà l'emergenza, l'apertura pomeridiana degli sportelli per due giorni alla settimana, il lunedì e giovedì», annuncia Basilio Costantino, neo assessore al personale.

Il provvedimento scatterà lunedì prossimo e l'orario pomeridiano sarà dalle 14,30 alle 17,30. Attualmente gli sportelli dell'anagrafe osservano l'orario 7,40-12,30 mentre gli altri uffici l'orario per il pubblico è limitato alle 10 alle 12.

«Nonostante la lodevole disponibilità del personale, che è professionalmente molto preparato, la complessità e ripetitività dell'Inps, ad esempio, prevede una media di almeno 30 mila pratiche. Si tratta di rinnovi di certificati di stato civile per assegni familiari, di rinnovi delle deleghe. E poi ci sono le carte d'identità, le firme autenticate, la burocrazia collaborativa degli uffici staccati, per questo abbiamo deciso l'apertura pomeridiana, due giorni la settimana, gli altri soli tutti in via Manzoni».

Nelle «succursali» di cui è organizzate nelle circoscrizioni di Lavagnola e Villapiana gli sportelli dell'anagrafe continueranno a svolgere l'orario normale. «E' già un vantaggio, perché evita a tanti cittadini di venire fino in centro. Inoltre il comune ha delegato, per la firma, non solo i vigili curatori ma anche le assistenti sociali. Questi ultimi, quindi, vanno da sole per i documenti di cui hanno bisogno», commenta l'assessore Costantino.

Negli ultimi anni l'attività all'ufficio anagrafe del comune è di molto aumentata: nel giro di un anno le richieste per certificati di cittadinanza e residenza sono aumentate da 75 mila, gli stati di famiglia da a mila, le carte d'identità da 10.500 a 13 mila. Sono cifre ragguardevoli.

Dice Giulio Berio, responsabile del servizio: *«Per fortuna c'è un personale molto duttile e preparato, che si alterna fra l'ufficio elettorale e l'anagrafe e alla necessità di rientro al pomeriggio rappresentano, comunque, una soluzione del tutto provvisoria»*.

Sono in corso, intanto, trattative per il potenziamento del grande elaboratore centrale del comune. Il cosiddetto «cervellone», che alimenta i terminali degli uffici distaccati.

Ivo Pastorino

La nuova giunta eletta stasera a Albisola

ALBISOLA S. — Consiglio comunale, stasera, di del per eleggere la nuova giunta tripartita (salvo colpi di dell'ultima ora) formata dc, psi e pri. L'ordine del giorno prevede, ovviamente, la nomina del sindaco che andrà a sostituire il Concon

Infine sarà analizzata la posizione di diversi consiglieri. Come è noto sono in corso polemiche su alcune che..,elette in consiglio, ricoprirebbero altre cariche pubbliche. *(m. nu.)*

Esoneri facili formalizzata l'inchiesta

SAVONA — La procura della Repubblica ha formalizzato l'inchiesta sul maresciallo dell'esercito Giovanni D'Amelia, coinvolto giorni fa nella vicenda degli esoneri facili.

Nel corso dell'inchiesta, nata da un rapporto dei carabinieri del gruppo di Savona, sono stati arrestati un ufficiale dell'esercito e la moglie, per corruzione. Pare che molti giovani, per evitare il servizio militare, abbiano pagato tangenti. *(m. nu.)*

Le case popolari di Finale: un fallimento sul piano sociale?

Calvisio, quartiere incompiuto

«Non diventerà un ghetto», dissero gli amministratori presentando il progetto: la realtà è stata un'altra - Il «Lotto L», storia di una vicenda intricata che ha finito per bloccare tutti i lavori

FINALE — *«Non ne faremo un ghetto»* fu l'assicurazione di politici, ma purtroppo delle popolari a Calvisio, a pochi anni di distanza dalla sua approvazione, si è dimostrato in un momento un fallimento dal punto di vista sociale.

Gli oltre 250 occupanti della settantina di alloggi realizzati (una parte sono della cooperativa «Aria marina») hanno trovato infatti difficoltà di inserimento e problemi di rigetto con gli abitanti della frazione di Calvisio: una frattura che invece di ricomporsi nutre con il tempo si è acuita sempre più. Per non parlare poi delle difficoltà derivanti dalla mancanza di servizi essenziali che hanno emarginato sempre più la borgata dal contesto della

Il progetto di inserimento dell'edilizia convenzionata è nella metà degli Anni 70 con l'approvazione del piano di zona. I lavori, finanziati dallo Iacp e appaltati all'impresa Pessina, s'iniziarono nel 1978, e già un anno dopo erano pronti i 67 alloggi delle popolari ed i 17 del complesso della cooperativa «Aria marina».

A questo punto venne decisa la costruzione di due edifici. Il «Lotto L», che finirà per influire sul progetto. Il fabbricato, inizialmente a centro sociale e poi a centro commerciale, venne costruito su decisione dello Iacp ma senza che l'accordo verbale preso con gli amministratori venisse mai ratificato dal Consiglio. Proprio intorno al «Lotto L», rimasto incompiuto, ruota il mancato completamento di tutto il piano di zona: *«Purtroppo ci sono ancora definiti i rapporti tra tutte le parti che hanno contribuito alla realizzazione di questo insediamento — spiega Carlo Calli, all'Urbanistica —, ma ritengo di è operativo un gruppo di lavoro per la costruzione di edificio. Il «Lotto L», che finirà per influire sul progetto. Il fabbricato, inizialmente a centro sociale e poi a centro commerciale, venne costruito su decisione dello Iacp ma senza che l'accordo verbale preso con gli amministratori venisse mai ratificato dal Consiglio. Proprio intorno al «Lotto L», rimasto incompiuto, ruota il mancato completamento di tutto il piano di zona: «Purtroppo ci sono ancora definiti i rapporti tra tutte le parti che hanno contribuito alla realizzazione di questo insediamento — spiega Carlo Calli, all'Urbanistica —

QUESTO SABATO

Calcio

Promozione (ore 15): Sampierdarenese - Varazze (Belvedere); Sestrese - Cengio (Bornoti, 14,15).

Basket

Serie B femminile: Loano, ore 21, palasport: BC Loano - Energia Torino.

Promozione maschile: Imperia, ore 21, palestra Mazzi Rebar - AS Imperia; Cerialе - Vallecrosia; Sanremo, ore 20, palestra comunale, Sanremo - Cairo; Ospedaletti, ore 20,30, palestra comunale: Ospedaletti - Maremola.

Pallavolo

Serie C1 maschile: Albissola S., ore 21, palasport Due A Celle - Alex Ligure.

Serie C1 femminile: Imperia, ore 21.15, palestra Ruffini Maurina - Cus Pisa; Sanremo: ore 21, Villa Ormond: Sanremo - Cus Genova.

Football Usa

Varazze ore 21, campo Ferro Pirates Varazze - Mousea Albenga, partita amichevole

Fontana è costretto a inventare la difesa

SANREMO — [illegible] anni fa si chiamava ancora «Società Sportiva Oratorio Boccaleone». Poi ha bruciato le tappe: quattro promozioni in cinque anni, una retrocessione, altre due promozioni consecutive. Questa l'identikit della Virescit Boccaleone, la matricola bergamasca che domani pomeriggio sarà ospite della Sanremese [illegible] «Schiavi» di Arma di Taggia. Una novità assoluta per il pubblico ligure che, quattro stagioni fa, vide [illegible] celebre formazione di Bergamo, l'Atalanta, nella sua brevissima permanenza in C1.

La Virescit non ha passato il blasone, ma di questo primo scorcio di campionato si è fatta valere: otto punti in [illegible] partite, tre vittorie, [illegible] pareggi. In [illegible] soprattutto, sembra imbattibile Mirsco-la-Virescit!

Dice Elvio Fontana, allenatore della Sanremese: «Non c'è da stupirsi nella buona partenza dei bergamaschi [illegible]

Azzaro squalificato

Quando una squadra neopromossa arriva in un nuovo campionato porta dietro a sé una carica di entusiasmo e di fiducia nei propri mezzi che la porta ad ottenere buoni risultati».

Senza dimenticare che i vari bergamaschi (ben 15 giocatori su [illegible] della rosa [illegible] nati nella [illegible] lombarda) rappresentano un gruppo davvero omogeneo: sono reduci [illegible] vivaio dell'Atalanta, lo stesso allenatore. Luciano Magistrelli, è un ex nerazzurro. Contro il Virescit, [illegible] le ultime credenziali dei lombardi, la Sanremese deve far punti a tutti i costi. E' una [illegible] quelle partite che sulla strada della salvezza, non si possono fallire.

[illegible] mister [illegible] ha i suoi guai. Soprattutto in difesa: [illegible] Baesso (pubalgia) e Musci (frattura del femore), [illegible] indisponibili ai è aggiunto nell'elenco degli [illegible] Arvoce, squalificato per somma di ammonizioni. «Sono [illegible] punti per la difesa», ha detto il tecnico [illegible] fare i salti mortali per allestire un reparto che, finora, non è eccessivamente brillato. Non è escluso che Baesso, [illegible] stante le imperfette condizioni fisiche, vada ugualmente in panchina, proprio per una [illegible] disposizione un giocatore in più.

In attacco, invece finalmente [illegible] problemi di abbondanza: rientra Fantinato e farà coppia con Araldi.

b. m.

Domani per Entella e Cairese un derby diventato crudele

CHIAVARI — Le matricole liguri di C2 [illegible] domani di fronte nel loro primo derby, con stati d'animo diversi ma non qualche problema. L'Entella, dove aver [illegible] sognare i tifosi (ma Ventura è sempre stato realista), nelle ultime quattro partite non ha brillato: due sconfitte e due pari interni. Il campionato della Cairese poteva ritenersi sostanzialmente tranquillo fino al derby [illegible] Savona: oggi non lo è più.

E adesso è incontro diretto. l'Entella per conservare un prezioso patrimonio di punti, la Cairese per restare in qualche modo agganciata alla zona-salvezza.

Olimpiero Ventura, che è saggio, teme più la formazione di Viviani che Spezia e Pistoiese. Non c'entra il valore [illegible] squadre, il tecnico sa che la Cairese baderà soprattutto a difendersi. Dice: «A questo punto noi dobbiamo vincere, ma troveremo un avversario affamato di punti. Dovremo giocare con umiltà e determinazione, e [illegible] sempre (la festa che il nostro obiettivo è la salvezza».

[illegible] ribatte: «Per noi tutte le partite sono difficili, ma dopo la sconfitta col Savona la [illegible] più di prima. Troveremo la voglia di andare avanti in modo scriteriato e cercheremo di fare punti».

Olimpiero Ventura

E' il presidente [illegible] a fare il punto della situazione: «La voglia c'è, vedremo se ci saranno anche grinta e [illegible] frazione. I giocatori mi vengono a trovare in farmacia, un modo [illegible] un altro per dimostrare che hanno voglia di rifarsi. Speriamo che avremmo incontrato difficoltà. Il nostro punto debole è forse più lunga del previsto. Molti giallobiù sono giovani, direi che non hanno [illegible] maturità [illegible] categoria. [illegible] lavoro delle esperienze negative, ho sempre fiducia in questa squadra».

Il caso Spinello-Viviani turba l'ambiente? «Di certo la squadra non ne risente. Il [illegible] interessa, almeno fino a quando non turba la vita della società. I contrasti di natura umana si possono sempre comporre. A volte sono tonifi- [illegible] fare l'amministratore unico, spero di non dover allontanare nessuno». E sulla posizione [illegible] Viviani: «L'allenatore non [illegible] tocca, [illegible] lui ho ancora più fiducia di prima, e non per motivi economici. [illegible] mi accorgerai che non va bene, [illegible] pronto a dargli lo stipendio ma [illegible] rimanderai a casa. Invece sono convinto che per noi [illegible] il tecnico giusto. [illegible] bene a quelle scelte che ho fatto anche con Spinello. Sono in giochi e contestare Viviani, e non aspettare [illegible] definirli. Solo [illegible] ho [illegible] polso della città. [illegible] poi non è [illegible] che sono un mangia-allenatori: in nove anni ne ho cambiati quattro, è sempre per [illegible] economici, non tecnici».

Partita. Ventura recupera [illegible] Prato, che entra così in ballottaggio [illegible] Guerra e [illegible] per un posto. Invariato il resto, [illegible] D'Agostino subito dentro e la possibilità della staffetta Scarpa-Palazzotto. Nella Cairese rientrerà Talami, Castellazzi tornerà a pettoreggiare. Recuperato anche Maraxzi.

Sandro Chiaramonti

La gara domani

[illegible]

SAVONA — La stagione [illegible] fuoristrada si chiude domani sulla pista [illegible] monte Gipponi, a [illegible] solitamente riservata [illegible] motocross. Una prova importante, anche se il campionato italiano [illegible] è ormai concluso con la vittoria di Silvano Biale, per [illegible] tante rivincite [illegible] propone e per la spettacolarità. [illegible] tracciato, assai più veloce dei consueti percorsi fuoristrada.

Dopo il raid «Riviera 1000», i migliori conduttori [illegible] porteranno l'ultima sfida a [illegible], quest'anno tricolore per la [illegible] volta, che anche a [illegible] sarà al via con il prototipo Jeep SB2 [illegible] un propulsore Alfa Romeo Montreal. Ma ci saranno anche ben cinque campioni nazionali di categoria: Matteo e Ignazio Messina, Gianni Bertola, [illegible] Ferrini e Piero Lisa. Quest'ultimo presente a [illegible] nella [illegible], al volante della nuova Suzuki [illegible] della Tecnicauto, lasciando probabilmente via libera in [illegible] A a Claudio Ladisa, vincitore proprio del «Riviera 1000».

Per Massimo Messina ci sarà l'ennesimo duello con Biale dopo una stagione sfortunata: [illegible] lui sarebbe una grande soddisfazione, anche se ormai i punti non [illegible] più. Gianni [illegible] (Mercedes) cercherà [illegible] nella lotta per l'assoluto, [illegible] attenzione anche a Claudio Ferrini e Giovanni Pedemonte, che per tutta la stagione [illegible] sempre battuti [illegible] solo.

Il programma. Sabato verifiche dalle 10 alle [illegible] e dalle 14,30 alle 16,30. Prove ufficiali dalle 10,15 alle 12 e dalle 14,[illegible] alle 17.

La gara avrà inizio domenica alle 8, si disputerà su quattro prove speciali [illegible] quattro chilometri ciascuna, con otto [illegible] orari. Se l'andamento [illegible] corsa sarà regolare, le altre [illegible] prove speciali [illegible] svolgeranno [illegible] 11, alle 13 e alle 15. Per le [illegible] sono previste l'esposizione delle classifiche e la premiazione.

La pista di monte Gippon è un'occasione forse unica per vedere in azione alla [illegible] modo migliore i fuoristrada in un percorso impegnativo. s. ch.

PRIMA CATEGORIA - Anche S. Bartolomeo-Altarese è match d'alta classifica

A Bastia e Finale scontri di vertice

In coda quasi [illegible] spareggio fra i «fanalini di coda» S. Filippo Neri e Boys Vado - Calizzano per il rilancio

[illegible] anima il campionato di Prima categoria che domani [illegible] giornata propone a Bastia, Finale e S. Bartolomeo interessanti scontri al vertice. Ma anche la coda [illegible] tinge di giallo con lo [illegible] di Alassio che vedrà [illegible] fronte le due ultime.

Bastia Villanovese (9)-Pietra Ligure (7) — I locali non hanno [illegible] digerito il rocambolesco [illegible] successo interno [illegible] domenica scorsa: «Il Pietra Ligure è indubbiamente una bella squadra — ha detto infatti il presidente Cricenti — ma se abbiamo ambizioni [illegible] classifica non possiamo sbagliare due partite interne consecutive. Mi aspetto quindi dai ragazzi un immediato riscatto».

Finale Ligure (7)-Bordighera (9) — I giallorossi ritornano [illegible] Comunale dopo la [illegible] con il [illegible] nell'ultima partita interna. La voglia di riscattare [illegible] sfortunata prova di quindici giorni fa è [illegible] purtroppo in attacco mancherà l'accoppiata Bertone, un vero regalo per il Bordighera, ma i finalesi difficilmente ci stanno [illegible] una nuova battuta d'arresto.

S. Bartolomeo Cervo (7)-Altarese (9) — I locali puntano al [illegible] affrontando l'ancora imbattuta Altarese. Per il S. Bartolomeo è l'occasione giusta visto anche il calendario, per riportarsi [illegible] nelle primissime posizioni, un obbiettivo che rimbalza declamente alla portata degli uomini di Roberti, [illegible] trainer che ha sempre saputo conferire alle sue formazioni lo spirito vincente.

Bragno (8)-Loanesi (7) — Le due matricole terribili saranno di fronte domani in Val Bormida. La partenza per entrambe è stata [illegible] tutto rispetto. «Ma noi miriamo ai due punti — commenta Ezio Ramognino, d.s. del Bragno — per trarci ancora più in e metterci al riparo.

Tra [illegible] ospiti occhio a Baltarelli, [illegible] bomber [illegible] gusto della rete da prendere con le molle.

Calizzano (5)-Borghetto (7) — Ancora [illegible] ricerca della giusta dimensione: gli uomini di Perio hanno a portata di mano l'occasione per tornare a respirare l'aria delle posizioni di [illegible] rincalzo alle prime della classe. Sono di fronte un attacco quello [illegible] locali che [illegible] in rete con il contagocce e [illegible] difesa [illegible] pur [illegible] essendo la [illegible] perforata in assoluto, è tra le migliori.

Mallare (3)-Albisola (6) — Match insidioso a Mallare [illegible] le [illegible] dovesse perdere si trasformerebbe infatti [illegible] «Purtroppo stiamo vivendo un momento particolare — spiega il presidente del Mallare, Mario Cerruti — e soprattutto fuori casa non abbiamo ancora [illegible] l'assetto giusto».

Millesimo (5)-Finalborghese (4) — Partita all'arma bianca per il Millesimo. «Non possiamo fallire questa volta — afferma il segretario Sergio Finocchio — Con tutto il rispetto verso i finalesi, [illegible] però che sia giunto il momento giusto per la prima vittoria di questo campionato».

Attenti però a sottovalutare questa Finalborghese che per tradizione in Val Bormida [illegible] sempre scrapre punti.

S. Filippo Neri (3)-Boys Vado (3) — Scontro dal sapore di spareggio sì, Alassio anche [illegible] i locali giustamente sdrammatizzano. «Siamo appena all'inizio [illegible] campionato — è c'è tutto il tempo per recuperare — dichiara mister Zanardini — e tutto quindi è ancora possibile. L'unico spettacolo è che i ragazzi riescano ad essere più [illegible] in attacco perché non è certo il gioco che ci manca».

Alberto Dressino

Lo Spezia di [illegible] in pericolo

LA SPEZIA — «Senza [illegible] termini, diciamo chiaramente che occorre denaro. Se [illegible] il 30 novembre, cioè tra 20 giorni, non [illegible] raggiunge quota [illegible] milioni [illegible] versamenti immediati e sottoscrizioni [illegible] gli sforzi compiuti saranno stati vani».

E' una stralcio del comunicato diramato ieri sera dal «Comitato per la salvezza dello Spezia Calcio». La sorte dello Spezia è dunque [illegible] nuovo in pericolo, e la voce arriva proprio alla vigilia dell'incontro interno [illegible] il Derthona.

(d. b.)

Anticipi contro Sampierdarenese [illegible] Sestrese

Varazze senza Marcolini? Il Cengio punta al pareggio

Doppia trasferta per Varazze e Cengio su due campi genovesi per [illegible] anticipi del girone A di Promozione. I nerazzurri, capolista al fianco del Liburna [illegible] di [illegible] al Belvedere [illegible] Sampierdarena (inizio [illegible] 15), mentre i granata giocano a Borzoli contro [illegible] Sestrese alle 15,15.

Nel Varazze che contro [illegible] Sampierdarenese difende il proprio primato, è in forse l'allenatore-giocatore Marcolini, ancora alle prese [illegible] colpo ricevuto [illegible] al ginocchio nella [illegible] contro l'Audace Campomorone. Per il resto, tutte ok, con la probabile conferma degli undici che si [illegible] imposti [illegible] giorni fa, Marcolini a parte.

Il [illegible] sportivo [illegible] Varazze, Pietro Arcuri, [illegible] «La speranza è quella [illegible] basare il risultato di sabato scorso, ma ricordo possiamo anche accontentarci di un pareggio. Tre punti in due trasferte consecutive sarebbero ottimi».

Due squadre alla ricerca della forma migliore sono di scena a Borzoli. La Sestrese [illegible] ha [illegible] tutto assorbito la batosta (1-5) [illegible] 15 giorni fa a Cerialе. Il Cengio fuori casa non ha ancora convinto. Il tecnico granata, Aldo Lupi deve ancora fare a [illegible] di titolari in difesa (Pizzorno [illegible] tutto) e quindi [illegible] in [illegible] pareggio.

r. bg.

Rari Arenzano quattro vittorie [illegible] Germania

ARENZANO — Ottima prestazione della [illegible] Nantes Arenzano [illegible] meeting internazionale di nuoto svoltosi a Illingen Rhein, in Germania Ovest.

La formazione di [illegible] Foti [illegible] conquistato venti medaglie (4 d'oro, 7 d'argento, 9 di bronzo) grazie [illegible] exploit individuali [illegible] Antonio Lucia, Lorenzo Balbo, Davide Lolco, William Brunelli, Laura Romei, Paolo Rota, Daniele Vallarino e Paolo D'Angelo.

(a. r.)

[illegible] - In B femminile duri impegni per le liguri

Loano: il giorno del riscatto? Il Rapallo sfida la capolista

Nel campionato di basket serie B, le ragazze del Loano sono ancora in cerca della prima vittoria. In C2 maschile, Autorighi Chiavari e Loano (secondi in classifica), saranno impegnati in trasferta.

B femminile — Dopo tre sconfitte consecutive per Costa e compagne è arrivato il momento del riscatto. Al palasport [illegible] Loano e [illegible] programma la sfida con l'Energia Torino. «Dopo tre incontri proibitivi il nostro campionato comincia stasera», ha detto il presidente del Bc Loano Orazio Carace.

Le ragazze del [illegible] Rita Rapallo saranno impegnate stasera [illegible] campo della capolista Valmadrera. La matricola ligure protagonista di una partenza lampo, è seconda [illegible] in classifica.

C2 maschile — Quest'anno è prevista una [illegible] promozione e per [illegible] quattro liguri ci sono poche possibilità: le maggiori piazzate sono Autorighi Chiavari e [illegible] Loano. Entrambe saranno impegnate domani rispettivamente a Torino (Crocetta Don Bosco) e sul campo del [illegible] Asti. Soltanto l'Elio System Spezia sarà impegnato in casa domani, contro il Perino Asti (17,30). [illegible] Cus Genova cerca i due punti sul campo del S. Paolo Torino.

C femminile — [illegible] in programma la [illegible] giornata. Nel girone A, l'Albatros Alassio cerca il primo [illegible] stagionale. «Giochiamo sempre in trasferta ad Alassio non esiste un impianto al coperto per accogliere gli incontri di pallacanestro», ha detto suor Clara Mario, responsabile [illegible] squadra. L'Albatros riceverà il Michelin Torino alla palestra Maggi.

Nel girone B scontro al vertice tra la Bruni Spezia e il Cus Siena, appaiate a quota 6. Le ragazze del Bruni Levante ripeteranno stasera il Porcari Lucca. Sfida figure-toscana anche a Chiavari dov'è attesa [illegible] Bracciolini Siena.

D maschile — Dopo tre giornate, Basket Savona e Mondial Rapallo guidano la classifica. Quest'ultima impegnata domani (17,30), [illegible] Cecina, sembra favorita dal calendario. Il [illegible] viaggerà a Bordighera un derby insidioso, sul campo dell'ultimo in classifica. Altri scontri diretti [illegible] in programma nel Levante stasera (21): Landini-Barzana e Lavagna-Mf [illegible]. Domani si disputerà Carmelora Spezia-Vadese (ore 17,30).

Promozione — [illegible] gruppamento di Imperia-Sa[illegible] (maschile), è [illegible] programma [illegible] prima giornata. Favorita [illegible] uno [illegible] la Rebar Imperia, che [illegible] (21) [illegible] impegnata nel derby con l'As Imperia. Nella [illegible], il Savona [illegible] sarà [illegible] scena a Ventimiglia.

Girone [illegible] Genova-La Spezia (maschile) anche la seconda giornata è ricca [illegible] derby. Si tornerà a giocare anche nel periodo compreso [illegible] 12 e [illegible] 14 novembre. Femminile: oggi [illegible] programma soltanto Audax Spezia-Il Terenzo (16,45) [illegible]. a Genova derby incrociati: Sportin-Amatori (17) e [illegible] varolo-Tigullio (10,30).

m. f.

VOLLEY - Cominciano i campionati di serie B [illegible] C1 maschile e femminile

L'Erg Genova cerca il tris a Faenza

Le ragazze [illegible] Baldacci, in A2, hanno già raccolto due successi - Due A Albissola e Levante Chiavari [illegible] trasferta

Per [illegible] appassionati liguri di pallavolo oggi è una giornata molto intensa e l'attenzione si concentra sui [illegible] pionati nazionali di A2 femminile (terza giornata). B e C1 [illegible] e femminile (prima turno).

Erg per il [illegible] — Dopo i successi iniziali con il Cus Torino e il Telcom Beste San Giovanni l'Erg Genova tenta il tris sul parquet [illegible] forte Cassa Rurale Faenza: la [illegible] Baldacci è una matricola dell'A2 femminile ma a quanto pare si è adattata subito molto [illegible] al suo nuovo campionato e anche oggi schiera il sestetto base formato da Cancellieri, Wilde, Schutte Buffaglia, Procaccì Ouslandi. «Sinora le cose sono andate molto bene — dice il dirigente Mattia — una trasferta può finalmente mettere a nudo le [illegible] possibilità».

Debutto casalingo — In B maschile è l'Olympia Voltri a rappresentare la pallavolo regionale e la compagine di Merello aspira a disputare un torneo ricco di soddisfazioni [illegible] qualche problema di [illegible] dirigenziale ed economica [illegible] lo sponsor): i genovesi debuttano sul campo amico contro il San Bernardo Vercelli (ore 17) e puntano senza mezzi termini alla prima affermazione.

Doppia trasferta — In B femminile (favorito sembra il Vbc Rivarolo Canavese) Due A Vian Albissola e Levante Chiavari sono chiamate [illegible] battesimo [illegible] trasferta [illegible] albissole sono [illegible] scena nella palestra [illegible] Legnano [illegible] (ore 21) dove cercano di muovere i primi passi verso la salvezza: le ragazze [illegible] Silvestrini hanno [illegible] buona esperienza del torneo cadetto e nel [illegible] della stagione verrà sicuramente data via [illegible] giocatrici provenienti [illegible] settore giovanile.

Le lavantine (senza [illegible] ritrazione) invece vanno a far visita [illegible] Olfra Vigevano (ore 21) per sostenere un test attendibile circa [illegible] loro [illegible] possibilità. Spiega il tecnico Russo: «In questo campionato conosciamo soltanto il [illegible] A Vian Albissola per cui il nostro è un salto nel buio: cerchiamo comunque [illegible] disputare un torneo tranquillo, puntiamo [illegible] quarto-quinto posto, ma saremo [illegible] sicuramente più precisi dopo il debutto a Vigevano».

Polar ligure — In [illegible] maschile i favori del pronostico [illegible] Vbc Cuneo (forte di Reinaudengo [illegible] Bonaspetti) mentre le speranze del volley ligure sono affidate [illegible] poker Colombo Genova, Villetta Genova, Primavera [illegible] Sanremo Imperia, Due A Albissola. Nella giornata inaugurale tocca proprio al Colombo valutare la validità tecnica [illegible] Vbc [illegible] (ore 18) e l'unico vantaggio [illegible] i genovesi pare rappresentato dal fattore campo, mentre i cugini del Villetta inaugurano il calpestio sul campo dell'Acqui Terme (ore [illegible]. E le due ponentine? Gli albissolesi [illegible] Pontelungo devono ancora raggiungere il necessario amalgama [illegible] cancellare parte dei loro problemi nel debutto casalingo con l'Alca Novi Ligure (ore 21), [illegible] imperiesi targati [illegible] Basso invece cominciano la corsa sul difficile parquet dal Vbc Alessandria (ore 21).

Imperiesi su [illegible] — In C1 femminile il [illegible] Hobo's Imperia divide favori del pronostico con il Ceparana Mobili Barberis, mentre a vestire i panni di outsider sono [illegible] Pallavolo Carrarese e il Cus Genova oggi [illegible] imperiesi [illegible] sulla spinta del pubblico amico per superare l'ostacolo Cus Pisa (ore 21,15), le genovesi invece disputano un derby molto interessante sul campo [illegible] neopromossa Volley Sanremo (ore 21).

Infine la Linea del Sud Ovest Genova ospita a Voltri il [illegible] Libertas Cuneo [illegible] 17) e l'[illegible] matricola San Pio X [illegible] insegue i due punti con il Volley Fossone Carrara (domani a Loano, ore 11): arriverà finalmente un [illegible] anche [illegible] dopo le [illegible] patite [illegible] Coppa di Lega?

Volley e media — Domani (Auditorium, ore 9,30) ad Albissola si svolge [illegible] meeting [illegible] giornalisti e rappresentanti [illegible] del mondo della pallavolo sul tema «Volley e media»: tra i relatori ci [illegible] Federico Ribaldone presidente del Comitato ligure della Federvolley, [illegible] Luigi Corti, vicepresidente [illegible] della Federvolley e giornalista, Roberto Scanarotti, addetto stampa [illegible] Comitato regionale.

r. c.

SECONDA CATEGORIA — **Nel girone A scontro fra regine, nel B battaglie incrociate, nel C una squadra [illegible] battere**

Camporosso-Leca [illegible] brivido una sfida che vale il primato

Nel girone A [illegible] Seconda categoria grande attesa per [illegible] scontro al vertice tra la capolista Camporosso e il Leca, staccato di un [illegible] punto [illegible] alle spalle delle due battistrada anche Aurelium e Riviera [illegible] Fiori hanno la [illegible] stabilità di inserirsi nella lotta al vertice.

S. Ampelio (3)-Alassio (3) — Saranno [illegible] fronte due squadre [illegible] cerca di riscatto. I padroni di casa vogliono allontanarsi dalla penultima posizione. L'Alassio, dopo [illegible] casalinga [illegible] Camporosso, ha l'obbligo del successo [illegible] per agguantare [illegible] media inglese e riavvicinarsi [illegible] che contano. La società giallonera è partita [illegible] grosse ambizioni, [illegible] la squadra non [illegible] ancora a esprimersi al meglio.

Camporosso (8)-Leca (6) — Entrambe le squadre sono [illegible] imbattute. [illegible] capolista [illegible] lanciatissima (finora ha ceduto un [illegible] punto, nella gara casalinga col Pontelungo), [illegible] dovrà fare i conti [illegible] un cliente difficile gli albenganesi, partiti in sordina, sono staccati [illegible] solo punto e tenteranno il sorpasso. Il Leca [illegible] la migliore difesa (solo due gol subiti in 5 partite) [illegible] Camporosso, finora, [illegible] sempre segnato.

Vallecrosia (4)-Pontelungo (4) — Per i padroni di [illegible] partiti con molte ambizioni, [illegible] un'occasione [illegible] non perdere «Servono i [illegible] punti, per rilanciare la corrente» dicono a Vallecrosia.

Il Pontelungo vuole confermare [illegible] squadra-corsara a ripetere l'exploit di Camporosso.

Riviera Fiori (5)-Vecchia Lalgueglia (3) — Reduce dalla prima sconfitta stagionale, la squadra imperiese è in cerca di immediato riscatto in attesa di buone notizie da Camporosso, la Riviera ha l'obbligo [illegible] [illegible] per riprendere [illegible] scalata. La Vecchia Lalgueglia, però, penultima in compagnia del S. Ampelio, non può concedersi distrazioni.

Aurelium (6)-S. Lorenzo (1) — [illegible] stasani sembrano favoriti dal calendario e punteranno al [illegible]. Il San Lorenzo, però, insegue il primo punto esterno della stagione. [illegible] squadra [illegible] Corradi, dopo un mese di «digiuno», domenica scorsa [illegible] riuscita a [illegible] [illegible] classifica e cerca una conferma.

[illegible] Giorgio (4)-Carlin's Boys (3) — Gli albenganesi, dopo un [illegible] disastroso (due sconfitte casalinghe consecutive), sono [illegible] ripresa. Il Carlin's finora ha un po' deluso, ma ha tutte [illegible] carte in regola per rientrare nel giro-prima.

Lalgueglia (5)-S. Stefano (3) — Entrambe puntano al successo, per dare [illegible] svolta a un campionato finora abbastanza anonimo. A centro classifica, nel giro di un solo punto, [illegible] raccolte ben sette squadre: Lalgueglia e S. Stefano aspirano a un ruolo di «outsider».

m. f.

Le grandi giocano in casa e tenteranno la prima fuga

Tutte in casa, domani le prime quattro [illegible] girone B di Seconda categoria: che sia la volta buona per [illegible] un certo margine nei confronti delle «vice-grandi»?

Lavagnola 73 (6)-Nolese [illegible] — Contro una squadra che non ha ancora vinto (ma che segna molto) Bianco e compagni tentano il ritorno al successo che garantirebbe loro ancora una settimana almeno di leadership solitaria. Ivo Burattini, vice presidente [illegible] Lavagnola, dice: «In questo girone non [illegible] sono mai partite [illegible] comunque continuiamo ad esprimere un ottimo stato [illegible] forma e quindi [illegible] fiducioso anche in vista di domenica».

Fornaci (7)-Portorosso (8) — Gli ingauni, provenienti dal girone A, hanno evidenziato un'ottima caratura, tanto da essere attualmente [illegible] delle inseguitrici. Per questo il Fornaci non deve sgarrare. Il dirigente Deva ha affermato: «Dopo il pareggio di Albissola non [illegible] Docile abbiamo richiamato i ragazzi a una maggior concentrazione. Speriamo di trarne i vantaggi fin da domani».

Celle (7)-Legino (8) — Scontro di cervelli (Morando e Tenegg) sulle due panchine, scontro di obiettivi ben diversi in campo. I locali puntano senza mezzi termini al salto di categoria, [illegible] ospiti devono estirparsi dai gorghi del basso[illegible]. Morando non è affatto contento delle ultime prove dei suoi («Ma forse col Borgio abbiamo pagato le fatiche dell'amichevole con il Sampdoria» ha detto), nel Legino si respira aria [illegible] dopo il primo successo stagionale.

Pietra Sport (4)-Zinola (3) — Ormai i locali hanno dimenticato il difficoltoso avvio di stagione, e hanno [illegible] l'occasione di rinnovare [illegible] propria candidatura al primato. Lo Zinola conta su una buona difesa, [illegible] attacco (appena 6 i gol segnati) manca [illegible] po' di peso.

Bolzaneto (5)-Borgio (2) — Il Bolzaneto [illegible] ha preso tanti elogi e un punto, i genovesi ribattono con una serie di [illegible] che fa riflettere. Il pareggio [illegible] nell'aria ma solo se le [illegible] compagini non hanno eccessive ambizioni: un punto, infatti, non serve per puntare [illegible] alto.

Spotornese (8)-Don [illegible] (4) — Per spiccare davvero il volo [illegible] Spotornese non ha scelta: battere il Don Bosco e perseverare. La squadra ci sarebbe, manca forse un po' di coesione. Il Don Bosco è superto in pareggi e [illegible] certo non ne getterebbe via un quinto.

Portovado (2)-Alba Docilia (5) — La classifica si è fatta preoccupante per i vadesi dopo il [illegible] di Legino. La matricola fa paura a casa sua, ma la trasferta per il momento non convince. Ecco perché il Portovado [illegible] poter fare suoi i due punti di questa sfida.

r. bg.

Poche speranze per la Letimbro col rullo compressore Priamar?

Netta vittoria in vista per la [illegible] al calendario, sembra proprio che [illegible] capolista del girone C di Seconda categoria non debba troppo l'impegno, visto [illegible] sul suo terreno arriva la [illegible] desta Letimbro.

Al [illegible] è giornata nulla [illegible] per [illegible] alla anche per il Quiliano, che capita il Dego, mentre la Rocchettese, a Camerana, troverà [illegible] maggiori difficoltà.

[illegible] (10)-Letimbro (2) — «Non è nostra abitudine sottovalutare gli avversari, tanto meno se si tratta di un derby» [illegible] Grasso, segretario [illegible] Priamar. Si presentato la partita [illegible] domani. A ben guardare, però, [illegible] davvero che la capolista possa tremare. La Letimbro ha all'attivo un [illegible] successo (anche se a sorpresa) ad Albissola con la S. Cecilia) e il [illegible] tecnico appare ben difficilmente colmabile.

Quiliano (9)-Dego (3) — Se il Dego è quello che [illegible] è fatto mettere al tappeto in casa dal Ferrania, per il Quiliano sarà tutto fin troppo facile. Se invece gli ospiti si ricordano le precedenti brillanti prove, allora [illegible] può cambiare. La Priamar, tanto per [illegible] un esempio, [illegible] stesso Dego ha [illegible] pure. Il Quiliano è avvertito.

Camerana [illegible] Ballestra (6)-Rocchettese (6) — Scontro fratricida in Piemonte. Il Camerana ha tanta voglia [illegible] emergere. [illegible] Rocchettese vuol [illegible] nella [illegible] delle battistrada. E tanto per aggiungere un motivo, c'è Danilo Berta, portiere degli ospiti, che vuole allungare il suo [illegible] primato d'imbattibilità, ormai arrivato a 450 minuti. L'attacco [illegible] locali o la difesa-bunker degli ospiti?

Villetta (7)-Cosseria (1) — Un'aspirante «grande» e quella che è per [illegible] il più grande [illegible] del girone. Alla Villetta affermano: «La squadra è in progresso, e piano [illegible] si giocano [illegible] morale sta salendo. Siamo convinti che non potremo che migliorare. Col Cosseria vogliamo i due punti, e se daranno a noi Priamar e Quiliano perdono qualche battuto [illegible] pronti [illegible] approfittarne».

S. Cecilia (5)-Cadibona (5) — Il rischio di [illegible] retrocessioni [illegible] sull'atmosfera «Paraggiana». Entrambe le squadre presentano buone qualità, ma l'attuale classifica e le maxi-disfatte di [illegible] stagione ammoniscono. Altro particolare: i due team [illegible] segnano molto. 0-0 possibile.

S. [illegible] (4)-Sabazia (3) — Se c'è aria di zona-salvezza [illegible] Albissola, figurarsi al Fino Ferro, dove le due rivali si presentano per quello che potrebbe già [illegible] spareggio per non soffrire.

Ferrania (8)-Villapiana (1) — Capace vuole dal suoi il bis di Dego. Quelli imolora un risultato utile per non sentirsi già con un piede in Terza categoria.

r. bg.

Scoppia la polemica a Novara dopo le dichiarazioni del preside della facoltà

Medicina, adesso è un pasticcio (e gli studenti vanno a Milano)

I corsi al mattino a Torino e i seminari pomeridiani nel capoluogo novarese scoraggiano i giovani che hanno già ritirato le iscrizioni e si sono trasferiti - Il sindaco li invita a «un atto di rinnovata fiducia»

Novara. Doriana Chiarinotti, Elena Ragazzoni e il sindaco Armando Riviera (Foto Finotti)

NOVARA — Le dichiarazioni rilasciate giovedì a Vercelli dal preside della facoltà di medicina dell'ateneo torinese Guido Filogamo sono rimbalzate ieri a Novara con l'effetto di una deflagrazione. Niente più corsi liberi, ha affermato il professor Filogamo, ma solo dei «seminari didattici». La frequenza delle lezioni vere e proprie dovrà avvenire a Torino. Ai giovani di Novara e Vercelli già iscritti in Medicina e Chirurgia, le ha detto chiaro Filogamo, toccherà frequentare al mattino a Torino e al pomeriggio andare ai seminari nelle loro città.

C'è da dire subito che molti giovani novaresi si aspettavano una cosa del genere. Già da un paio di settimane avevano disdetto l'iscrizione all'università di Torino, dalla quale dipendevano i corsi novaresi, e si erano riversati alla Statale di Milano. A convincerli era stata la lunga serie di notizie contraddittorie, la snervante attesa.

Decisamente più sorpresi, invece, i responsabili del pomposo comitato dei maggiori enti locali (Provincia, Comune, Usl) che, sia pure con qualche ritardo, era riuscito a raggiungere un accordo in sede regionale con l'Università di Torino per la prosecuzione dei corsi liberi di «Medicina». *«Queste dichiarazioni del preside Filogamo»*, afferma il sindaco di Novara Armando Riviera, *«sono in netto contraddizione con quanto da noi concordato col vicario Dianzani. Non nascondo il mio stupore e la mia amarezza: simili dichiarazioni purtroppo non fanno altro che aumentare l'allarmismo fra gli studenti i quali purtroppo continuano a allontanarsi e a iscriversi a Milano».*

Riviera non se la sente, però, di dare torto ai giovani protagonisti dell'esodo verso il capoluogo lombardo. *«A parte le dichiarazioni del preside, che verificheremo lunedì in occasione della venuta a Novara del professor Filogamo, non si può nascondere qualche ritardo anche da parte nostra se. Per questo intendo mettere la discussione i ruoli all'interno del comitato. Fino ad ora, per rispettare i ruoli all'interno di questo organismo, mi sono tenuto in disparte, ma nell'ultima riunione di Torino alla quale ho partecipato mi sono reso conto che l'contatti con l'università mancavano da mesi e mesi».*

Armando Riviera dice che da ora in poi seguirà personalmente tutta la vicenda nella quale, aggiunge, c'è da verificare anche il comportamento dell'Usl che aveva proposto all'università una decina di convenzioni per poi metterne in cantiere una sola.

Per cercare di far fronte alla sempre maggiore siccità degli studenti, il Comune ha inviato a tutti gli iscritti in «Medicina», anche a quelli che si sono già trasferiti a Milano, una lettera firmata dal sindaco e dall'assessore all'istruzione Guido Perzana.

Vengono ribaditi i sette punti dell'accordo raggiunto con l'Università di Torino, accordo che è ben diverso dai concetti espressi a Vercelli dal preside Filogamo. Inoltre rivolgendosi ai giovani il sindaco dice che il Comune si fa garante della prosecuzione dei corsi e li invita ad un *«atto di rinnovata fiducia»*.

Ma chi si è già spostato a Milano non sembra intenzionato a fare marcia indietro. Silvana Castaldi, studentessa del quinto anno, che come un altro centinaio di suoi colleghi frequenta già le lezioni di «medicina» a Milano, dice che ormai *«il dado è tratto»*. Ritornare a Novara? *«Ma con quali garanzie? Io credo alla buona fede del sindaco e del rettore Dianzani, ma cosa possono fare per cambiare il voto del consiglio di facoltà? No. Credo proprio che per noi la possibilità di frequentare a Novara sia tramontata. Mentre stiamo già ambientandoci nella realtà milanese, stiamo sostenendo delle spese non indifferenti per i nuovi libri. Più il tempo passa e più difficile diventa un eventuale nostro ritorno».*

Come la Castaldi la pensa anche la maggior parte degli studenti di tutti gli anni, escluso il sesto. Nei giorni scorsi sono andati a Torino, hanno consegnato i libretti e compilato il modulo per il trasferimento.

Fanno eccezione quelli che frequentano l'ultimo anno. *«Per noi»* spiegano Doriana Chiarinotti ed Elena Regazzoni, *«non c'è via d'uscita. Ormai siamo alla fine degli studi e non possiamo cambiare università. Ci toccherà frequentare a Torino con sacrifici non indifferenti».*

Ma, insiste il sindaco Riviera, non è ancora arrivato il momento di alzare bandiera bianca. L'ultima parola in questa complessa vicenda verrà detta lunedì. Solo allora si saprà se i corsi di «Medicina e Chirurgia» di Novara continueranno ad esistere.

Marcello Sanzo

Per gli ossolani è difficile fare l'alpino

Maestri di sci e guide arruolati nella Marina

Protestano le sezioni delle penne nere - Colpa dei dati immagazzinati nei computer che non tengono conto delle attitudini e delle tradizioni

DOMODOSSOLA — *«E' sempre più difficile per un ossolano fare l'alpino!»* dicono alla sezione domese dell'Associazione alpini, una delle più robuste d'Italia con oltre 3000 iscritti, rilevando che sta diventando quasi la norma vedere un giovane valligiano mandato a «fare naja» in reparti di fanteria dislocati nel Centro o nel Sud o addirittura in marina. *«A Domodossola si fu un caso clamoroso quel fu: la guida alpina Margaroli, un giovane che aveva un'eccezionale attività alpinistica al suo attivo, poi deceduto tragicamente sul lavoro in Perù e al quale è dedicato un moderno rifugio in alta Formazza, fu spedito in Marina!»*. Da allora i casi si sono ripetuti: per maestri di sci, guide del Cai, ragazzi i cui padri e nonni furono «penne nere». La destinazione avverrebbe senza apparente logicità.

La colpa è del «cervellone» romano, cioè del computer del ministero della Difesa, dicono i comandi militari ai quali le sezioni dell'Ana di tutto l'arco alpino fa lamentela non è solo delle penne nere ossolane) si sono rivolti. All'atto della visita attitudinale ai Distretti, alle reclute vengono chieste scrupolosamente aspirazioni, parentele con alpini, certificati di iscrizione al Cai, attestati di guida o maestro di sci. Poi tutto sembra che vada a finire in mulla. I dati vengono immagazzinati nel «computer» romano e il cervellone li ignora deliberatamente. Il risultato è che gli ossolani, i valsesiani, i biellesi diventano fanti in Basilicata, contro-aerei in Sardegna o marinai a Taranto: i ragazzotti della Lucania o del Cilento vanno nel «Susa» o nel «Tirano». Alla fine, tutti distanti da casa, tutti scontenti.

Alla vicenda si è interessato anche il capo di Sm gen. Poli che ha raccomandato ai giovani in età da soldato di fare domanda di arruolamento negli alpini prima della chiamata alla visita selettiva. Ma non tutti si ricordano di prendere penna e calamaio e di scrivere ai distretti.

Qualche Sezione Ana nella sua protesta è andata più in là: *«Sembra che qualcuno abbia paura dei forti vincoli associativi degli alpini in congedo* — dicono — *e che si voglia disperdere la nostra associazione che pure ha dimostrato di essere più che disponibile in ogni occasione della vita sociale».*

b. c.

A Vigevano si dà la caccia alle tartarughe

VIGEVANO — I responsabili dell'Unità sanitaria della Lomellina sono sulle tracce di circa 1000 tartarughine d'acqua

Queste piccole testuggini, all'apparenza sane e vispe, sono pericolose portatrici della salmonella paratyphi del tipo B

L'Usl della Lomellina, dopo aver ricevuto un telegramma firmato dalla presidente della Regione Lombardia, che invitava le autorità a verificare l'eventuale presenza della tartarughe, importate all'inizio di settembre dagli Stati Uniti e dal Canada, si è messo subito al lavoro

Polemica a Novara

L'allenatore dell'Hockey squalificato per un mese

NOVARA — Archiviato l'impegno infrasettimanale di «Coppa» con la bella vittoria sul Monza, alla quale ha fatto riscontro la nuova sconfitta interna dell'Amatori Vercelli ad opera del Bassano, ritorna il campionato con un'altra coda polemica per quanto riguarda gli azzurri.

La partita di Vercelli, infatti, ha lasciato una deprecabile «coda» con la squalifica del giocatore Bernardini per un turno e quella dell'allenatore Battistella per un mese. Se per il giocatore il regolamento consente, con il pagamento di una penale, il «ripescaggio», per il tecnico almeno per quanto riguarda la gara di stasera non c'è niente da fare. Battistella sarà costretto in tribuna per il nuovo intervento punitivo

Bernardini è stato bastonato per tutto l'incontro dall'americano Trussel e al primo accenno di reazione era stato espulso provocando la reazione del suo tecnico. Non pago l'arbitro ha calcato la mano sul rapporto e sono arrivate le squalifiche.

La stessa questione della squalifica di Marietti, che si protrae da mesi, dimostra che il «pollice verso» continua. Infatti la Corte Federale ha respinto il ricorso presentato dalla società novarese. Nei giorni scorsi intanto il giocatore Auladel, squalificato per sei turni, è stato assolto con formula piena.

Per quanto riguarda l'hockey «giocato» stasera gli azzurri ospiteranno l'altra formazione monzese, il Roller, che dopo il brillante inizio è incappato in due sconfitte consecutive contro il Lodi ed i cugini monzesi. Una gara che non dovrebbe impensierire Colamaria e compagni che hanno dimostrato di aver raggiunto la miglior forma dopo l'incerta fase iniziale. Anche i monzesi hanno il loro squalificato, l'ex novarese Piercarlo Ferrari bloccato per due turni.

Sulle altre piste interessante la trasferta del Vercelli a Reggio Emilia mentre il Bassano ospiterà il Pordenone ed il Monza se la vedrà direttamente con il Castiglione che si trova nel quintetto dei primi in classifica.

Questo il turno completo: Bassano-Pordenone; Viareggio-Forte marmi; Follonica Modena; Lodi-Trissino; Monza-Castiglione; Novara Roller Monza; Reggiana-Vercelli.

l. l.

Un allarmante fenomeno denunciato da sanitari e insegnanti

Nelle scuole dell'Ossola droga ma anche alcolismo

NOVARA — La necessità di intensificare l'opera di prevenzione alle tossicodipendenze nelle scuole è stata ribadita dal provveditore agli studi di Novara Valerio Casella nel corso di una riunione da lui presieduta e alla quale erano stati invitati i responsabili delle unità sanitarie della provincia nonché i massimi esponenti dei sette distretti scolastici.

L'intervento degli esperti della sanità secondo il provveditore deve essere capillare e differenziato nelle varie aree della provincia. Ci sono, per esempio, alcune zone a maggiore rischio (l'Ossola, il territorio del comune di Galliate e una parte dell'area del Ticino) nelle quali l'opera di prevenzione dovrà essere più intensa che altrove proprio per fare fronte ad una situazione difficile.

Tutti gli interventi degli esperti delle unità sanitarie dovranno però passare attraverso gli insegnanti e questo, ha spiegato il dottor Casella, per evitare il rischio di rimanere, come è successo per il passato, nel campo della semplice informazione. La prevenzione alla droga e più in generale tutti gli argomenti legati alla sanità dovranno diventare occasioni di educazione sanitaria all'interno della scuola.

La strategia degli interventi dovrà pertanto essere studiata nelle varie zone della provincia dagli esperti delle unità sanitarie assieme ai responsabili dei distretti scolastici e ai docenti. Saranno questi ultimi a trasformare in argomento di lezione le varie notizie fornite dai sanitari e questo per favorire l'acquisizione da parte degli studenti del concetto di rispetto della salute che è alla base della prevenzione.

Nel corso della riunione oltre al problema «droga», che in misura più o meno evidente sfiora tutto il mondo giovanile, è emerso anche il pericolo emergente dell'alcolismo che deve essere affrontato con urgenza in alcune zone come quella dell'Ossola per esempio nella quale il fenomeno è in allarmante espansione.

Per fronteggiare con una appropriata opera di prevenzione il diffondersi di droga e alcolismo, e per dare il via a una nutrita serie di interventi di educazione sanitaria, si sono mobilitati i sette distretti scolastici della provincia ciascuno in collaborazione con l'Usl di zona.

m. s.

Domani da tutto il mondo

I maîtres e gli chefs tornano ad Armeno

ARMENO — Sono ritornati in molti, come sempre del resto da oltre trent'anni a questa parte, per partecipare domani al loro convegno annuale: sono gli alberghieri, gli addetti a un settore che li costringe lontani dalle loro case, dalle loro famiglie anche per lunghi periodi, perciò fanno di quest'occasione il motivo per una grande e festosa rimpatriata.

Sono venuti da tutte le parti d'Italia, dalla Germania, dalla Svizzera, Francia, Inghilterra che con gli Stati Uniti ed il Canada sono le zone in cui sono maggiormente affermati.

Le richieste di partecipazione all'incontro sono state tante da aver messo in crisi la struttura ricettiva locale e costretto a limitare il numero delle presenze, accettando unicamente le prenotazioni di chi svolge l'attività: chefs, maitres d'hotel, barmen, proprietari di alberghi e ristoranti, industriali che hanno reso famoso il nome del loro paese nel mondo, e ai tanti giovani che ai traguardi dei big guardano come meta a cui tendere.

Oggi comunque qualche cosa sta cambiando, le nuove leve non sono più così attratte dalla grossa affermazione, non sono più moltissimi infatti coloro che si sentono di staccarsi dalla propria casa per lungo tempo. Non importa se il lavoro non si svolgerà nell'hotel dal nome prestigioso, anche la mensa aziendale può andare bene, purché ci sia il lavoro non lontano dalla famiglia. **a. m.**

A Briona, sulla strada della Valsesia

Un giovane è morto nell'auto fuori strada

NOVARA — Un giovane novarese è morto ieri mattina in un inspiegabile incidente stradale sulla provinciale della Valsesia nei pressi di Briona. La vittima è Claudio Vergerio, 24 anni, residente nella frazione di Perale in via Torazzi, 43. Stava rientrando a Novara proveniente probabilmente da Borgosesia sulla sua Fiat 131 quando, per cause ancora da accertare, è finito fuori strada. L'auto si è schiantata contro il terrapieno che delimita la vicina risaia e il giovane è probabilmente deceduto sul colpo.

L'incidente non ha avuto testimoni e non si sa con esattezza neanche cosa sia accaduto. Si presume che l'auto del Vergerio sia uscita di strada nelle prime ore di ieri. A notare la «131» ridotta in un ammasso di lamiere contorte fuori dalla sede stradale sono stati attorno alle 7,30, alcuni passanti che hanno avvertito la polizia stradale. Quando gli agenti sono arrivati sul posto hanno tentato inutilmente di estrarre dall'auto il giovane conducente che è stato poi liberato dalla mortale prigione di metallo dall'intervento dei vigili del fuoco.

Inutile la corsa verso l'ospedale di Novara. Quando Claudio Vergerio è stato portato su un'ambulanza al pronto soccorso, ai medici non è rimasto altro da fare che constatarne il decesso. La polizia stradale sta ora cercando di ricostruire la meccanica dell'incidente che a tutta prima sembra sia stato causato dall'eccessiva velocità. Sembra da escludere il coinvolgimento di altre vetture.

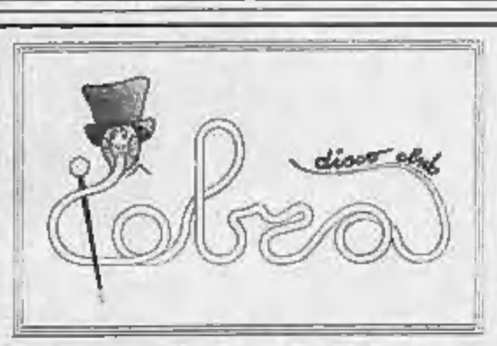
m. s.

Importante ditta settore mobili ricerca
OPERAIO FALEGNAME
per installazione mobili
massimo 35 anni - militesente
Telef. Studio rag. Bedi
Novara - Tel. 0321/390.597

CERCASI
OPERAIO/AUTISTA PAT. C
Età 25-28 anni
residente circondario Vaprio d'Agogna
Telefonare uffici a:
0321 968.247

DIEMME immobiliare
Tel. 0323 80.211
vende
in MERGOZZO AVVIATA ATTIVITA'
commerciale per la vendita di calzature e pelletteria in genere

Magliificio con stabilimento in provincia di Novara
ricerca:
MAESTRA DI CONFEZIONE
competente dello sviluppo taglie da modello base, delle operazioni di assemblaggio, del controllo della produzione.
Telefonare a:
0331 795.175.



APERTURA NUOVA DISCOTECA
GIOVEDI' - VENERDI' - SABATO SERA
FESTIVI POMERIGGIO E SERA
NOVARA - Via Rosselli 3 (vicino Municipio)
Tel. 390.092

HOTEL S.ROCCO
Qualcosa di più di un'alternativa:
il PIANO BAR
in riva al lago ogni venerdì e sabato
il RISTORANTE
con la classe di sempre alla portata di tutti
aperto fino alle 22,30
ORTA SAN GIULIO - Tel. 0322 90.191

Collezione autunno-inverno '85/'86
Tessuti e confezioni per uomo - donna
Pronto moda e abiti confezionati su misura
GUABELLO 1815 MONGRANDO BIELLA
GUABELLO MODA
orario: 8,30-12,30 - 15-19
Telefono 015 666.862
Chiuso lunedì mattina
Mongrando Curanuova - Biella

appuntamento da:
BAGLIONI
abbigliamento
"per conoscersi meglio"
Novara Largo Cavour, 3
Vigevano Piazza Ducale, 1
Casale Monferrato Piazza Mazzini, 16
Ponte Tresa Via Cattaneo, 18

Libro dialettale

Avvocato anzi poeta di Novara

NOVARA — Giulio Genocchio, avvocato di professione, presidente per elezione e poeta per vocazione, ha presentato il risultato della sua terza e preferita attività: un libro di poesie dialettali dal titolo «Ris e Rani» che raccoglie tutta la sua fantastica produzione, quella che da tempo i novaresi avevano imparato a conoscere.

L'avvocato Genocchio, «Ginoco» per la poesia dialettale, non ha bisogno di presentazioni in quanto è stato fra i pochi novaresi a vestire per alcune edizioni del carnevale la maschera di «Re Biscottino». E' presidente della «Famiglia Nuarese» e di un'altra decina di associazioni, ed ha fatto parte del gruppo che ha riscoperto il dialetto: Bermani, Falzoni, Fenoglio, Ticozzi.

Sino a questo momento non aveva mai voluto pubblicare nulla della sua folta produzione. Ora si è deciso e l'ha fatto non una pubblicazione che merita in miglior attenzione. Infatti accanto ai versi ha chiamato alla collaborazione il pittore Bruno Poiver che presenta una lunga serie di disegni legati al sempre arguti poemetti. Una doppia raccolta, quindi, che ha maggior valore ad una impresa che la stessa «Ginoco» ha definito «troppo impegnativa ma che a questo punto è molto contento di aver fatto».

«Ris e Rani», presentato da Renzo S. Crivelli e dal poeta dialettale Tencalli, è la completa raccolta di 30 anni e oltre di vocazione poetica di Giulio Genocchio. Dalla prima poesia del Natale 1952 all'ultima del settembre di quest'anno, ci sono tutti i momenti «importanti» della sua lirica.

L. I.

TEATRO - Grande interesse per la stagione che si inizia martedì

Otto ore di coda al «Coccia» per l'abbonamento alla prosa

In fila, pazientemente, centinaia di novaresi hanno atteso il turno davanti al botteghino - Si incomincerà con «Un ispettore in casa Birling»

NOVARA — Otto ore di coda, mercoledì sera, come ai vecchi tempi della lirica, per assicurarsi un abbonamento alla stagione di prosa che prenderà l'avvio martedì sera, 12 novembre, per concludersi il 24 aprile del prossimo anno.

Dalle ore 15 alle 21 la fila si è via via allungata sotto i portici del Teatro Coccia.

La città ha dimostrato ultimamente di essersi svegliata dal torpore che per anni aveva reso operante il vecchio detto di «Novara pigra e sonnolenta» un risveglio penalizzato dalla mancanza di adeguati locali malgrado il massiccio intervento della pubblica amministrazione.

Il via, mercoledì sera, sarà dato dalla commedia «Un ispettore in casa Birling» di John Boynton Priestley, inglese dello Yorkshire deceduto lo scorso anno all'età di 86 anni.

Si tratta di una commedia che assume la struttura del racconto poliziesco con tutta la relativa «suspense» che ci impone di non svelarne l'intreccio. Diciamo solo che nel bel mezzo di una festa in uno dei famosi salotti inglesi irrompe un ispettore di polizia (Aroldo Tieri) annunciando che una ragazza è appena deceduta al pronto soccorso per aver bevuto del veleno.

Un suicidio che sprona l'ispettore ad iniziare una sua indagine in merito a quello che lui considera un «assassinio morale». Tutti i presenti, infatti, avevano conosciuto la morta e di qui i vari interrogatori che porteranno ad un finale a sorpresa. Accanto ad Aroldo Tieri ci sarà Giuliana Lojodice (Sicilia).

Lo spettacolo sarà ripetuto nel pomeriggio di mercoledì 13 novembre per gli studenti ed alla sera nell'edizione riservata ai Cral aziendali.

L. I.

Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice in «Un ispettore in casa Birling» (Foto Piero Goletti)

L'ispettore Aroldo Tieri da Novara a Vigevano

VIGEVANO — Con il concerto della Corale maestri cantori, in programma mercoledì scorso, è aperta ufficialmente la stagione 1985-86 al teatro Cagnoni. Sarà probabilmente l'ultima prima della chiusura per restauri del vetusto teatro (inaugurato nel lontano 1873); ormai alcuni lavori sono improrogabili e — stando agli impegni presi dall'amministrazione comunale — probabilmente inizieranno nella prossima primavera.

La stagione di prosa si preannuncia quest'anno particolarmente interessante, grazie all'accordo intervenuto tra l'assessore alla Cultura del Comune di Vigevano Franco Segù e il Teatro San Babila di Milano. Dei nel spettacoli teatrali a cui il pubblico vigevanese potrà assistere, ben cinque fanno parte infatti del cartellone allestito dal teatro milanese. Un'iniziativa che muove i suoi primi passi, ma che indica una strada, se bene coltivata, che potrà dare interessanti sviluppi.

Il 14 novembre la prima rappresentazione teatrale con «Un ispettore in casa Birling» di John Priestley con Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice; il 10 dicembre «Mercadet il faccendiere» di Honoré de Balzac con Vittorio Caprioli; il 23 gennaio la compagnia di Enrico Maria Salerno che porterà in scena «Il tacchino» di Feydeau; il 5 febbraio Flavio Bucci con «Il Lorenzaccio» di Alfred De Musset; chiusura (la data non è ancora stata comunicata) con «California suite» di Neil Simon interpretato da Renzo Palmer e Lauretta Masiero.

L'abbonamento ai cinque spettacoli, più il concerto dei Maestri cantori, costa 50 mila lire. I biglietti per le singole rappresentazioni teatrali costano invece 15 mila lire (platea e palchi) e 4 mila (galleria).

Il fuori programma è rappresentato dallo spettacolo che la celebre compagnia dei Legnanesi porterà in scena il 16 novembre. Si tratta di «Storie grame di poveri cristi» un'antologia dei migliori «quadri» che il celebre gruppo ha realizzato nell'arco di trent'anni d'attività. Per questo spettacolo la prevendita inizia giovedì 7 novembre) i prezzi sono di lire 20 mila (palchi e platea) e di lire 5 mila (loggione).

R. S.

Mostre a Novara e provincia

Le terrecotte della Sicilia

A Tempo Sensibile - Rognoni alla Sorrenti

NOVARA — Si è aperta giovedì, alla Galleria «Sorrenti» di piazza Giovanetti, la personale del pittore milanese Franco Rognoni, artista molto noto e apprezzato dal pubblico e dalla critica che hanno imparato a conoscerlo nei suoi lunghi anni di vita artistica.

Rognoni, settantaduenne, è stato tra i pochi italiani presentati quest'anno al «Sima» di Palazzo Orsini a Venezia. La mostra rimarrà aperta sino al 30 novembre.

Alla Galleria «La Cruna», da stamane al 30 novembre, mostra personale del pittore Carmelo Mongioy. Nato ad Ancona nel 1932 ha partecipato a varie collettive e premi di pittura suscitando molto interesse attorno alla varietà delle sue produzioni.

Nelle opere ultime agli Anni 70, è stato avvicinato alla sensibilità cromatica di Rosai ma in tutto il suo lavoro ha sempre predominato la solitudine, il silenzio e la serenità; una personale meditazione che vuol essere un messaggio per una magica vita interiore.

A «Tempo Sensibile», fino al 16 novembre, sono ancora presenti le opere di Filippo Prestia e Salvatore Staasi, due artisti siciliani impegnati in diverse direzioni. Il primo con una serie di terracotte laminate in argento che sembrano simboleggiare tormentate figure femminili; il secondo con elaborati paesaggi del mare di Sciacca ed altre valide interpretazioni.

Alla Galleria d'Arte Lanza in via Canna 2 a Verbania — in considerazione del grande successo di critica e di pubblico incontrati — la mostra antologica delle opere del maestro novarese Giuseppe Ajmone è stata prorogata fino a fine mese.

L'Endellion String Quartet

NOVARA — Il terzo appuntamento con i concerti del «Festival Cantelli» coincide, purtroppo, con la serata iniziale della stagione di prosa al Teatro Coccia. Ormai da tempo programmato non è stato possibile trovare altra sistemazione, un vero peccato in quanto saranno ospiti i membri dell'«Endellion String Quartet» composto da Andrew Watkinson (primo violino), James Clark (secondo violino), Garfield Jackson (viola) e David Waterman (violoncello).

Dopo l'esibizione dei «Solisti Danni» e del pianista Joaquin Achucarro sarà questa un'altra interessante serata musicale a conferma del valore organizzativo dell'associazione «Amici della Musica» di Novara, ormai al centro di tutto quanto compete ai programmi musicali di un certo livello presentati in città.

L'Endellion String Quartet è nato cinque anni fa ed ha già vinto sinora tre competizioni internazionali (New York, Evian, Portsmouth) oltre ad aver effettuato numerose tournées in tutte le principali città del mondo.

L. I.

ACQUISTIAMO
VILLA PANORAMICA SUL LAGO MAGGIORE
di almeno 20 stanze più servizi; adatta per clinica; giardino, eventuale parco.
Pagamento in contanti.
AGENZIA HELP NOVARA - corso Mazzini 6/A Tel. 0321 20.274 - 32.214

Il tappeto giusto nel posto giusto...
M.T.B. TAPPETI
BORGOSESIA
VIALE VARALLO 147
Tel. 0163 22.289
GIUSTO ANCHE NEL PREZZO!
ECCO ALCUNI ESEMPI:
DIS. BIDJAR 170x240 pura lana vergine L. 140.000
DIS. ISPAHAN 125x180 pura lana vergine L. 150.000
DIS. KESHAN 200x290 pura lana vergine L. 350.000
PARURE DIS. ORIENTALE (tre pezzi) L. 65.000
PARURE DIS. ORIENTALE pura lana vergine (3 pezzi) L. 160.000
... e dall'Oriente misterioso,
TAPPETI AUTENTICI ANNODATI A MANO
a prezzi che solo l'importazione diretta può dare.
Dal lunedì al venerdì 8-12 - 14-19
Sabato 8-12 - 15-18,30

valentino V JEANS Griffe
ARONA
c.so Cavour 145

AFFITTANSI APPARTAMENTI AMMOBILIATI
zona Feriolo Stresa
Tel. 0323 28.112

BAVENO
Lago Maggiore
vendesi
VILLA
2 piani mq 400, salone camino mq 60, 8 camere, tinello, cucinino, terrazzo, vista lago, giardino, zona centrale, 500 mt lago.
Tel. 0323/24.673 ore pasti

GHIRINGHELLI
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
MEINA centro villa epoca mq 260 ottimo stato; giardino, 5 locali, 2 servizi, cucina, triplo box, cantina. L. 290.000.000.
MEINA villa epoca ristrutturata appartamento libero autonomo mq 125, portico, giardino.
MEINA centro mansarda accuratamente ristrutturata mq 70 vista lago.
MEINA - Tel. 0322 8200

Vendesi
VILLETTA
a schiera in BORGOMANERO (S. Marco)
Nuova costruzione di mq 165 su 3 piani + seminterrato di mq 65 ed annesso giardino di mq 170 circa.
Facilitazioni, dilazioni tasso interessante.
Tel. 0322 841.194

ABBIGLIAMENTO MODA
FUORI PAESE
GRAVELLONA TOCE
Esclusiva
valentino V Jeans

CINEMA E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: Occhi hostess.COCCIA: Miranda.
ELDORADO: I pompieri.
FARNESINA: Missing in action.
VITTORIA: Passaggio in India.
VIP: Fandango.
S. EUGENIO: Innamorarsi.
ARALDO: Manhattan.

ARONA
MODERNO: In compagnia del
ROMA: King David.

BORGOMANERO
MODERNO: Cercasi Susan disperatamente.
NUOVO: Legend.

DOMODOSSOLA
CORSO: Cercasi Susan disperatamente.
CINEUNO: In compagnia dei lupi.

GHEMME
ITALIA: Mad Max oltre la sfera del tuono.

OMEGNA
SOCIALE: Scuola di Polizia 3, prima missione.

TRECATE
VITTORIA: Mad Max oltre la sfera del tuono.

VERBANIA
APOLLO: Supe schoking blue.
ARISTON: Sangue facile.
VIP: 007 bersaglio mobile.
SOCIALE (Pallanza): I pompieri.
SOCIALE (Intra): Le gabbie.

VIGEVANO
ASTORIA: Dietro alle maschere.
CAGNONI: I pompieri.
MARCONI: Ritorno al futuro.

FARMACIE
NOVARA
dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,45 Viale Roma: via Torelli; dalle 8,45 alle 20,15 Dorla, Largo Buscaglia.

STASERA ALLE TV

ANTENNA 3
20,20 Breed (La covata maledetta), film di D. Cronenberg, con D. Reed, S. Eggar — Un professore è costretto a lasciare la figlia alla nonna. Ma muore la nonna e molti altri (1978)
22 — Week end al cinema
22,05 Una vita bruciata, film di R. Vadim, con S. Lane, M. Duchaussoy — L'assassino di una giovane si presenta a uno scrittore perché riavvi un romanzo dalla vita della defunta (1974)
23,30 Speciale spettacolo

TELECITY
20,30 S.O.S. Titanic, film di B. Hale, con D. Janssen, S. Saint-James — La famosa tragedia del Titanic (1979)
22,30 Arabesque, telefilm
23,20 Tuttocinema

RETE 4
20,30 Capobianco, film con C. Bronson, D. Sands — Puntano in alto! su un incalcolabile tesoro (1979)
22,30 Rotequattro per voi
22,50 Atlantide, continente perduto, film di G. Pal, con A. Hall, J. Taylor — La mitica leggenda di Atlantide (1951)
0,40 Agente speciale, telefilm
1,40 Agenzia U.N.C.L.E., telefilm

RETE A
20,25 Felicità... dove sei, telenovela
21,30 Il tercero della Montagne Rocciose, film di R. Matè, con V. Johnson, J. Cruz — Durante la guerra civile colonnello aiuta al stabilisce in una città del Nord sotto falso nome, per sottrarre il modello di una nuova arma
23,30 Redazionale

mirage DANCING E DISCOTECA
ARONA - V.le Stazione - Tel. 21.34
MERCOLEDI' 13 NOVEMBRE

GALA' DEL LISCIO
con l'ORCHESTRA
I PIERROTS
Per prenotazioni: 0322 21.34

DANCING DISCOTECA
LA PERLA OMEGNA
QUESTA SERA BALLO LISCIO con
SUPERALIENS
Venerdì e festivi pomeriggio e sera Disco Dance
OMEGNA - Via Lungolago - Tel. 0323/881.723

OCCASIONI DEL LEONE

OCCASIONI GARANTITE SULL'USATO TUTTEMARCHE
FINO AL 30-11-'85
L. 3'000'000 SENZA INTERESSI (PER 9 MESI)
OPPURE
NESSUN ANTICIPO E RATEAZIONE FINO A 36 MESI
OPPURE
PRIMA RATA al 1-2-'86
Un Leone ti guida sicuro nella scelta della tua auto d'occasione. A condizioni finanziarie veramente eccezionali; il meglio dell'usato tutte marche, selezionato dagli esperti Peugeot Talbot attraverso 54 rigorosi controlli. Un usato che ti offre: 12 mesi di garanzia senza limiti di chilometraggio. E in caso di guasti: ● traino vettura ad eventuale parcheggiamento gratuiti ● rimborso spese rientro passeggeri ● rimborso spese recupero veicolo riparato ● auto in sostituzione gratuita durante il fermo-macchina.
Inoltre, speciali condizioni Peugeot Talbot Finanziaria, su misura per qualsiasi tua esigenza di pagamento. Segui con fiducia il Leone nella scelta del tuo usato garantito!
Per ulteriori informazioni, rivolgiti a
E UNA GARANZIA DEL CONCESSIONARIO
PALMISANO & CARDONE s.n.c.
Via Verbano 104 NOVARA Tel. 471.200 471.777
CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT

Dal 5 novembre al 20 dicembre
VENDITA PROMOZIONALE
PER RINNOVO LOCALI
FRANZINI
VI INVITA ALLA QUALITA' E AL RISPARMIO
FRANZINI ARREDAMENTI
S.S. Sempione 7 - DOMODOSSOLA
Tel. 0324 43.045
SCONTI ECCEZIONALI SU TUTTI I MODELLI IN ESPOSIZIONE FINO AD ESAURIMENTO
Aut. Comunale n. 16019 del 14-10-85

Amarezza e qualche polemica dopo le dichiarazioni del preside della facoltà

«Sì» con riserva degli studenti ai seminari didattici di Medicina

«Li frequenteremo solo se si dimostreranno una cosa seria» - Critiche all'Usl: «Non ci ha mai aiutati»

VERCELLI — C'è amarezza e tira aria di polemica fra gli studenti di Medicina dopo la spiegazione del preside di facoltà sui «seminari didattici». L'assemblea degli iscritti ha comunque deciso di accettarli con riserva. Spiegano i portavoce degli studenti: «*La proposta dell'assessore alla scuola della Provincia era quella di inviare una lettera a tutti i frequentanti del secondo al sesto anno. Ma abbiamo preferito decidere subito per non ritardare ancora l'avvio di questi seminari. Insomma, proviamo. Se l'esperienza risulterà negativa l'abbandoneremo per strada*».

Gli studenti sono rimasti delusi dalle parole di Filogamo e fanno i confronti con Ingegneria. Dicono: «*Ci siamo informati. All'Itis si fa lezione sul serio, con orari settimanali ed esercitazioni pratiche. Ci aspettavamo qualcosa di analogo per Medicina, invece abbiamo scoperto che, per prepararci adeguatamente a sostenere gli esami, ci conviene frequentare le lezioni a Torino*».

Gli iscritti agli ex «liberi corsi» osservano che la frequenza, in realtà, non è obbligatoria. Però alcuni professori fanno l'appello e altri pretendono la firma dai partecipanti alle lezioni. Dicono: «*Se devi dare un esame da un professore che si comporta così e gli spieghi che tu hai seguito i seminari a Vercelli la bocciatura è garantita*».

Fino all'anno scorso, con i «liberi corsi», le lezioni e anche la pratica si svolgevano a Vercelli. Ma già alla fine dell'84 Medicina aveva deciso di «staccarsi» dalla città perché l'Usl 45 non metteva a disposizione dei suoi clinici i reparti scoperti di primario. La polemica sulla «clinicizzazione» di alcune divisioni del «Sant'Andrea» era esplosa e più ripresa ma, alla fine, l'hanno spuntata gli assertori del «no» (il presidente dell'Usl Mario Barberis in testa). Così, quando il consiglio regionale ha presentato il piano per la nuova Università tripolare (Vercelli, Novara, Alessandria) nel Piemonte Nord Orientale, la Facoltà di Medicina ha accelerato i tempi dello «sganciamento» da Vercelli (dov'è previsto l'arrivo di Ingegneria), garantendo però la prosecuzione dei «liberi corsi» sotto un'altra forma: appunto i seminari.

Gli studenti, dunque, si aspettavano «corsi seminariali» sostitutivi delle lezioni, ma il professor Filogamo ha garantito che non sarà così.

I giovani se la prendono con Medicina, ma anche con gli amministratori vercellesi e con l'Usl. Dice una ragazza del quinto anno: «*Salvo l'assessore Filiberti che si è fatto in quattro per cercare di mantenere in vita i corsi, gli altri non ci hanno certo agevolati. Ai docenti torinesi sono stati continuamente messi i bastoni fra le ruote. A Medicina l'Usl vercellese ha riservato una specie di autorimessa per le lezioni, pomposamente battezzata 'aula C'. Poi nell'autorimessa hanno incominciato a sparire le sedie per far posto a montagne di scatoloni. Quindi, siamo stati trasferiti all'Opn in due sale delle quali non si riusciva mai a trovare la chiave*».

Continua la giovane: «*L'attrezzatura faceva ridere. Il proiettore o non funzionava o faceva un rumore d'inferno, mancavano puntualmente i gessi per le lavagne e, per indicare le diapositive, i professori usavano canne da pesca segate. Insomma, quando i responsabili della facoltà di Medicina parlano di situazione indecorosa, non possiamo dar loro torto*».

Aggiunge un giovane iscritto allo stesso anno: «*Il 'no' alla clinicizzazione è stato perorato soprattutto dai medici ospedalieri. Pensavano di agire nel loro interesse. Non si sono invece resi conto che, con il mancato arrivo dei clinici, al Sant'Andrea non metterà più piede un professore universitario e l'ospedale vercellese sarà penalizzato senz'altro dal punto di vista dell'immagine*».

Al di là delle polemiche, che cosa faranno ora gli studenti vercellesi? «*La maggior parte* — rispondono i portavoce degli iscritti — *studierà per completare il ciclo degli anni fino a marzo e frequenterà i seminari. Ma poi, è inevitabile, finirà con l'andare a Torino*».

Sarà interessante stabilire quanti studenti parteciperanno ai seminari anche perché degli oltre 300 iscritti, non più di cento hanno partecipato all'assemblea. «*Ma non è disinteresse* — spiegano gli studenti —: *buona parte di noi ma impegnata proprio quel pomeriggio negli esami e gli altri stavano frequentando le lezioni a Torino*».

Enrico De Maria

Oggi giovani in corteo contro il caro-scuola

Alle 9,30 assemblea in piazza Municipio

VERCELLI — Organizzata da due gruppi «spontanei» di studenti che si identificano nel curioso slogan «Per una scuola "pluricolore"», si svolgerà stamane alle 9,30, in piazza del Municipio, un'assemblea contro il rincaro delle tasse scolastiche.

I gruppi (che fanno capo all'Istituto Cavour e allo Scientifico) hanno chiamato a raccolta gli studenti diffondendo dei volantini in tutti gli istituti.

Il programma prevede il «concentramento» in piazza Roma (verso le 8,30) e poi un corteo che percorrerà viale Garibaldi e corso Libertà per raggiungere la piazza.

Scopo dell'iniziativa è una protesta contro la legge finanziaria che ha portato le tasse scolastiche a 150.000 lire. Sul volantino è scritto, a questo proposito: «Il nuovo importo della tassa rappresenta un attacco al diritto allo studio anche perché questo aumento non si tradurrà in un miglioramento delle strutture scolastiche e della qualità dello studio».

Gli organizzatori della manifestazione sostengono che «è assurdo pagare sempre più per la frequenza scolastica quando gli istituti sono fatiscenti, mancano i laboratori, spesso non c'è riscaldamento sufficiente, la qualità dei programmi non consente un'adeguata preparazione professionale e quindi non dà sbocchi professionali».

Sotto accusa da parte degli studenti anche l'igiene, per la presenza di pidocchi e altri parassiti nelle aule di alcuni istituti.

e. d. m.

Mentre si attende la firma del decreto di cassa integrazione

Trino, un industriale milanese disposto ad acquistare la Tvr

Darebbe lavoro, inizialmente, a una decina di operai sui 70 ora in organico

TRINO — I dipendenti della Tvr hanno chiesto un incontro con l'amministrazione comunale perché solleciti la cassa integrazione, in attesa di altri sviluppi dopo le proposte di acquisto giunte in questi giorni. Questo il risultato dell'assemblea tenuta l'altro pomeriggio dai lavoratori dello stabilimento di materiale plastico che occupava 70 dipendenti e che nell'aprile scorso ha interrotto la produzione.

«*L'incontro che abbiamo intenzione di avere con l'amministrazione comunale e con le altre forze politiche trinesi* — spiega Angelo Muzio, del sindacato dei chimici (Fulc) di Casale — *si pone tre obiettivi: evidenziare la situazione di crisi dell'apparato industriale trinese, chiedere e sollecitare la firma del decreto di cassa integrazione da parte del ministero del Lavoro, ottenere il loro appoggio nei confronti delle proposte che avanzeremo ad un eventuale nuovo proprietà*».

Nei giorni scorsi, al liquidatore della Tvr è infatti giunta da parte di un industriale milanese la proposta di acquistare una parte dei macchinari e degli immobili, con diritto di prelazione sul resto dello stabilimento, per avviare una ripresa produttiva che dovrebbe nel breve periodo dare lavoro ad una decina di operai e che potrebbe portare ad ulteriori assunzioni se il mercato dimostrerà di assorbire il prodotto.

La richiesta dei lavoratori è che nell'eventualità di nuove assunzioni ci si rivolga alle professionalità già presenti in fabbrica. Per favorire questo progetto, sindacati e consiglio di fabbrica formuleranno un'ipotesi di utilizzazione della manodopera da sottoporre alla nuova proprietà.

Per quanto riguarda le spettanze alle quali i lavoratori hanno diritto (circa 500 milioni tra stipendi e liquidazioni), il liquidatore della Tvr ha promesso ai sindacalisti che entro la fine di novembre ogni operaio percepirà un assegno non inferiore al milione.

A preoccupare il sindacato è il fatto che il concordato preventivo firmato il 16 settembre scorso non è ancora stato omologato. Il gruppo Nitar, al quale la Tvr appartiene, non ha ancora comunicato quali garanzie di copertura finanziaria può ottenere per recuperare il miliardo e 700 milioni di lire necessari per l'approvazione del concordato.

E. E.

Da oggi la mostra su Arborio Mella

Documenti sull'opera dell'architetto al museo Leone

VERCELLI — *Edoardo Arborio Mella* «intelligente d'architettura»: *la definizione è di Amedeo Corio, uno tra i promotori della rassegna sulle opere del Mella che verrà inaugurata oggi al museo Leone. L'iniziativa, nel centenario della morte del patrizio vercellese, è nell'Istituto di Belle arti e della sezione locale dell'Archivio di Stato, con la collaborazione della Soprintendenza.*

Chi fu Edoardo Arborio Mella? Amedeo Corio, presentando la mostra, lo ha definito «saggista, restauratore, consulente, architetto». Suo la firma della bussola del San Giuseppe di Vercelli, suoi i restauri del duomo di Casale (il suo primo importante incarico), delle cattedrali di Alba, Acqui, Galliate. Mella firmò pure i progetti di costruzione della chiesa di Bergen, in Norvegia. La sua ultima opera fu la chiesa di San Giovanni Evangelista di Torino.

La rassegna è articolata in due sezioni: una documentaria, l'altra iconografica. La prima, curata dall'Archivio di Stato, presenta circa 150 documenti, la maggioranza lettere scritte dal Mella; la seconda i disegni. Questi ultimi saranno affiancati dai lavori del Casta e dell'Hartman, suoi principali collaboratori.

Non manca una parentesi avventurosa nella vita del Mella: a 40 anni, dopo la morte della moglie, lascia Vercelli e, zaino in spalla, si avvia a piedi per le strade dell'Europa e del Medio Oriente alla ricerca delle radici dell'architettura gotica e romanica, visitando tra l'altro la Francia, la Svizzera, la Germania, il Belgio, l'Ungheria. Ritornò in Italia con un bagaglio di conoscenze che gli servirono come base per i vari interventi di restauro.

Tra le opere del Mella gli studi sull'abbazia di Sant'Andrea che, dopo la scomparsa dell'autore, vennero utilizzati dal figlio Federico per completare uno dei più celebri trattati sul monumento vercellese. Ma il nome di Edoardo Arborio Mella è legato all'Istituto di Belle arti che diresse per molti anni. Il legame tra la famiglia Arborio Mella e le Belle arti risale al padre di Edoardo, Carlo Emanuele, che istituì la «scuola gratuita di disegno», antesignana dell'Istituto.

Durante la mostra verrà presentato pure un catalogo che servirà da guida al visitatore, attraverso i pannelli allestiti nell'ala nuova del museo.

La rassegna verrà inaugurata oggi alle 17 e rimarrà aperta sino al 1° dicembre.

d. ca.

SPETTACOLI E TACCUINO

VERCELLI

ARTRA: film vietato ai 18.
NUOVO ITALIA: Ritorno al futuro.
PRINCIPE: Legend.
VIOTTI: I demoni.
BELVEDERE: Indiana Jones e il tempio maledetto.

CIGLIANO

SPLENDOR: Casablanca, Casablanca.

GATTINARA

ITALIA: Tex e il signore degli abissi.

SANTHIA'

IDEAL: Mad Max oltre la sfera del tuono.
SPLENDOR: Tex e il signore degli abissi.

TRONZANO

LUX: La gabbia.

MUSEI

Leone: ore 17,30, inaugurazione della mostra su Edoardo Arborio Mella.

FARMACIE

Vercelli: Comunale 1, viale Rimembranza 4.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 833.800; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.444

ECONOMICI

RESPONSABILE di impresa settore impiantistico servizi e commercio prodotti petroliferi offresi per assunzione. Scrivere Pubblicompass 1104 - 10100 Torino.
TERMOTECNICO responsabile tecnico commerciale specializzato settore petrolifero gpl metano gestioni di calore oltreché per assunzione. Scrivere Pubblicompass 1104 - 10100 Torino.

A Caresana s'inaugura oggi il nuovo parco

CARESANA — Con una cerimonia ufficiale per commemorare i Caduti, verrà inaugurato oggi il Parco della Rimembranza. E' stata rimessa completamente a nuovo la zona adiacente alla cappelletta di Santa Maria: trecento milioni di spesa da parte del Comune e due anni di lavori. L'intera area che nel secolo scorso, fino al 1870, aveva ospitato il cimitero del paese, venne trasformata nel 1927 in Parco della Rimembranza. In quello stesso anno fu innalzato un obelisco a ricordo dei caduti della Grande Guerra. Col passare degli anni, il degrado del cippo di pietra era aumentato e da tempo erano scomparse le iscrizioni con i nomi dei soldati caresanesi ai quali il luogo era dedicato. Ora la stele è stata ricostruita in marmo.

Sono state collocate due altre lapidi ai lati del portale della chiesa di Santa Maria, per ricordare i caduti.

L'intero parco è stato recintato.

(g. b.)

HOCKEY - Delicata trasferta in Emilia questa sera per i gialloverdi di Marchesini

L'Amatori a Reggio in cerca di rivincite

A disposizione tutti i titolari - Trussel, in forma precaria, verrà forse tenuto in panchina

VERCELLI — «Bruciato» da due sconfitte consecutive casalinghe in pochi giorni, l'Amatori Magliificio Anna è alla ricerca di rivincite fin da stasera a Reggio Emilia.

Sulla carta, l'impegno non appare insormontabile. La Reggiana è penultima in classifica mentre i vercellesi sono primi, anche se in condominio con altre quattro formazioni. Però nell'hockey (il derby insegna) le sorprese sono sempre possibili e non va sottovalutato lo stato d'animo dei gialloverdi che non sono certo al settimo cielo dopo le due batoste interne consecutive.

Inoltre, la Reggiana è alla disperata caccia di punti ed un successo sui blasonati vercellesi rilancerebbe le quotazioni della squadra di Lauro Montanari. Sponsorizzata dalla Corradini, la formazione emiliana diede vita quattro anni fa a un testa a testa proprio con l'Amatori per la conquista dello scudetto: il duello si risolse proprio sul filo di lana a favore degli emiliani che allineavano allora un certo Pino Marzella.

Ora la squadra non schiera superstars ma il portiere Aguzzoli, il difensore Magnani e l'attaccante Garetti sono pur sempre fior di professionisti, per giunta molto esperti e temprati anche alle più difficili battaglie. Partiti Massimo Magnani, Luca Debbi ed il fortissimo portoghese Jorge Da Costa, la Reggiana è andata a pescare nel vivaio argentino portando a casa il difensore Daniel Vianna e l'attaccante Claudio Fornangez: i due però non si sono ancora perfettamente inseriti nel gioco di squadra e la Reggiana naviga in cattive acque. La formazione emiliana ha esordito con un pareggio interno con il Roller Monza, poi ha superato il Modena, quindi è incappata in quattro sconfitte subite dal Lodi, dal Novara, dal Forte dei Marmi e dal Bassano.

Ecco perché non può permettersi, stasera, un ulteriore battuta d'arresto casalinga.

L'Amatori dovrà dunque guardarsi da questa formazione solo all'apparenza dimessa. Marchesini potrà contare su tutti i titolari, compresa Jimmy Trussel che non è stato convocato per i Giochi Panamericani.

Lo statunitense sta attraversando un periodo di forma calante e non è escluso che Marchesini decida di farlo riflettere in panchina, puntando con il tandem Marzella-Fietta.

Secondo il mister vercellese e anche a giudizio del presidente Giuseppe Domenicale, contro il Bassano l'Amatori ha denotato (pur sconfitto) evidenti progressi rispetto al derby.

Per tale motivo c'è un certo ottimismo sulle possibilità del Magliificio Anna di risalire subito la corrente e può darsi che il riscatto si avrà già da oggi. E' soprattutto attesa alla prova Pino Marzella.

l. l.

La Libertas pallavolo al debutto in serie B

VERCELLI — La Libertas Cassa di Risparmio incomincia oggi la sua avventura in quella serie B di pallavolo così faticosamente conquistata lo scorso campionato, al termine di una serie entusiasmante di spareggi.

Il battesimo in B sarà subito di fuoco: infatti i vercellesi dovranno vedersela a Genova contro il Voltri (l'Olimpia Genova) che è fra le formazioni più accreditate, almeno sulla carta.

Un fresco precedente suona a favore dei liguri che, nel torneo «Libertas», hanno inflitto un secco 3 a 0 ai vercellesi: questi ultimi erano però decentrati per la promozione appena raggiunta.

«*In campionato* — assicura l'allenatore Cesare Losa — *la musica sarà diversa*». Il mister della Libertas schierà questo sestetto: Manachino, Pilotti, Ferretti, Mira, Salini e Stilo.

l. l.

ACQUISTIAMO
VILLA PANORAMICA SUL LAGO MAGGIORE
di almeno 20 stanze più servizi; adatta per clinica; giardino, eventuale parco.
Pagamento in contanti.
AGENZIA HELP NOVARA - corso Mazzini 6/A Tel. 0321 20.274 - 32.214

Azienda di servizi in Vercelli CERCA
RAGIONIERE/A
almeno biennale esperienza contabilità generale - iva - banche.
Retribuzione interessante commisurata alle capacità.
Inviare curriculum a Pubblimedia - via Foa 53 - Vercelli - Rif. 4/11.

centri abbigliamento
inning
Più forti in CONVENIENZA ....superiori in QUALITÀ
Prato Sesia - Valduggia - Dormelletto
Novara - V.le Giulio Cesare (Fronte Fiat)

SUPERMERCATI A&O
TI REGALA LA TUA VACANZA ALLE CANARIE
DAL 30/9 AL 23/11/85
PER TUTTI un meraviglioso ORSO o PANDA o GATTO o VOLPE di peluche
REGOLAMENTO dell'Operazione a Premio per ricevere un meraviglioso orso o panda o gatto o volpe di peluche:
1 - Partecipano all'Operazione a Premio gli scontrini superiori a L. 20.000*, L. 40.000*, L. 60.000*. Scontrini superiori a L. 20.000 valgono 1 casella, scontrini superiori a L. 40.000 valgono 2 caselle; scontrini superiori a L. 60.000 valgono 3 caselle, e così via.
* Esclusi i prodotti non consentiti dalla legge.
2 - Gli scontrini vanno incollati nelle rispettive apposite caselle numerate sino ad arrivare alla casella n. 16.
3 - Gli importi degli scontrini vanno trascritti nelle rispettive apposite caselle sul davanti del gioco, sino ad arrivare alla casella n. 16.
Per ottenere il premio immediato completare e consegnare al vostro supermercato A&O-SELEX sotto elencato che partecipa all'Operazione a Premio il gioco entro sabato 23/11/85 compilando la scheda
REGOLAMENTO
Per partecipare all'estrazione di 10 settimane vacanza alle Isole Canarie, fate timbrare la cartolina del concorso dal vostro supermercato A&O-SELEX sotto elencato che partecipa al concorso (30/9-23/11/85).
Compilate e ritagliate la cartolina concorso e imbucatela, entro sabato 23/11/85, nell'apposita urna.
L'estrazione avverrà mercoledì 11/12/85.
I nomi dei vincitori saranno esposti nei supermercati A&O-SELEX sotto elencati che partecipano al concorso.

seduto h. cm. 55
VERCELLI — Via Dante 75 — Corso Salamano 2/A — Largo Brigata Cagliari 11 — Via Galimberti 17 — COMBI Tangenziale Sud 52/54
BIELLA: — Via Rosmini 10 — Via Galimberti 3 — Via Marconi 7 — Via Trento 37
SANTHIA': — Piazza Allende 1
IVREA: — Piazza 1° Maggio 23 (Quartiere Bellavista)

A Biella, contro gli inquinamenti

Fra 40 industrie una campagna per l'ecologia

Incontri e proposte in vista della legge Merli

BIELLA — Da qualche giorno coloratissimi manifesti, affissi in diversi punti della città, richiamano i cittadini sull'importanza dell'acqua pulita e della salvaguardia del territorio. E' la parte più vistosa di una campagna ecologica molto articolata, voluta dall'assessore Bruno Strukel.

Dice l'esponente socialdemocratico: «*La soluzione dei problemi connessi alla salvaguardia dell'ambiente e del territorio non erano più dilazionabili. Oltre a questo si stava approssimando la data (il 1° gennaio '88) fissata dalla legge Merli, entro la quale devono entrare in funzione i depuratori di tutte le industrie. Ho pensato così di promuovere una campagna di sensibilizzazione a tutti i livelli, partendo proprio dalle industrie*».

Aggiunge Strukel: «*Ho iniziato a visitare le ditte artigianali e industriali esistenti sul territorio di Biella. Finora sono stato in 13 dei 40 opifici a non per scoprire e punire eventuali infrazioni alla legge, ma per conoscere i termini del problema e eventualmente fare opera di persuasione*».

Secondo l'assessore, a Biella c'è una coscienza ecologica in via di formazione: «*Tutti stanno cercando di fare qualcosa per non inquinare. Esistono però alcuni problemi di ordine pratico la cui soluzione fa ancora discutere*».

Per depurare acque per uso industriale, secondo i parametri della tabella C prevista dalla legge, sarebbero necessari impianti molto costosi che produrrebbero una notevole quantità di fanghi inquinanti.

Spiega Strukel: «*Intanto speriamo che giunga in porto la deroga regionale per rivedere i parametri della tabella C. Se questo accadrà si potrebbe ottenere che le industrie eseguissero un pre-trattamento delle acque di scarico prima di immetterle nella rete fognaria comunale. Di qui il tutto proseguirebbe per il nostro grande depuratore di Ponderano, dove dopo gli opportuni trattamenti le acque di scarico potrebbero tornare alla natura*».

Circa la produzione di fanghi di lavorazione esistono già ditte specializzate per il loro trattamento, e un po' ovunque si stanno attivando discariche protette in grado di ospitare questo materiale. I costi non indifferenti potrebbero essere sopportati dalle industrie associandosi.

Aggiunge Strukel: «*Visitando le aziende di Biella ho preso atto dell'esistenza di una problematica particolarmente articolata. La situazione attualmente è oggetto di uno studio accurato da parte del Consorzio per la depurazione delle acque reflue e del Crab, un ente privato parallelo. C'è una volontà comune di arrivare alla soluzione migliore*».

Ora Biella sta cercando di fare da elemento trainante. Cita a Ponderano è in funzione un depuratore che tratta quasi tutte le acque di scarico della città. Ce n'è ancora una parte, quelle che si trovano in zone più basse del livello della rete fognaria principale, che finiscono direttamente nel torrente Cervo.

Dice ancora Strukel: «*Per risolvere questo problema c'è un progetto dell'importo di circa 160 milioni per sollevare queste acque di scarico con impianti a pompa fino alla rete principale. La Cassa Depositi e Prestiti ha già concesso il finanziamento e i lavori potranno iniziare non appena sarà ultimato l'iter burocratico della pratica. E' sarà un buon passo avanti*».

Questa campagna del Comune di Biella mira però a creare anche una coscienza ecologica nei cittadini di domani. Conclude infatti Strukel: «*Già adesso abbiamo fatto distribuire in tutte le scuole diverso materiale. Con il prossimo anno sarà possibile dare alle stampe anche un volumetto didattico*».

Maurizio Alfisi

Per la raccolta di fondi destinati alla ricerca sul cancro

Folla alla «prima» del libro sulle vie e piazze di Biella

Il presidente Allegra Agnelli ha detto grazie «a questa città che risponde con il cuore»

Allegra Agnelli firma una delle prime copie del libro dedicato a vie e piazze di Biella (Foto Mosca)

BIELLA — Tanta, tantissima gente giovedì sera alla presentazione del libro «Illustri e sconosciuti delle vie del vecchio Piemonte», edito dalla Stamperia artistica nazionale di Torino, i cui proventi saranno interamente devoluti alla ricerca contro il cancro.

Oltre trecento persone hanno affollato il salone della Banca Sella, ricolto in un locale che per decenni aveva ospitato i telai di un vecchio e glorioso opificio, il maglificio Boglietti.

Per l'occasione, oltre a donna Allegra Agnelli, presidente del Comitato Piemonte-Valle d'Aosta dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, e il vice presidente Gianfranco Gallo Orsi, hanno presenziato il prefetto Sergio Vitiello, il presidente della Provincia Marcello Biginelli, il sindaco Luigi Squillario, il presidente del Comprensorio Franco Bielli, autorità politiche e militari.

E' stata una presentazione semplice come è lo spirito della pubblicazione, senza molti fronzoli «perché gli scopi dell'iniziativa sono solo sociali» ha detto Allegra Agnelli, che ha aggiunto: «*I biellesi grazie a questo libro potranno scoprire i segreti di alcune vie e piazze della loro città e del circondario. Noi grazie al loro contributo raccoglieremo altri fondi da destinare alla lotta contro il male del secolo*».

Tutta Biella si è mossa per organizzare questa serata che è stata sì un motivo di incontro ma anche di spontanea generosità (ha fruttato più di otto milioni).

Dopo i saluti di benvenuto di Edgar Frugis, presidente del comitato promotore e del sindaco Squillario, al termine della cena hanno parlato Giorgio Sambonet, industriale e poeta, lo storico professor Pier Francesco Gasparetto (che, quale coordinatore dei capitoli dedicati alle vie biellesi, è stato premiato da Allegra Agnelli), Gianfranco Gallo Orsi e Allegra Agnelli.

Ha ricordato il presidente dell'associazione: «*In Piemonte il nostro comitato opera da soli sei anni, ma abbiamo già ottenuto lusinghieri risultati. Nel '79 la raccolta di fondi aveva fruttato 120 milioni, quest'anno abbiamo superato i due miliardi. Voi biellesi vi avete dato un notevole contributo nella stesura di questo libro, a noi chiederanno altri aiuti perché Biella quando è chiamata in causa sa rispondere con il cuore*».

Da questa settimana «Illustri e sconosciuti delle vie del vecchio Piemonte» è in vendita nelle librerie (il prezzo è di 25 mila lire). Il volume ha per protagonista cinque città che hanno rivestito e rivestono grande importanza nella vita della regione: Bra, Biella, Casale Monferrato, Ivrea e Moncalieri ed i loro circondari.

E' un insolito viaggio nella storia del capoluogo laniero quello che si compie leggendo le pagine dedicate a Biella: vi si incontrano molti personaggi contemporanei come Attilio Botto, Francesco Cabrio, Francesco Cusano, Enzo Piscitelli, Giuseppe Pella e tanti altri accanto a quelli più noti come La Marmora, Losana, Pietro Micca.

Roberto Eynard

Caduta la prima neve al ghiacciaio dell'Indren

Parte ad Alagna lo sci invernale

Nel prossimo week-end (secondo le previsioni) - I programmi

ALAGNA — E' in ritardo quest'anno la stagione sciistica valsesiana. La mancanza di precipitazioni al 3300 metri del ghiacciaio dell'Indren costringe i responsabili della Monrosa a mantenere fermi gli impianti. Nei giorni scorsi sono caduti dieci centimetri di neve, ma le forti raffiche di vento seguite alla nevicata hanno spazzato il leggero strato depositatosi. I programmi della società che gestisce le strutture di risalita prevedono per il prossimo fine settimana il via allo sci invernale, anche se l'inaugurazione rimane subordinata alle condizioni del ghiaccio.

Dice Carlo Negri, dirigente della Monrosa: «*I nostri piani indicano il 16 e 17 novembre come date di ripresa dell'attività. Evidentemente tutto rimane vincolato all'agibilità delle piste*».

In caso di ripresa, sarà messa in funzione la seggiovia dell'Indren, una delle due installate sul ghiacciaio. La seconda, quella aperta lo scorso anno e destinata al periodo autunnale, continuerà invece a restare inattiva.

Una veduta dell'Indren. Sul ghiacciaio del Monte Rosa è caduta la prima neve e a giorni parte la stagione dello sci invernale

Spiega Negri: «*Purtroppo anche ad alta quota la lunga estate si è fatta sentire. I venti caldi e le elevate temperature hanno abbassato il livello del ghiaccio e ciò non ci ha consentito di utilizzare il nastro trasportato, ricavato con un notevole investimento di capitali su un dislivello di 350 metri, con una lunghezza di un chilometro*».

In questi giorni anche la funivia che porta da Alagna all'Indren è chiusa per lavori. I tecnici stanno compiendo le periodiche operazioni di scorrimento delle funi portanti. Entro la metà del mese gli interventi di manutenzione saranno terminati.

Mentre ad Alagna e in tutta la valle si attende la prima neve, gli operatori turistici hanno iniziato a lavorare sui programmi turistici.

Dice Sergio Peratti, uno dei responsabili degli uffici veraresi dell'Azienda autonoma di soggiorno: «*Per quanto ci riguarda, stiamo organizzando un servizio più attivo negli anni scorsi d'informazione circa lo spessore delle neve nelle stazioni turistiche locali e l'apertura dei diversi impianti. Per il programma del turismo scolastico, se ne occupano direttamente gli albergatori interessati*».

In queste settimane anche i maestri di sci di Mera, Carcoforo, Fobello, Alagna e degli altri centri sciistici stanno divulgando le iniziative predisposte per i prossimi mesi.

Dicono ad Alagna: «*Punteremo in modo particolare sul lungo ponte natalizio e su Carnevale. Purtroppo, ancora una volta dobbiamo constatare che le strutture ricettive valligiane non sono adatte ad ospitare un turismo più articolato nel tempo e di maggior ricettività*».

Il problema della carenza degli alberghi è uno tra i nodi più intricati del turismo valsesiano. Anche se per il 24 novembre è prevista ad Alagna la riapertura dell'albergo Guglielmina, che dispone di 35 posti letto, non verrà colmata l'esigenza.

Conclude Negri: «*Alla mancanza di disponibilità si aggiunge un'inadeguata campagna pubblicitaria. Per la ripresa turistica di vorrebbe una diversa vitalità da parte di tutti gli operatori del settore*».

Gianni Perino Valga

I risultati delle prime analisi

Tollegno, non c'è veleno nell'acqua

E' tornata normale l'erogazione di giorno

TOLLEGNO — Allarme rientrato per i trenta abitanti di Tollegno: l'acqua del torrente Luchiama non è inquinata. Lo hanno stabilito due differenti analisi chimiche, una compiuta da un laboratorio privato di Biella, l'altra dal laboratorio provinciale di igiene. I dati collimano: la concentrazione di sostanze è molto al di sotto del limite di guardia.

Spiega il sindaco Mariella Lanino: «*Il primo responso lo si era avuto nel tardo pomeriggio di giovedì, l'altro ci è giunto ieri e tutti e due hanno dato esito negativo. Per maggiore precauzione, comunque, attendiamo il responso dell'analisi batteriologica dei campioni inviati a Vercelli. I risultati dovrebbero saperli oggi o al più tardi lunedì. Anche se le maggiori preoccupazioni sono venute a cadere, prima di tirare il definitivo sospiro di sollievo aspettiamo l'ultimo esame*».

L'amministrazione comunale «*per motivi precauzionali*» continua però ad invitare la popolazione «*a far bollire l'acqua usata a scopi alimentari*».

Tutto dovrebbe risolversi entro l'inizio della prossima settimana, ma vi sono già segni positivi sulla felice conclusione della vicenda. Ad esempio da ieri gli impianti comunali hanno ripreso a pompare l'acqua dal Luchiama (attualmente vengono prelevati 1,6 litri al secondo invece dei tre soliti a causa della siccità) che viene regolarmente immessa nelle condutture.

L'erogazione è così tornata normale ed il razionamento notturno è dovuto esclusivamente a difficoltà di pescaggio nelle sorgenti del monte Cucco (tre litri invece di sei) e nel rio, dovute al protrarsi del bel tempo.

Aggiunge il sindaco: «*L'allarme era scattato mercoledì sera quando nella presa di derivazione del Luchiama si era formata della schiuma. L'erogazione, che copre poco più di un quarto del fabbisogno del nostro Comune, era stata subito bloccata in attesa delle analisi*».

L'esame dovrebbe aver risolto il giallo dell'inquinamento. A provocare la schiuma, secondo la tesi più verosimile, è stata una concentrazione nel torrente di foglie secche ed altri prodotti, comprese sostanze organiche.

La siccità di questi mesi (la portata d'acqua del rio è molto al di sotto della media stagionale) unito al piovasco dell'altra notte e al successivo rialzo della temperatura avrebbe provocato un processo di fermentazione con la formazione alla superficie di una schiuma saponosa.

r. eyn.

La disgrazia, a sera inoltrata, sulla superstrada Biella-Cossato

Un pensionato urtato da un'auto cade e un'altra vettura lo uccide

La vittima, 56 anni, di Strona, era in motoretta - Diciottenne grave per uno scontro

BIELLA — Mortale incidente sulla superstrada Biella — Cossato: un automobilista ha investito un uomo ed è fuggito. La vittima è un pensionato abitante a Strona in frazione Boero, Angelo Valerio Borzelli, 56 anni, ex impiegato in una azienda tessile. Originario di Napoli, da una trentina di anni risiedeva nel Biellese.

Il tragico episodio è avvenuto giovedì sera attorno alle 20: il pensionato stava rientrando a casa da Biella, dove sembra si fosse recato ad acquistare un ciclomotore in sostituzione di quello che gli era stato rubato alcuni giorni prima. Dai primi accertamenti pare stesse viaggiando tenendo spenti i fanalini di posizione del motorino.

Ad un tratto, in prossimità del raccordo con Valdengo, alle sue spalle è sopraggiunta una Alfa 33. Il conducente, Elvezio Spinel, 51 anni, domiciliato a Cossato, si è accorto solo all'ultimo istante del motociclista e nonostante la pronta frenata non ha potuto evitare di urtare il motorino.

Angelo Valerio Borzelli è caduto in mezzo alla carreggiata proprio nel momento in cui stava transitando una seconda auto. L'investimento è stato inevitabile, ma il pilota della vettura, anziché fermarsi, è fuggito. Un attimo dopo è arrivato un furgoncino Transit guidato da Rino Gedda di 30 anni che ha travolto la motocicletta.

Il pensionato è stato subito soccorso e, con una ambulanza della Croce Rossa di Cossato, trasportato all'ospedale, ma poco dopo il ricovero è deceduto per la frattura della base cranica.

Del tragico fatto si stanno interessando polizia stradale e carabinieri. E' stata aperta un'inchiesta, ma è difficile risalire alle generalità dell'automobilista investitore. Sembra che neppure Elvezio Spinel sia riuscito a fornire molti ragguagli su quanto è accaduto immediatamente dopo l'urto della sua vettura con il motorino.

Un altro incidente è avvenuto sulla Vallemosso-Cossato. Il diciottenne Giuliano Cavalli, residente a Candelo è ricoverato in gravi condizioni alle Molinette di Torino. Il giovane era alla guida di una moto che si è scontrata con la Renault di Francesco Gallo, 24 anni, abitante a Cossato. Sembra di sella il Cavalli ha battuto violentemente il capo sull'asfalto.

Trasportato all'ospedale di Biella, i medici gli hanno riscontrato delle lesioni craniche e ne hanno disposto il trasferimento alle Molinette.

La prognosi è riservata.

r. e.

Conferenza a Varallo sui viaggiatori in Valsesia

Quei turisti dell'800

Una rassegna a Serravalle e concerto della Banda a Borgosesia

BORGOSESIA — Fine settimana ricco di manifestazioni e incontri culturali per la Valsesia. Oggi alle 17, al Cai di Varallo, via Durio 14, la professoressa Franca Tonella Regis, presidentessa della società valsesiana di cultura, terrà una conferenza intitolata «*I viaggiatori romantici della prima metà dell'Ottocento in Valsesia*». Durante l'incontro, che è organizzato dalla biblioteca civica Centa, saranno ripercorse le tappe più importanti che hanno caratterizzato parte della vita valligiana del secolo scorso.

Sempre questa sera a Serravalle Sesia, nel nuovo centro sociale, il Campeggio club Valsesia presenterà «*Le tappe della felicità*», una rassegna di diapositive scattate in Messico, Turchia, Spagna, Egitto e Isole Galapagos. L'ingresso alla serata è gratuito.

A Borgosesia è in programma domani un concerto del corpo musicale cittadino. La manifestazione, che si svolgerà a partire dalle 16,30, si terrà nella sala audizioni del Centro Pro loco di via Sesone.

Tra i brani in repertorio sono previsti «*Tramonto festoso*» di Sabatini, «*Concerto per due trombe*» di Vivaldi, «*La gazza di Portici*» di Auber, «*Rapsody*» di Rimski Korsakov, «*Pomp and circumstance*» di Elgar, «*American patrol*» di Meacham e «*Our way*» di Giancarlo Aleppo, che è direttore della Banda borgosesiana. L'ingresso è libero.

g. p. v.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: Film per adulti.
IMPERO: Demoni.
MAZZINI: L'onore dei Prizzi.
ODEON: Ritorno al futuro.
SOCIALE: King David.

CANDELO

VERDI: La bella addormentata nel bosco.

COGGIOLA

ITALIA: 007 bersaglio mobile.
ENNIO: Polisex nero club.
RADAR: Tex e il signore degli abissi.

COSSATO

MICHELETTI: Phenomena.
PRIMAVERA: Pigiate.

PRAY

EXCELSIOR: Colpo di fulmine.

SERRAVALLE

CORSO: Star Lover.

BORGOSESIA

SOCIALE: Gli occhi del gatto.
LUX: Legend.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Piedmonte, via Italia 70, tel. 22.261; **Andorno, Mongrando Curanuova, Candelo.**
Usl 48 - Vigliano: Ferrio, via Quintino Sella 2, tel. 510.031; **Ercolomeeo, Valle S. Nicolao, Coggiola.**
Usl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.255; **Varallo:** Sacro Monte, piazza Calderini 5, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo: **Biella** 20.848 - 28.543; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 66.69.13; **Trivero** 75.65.65; **Vallemosso** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 39: lunedì e sabato 15-18,30, da martedì a venerdì 8,30-12; 15-18,30; **Biblioteca,** via Pietro Micca 39: lunedì 14,30-18, da martedì a venerdì 8,30-12; 14,30-18, sabato 8,30-12.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, Autolmessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Masserano.

AVIS
BIELLA
Viale Matteotti, 19 - Tel. 26302

caravel
COSSATO
BASATO 9 NOVEMBRE
ALLIANO GRUPPO 2
DOMENICA 10 NOVEMBRE
ORIETTA DELLI

CENTRO DENTISTICO BIELLESE
dott. F. FOSSATI - dott. F. PARISI
SERVIZIO URGENZE
Feriali 9-12,30/15-18 - Festivi 9,30-11,30
VISITE E CURE SU APPUNTAMENTO
Via Gramsci, 31 - BIELLA - Tel. 21/3075

DANCING
IL FARO
BRUSNENGO
SABATO 9
Uno spettacolo in musica con i
T.N.T.
DOMENICA POMERIGGIO 10
discoteca
con il favoloso
D.J. SCIVOLO
con una graditissima sorpresa
DOMENICA SERA
festa danzante a
«STELLE e STRISCE»
Non mancare alla favolosa serata nel pittoresco scenario con indiani, cow boys e al mondo mitico di Al Capone e i suoi gangsters
Favolosi costumi messi a tua disposizione

10 BORSA DEI FIORI
EDIZIONE NATALIZIA
Rassegna Professionale di floroviviaismo, oggettistica complementari e articoli per floristi
Il punto d'incontro per gli operatori economici
9 - 11 NOVEMBRE 1985
BUSTO ARSIZIO - VA - ITALY
Palazzo Esposizioni
Viale Borri, 21
orario dalle 9.00 alle 18.00
PER INFORMAZIONI
ENTE MOSTRA TESSILE E ATTIVITA VARIE
TELEFONI (0331) 624.378 - 635.329
Tx 330096 UBIBUS I ENTE MOSTRA TESSILE

biscotti e crackers
Doria
...dove la bontà è di casa
DORIA S.p.A. è lieta di presentare la nuova distributrice per le città e provincie di NOVARA - VERCELLI - VARESE:
RAGAZZONI CARLO
28047 OLEGGIO (Novara)
Via Castelnovate, 30
Tel. 0321/91596
Tale ditta a partire da oggi garantisce:
- visite periodiche costanti
- consegne puntuali e rapide
- prodotti freschissimi